Anno 120 Numero 229

LA STAMPA

Martedì 30 Settembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. R. Calabria 30°
Min. Bolzano 7°
Torino (media) 15,7°

Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella 6061 - Telex 221.171 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5681.3241-535. Tariffe delle 8 uscite (c.c.p. 7104): consegna decentrata stesso anno L. 160.000; consegna centralizzata stesso anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Una La Stampa (USPS 084-030) published and printed daily in Turin Italy. $ Lire 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (arret. stesso *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pi. 100; *Finlandia mrk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 360; *Libia dirh 260; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino lire 1.600; *Usa $ 1,25, *Usa linee Coast $ 1,30; Canada, esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, posiz. e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 430.000 (522.000) - Pubbl. commerciale L. 520.000 (624.000); Ricerche pers., e venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 520.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale è stato in edicola questa mattina dalle ore

VALUTE

DOLLARO
1400,85 - 10,65
MARCO
691,485 + 0,75

BORSE

MILANO (Comit)
748,40 - 0,8%
NEW YORK (Dow Jones)
1755,20 - 14,46

A PAGINA 5

Gli ex imboscati dell'Afghanistan

Si ignora che cosa Washington abbia concesso all'Urss

Daniloff torna in America

Il giornalista Usa arrestato un mese fa a Mosca autorizzato a partire ieri sera - Reagan: «Nessun baratto, oggi diremo tutto» - L'accordo dopo un colloquio di tre ore Shultz-Shevardnadze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *«Ho una notizia che vorrei darvi. Nel caso che non lo sappiate già, a mezzogiorno ora nostra, un aereo della Lufthansa ha lasciato Mosca diretto a Francoforte nella Germania Occidentale, e a bordo ci sono Nicholas Daniloff e la moglie»*. Con queste parole, un Reagan giubilante, in maniche di camicia nel caldo afoso, ha annunciato ieri a Kansas City, nel Missouri, aprendo un comizio, la liberazione del giornalista americano. Ma il Presidente ha rifiutato di rivelare i termini del rilascio di Daniloff, il parlare del vertice con Gorbaciov — l'annuncio della data è atteso di giorno in giorno — e dello scambio di messaggi che sembra essere avvenuto con il leader del Cremlino.

Reagan tuttavia ha lasciato intendere che la vicenda si è chiusa onorevolmente per l'America, come ha ribadito lo stesso Daniloff all'arrivo a Francoforte: *«Con la loro catene i sovietici non hanno vinto ma ma se stessi»*, ha detto il giornalista di *U.S. News and World Report*. Ai giornalisti che lo hanno stretto d'assedio alla fine del discorso, il Presidente ha risposto: *«Domani, vi diremo tutto domani»*. Vi siete fissati a lungo negli occhi — gli ha domandato un inviato della tv —, ha abbassato lui lo sguardo? *«Io? No* — ha ribattuto Reagan —. *Io ho abbassato lui»*. Avete concluso un baratto?, ha insistito il cronista. *«Aspettate un giorno. Vedrete che non c'è stato nessun baratto»*, ha tagliato corto il Presidente, sempre euforico.

In un clima di sollievo e di ottimismo, mentre Daniloff riposava nella residenza del console Usa a Francoforte, è così incominciata l'attesa dell'America per il suo rimpatrio, e per le dichiarazioni che Reagan rilascerà oggi. A New York, al Palazzo di Vetro, dove Shultz e Shevardnadze hanno suggellato il compromesso nella notte di domenica, nel quarto e più lungo colloquio in meno di una settimana — tre ore —, s'intrecciano le voci più disparate. Una, subito smentita dal ministro della Giustizia Meese, vuole che sia già stato liberato l'agente del *Kgb* Zacharov, arrestato il mese scorso, di cui il Cremlino aveva proposto lo scambio con Daniloff. Un'altra voce, sulla quale non vi sono stati commenti, sostiene che sarebbe stata sospesa a tempo indeterminato l'espulsione dei 25 diplomatici russi (dovrebbero partire oggi) ordinata dal Presidente.

Qualsiasi accordo sia stato raggiunto tra Cremlino e Casa Bianca — e Reagan potrebbe avere pagato un caro prezzo — è chiaro che l'America è pronta a dargli il benvenuto. Al Senato, il capo del gruppo repubblicano Dole ha affermato che *«la liberazione di Daniloff non sembra aver comportato grosse concessioni»* e che *«l'Urss ha ammesso che il giornalista non era una spia»*. Dole, che sabato notte aveva parlato con i colleghi una mozione, non vincolante, in cui si chiedeva al Presidente di non tenere il vertice con Gorbaciov finché il caso Daniloff non fosse stato risolto, ha aggiunto che *«l'accordo apre la strada a un summit costruttivo e a progressi sul disarmo»*.

E' anche chiaro che Cremlino e Casa Bianca hanno voluto risolvere il contenzioso in fretta e bene per realizzare quella distensione cui si sono tenuti entrambi nelle ultime settimane, con i numerosi negoziati a livello bilaterale prima, e nell'ambito dell'Onu poi. Ma la liberazione di Daniloff non è un toccasana che da solo possa saldare le fratture degli scorsi anni. I contrasti di fondo permangono, e richiederanno grossi sforzi per essere superati anche parzialmente. Ne darà la prova oggi un esperimento nucleare sotterraneo nel deserto del Nevada, annunciato dal Pentagono: quella della moratoria dei *test* è una delle tante proposte sovietiche che gli Stati Uniti continuano a respingere.

I primi segni che il braccio di ferro stava per finire si sono avuti domenica mattina, quando il capo di Gabinetto del Presidente, Donald Regan, ha annunciato che Shultz avrebbe discusso con Shevardnadze su *«Daniloff e il vertice»*, e quando il miliardario Armand Hammer, vecchio amico del Cremlino, è partito d'improvviso alla volta di Ginevra. Per tutta la giornata Shultz è apparso rilassato. Ha detto ai giornalisti che venerdì scorso alla Casa Bianca, si era svolta una riunione determinante sul disarmo, e ha giocato una partita a tennis con il campione cecoslovacco Lendl. Poi, a tarda sera, ha incontrato Shevardnadze. All'uscita del colloquio, i due si sono stretti la mano in pubblico, per la prima volta. Quando il portavoce di Shultz, Kalb, ha rifiutato di spiegare se questo significasse il raggiunto di un'intesa, si è diffusa la voce che *l'impasse* era stata superata.

L'opinione prevalente è che si sia trattato di un «package deal», un accordo-pacchetto, in base al quale, nelle prossime settimane, forse in segreto, verrebbero restituiti all'Urss alcuni agenti segreti sovietici, e in cambio dovrebbero arrivare negli Stati Uniti numerosi dissidenti russi. Uno, Sakharov di cancro, ha ricevuto il visto d'uscita proprio ieri: è una donna, Tanya Bogomolny, che con il marito Benjamin dovrebbe partire oggi per Vienna. Oggi abbandonerà la scena anche Shevardnadze: protagonista con Shultz della sfibrante maratona, l'inviato di Gorbaciov può vantare un grosso successo diplomatico.

Ennio Caretto

Francoforte. L'arrivo da Mosca di Nicholas Daniloff insieme con la moglie Ruth (Tel. Epa)

(A pag. 11 servizio di Ennio Caretto)

Tragedia nella caserma di S. Vito al Tagliamento

Si uccide un ufficiale «Offeso il mio onore»

Un biglietto: «Mi travolge la vergogna scesa sul mio battaglione» - Un suo tenente accusato per una marcia prolungata

PORDENONE — *«La vergogna scesa sul reparto mi travolge. Ho cercato di fare sempre il bene del battaglione. Perdonatemi»*. Poche righe su un foglietto bianco per spiegare il gesto, poi è entrato in uno dei capannoni adibiti a deposito dei carri armati, ha avvicinato la pistola d'ordinanza al mento e ha premuto il grilletto. Così si è ucciso il tenente colonnello Vladimiro Nesta, 48 anni, originario di Magliano Sabina (Rieti). L'amarezza che trasuda da quelle righe è legata alle accuse lanciate contro un ufficiale del suo battaglione, «colpevole» di aver costretto i suoi soldati a marciare per 60 chilometri.

Il suicidio dell'ufficiale ha provocato reazioni anche a livello politico. La «questione caserme» si riapre in modo tragico. E, forse per la prima volta, ha come protagonista e vittima un ufficiale *«offeso nella sua dignità di militare»*. Le reazioni romane e i primi commenti di esponenti dei partiti fanno pensare che il problema sarà affrontato di nuovo in Parlamento.

A PAGINA 2

Spadolini: «Sull'esercito un'indegna campagna»

di Gianni Ricla

Il ten. col. Vladimiro Nesta

Ma veniamo ai fatti. Tutto è accaduto ieri mattina alle 9,30 alla caserma «Dell'Armi» di San Vito al Tagliamento, una ventina di chilometri da Pordenone. La caserma ospita il 22° Battaglione Carristi «Piccinini» di cui il tenente colonnello Vladimiro Nesta era comandante dall'agosto dello scorso anno.

Nesta era arrivato a Pordenone dopo aver partecipato al biennio scuola per superiori di Modena e aver lavorato per anni a Torino, dove aveva conosciuto la futura moglie, Maria Gabriella Moretti, 43 anni, dalla quale aveva avuto due figli: Roberto ed Elena, di 17 e 8 anni. La famiglia abitava a Pordenone. Il suo allontanamento all'esercito in questi pochi mesi era diventato un esempio alla divisione Folgore, dove il tenente colonnello godeva della massima stima fra colleghi e superiori.

«La mia casa è la caserma, e la mia vita è qui, in caserma», diceva spesso agli amici. Anche i militari di leva ne apprezzavano le qualità: negli ultimi tempi Nesta si era occupato da vicino delle questioni legate all'integrazione tra attività militare e società civile. E il 7 ottobre sarebbe tornato al comando della Brigata «Mantova». Dicono i colleghi: *«Il dilagare delle polemiche, le inchieste di questi giorni lo hanno colto impreparato in questa fase delicata della sua vita»*.

Per cercare di capire le ragioni che hanno spinto Nesta al suicidio bisogna risalire a nove giorni fa, domenica 21 settembre, quando in Friuli si sono concluse le esercitazioni Nato *«Allegro exchange 86»*, alle quali aveva partecipato anche il battaglione che comandava. E' stata un'interrogazione al ministro della Difesa di due parlamentari verdi del pci a rendere pubblica la questione: Isaia Gasparotto ed Ermenegildo Palmieri volevano spiegazioni su una presunta «marcia punitiva» che un ufficiale sottoposto al tenente colonnello Nesta avrebbe organizzato domenica pomeriggio.

Flavio Corazza

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Truffa alle Usl

Sui farmaci un ticket per la mafia

ROMA — L'allarme si intensifica nel ministero della Sanità per la maxitruffa dei farmaci è scattato quando sono giunti i rapporti sulla spesa delle Usl per i primi sei mesi di quest'anno: in alcune regioni, e in particolare in Campania, Calabria e Sicilia, i fondi destinati alle medicine erano già quasi esauriti a metà anno, quasi fosse scoppiata un'epidemia.

La conferma che mafia, camorra e 'ndrangheta avevano organizzato una truffa da 500 miliardi ai danni dello Stato, istituendo così una sorta di ticket sulla salute a loro vantaggio, è poi venuta dalla Farmindustria, l'associazione degli industriali del settore, che si è messa in contatto con il ministro. Intanto Donat-Cattin ha annunciato che fornirà il suo dossier alla procura di Roma.

Gli assessori della sanità delle tre regioni interessate allo scandalo dicono di non aver sospettato nulla, mentre pesanti accuse vengono invece dagli Ordini dei farmacisti. I carabinieri, che stavano indagando da tempo, sospettano che a Napoli operasse una vera e propria stamperia clandestina di fustelle false.

(A pag. 2 i servizi di Fulvio Milone ed Eugenio Palmieri).

Le banche centrali intervengono alla vigilia del Fmi (ma gli Usa stanno a guardare)

L'Europa sostiene il dollaro

WASHINGTON — Un accordo dell'ultimo minuto, raggiunto domenica sera tra le banche centrali europee e del Giappone, ha evitato ieri il tonfo del dollaro alla vigilia dell'apertura del Fondo monetario. Il discorso inaugurale sarà tenuto oggi da Reagan.

Dall'incontro dei Paesi più industrializzati è venuto un importante segnale: secondo la delegazione tedesca il gruppo dei 5 si incontrerà nuovamente a gennaio. La ripetuta esclusione di Italia e Canada non mancherà di aggravare le polemiche.

Un altro segnale è venuto dalla Commerzbank tedesca, il cui presidente ha detto: «Non mi sorprenderebbe se entro novembre i tassi di interesse in Germania e in qualche altra Paese scendessero inaugurando una nuova fase».

Su un punto comunque concordano tutti: è necessario mettere un freno all'attuale tempesta monetaria e stabilizzare i cambi, anche per evitare un crollo del dollaro e un possibile terremoto nelle Borse.

(A pag. 11 servizio di Ennio Caretto)

Forse è meglio allacciare le cinture

La riunione annuale del Fondo Monetario Internazionale che si apre oggi a Washington si preannuncia come la più difficile della storia ormai lunga di questa istituzione centrale dell'economia mondiale.

I ben noti contrasti sulla grande strategia economica tra americani da un lato ed europei e giapponesi dall'altro si sono infatti accentuati rapidamente nel corso dell'estate. Gli americani hanno premuto con ogni mezzo per una forte espansione delle economie giapponese e tedesca (da effettuarsi principalmente riducendo il costo del denaro) perché vedono in quest'espansione l'unica via d'uscita relativamente indolore dalle difficoltà in cui hanno cacciato la loro bilancia dei pagamenti. Sostengono che solo se ci sarà questa espansione gli Stati Uniti potranno esportare abbastanza da riportare i loro conti con l'estero verso l'equilibrio; minacciano, in caso contrario, di lasciar cadere, o, peggio, di spingere al ribasso la quotazione del dollaro e di dare via libera alle forti tendenze protezionistiche che si sono manifestate al Congresso.

Perché mai Bonn e Tokyo non stimolano le loro economie, un'operazione in genere politicamente attraente, che riscuote il consenso dei cittadini? Essenzialmente perché si scorgono il pericolo di un ritorno dell'inflazione. Inoltre, come osservava di recente, con una punta di sufficienza, un economista tedesco, anche con una forte espansione europea e giapponese e con un dollaro dal valore dimezzato, c'è ben poco che gli Stati Uniti riuscirebbero a vendere in più in Europa o in Giappone: qualcosa è cambiato nel modo di essere dell'economia americana, la base industriale si è assottigliata, la qualità dei prodotti è sovente inferiore a quella degli altri Paesi avanzati.

Dietro alle argomentazioni di carattere tecnico si avverte però un disagio più profondo. Negli ovattati salotti in cui avvengono le riunioni del Fondo, dietro al linguaggio impersonale dei comunicati, alla cortese cautela delle dichiarazioni ufficiali sta riemergendo un duro scontro di culture: l'unità di obiettivi e di intenti che ha tenuto insieme il sistema economico occidentale negli ultimi quarant'anni appare oggi fortemente incrinata. Europei, giapponesi, americani sembrano non condividere più le medesime priorità, non disporre più di parametri comuni di giudizio.

Assistiamo così al rifugiarsi degli americani in un nazionalismo esasperato dal quale sperano di ottenere la cura di tutti i mali dell'economia; al riemergere del nazionalismo tedesco come sottile senso di superiorità di un Paese stabile e senza inflazione nei confronti di altri Paesi «indisciplinati» dai quali non bisogna farsi «contaminare»; al riapparire, dietro lo smalto di un'accentuata modernità, del profondo conservatorismo giapponese, timoroso che un'espansione interna eroda i valori di una società che da oltre una generazione ha relegato la crescita dei consumi individuali al terzo posto dopo quella delle esportazioni e degli investimenti.

In una simile situazione di contrasto tecnico e di incertezza culturale, ai cambi può succedere di tutto. I mercati sono nervosi. Il dollaro rimane nettamente debole. E' diffusa la sensazione che, se dovesse abbandonare la soglia delle 1400 lire, potrebbe imboccare una china molto ripida e precipitare bruscamente. Ad alimentare l'incertezza ci sono due

Mario Deaglio

(Continua a pag. 2 in quinta col.)

E' illegittima? Interventi contrastanti dei pretori

Tassa sulla salute caos fino all'ultimo

ROMA — Scoppia la rivolta contro la «tassa sulla salute». Il contributo richiesto ai lavoratori autonomi per il servizio sanitario nazionale. La scadenza del pagamento è fissata per oggi e fin da ieri gli sportelli dell'Inps sono stati presi d'assalto dai ritardatari, che poi sono la maggioranza. Ore interminabili di coda, proteste, richieste di spiegazioni sulle modalità di pagamento che appaiono quanto mai complicate. Il caos è grande, ma il governo sembra sordo alle sollecitazioni di una proroga.

Commercianti, artigiani, liberi professionisti (avvocati, ingegneri, architetti, geometri) minacciano lo sciopero fiscale. Molti di loro hanno già fatto ricorso alla magistratura e alla Corte Costituzionale che si pronuncerà chissà quando. Intanto, però, ci sono i primi contraddittori interventi dei pretori che rendono la situazione ancor più confusa.

A Roma il pretore del lavoro ha sospeso il versamento del tributo sanitario per tremila avvocati che si erano rivolti alla magistratura su iniziativa del loro sindacato. Analoghe istanze di illegittimità sono state accolte a Biella e a Verbania, mentre sono state respinte a Novara. Soltanto la Corte Costituzionale potrà mettere fine a questo incredibile «balletto» giuridico.

Fioccano le proteste e si inaspriscono le polemiche, ma il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, non pare disposto a cedimenti. Anzi nei giorni scorsi ha polemicamente annunciato che farà fare un confronto tra i contributi sanitari versati dai lavoratori dipendenti e quelli chiesti ai lavoratori autonomi. «Così — ha aggiunto — vedremo se si tratta davvero di una *tassa sulla salute* o, piuttosto, di un *sollievo*». Di questo confronto, però, finora non c'è traccia.

La «tassa sulla salute» dovrà comunque essere modificata, come ha sollecitato ieri il liberale Beppe Facchetti, responsabile economico del partito. I meccanismi della normativa (prevista nella Finanziaria della scorsa estate) sono complicatissimi, al punto che l'Inps, alla vigilia della scadenza del termine di versamento, si è visto costretto a fare alcune precisazioni.

Innanzitutto, per i redditi «*extremamente bassi*» (quelli cioè uguali, o leggermente al disotto, a leggermente al disopra delle 648 mila lire annue) non scatta l'obbligo del versamento. Per i redditi più consistenti, ma sempre bassi (sui 3-4 milioni annui), l'istituto di previdenza, sulla base di elaborati calcoli, applicherà forti sconti (ma anche questa sembra un'assicurazione vaga).

Il termine ultimo per pagare la «*tassa sulla salute*» scade alla mezzanotte di oggi. La scadenza è spostata al 31 ottobre solo per quei giornalisti dipendenti da aziende editoriali che collaborano con altre testate. Il proroga non ai paria e la stessa mancata convocazione del Consiglio dei ministri sembra confermarlo. Alle sedi Inps si preparano oggi a sopportare un'altra giornata infernale.

e. p.

■ Riattivato un reattore di Cernobil

MOSCA — Il reattore numero uno della centrale nucleare di Cernobil è stato riattivato in funzione: la notizia è riportata dall'organo ufficiale del partito dell'Ucraina, *Pravda Ukrayni*. Un inviato del giornale riferisce di una visita compiuta alla centrale nei giorni scorsi, affermando di avere appreso, al suo ritorno a Kiev, che il reattore numero uno era stato riavviato, alla presenza del presidente dell'Accademia sovietica delle scienze, Alexandrov.

Nei giorni scorsi la stampa sovietica aveva parlato dei preparativi in corso per la ripresa dell'attività del primo e del secondo reattore, che non avevano subito danni dall'incidente.

L'accelerazione dei tempi per il ripristino dell'attività nella centrale sembra dettata dalla pressante esigenza di energia.

Le dichiarazioni razziste di Nakasone sulla superiorità dei giapponesi

Gli americani non sono figli degli dei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il primo ministro Nakasone, pochi giorni fa, ha pubblicamente affermato che negli Stati Uniti il quoziente intellettuale è molto inferiore a quello giapponese perché ci sono tanti negri, messicani e portoricani. Pare che questa opinione sia condivisa silenziosamente dalla maggioranza dei suoi connazionali, orgogliosi di appartenere a una stirpe razza, pura ovviamente, non macchiata mai stata contaminata nei secoli dei secoli da invasioni o da correnti migratorie, una razza di isolani che discenderebbe direttamente dagli Dei, come si legge sui libri di testo per le scuole elementari. Una razza diversa, dotata di un cervello che lavora a modo suo, ma infatti il lobo sinistro per quelle operazioni per cui i non-giapponesi usano il destro, come si afferma in un recente studio sul cervello dei giapponesi. Si noti che l'équipe di studiosi nipponici che ha svolto gli esperimenti e le ricerche per arrivare a questa conclusione di «*diversità*» divide il genere umano in due: giapponesi e non giapponesi.

La bipartizione è assai poco scientifica ma molto lusinghiera per i giapponesi in quanto ribadisce la cosa a cui tengono di più, la loro «*unicità*». Conclusioni dirette sulla superiorità del cervello giapponese non sono state ancora tratte, si è appurato per il momento che sono gli unici al mondo in grado di percepire come una comunicazione di tipo verbale, e quindi significante, suoni che i non-giapponesi giudicano invece non significanti: il canto dei grilli, per esempio. Sarà vero? Non sarà vero?

Poco importa, la diversità è stata affermata dagli scienziati e il breve passo dalla diversità alla superiorità lo possono sempre compiere i politici con il cattivo gusto di Nakasone che la stampa nipponica ha condannato, anche se in verità essere non giapponese in Giappone può rivelarsi in certi casi una condizione spiacevole. Nel 1904 Jack London, inviato speciale di un quotidiano di San Francisco in Corea per seguire i combattimenti fra Russia e Giappone, scriveva che se i giapponesi avessero vinto, come è poi successo, si sarebbero inorgogliti per aver sconfitto una potenza bianca al punto che, tempo dieci anni, nessun bianco sarebbe più stato rispettato dai giapponesi.

Che la profezia si sia avverata in ritardo? E i bianchi, perché poi dovrebbero essere rispettati e tenuti in considerazione visto che hanno peccato di imperialismo e colonialismo? Ecco, ai giapponesi rivendicazione la loro asiaticità, il loro «colore», facendosi paladini degli ex oppressi, andrebbe anche bene, ma il fatto è che sono stati anche loro oppressori e non si sentono per niente asiatici e nemmeno «*bianchi onorari*» ma figli degli Dei.

Razza superiore? Nakasone personalmente non ne dubita, molti giapponesi è probabile che non ne siano proprio convinti, la verità ad ogni modo è che oggi come oggi se un giapponese si laurea in una università degli Stati Uniti è molto difficile che in patria trovi un buon posto; ai dà infatti la precedenza agli incontaminati laureati delle università nazionali, altro che «*americanizzazione*» del Giappone. Così, quella di Nakasone, tarà stata forse una gaffe, ma pur sempre gaffe da primo ministro riconfermato a furor di popolo tre mesi fa.

Renata Pisu

L'assalto a dozzine di autobus dopo la partita di calcio

Che cosa ci dicono i teppisti di Roma

Dei tifosi che a Roma, domenica scorsa, hanno semidistrutto, dopo la partita, dozzine di mezzi pubblici, più alcuni auto private, colpisce la dislocazione di tempo, d'oggetto e di luogo della loro aggressività. La partita era finita; lo stadio era ormai lontano; gli autobus in servizio pubblico e le auto di sconosciuti non sono facilmente identificabili come simboli della squadra avversaria. Allora, perché la violenza?

Una scorsa alle cronache mostra che il danneggiamento dei mezzi di trasporto fa parte da tempo del bagaglio culturale — antropologicamente parlando — di un numero consistente di tifosi. Nello spazio ristretto dello scompartimento ferroviario o dell'autobus, il commento corale agli episodi della partita, i risentimenti verso la squadra avversaria, l'arbitro e i tifosi altri eccitano facilmente le disposizioni latenti all'aggressività e il bisogno di fornirle uno scarico fisico su un oggetto a portata di mano. E il mezzo su cui si viaggia, o si è appena viaggiato, rappresenta un bersaglio naturale all'impulso di spaccare qualcosa innescato dalla dinamica di gruppi eccitati da un evento sportivo, e subito dopo confinati per ore in spazi limitati.

Il caso di Roma è però diverso. Gli autobus danneggiati in gran numero non erano quelli su cui viaggiavano i tifosi. Avevano però il torto di essere molti e visibili, dunque attraenti per una folla in vena di scempio, perché nel piazzale dove i fatti sono avvenuti fanno capo molte linee urbane. Ed avevano la caratteristica di essere pubblici: il tifoso violento può perdere la testa, ma si guarda bene dal distruggere la proprietà propria. Preferisce quella altrui; e tra la pubblica e la privata, è orientato a distruggere piuttosto la prima, perché così i sensi di colpa sono minori.

Sin qui si ritrova semplicemente un dato acquisito degli studi sul comportamento collettivo, i quali dicono che l'individuo nella folla si comporta esattamente come al solito, ma con maggiore intensità. Il disprezzo per la cosa pubblica e per i minimi diritti altrui è diffuso e cronicizzato nella maggior parte delle città italiane. Che si prolunghi occasionalmente nella distruzione di qualche mezzo pubblico non dovrebbe stupire più di tanto.

Ma poi si nota come gli stessi giornali che riportano in prima pagina la notizia dei danneggiamenti contengano nelle pagine interne vari articoli su Roma capitale invivibile, stroncata da problemi ormai intrattabili: il traffico, la sporcizia, gli edifici che cadono a pezzi, la delinquenza.

Tra questo fatto e la distruzione dei mezzi pubblici cominciano allora a intravedersi due robusti fili. Il primo punta all'invasione da parte della politica, o meglio della politica interpretata e reinventata dai partiti, di ogni sfera della vita sociale. Questo non sarebbe un male in sé, solo che trascina con sé il dovere di riempire lo spazio

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Un'ipotesi alimentata da una frase del segretario dc

Dopo Craxi, De Mita

Il leader dc smentisce, ma aggiunge: «Ho fatto sempre quello che non ho chiesto»

ROMA — Sarà De Mita, invece di Andreotti, il presidente del Consiglio che nel marzo '87 succederà a Craxi? Ad alimentare la domanda ha pensato domenica scorsa un ragazzo del movimento giovanile dc, appena sceso con De Mita dalla crociera sulla «Achille Lauro». Ma perché non fa lui il presidente del Consiglio quando a marzo ci sarà la staffetta con Craxi?, ha chiesto al leader del suo partito. «Una sola volta in vita mia ho chiesto di fare qualcosa e non ci sono riuscito — ha risposto De Mita — *Volevo fare il capogruppo alla Camera e mi dissero di no. Poi ho fatto tutto, non avendolo mai chiesto*».

La frase, un po' sibillina, è subito rimbalzata a Roma e quasi tutti l'hanno interpretata in un solo modo: De Mita, a marzo, dovrà andare a Palazzo Chigi anche se la prospettiva non dovesse entusiasmarlo. Questa interpretazione ha dominato la giornata politica di ieri, assieme alla voce che Craxi lascerebbe volentieri Palazzo Chigi prima di marzo perché la presidenza del Consiglio, con i contrasti che agitano il pentapartito e i pessimi rapporti governo-Parlamento, non «paga» più come una volta. Stando al clima teso e confuso che si è creato a Roma, la presidenza del Consiglio, dopo tante battaglie per conquistarla o per mantenerla, all'improvviso non sarebbe più gradita da nessuno dei due leader dei più importanti partiti della maggioranza.

Anche se, per esigenze tattico-strategiche (se non elettorali) tutto è ancora possibile, ieri su questa ed altre circostanze abbiamo ricevuto secche smentite. «Craxi deciso a lasciare Palazzo Chigi prima di marzo? *Non è assolutamente vero* — ci ha dichiarato, chiedendo l'anonimato, una fonte molto vicina al presidente del Consiglio —. *Craxi è uno dei pochissimi personaggi politici che dice sempre quello che pensa. Farà quello che ha detto e stabilito alla fine della crisi. Se ne andrà a marzo, né prima né dopo*».

Allora al suo posto andrà De Mita?

«*Questo problema per me non esiste e quindi non riesco a capire perché se ne debba discutere*», si spiega il segretario dc.

Se ne discute, onorevole, per le cose che lei ha dichiarato subito sotto dalla «Lauro».

«*Quali cose?*».

Leggiamo a De Mita la frase sibillina e gli ricordiamo la domanda sulla presidenza del Consiglio. De Mita ride. «*Ma no, no. Queste domande, poi, ma lo fanno un po' dovunque. Durante la discussione, ho poi detto ai giovani dc che ci saremmo visti l'anno ventuno, e che lì avrei rincontrati come segretario del partito. Il resto non esiste proprio. Io, poi, non posso davvero giocare su cose come queste*».

Ma la dichiarazione che voleva fare il capogruppo e non c'è riuscito è vera oppure no?

«*E' vero che l'ho detto ed è vero anche come fatto; nel '76 volevo fare il capogruppo. Era un desiderio personale*».

Per ora, le reazioni all'ipotesi De Mita presidente sono contrastanti. Nella dc, quasi tutti dicono che il segretario è libero di decidere come vuole: «Quando verrà il momento, *farà certamente bene* il *presidente del Consiglio*». Il suo eterno avversario, Donat-Cattin, è stato il primo, durante l'ultima crisi di governo, a dire pubblicamente che De Mita doveva subito puntare alla presidenza del Consiglio. Gli unici che forse farebbero buon viso a cattivo gioco potrebbero essere gli andreottiani, visto che il loro leader, dopo il fallimento dell'incarico durante la crisi, sembra il candidato alla successione di Craxi. «*Non posso che ripetere quello che afferma Andreotti e cioè che il segretario della dc prima o poi è giusto che approdi a Palazzo Chigi. Cosi è sempre stato nel passato*», ha spiegato, una volta tanto con prudenza, Franco Evangelisti, braccio destro del ministro degli Esteri.

Tra i socialisti, il direttore dell'*Avanti!*, Ciai, il diplomatico: «*Il quadro istituzionale è molto complicato. Lo si complicherebbe ancora di più inseguendo ipotesi lontane e non occupandosi invece di problemi concreti ed attuali*». L'on. Cantè, della direzione del psi, è invece polemico: «*De Mita è ritornato in campo con il suo teorema della democrazia immobile in virtù del quale il futuro è degli stessi partiti che si sono gonfiati di voti nel passato*».

Tra i partiti minori, il segretario del psdi Nicolazzi ricorda, con malizia, che «*l'accordo nella maggioranza è sul cambio tra una presidenza socialista ed una democristiana. Non prevede voti o gradimenti sulle persone anche perché, scelta la soluzione politica, quella di indicare il nome del nuovo presidente è una prerogativa del Capo dello Stato*». Avremo una crisi prima di marzo? «*Sarebbe da irresponsabili fare una crisi prima di allora*».

Luca Giurato

Spadolini dopo il suicidio del comandante della caserma di Pordenone

«Sull'esercito indegna campagna»

«Da mesi calunnie e mistificazioni» - Il ministro chiama Cossiga - Il Presidente ricorda il «senso della dignità» dell'ufficiale - Il pci che aveva presentato una interrogazione sulla marcia contestata: «Non temiamo speculazioni»

ROMA — Dal ministero della Difesa chiamano al telefono il ministro Giovanni Spadolini, per informarlo del suicidio del tenente colonnello Vladimiro Nesta. Spadolini, emozionato, telefona al presidente della Repubblica Francesco Cossiga: è solo il primo di una serie di colloqui nella giornata di ieri.

Cossiga invia un telegramma a Spadolini, chiedendogli di esprimere a suo nome le condoglianze per la morte di un ufficiale di cui ricorda «*l'ultissimo senso del dovere e della dignità*». C'è aria di preoccupazione, si avverte malumore tra i quadri dell'esercito, ufficiali e sottufficiali. Sia Cossiga che Spadolini registrano questa atmosfera, temono che la campagna sulla vita nelle caserme, cominciata questa estate, possa avere in qualche modo «passato il segno», come si lascia capire al ministero della Difesa.

Spadolini riassume la sua posizione dichiarando: «*Da mesi dura un'indegna campagna di calunnie e di mistificazione contro le forze armate: campagne che ha finito per investire il senso stesso del dovere costituzionale di difesa della patria*». Il generale Giuseppe Bisco viene inviato per l'inchiesta di rito, anche il presidente del Consiglio Bettino Craxi esprime le sue condoglianze.

«*Nesta doveva essere il classico ufficiale tutto d'un pezzo*» dicono adesso al ministero della Difesa; «*per questo la sua morte fa così impressione, era certo un tipo all'antica che non se l'è sentita di sopportare una mortificazione sul piano morale*».

Il ministro della Difesa Spadolini

A chi va attribuita la «campagna di calunnie»? Poche ore prima che si diffondesse la notizia del suicidio del tenente colonnello Vladimiro Nesta, ufficiale della caserma sotto accusa per la marcia forzata di un gruppo di soldati, il partito radicale aveva chiesto le dimissioni del ministro Spadolini «*atto dovuto per una lunga serie di motivi*».

L'iniziativa è del consigliere federale radicale Paolo Pietrosanti, che, ascoltata la notizia della morte di Nesta, non cambia idea: «*Per me anche questo ufficiale è una vittima della mentalità militare, di un malinteso senso dell'onore, di un costume da superare. Gli ufficiali si sentono depositari di un'autorità senza limiti: provo dolore nel dire che oggi questa autorità colpisce uno dei suoi uomini, e il ministro deve dire la sua*».

La caserma «Piccinini» di San Vito al Tagliamento, cui apparteneva Nesta, è diventata sinistra dopo un'interrogazione dei deputati comunisti Isaia Gasparotto e Ermenegildo Palmieri che accusavano il tenente Treglia di avere costretto i suoi soldati ad una marcia forzata di circa quaranta chilometri, finita con il ricovero in infermeria di parecchi giovani di leva, per crampi, stanchezza generale, vesciche ai piedi.

Era partita subito un'inchiesta, i militari replicavano che si trattava di una regolare esercitazione e che solo un errore di percorso aveva allungato la marcia di alcuni reparti. Il responsabile comunista per i problemi della difesa, l'onorevole Aldo d'Alessio, si trova a La Spezia per una riunione: «*Non temo nessun tipo di speculazione, nessuna associazione tra la nostra interrogazione e il doloroso suicidio — dice — perché il pci non s'è mai unito in nessun campo alla criminalizzazione degli ufficiali né alle critiche generiche alle Forze armate. Chiediamo solo al governo di dare corso alle riforme per la leva, il trattamento economico e morale degli ufficiali, la garanzia dei diritti di tutti i cittadini nell'esercito*».

La morte del tenente colonnello Nesta apre ora, dopo l'estate calda dei soldati, un autunno in cui si parlerà dei quadri, ufficiali e sottufficiali. Spesso le loro condizioni sono piene di problemi, il loro status è complesso e oggi, come ha scritto lo storico militare Giorgio Rochat, «*gli ufficiali non sono meglio né peggio dei professori o dei quadri industriali*».

Accanto a loro, però, le tensioni particolari della vita di caserma, undici suicidi nei primi sei mesi del 1986, quanti nell'intero 1985. Il Convegno di Medicina Militare, tenuto a Roma proprio pochi giorni fa, conferma questo stress, sia per i ragazzi di leva che per i quadri: dalle cartelle cliniche dei militari che hanno fatto ricorso al consultorio di Bologna risulta per esempio che due terzi dei pazienti «*sono soggetti con disturbi di ordine nevrotico e caratteropatico presenti da tempo o insorti come reazioni di adattamento*» e che «*esistono casi in cui il comportamento del paziente e la risposta ambientale non dimostrano o addirittura dissimulano un grave pericolo imminente, anche di tipo suicidario*».

Gianni Riotta

In tre regioni magistratura e enti locali indagano sulla maxi-truffa denunciata dal ministro Donat-Cattin

Farmaci, ticket per la mafia

Convocata la commissione parlamentare - Come si è arrivati a scoprire gli illeciti

ROMA — Gli italiani pagano la tassa sulla salute anche a mafia, camorra e 'ndrangheta. Un sorta di ticket occulto di mille lire sui 360 milioni di ricette che ogni anno vengono compilate su tutto il territorio nazionale. A tanto ammonterebbe l'onere se le indagini avviate in questi giorni dovessero confermare la maxitruffa sui farmaci d'oro denunciata dal ministro Donat-Cattin: 350 miliardi ingoiati negli ultimi tre anni da una catena di disonesti in Campania, Calabria e Sicilia.

Per ora c'è soltanto la pista contabile, ma lo stesso ministro è intenzionato a rimettere il dossier nelle mani della procura di Roma, mentre i carabinieri si stanno già muovendo per mettere a nudo il meccanismo che ha portato al clamoroso scippo. «*E' uno scandalo enorme* — afferma il presidente della commissione antimafia, Alinovi — *e certamente, dati gli importi in ballo, le connivenze molto estese. La commissione se ne occuperà presto e la prossima settimana convocheremo il ministro Donat-Cattin per avere tutte le informazioni*». Se ne occuperà anche la Corte dei Conti che dovrà radiografare le spese di tutte le Usl.

Tutto è scattato quando sulla scrivania del ministro sono arrivati i primi consuntivi semestrali: alcune Regioni avevano già finito i fondi a disposizione per la spesa farmaceutica e sospeso per questo l'assistenza ai cittadini. Epidemie nascoste, un nuovo e diffuso colera, qualche bacillo indistruttibile?

Una serie di telefonate al presidente della Farmindustria, Claudio Cavazza, metteva in allarme il ministro. L'organizzazione degli industriali farmaceutici, infatti, confermava, dati alla mano, che i fabbisogni delle tre Regioni «sospette» andavano ben al di là del fatturato delle imprese. In altre parole c'era chi rifilava alle Usl talloncini falsi invece di quelli originali parte integrante di scatole e flaconi. Il primo riscontro non era di poche lire: in Campania un «buco» di 23-26 miliardi nell'84, di oltre 80 nell'85 e di 55,7 nel primo trimestre dell'86; in Sicilia nell'84 mancavano all'appello 30 miliardi, 25 nell'85 e nel primo trimestre di quest'anno cifre non troppo sospette; il caso Calabria è meno clamoroso e i conteggi si stanno ultimando. Quest'anno in Italia la spesa complessiva prevista è oltre 8 mila miliardi, una bella torta sulla quale evidentemente hanno messo gli occhi in molti.

La lettera inviata da Cavazza a Donat-Cattin conferma, non in bianco, le discrepanze rilevate dal ministro. Adesso la magistratura dovrà far luce sulla tecnica della truffa e sui beneficiari.

Le ipotesi sui meccanismi della truffa non sono molte. Negli ambienti della Farmindustria si afferma che il pericolo maggiore è nascosto nei talloncini che riportano il prezzo del medicinale. Un'organizzazione, che potrebbe coinvolgere tutti, dirigenti di Usl, impiegati, medici e farmacisti, potrebbe facilmente entrare in possesso di ricettari, elenchi degli assistiti e loro numero di codice e di quello che il medico appone sulla ricetta. Forse non è un caso che in Calabria siano stati rapiti 17 farmacisti.

Sembrano i passaggi meno difficili. Più ostico quello successivo: falsificare i tagliandi dei medicinali e trovare una farmacia compiacente per incassare i rimborsi. Per i tagliandi è sufficiente una tipografia bene attrezzata, in grado di copiare la stampigliatura magnetica, quella che nelle farmacie viene letta con una speciale penna; per la farmacia probabilmente è sufficiente assicurare una adeguata tangente.

La farmacia, infatti, appare un anello insostituibile in questa catena di frode visto che incassa, con tanto di partita Iva, direttamente dalle Usl. Fra l'altro, sembra che i falsi vengano effettuati in particolare sui medicinali più costosi: qualche anno fa la Glaxo, una industria del settore, denunciò il raddoppio, rispetto a quanto prodotto, dei rimborsi per la Zantac, un farmaco da 48 mila lire a flacone.

C'è il modo per tagliare di netto un meccanismo così labile e perverso? «*Certo* — risponde il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Giacomo Leopardi — *anche se le cifre del ministro mi sembrano inverosimili. Ci vorrebbe una doppia copia della ricetta, una per il medico e l'altra per il paziente; un osservatorio epidemiologico; controlli mensili da parte delle Usl; carta speciale filigranata, come per le banconote, per le fustelle*».

Eugenio Palmieri

La Calabria ora intende costituirsi parte civile

REGGIO CALABRIA — La procura generale della Repubblica di Catanzaro fa sapere che per ora non si è ancora avviata alcuna indagine su quella che l'assessore alla Sanità della Regione, Benedetto Mallamaci, ha definito la «*mafia dei farmaci*», ma in Calabria un po' tutte le procure hanno già voluminosi incartamenti riguardanti il settore sanitario e la gestione «allegra» di parecchie Usl.

Nei mesi scorsi anche l'alto commissario alla lotta contro la mafia aveva chiesto esplicitamente che si indagasse su quella di Reggio, Villa San Giovanni, Taurianova e Cetraro.

Ora, dopo questa ennesima denuncia, da più parti si auspica che la gestione di questo importante settore venga rivista, ma la crisi alla Regione appena apertasi non contribuirà all'adozione di decisioni coraggiose.

Mallamaci ha aggiunto: «*Ci costituiremo parte civile per tutelare gli interessi della Regione ed abbiamo già fornito alla magistratura le tabelle di liquidazione di varie Usl alle stagioni farmaceutiche*».

A Napoli stamperia di fustelle

La polizia sulle tracce di un'organizzazione di falsari - Scarsi i controlli

NAPOLI — «*L'imbroglio c'è, eccome. Da anni è noto che bande di truffatori guadagnano miliardi con ricette mediche e fustelle falsificate o riciclate. Mi meraviglio che se ne parli solo ora*»: i ministri che hanno preceduto Carlo Donat-Cattin non potevano non sapere»: Elvidio Catapano, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Napoli, parla nel suo ufficio all'ottavo piano di un moderno palazzo del centro: in Campania le organizzazioni criminali avrebbero truffato 150 miliardi negli ultimi due anni.

Svelare i meccanismi di una truffa di proporzioni così vaste non sembra poi tanto difficile. Basta che un'organizzazione abbia tra le sue fila un farmacista, un medico e una tipografia con attrezzature tecniche per falsificare. Il resto viene da sé: l'imbroglio ha ampie probabilità di riuscita grazie alle deficienze degli organismi di controllo. Tutto, dunque, comincia in una stamperia. E' lì che vengono stampati i falsi tagliandi (i talloncini su cui è segnalato il prezzo del medicinale) che accompagneranno ricette poi sono essere facilmente contraffatte. Il farmacista provvederà poi ad accettare le ricette.

E' su questo filone che gli inquirenti napoletani stanno lavorando da alcune settimane. In ambienti di polizia giudiziaria la denuncia del ministro Donat-Cattin è stata accolta con disappunto. «*Da alcune settimane siamo sulle tracce di un'organizzazione specializzata proprio nella falsificazione delle fustelle* — sostengono gli inquirenti —, *il rischio è che i truffatori riescano ad inquinare le prove e a sospendere ogni attività*». Un'altra fonte considerevole di guadagno consiste nel riciclaggio delle fustelle di medicinali rubati. «*Un'attività, questa, tipica della camorra, capace di fare sparire nel nulla interi Tir carichi di prodotti farmaceutici*», spiega un ufficiale dei carabinieri.

A questa vera e propria industria del crimine sembra impossibile porre un argine. Agostino Piccinetti è direttore dell'Usl (Ufficio scientifico normativo farmaceutici), il centro di raccolta e di controllo delle ricette. «*Un esame meticoloso del materiale è assolutamente impossibile* — spiega il funzionario — *Napoli e la sua provincia producono ogni mese due milioni e duecentomila ricette da controllare in soli dieci giorni. L'organico del centro è composto da 53 unità, manca qualsiasi attrezzatura elettronica che ci consenta di computerizzare i dati*».

Ad un esame un po' più accurato sarebbero state riconosciute centinaia di irregolarità, non solo per quanto riguarda fustelle e ricette false. Monica Tavernini, consigliere regionale del partito comunista italiano, è categorica: «*La possibilità di truffare è praticamente illimitata. Mancano i controlli più elementari*».

Solo così si può spiegare il caso di due ricette di cui risulta beneficiario tal Mauro D. R., colpito da un tumore. Le prescrizioni (avviamente a carico dell'Usl) recano lo stesso importo: 1.737.385 lire. Nonostante la cifra sia identica, le prescrizioni si riferiscono però a quantitativi diversi di medicinale, il «Kryobulin». Distrazione del farmacista, poco ferrato in calcoli matematici, o vera e propria truffa? Un dato è certo: sull'addizione sbagliata c'è stato un lucro di 800 mila lire.

Fulvio Milone

Più di cento miliardi sottratti al fondo sanitario

Sicilia, «nessuno sapeva»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — In Sicilia Aldino Sardo Infirri (psi), vicepresidente della Regione e da due anni e mezzo assessore alla Sanità, ha disposto «*approfonditi accertamenti*». Si deve verificare l'ipotesi che la mafia, come la camorra in Campania e la 'ndrangheta in Calabria, negli ultimi tre anni abbia lucrato nell'isola forse più di cento miliardi, sottraendo così una parte di rilievo nella maxi-truffa allo Stato per il rimborso dei farmaci.

«*Vedremo quali controlli potremo disporre con la massima urgenza* — ha dichiarato l'onorevole Sardo Infirri —. *Faremo di tutto per dare un contributo per l'accertamento del fenomeno nella sua dimensione reale*».

La Regione siciliana era all'oscuro di tutto. Almeno è quanto è stato precisato ieri all'assessorato Sanità dove i funzionari hanno detto che la notizia data da Donat-Cattin «*non giunta improvvisa*». Il capogruppo del pci all'assemblea siciliana Gianni Parisi ha sollecitato l'inchiesta regionale con una interpellanza rivolta al presidente della Regione Rino Nicolosi (dc). In particolare l'onorevole Parisi ha chiesto di sapere quali controlli l'assessorato alla Sanità abbia esercitato ed eserciti sulle 62 Usl, Unità sanitarie locali, dell'isola.

I carabinieri che indagano in tutte e nove le province dell'isola mantengono uno stretto riserbo. «*Non possiamo dire nulla se non che stiamo lavorando*» ha affermato un ufficiale dell'Arma che partecipa alle indagini in corso da tempo e delle quali non si sapeva niente.

Già alla fine del 1982 a Trapani era stata scoperta una truffa sulla quale aveva condotto accertamenti il giudice istruttore Rino Cerami. Quattro titolari di farmacie, due medici e un informatore medico scientifico furono incriminati per truffa, falso ed altri reati ed acquisiti ci un vasto giro di fustelle. Ingenti quantitativi di medicinali sarebbero stati inviati ai terremotati dell'Irpinia senza le fustelle sulle scatole. Chi incassò gli importi relativi?

s. r.

L'ufficiale

(Segue dalla 1ª pagina)

I fatti, secondo i deputati comunisti, sarebbero andati così: il tenente Giorgio Treglia, valutando «*scarso lo spirito guerresco dei suoi sottoposti*» che al mattino avevano partecipato alle esercitazioni Nato, li avrebbe costretti a marciare per ore e ore perfettamente equipaggiati sul greto del torrente Cellina.

A dimostrazione dei fatto, alcuni referti medici dell'ospedale civile di Maniago: di ritorno da quella marcia tre reclute di leva, Roberto Falco, Ercole Romondinone e Giampietro Mendolicchi, vennero ricoverati per ipertonia, dolori retrosternali e affaticamento generale. Il lunedì mattina altri sei giovani vennero medicati nell'infermeria della caserma per vesciche ai piedi, e ottennero qualche giorno di riposo.

Il comandante del V Corpo d'armata, generale Raffaele Simone, da cui dipende il battaglione «Piccinini», apre immediatamente un'inchiesta sull'episodio, affidandola al generale Simone Izzo, comandante della divisione Folgore. Mercoledì viene diffusa la nuova versione dei fatti.

Eccola: il tenente Treglia comandava una compagnia del battaglione «Piccinini», quel pomeriggio libera dagli impegni legati alle esercitazioni Nato. Di sua iniziativa aveva organizzato una marcia, per complessivi 14 chilometri. Partenza dall'accampamento sul greto del Tagliamento, arrivo a Ponte Giulio e ritorno.

Alla marcia avevano partecipato 55 militari di truppa, articolati in due plotoni, con tre ufficiali e cinque sottufficiali. I due plotoni erano partiti alle 14.45 ed erano giunti a Ponte Giulio alle 18.20 circa. A questo punto alcune reclute avrebbero chiesto al tenente Treglia l'autorizzazione ad accendere le radioline per ascoltare «*Tutto il calcio minuto per minuto*» e il permesso di allungare di un paio di chilometri la marcia, fino a Montereale per fare approvvigionamento d'acqua.

Il tenente aveva consentito e, mentre il primo plotone si muoveva per far ritorno, il secondo (composto da circa 25 militari) continuava la marcia. Ma sulla via del ritorno non trova più la strada giusta. Il primo plotone arriva al campo base alle 18, il secondo due ore dopo. «*Ci siamo persi* — spiega il tenente Treglia — *e per tornare in caserma abbiamo allungato la marcia di 40 chilometri*». Questa la versione del corpo d'armata.

Il lunedì successivo il tenente colonnello Nesta convoca il tenente Treglia, e gli preannuncia un provvedimento disciplinare a suo carico in quanto la deviazione della marcia non era stata preventivamente autorizzata.

Intanto l'inchiesta militare si conclude, «scagionando» il tenente colonnello Nesta che il tenente Treglia. Ma questo all'ufficiale non è stato sufficiente. Forse il sospetto gli è stato fatale.

Flavio Corazza

dall'Italia

■ Oggi Natta incontra Kadar in Ungheria

ROMA — Il segretario del pci, Alessandro Natta, è partito ieri per Budapest, dove oggi incontrerà il *leader* del partito comunista magiaro Janos Kadar. Il viaggio di Natta in Ungheria avviene nove mesi dopo quello di Berlinguer, nel settembre del '77.

■ Cantono presidente Provincia Vercelli

VERCELLI — Il democristiano Raimondo Cantono — 61 anni, biellese, già assessore al Bilancio — è il nuovo presidente della Provincia di Vercelli. Succede a un altro esponente della dc, Marcello Bignolli, morto l'anno scorso.

Nell'elezione di ieri mattina Cantono ha ottenuto 16 voti (dc, psi, psdi, pli e prl); mentre l'opposizione (pci, msi e «verdi») ha votato scheda bianca.

■ La Panini nei guai in Canada

MODENA — Si è mossa anche «Greenpeace» per difendere una raccolta di figurine della «Panini» di Modena, azienda leader del settore con esportazioni in tutto il mondo, che rischia il sequestro e complicazioni diplomatico-giudiziarie in Canada. Nelle figurine incriminate «Barbie», la famosa bambola della «Mattel», si reca tra l'altro a Terranova dove spruzza con una vernice verde indelebile le candide pellicce dei cuccioli di foca che vivono lungo le coste ricche del Canada, per renderle commercialmente inutilizzabili e salvarli così dai cacciatori. «Barbie» fa riferimento, nella raccolta, all'abitudine dei cacciatori di uccidere le foche a bastonate proprio per evitare che le loro pelli vengano rovinate da proiettili o coltelli. Il governatore di Terranova, un'isola più grande dell'Italia ma dove vive circa mezzo milione di persone dedite principalmente alla caccia, ha chiesto al governo canadese il sequestro di quelle figurine, che stanno circolando in tutto il Canada, perché sarebbero diffamatorie per tutto il Paese.

I 25 ANNI DEL WWF

Assisi. Il presidente internazionale del WWF, principe Filippo di Edimburgo, conclude con il suo discorso le celebrazioni per il venticinquesimo anniversario del Fondo protezionistico nella Basilica di San Francesco. Le cinque dichiarazioni (ebraica, induista, musulmana, buddista, cristiana) si rifanno tutte all'insegnamento divino, riconoscendo che l'uomo e la natura discendono dal Padre

Vigilia del Fmi, l'Europa sostiene il dollaro

(Segue dalla 1ª pagina)

mici vaganti: il debito latinoamericano e la situazione di difficoltà di numerose grandi banche degli Stati Uniti. Va inoltre considerato che, nel corso di questa settimana, verranno resi noti alcuni dati sull'economia americana (bilancia commerciale, disoccupazione, indici congiunturali) che potrebbero, in caso di andamento sfavorevole, avere un effetto decisamente negativo sulla quotazione della moneta statunitense.

In questa situazione, l'Italia appare totalmente in balia degli avvenimenti: le decisioni importanti che ci riguardano vengono prese senza il nostro contributo. La nostra ammissione al «Club dei Sette», sbandierata come importante successo politico, si è rivelata del tutto inefficace. Insieme ai canadesi, agli italiani è concesso di «prendere il caffè» con i cinque maggiori Paesi dopo che tutto è già stato tra loro deciso.

Appare comunque chiaro, a questo punto, che dall'ulteriore calo del dollaro per noi non possono derivare cose buone: in Europa, l'Italia è tra i Paesi che hanno maggiormente incrementato le esportazioni verso gli Stati Uniti e perciò siamo tra quelli che perderanno di più se l'andamento dei cambi porrà i prezzi dei nostri prodotti al di fuori della portata dei nostri clienti statunitensi. Si aprirebbero crisi di vasta portata nei settori che maggiormente esportano oltre Atlantico e che già oggi incontrano difficoltà. Va però considerato che il ribasso del dollaro, riducendo il costo di gran parte delle importazioni, ci concede spazio per qualche azione di rilancio senza mettere in pericolo i nostri conti con l'estero.

In questa situazione, la legge finanziaria appare probabilmente tutta da rivedere nei suoi obiettivi fondamentali. Già ieri il Fondo Monetario ha giudicato di gran lunga troppo ottimistiche le previsioni sulle quali è basata: purtroppo, in periodi di turbolenza bisogna prima di tutto allacciare le cinture e vivere alla giornata.

Mario Deaglio

I teppisti di Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

così occupato con iniziative, progetti e realizzazioni all'altezza degli immensi compiti che ci si è assunti, e che nessun altro è più in condizione di svolgere. Tale invasione ha infatti contribuito a rendere troppi cittadini sempre meno autonomi e responsabili, sempre meno capaci di auto-amministrarsi.

Ed ecco il secondo filo, che porta alle responsabilità della nostra classe politica nell'aver ormai quasi trasformato una città meravigliosa in una città del peggior Terzo Mondo. In ogni senso, pratico e simbolico, il Potere occupa Roma, ma in nessun modo se ne preoccupa. Nella capitale si compendiano così i due mali incrociati del nostro sistema politico: un eccesso di presenza, di incombenza nella società civile, che troppo spesso si ribalta in colpevole assenza.

I rifiuti che distruggono autobus, umili oggetti ma anche simboli evidenti quanto accidentali dei pubblici poteri, di queste entità che, per essersi prese tutto, sono anche interpretate come responsabili di tutto (ingiustamente se si tratta di partite finite male, ma giustamente nel caso di città invivibili), non sono certo dei raffinati politologi; ma forse stanno dicendo qualcosa che chi deve e può, insieme con tutti noi, farebbe bene ad ascoltare.

Luciano Gallino

FRATTURA TRA PAESE E POTERE

Intorno al Palazzo

Tra le cose che sono venute in luce nell'ultima crisi di governo, una delle più rilevanti è probabilmente la spaccatura netta tra «sfera del governo» e «sfera dell'opinione pubblica» — tra politici, da un lato, e intellettuali, giornalisti, commentatori (e loro pubblico) dall'altro. E' verosimile che questa spaccatura abbia radici specificamente italiane (anche se forse queste non sono solo da cercare nella irrimediabile corruzione della classe politica).

Ma la divaricazione tra sfera del potere politico (Governo, Parlamento) e sfera dell'opinione pubblica è un fatto molto più profondo e, in una certa misura, fisiologico dei moderni Stati liberali e democratici. Per provare a considerare il problema da un punto di vista meno strettamente legato all'attualità italiana si può ricorrere a uno dei più bei libri di Jürgen Habermas (l'ultimo esponente della Scuola di Francoforte), la *Storia e critica dell'opinione pubblica* che, pubblicato in italiano negli Anni 70 (Laterza), è stato presto dimenticato a favore di opere più recenti del filosofo tedesco.

Le tesi principali di Habermas in quel libro sono due: in primo luogo quella secondo cui la distinzione e, spesso, la divaricazione, tra potere politico e opinione pubblica è un carattere costitutivo del moderno Stato liberale; in secondo luogo, la tesi che questa separazione — sempre problematica, anche nelle epoche di liberalismo trionfante — è oramai del tutto scomparsa nelle società industriali avanzate, dove le nuove condizioni della vita sociale ed economica (i monopoli, la massificazione) ne hanno irrimediabilmente messo in luce la natura di maschera ideologica degli interessi di classe della borghesia.

Se la prima tesi è ampiamente accettabile, e rappresenta un elemento essenziale per la comprensione della modernità, la seconda sembra decisamente discutibile proprio alla luce dell'esperienza: non solo la divaricazione tra opinione pubblica e sfera del potere non è scomparsa in Italia, dove assistiamo a scontri e polemiche sempre più vivaci; ma, per esempio, nella società «emblematica» del capitalismo avanzato, gli Stati Uniti, pochi anni fa è stato possibile uno scandalo come il Watergate, in cui alla fine un Presidente ha dovuto dimettersi per una campagna di stampa.

La sfera pubblica, o «opinione pubblica», è qualcosa che non esiste prima della nascita del moderno sistema di informazione fondato sulla stampa periodica e quotidiana. Leggendo il libro di Habermas, anzi — sebbene non sia questo il suo obiettivo principale — si ha l'impressione di non leggere solo una storia dell'opinione pubblica, ma una vera e propria storia della ragione, come facoltà di argomentare e decidere in base a evidenze «riconosciute universalmente».

* *

Nelle epoche che ignorano l'opinione pubblica, infatti, è difficile immaginare qualcosa come il «tribunale della ragione»: chi decide della validità di una tesi filosofica o scientifica, o della riuscita di un'opera d'arte, è sempre il potere: ecclesiastico o politico, con proporzioni e pesi diversi nei vari tipi di società. Filosofi scienziati artisti, prima della nascita di quell'ente generico e misterioso che è «il pubblico», operavano al servizio di papi, monarchi, principi e signori di vario tipo.

Anche in queste situazioni c'è, naturalmente, l'idea di una universalità — del vero, del bello, del valore morale; ma essa è riservata al *«monopolio interpretativo delle autorità ecclesiastiche o statali»*.

Le cose cambiano solo quando si intensifica, al sorgere del capitalismo moderno, la circolazione delle merci e delle informazioni. Dapprima, anzi, le informazioni circolano in funzione della circolazione delle merci: nel Seicento XVII (quando peraltro escono anche i primi quotidiani), cominciano a diffondersi delle «corrispondenze» riservate agli abbonati, che portano notizie su atti dei governi, sui prezzi delle derrate, sui raccolti, le guerre e le paci; informazioni, cioè, essenziali per commercianti, artigiani, avvocati, borghesi attivi di vario tipo.

L'informazione diventa ben presto essa stessa una merce: chi la distribuisce ha interesse a renderla a sempre più ampie cerchie di lettori, dunque anche il genere delle notizie si amplia, in modo da interessare più persone.

Con la diffusione dell'informazione, cresce anche la discussione e la critica: il pubblico informato pretende anche, sempre più, di valutare e giudicare. Di fatto, poiché il suffragio universale si afferma solo molto tardi nei vari Paesi, l'opinione pubblica che, leggendo un giornale abitualmente, si «riconosce» in esso, diventa un'istanza di controllo del potere politico, che funziona *in modo parallelo* e distinto dal Parlamento (nel quale, spesso, non è rappresentata).

In certe situazioni «esemplari», la connessione tra diffusione della stampa e nascita di sedi pubbliche di discussione e dibattito è particolarmente evidente: è questo il caso, per esempio, del collegamento tra i caffè londinesi (nati verso la metà del Seicento, all'inizio del Settecento erano già tremila) e uno dei primi periodici di cultura e dibattito, il *Tatler*, fondato da Addison e Steele nel 1709, che si rivolgeva proprio esplicitamente a *«quei degni cittadini che trascorrono più tempo ai caffè che nei loro negozi»*.

* *

Già, ma appunto, chi è che passa più tempo al caffè che al lavoro? In questa domanda, più o meno, si possono riassumere molte delle critiche e dei sospetti sollevati nei confronti di una troppo ideale concezione dell'opinione pubblica. Sebbene pretenda di essere la voce «di tutti», essa sembra in realtà esprimere le idee di un gruppo ristretto, quello dei cittadini che hanno tempo e capacità per discutere «razionalmente» di questioni generali, di temi politici, letterari, filosofici: insomma, dei borghesi.

Kant, del resto, diceva esplicitamente che per far parte del «pubblico» bisogna essere liberi, padroni di sé; come non è chi, non avendo proprietà, deve vendere la propria forza-lavoro, e cioè se stesso in fondo, a un padrone. E già prima della metà dell'Ottocento, teorici liberali come J. Stuart Mill cominciavano a ritenere che il «pubblico» avesse troppa forza; perché nel frattempo si era enormemente allargato, avvicinandosi sempre più a una massa non più capace di dibattere e decidere razionalmente, ma soggetta a tutte le manipolazioni della propaganda.

E' questa la «contraddizione» che Habermas vede nella nozione di opinione pubblica: essa vuole essere idealmente opinione di tutti, dell'uomo come tale, ma deve limitare drasticamente i propri confini, se no perde le capacità di funzionare come sede di un dibattito libero e razionale. Ciò accade di fatto, secondo Habermas, nella società del capitalismo avanzato che da liberale diventa fatalmente monopolistico. E tale fatto svela, secondo lui, il carattere ideologico, di maschera e falsa coscienza, dell'opinione pubblica, che in realtà esprime solo gli interessi della borghesia.

Ora, però, non è vero che la distinzione tra opinione pubblica e potere sia scomparsa, come Habermas suppone — e noi vediamo ancora tale separazione in pieno sviluppo. Né è vero, probabilmente, che l'opinione pubblica sia solo una falsa copertura ideologica di interessi di parte. Certo, essa non rispecchia di fatto le opinioni di tutti; ma solo perché contiene un elemento di idealizzazione inscindibile dall'idea di un ambito di discussione «razionale».

Anche nella nostra esperienza individuale, quando ci presentiamo in pubblico «assumiamo atteggiamenti», ci imponiamo delle «forme», che non sono necessariamente menzogne, ma solo modi di trasfettici appunto su quel piano «ideale» che l'Europa moderna ha costruito anche e soprattutto nella sfera di ciò che è «pubblico». Voler liquidare questo piano ideale come maschera ideologica e apparenza falsa significherebbe, probabilmente, rinunciare all'idea stessa di ragione.

Gianni Vattimo

COME IN UNO SPECCHIO QUALCOSA D'ITALIA S'E' RIVELATO

Che pubblico speciale da Sinatra

Al concerto in Mercedes da Brescia, in Rolls da Biella - La generazione che ha fatto i soldi - I brillanti cinquantenni, leaders della popolazione che invecchia - Monica Vitti: «Mi pareva di vivere in un film americano esagerato, tra Coppola e Belushi» - Emozioni, amori, nostalgie della cultura «rétro»: e troppi pasticci all'italiana

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Il primo maxi-spettacolo non fatto per i giovani né dominato dai giovani, e a cui potessero partecipare senza vergogna i cinquanta-sessantenni brillanti, leaders della nuova Italia emersa dalla popolazione che invecchia. La prima esibizione nazionale e tele-pubblica d'una generazione che ha fatto i soldi e che sente il bisogno di celebrare i propri successi. Un manifestarsi esemplare di quella cultura rétro, affettuosa e un poco vile, tessuta di nostalgia, memorie e rimpianti, che nel riflusso restauratore, in mancanza di meglio o nella paura del nuovo, trionfa da anni sulla scena internazionale.*

Come in uno specchio, nel concerto di Frank Sinatra a Milano si può cedere di più oltre le apparenze, la frenesia dei media, la cronaca.

Anche se la cronaca riserva poi sempre sorprese inaspettabili, ed è per esempio curioso il racconto di Monica Vitti, coprotagonista della serata milanese: «Mi sono divertita moltissimo. Mi pareva di vivere in un film americano esagerato, tra poliziesco e parodia, tra Coppola e Belushi: mai visto niente di simile. Ero nello stesso albergo di Sinatra. Fuori, cinque, sei macchine di polizia, carabinieri o vigili. Il palazzo circondato e piantonato come per proteggere Reagan e Gorbaciov insieme. Dentro, le guardie del corpo americane: gente incredibile, tutta vestita di nero, con gli occhiali neri e giacche-armadio gonfie di chissà cosa. Sotto il tendone dello spettacolo eravamo in prima fila. Io avrei dovuto pronunciare per la televisione la battuta d'inizio: "Chi non ha sognato di poter dire: ecco a voi Frank Sinatra!". Invece arrivano gli uomini vestiti di nero e ci spingono via come assassini, ci fanno sgombrare lasciando in prima fila soltanto Craxi e sua moglie, facendo posto alla moglie di Sinatra e ai suoi amici, dando ordini imperiosi: "Da questo momento nessuno si muova dalla sua sedia. Per nessun motivo. Nessuno esca nei corridoi. Tutti seduti, fermi". Poi si piazzano ovunque: in piedi, seduti, accovacciati, adriatici a destra, a sinistra, davanti al palcoscenico. Comincia il concerto, e Sinatra è meraviglioso: voce stupenda, recitazione perfetta del cantare, grandissimo professionismo. A un certo punto sento un botto forte, vedo all'esterno una fiammata: era un petardo fatto in mano lanciato da certi ragazzi. Sul palco, lo sento anche Sinatra. Dice sottovoce: "Opla", fa una piccolissima pausa, poi coglie il segnale "okay" del più grosso tra gli uomini neri, e va avanti a cantare. Verso la fine, quando attacca *Lady is a Tramp*, gli uomini vestiti di nero rientrano in azione: spingono, s'affannano, ri-sgombrano la prima fila portandosi via Barbara Sinatra e i suoi, di nuovo lasciano Craxi e sua moglie tutti soli tra le sedie vuote. Serata di divertimento indimenticabile. Un unico uno spettacolo straordinario».

Milano. Frank Sinatra durante il concerto: il primo maxispettacolo non fatto per i giovani

Allo spettacolo straordinario si è esibito anche il pubblico della «nuova società» italiana dei patrimoni senza tradizione nati dall'energia e magari dall'evasione fiscale e dai pasticci, il pubblico dei ricchi da poco: quelli che pagano una camicia di seta un milione, che spendono milioni per orologi e valigie firmati o viaggi esotici, quelli che dormono negli alberghi da seicentomila lire a notte e che considerano i soldi un potere inebriante, la misura delle cose.

Molti arrivati con pesanti Mercedes da Brescia, da Torino, da Genova e Vicenza, da Lodi e da Como, dalla Toscana, o da Biella e Bergamo con ruggenti Rolls: «Il successo fa successo, è un richiamo che moltiplica se stesso», dice *Isidro Montanelli. Signore ingioiellate e pettinate alla maniera delle anziane eroine di Dynasty o Capitol, signori in blu o in grigio nello stile manageriale imparato da Capital o da Leader. Tutti quarantenni e oltre, tutti col desiderio profondo che la serata fosse davvero bella, bella sul serio: e non soltanto perché avevano speso centinaia di migliaia di lire, anche perché nell'occasione ritrovavano il proprio sentimento, la propria cultura, se stessi.*

Durante il concerto, gli applausi più forti e amorosi erano per le canzoni più note: con quel piacere di riconoscere, più che di conoscere, che è tipico della maturità. Alle note familiari, alle parole conosciute a memoria («When Somebody Loves Me...»), *un enorme sospiro collettivo: di riconoscimento, di gratitudine. Lo stesso per* Strangers in the Night, *con un tocco di divertimento in più, come per un vecchio gioco nonsense mille volte giocato:* «Ti sedurrò, lo so; m'hai sedotto, lo supero». *Applausi felici quando Sinatra teneva una nota più lunga, in omaggio alla performance professionale e umana, con riconoscenza: la sua persistenza nel mercato a settant'anni pareva consolante come una garanzia di propria sopravvivenza. Applausi entusiasti per* New York, New York: *espressione d'amore per l'America, di nostalgia del sogno americano adolescente, tanto più splendente e promettente della realtà che molti hanno poi conosciuto nei viaggi di lavoro o di piacere.*

In quel bravissimo signore anziano che cantava sul palcoscenico, troppo truccato e vestito male, gli spettatori di mezza età ritrovavano quasi intatta una memoria fastosa, agghindata dal ricordo. «Le canzoni di Sinatra mi piacciono tutte: sono quelle della mia giovinezza», *dice il presidente del Consiglio Craxi.* «E' un cantante che ti faceva sentire bella e amata», *dice Monica Vitti.* «Una volta mi sono quasi innamorata di uno soltanto perché cantava come lui».

Dice Carlo Maria Badini, sovrintendente della Scala: «E' un fatto generazionale. Nella scoperta dell'America del dopoguerra, noi ragazzi italiani tutti intrisi di musica popolare melodica lo amavamo con facilità perché anche Sinatra era melodico, ma dava al genere una speciale nobiltà esotica: e perché quando cantava lui, con la sua dizione americana limpida, precisa, riuscivamo persino a capire quelle parole delle canzoni che restavano poi slogan dei nostri amori». *La stupenda voce carnevale ha accompagnato tante passioni ormai perdute, i dischi di Sinatra andavano sui giradischi mentre le giovani coppie dimenticate facevano l'amore, le parole evocavano universi di desiderio: New York in giugno e autunno a New York, il Savoy, Monterey, Blue Moon e Paper Moon, Stormy Weather e settembre sotto la pioggia, cielo azzurro e sempre, vieni a ballare con me, ti ho sotto la pelle...*

Come resistere al fantasma della gioventù? Come non arrendersi, per di più, quando il culto del passato è legittimato dalla cultura rétro, quando le star italiane della finanza o dello spettacolo son tutte sui sessant'anni, quando lo swing e il jazz, il ballo lento e la musica romantica tornano di moda anche nella musica giovanile?

La vecchia moglie, l'amore incantato sono più forti del pettegolezzo. Sinatra è una cosa. Le scemenze italiane un'altra, e certo non gran cosa. Per cantare a Milano le star settantenni è stata pagata un miliardo di lire, più del doppio rispetto al suo compenso abituale, e gli spettatori hanno pagato per sentirla più di quanto sia mai costato un concerto di musica leggera: «Il primo premio al concorso della Svezia al collo lo vinciamo sempre», *dice Oreste del Buono, che come tanti altri autentici conoscitori e amanti di Sinatra s'è immalinconito di questo rifiuto.*

In un'atmosfera antipatica, smaniosa e provinciale, a Milano correvano voci dubbie: dicevano a esempio che l'assoluta mancanza di contatto tra Sinatra e le istituzioni della città non sia stata casuale né dovuta al bisogno del cantante di riposare e di dedicare le energie soltanto al concerto o ai prati, ma voluta dall'organizzazione vicina al psi perché il sindaco Tognoli, prossimo a lasciare l'incarico, non potesse ricavare dall'incontro «pessima/massima pubblicità personale».

E Rosanna Armani, assistente del fratello Giorgio Armani, raccapricciata: «Prima del concerto, molti stilisti milanesi famosi hanno ricevuto una lettera. Ci si chiedeva di tenere chiusi negozi e atelier in certe ore di venerdì 26 settembre, perché la signora Sinatra, nel caso avesse voluto visitarli, non patisse il fastidio di presenze estranee. Ci si invitava a assicurare che avremmo garantito un omaggio, insomma qualche capo in regalo, "alle seguenti persone: Barbara Sinatra, Mary Carol Rudin, Lara Saint Paul, Aida Muratori". Ci si domandava di precisare la misura degli sconti particolari che avremmo praticato "per ulteriori acquisti". Ci si intimava, sempre in caso di visita illustre, di vietare l'accesso a fotografi e giornalisti diversi "da quelli scelti dall'organizzazione"». *Allora? Cosa hanno fatto?* «Ignorato, la cosa c'è parsa prima comica, poi disgustosa. In realtà le signore Sinatra, Moore e Rudin sono venute tranquillamente a negozio aperto, e sono state deliziose. Sinatra è il più grande, è rimasto inimitabile: con simili pastrocchi italiani, per fortuna, lui non c'entra».

Lietta Tornabuoni

(Nelle pagine degli Spettacoli: «Milano fa i conti del dopo-Sinatra»)

A VENEZIA PITTURE E SCULTURE DEL GRANDE ARCHITETTO

Le Corbusier «uomo visivo» e poeta

VENEZIA — Al Museo Correr, fino al 6 novembre, un'esposizione di pitture e sculture di Le Corbusier. Presentata dalla Olivetti, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, rappresenta la prima manifestazione celebrativa per il centenario del grande architetto, nato nel 1887 a La Chaux-de-Fonds, nella Svizzera francese. Le ragioni per cui si è preferita la pittura e la scultura, anziché una mostra «totale» sono spiegate da Renzo Zorzi nel catalogo, edito dalla stessa Olivetti e dalla Mondadori.

In particolare l'attività pittorica e scultorea di Le Corbusier è molto meno conosciuta. E tuttora è considerata, da parecchi, una sorta di *«vizio d'Ingres»*. Forse per la ritrosia di Le Corbusier a mostrarla. Malgrado che, nei suoi scritti, ne parli frequentemente come di un corso parallelo e un necessario sapetto — quasi la matrice — della sua creatività.

Senza entrare in tali discussioni, mi pare che questa esposizione veneziana, magistralmente allestita da Achille Castiglioni, serva egregiamente a rimuovere pregiudizi. E per la sua completezza (che sarebbe stata anche maggiore se, insieme con i prestiti della Fondazione Le Corbusier di Parigi, fosse stato possibile averne dalla altrettanto fondamentale raccolta Heidi Weber di Zurigo), per la completezza, dicevo, essa consente di comprendere meglio la natura del suo impegno e il suo rigore anche nelle arti visive e l'unità profonda che lega tutta la sua multiforme attività.

Soprattutto è utile per capire appieno le parole che scrisse quasi al termine del suo cammino: *«Sono un uomo visivo, un uomo che lavora con gli occhi e con le mani... la mia ricerca, come i miei sentimenti, è diretta verso ciò che è il valore supremo della vita: la poesia»*.

Sono concetti che trovano continui riscontri nella mostra. Fin dal primo disegno che accoglie il visitatore, datato 1918, studio per un dipinto purtroppo perduto. Il combattente. Dove, in nuce, c'è già quell'equilibrio, appunto, tra rigore e sensibilità poetica, che sarà il segno caratteristico di tutto il suo operare. Equilibrio che si rafforza nelle successive serie di dipinti del periodo «purista», nati insieme con la rivista *L'Esprit Nouveau*, che egli fondò nel 1920 con Ozenfant e diresse per un quinquennio.

Le Corbusier: «Femme» (scultura in legno del 1953)

Cinque anni di accanito lavoro e accese battaglie, durante i quali abbandonò il suo vero nome, C. E. Jeanneret, per lo pseudonimo Le Corbusier. E per non creare confusioni e fugare eventuali sospetti di dilettantismo da parte dei committenti delle sue architetture, decise che la pittura sarebbe diventata solo il suo laboratorio segreto.

Un'attività che egli continuò, infatti, a svolgere segretamente ma regolarmente: ogni giorno, la mattina riservata alla pittura; il pomeriggio all'architettura; la domenica e durante le feste, soltanto la pittura. Con straordinaria perseveranza, con la proverbiale ostinazione a far bene qualsiasi cosa.

Era un esercizio creativo che sentiva come necessità biologica. Che alimentava il suo spirito e gli consentiva di maturare e verificare ciò che aveva dentro. Un allilare le armi per affrontare i difficili problemi architettonici, posti da quella che egli definiva *«l'era dell'armonia»*. La quale, secondo lui, — ecco l'utopia corbusieriana — rappresentava la *«seconda rivoluzione macchinista... dopo un primo secolo di tumulti, di cose, di avventure»*.

Con acutezza, Giandomenico Romanelli, nel catalogo, diversamente da chi vede nella sua pittura «purista» una semplice filiazione del cubismo, ne sottolinea le consonanze con certi «ritorni all'ordine», a mezza via tra metafisica e Casorati. Forme che certamente derivano dalla grammatica creata da Picasso e Braque ma che, per la loro chiarezza e il più marcato equilibrio, rivelano una tendenza verso il classico. Dapprima con una prevalenza della geometria — cioè, della ragione, del mentale — poi sempre meno rigido, più spontaneo.

Un lento processo che disegni e dipinti svelano già dal 1921. Come egli stesso disse: la ricerca di *«un classico che scoppia di vita»*. Una trasformazione che deriva da un progressivo venir meno, per motivi storici e personali, della fiducia illimitata nel dominio della ragione. E, al tempo stesso, probabilmente per l'esempio di Picasso, il sorgere di una spinta liberatoria che ne rompe la scorza calvinista.

Il primo all'aria che provoca nei suoi quadri con l'apparizione improvvisa, nei primi Anni 30, delle figure femminili. Una forza potente, oscura, di cui prende pian piano coscienza, che gli fa accompagnare le forme e, via via, lo porta ad una pittura quasi informale. Con grossi segni neri che, con l'approssimarsi del secondo conflitto mondiale, si caricheranno spesso di tragicità. Valgano, come riprova, i primi studi per quelle sculture che poi, sotto la sua guida, realizzerà Joseph Savina. Nacquero quando, per la guerra, si era rifugiato a Ozon, nei Pirenei. Come dice bene Susanna Blasene, che se ne occupa nel catalogo, essi sono *«la rivelazione di un inconscio che emerge, liberando un'istintività misconosciuta da ogni costrizione teorica»*.

Siamo a una svolta cruciale del suo percorso. Sta vivendo esperienze nuove, più spiritualmente intense e compiesse, la cosiddetta *«stagione furente»*. Nell'immediato dopoguerra avremo, infatti, la cappella di Ronchamp e il convento de La Tourette, sui quali tanto si è scritto. I prodromi erano però già evidenti nella pittura. Un laboratorio, ripeto, segreto, che lo accompagnerà fino agli ultimi giorni. Sempre intimamente legato alla sua operosità di architetto. Come dimostrano i ricorrenti studi sulla mano (che diventerà il simbolo della *«mano aperta»* di Chandigarth), i cartoni per le grandi tappezzerie che egli vedeva come *«le pitture murali dei tempi moderni»*.

Una creatività prodigiosa, che nella vecchiaia diventò ancora più libera. Quasi che egli volesse realizzare in sé — viste le delusioni incontrate, per cecità dei committenti, con l'architettura — quel sogno di libertà che, insieme ai forti, intensi interessi umani e sociali, fu sempre in cima ai suoi pensieri. Ve ne è traccia pure negli schizzi giovanili su Venezia, posti come introduzione di questa mostra. Nel margine, quasi illeggibile, l'annotazione: *«Je prends Venise parce qu'elle offre les monumentals et le pittoresque. Elle répond aux désirs complets d'une population libre»*.

Libertà e poesia dunque i due poli a cui ha guardato per tutta la vita. Due idealità a cui è rimasto sempre fedele. Da artista vero, completo. Che, giustamente, qualcuno ha definito *«l'ultimo grande umanista»*. Non per niente, forse parafrasando un po' ironicamente Leonardo *«omo senza lettere»*, nella carta d'identità, come professione egli indicava: *«homme de lettres»*.

Francesco Vincitorio

I premi «Tevere»

A Furio Colombo, Severino, Cattabiani, Marina Fuentes, Cases e Sergio Ruffolo

ROMA — Emanuele Severino per la saggistica filosofica, Furio Colombo per la saggistica sociologica, Alfredo Cattabiani e Marina Fuentes per le tradizioni popolari sono i vincitori del Premio Tevere. L'ha annunciato ieri la giuria, presieduta da Alberto Bevilacqua.

Severino è premiato per il volume *La filosofia contemporanea* (Rizzoli); Colombo per *Cosa farò da grande* (Mondadori). Cattabiani e la Fuentes per *Bestiario di Roma* (Newton Compton). Il premio speciale del Tevere va allo storico della letteratura tedesca Cesare Cases per *Il testimone secondario* (Einaudi). Un riconoscimento speciale della giuria a Sergio Ruffolo per *Vestire i giornali* (Outenberg 2000). Come già annunciato, il «Premio internazionale» va a Natalino Sapegno. La premiazione si svolgerà il 1° ottobre al Teatro dell'Opera.

PREMIO ESTENSE
1986
Federico Zeri
L'INCHIOSTRO VARIOPINTO

Cronache e commenti
dai fabi Modigliani al falso Guidoriccio
LONGANESI & C.

SEVEN DAYS MASTER
L'AGENDA DEL PRESIDENTE
PRENOTAZIONI
BOIDI
VIA MARCO POLO 15 - (CROCETTA) TORINO
TEL. 011 584.732 - 500.317

Il commosso saluto di Daniloff a amici e colleghi di Mosca

«Lascio l'Urss con tristezza»

«Non provo rabbia», ha confessato prima di imbarcarsi per Francoforte - Con le dita aperte a «V», ha detto di non conoscere le condizioni del suo rilascio - Tass e tv non hanno annunciato ancora la partenza del giornalista americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Parto con tristezza, più che con rabbia»*. All'aeroporto di Sheremetevo, Nicholas Daniloff saluta gli amici: tra poco il giornalista americano, accusato dalle autorità sovietiche di essere una spia, salirà sull'Airbus della Lufthansa che lo porterà a Francoforte. Sono le diciotto e trenta, la tormenta di neve che dal mattino avvolge Mosca si sta placando, l'aereo avrà solo un breve ritardo. Accanto a lui c'è la moglie Ruth, poco lontano si vede il ministro consigliere dell'ambasciata americana, Richard Combs, che fin dal pomeriggio del 30 agosto, quando Daniloff fu arrestato, ha seguito il caso ventiquattr'ore al giorno. E poi i colleghi, la comunità giornalistica americana di Mosca quasi al completo.

Daniloff è commosso, sembra felice; saluta con le dita aperte a «V», stringe la mano a decine di persone. *«L'ho saputo poche ore fa»*, racconta. *«Sono andato dalla mia alla tomba del mio antenato decabrista e l'ho saputo; fra ambasciata ho trovato il passaporto»*, ripete. Ma non dice nulla, neanche lui, sulle condizioni, sui dettagli dell'accordo che hanno reso possibile la sua partenza. *«Per quanto mi riguarda, parto da me»*, dice; non c'è una velata allusione al fatto che, a quanto ne sa lui almeno, non c'è stato nessuno scambio diretto con Gibernady Zacharov, il fisico sovietico arrestato negli Stati Uniti per spionaggio e affidato, anche lui, alla custodia della sua ambasciata.

«E' arrivato tutto così in fretta», si limita a ripetere, prima di superare la barriera doganale. Tanto in fretta, che più tardi Jeff Trimble — che ha sostituito Daniloff come corrispondente del settimanale *Us news and world report* — *«che Nick ha dimenticato perfino* il cane» (un terrier di nome Zeus, che resterà a Trimble).

Poi, Daniloff si raccoglie un'ultima volta intorno a un gruppo di amici: e recita qualche amaro verso, scritto cent'anni fa da Michail Lermontov: *«Russia, terra di schiavi e di signori, e i tuoi gendarmi in uniformi azzurre, e la tua gente che tutto possa starsene lì di là delle montagne del Caucaso. Mi nasconderò dai tuoi pashà, mi nasconderò dai tuoi occhi che vedono tutto e dalle tue orecchie che sentono tutto»*. Vicino a lui c'è Gretchen, la giovane moglie di Jeff Trimble: *«Continuava a ripetersi da tre settimane, quei versi»*, commenta. E dice: *«Quella piazza e quei calzoni, Nicholas li ha indossati durante i suoi tristi giorni di carcere»*.

Che le trattative per una soluzione definitiva del caso si fossero sbloccate, lo si era capito fin dal mattino, quando era rimbalzata a Mosca la notizia del quarto incontro tra il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, all'Onu. A differenza che al termine dei precedenti incontri, questa volta il portavoce sovietico aveva mostrato molta cautela, nel commentare il colloquio (*«Il problema è stato discusso, e si sta lavorando»*, aveva detto; mentre, in precedenza, si era limitato a informare che i colloqui non avevano avuto esito). Fin dalle prime ore di ieri, dunque, si era diffusa a Mosca la convinzione che le cose erano giunte a una svolta; e che per una soluzione del caso fosse questione, ormai, soltanto di ore.

Quando Daniloff e la moglie scompaiono, al fondo del corridoio che conduce all'imbarco, Jeff Trimble ripete di non avere — neanche lui — dettagli sull'accordo raggiunto a New York da Shevardnadze e Shultz. In attesa di dettagli, che nessuna fonte sovietica finora ha dato (la *Tass* e la tv non hanno neppure annunciato la partenza del giornalista, ancora), in attesa, dunque, di valutare il costo politico della vicenda per le due parti (Gorbaciov, come si sostiene, ha davvero mandato Reagan nella *«polvere di un umiliato supplice»*?) gli osservatori occidentali a Mosca sono concordi nel considerare la partenza del giornalista una svolta nella confusa e rischiosa «guerra delle spie». Quella scoppiata con l'arresto di Zacharov, a New York, un mese e mezzo fa; continuata con l'arresto di Daniloff, il 30 agosto, dopo il suo incontro con l'amico sovietico che gli consegnò foto e cartina top secret; e proseguita, più tardi, con l'espulsione dagli Stati Uniti di 25 funzionari sovietici all'Onu.

Le conseguenze di questa «pace» sui rapporti tra Usa e Urss si riconosceranno presto. Ma a Mosca, ieri sera, erano in molti a ritenere più vicino il secondo vertice tra Gorbaciov e Reagan.

Emanuele Novazio

TEST SISMICI AMERICANI IN URSS

Mosca. Il generale Arkady Dyenko, comandante della più importante base sovietica per esperimenti nucleari, intervistato all'inizio dei test che un gruppo di scienziati statunitensi sta effettuando nel Kazakhstan. I tecnici Usa hanno installato tre stazioni per l'osservazione sismica: si vuole stabilire la fattibilità di un controllo sul rispetto della moratoria sui test nucleari

Nuovi segnali dal doppio test elettorale di domenica

Francia, estreme punite

Gli elettori premiano Chirac, i socialisti tengono le posizioni - Perdono voti i comunisti e la destra di Le Pen - Il terrorismo non ha pesato sulla consultazione

PARIGI — *Jacques Chirac ringrazia la «Francia profonda» per il sostegno che ha dato alla nuova maggioranza. Il segretario del partito socialista, Lionel Jospin, parla di «missione compiuta» nella Haute-Garonne dove il psi ha mantenuto la sua forza in voti e in numero di deputati. All'indomani del doppio test elettorale (rinnovo di un terzo del Senato e «ripetizione» delle legislative a Tolosa), il partito del primo ministro e quello del Presidente, costretti da sei mesi ad una «coabitazione», si dichiarano entrambi soddisfatti. E i numeri sono lì a dare ragione agli uni e agli altri, quasi non fosse cambiato nulla nel panorama politico francese.*

In realtà la domenica elettorale, pur con i suoi limiti (per il Senato hanno votato soltanto 51 mila «grandi elettori» delegati dalle altre assemblee rappresentative e nella provincia di Tolosa erano chiamate alle urne 578 mila persone su un corpo elettorale di circa 30 milioni), ha rivelato almeno due grandi tendenze. Il declino delle «estreme» — il pcf di Georges Marchais e il Fronte Nazionale di Jean-Marie Le Pen — e una radicalizzazione nuova dell'opinione pubblica. Non più la tradizionale divisione fra «destra» e «sinistra» considerate come blocchi unitari, ma tra l'rpr di Chirac e il ps di Mitterrand.

Il dato più significativo è quello della Haute-Garonne. Qui, ad appena sei mesi dal voto del 16 marzo, gli stessi elettori si sono pronunciati di nuovo perchè il Consiglio costituzionale aveva invalidato quei risultati accettando il ricorso di una lista «dissidente» socialista che la commissione elettorale non aveva ammesso alla competizione di marzo. E il candidato unico della maggioranza di centro-destra ha aumentato di quasi il 3 per cento i suoi suffragi (dal 43,1 al 45,9). Un'affermazione netta.

Ma il partito socialista, guidato dal segretario Jospin in persona, ha tenuto bene (37,3 contro il 37,9) e può addirittura parlare di successo perché il 16 marzo il ps aveva un patrimonio elettorale con i radicali di sinistra (che adesso, da soli, hanno avuto l'uno per cento dei voti), e non aveva la lista di disturbo del «dissidente» che domenica scorsa ha strappato l'1,4 per cento dei suffragi. L'area socialista, insomma, ha conquistato quasi il 40 per cento degli elettori. Ed è riuscita a mantenere l'equilibrio nella divisione degli otto seggi in ballo: quattro e quattro, come il 16 marzo.

A pagare sono stati i comunisti, a sinistra, e il Fronte Nazionale a destra. Se per il pcf è la conferma di una crisi ormai profonda, per il partito di Jean-Marie Le Pen è un segnale d'allarme in parte inatteso. La formazione dell'estrema destra, esplosa nelle elezioni europee dell'84 (allora raccolse quasi l'11 per cento dei voti) si era in qualche modo stabilizzata nelle politiche di sei mesi fa (10 per cento). Ora la sua stella comincia ad apparire più come una meteora. Con un nucleo attorno al 7 per cento e con molti voti che tornano alla casa madre neogollista.

E' la logica del «voto utile» che gioca già da cinque anni a sinistra a favore del partito di Mitterrand e che sta scattando anche a destra dopo il più recente tradimento. E che sembra superare sia le polemiche sulla «coabitazione», sia quelle sul problema più grave, oggi, in Francia: il terrorismo. La tempesta di bombe su Parigi è rimasta sullo sfondo del test elettorale. «Le preoccupazioni concrete, della gente non si sono tradotte in voti», scriveva ieri Le Monde. Di fronte all'intreccio tra fermezza ufficiale e trattative segrete, i francesi sembrano avere sospeso il loro giudizio.

Del resto, la cronaca delle ultime ore lì attesta. Rimane sospeso da mesi contraddittorio, ieri il contestato «mediatore», monsignor Hilarion Capucci, si è detto «amareggiato» dalle diatribe politiche che la sua iniziativa ha suscitato ed ha annunciato che oggi lascerà Parigi per Roma (ma non abbandonerà per questo la sua misteriosa missione). Il ministro della Difesa, André Giraud, ha invece lanciato un altro messaggio distensivo alla Siria («Nulla permette di considerarla implicata negli attentati»), confermando così che Damasco è l'interlocutore privilegiato di Parigi. Ma da Beirut, con il rapimento del nono ostaggio francese (un giornalista tv) è arrivata la nuova doccia fredda.

Enrico Singer

Assassinato in casa un maggiore dell'esercito

Francese rapito a Beirut

BEIRUT — Ancora una giornata di violenza nella capitale libanese: un giornalista francese e un suo collaboratore siriano sono stati rapiti; un maggiore dell'esercito è stato assassinato in casa da un gruppo di killer.

Il giornalista televisivo francese Jean-Marc Brousti è stato sequestrato lungo la linea verde, nel punto di passaggio tra la zona Est e quella Ovest della capitale controllata dal movimento sciita *Amal*. Un testimone ha raccontato che due miliziani musulmani sono saliti sulla sua auto che poi è ripartita a forte velocità. Inviato di *TF-1* per due anni, Brousti si era messo in aspettativa per non dover lasciare Beirut collaborando con varie reti televisive straniere. Ora sono otto i francesi tenuti in ostaggio nella capitale libanese. E' scomparso, e probabilmente è stato rapito, anche Fuad Suleiman, un tecnico del suono, cittadino siriano, che collaborava con il giornalista francese.

E' certo una vendetta l'assassinio del comandante della quinta brigata (cristiana) dell'esercito Khalil Kenaan. Un gruppo di uomini ha fatto irruzione di notte nella sua casa e lo ha ucciso. Domenica, due esponenti della milizia cristiana «Forze libanesi» erano morti, uccisi dai militari della quinta brigata, filo-Beirut, che trasmette dal settore musulmano della capitale, ha detto che gli uccisori di Kenaan hanno anche gravemente ferito la moglie dell'ufficiale.

L'uccisione del maggiore è legata ai duri scontri di sabato, che secondo le Forze Libanesi è stata causata da una provocazione nel settore cristiano da forze fedeli al filo-siriano Hobeika, provenienti dal settore musulmano. La battaglia, conclusasi con 65 morti e duecento feriti, è stata vinta dagli uomini di Geagea, attuale leader delle Forze Libanesi.

Un ufficiale francese del corpo di pace dell'Onu in Libano è stato ferito all'addome da un proiettile di rimbalzo che un negoziante aveva sparato contro un'auto.

Joachim Hutter, consigliere anziano dell'Unifil, ha escluso qualsiasi collegamento con i recenti attentati effettuati contro i soldati francesi.

Incontri a Washington sul terrorismo dopo le proposte di Mosca

Rapporto di Scalfaro agli Usa

«Per collaborare è necessario che l'Urss abbia valutazioni del fenomeno uguali alle nostre»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — La proposta fatta da Shevardnadze ad Andreotti di consultazioni bilaterali a livello di esperti tra l'Urss e l'Italia contro il terrorismo è stata uno dei principali temi dei colloqui del ministro degli Interni Scalfaro con il ministro della Giustizia americano Meese e col sottosegretario di Stato Whitehead. Giunto domenica a tarda ora da Roma, accompagnato dal capo del Sisde, il prefetto Parisi e da funzionari dell'antiterrorismo, Scalfaro ha dichiarato di non credere che si possa respingere un progetto di collaborazione antiterrorista «*a patto che la valutazione del fenomeno sia assolutamente eguale*». Ricordando che l'Urss non applica la definizione di terrorismo a quelli che considera popoli oppressi che combattono per la libertà, ad esempio i palestinesi, il nostro ministro ha affermato che «*le posizioni vanno chiarite*».

L'interesse del governo americano per l'iniziativa sovietica è scaturito dal fatto che la settimana scorsa all'Onu, oltre ad Andreotti, Shevardnadze ha avvicinato anche il ministro degli Esteri inglese Howe. Gli Stati Uniti vogliono chiarire se l'atteggiamento dell'Urss nei confronti del terrorismo sia realmente cambiato. Collegato a questo tema è quello della Siria, il più forte alleato del Cremlino in Medio Oriente. Mentre il presidente Reagan ha scelto la Libia come obiettivo delle sue ritorsioni contro il terrorismo, la pista siriana rimane tra le più seguite nella caccia agli autori dei più gravi attentati di quest'anno. Tra i reaganiani, non pochi sostengono che Mosca non può essere all'oscuro dei legami diretti o indiretti di Damasco con alcuni gruppi terroristici.

La visita di Scalfaro a Washington si è svolta nel quadro dell'accordo del giugno '85 che ha costituito un comitato tecnico antiterrorista italo-americano, e che ha permesso una strettissima collaborazione tra i due Paesi, simile a quella già realizzata nella lotta contro la droga. Il comitato è copresieduto dal prefetto Lattarulo e dal direttore dell'Fbi, il giudice Webster. Oltre che al ministero della Giustizia, Scalfaro ha trascorso alcune ore anche al Dipartimento di Stato, a colloquio col capo dell'antiterrorismo Brenner, e col direttore degli Affari europei, la signora Ridgway.

Le discussioni hanno riguardato anche la riunione di Londra del gruppo Trevi, che coordina la strategia contro i terroristi. Il recente accordo dell'Italia con la Grecia, i contatti in corso tra il nostro Paese e la Francia, la prossima visita di Scalfaro in Turchia. Da entrambe le parti è stata manifestata soddisfazione per i progressi compiuti, e per la quasi unanimità di vedute. L'Italia, ha osservato Meese, è un esempio per gli altri Paesi, e ai patti sottoscritti con Roma noi ci ispiriamo per creare una rete da cui il terrorismo internazionale non possa più districarsi.

In concomitanza con la visita del ministro degli Interni italiano, il Pentagono ha pubblicato un rapporto critico della preparazione degli Stati Uniti alla lotta antiterrorista, destando aspre polemiche. A suo parere, la superpotenza è vittima di «*confusioni ed errori interni, causati dall'incertezza dei suoi obiettivi e dei suoi ruoli, dai contrasti burocratici e di interessi, e dalle caratteristiche degli attentati*».

Mentre il Pentagono ha affermato il Pentagono, è pronto in caso di conflitto, è scoperto contro il terrorismo. In questo caso gli strumenti militari sono stati potenziati, con la formazione della cosiddetta *Delta Force* dell'esercito e delle *Seals* «foche» della Marina, gli stessi che intervennero a Sigonella per il dirottamento della Achille Lauro. Gli altri strumenti, polizia magistratura servizi segreti, sarebbero ancora inadeguati.

Gorbaciov a Roma dopo metà gennaio

Ne hanno discusso Andreotti e Shevardnadze

ROMA — La visita in Italia di Gorbaciov sta prendendo forma. Dopo le indecisioni e un primo rinvio del viaggio a Roma del leader sovietico, previsto originariamente per metà ottobre, l'incontro a New York in margine all'assemblea generale dell'Onu fra i ministri degli Esteri Andreotti e Shaverdnadze ha permesso nei giorni scorsi di accelerare le tappe di preparazione della visita che ieri fonti diplomatiche di Palazzo Chigi hanno potuto circoscrivere al periodo compreso fra la seconda metà di gennaio e la prima metà di febbraio '87.

Queste indicazioni confermano sostanzialmente le dichiarazioni a New York del ministro degli Esteri sovietico, il quale, testimoniando il desiderio di Gorbaciov di venire in Italia per restituire la visita di Craxi a Mosca, aveva genericamente indicato come il periodo più probabile i primi mesi dell'87. A Palazzo Chigi non ha trovato invece riscontro l'indiscrezione in base alla quale il leader sovietico avrebbe progettato di effettuare a Roma «uno scalo tecnico» di poche ore sulla via di Washington, prima del programmato incontro alla Casa Bianca con il presidente Reagan.

Le fonti diplomatiche della presidenza del Consiglio non hanno accreditato, poi, l'ipotesi ventilata da alcuni giornali secondo cui il motivo reale che avrebbe spinto Gorbaciov a far «slittare» la sua visita in Italia sarebbe stato l'imbarazzo del Cremlino nei confronti del Papa, causato dalla ventilata volontà di Giovanni Paolo II di compiere una visita in Unione Sovietica. Secondo questa interpretazione, infatti, Mosca non avrebbe ancora deciso quale atteggiamento e quali condizioni porre per un eventuale viaggio del Papa in Urss.

p. pat.

Tre arabi insediati a Hebron, Ramallah e El-Bireh

Sindaci in Cisgiordania Intesa Israele-Amman

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — In tre importanti città della Cisgiordania, Hebron, Ramallah ed El-Bireh sono stati nominati sindaci palestinesi, dopo un anno di negoziati tra Israele, gli esponenti locali e la Giordania, nel tentativo di promuovere più stretti vincoli tra la West Bank e la capitale giordana. Non si tratta ancora di libere elezioni da parte della popolazione, ma le nomine sono gradite ai cittadini e sono state concordate da Gerusalemme con Amman. La capitale giordana ha espresso la propria soddisfazione.

Da tempo si parlava di queste ed altre nomine e si erano fatti i nomi dei possibili candidati, ma l'uccisione, il 2 marzo scorso, del sindaco di Nablus, Zafar Al Masri, un moderato che era cugino del ministro degli Esteri giordano, da parte di estremisti arabi (tanto Abu Kidal che George Habbash avevano rivendicato la paternità dell'uccisione), avevano indotto molti dei designati a ritirare le loro candidature.

La nomina di Khalil Musa Khalil a Ramallah, di Abdel Majid A-Zir a Hebron e di Hassan A-Tawil a El-Bireh, coincide col raggiunto accordo tra la Giordania e Israele di aprire a Hebron una banca araba, la Cairo-Amman Bank, primo caso dal 1967 di una banca che ha la sua sede principale in Giordania e intende estendere le sue attività in altri centri della West Bank. Sebbene il capo dell'amministrazione civile, brigadier generale Efraim Sneh, abbia negato qualsiasi connessione tra i due eventi, gli osservatori vedono in essi un collegamento per quanto riguarda la liberalizzazione delle disposizioni.

I tre nuovi sindaci, tutti moderati, tutti filo-giordani, sono stati immediatamente insediati dopo la nomina, e hanno assunto ieri mattina il loro ufficio.

Il Fronte popolare per la liberazione della Palestina, il gruppo dissidente di George Habash, ha condannato a morte i tre sindaci.

La nomina contemporanea dei sindaci palestinesi di tre importanti città della Cisgiordania ha coinciso con l'intestazione al nome del re del Marocco Maometto V della principale piazza di Ashkelon, la città mediterranea a Sud di Tel Aviv. La cerimonia, presieduta dal primo ministro Peres, nel pomeriggio di domenica, è stata contestata dagli estremisti di destra dei movimenti Kach e Tehija che hanno interrotto il discorso del capo del governo con fischi e dimostrazioni di protesta. La principale ragione della manifestazione, che ha costretto ad accorciare la cerimonia, è derivata dal fatto che il giorno prima un abitante di Ashkalon, Haim Azran, era stato ucciso a Gaza da quattro terroristi appartenenti ad Al Fatah.

Giorgio Romano

dal mondo

■ Il premier turco perde voti

ANKARA — Segnale d'allarme per il premier turco Turgut Ozal: il suo partito, pur aggiudicandosi sei degli 11 seggi al Parlamento nelle elezioni suppletive di domenica, ha visto diminuire il numero dei consensi dal 44,3 per cento al 32, rispetto alle elezioni del 1985. L'ex primo ministro Demirel ne ha approfittato per chiedere la revoca delle restrizioni alla vita politica imposte dai militari e la convocazione di nuove elezioni.

I sostenitori di Demirel hanno conquistato 4 seggi diventando la principale forza d'opposizione, con il 24 per cento dei consensi. La maggioranza del partito di Ozal al Parlamento (237 seggi su 400) rimane comunque fuori di discussione. Un seggio è andato a una formazione di sinistra guidata da Erdal Inonu.

■ Ulster, Amnesty accusa Londra

LONDRA — *Amnesty International*, l'organizzazione mondiale che difende i diritti umani ed ha sede a Londra, in un documento afferma 'che le autorità inglesi non hanno presentato prove sufficienti per cancellare il sospetto che le forze di sicurezza nell'Irlanda del Nord si siano rese responsabili di uccisioni premeditate.

L'organizzazione ha rivelato il contenuto di una corrispondenza in cui Tom King, massimo rappresentante inglese nell'Ulster, respinge la richiesta di *Amnesty* per un'indagine indipendente su episodi violenti registrati nella provincia.

■ Bruxelles, bomba contro sede massonica

BRUXELLES — Un potente ordigno è esploso la notte scorsa davanti al palazzo in cui ha sede la loggia massonica del «Grande Oriente» nel centro di Bruxelles. Un passante è rimasto leggermente ferito. Nessuno ha rivendicato l'attentato ma per i prossimi giorni nel palazzo era in programma un convegno sul giudaismo internazionale, con la partecipazione di esponenti del Parlamento di Gerusalemme.

Fumetto tunisino sulle lotte per il Santo Sepolcro

Una strip contro i Crociati

Il caricaturista Bouhaouel: è più obiettivo delle storie occidentali

TUNISI — Per le feste di fine anno i ragazzi tunisini potranno contare su un dono «istruttivo» senza essere noiosi: la storia delle Crociate a fumetti. Fumetti in arabo, naturalmente, visto che l'autore è un celebre caricaturista tunisino, Habib Bouhaouel. Il programma ormai da qualche mese, il suo libro a fumetti si propone di raccontare, con una minuzia grafica di sorprendente realismo, tutta la storia delle crociate. «*E' una storia che riguarda praticamente tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e quelli del Medio Oriente, nonché tutte le dinastie islamiche*», ha spiegato Bouhaouel.

Rivendicando la sua appartenenza alla civiltà arabo-musulmana, l'autore intende ripercorrere in senso contrario la strada tracciata dagli autori di fumetti occidentali e, in un certo senso, riscrivere la storia. «*Sarà comunque una storia più obiettiva di quella che è stata proposta fino ad ora da certi storici, narratori e perfino illustratori occidentali, tracciati del pregiudizio*» sostiene Bouhaouel.

L'autore sottolinea che all'epoca della spedizione di Goffredo di Buglione gli arabi non compresero il senso della guerra di religione che l'Occidente andava conducendo contro di loro, e l'assimilarono piuttosto alle spedizioni dell'impero bizantino contro i musulmani. La parola «crociata» assunse pieno significato soltanto durante il periodo ottomano. E' necessario quindi demistificare l'immagine che delle Crociate è giunta fino a noi attraverso il punto di vista occidentale.

Ma cambiare punto di vista non vuol dire un ribaltamento puro e semplice dell'immagine precedente, con tutti i suoi errori: il disegnatore si è impegnato per non essere faziosa. Intende soprattutto rimettere i fatti a posto, in una giusta ottica storica. Un'opera seria, quindi, che attraverso il fumetto sia alla portata dei giovani e dei meno giovani «*che hanno difficoltà ad accedere ai libri per eruditi, libri voluminosi e, lo fin dei conti, abbastanza noiosi*».

Il libro racconterà la storia di tutte le Crociate, dalla prima vittoriosa spedizione guidata da Goffredo di Buglione e Baldovino di Fiandra fino alla sfortunata impresa di Luigi IX di Francia e alla caduta del caposaldo cristiano di San Giovanni D'Acri, narrando «*la riconquista occidentale dei territori occupati dai musulmani. Anche la conquista della Sicilia da parte dei normanni fu una specie di crociata*». Le Crociate sono durate 200 anni, dall'undicesimo al tredicesimo secolo, ma la sola eco che ne è giunta nel mondo arabo «*è quella del rumore delle spade*», sostiene il disegnatore tunisino.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Calzolari in Mazzoglio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito **Agostino**, i figli Nanni con Maria, Nella con Franco, Ermanna con Lilia, Grazia con Carlo, il fratello Domenico con Maggiorina e famiglia, i cognati Maria, Maria, Emilia e famiglie. Si ringrazia quanti hanno partecipato al dolore.

— Valperga Canav., 30 settembre 1986.

Bepi, Luca, Alessandro, Paolo, Gabriele e Marco stretti a nonno Toni ricordano con grande affetto nonna OLGA.

Prendono parte al dolore di Agostino Mazzoglio e famiglia:
Ada Girardi
Olga Maggi
Nicola, Gianfranco Ghersi
Clemente, Giuseppe Sanzi

Vittorio Serena, Giangiacomo Ludana, Guido Patrigia, con i figli, partecipano affettuosamente al dolore di nonna Toni, Nucci, Nene, Ermanna e Grazia per la perdita di nonna OLGA.

Piera e Bianca Peretto Manzi ricordando l'AMICA sono con affetto vicine alla famiglia.

La famiglia Casagli partecipa al dolore delle famiglie Calzolari e Mazzoglio.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del suo dipendente

Paolo Buscaglione

— Torino, 29 settembre 1986.

In Gavena è mancata

Maria Trossarello ved. Ferraro

L'annunciano i suoi cari. I funerali mercoledì 30 alle ore 10,30 nella Cappella del Cimitero Generale.

— Torino, 29 settembre 1986.

È mestamente mancato

Vittorio Ballaré
anni 80

Attorno la annunciano i figli Alessandro e Monica unitamente ad Adriana, la sorella Dolores col marito Franco Cerello, zii, Enrica, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giorgio Emanuelli, al personale medico e para-medico del reparto dell'ospedale San Luigi per le premurose cure. Funerali oggi ore 10 nella cappella dell'ospedale San Luigi, Orbassano.

— Torino, 30 settembre 1986.

La zia Emma, i cugini Paolo e Mariella con Rossella e Stefano, Piergiorgio, Elena con Elena piangono la scomparsa del caro VITTORIO.

Elda, Bruno, Gino Favero e famiglie partecipano al dolore della sorella.

Gli amici Franco Canale, Beppe Miglietta e Armando Calliano grandemente porgono al dolore della famiglia.

Franca e Vittoria Lamma piangono l'amico

Vittorio Ballaré

— Torino, 30 settembre 1986.

Nadia e Piero Astolfo partecipano con profondo dolore.

Il ministro della Difesa, senatore Giovanni Spadolini, esprime a nome suo e delle Forze Armate profonda e commossa partecipazione al familiari del

ten. col. Vladimiro Nasta

Comandante del 22° battaglione carri «Piacenza»

di cui era nota l'altissimo senso del dovere e della dignità.

— Roma, 29 settembre 1986.

I Colleghi della Interbanca partecipano al dolore di Chiara per la prematura scomparsa del marito

Alberto Bruno

— Torino, 29 settembre 1986.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Celeste Giovine ved. Novelli
anni 84

La piangono le sorelle Sandra, Cate col marito Beppe, i nipoti Massimo e Isabella, la nuora Valeria. Funerali mercoledì mattina 1° ottobre ore 8,30 dalla Nuova Assistenza Martiri p.za Donatori del Sangue 3.

— Torino, 30 settembre 1986.

Piangono la cara mamma

Rita Vanzella

I cugini
Aldo Marcos Ferrari e figli
Ilde Ferrari
Armando Chiarina Morello e figlie

— Torino, 30 settembre 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA

Via Roma, 60
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Cavalierin ved. Liberatori

Le annunciano i figli Andrea con Anna Maria, Jone e Marco, la nipote Elisa Vittoria con Alessandro e parenti tutti. Sincera gratitudine va al professori Vitali e Martina, ai medici e al personale del reparto Medicina F della Molinette per l'affettuosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 settembre 1986.

Bartolomeo e Linda Pavesio ricordano la cara nonna INES

Lidia partecipa al dolore di Andrea, Jone e Marco.

Franco e Pia sono affettuosamente vicini ad Andrea e Anna Maria.

Franco Cese è vicino a Jone, Andrea e Marco nel dolore per la perdita della cara mamma

Ines Liberatori

— Milano, 30 settembre 1986.

Il Presidente e la Commissione Amministratrice dell'Azienda Energetica Municipale di Torino si associa al dolore del commissario sig. Andrea Liberatori per la perdita della mamma signora

Ines Cavalierin ved. Liberatori
anni 87

— Torino, 30 settembre 1986.

L'Azienda Energetica Municipale di Torino, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale partecipano al lutto del commissario sig. Andrea Liberatori per la perdita della mamma signora

Ines Cavalierin ved. Liberatori
anni 87

— Torino, 30 settembre 1986.

(Continua a pag. 5)

In Pakistan tra i capi guerriglieri afghani: auto di lusso e ville, complesse strutture per gestire gli aiuti

Eroi imborghesiti d'Afghanistan

Il comandante Abdul Haq: «Dovrò ridurre i miei effettivi, costano troppo» - Per ogni gruppo ribelle, una specie di staff diplomatico addetto ai rapporti con i Paesi donatori - A Peshawar 3-4 mila «funzionari» della resistenza - La rivalità tra organizzazioni umanitarie

DAL NOSTRO INVIATO

PESHAWAR — La limousine giapponese nuova di zecca del comandante Abdul Haq si ferma alle 16 in punto davanti all'unico albergo a quattro stelle della città. «Toh, i mujaheddin hanno imparato a rispettare gli orari», dice una voce. Ne scende un *pashtun* barbuto e atletico, apre con stile perfetto la portiera. Stravolti dal caldo, ci precipitiamo all'interno, con aria condizionata e sedili avvolgenti. Ci avevano detto che i capi della *Jihad* hanno tendenza a imborghesirsi, ma non pensavamo a una cosa simile.

L'epoca dei vecchi macinini sferraglianti e degli uffici polverosi sembra davvero passata. La villa di Abdul Haq, in un quartiere «afghanizzato» di Peshawar, potrebbe appartenere a uno dei tanti esponenti della grande borghesia pachistana. Un *mujahid* con il *kalashnikov* a tracolla apre il portone blindato, lo chiude accuratamente alle spalle dei visitatori, va a riprendere il suo posto di guardia sull'aiuola ben rasata. Ci fanno entrare in un salone con aria condizionata.

Un tavolo di cristallo, poltrone di stoffa pregiata, tè verde e dolci. Su una parete, in una buona cornice, un documento con il tricolore della Francia suggella il gemellaggio tra Antony, nella *banlieue* di Parigi, e Paghman, la cittadina a Ovest di Kabul dove è nato Abdul Haq. E il comandante, l'«eroe di Kabul», l'uomo che da sette anni a questa parte firma la maggior parte degli attentati e delle operazioni contro l'Armata Rossa nella capitale afghana, entra disinvolto. E' a piedi nudi, indossa una lunga tunica immacolata; è di statura media, collo taurino, spalle larghe. Si sprofonda in una poltrona e incomincia a studiare gli ospiti. Un americano e un francese: amici. Le sue gambe tozze e muscolose, da lottatore, si allungano rilassate sul tappeto.

Non è armato: «Non mi piace avere sempre armi addosso — dice —. Non mi piace uccidere. Sono stanco. Se potessi, dormirei tre o quattro anni di fila». A Kabul sulla testa del comandante c'è una forte taglia, circa 60 milioni di lire. La cosa lo fa sorridere: «Sì, sono costretto a prendere sempre maggiori precauzioni quando entro in città. Mi ne sto tornando proprio adesso. Per arrivare qui ho marciato nove giorni di seguito con i miei uomini».

Anche il tono è stanco, e lo sguardo è triste. Di tanto in tanto Abdul Haq accarezza l'orologio svizzero d'oro massiccio che gli brilla al polso sinistro. Condannato a morte per la prima volta nel 1977, sotto il regno di Daud, si salvò soltanto grazie al caos creato nel '78 dal cambiamento di regime. Un caos del quale la sua famiglia approfittò per dare ai carcerieri bustarelle per trecentomila *afghani*, circa otto milioni di lire. A quell'epoca, Abdul Haq aveva 17 anni.

Oggi ne ha ventotto, ma ne dimostra quindici di più. «Una volta ero più *fuelle* — continua — adesso Kabul è circondata da una "cintura di sicurezza", tutt'intorno alla città ci sono posti di sorveglianza. Certo, loro hanno problemi logistici, ma la cosa ne crea anche a noi». E' sposato da due anni, ha un bambino. Dice di comandare 5 mila uomini: «Sarò costretto a diminuire un po' gli effettivi. Sa, mantenere i mujahedin costa caro: 1500 afghani (circa 20 mila lire) a testa il mese».

La primavera scorsa, Abdul Haq ha fatto il giro dei suoi poco generosi «benefattori» europei: Londra, Parigi, Bonn e Amsterdam. «Sul piano militare — assicura — non ho ottenuto nulla». Fonti degli esperti europei di *Jihad* giurano invece che ha ricevuto quanto meno lanciamissili britannici. «E forse anche qualche istruttore per i suoi uomini». Comunque, certo non quello che serve per vincere la guerra. «Ho approfittato del viaggio — spiega — per comprare abiti caldi, scarpe e binocoli per i miei uomini. Ho potuto controllarne e apprezzarne lo sloganamento». La magica presenza di questi eroi lontani dell'anticomunismo, in un Occidente stordito dal *comfort*, fa chiudere gli occhi anche ai doganieri.

In qualche punto del mondo ricco c'è sempre un colloquio, una conferenza, una manifestazione di solidarietà con la lotta degli afghani. I movimenti della resistenza vi mandano come delegati i loro «amministratori» o i loro capi politici, molto di rado i loro guerrieri. Un uomo come Massud, per esempio, il «Leone del Panjsheer», senza dubbio il miglior stratega della *Jihad*, non ha mai messo piede a Peshawar, e meno che mai in Europa. A viaggiare è il professor Rabbani, capo del *Jamiat-i-Islami*, il partito di Massud; è lui che sensibilizza alla sua causa l'Occidente e i Paesi donatori del Golfo. A Parigi, a Londra, a Washington, a Jeddah, l'amabile Rabbani svolge coscienziosamente la sua opera, assistito da una corte di «funzionari della Jihad» i quali provvedono ai contatti con gli stranieri — diplomatici e giornalisti, avventurieri e mercenari e scrittori in cerca d'ispirazione.

E' quella che in Pakistan l'opposizione al generale Zia denuncia, definendola «burocratizzazione» e «commercializzazione» della *Jihad*. Un simpatizzante occidentale della resistenza ammette: «Soltanto a Peshawar ci sono ormai da tre a quattromila funzionari afghani». Replica un medico che lavora per un'organizzazione umanitaria: «Certo, ma siamo noi, i "donatori" occidentali, a costringerli a creare una struttura, ed organizzarsi per gestire gli aiuti, in parole povere a burocratizzarsi».

Tre anni fa in questa città di frontiera non c'erano neppure 150 stranieri, afghani a parte. Adesso, nelle eleganti ville della *University Town*, uno dei quartieri chic di Peshawar, sono più di cinquecento: medici, infermieri, insegnanti, manager, consiglieri militari, cooperanti agricoli, tutte le specializzazioni degli organismi umanitari. «Ormai — constata un esperto — le organizzazioni umanitarie sono ancor più "tribalizzate" dei mujahiddin, e passano buona parte del loro tempo a demolire quello che il gruppo rivale costruisce».

Un deplorevole gioco dovuto naturalmente al sovraffollamento. Ma c'è tanto da fare per i due milioni di profughi afghani che nessun movimento di resistenza pensa di rinunciare a un solo «umanitario». Anzi, «ce ne vorrebbero ben di più», dicono alla sede del *Jamiat-i-Islami*. Seduto davanti a un computer *Macintosh* e a un nugolo di telefoni, il «rappresentante politico» del gruppo, Mohammed Ishaq, ripete il suo anatema contro la «vigliaccheria del mondo» di fronte all'invasione comunista del suo Paese.

Nonostante tutto, nonostante la corruzione di pachistani e afghani (dal 25 al 50% delle armi straniere che vengono sbarcate a Karachi, destinate alla *Jihad*, spariscono regolarmente), i *mujahiddin* ammettono che la loro potenza di fuoco, almeno per quanto riguarda le armi leggere, è decisamente migliorata.

Nel bazar-arsenale di Darra, a un'ora di macchina da Peshawar, un *kalashnikov* cinese costa quasi due milioni, una copia fabbricata sul posto costa meno della metà. Gli *Afridi*, tribù *pashtun* della zona di frontiera, hanno fama di saper copiare praticamente tutte le armi del mondo. Effettivamente di bottega in bottega, nel frastuono incessante delle armi che vengono provate nei cortili interni, ci sentiamo proporre rivoltelle, pistole, mitragliatrici di tutte le marche e di tutti i calibri. Si trovano anche armi mai viste conquistate (o comprate) al nemico e rivendute dai *mujahiddin*.

Alcuni dei 200 negozietti che si susseguono nella via centrale offrono anche mine anticarro (duemila lire l'una) e cannonni leggeri (trecentomila lire). Ma, contrariamente alla leggenda diffusa nella *North-West Frontier*, la provincia di Peshawar, gli *Affridi* di Darra non fabbricano né mortai, né lanciamissili, e meno che mai *Stinger* americani, quelli promessi l'anno scorso da Washington e che nessuno, però, ha ancora visto qui. Corre voce che l'esercito pachistano impedisca la consegna ai *mujahiddin* di questi micidiali missili terra-aria, non volendo un'escalation eccessiva della guerra che si svolge ai suoi confini.

I *Sam-7*, invece, arrivano a destinazione. In quantità insufficiente: ma tutti sanno che una parte delle forniture sbarca direttamente nei magazzini dell'esercito pachistano, o in quelli dei trafficanti *pashtun*. Nel complesso, la «*Jihad Corporation*», quella denunciata dai partiti di sinistra in Pakistan, va a gonfie vele, e l'ostentata prosperità di Peshawar, «capitale economica della Guerra Santa», lo testimonia. In pieno centro, il bazar Kucchi rigurgita di frigoriferi e condizionatori sovietici, molto richiesti per il basso prezzo; nelle scansie, ogni sorta di apparecchi audiovisivi giapponesi e americani fanno compagnia a telefoni tedeschi e prodotti tessili russi. Nonostante il divieto vigente in vigore su tutto il territorio pachistano, per spegnere la sete di Peshawar si trovano vodka sovietica e whisky americano a gogo. Chi vuole algari cubani e caviale russo deve andare a far la spesa un po' più lontano, a Jamrud, sulla strada per il Khyber Pass.

Peshawar, città di frontiera. «È sempre stata il regno del contrabbando — dice un commerciante —. Ma la guerra ha raddoppiato, anche triplicato il nostro volume d'affari. Per noi, la soluzione del caso *Afghanistan* sarebbe la rovina».

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ Un italiano tra i ribelli dice Mosca

MOSCA — Una carta d'identità intestata a un italiano è stata trovata dall'esercito afghano dopo uno scontro con un gruppo di guerriglieri: lo afferma l'agenzia sovietica Tass citando quella afghana *Bakhtar*. Secondo la Tass, il documento, rilasciato il 25 marzo 1983, è intestato a Ignazio Polesel, e porta il numero 506 981 00.

Dopo lo scontro, conclusosi con la morte di 28 «banditi», tra i quali un istruttore giapponese di karaté — afferma l'agenzia — i ribelli superstiti hanno «finito» i compagni feriti, e sono fuggiti portando con sé «un europeo ucciso o ferito».

JARUZELSKI, COLLOQUI A PECHINO

Pechino. Il segretario del pc polacco *Jaruzelski*, durante la visita di tre giorni in Cina, insieme con Deng Xiaoping (Tel. Afp)

Una polemica sul disarmo atomico apre il congresso laborista

Kinnock litiga con gli Usa

Per Weinberger irresponsabile denuclearizzare l'Inghilterra - Il leader: via i missili americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Pareva impossibile, ma il partito laborista si è risollevato dai disastri degli anni passati e, riunito a Blackpool per il suo congresso annuale, mostra un volto sorridente e fiducioso. Potrebbe essere l'ultimo convegno prima delle elezioni generali e il movimento fa sfoggio di compattezza e ragionevolezza. Si è già arrivati a un pre-compromesso sul nucleare civile, di cui si discuterà domani, mercoledì: e un consenso pare certo anche sul nucleare militare, cui è riservato il dibattito di giovedì. Ma quest'ultimo accordo accende ampia e intensa polemica dentro e fuori la Gran Bretagna.

Sono avvenute due cose. In un'intervista alla televisione inglese, il segretario americano alla Difesa Caspar Weinberger ha condannato i piani laboristi per un disarmo nucleare unilaterale della Gran Bretagna: e pari severità ha mostrato, in un'altra intervista, il suo vice Richard Perle. I testi delle due trasmissioni, diffuse una domenica e lunedì, divenivano noti nel tardo pomeriggio di sabato e il leader laburista Neil Kinnock, appena giunto a Blackpool, veniva assalito dalla stampa per commenti immediati. Le sue parole erano più che chiare e innalzavano la temperatura.

Anzitutto, Weinberger e Perle. Per il segretario alla Difesa, un disarmo britannico che comportasse un ripudio di ogni arma nucleare, propria e statunitense, potrebbe «destabilizzare» l'intera Alleanza atlantica. Sarebbe un gesto «irresponsabile», una «scossa», satura di pericoli. Richard Perle aggiungeva: «Quando vi fosse al potere, a Londra, un governo Kinnock deciso a denuclearizzare il Regno Unito, si potrebbe assistere allora a un degrado dell'impegno nucleare americano. Non si può chiedere al popolo americano di accettare i rischi derivanti da garanzie nucleari, se il Paese beneficiario non è disposto ad accettare rischio alcuno, e spingerebbe anzi l'America fuori della Gran Bretagna».

Un brutto colpo per Kinnock, che sperava di lasciare l'argomento in una comoda penombra. Ha dovuto invece reagire subito e, con una serie di dichiarazioni alla stampa, ha confermato che il *Labour Party* sceglie tuttora il ritiro dei missili Usa e la chiusura delle basi americane. Non basta. Per la prima volta, sembra, ha aggiunto che un suo governo rifiuterebbe la protezione dell'ombrello atomico Usa. «L'ho già detto al presidente Reagan. In nessuna circostanza, l'America dovrebbe usare le proprie armi nucleari per difendere l'Inghilterra. Sarebbe immorale chiedere ad altri di esporsi a pericoli con quelle armi che non vogliamo per noi».

Il congresso sancirà questo unilateralismo, questa rinuncia totale sia ai deterrenti inglese sia al braccio nucleare di Washington. Resta da vedere come reagiranno gli inglesi, che in maggioranza vogliono essere protetti dagli americani. Il *Times* già domanda: «Come si difenderà la Gran Bretagna contro una minaccia nucleare sovietica? Kinnock risponde che l'Inghilterra e la Nato eriperebbero uno scudo convenzionale. Ma, poiché una difesa convenzionale non è un deterrent contro un attacco nucleare, Londra in realtà continuerebbe a far assegnamento sul deterrent americano, pur sconfessandolo e criticandolo». In passato, i governi laboristi ignorarono spesso le deliberazioni dei congressi, ma questa volta la sinistra sarebbe più forte.

Nella ricerca di una compattezza pre-elettorale, il partito accetta adesso compromessi impensabili fino a poco tempo fa. Ieri, con una maggioranza di ben 18-1, il congresso ha espulso otto membri del gruppo radicale *Militant Tendency*. E alla vigilia dell'avvento di una formula — su cui si voterà mercoledì — che chiederà la fine del nucleare civile, ma gradualmente, in un periodo di vent'anni o più.

Mario Ciriello

Cee ancora divisa su Cernobil

Forti contrasti sulla proroga del regime di controllo dell'import alimentare - Oggi si decide

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Una spaccatura fra i Dodici — simile una ripetizione del lungo e convulso dibattito che aveva caratterizzato a maggio l'adozione di misure comunitarie sugli alimenti contaminati dal disastro di Cernobil — ha trascinato all'ultima ora la proroga di quel regime, in vigore fino alla mezzanotte di oggi. I contrasti emersi nel corso di una riunione fra i rappresentanti permanenti dei Dodici (gli ambasciatori presso la Cee) non hanno infatti consentito ieri pomeriggio di chiudere la partita: la presidenza britannica è stata quindi costretta a elaborare una formula di compromesso da sottomettere a procedura scritta. La scadenza è alle 12 di oggi; ma da ambienti Cee trapela ottimismo, e sarebbe davvero clamoroso se, di fronte ai fantasmi di Cernobil, a cinque mesi da quel disastro nucleare ieri la *Pravda Ukraini* ha annunciato che i reattori numero uno e due della centrale hanno ripreso a funzionare), l'ipotesi britannica non fosse accolta.

Quello che Londra ha proposto, per bocca dell'ambasciatore Hannay, è un rinnovo per cinque mesi (e cioè fino alla fine di febbraio) delle norme varate il 29 maggio: limiti massimi di radioattività tollerabile fissati in 370 becquerel al chilo per il latte e gli alimenti per bambini, in 600 becquerel per le verdure e tutti gli altri alimenti. Tali norme erano formalmente rivolte all'importazione di generi alimentari dai Paesi terzi, e sostituivano il blocco dei 12 raggio con cui si erano colpiti soltanto sette Paesi dell'Europa orientale: il fatto fornivano una norma anche per gli scambi intracomunitari, a proposito dei quali si erano avuti aspri scontri fra i Dodici sui livelli consentiti di radiazione e sui metodi per determinarli.

Urss, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria e Jugoslavia (ma non la Germania Est, che in tema di scambi è equiparata alla Germania Federale) erano stati gravemente danneggiati da quel blocco e avevano ripetutamente chiesto che fosse abolito. E in seno alla Comunità il dibattito sui pericoli nucleari del latte e delle verdure, complicato dalle distinzioni fra quelle a foglia larga e le altre, nonché lo scontro Italia-Germania sui limiti applicabili, aveva fatto temere che nel dibattito dei becquerel l'intesa non potesse mai essere raggiunta.

Ora, dunque, l'Europa si è nuovamente spaccata. Di fronte a un'ipotesi della Commissione Cee di prorogare di 8 mesi l'accordo di maggio, Francia e Grecia hanno detto di no, sostenendo la necessità di limiti meno severi alle tolleranze nucleari (Atene ha insistito in particolare per una maggiore liberalizzazione relativa ai prodotti agricoli trasformati); altri Paesi, guidati da Germania e Olanda che erano stati a maggio fra i principali fautori di una linea rigida, hanno insistito ieri affinché le attuali norme «provvisorie» fissate prorogate per almeno 9 mesi o un anno, cioè fino a quando dovrebbero essere precisate e varate norme definitive. L'Italia, i cui prodotti — salvo i funghi, in qualche caso isolato — rientrano ormai entro i limiti di becquerel fissati dai Dodici, era disposta a qualsiasi soluzione di proroga, anche a tempi lunghi.

Quando si è visto chiaramente che i francesi non sarebbero andati oltre una proroga di 4 mesi e i tedeschi non avrebbero accettato meno di sei mesi, gli inglesi hanno proposto il loro compromesso. La Francia non lo accetterà, ma probabilmente si asterrà: resta quindi, a turbare in queste ore la serenità comunitaria, l'incognita di Atene. Un «no» della Grecia, per quanto improbabile, avrebbe la capacità di dissipare anche quel po' di coesione che i Dodici sono riusciti a maturare nei cinque mesi del dopo-Cernobyl; di sottolineare, come si osservava ieri in ambienti comunitari, l'incapacità dell'Europa di trovare l'accordo persino su un tema pressante come quello della protezione nucleare.

Fabio Galvano

Mosca. Pellegrini al monastero di Zagorsk, uno dei centri più famosi e preziosi della Chiesa ortodossa

Cinque seminaristi morti nel celebre monastero russo, gravi danni alla cupola della cattedrale Pakovski

Zagorsk in fiamme

I soccorritori hanno salvato i capolavori della Chiesa ortodossa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Cinque seminaristi morti, un edificio distrutto, danni molto gravi alla cupola della cattedrale Pakovski: per quasi cinque ore, nella notte tra sabato e domenica, le fiamme hanno avvolto il monastero di Zagorsk, una cinquantina di chilometri a Nord-Est di Mosca; uno dei centri più famosi e preziosi della Chiesa ortodossa russa, fondato alla metà del XIV secolo dall'eremita Sergio di Radonezh, e ampliato nei due secoli successivi (oggi è meta di escursioni turistiche e pellegrinaggi: il capo della Chiesa russa, Pimen, vi celebra spesso funzioni religiose). Non si conoscono, per il momento, le cause dell'incendio: l'agenzia Tass e il patriarcato di Mosca dicono soltanto che un'indagine è stata avviata, che l'inchiesta continua.*

La notizia, portata a Mosca da un testimone oculare, è stata confermata ieri pomeriggio dalla Tass. Il breve dispaccio dell'agenzia (cinque righe) parla tuttavia, genericamente, di «perdita di vite umane», senza precisare quante né dire chi siano i morti. E non dà ragguagli sui danni subiti dagli edifici civili e dalle sei chiese del complesso («gli oggetti di valore storico e i monumenti», informa semplicemente l'agenzia, «non hanno avuto danni»).

E' stato il patriarcato a parlare di cinque vittime; e un seminarista, testimone dell'incendio, a fornire alcuni dettagli ai corrispondenti occidentali. L'accesso al monastero, ieri, era infatti sbarrato da militari.

L'incendio, secondo il racconto del seminarista, è scoppiato verso l'una di sabato notte, ed è durato fin quasi alle sei del mattino. I vigili del fuoco sono accorsi in fretta, ma le fiamme si sono propagate con grande rapidità, trovando facile esca nelle strutture in legno.

Le vittime, cinque giovani seminaristi, sono state probabilmente sorprese nel sonno: quando l'incendio è divampato, si trovavano nell'ultima stanza del seminario, l'edificio quasi completamente distrutto dalle fiamme. Gli altri seminaristi e gli abitanti del luogo hanno aiutato i vigili del fuoco («hanno lavorato tutti con grande coraggio», ha raccontato il testimone): nessun oggetto d'arte è stato danneggiato o distrutto, tutti sono stati portati via in tempo (nelle chiese del complesso vi sono tesori inestimabili, esempi raffinati e bellissimi di arte bizantina, icone celeberrime di Andrei Rubliov e Daniil Tcherni).

A parte il seminario, è stata la cattedrale Pakovski a subire i danni più gravi: la cupola è bruciata quasi completamente, secondo il racconto del seminarista, ed è crollata in gran parte; sono rimaste soltanto le strutture in metallo.

e. n.

Risoluzione del Comitato centrale

«In Cina non c'è posto per l'egualitarismo»

PECHINO — La Cina prosegue sulla strada della liberalizzazione dell'economia ma è consapevole che «deve risolutamente respingere l'ideologia capitalista ed i sistemi sociali che difendono l'oppressione e lo sfruttamento»: è la conclusione della risoluzione diffusa al termine di una seduta plenaria del Comitato centrale del partito comunista. I 180 membri a pieno titolo dell'organismo, ed i 126 supplenti, hanno ribadito la propria fiducia alla linea riformista di Deng Xiaoping, senza però fare a meno di domandare: «saremo capaci di resistere alle decadenti ideologie borghesi e feudali evitando il pericolo di deviare dalla giusta direzione?».

I rischi connessi al benessere economico (criminalità e corruzione) saranno con ogni probabilità tema di dibattito anche al tredicesimo congresso del partito che si svolgerà nell'ottobre '87.

I vertici dei 44 milioni di aderenti al partito comunista hanno ribadito le preoccupazioni di Deng in merito alle arretratezze della burocrazia, ed hanno preso atto che l'incoraggiamento dell'iniziativa privata e dell'economia di mercato finiranno per migliorare gli standard di vita di alcuni cinesi molto più velocemente che quelli del resto della popolazione. Ma i tempi del salario che prescinde dalla scarsità sono sepolti per sempre in quanto «l'egualitarismo assoluto non è più un principio etico nella nostra società».

La battaglia per una Cina più moderna non si combatte solo sul fronte economico; la risoluzione mette in risalto la necessità di sferrare «la conflittualità a sfondo patriarcale, la tendenza a cercare privilegi ed a formare fusioni per scopi egoistici, oltre l'opinione che gli uomini siano superiori alle donne». Fra le tradizioni da conservare sono invece «l'amore per la patria, il popolo, il lavoro, la scienza ed il socialismo».

(Segue da pagina 4)

Inaspettatamente è mancata la piccola
Antonietta Guadagni Mossello
La ricordano ai cari che la conobbero ed amarono: i figli Lorenzo, Donatella e Paolena, con Maria, Sandro e Mario. I funerali avranno luogo martedì 30 settembre alle 14.30 presso la chiesa di San Dalmazio
— Torino, 29 settembre 1986

Federico, Riccardo, Tilla, Valentina ed Enrico Amedeo salutano con infinita commozione la loro carissima NONNA-TO'.

Edina Fenoglio ricorda e rimpiange ANTONIETTA.

Giuseppina e figli Piero con Enrico, Michela con Mario sono affettuosamente vicini a Lorenzo, Donatella e particolarmente a Paolena con Mario nell'immenso dolore per la perdita di PAPA' e NONNA.

Tina Rajotte e Maria Castello unitamente colpite dalla scomparsa degli indimenticabili amici
Antonietta e Alberto Mossello
si uniscono al familiari nel dolore e nel rimpianto
— Torino, 29 settembre 1986

Lina Guadagni col marito Bruno Gu Mangini partecipa affranta al dolore per l'improvvisa perdita dell'adorata sorella
Antonietta Guadagni Mossello
— Carmagnola, 30 settembre 1986

Franco e Rinaccia De Marchi Clarotta e Nicola Eternal con le rispettive famiglie e Angelo Alberto partecipano al dolore di Lorenzo Donatella e Paolena per la perdita della cara mamma
Antonietta Guadagni Mossello
— Milano-Carmagnola, 30 settembre 1986

Gli amici del Comitato di Presidenza del Collegio costruttori edili della provincia di Torino:
Mario Cavagnero
Franco Grelli
Giovanni Olivero
Giampaolo Rosso
Gino Grignolio
Franco Boggio
sono affettuosamente vicini alla famiglia De Giuli per la morte di
prof. Alberto Mossello e Antonietta Mossello Guadagni
— Torino, 29 settembre 1986

La Ge-Ge spa e Centro Sportivo Ge-Ge partecipano al dolore dei figli e dei familiari per la scomparsa del
prof. Alberto Mossello ed Antonietta Mossello Guadagni
— Torino, 29 settembre 1986

Gli zii Ida e Carlo Bosatra con i nugoli Pupi e Lorenzo, Pinuccia e Vittorio sono vicini a Donatella in questo grande dolore per la scomparsa dei genitori
Antonietta Mossello Guadagni Alberto Mossello
— Borgaro, 30 settembre 1986

Pupi e Lorenzo Bosatra partecipano commossi al dolore di Paolena De Giuli e Lorenzo Mossello.

Partecipano commossi al dolore di Donatella per la perdita dei genitori
Antonietta Guadagni in Mossello Alberto Mossello
Gli amici:
Luigi ed Emma Acquaviva
Luciano ed Emanuela Barbero Ciampino
Arnaldo e Donatella Fragalà
Fabio e Carmen Fusco
Tonino e Carlo Galli
Vincenzo e Rosella Varalà
— Borgaro, 30 settembre 1986

Guido e Annalisa Franchi con Elena, Riccardo e Davide partecipano commossi al dolore di Donatella, Paolena e Lorenzo nel ricordo dei loro cari GENITORI
— Torino, 29 settembre 1986

Pupi e Gianni Loro Piana commossi partecipano al dolore di Donatella e famiglia per la scomparsa dei genitori
Antonietta Mossello Guadagni Alberto Mossello
— Borgaro, 30 settembre 1986

Si uniscono al dolore dei famigliari gli amici:
Mario e Teresita Casoli
Carlo e Rosella Ottino
Franco e Irene Pavero
Angelo e Anita Spanò
Rolando e Silvana Tranquillo

Lions Water Club Valsesia si stringe affettuosamente alla sua socia Donatella Rizzo e partecipa al dolore suo e della famiglia per la scomparsa dei genitori
prof. Alberto Mossello e signora Antonietta Mossello Guadagni
— Borgaro, 30 settembre 1986

I dipendenti della Vir Valvoindustria Ing. Rizzio S.p.A. partecipano commossi al cordoglio della famiglia Rizzio-Mossello per la scomparsa dei signori
Alberto Mossello Antonietta Guadagni Mossello
— Valdaggia, 30 settembre 1986

I condomini e inquilini di piazza Carlo Felice 86 partecipano al lutto della famiglia Mossello per la scomparsa dei coniugi ALBERTO e ANTONIETTA.

L'impresa Tarabbia & Bagliano sentitamente partecipa al grave lutto del cav. Mario De Giuli e famiglia.
— Torino, 30 settembre 1986

La Vir S.p.A. partecipa al gravissimo lutto che ha colpito la sig.ra Donatella Rizzio per la scomparsa dei genitori
prof. Alberto Mossello Antonietta Mossello Guadagni
— Valdaggia, 29 settembre 1986

I consiglieri Adelina e Giovanni Rizzio partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Antonietta Mossello Guadagni
— Valdaggia, 29 settembre 1986

Carolyna, Marianna, Franco, Egle, Giulio agenti partecipano al grande dolore di Paolena, Donatella, Lorenzo.

Carmen partecipa commossa al dolore di Paolena

Con affetto vicini alla signora Anna Maria e al figlio Riccardo partecipano al loro dolore per la scomparsa del caro
comm. Santo Maggioni
Gli amici:
comm. Dino Arnaldi
comm. Giampiero e Tina Arnaldi
La Ditta F.A. Petroli Spa
Peppino Saporiti
Sante Bertolassi
Igino e Giovanni Rosola
Angelo e Alberto Stella
Gerardo e Angelo Lattuada
Bruno Lana
Bruno Valduga
— Trecate, 29 settembre 1986

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci del Lions Club Novara partecipano al dolore di Anna Maria e Riccardo per la perdita del loro indimenticabile SANTO da tanti anni socio del Club.
— Novara, 29 settembre 1986

Anna e Pina Farina, Ugo Mallampati e famiglie partecipano al lutto.

(Continua a pag. 6)

Nell'86 si spenderanno 11.173 miliardi (9245 nell'85)

L'Italia fa più ricerca

Il presidente del Cnr: «Notevole dinamicità delle imprese private» - All'Enea 1100 miliardi, ma diminuisce la quota per il nucleare - Ancora scarsa attenzione per l'ambiente

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Quest'anno per la ricerca scientifica l'Italia spenderà l'11 per cento in più (in termini reali, mentre in termini nominali si dovrebbe parlare del 20,8 per cento) rispetto all'anno scorso: 11.173 miliardi di lire, contro i 9245 del 1985. Di questi, 5473 saranno erogati dal comparto pubblico (amministrazioni dello Stato, organismi di ricerca ed enti pubblici) e 5700 dal settore privato (imprese private ed a partecipazione statale, Enel). I ricercatori sono aumentati di 3179 unità, su un totale del personale di 103 mila 965 unità). Rispetto al Prodotto interno lordo (Pil), il confronto più significativo per valutare l'impegno di un Paese nella ricerca, la percentuale di spesa è salita per la prima volta all'1,47 per cento (1,38 nel 1984 e 1,35 nel 1985), una percentuale che rimane comunque ancora distante da quella dei Paesi più industrializzati e che varia fra il 2,3 per cento della Francia e il 2,8 degli Stati Uniti.

Queste le cifre di massima contenute nella «*Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia per l'anno 1986*», presentato ieri a Napoli dal presidente del Centro nazionale delle ricerche Luigi Rossi Bernardi al Convegno «*Ricerca Scientifica e Mezzogiorno*» organizzato dallo stesso Cnr ed al quale hanno partecipato anche i ministri della Ricerca scientifica e tecnologica Luigi Granelli, della Pubblica istruzione Franca Falcucci e dell'Ambiente Ferruccio De Lorenzo.

«*Rispetto al 1985* — ha sottolineato Rossi Bernardi — *sono soprattutto le imprese private a mettere in luce una notevole dinamicità, consapevoli dell'importanza del fattore innovativo nel loro processo di sviluppo. Il rapporto fra ricerca pubblica e industria si va intensificando: fino ad oggi il Cnr ha già siglato 110 accordi di collaborazione con la grande industria*».

Gli 11.173 miliardi di quest'anno sono destinati per il 48 per cento alla ricerca applicata, per il 42,7 per cento alla ricerca-sviluppo e per il 17,3 per cento alla ricerca pura. Analizzata più dettagliatamente, la spesa appare così suddivisa: 3488 miliardi dalle imprese private, 2043 miliardi dalle imprese a partecipazione statale, 1994 miliardi dagli organismi di ricerca (Cnr ed Enea), 1748 dalle Università, 1400 dall'Amministrazione dello Stato, 225 dagli enti pubblici e 100 dall'Enel.

Circa la destinazione dei fondi, l'Università assorbe quasi un terzo degli stanziamenti del settore pubblico (1748 miliardi), mentre l'Enea (seconda in graduatoria) ne assorbe 1100. Nel suo bilancio, i fondi per le ricerche nucleari, pur rappresentando il 63% del bilancio, sono leggermente diminuiti rispetto al 1985 mentre risultano aumentati quelli per le ricerche sulle energie alternative.

Il ministro Granelli

Lo stanziamento per il Cnr è di 695 miliardi (13% in più rispetto al 1985), ai quali vanno aggiunti altri 187 miliardi (nel 1985 erano 200) per il Piano spaziale nazionale. Risultano invece aumentati gli stanziamenti per la partecipazione all'Agenzia spaziale europea (316 miliardi, contro i 160 dell'anno scorso). All'Istituto nazionale di fisica nucleare è stato invece assegnato il 3,5% in più (220 miliardi).

Gli stanziamenti privati sono invece orientati prevalentemente verso le ricerche di ingegneria e tecnologiche, seguite da quelle nucleari, fisiche e mediche. Negli enti pubblici gli obiettivi che accentrano la maggior quota di investimenti sono l'energia, l'industria e la difesa. Obiettivi come l'ambiente, l'assetto territoriale, l'inquinamento ambientale e la vita sociale non ricevono invece ancora l'attenzione che la loro importanza meriterebbe.

In merito al personale impiegato nella Ricerca, Rossi Bernardi ha detto che i ricercatori del settore pubblico sono aumentati dai 48 mila 213 del 1985 ai 52 mila 340 del 1986 (+ 4136 unità); nello stesso periodo quelli delle imprese private sono calati da 51 mila 572 a 50 mila 616.

In un suo intervento, il ministro Granelli ha annunciato che entro il 5 ottobre presenterà al Consiglio dei ministri il disegno di legge per la riforma del Cnr. «*Innanzitutto il Cnr deve rappresentare il cardine della ricerca pubblica italiana e non soltanto uno sportello di erogazione di fondi* — ha detto. — *In secondo luogo il Cnr deve uscire dal parastato, deve acquisire meccanismi amministrativi più duttili e più rapidi, soprattutto per l'erogazione dei fondi*».

Entro la metà del prossimo anno i criteri ispiratori della riforma del Cnr, ha concluso Granelli annunciando una legge quadro a questo fine, saranno estesi anche agli altri enti di ricerca.

Bruno Ghibaudi

Da Viareggio nuova strategia contro il degrado

Parte la guerra alle città sporche

Contatti costanti tra ministero dell'Ambiente ed enti locali - I ritardi nei piani di smaltimento dei rifiuti

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — Due settimane or sono, a Roma i cittadini, rispondendo all'invito del «Messaggero», sono scesi in strada armati di ramazze e buona volontà e hanno dato una ripulita a vie e piazze. Lavorando di lena, in una giornata hanno rimosso spazzatura ammucchiata da tempo immemorabile, vuotato i contenitori dei rifiuti traboccanti di pattume, estirpato erbacce. Sono trascorsi quindici giorni: strade e piazze hanno ripreso l'aspetto malinconico e disordinato di sempre, i rifiuti sono ammassati negli angoli, i bidoni stracolmi vomitano il loro carico maleodorante.

Il problema dello smaltimento dei rifiuti non è soltanto romano ma coinvolge, ormai, tutte le città e i paesi d'Italia. Da Napoli a Palermo, che detengano il triste primato della sporcizia, a Torino, Milano, Firenze, Venezia: da Nord a Sud il nostro Paese è sommerso sotto uno strato di rifiuti di ogni genere, paradiso di topi e parassiti, focolaio di infezioni, nel quale sprofondano monumenti carichi di storia, costretti ad una squallida coabitazione con secchi di plastica, bottiglie rotte, cartaccia e altre simili amenità.

Dello smaltimento dei rifiuti urbani e della difesa del mare si discute a Viareggio nel convegno «Città pulita», giunto alla quinta edizione. Fin dall'inizio questo convegno si è posto l'obiettivo di dare un contributo nel campo della difesa dell'ambiente, costituendo un momento di verifica, con cadenza annuale, nel quale stabilire contatti permanenti fra gli enti locali, il ministero dell'Ambiente, la federazione delle aziende municipalizzate e gli addetti ai lavori.

Gli argomenti della prima giornata dei lavori, che si concludono oggi affrontando il problema di risanamento delle acque per la difesa del mare e dell'ambiente costiero, hanno trattato da un lato le filosofie di smaltimento dei rifiuti, raccogliendo i contributi di tutti gli enti interessati, dall'altro hanno approfondito particolari tecnici sugli impianti di smaltimento, come la discarica controllata, la raccolta differenziata, la selezione dei rifiuti, il compostaggio, l'incenerimento.

Aprendo i lavori, il dott. Formaglini, presidente della Federambiente, ha sottolineato come in questo momento, specialmente dopo la vicenda di Cernobil, l'opinione pubblica è particolarmente sensibile verso i problemi dell'ambiente, col rischio però che «*questa preoccupazione si trasformi in un clima di paranoia, spingendo ad adottare misure estemporanee ed inopportune*». Di fronte a questo pericolo sarebbe sbagliato rinchiudersi in una sterile difesa d'ufficio, mentre è necessario sviluppare la controffensiva.

All'inefficienza dello Stato si è sovente risposto lasciando il campo all'iniziativa privata, «*con conseguenze sicuramente pericolose se, com'è accaduto nel caso di Cumia Monferrato, la logica della speculazione privata si accompagna all'acquiescenza dei controlli*». Bisogna, invece, migliorare e riqualificare la produttività dello Stato sociale per quanto riguarda il settore dell'igiene ambientale, dando una risposta non soltanto di tipo ideologico ma dimostrando l'effettiva capacità dell'intervento pubblico di qualificarsi sul terreno dell'efficienza e dell'economicità.

Da queste considerazioni si avverte l'esigenza di una adeguata politica del territorio, fondata sulla programmazione e sull'utilizzo prioritario delle risorse, ma, soprattutto, la necessità di costruire una vera e propria cultura della salvaguardia ambientale. Purtroppo le regioni sinora si sono mostrate impreparate e denunciano gravi ed intollerabili ritardi nella predisposizione dei piani di smaltimento dei rifiuti.

A questo proposito il dott. Formaglini ha ricordato le recenti polemiche riguardanti i possibili effetti inquinanti degli inceneritori, che devono essere adeguati ai nuovi parametri tecnici, previsti dal D.P.R. 915, entro la fine dell'anno. Termine che non potrà essere rispettato, «*per cui tutti gli inceneritori dovranno essere chiusi con gravissime conseguenze*».

Un altro aspetto che non può essere ignorato è quello del sostegno finanziario: «*E' necessario mantenere la tassa sui rifiuti solidi urbani, distinguendola dalla Tarsu, per non ridurre i margini finanziari delle aziende e quindi non abbassare i livelli di efficienza nell'affrontare la sfida ambientale*».

I relatori che si sono succeduti, i direttori delle aziende di Bergamo, Prato, Firenze e assessori delle Regioni Toscana, Lombardia, Sicilia e Veneto, hanno portato il contributo delle esperienze maturate nella «*lotta contro il degrado ambientale*». Il dott. Todisco, del ministero dell'Ambiente, infine, ha risollevato l'annosa questione dello smaltimento dei rifiuti attraverso la costruzione di discariche e di inceneritori, ritenuti pericolosi per i loro effetti inquinanti.

Purtroppo non esistono ancora dati conoscitivi sugli effetti degli inceneritori e il dott. Todisco ha ricordato che il suo ministero ha presentato un disegno di legge (tuttora giacente presso la Camera dei Deputati), che propone tra l'altro un riassetto dei controlli ambientali, istituendo nuove strutture a livello locale per il controllo dei rifiuti, delle acque e dell'inquinamento atmosferico.

Francesco Formari

IL PAPA A CASTEL S. ANGELO

Roma, il Papa ha invocato la protezione dell'Arcangelo Michele (che da Castel Sant'Angelo domina sulla città) su tutti gli abitanti, specie i bambini e i malati. Giovanni Paolo II si è recato ieri a benedire la restaurata statua di bronzo, inaugurata due secoli fa dal suo predecessore Benedetto XIV, salendo sullo spalto più elevato del Castello. Al termine del saluto, il Pontefice ha rivolto una preghiera a Dio con tre versi di Dante. (Telefoto Ansa)

La Provincia di Bolzano celebra oggi la firma dell'accordo De Gasperi-Gruber

Alto Adige, 40 anni di pace difficile

Volgger (Volkspartei) rievoca la trattativa di Parigi - Klotz e Stieler (Lega patriottica): Roma ci discrimina

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Quarant'anni dall'accordo De Gasperi-Gruber per l'Alto Adige. Nel ricordo di quell'intesa fra Italia e Austria sulla questione del Sud Tirolo, firmata il 5 settembre del 1946, si terrà oggi una riunione nella sala del Consiglio provinciale. Ci saranno il ministro Degan e quello austriaco Loeschnak. E interverrà a questa rievocazione il settantasettenne Karl Gruber, che fu protagonista con Alcide De Gasperi di quell'operazione che doveva segnare il destino dei sudtirolesi.

Il punto uno dell'accordo dice: «*Gli abitanti di lingua tedesca della Provincia di Bolzano e quelli dei vicini Comuni bilingui della Provincia di Trento, godranno di completa uguaglianza di diritti rispetto agli abitanti di lingua italiana, nel quadro delle disposizioni speciali destinate a salvaguardare il carattere etnico e lo sviluppo culturale ed economico del gruppo di lingua tedesca*».

L'accordo di Parigi per l'Alto Adige è passato attraverso il terrorismo degli Anni Sessanta, il «pacchetto» per l'autonomia della Provincia di Bolzano, il nuovo Statuto le cui ultime norme di attuazione sono ancora da approvare. Quarant'anni dopo, nel persistere di contrasti tra i gruppi etnici, la questione altoatesina non è ancora chiusa.

Parliamo con Friedl Volgger, settantadue anni, direttore del *Volksbote*, organo ufficiale della Volkspartei, il partito di raccolta sudtirolese. Volgger era a Parigi come osservatore nei giorni in cui si giunse a quell'accordo. «*Il primo maggio* — ricorda — *gli Alleati avevano respinto la richiesta di plebiscito per il Sud Tirolo avanzata dall'Austria. Il nostro Presidente, Erich Amman, ci aveva detto che secondo lui sarebbe stato molto difficile far cambiare la decisione dei quattro Grandi, ma che non dovevamo tornare senza una garanzia di tutela per la nostra minoranza. Anch'io, del resto, non mi aspettavo una modifica dei confini, perché ormai i giochi erano fatti*».

L'unica soluzione, rammenta Volgger, fu l'intesa tra Austria e Italia, con l'inserimento di quel patto nel trattato di pace. «*Noi non lo prendemmo come un tradimento. Eravamo convinti che sul quell'accordo sarebbe stata tutelata abbastanza l'esistenza dei sudtirolesi*».

A distanza di un quarantennio, qual è il giudizio del direttore del *Volksbote* sulla situazione dell'Alto Adige? «*Per me, nonostante certe manchevolezze e le questioni che rimangono aperte, si può anche essere soddisfatti. Ci sono però problemi che vanno affrontati decisamente e risolti presto, come quello dell'uso della lingua tedesca nelle sale giudiziarie*».

Friedl Volgger non immagina che, dopo tanto tempo, la questione altoatesina fosse ancora sul tappeto. «*I motivi di questa lungaggine sono diversi: la burocrazia, prima di tutto, e ancora oggi certa resistenza da parte italiana. A me sembra che il governo non abbia il coraggio di andare fino in fondo*». Ma c'è anche, da parte della popolazione di lingua italiana, la critica rivolta alla Volkspartei, alla quale si contesta una gestione troppo rigida dell'autonomia in provincia di Bolzano. «*Beh, qualche volta ai sudtirolesi manca la flessibilità. Si potrebbe anche essere più tolleranti, su questioni che non sono di principio*».

E dei gesti terroristici compiuti in questi ultimi tempi dagli estremisti, che dice Friedl Volgger? L'autorevole rappresentante del partito di raccolta sudtirolese allarga le braccia. «*Qualche testa calda c'è sempre. Il guaio è che simili atti possono danneggiare la politica della Volkspartei, che è quella di fare ogni sforzo per l'attuazione completa del pacchetto per l'autonomia*».

Ma non tutti in Sud Tirolo condividono questi sforzi. La «celebrazione» dell'accordo De Gasperi-Gruber sarà disertata da Eva Klotz, figlia di Georg, uno dei protagonisti delle drammatiche vicende altoatesine degli Anni Sessanta. La Klotz fa parte del Consiglio provinciale in rappresentanza dell'«Heimatbund», «Lega patriottica», in sostanza l'ala intransigente della popolazione di lingua tedesca, che insiste perché il Sud Tirolo diventi uno stato-rifugio indipendente. «*Siamo venuti a sapere* — dice — *attraverso il giornale che si intendeva tenere una seduta. Io ho protestato prima di tutto per il modo in cui siamo stati trattati*». Poi ripete: «*Comunque, a quella riunione io non ci vado. Come tirolese nella parte occupata dall'Italia non posso festeggiare con i rappresentanti di uno Stato che ancora discrimina la nostra lingua, disprezza la nostra cultura e la nostra storia*».

Le fa eco Hans Stieler, presidente dell'«Heimatbund»: «*Di chi è la festa? Delle autorità italiane*». Per Stieler, questi quarant'anni trascorsi dall'accordo di Parigi «*non sono stati altro che un tirare alla lunga un problema che si sarebbe potuto risolvere subito dopo l'ultimo conflitto mondiale*».

Sia l'accordo De Gasperi-Gruber sia il pacchetto per l'autonomia, secondo Stieler, sono «*transitori*». «*Soltanto l'autodeterminazione può portare la pace in Alto Adige; non c'è altra via. Noi non siamo contro la convivenza dei gruppi etnici: vogliamo una soluzione per tutti quelli che vivono in questo territorio*». Ma contrasti e incomprensioni mostrano quanto sia ancora accidentata la strada della convivenza in Alto Adige.

Giuliano Marchesini

Ieri al processo d'appello ha parlato il perito settore

«Ponticelli, un delitto sadico»

NAPOLI — «*Sono convinta della loro colpevolezza; vederli gli assassini in libertà mi fa male. Spero che i giudici confermino la condanna all'ergastolo contro quei tre, che devono pagare tutto il male che hanno fatto alla mia Barbara*»: Mirella Grotta Sellini parla con rabbia, nell'aula giudiziaria allestita nel vecchio convento di San Domenico Maggiore.

Siede in un angolo, ogni tanto scuote il capo mentre il presidente della corte d'appello, Corrado Severino, descrive le foto dei cadaveri delle piccole Barbara, sua figlia, e di Nunzia Munizzi, sevizziate, uccise e bruciate la sera del 2 luglio '83. Giuseppe La Rocca, Luigi Schiavo e Ciro Imperante, imputati in stato di libertà per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva, sono seduti l'uno accanto all'altro su una panca di legno.

Anche loro ascoltano in silenzio le macabre disquisizioni scientifiche del professor Alfonso Zarone, perito d'ufficio ed esecutore delle autopsie. Fu davvero omicidio di un sadico, come egli stesso scrisse nella perizia? Se così fosse — sostiene la difesa — l'assassinio non può essere stato opera dei tre, che sono sani di mente. «*Non esiste un individuo affetto da sadismo* — ribatte Zarone — *ma solo persone che all'occorrenza possono compiere omicidi sadici. E' quanto scrissi nella perizia*».

Gli avvocati della difesa ascoltano con attenzione il professor Zarone. Nei motivi d'appello hanno insistito sulla esistenza di un folle, di un maniaco che avrebbe attirato in una trappola le due bambine e che avrebbe ucciso, tra l'altro, in tempi successivi a quelli indicati dagli inquirenti. «*I carabinieri* — sostiene la difesa — *recuperarono i corpi semicarbonizzati solo il 3 luglio. Da una ferita inferta ad una delle due bambine sgorgava ancora sangue, e ciò può significare solo che l'omicidio era stato compiuto poche ore prima, certamente non il 2 luglio*». Ma anche questa tesi viene contestata dal perito d'ufficio.

Nella tarda mattinata Lucio Maiorano, uno degli avvocati di parte civile, prende la parola. Nella sua arringa non c'è spazio per il dubbio: Giuseppe La Rocca, Luigi Schiavo e Ciro Imperante sono colpevoli.

f. m.

dall'Italia

■ Giunta: accordo pci-dc a Fiuggi

FIUGGI — Una giunta di programma è stata decisa a Fiuggi dopo quella varata a Frosinone nell'agosto scorso. L'accordo è stato siglato da dc, pci e sinistra indipendente. La dc avrà il sindaco e il pci il vice. All'opposizione restano psi, psdi, pri, missini ed un indipendente. La precedente giunta, caduta un mese fa, era composta da un quadripartito (dc-psi-psdi-pri) con sindaco psi.

■ Affari illeciti dietro un ferimento

MILANO — Dietro il ferimento dell'avvocato milanese Mario Mustilli, accoltellato 15 giorni fa, ci potrebbe essere un grosso giro di affari illeciti, anziché una questione di donne, come ipotizzato dalle prime indagini. L'inchiesta affidata al sostituto procuratore Alberto Nobili, avrebbe portato all'acquisizione di elementi che hanno indotto il magistrato ad ipotizzare, in cinque comunicazioni giudiziarie, l'associazione per delinquere finalizzata a portare a termine truffe, appropriazione indebita ed emissioni di assegni a vuoto. Gli avvisi di reato sono stati inviati all'avvocato accoltellato, Mario Mustilli, al suo feritore ed autista factotum, il pregiudicato Paolo Bruno Pauletto, alla moglie di questi, Lucia Ficco, al fratello di lei, Antonio Ficco, ed alla segretaria del legale Paola Ceresola.

■ Il Papa ammonisce i giornalisti

CITTA' DEL VATICANO — «*Il modo in cui riferite e commentate gli avvenimenti può essere di grande utilità, ma anche di grande danno per la collettività: voi potete rafforzare e promuovere la verità, la pace e la giustizia tra gli uomini, oppure influenzarli negativamente e pertino distruggerli*». Così ieri, festa dell'arcangelo Gabriele, patrono degli addetti alle telecomunicazioni, il Papa si è rivolto ad una trentina di giornalisti radiofonici tedeschi.

Catania, il suo medico vuole portarlo negli Usa

Sabin ha superato la crisi ma resta in osservazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Il prof. Albert Sabin sta meglio. Ricoverato domenica pomeriggio per una crisi cardiaca all'ospedale Ferrarotto, lo scopritore del vaccino contro la poliomielite sembra essersi ripreso prontamente dal malore che l'ha colto mentre si trovava in volo fra Roma e Catania. Ieri mattina, al risveglio, Sabin ha chiacchierato a lungo con i medici che l'hanno in cura. Poi ha ricevuto la visita della moglie e dell'assistente di fiducia, prof. Belsanti, un italo-americano che lavora negli Stati Uniti alla Georgetown University. Entrambi contano di riportare lo scienziato entro stasera in aereo negli Stati Uniti.

I medici che tengono Sabin sotto osservazione sono però piuttosto cauti: «*Le condizioni del paziente sono stabili e in miglioramento rispetto a ieri*», è scritto in un bollettino diffuso nella tarda mattinata di ieri. Ma «*la prognosi rimane riservata per altre 36 ore*»: il tempo di compiere una serie di indagini diagnostiche imposte dalle condizioni del paziente, quasi ottantenne, cardiopatico, sottoposto 16 anni fa ad un delicato intervento con innesto di by-pass.

Sabin, ricoverato nel reparto di terapia intensiva della divisione di chirurgia (una delle più attrezzate ed efficienti del Meridione), è stato colpito da «angina pre-infartuale». Quando s'è sentito male, a bordo dell'aereo in volo da Roma a Catania, i primi soccorsi gli sono stati prestati da un medico che si trovava fra i passeggeri del velivolo. Lo scienziato proveniva da Torino ed era diretto a Taormina dove da oggi avrebbe dovuto prendere parte ad un congresso medico internazionale.

A Sabin sono stati somministrati dei cardiotonici, poi è stato sottoposto ad ossigenoterapia. Nel frattempo il comandante dell'aereo ha avvertito la torre di controllo dello scalo catanese di Fontanarossa. All'atterraggio un'ambulanza si è portata sotto l'aereo e in pochi minuti il prof. Sabin è giunto al reparto di terapia intensiva del Ferrarotto, diretto dal prof. Mauro Abbate.

Per il momento i medici si limitano a seguire l'andamento della crisi cardiaca, pronti ad intervenire nel caso in cui ce ne fosse bisogno. Intanto decine di messaggi augurali per l'illustre scienziato hanno cominciato a giungere a Catania. Lo stesso presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha telefonato ieri mattina al prefetto di Catania Pietro Verga informandosi delle condizioni di salute di Sabin e incaricandolo di porgergli i più calorosi auguri di pronta guarigione.

n. a.

Stato civile di Torino

27 SETTEMBRE 1986

NATI — **Borsero** Massimo; **Mosini** Alessandra; **Troiano** Francesco; **Catrise** Fabrizio; **Mandini** Deborah; **Bertolino** Eleonora; **Tagliaferro** Luca; **Caligiuri** Stefania; **Di Giovanni** Stefania; **Arena** Giovanna; **Giudice** Eva; **Piemontese** Omar; **Massardi** Ivan; **Formato** Anna; **Calabrese** Andrea.

MORTI — **Gavagni** Chiara, di anni 4, 83, pens., nata a Arezzo, abitante in via Don Bosco 60; **Bertini** Ada, a. 78, pens., Milano; v. Cassini 14; **Cerrani** Salvatore, a. 71, pens., Mezzegnago, v. Scarioni 23; **Cuttaiano** Domenico, a. 75, Gerbole, v. Cimarosa 68; **Allgravati** Lilia ved. Crociara, a. 80, pens., Collgiorè, v. Buozzolino 30; **Pepi** Maria Gery ved. Bondieri, a. 69, pens., Pescaglia, c. Monte Grappa 26; **Leone** Rosina ved. Simonetti, a. 87, pens., Lanzetorre, via Pavonet 23; **Cagallo** Maria ved. Bollo, a. 86, pens., Civrasco, c.so Traiano 109.

Decessi in ospedale: **Savio** Giuseppe, a. 77, pens., Atlantia, osp. S. Vito; **Abbiati** Elvai ved. Scambiatura, a. 74, pens., New York, isl. Medicine L.; **Pepoli** Giuseppa, a. 75, pens., Nuova Astronave; **Taverna** Olga ved. Musso, a. 73, pens., Alessandria, osp. Molinette; **Binandi** Margherita ved. Finocchi, a. 77, pens., Moncalieri, osp. Molinette; **Berla** Luigi, a. 77, pens., Caluso, osp. Maria Vittoria; **Flovano** Gaudenzio, a. 85, pens., Torino, osp. Mauriziano; **Pabiano** Adriana in Cavaliere, a. 74, pens., Orbiano, osp. Molinette; **Madonna** Vincenza, a. 66, pens., Torino, osp. Molinette; **Poldar** Giovanna in Bastiancic, a. 73, pens., Pozzaldi, osp. Maria Vittoria; **Fagnola** Rocco, a. 75, pens., Scarnafigi, osp. Maria Vittoria; **Giannes** Carlo, a. 86, pens., Rodi, osp. Cottolengo; **Mosti** Iolanda, a. 82, pens., Pisa, casa U. Sovietica 220; **Giordana** Barbara, a. 74, pens., Giaveno, osp. Molinette; **Barbone** Carla, a. 40, casal., osp. Molinette; **Poggio** Alfredo Cornelio, a. 66, falegname, pens., Mesa, osp. Cottolengo; **Peagnino** Giuseppa, a. 79, Mezzè, pens., osp. M. Vittoria.

Nati 10 - Morti 29

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Buzzacchino

Ida Gerino il dolorosissimo annuncio la sua Anna, i figli Aldo con Piroli, Marco con Gisel, Eva e Giorgio. Il fratello Mario con Ivonne, Elisa e Massimo. Un commosso ringraziamento al prof. Ferrero, al prof. Mariano, al don. Assegna, al dott. Cavaliere, a tutti i medici ed al personale delle Divisioni di Chirurgia vascolare e III Servizio di anestesiologia delle Molinette. Funerali oggi ore 14,30 partenza San Filippo.

— Torino, 27 settembre 1986.

Mariateresa e Gianni, Daniela e Mario piangono il caro UGO.

Il/la UGO non ci dimenticheremo mai Claudia, Raul, Gianni.

Ricordano il caro UGO il cognato Nino, le nipoti Gabriella, Patrizia e famiglie.

Mattia Alfredo, Giovanni, Maggia, Franca, Lina e familiari prendono parte al dolore dei cugini per la perdita del caro UGO.

Antonio, Ginetta e Giorgio sono affettuosamente vicini a Anna e famiglia.

Sono vicini al dolore di Anna gli amici Renata e Jolanda, Luciano e Silvia, Gino e Mara, Marcella e Piero, Piera e Piero.

La Gedim partecipa al dolore di Mario Buzzacchino per la perdita del fratello UGO.

Luciano e Graziella Botani profondamente commossi si uniscono al dolore di Anna, Aldo, Marco, Mario e familiari per la scomparsa del caro amico UGO.

Rosita Giuliano è affettuosamente vicina ad Anna, Aldo, Marco, Mario e famiglia per la perdita del caro UGO.

Pino e Mariuccia Riggio sono vicini a Mario e famiglia per la perdita del fratello

Ugo Buzzacchino

— Torino, 27 settembre 1986.

Roberto e Lidia Ferrero partecipano al dolore di Aldo e famiglia.

Carla, Rosalba Bella partecipano al dolore di Aldo.

Sono vicini nel dolore gli Aldo e Pinuccia Rogi, Elena Fiorini Piergiorgio, Chiara Gironi Massimo, Carlo Gironi Michela, Mario Randolino

Mario, Franca, Chiara, Carlo sono affettuosamente vicini nel dolore ad Aldo e Pinuccia.

Nel ricordo di UGO gli amici Bussi, Linda, Maceri, Silvestri, Zoccola, Imperiali, Reynaldi, sono vicini ad Anna e famiglia.

Lele e Silvia vicini con tanto affetto a Aldo, Marco e famiglia in questo tristissimo momento.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Cecilio Coppo

(Aldo)

Pensionato Alfa

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa i figli Michele e Roberta la nuora Patrizia e il nipotino Fabrizio la sorella, cognati, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Giorgio Bianco per l'assistenza e la cura prestata. Funerali oggi ore 14,30 alla parrocchia Gerbasina.

— Torino, 29 settembre 1986.

Il Gruppo Amiani Alfa partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio

Cecilio Coppo

— Torino, 29 settembre 1986.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Cacciatori Capriolo partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Ugo Buzzacchino

— Torino, 29 settembre 1986.

Partecipano le famiglie

Degli Esposti, Gai, Gamna, Imarisio, Stancagno, Musso, Negro, Nasti, Quirico, Gual, Salvaia, Vecchi.

La famiglia Izzo e Boscarello porgono un pietoso tributo.

Partecipano al dolore dei familiari Famiglia Mida

Famiglia Cavagna e Gamagnano

Rosi e Enzo Ciamelli

Silvana Bene

Primetta, Aldi, Assistenti del 3° Servizio di Anestesia e Rianimazione partecipano al dolore dell'amico dr. Aldo Buzzacchino.

Carla, Maria, Silvana, Angela piangono il loro caro PRINCIPALE.

Gli Amici della Stella Rotfino Bonaguri Domini partecipano al dolore di Aldo e Pinuccia.

Marco e Alessandra Tardelli sono vicini ad Aldo e Pinuccia.

Felice, Anna, Tino, Liliana Barbero partecipano al dolore della famiglia.

Commossi partecipiamo al MD dolore Marisa e Ferruccio Brunasti.

Ella Alberto Mercone partecipano partecipano.

Carlo, Liliana, Gino e Luca affettuosamente partecipano

Beppe e Vittoria si associano al dolore di Anna, Aldo e Marco.

Addio UGO Anna Capore Ghiora Klec Cassagne.

Partecipano con profondo dolore i cugini Gianni, Liliana e Vittorio Cassagne.

Partecipano al dolore di Aldo e Pinuccia Daniela Lindo

Giorgio e Loredana Lindo

Sandro e Silvia Lorenzi

Toni e Patti Piovano

Pina e Italo Piovano partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano commossi al grande dolore di Aldo

Famiglia Carnino

Luisa e Massimo Gallo

Roberta e Giancarlo Ligori

Christian e Michel Pietri

Siamo vicini ad Aldo e famiglia nel loro dolore

Bruna e Ugo Longhi

Milena e Giuseppe Peretti

Eliana e Giorgio Bodero

Partecipiamo al dolore di Aldo per la scomparsa del papà.

Claudio Bersano

Carlo Bolla

Piero Brillo

Massimo Contero

Silvio Gala

Fernando Ferraro

Roberto Ferraro

Maurizio Marlo

Franco Nasal

Federico Pozzo

Aldo Vaval

Fiorella Violano

Franco e Gianna Ferraro e figli partecipano al dolore della famiglia.

Sono vicini ad Aldo:

Mario Patrizia Bussi

Michela Silvia Comandone

Umberto Lella Durnegida

Patrizia Maria Chiaiuto Nallo

Enrico Lidia Peddigho

Rodolfo Clara Schiavini

Giorgio Roberta Tessore

Con affetto sono vicini ad Aldo e Nuccio gli amici

Alberto Daniela Bava

Mario Anna Camperino

Kelly Cantaro

Valentino Piera Canonico

Carlo Alberto Carniglia

Renato Chiodi

Mario Franca Frigerio

Ruby Mura

Sergio Ugo Rattone

Giulio Andrea Visalli

Giorgio Erika Zucchari

Giorgio e Piero Da Carlo con gianna e famiglia ricordano il caro amico UGO.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Cecilio Coppo

(Aldo)

Le piangono il figlio Claudio, la nuora Giuliana con carissimi Carlo e Paola, la preziosa Cinzilina, le nipoti e cugini. Funerali martedì 30 c.m. ore 15,50 nella parrocchia di Santena.

— Torino, 29 settembre 1986.

La famiglia Agnese commossa partecipa al dolore della famiglia Nallo.

La famiglia Perretta, Bergoglio e Rizzo le partecipano al lutto della famiglia Aldo.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adelgisa Valino

ved. Quaranta

Lavorando alla ditta Adriano, al genero Renato Lazzarini, ai nipoti Emanuela con Giovanni e Cristina, Marco e Paola le sfortunate ricordo di una vita piena d'amore. Funerali ore 15,30 di martedì nella parrocchia Santissima Annunziata in Pino Torinese.

— Pino Torinese, 30 settembre 1986.

Mimì Favetto con Marina e Federico si uniscono al dolore dei carissimi amici Lazzarini per la morte dell'amata mamma

Adelgisa Quaranta

— Pino Torinese, 29 settembre 1986.

Siamo vicini ad Adriano e famiglia: Manuel e Nilo, Laura, Luigi e Marisa Garella, Roberto Colosso, Maria Rosaria.

La famiglia Gaggero porge affettuosa parola vicina a Manuela.

Marisa Gambarotta, Gino, Mauro Ozzola, Paolo Ivo Barbieri partecipano affettuosamente al dolore degli amici Lazzarini Quaranta.

Walter e Marisa partecipano addolorati al lutto del caro amico Pierangelo per la scomparsa del PADRE.

Parrucchi e Bruna Lucia e Gabriella si uniscono al dolore di Pierangelo per la perdita del caro PAPA'.

Lele e Renzo sono affettuosamente vicini a Pierangelo in questo doloroso momento.

Partecipano al dolore dell'amico Pierangelo le famiglie: Brizzo, Colombo, Fasolo'mel, Lombardo, Michieli, Michelini, Riviera, Righoli, Sella, Signard, Visconti.

Sella, Andrea, Decky, Raffaele, Nella, Renato, Daniela, Emanuela partecipano al dolore di Pina, Pierangelo e mamma.

Vittorina Rita Nini Yuan Enrico e Alessandra ricordano affettuosamente il caro UGO.

Silvano, Roberto e Renzo Guerra partecipano al dolore di Pierangelo Dell'Oca per la scomparsa del PADRE.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Nalia

Premio fedeltà FIAT

Le piangono il figlio Claudio, la nuora Giuliana con carissimi Carlo e Paola, la preziosa Cinzilina, le nipoti e cugini. Funerali martedì 30 c.m. ore 15,50 nella parrocchia di Santena.

— Torino, 29 settembre 1986.

La famiglia Agnese commossa partecipa al dolore della famiglia Nallo.

La famiglia Perretta, Bergoglio e Rizzo le partecipano al lutto della famiglia Aldo.

(Continua a pagina 8)

Riprendono domani i processi «Moro-ter» e «Progetto Metropoli»

Il terrorismo torna in assise

A Rebibbia 174 imputati (da Curcio a Moretti) per 15 omicidi e una serie di attentati Br fra il 1977 e il 1982 - Al Foro Italico i giudici chiamati a definire il ruolo di Piperno e Pace nelle trattative per salvare il presidente dc

ROMA — Con la fine della stagione estiva, tornano i grandi processi di terrorismo. Da domani, nel carcere di Rebibbia e nell'aula-bunker del Foro Italico, riprendono contemporaneamente due dibattimenti che nei prossimi giorni ripercorreranno gli anni più bui dell'eversione di sinistra e il progetto di annientamento dello Stato auspicato dalle Br e, secondo l'accusa, da alcuni fra i più rappresentativi personaggi di Autonomia operaia, come Franco Piperno e Lanfranco Pace.

I due processi, già iniziati in giugno e rinviati entrambi in autunno, prendono il nome dalle maxi-istruttorie attraverso le quali sono riusciti, dopo anni di indagini, a giungere in aula: «Moro-ter», quello in programma a Rebibbia, «Progetto Metropoli», quello che si celebrerà al Foro Italico.

Il primo vede sul banco degli imputati 174 brigatisti chiamati a rispondere di poco meno di trecento reati. Ci sono quasi tutti, da Renato Curcio, capo storico delle Br a Mario Moretti, ideatore e coordinatore del sequestro e dell'assassinio di Aldo Moro; dal duro Prospero Gallinari a Barbara Balzerani, Valerio Morucci, Adriana Faranda, Lanfranco Pace, Emilia Libera, Antonio Savasta, Natalia Ligas, Giovanni Senzani.

Al Foro Italico, invece, saranno presenti tre soli imputati, gli ex redattori di «Metropoli», periodico dell'Autonomia, Giorgio Accascina, Paolo Zappelloni e Stefania Rosini. Assenti, perché rifugiati il primo in Canada ed il secondo in Francia, Franco Piperno e Lanfranco Pace. Le accuse sono di associazione sovversiva e di costituzione di banda armata. Piperno e Pace devono rispondere anche del sequestro e dell'omicidio di Moro e di altri attentati rivendicati dalle Br fra la fine degli Anni Settanta e gli inizi degli Anni Ottanta.

Due processi, che tenteranno ancora una volta di mettere a fuoco episodi rimasti oscuri, progetti eversivi e strategie adottate per realizzarli, scelte di obiettivi e metodi usati per abbatterli. Più interessante, da questo punto di vista, si presenta il processo al «progetto Metropoli», dove i giudici della prima corte d'assise (presidente Severino Santiapichi, giudice a latere Ferdinando Attolico, pubblico ministero Antonio Marini) dovranno rispondere a due domande di fondo.

Davvero Piperno e Pace, attraverso la rivista Metropoli ed il gruppo di autonomi che si era creato attorno ad essa, cercarono di egemonizzare le diverse esperienze della lotta armata per ricondurle verso un unico progetto rivoluzionario? E quale fu l'esatto ruolo svolto dai due nelle «trattative» con alcuni esponenti politici per salvare la vita di Aldo Moro?

Secondo le 800 pagine della sentenza di rinvio a giudizio dei giudici istruttori Ferdinando Imposimato, l'ambizioso programma di Pace e Piperno prevedeva una fasciata «legale» rivolta al reperimento di fondi e di proseliti, ed un impegno «militare» sul fronte terroristico. Il tentativo, inoltre, di salvare la vita dell'ostaggio Moro in mano alle Br non fu messo in atto, secondo Imposimato, per motivi umanitari, come invece sempre sostenuto i due leaders autonomi.

Piperno e Pace avrebbero contattato alcuni esponenti socialisti solo per far pressione su quei capi brigatisti (appartenenti alla famosa ala militarista) che volevano uccidere il presidente della dc. Essi pensavano, al contrario, (d'intesa con Morucci e Faranda, appartenenti all'altra ala, quella movimentista) che Moro vivo potesse risultare ancora più destabilizzante per la vita dello Stato.

Lanfranco Pace è imputato anche nel processo «Moro-ter», a Rebibbia: deve rispondere dell'assassinio del giudice Riccardo Palma (14 febbraio 1978). Agli altri 173 imputati, di cui la maggior parte a piede libero per essersi usciti di galera per scadenza dei termini di custodia cautelare, vengono contestati anche altri 15 omicidi e tutta una serie di attentati compiuti dalle Br e da altre organizzazioni eversive minori tra il 1977 e il 1982.

Questa terza maxi-istruttoria, condotta dal giudice istruttore Rosario Priore, si rese necessaria, dopo le confessioni degli ultimi pentiti e i risultati delle indagini passate, per poter ricostruire in maniera più organica l'attività rivoluzionaria delle Br e degli altri gruppi negli anni più cruenti del terrorismo, e per stabilire, sulla base di testimonianze e accertamenti chi e quanti di volta in volta presero parte alle diverse azioni. Una ricostruzione più attendibile, insomma, di frammenti di filmati visti questa volta in chiave più organica con sullo sfondo, ancora una volta, il caso Moro.

Il processo, che ebbe inizio in giugno, fu rinviato per alcune eccezioni sollevate dalla difesa, respinte però dalla Corte di Cassazione durante la scorsa estate.

Ruggero Conteduca

In due settimane scoperti ed espulsi 225 turchi

Traffico di clandestini in Svizzera: 30 arresti

Una gang di italiani e turchi garantiva il passaggio del confine dietro pagamento - Le centrali a Como, Varese e in alcuni cantoni elvetici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — La polizia del Canton Ticino ha sgominato una potente organizzazione criminale specializzata nell'odioso, squallido traffico di lavoratori turchi. Disperati che lasciano il loro paese nella speranza di raggiungere la Svizzera, con il miraggio del lavoro sicuro e quindi del benessere. Per raggiungerla pagano cifre pazzesche alle organizzazioni che assicurano loro il passaggio della frontiera tra l'Italia e il Canton Ticino.

Le persone arrestate — come annuncia il comunicato della polizia di Bellinzona — sono trenta. I loro nomi non sono stati resi noti. Si sa però che si tratta di alcuni facoltosi cittadini turchi abitanti nella Svizzera tedesca, di alcuni ticinesi e di molti comaschi e varesini.

Il comando della polizia ticinese ha anche annunciato di aver fermato negli ultimi quindici giorni ben 225 cittadini turchi presumibilmente fatti entrare clandestinamente in Svizzera nella zona di Como da questa organizzazione senza scrupoli.

Il fenomeno, insomma, dei turchi che pagano somme altissime per essere fatti entrare di nascosto in Svizzera sta diventando preoccupante. Non si tratta più di casi sporadici. Ormai centinaia di persone ogni settimana arrivano a ridosso della frontiera e tentano di superarla nei modi più diversi.

Ed ecco subito nascere le organizzazioni specializzate che illudono questi poveretti, che poi, pagata la tangente per il passaggio, molto spesso vengono abbandonati al loro destino.

Da tempo la polizia svizzera era in allarme. L'ultima segnalazione veniva da Ginevra. Lì sono stati bloccati 36 turchi entrati clandestinamente in Svizzera. Alla polizia tutti hanno raccontato una storia simile. Hanno parlato dell'organizzazione alla quale hanno versato quasi tutti i loro risparmi, del viaggio in nave fino in Italia. E poi l'ordine: raggiungete Como, presentatevi al bar vicino alla frontiera di Ponte Chiasso, qui qualcuno dell'organizzazione si farà vivo.

Tutti hanno poi raccontato di essere stati accompagnati di notte lungo sentieri impervi che attraversano la frontiera in mezzo ai boschi. Una volta entrati in Svizzera sono stati trasportati in auto o in pullman fino a Ginevra.

E' probabilmente sulla base di questi dettagliati racconti che la polizia svizzera ha deciso di agire, di stroncare queste bande che speculano sulla pelle di questi lavoratori. Ma non solo la polizia svizzera cerca di contrastare il fenomeno. Anche quella italiana si sta impegnando.

La questura di Como, quotidianamente, rispedisce con il foglio di via obbligatorio decine di turchi verso i porti più vicini. Servizi di pattugliamento sono organizzati lungo la rete di confine dove si sa esistono i passaggi clandestini più «frequentati».

dall'Italia

■ Sparatoria, ferito da agenti

TERNI — Giorgio Marchini, 26 anni, milanese, incensurato, è stato gravemente ferito da un colpo di pistola all'addome nel corso di un conflitto a fuoco con la polizia avvenuto la scorsa notte lungo la superstrada Terni-Orte. L'uomo, stando alla versione fornita dalla polizia, è stato colpito mentre si accingeva a lanciare una bottiglia incendiaria che aveva a bordo della sua auto.

■ Scomparsi due giovani, 5 arresti

PALERMO — Cinque persone (quattro uomini ed una donna), sono state arrestate dai carabinieri del «gruppo uno» di Palermo nell'ambito di una inchiesta sulla scomparsa di due giovani, Paolo Salerno, di 20 anni e Sergio Di Fiore, di 25, avvenuta il 25 agosto scorso. Gli arrestati, su ordine di cattura del sostituto procuratore della repubblica Antonio Gatto, sono: Giuseppe Campisi, 26 anni, Giuseppe Graffagnino, di 20, Rosario Marchisi, di 23, Gaetano Russo, di 30 e Grazia Labate, «massaggiatrice», di 46 anni.

Il dramma vissuto da una famiglia a Catania, macabra scoperta a L'Aquila

Catania. Giuliano Marino, 17 mesi, rapito in casa della nonna

Bambino rapito si cerca la madre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Da domenica sera non si hanno notizie di Giuliano Marino, 17 mesi, rapito da una sconosciuta mentre si trovava in casa della nonna paterna. A sequestrarlo è stato un uomo alto, robusto, intorno ai trent'anni, che con uno stratagemma è riuscito ad allontanare la donna dal nipote, fuggendo poi con il bambino.

Erano da poco passate le 19 quando l'uomo ha suonato alla porta dell'appartamento di Innocenza Di Mauro, 74 anni, in via Ferdinando Agnini, una strada del centro cittadino. Aveva tra le mani una scatola di cioccolatini per il piccolo. «Sono un amico di suo figlio — ha detto lo sconosciuto all'anziana donna —: se mi dà una penna e un foglio di carta gli voglio lasciare un messaggio così glielo compro appena va a trovarlo».

La donna si è allontanata lasciando lo sconosciuto assieme al bambino. Quando è tornata di entrambi non c'era più traccia.

Secondo le prime indagini non si tratta di un sequestro a scopo di estorsione. I parenti di Giuliano sono tutt'altro che ricchi. Piuttosto la vicenda sembra trarre origine dalla difficile situazione familiare del bambino. La madre, Elise Dubois, 26 anni, tossicodipendente, è francese e vive a Lille; il padre, Michele Marino, 44 anni, pregiudicato per numerosi reati (tra cui rapina, furto, ricettazione) è ricoverato nel manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina.

Alcuni mesi fa, prima di finire di nuovo dietro le sbarre, l'uomo era riuscito a portare con sé dalla Francia il bambino avuto da una relazione con la giovane Elise. Adesso si pensa che la ragazza abbia commissionato il rapimento. E per questo è ricercata.

n. a.

Trovati da priore i resti di un feto

L'AQUILA — All'inizio ha pensato ad una testa di bambola. Poi si è accorto tra lo stupore e lo spavento di avere tra le mani la testa di un feto in avanzato stato di decomposizione.

Questa la macabra scoperta fatta dal priore di una chiesa di Celano, un centro a pochi chilometri da Avezzano, in provincia di L'Aquila. Remo Baliva, 60 anni, di Celano, stava effettuando dei normali scavi intorno alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, quando si è accorto di una bionda capigliatura che usciva dalla terra.

Passato il primo momento di sbigottimento, il priore ha avvolto la testolina in una busta di plastica. Quindi l'ha consegnata al maresciallo dei carabinieri della cittadina.

La vicenda è stata subito comunicata alla procura della Repubblica di Avezzano. Sono stati predisposti gli accertamenti del caso. «*Una testa di bimbo di circa 7 mesi quasi mummificata*». Questo il responso dell'ufficiale sanitario, dottor Mariani. Probabilmente l'abbandono risale a 4 o 5 mesi fa.

Gli interrogativi si susseguono. Chi e per quale motivo ha potuto compiere una simile azione? Forse si tratta del solito abbandono di un bambino «*non desiderato*»? E se è così perché recidere la testa al piccolo e magari seppellire il corpo in un altro posto? Ed ancora: perché proprio vicino una chiesa? Per deviare i sospetti?

Tutti interrogativi che i periti nominati dal magistrato dovranno chiarire. Prima pista da seguire, naturalmente, l'infanticidio. Per adesso a Celano già è nata la psicosi del «mostro».

Inchiesta cooperative, s'era dimesso tre giorni fa

Napoli, ex assessore dc è arrestato per truffa

NAPOLI — Svolta nell'inchiesta sulle cooperative di ex detenuti: l'ex assessore ai Lavori pubblici del Comune di Napoli, il democristiano Cosimo Barbato (si è dimesso dalla carica tre giorni fa) è stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo operativo del gruppo Napoli Primo, al comando del colonnello Tomaselli.

Il magistrato che indaga sull'attività gestionale delle cooperative di lavoro e delle liste occupazionali degli ex detenuti lo accusa di associazione per delinquere di stampo camorristico e di truffa continuata aggravata. Barbato è stato arrestato.

I carabinieri hanno inoltre arrestato inoltre a Palazzo San Giacomo Lucio Gallo, di 35 anni, che era succeduto a Barbato nella carica di presidente della Confederazione cooperative italiane, una delle tre «centrali» (le altre due sono la Lega e la Associazione generale) che si richiamano a varie tendenze politiche nelle quali sono confluite nel 1980 le cooperative degli ex detenuti.

Il provvedimento restrittivo nei confronti di Barbato e Gallo è stato emesso dal giudice istruttore Guglielmo Palmieri il quale ha anche trasformato in mandato di cattura per falsa testimonianza il mandato provvisorio di arresto che era stato emesso nei confronti di Giulio Spaziano e Bruno Fanelli, rispettivamente presidente della cooperativa la «Libera» e della «Primavera» aderenti alla confederazione.

Le persone finora arrestate nell'ambito dell'inchiesta sono venti. Oltre a Barbato e Gallo, sono state arrestate con l'accusa di associazione per delinquere di stampo camorristico altre 13 persone, tra le quali Salvatore Giuliano, fratello di Luigi, ritenuto il capo della «Nuova famiglia» nella popolare zona di Forcella. Un agente della polizia di Stato, infine, è stato arrestato per rivelazione di atti di ufficio.

L'inchiesta della magistratura napoletana ha portato alla scoperta di una truffa ai danni dello Stato e di enti pubblici che consisterebbe in elenchi di iscritti «gonfiati» e fatturati di spesa falsi allo scopo di ricevere maggiori contributi da parte del governo. Dal 1981 gli enti pubblici avrebbero erogato per le liste degli ex detenuti circa 240 miliardi di lire.

Nell'inchiesta sono rimasti coinvolti, tra gli altri, Vincenzo Cautero e Domenico Maresca. Il primo, delegato di cooperativa, fu ucciso in un agguato camorristico, nel gennaio scorso. Avrebbe conosciuto, a quanto sembra, Giancarlo Siani, il giovane cronista del «Mattino» anch'egli ucciso con modalità analoghe a quelle di Cautero. Maresca, presidente del settore servizi della Lega delle cooperative, si è suicidato per essere stato coinvolto nell'inchiesta giudiziaria.

VOLVO 740 TURBO DIESEL INTERCOOLER.
POTENZA SICURA VOLVO.

Una nuova grande è di fronte a voi. Vi viene incontro lanciata da un Turbo Diesel a 6 cilindri con Intercooler da 116 Cv. Grande per le prestazioni nella categoria Diesel: 186 Km/h. Irraggiungibile per la maneggevolezza, l'affidabilità, il confort e soprattutto per la proverbiale sicurezza Volvo. Sicurezza dinamica per chi è al volante, sicurezza passiva per la speciale protezione dei passeggeri. Volvo 740 Turbodiesel Intercooler. La forza e la ragione in una sola, grande auto. Volvo 740 Berlina e Station Wagon. Benzina: 2000 cc. Iniezione (117 Cv) e Turbo Intercooler (160 Cv). Diesel: 6 cilindri, 2400 cc. (82 Cv) e Turbo Intercooler (116 Cv).

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Per avere informazioni sulle Volvo e sulle particolari condizioni del servizio SVEVIA LEASING inviate il vostro biglietto da visita a Volvo Italia. Via E. Mattei, 65 - 40138 Bologna

Arriva la stagione della vendemmia dopo il metanolo-day

Il nuovo look del Barolo

Rivoluzione nella campagna promozionale - Il presidente del Consorzio: «Vogliamo svecchiare l'immagine di questo vino» - Si prevede una buona qualità - Ripresa delle vendite - Problemi per l'export: i piccoli produttori alle prese con i costi delle analisi richieste sui vari mercati

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Una mano di donna con anelli e braccialetto di perle alza uno scintillante bicchiere di vino rosso. Lo slogan è «Il Barolo. La vera classe». «Ecco, *la nostra nuova campagna promozionale è quasi una rivoluzione* — annuncia Giuseppe Colla, presidente del Consorzio del Barolo e del Barbaresco — *Un tempo sarebbe stata la mano callosa di un contadino a sollevare il bicchiere, oggi vogliamo svecchiare l'immagine di questo vino che resta un prodotto nobile e importante, ma non deve più essere imprigionato nella formulistica risorgimentale del vino da re e re dei vini. Il Barolo ha le sue carte da giocare sui mercati come il Barbaresco che, per troppo tempo, è stato relegato al ruolo di cugino e fratello minore del Barolo*».

La vendemmia sulle colline di Langa porta anche questa novità: i grandi vini cercano una nuova immagine, un look più moderno che non li releghi così importanti da non trovare mai l'occasione di essere bevuti.

«*Questo non significa transigere sulla serietà di produzione e sui tempi di invecchiamento, che restano di almeno 3 anni per il Barolo e di due per il Barbaresco*» spiega Antonio Maggiora, direttore del Consorzio cui aderiscono 160 aziende vinificatrici.

L'inizio della vendemmia delle uve Nebbiolo è stata fissata: dal 3 ottobre nella zona del Barbaresco e dal 7 nell'area del Barolo. «*La qualità si prevede buona: non ci sono stati attacchi di muffe e i grappoli stanno maturando bene*, — continua Maggiora — *ma quest'anno molti hanno dovuto fare i conti con la grandine*». Gran parte della zona del Barolo è stata infatti battuta da due violente grandinate estive.

In alcuni comuni le rese massime per ettaro sono scese dagli 80 ai 16 quintali di uva. Complessivamente si prevede una vendemmia ridotta di almeno il 40 per cento. Dell'annata '86 si avranno cioè non più di 4 milioni di bottiglie rispetto ai 7 delle annate normali. Il Barbaresco invece si confermerà tra i 2 e i 3 milioni di bottiglie.

Le vendite, passata la bufera del metanolo, hanno ripreso il passo, anche se restano seri problemi all'esportazione (almeno il 50 per cento del Barolo e del Barbaresco vanno all'estero). «*I piccoli produttori devono superare la barriera delle lungaggini burocratiche e dei costi delle analisi richieste ora dai vari mercati* — commenta Giuseppe Colla — *il problema è grave soprattutto per chi esporta piccole partite*».

Anche per altre uve rosse del Piemonte la vendemmia '86 si annuncia buona: Barbera, Dolcetto, Grignolino, Freisa stanno completando la maturazione. «*Siamo ancora un po' indietro, la quantità è abbondante ma bisognerà, per ottenere la miglior qualità, vendemmiare almeno in due riprese scegliendo grappolo per grappolo le uve più mature e sane*» spiega Mauro Caudio, giovane presidente dell'enoteca regionale di Vignale Monferrato che firma, con il padre, uno dei più apprezzati Grignolino doc della zona.

Molti produttori si stanno adattando alla formula «bere meno, ma bere meglio» che significa produrre e proporre vini di migliore qualità.

Anche in alcune cantine sociali si sta avviando una vendemmia ragionata. «*Non è più il tempo di vinificare tutta l'uva che i soci portano in cantina con il risultato che la qualità era quasi sempre media e mai eccezionale* — commenta Ezio Bergio della Viticoltori Piemonte, che raggruppa 30 cooperative con oltre 5000 produttori — *oggi in molte cantine si fa la cernita del prodotto e si arriva a vinificare distintamente anche le uve di un solo vigneto, è la stessa filosofia dei cru francesi*».

I prezzi di orientamento sono praticamente gli stessi dell'anno scorso. L'uva Barbera nel Piemonte non dovrebbe scendere sotto le 6500 lire il miriagramma, sostenuta anche da una campagna promozionale a favore del più popolare e purtroppo bistrattato vino piemontese, che dovrebbe avviarsi da metà autunno.

Anche nel Nord della Regione le previsioni sono ottimistiche. «*Partiremo da qualche giorno con la raccolta della Bonarda e del Barbera poi passeremo al Nebbiolo* — dice Gaspare Menti, direttore della cantina sociale di Fara Novarese, 650 aderenti che conferiscono 45 mila quintali di uva — *se il tempo tiene faremo vini eccellenti. Abbiamo già invitato la nostra clientela a fare scorta di quest'annata che darà anche ottimi vini da invecchiamento*».

Per le uve bianche è in pieno svolgimento la vendemmia del moscato doc, dalla quale si ricava l'Asti spumante. L'accordo tra produttori e industriali ha previsto un calo delle rese massime per ettaro da 110 a 82,5 quintali a causa delle eccedenze della scorsa annata avviate alla distillazione. Il moscato sembra essere uscito dai suoi anni d'oro, quando il prezzo delle uve era salito alle stelle. Quest'anno si dovrebbe attestare sulle 6600 lire il miriagramma di uva come previsto dall'accordo.

Nella zona dei Gavi sembrano invece non esserci problemi di eccedenze. «*Il nostro bianco è molto ricercato* — conferma Claudio Bo, direttore della cantina cooperativa di Gavi che raggruppa 130 produttori — *la vendemmia di quest'anno ci darà circa il 5 per cento di prodotto in più e le uve sono salite dalle 500 a 700 lire il chilo*».

Anche in Lombardia, nel vicino Oltrepò Pavese la raccolta fa segnare punti a favore della qualità. Riesling, Pinot e Moscato da spumante sono già nelle vasche. Le uve rosse Barbera e Bonarda lo saranno tra poco. Riccardo Ottina direttore della cantina «La Versa» (3,5 milioni di bottiglie l'anno) è telegrafico: «*Annata d'oro sotto ogni punto di vista*». Poi aggiunge: «*Faremo grandi spumanti, dopo tutta quella che è capitato al vino italiano, un brindisi di qualità non guasta*».

Sergio Miravalle

BABBO NATALE CONVINCE I PUNK

Londra. Babbo Natale è riuscito a convincere questi ragazzi punk a donare qualche soldo per la nuova campagna di beneficenza per i bambini poveri lanciata in questi giorni in Inghilterra

(Segue da pagina 6)

Colleghi e Amici dello Stabilimento FIAT Auto di Termini Imerese prendono viva parte al lutto del rag. Angelo Negri per la prematura perdita del figlio

Tullio Negri

— Termini Imerese, 29 settembre 1986.

Consiglio Direttivo e Soci Gruppo Azionisti FIAT - Ares di Torino in profondo cordoglio partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Angelo Negri e famiglia per la perdita del figlio TULLIO.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa profondamente commossa al dolore della famiglia Negri per l'improvvisa scomparsa del figlio TULLIO.

Si associano al dolore del rag. Angelo Negri gli Amici, Colleghi e Collaboratori:

Franco Accomazzo
Giancarlo Alessanna
Pietro Attanasio
Francesco Ambrosio
Gaetano Baggio
Giacchino Baldini
Sergio Balsotto
Paolo Bernardelli
Ernesto Bertino
Carlo Bertone
Liliana Biagini
Mario Bosia
Mario Boero
Giuseppe Buoninconti
Alfredo Calcagnile
Rinaldo Camaioni
Giovanni Cavaliano
Odilone Camerano
Arnaldo Castellani
Elio Cavaliere
Enrico Cella
Guglielmo Chiarle
Maurizio Chiesa
Roberto Cierro
Gerlando Cipolla
Franco Chiarini
Italo Ciaieghi
Mario Ciana
Antonio Curto
Bruno Davico
Paolo Dazzi
Giuseppe De Celestiano
Francesco Di Mauro
Aldo Eustachio
Willy Fard
Ernani Ferrari
Giulio Fibbi
Piero Fiorelli
Lelio Fossati
Daniela Gay
Domenico Gargiulo
Paolo Gasco
Sergio Gavinelli
Maria Giacinta Giacobello
Rodolfo Giacoma
Giancarlo Giannetti
Vladimiro Lazzari
Maurizio Magnabosco
Giacomo Marchesi
Tommaso Marocco
Smeralda Martina
Dario Martina
Enrico Massia
Giampaolo Massa
Antonio Maletti
Alfredo Motioni
Nicola Migliore
Lino Milanesi
Carlo Mina
Roberto Maglia
Stefano Molisio
Anna Maria Molinengo
Domenico Morelli
Giuseppe Mosca
Carlo Massimo
Gian Franco Massimo
Stefano Motta
Sebastiano Muratori
Salvatore Musolino
Ciro Napolitano
Augusto Nardelli
Vincenza Navi
Giovanni Neapole
Damiano Oggero
Ivo Olivieri
Luciano Olivetti
Alfredo Pagliuzi
Fausto Palestini
Manuel Palma
Giovanni Palomba
Giuseppe Paris
Alberto Pianta
Francesco Pisa
Ettore Pilini
Marcello Pachetipe
Carlo Poggi
Renzo Parra
Filippo Pratesino
Romano Preti
Gabriella Ragazzone
Luciano Remello
Gregorio Ranaia
Antonio Renno
Giovanni Battista Ravina
Carmelo Riggio
Alberto Rina
Edoardo Rossi
Mario Rossi
Pino Rossi
Gian Paolo Rovera
Eleonora Rubbi
Vincenzo Russoco
Pier Vittorio Sacco
Gabriele Sanna
Paolo Santa
Bruno Schembari
Gian Carlo Sciolla
Ugo Serra
Remo Sinatra
Bruna Spataro
Franco Squasco
Antonio Stasi
Gianni Susanna
Franco Tonelli
Ernanno Tornavacca
Ugo Trambaioli
Gaetano Vecchi
Maria Luisa Vegezzola
Maurizio Vernetti
Giorgio Vernero
Giuliano Viani
Giuseppina Vitiello
Lorenzo Villino
Luigi Viviani
Luciana Zanerin

Josyane e Frediano Cantino
Paola e Antonio Cardenas
partecipano commossi al dolore di Maurizio, Sara e Angelo per l'improvvisa scomparsa del piccolo

Tullio Negri

— Torino, 30 settembre 1986.

E' mancato ai suoi cari

Armando Baudino

anni 62

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Violetta, i figli Mirna, Claudio con Liliana e l'adorata Valentina, ex cugini e parenti tutti. I funerali in Rivarolo mercoledì 30 settembre alle ore 15 nella parrocchia di San Giacomo.

— Rivarolo C.se, 30 settembre 1986.

E' mancata

Rosa Berardo ved. Bastino

Ne danno il triste annuncio il figlio Ambrogio con la moglie Francesca, la nipote Patrizia col marito Dario e parenti tutti. Funerali mercoledì 1° ottobre ore 8,30 nella parrocchia Immacolata Concezione (via Passo Buole angolo via Monte Como). La presente è partecipativa e ringraziamento.

— Tadne, 29 settembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Dante Divano

Ne danno il triste annuncio la moglie Ina, la sorella, il cognato, la nuora, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 16 partendo dall'abitazione via A. Divano 2.

— Serravalle, 29 settembre 1986.

La zia Rina profondamente colpita dalla scomparsa del caro nipote DANTE si unisce al suo più grande dolore.

Giuliano e Betti profondamente addolorati dalla scomparsa del caro ZIO DANTE si stringono affettuosamente alla zia Ina.

Ezio e Gianna Belandino con Giulia, Elisabetta e Alfredo si stringono a Ina partecipando al dolore per la scomparsa del caro DANTE.

La zia Pina Divano partecipa con profondo dolore alla scomparsa del caro nipote DANTE.

La zia Tina Tuti Casassa si unisce al dolore della cara Ina per la scomparsa di DANTE.

Partecipano al dolore di Ina per la scomparsa di DANTE
Gian Luigi Chiarella
Gianni Romerone.

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Collegio Sindacale, le Direzioni, i Dipendenti, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria prendono viva parte al lutto che ha colpito il Presidente dell'Istituto, comm. Vittorio Guido per la morte del cognato

rag. Dante Divano

— Alessandria, 29 settembre 1986.

Rinaldo, Luciana e Natalino Amoretti, unitamente a mamma e famiglie, partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'amico

Dante Divano

— Torino, 30 settembre 1986.

Alberto Fasce sinceramente commosso per la scomparsa di

Dante Divano

ne ricorda la grande umanità e partecipa al dolore dei familiari e di quanti gli volevano bene.

— Genova, 30 settembre 1986.

Elio, Fausta, Loretta e Federica Isgrò si stringono affettuosamente a Ina e alla famiglia Divano per la scomparsa del caro amico DANTE.

— Bernezzo Scrivia, 29-9-1986.

E' mancata

Stella Martini ved. Presutto

Ginevra Formenti unitamente a Aldo e Gilda prende viva parte al dolore dei familiari.

— Torino, 29 settembre 1986.

La figlia Anna Presutto unitamente a Sergio e Stella annuncia con profondo dolore la scomparsa dell'adorata mamma e nonna

Stella Martini ved. Presutto

Funzione religiosa oggi ore 14,30 Cappella del Cimitero Generale di Torino. E' partecipazione e ringraziamento.

— Brescia, 27 settembre 1986.

Il Collegio sindacale di Fin Dal Spa prende viva partecipazione al lutto del sig. Sergio Cauti, amministratore delegato della Società, per la scomparsa del padre

Carlo Cauti

— Milano, 26 settembre 1986.

Il dr. Paolo Ali, Mari con tutti i Componenti dello Studio esprime le più sentite condoglianze al signor Sergio Cauti per la dolorosa perdita del padre

Carlo Cauti

— Milano, 26 settembre 1986.

L'avv. Paolo Schiavi partecipa al dolore del sig. Sergio Cauti per la morte del padre

Carlo Cauti

— Milano, 27 settembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Ferrini, commossa per la dimostrazione di affetto e stima tributata al suo caro

Ferruccio

ringrazia quanti le sono stati vicini nell'ora del dolore.

— Torino, 30 settembre 1986.

Paola Vacchetta commossa per la dimostrazione di affetto e stima tributata al caro

on. Ferdinando Vacchetta

ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore

— Saluzzo, 29 settembre 1986.

La famiglia Milanese-Vigliano, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Maria Vigliano ved. Milanese

La famiglia Gavioso, Beatrice ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa prematura della cara MARA.

— Asti, 29 settembre 1986.

ANNIVERSARI

1921 1986
Caterina Scaglia

Mamma cara sei sempre nel cuore nostro e di papà

1903 1986
cav. Francesco Audino

1910 1980
Maria Bortot ved. Audino

Sempre ricordandovi i Vostri cari. Messa 1° ottobre 8,30 Parrocchia Pozzo Strada

1904 1986
Domenico Commisso

I tuoi cari con rimpianto

— Torino, 30 settembre 1986.

1981 1986
Gianluca e Ludovica con la mamma ricordano nel 5° anniversario della scomparsa il loro papà

geom. Mario Segre

S. Messa mercoledì 1° ottobre ore 18,15 Santuario della Consolata.

Operiamo nella gestione completa di magazzino e distribuzione «door to door» con depositi in Piemonte, Lazio, Campania e Marche

Cerchiamo

NUOVI CLIENTI

che ci affidino

le loro merci in deposito conto terzi

Assicuriamo custodia, qualità e velocità di consegna a costi predeterminati. Tel. 011/50.62.21

DI BERNARDO

una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza

IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE

è provato gratuitamente dal Tecnico Ortopedico della Sede di Milano di

TORINO Filiale - Via S. Quintino 4 - Tel. 534300
Tutti i giorni feriali Orari: 9-12-14.30-18 Sabato chiuso
ASTI Mercoledì 1 Ottobre Albergo Cavour Piazza Marconi 9 Ore 9-13
NOVARA Giovedì 2 Ottobre Albergo Moderno Corso Garibaldi 28 Ore 9-13
VERCELLI Venerdì 3 Ottobre Albergo Italia Via Manzoni 7 Ore 9-13
GUELLA Lunedì 6 Ottobre Albergo Croce Commercio Via D. Bona Ore 9-13
AOSTA Martedì 7 Ottobre Albergo Roma Via Torino 7 Ore 9-13

utile per la contenzione di qualsiasi

ERNIA

S.A.R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE - MILANO P.LE LORETO 7 - TEL. 02/7387000

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 28 settembre

Il paroliere

Riconciliazione; Concellazione; Concellazioni; Colazione; Colazioni; Neviziali; Concilio; Iniziali; Renicola; Renicoli; Vinicola; Vinicoli...

La data esatta

Si svolge sabato 29 novembre. Infatti: il giorno della settimana è sabato. (Può essere un giorno tra venerdì e martedì, perché il circo vi appare in funzione, ma: domenica e lunedì si escludono, dato che il negozio è aperto; venerdì e martedì si escludono perché i ragazzi mentono, non resta che il sabato). Si tratta quindi di sabato 29. Ma il mese in questione è di 30 giorni (come risulta dal fatto che il 28 cade di venerdì e il 2 del mese successivo di martedì); può trattarsi di settembre o novembre (poiché stanno cadendo le foglie), ma il primo si esclude perché citato dal ragazzino che, come sappiamo, mente.

Othello

Il Nero deve giocare «H4». A questo punto il Bianco dispone di due sole mosse che non danno immediato accesso ad un angolo all'avversario: B7 o H7. Se il Bianco risponde «B7», il Nero prosegue con «C2»; oppure se il Bianco risponde «H7», allora il Nero prosegue con «G2», conquistando in ogni caso un angolo alla mossa successiva.

Rebus

REBUS (4,12): X è buca - R A colla - N tè = ZEBU' CARACOLLANTE.

Parole incrociate

Dama

1) 21-19, 8x31; 2) 18x3, 4x18; 3) 2-6, 28x19; 4) 6x15.

Scacchi

La partita è continuata con 1... T:g2!!; 2. R:g2,T:f2!!; ed il Bianco ha abbandonato. Infatti dopo 3. A:f2,e3 (con scacco di scoperta) il Bianco non evita il matto.

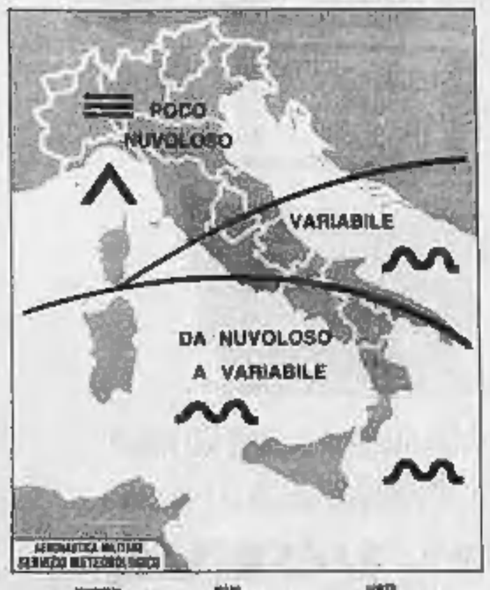
Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: O B A V.

Scarabeo

Avrei dovuto deporre solo la C e la A per trasformare USATELI in CAUBATELI in 17-1, che valeva 136 punti dato che toccava 2 caselle moltiplicatrici 3P. Non aver fatto quella mossa ha anche voluto dire lasciarla a disposizione degli avversari...

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle isole maggiori, sulla Calabria e sulla Campania da nuvoloso a variabile con locali piogge e temporali. Sulle altre regioni centro-meridionali condizioni di variabilità con ampi rasserenamenti specialmente sulle regioni centrali adriatiche; sulle regioni settentrionali poco nuvoloso. Dopo il tramonto foschie e locali banchi di nebbia sulle valli e lungo i litorali.

temperatura: in lieve aumento.

venti: moderati da Est.

mari: mossi il Mar Ligure e il Tirreno settentrionale, da mossi a poco mossi i restanti bacini.

città italiane

Bolzano	7	21
Verona	11	24
Trieste	18	22
Venezia	11	23
Milano	9	22
Torino	11	23
Cuneo	12	18
Genova	17	26
Bologna	14	23
Firenze	17	25
Pisa	13	29
Falconara	16	21
Perugia	12	20
Pescara	16	29
L'Aquila	12	17
Roma Urbe	14	27
Roma Fium.	15	28
Campobasso	11	15
Bari	15	22
Napoli	16	27
Potenza	13	19
S.M. Leuca	15	25
R. Calabria	22	30
Messina	22	28
Palermo	23	29
Catania	23	26
Alghero	np	np
Cagliari	np	np

città estere

Amsterdam	10	20	nuvoloso
Atene	18	25	sereno
Bangkok	25	32	pioggia
Berlino	10	18	nuvoloso
Bruxelles	7	19	sereno
Buenos Aires	12	18	pioggia
Copenaghen	8	14	nuvoloso
Dublino	12	19	sereno
Francoforte	5	22	sereno
Gerusalemme	16	28	nuvoloso
Ginevra	6	18	sereno
Helsinki	3	8	pioggia
Honolulu	24	29	pioggia
Il Cairo	np	np	
Lisbona	17	26	sereno
Londra	14	20	nuvoloso
Los Angeles	14	27	sereno
Madrid	11	25	sereno
Montreal	7	16	nuvoloso
Mosca	-3	3	nuvoloso
New York	19	29	sereno
Parigi	np	np	
Pechino	8	24	sereno
Rio de Janeiro	23	33	nuvoloso
Sydney	16	18	pioggia
Tokyo	18	21	pioggia
Varsavia	1	13	sereno
Vienna	8	17	sereno

Mettersi in proprio

È in edicola
Class di ottobre
un vero passepartout
per una nuova
classe di imprenditori.

Class e il gruppo BNL lanciano un concorso per creare 15 nuovi imprenditori. È un'iniziativa rivolta a chi ha un'idea imprenditoriale e può presentare un *business plan*. Tutti i 60 candidati selezionati saranno valutati con grande professionalità. I 15 prescelti potranno ricevere un appoggio finanziario. Su Class di ottobre tutti i dettagli e le informazioni per partecipare al concorso Class-BNL "Mettersi in proprio".

IL MENSILE DELLA CLASSE DIRIGENTE

Gli esperti replicano a Donat-Cattin che non condivide la battaglia contro il tabacco

«Ministro, il fumo fa male»

Il prof. Santi (Lega anti-tumori): «E' una delle maggiori epidemie del secolo» - L'oncologa Franceschi: «In Italia il più alto tasso di tumori al polmone fra i giovani» - Il prof. Badellino (Istituto tumori): «A quota 200 mila sigarette si muore prima nel 30% dei casi» - Degan difende il proprio progetto di divieto nei locali pubblici

L'ex ministro della Sanità Costante Degan nei mesi scorsi aveva avviato un progetto di legge contro i fumatori nei luoghi pubblici. S'annunciava una speranza per l'aria più salubre che anche i non fumatori avrebbero potuto respirare nelle aree collettive; e i fumatori sarebbero stati indotti a fumare meno, salvaguardando così meglio la loro salute. Ma il nuovo ministro Carlo Donat-Cattin ha affermato di non condividere la campagna contro il fumo.

Che cosa pensano di questo atteggiamento coloro che, per la loro professione, sono portati a constatare giorno per giorno quanto gravi siano i danni provocati dal fumo? E, prima ancora, qual è il commento dell'ex ministro? Dice il senatore Costante Degan: *«Ho assunto quella iniziativa perché ero e sono profondamente convinto che sia giusta. Avevo affrontato la tematica poco dopo l'assunzione della carica di ministro. La prima tappa della mia convinzione è stata la decisione di smettere di fumare (primavera dell'85), poi nell'autunno ho trasmesso il testo della proposta al Consiglio dei ministri che l'ha approvata nella scorsa primavera. Mi auguro che il dibattito continui la sua strada in maniera di contribuire a creare fra la gente la consapevolezza dei pericoli che sono insiti nel fumo»*.

Ma mancando la spinta del propugnatore non è improbabile che il progetto si areni prima di approdare in Parlamento; non sarà il caso che l'ex ministro chieda l'appoggio del ministro in carica, compagno di partito? Degan ammette: *«Non è da escludere che in via privata cerchi un contatto con Donat-Cattin su questo problema perché ritengo di essere nel giusto»*.

Ora ascoltiamo gli esperti. Il prof. Leonardo Santi, presidente nazionale della Lega Italiana per la lotta contro i tumori: *«Devo ancora capire se il ministro della sanità Donat-Cattin si riferiva soltanto alla norma di legge proposta dal suo predecessore che non era accompagnata da una sufficiente informazione alla popolazione, oppure se in realtà ritiene che il fumo non possa portare a gravi conseguence. Se è vera quest'ultima ipotesi bisogna ricordargli che il fumo rappresenta uno dei maggiori danni alla salute che si siano nell'epoca moderna, non paragonabile a nessun altro, compresi la droga e l'Aids che pure sono fenomeni importanti e drammatici. I danni del fumo si esprimono con malattie dirette ma anche con riduzione della capacità di resistenza dell'organismo. Non c'è dubbio: il fumo è una delle più grandi epidemie che si conoscano»*.

La dottoressa Silvia Franceschi, del servizio epidemiologico del Centro oncologico di Aviano (Pordenone), sulle affermazioni di Donat-Cattin così si esprime: *«Sono stupefatta dalla sua leggerezza, dalla superficialità, della gravità con cui tratta argomenti sui quali ha assoluta incompetenza. In questo modo si fanno tre passi indietro quando si sperava di farne uno avanti. L'Italia è un Paese di retroguardia in fatto di fumo: negli Stati Uniti fumà meno del dieci per cento della popolazione, in Italia il 30%. Il provvedimento di Degan incominciava ad adeguarci alle misure che negli altri Paesi sono già state prese. Ora l'atteggiamento di Donat-Cattin viene a far traballare i buoni propositi che qualche fumatore stava già manifestando»*.

La dottoressa Franceschi ricorda che in Italia la mortalità da tumori dell'apparato respiratorio è l'unica in aumento clamoroso negli ultimi venti anni, in particolare nei giovani adulti, cioè al di sotto dei 40 anni, abbiamo i tassi di tumore del polmone più alti di tutto il mondo. Il consumo di tabacco è andato aumentando fino al 1980, epoca in cui è iniziata una leggera diminuzione, fra la popolazione maschile: le donne, specie le giovani, fumano sempre di più.

E' un dato quest'ultimo che viene confermato anche dal prof. Fausto Badellino, primario della divisione oncologica chirurgica dell'Istituto Tumori di Genova: *«E', a pensarci bene, una conseguenza del Sessantotto — dice —: l'emancipazione della donna la quale, anche attraverso la sigaretta in bocca, vuole fare quello che l'uomo ha sempre fatto con facilità. E infatti l'incidenza del cancro al polmone nella donna sta raggiungendo quella del cancro al seno (in sede internazionale 25%)»*.

Sulle dichiarazioni del ministro Donat-Cattin il prof. Badellino sottolinea che *«non è giusto sottovalutare i pericoli del fumo»*. Aggiunge: *«E' chiaramente dimostrato da tutte le ricerche sia di natura epidemiologica, sia da indagini sui diversi campioni di popolazione, che nei forti fumatori (oltre le 20 sigarette al giorno fino a raggiungere le 80-90 mila sigarette fumate) c'è un'alta probabilità di avere guai di natura circolatorio o neoplastica (più non 200 mila sigarette si hanno trenta volte più probabilità di morire anzitempo rispetto a chi non fuma). Sede preferenziale dei tumori è quella bronchiale e polmonare; seguono il cavo orale, faringe, laringe, esofago e tutti gli altri rischi, come i tumori vescicali, renali, del pancreas»*.

Il prof. Badellino cita i risultati di esperimenti americani riportati da pubblicazioni scientifiche, come questi: nell'acqua di una vaschetta nella quale sta nuotando un pesciolino viene immesso il fumo di una sigaretta e subito il pesce muore; un uomo s'attacca alla vena di un braccio una sanguisuga e l'una tre sigarette una dietro l'altra e la sanguisuga muore. *«Negli ultimi venti anni i medici inglesi, ben consapevoli dei pericoli del fumo, hanno, nella quasi totalità, smesso di fumare e già si sta riscontrando nella loro categoria la scomparsa del rischio tumore al polmone. Da noi, purtroppo — continua il prof. Badellino —, molti medici continuano ad essere fumatori come tutti gli altri, e si fuma anche negli ospedali, nonostante i divieti. Ma questi divieti chi dovrebbe farli rispettare? Si dovrebbe chiarire questa normativa, inasprire le sanzioni. E soprattutto si dovrebbe fare opera di informazione, di persuasione, incominciando dai giovani, ad esempio insegnando loro l'idea che "fumare non è fine"»*.

Ancora un giudizio sul comportamento del ministro Donat- Cattin, da parte del prof. Carlo La Vecchia epidemiologo dei tumori all'Istituto di ricerche Mario Negri di Milano: *«E' un clamoroso errore. Il fumo è la singola causa del maggior numero di morti in Italia. E questo morti sfiorano le 80 mila all'anno. Ci stiamo avvicinando ai 100 mila e siamo di fronte a una impressionante linea discendente: muoiono per tumore persone sempre più giovani. Il ministero della Sanità italiano è l'unico fra i Paesi sviluppati che non prenda provvedimenti contro il fumo. Ad esempio, non obbliga i produttori a scrivere sui pacchetti di sigarette che il tabacco è dannoso. Lo stesso pacchetto venduto negli Stati Uniti in questa dicitura, in Italia no»*.

Remo Lugli

ARCO E FRECCE SOTTO LA TORRE

Parigi. Un arciere giapponese sta per scoccare la freccia verso il bersaglio mentre il cavallo è lanciato al galoppo, a pochi passi dalla Torre Eiffel. L'esibizione fa parte delle manifestazioni «Tokyo a Parigi», che si svolgono quest'anno nella capitale francese

A Saint-Vincent una interessante rassegna d'arte

Tavolozze dell'Ottocento

Sono esposti i dipinti di Lega, Fattori, Gigante e Cremona - Manca Zandomeneghi

SAINT-VINCENT — Dopo essere stato a lungo ospite ora di rassegne d'antiquariato ora di mostre-mercato d'arte moderna, l'Ottocento italiano può dire di aver finalmente trovato, con l'inaugurazione a Saint-Vincent del *Primo salone della pittura italiana dell'Ottocento* (aperto al pubblico fino 5 ottobre), una autonoma collocazione e, forse, l'avvio ad una rinnovata coscienza di sé.

L'iniziativa è dovuta al Centro culturale Saint-Vincent, col patrocinio della stessa Regione della Valle d'Aosta e il coordinamento del mercante e studioso d'arte viareggino Giuliano Matteucci.

Con alle spalle un mezzo secolo abbondante di approfondimenti storiografici (le prime anticipazioni del Thieme sono del 1925, seguite l'anno dopo da un famoso saggio di Emilio Cecchi) anche per l'Ottocento italiano è venuto forse il momento d'una maggiore verità, proprio per i confronti diretti che il Salone di Saint-Vincent potrà favorire, contribuendo in definitiva a chiarire la sfaccettata fisionomia artistica del secolo.

Potrebbe provarlo anche l'interesse suscitato da alcune manifestazioni collaterali che in questi giorni hanno richiamato un vasto uditorio al convegno sul «Regime tributario e amministrativo dei beni culturali» presieduto da una specialista qual è il prof. Gaspare Falsitta dell'Università di Pavia, ed anche più la tavola rotonda su «Mercato e libera circolazione dei beni culturali» (con tutti i problemi connessi all'importazione-esportazione delle opere d'arte e all'istituto della «notifica») che ha visto la partecipazione del direttore generale del ministero dei Beni culturali Sisinni.

Altro segno positivo, la crescente rispondenza del pubblico all'offerta di una editoria specializzata, presente anche in mostra con libri e riviste. Dal vistoso impegno pubblicitario messo in atto per il lancio dell'iniziativa all'insegna di una delle più belle immagini di Federico Zandomeneghi, ha stupito il fatto che proprio quest'opera famosa, col gruppo di eleganti signore *«Nel palco, a teatro»*, non compaia nella rassegna dalla quale l'autore stesso è del tutto assente. D'altra parte bisogna pur ammettere che anche tra le migliori opere esposte — nessuna, per intenderci, con il grande respiro del Fontanesi o degli Avondo di recente visti a Torino — sarebbe stato difficile trovarne una che davvero potesse reggere il confronto con le Zandomeneghi: dall'*Idillio* di Tranquillo Cremona alla *Mondana* di Boldini; dal bel Guglielmo Ciardi e dall'impossibile Cannicci delle marmaine *Gramignole* al *fiume* alle minute gemme passatiche di Signorini e ai piccoli Fattori; come i pubblicatissimi *Balcone a Venezia* di Nino Costa e *Strada a Giogoli* dei Lega, o le più fini vedute dei napoletani.

Un «salone» di questo tipo andrà forse pensato, quindi, per il futuro, con qualche maggiore organicità se davvero si vorrà che costituisca una manifestazione di cultura, non come naturale occasione di scambi commerciali tra mercanti, amatori d'arte e rappresentanti di pubbliche istituzioni fin da questo avvio ha funzionato e bene. *«Il Salone»*, ammette peraltro lo stesso Matteucci che l'ha organizzato, *non può certo avere l'ambizione di sostituirsi (a dove la proposta espositiva assume il carattere di ricognizione culturale»*, ma ha avuto anche il merito di favorire la reciproca conoscenza fra alcuni galleristi che non s'erano fin qui mai incontrati. I mercanti dell'Ottocento italiano sono poco più d'una trentina. Una metà hanno esposto a Saint-Vincent, venendo dai più importanti centri d'Italia: da Milano (Carini, Consolart, Negri, Paul Nicholls) a Torino (Aversa, Berman, Narciso, quest'ultima con un tutto Guariotti valdostano), da Roma (Pinacoteca di Via Giulia), Firenze (Cancelli, La Stanzina, Santa Trinita) e Napoli (L'Ottocento), ma anche da Cuneo e Livorno che vantano gallerie piuttosto attive (come Il Prisma e Conti).

Angelo Dragone

dall'Italia

Non uno squalo ma un pesce innocuo

BOLOGNA — Il lungo squalo bianco (6 metri) avvistato al largo delle coste di Pesaro e Rimini nei giorni scorsi a soprannominato «Willy» potrebbe essere un innocuo cetorino (Cetorhinus maximus). L'ipotesi è del professor Giuseppe Notarbartolo, incaricato di biologia marina all'università di Parma il quale ha ricordato che il cetorino è un animale avvistato più volte nelle acque italiane e assai più frequente dello squalo bianco.

In fiamme cento ettari di bosco

SPOTORNO — Stato d'emergenza per i boschi del Comune di Vezzi Portio, nell'entroterra di Spotorno (Savona). Un incendio di grandi dimensioni (5 chilometri di fronte) è divampato nelle prime ore di ieri mattina, distruggendo un centinaio di ettari di bosco. Alcune case coloniche e villette di località Vilmare sono state evacuate dai vigili del fuoco.

Una centrale telefonica in orbita per l'Agenzia spaziale europea

Nasce il satellite telematico

Presentato il prototipo realizzato al Centro studi telecomunicazioni della Stet

TORINO — Fino a oggi i satelliti per telecomunicazioni sono stati come un cane invisibile sospeso nello spazio. In quel cavo passano dati, telefonate, immagini televisive. E' soltanto un transito: voci, cifre e servizi tv rimbalzano sul satellite, che amplifica il segnale e lo rispedisce da un continente all'altro.

I satelliti della prossima generazione potranno fare di più: saranno veri e proprie centrali in orbita. Quindi collegheranno utente a utente, commuteranno cioè direttamente le varie comunicazioni che verranno loro richieste. Basterà avere sul tetto una piccola antenna parabolica. Il prototipo di questi satelliti «intelligenti» è stato presentato ieri alle Cselt, il Centro studi e laboratori di telecomunicazione del gruppo Iri-Stet. Ed è quanto di più avanzato sia stato fatto finora nel settore.

Tutto nasce con un contratto dell'Agenzia spaziale europea (Esa) ottenuto dalle Cselt quattro anni fa. Importo, due miliardi. Si trattava di verificare la possibilità di realizzare una centrale in orbita, potente quanto una centrale telefonica urbana, in modo ottenere una rete telematica spaziale, e l'obiettivo è stato pienamente raggiunto in tre anni e mezzo.

Naturalmente andranno avanti i lavori per le reti telematiche di terra, basate su fibre ottiche. Ma queste non potranno essere completate prima del 2020. Le «isole ottiche» si svilupperanno prima nelle grandi città, poi si estenderanno ai centri minori, come macchie su una pelle di leopardo. Ma arriveranno in periferia soltanto molto tardi. Il satellite, invece, assicurerebbe un collegamento telematico in tempi brevi anche agli utenti più decentrati.

L'impianto progettato e sperimentato alle Cselt potrà commutare 10 mila canali telefonici simultanei, ognuno da 64 kilobit al secondo. Sono però possibili anche altre configurazioni. Una delle sue caratteristiche innovative rispetto all'attuale generazione di centrali consiste nel fatto che ogni utente potrà richiedere al satellite di volta in volta il numero di linee che gli servono.

Il prototipo presentato ieri naturalmente non è quello che volerà sul satellite. Il suo compito è soltanto quello di dimostrare la fattibilità del progetto. Questo modello dimostrativo consuma 1500 watt, pesa 280 chilogrammi e occupa lo spazio di un armadio: in esso non si sono applicate tecnologie per ridurre peso, ingombro e assorbimento di potenza elettrica. La sfida stava nella concezione stessa della centrale, non nella sua miniaturizzazione.

Per lo spazio, se si passerà alla fase operativa, si dovrà affrontare un'altra sfida: l'armadio deve diventare piccolo come un cassetto, l'assorbimento elettrico scendere da 1500 a 5 watt, il peso da due quintali a tre chilogrammi. Non dimentichiamo, infatti, che la tariffa per portare un carico nello spazio si avvicina a due miliardi di lire al chilo.

Quali saranno i prossimi passi dopo questo preliminare tecnologico?

«Prima di tutto» — spiegano Basilio Catania, direttore delle Cselt, e Giovanni Pennoni, responsabile dell'Agenzia spaziale europea per la telecomunicazione digitale — *c'è un problema di coordinamento delle norme e delle strategie delle aziende telefoniche europee, che devono adottare standard identici. Pensiamo, per esempio, al problema della tariffazione. E' un aspetto essenzialmente politico, ma di estrema importanza. Superata questa difficoltà, si affronterà il problema di miniaturizzare la centrale telefonica spaziale, ciò che si può fare applicando la tecnologia C-Mos di integrazione su larghissima scala»*.

I tempi prevedibili? Come al solito, su quelli politico-amministrativi nessuno se la sente di fare profezie. *«Per quanto riguarda la realizzazione del satellite e il suo lancio* — dice ancora l'ingegner Catania — *i tempi sono quelli normali dei satelliti per telecomunicazioni: tre-quattro anni»*.

Piero Bianucci

IN EDICOLA dal 30 settembre a sole 3500 lire

COSMO
GRANDI ATLANTI DE AGOSTINI

PASSATO, PRESENTE, FUTURO: l'affascinante avventura dell'Uomo, dalla sua comparsa sulla Terra ai nostri giorni, le immense distese oceaniche, l'esplorazione dell'Universo, il problema delle risorse, la più aggiornata rappresentazione cartografica del nostro Pianeta, le grandi civiltà scomparse, le vicende storiche che hanno opposto i popoli, e infine un preziosissimo documento d'epoca: l'**Atlas Novus - Italia** del grande cartografo olandese Willem Blaeu.

Tutto questo è COSMO: una sintesi grandiosa e spettacolare in 9 Atlanti tematici — pari a 122 fascicoli — che analizzano e approfondiscono ogni aspetto della realtà che ci circonda.
Carte geografiche terrestri e carte astronomiche, risultato delle più raffinate tecniche di rilevamento del territorio e dello spazio, carte demografiche e mappe storiche, grandi tavole a disegno e stupende fotografie a colori compongono un ineguagliabile corredo illustrativo.

COSMO: dalla grande tradizione DE AGOSTINI, la più straordinaria raccolta di Atlanti mai realizzata. Un capolavoro della moderna geografia da leggere e consultare per l'informazione culturale, lo studio e la ricerca.

122 fascicoli settimanali a L. 3500 cadauno
9 volumi di grande formato elegantemente rilegati
con impressioni in oro e pastello
2304 pagine complessive
9000 fotografie, carte geografiche,
schemi e disegni a colori

- ATLANTE DELLA TERRA
- ATLANTE DEGLI OCEANI
- ATLANTE DEGLI ANIMALI
- ATLANTE DELLE RISORSE
- ATLANTE DELL'UOMO
- ATLANTE DELL'UNIVERSO
- ATLANTE GEOGRAFICO
- ATLAS NOVUS - ITALIA
- ATLANTE STORICO MONDIALE

Con il 1° fascicolo **IN REGALO**
il **Piccolo Atlante Geografico De Agostini**

Nel 1° fascicolo di **COSMO**
le prime 12 pagine
dell'**ATLANTE DELLA TERRA**
e le prime 24 pagine
dell'**ATLANTE GEOGRAFICO**

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Il 2° fascicolo di COSMO sarà in edicola il 10 ottobre

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO** Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato. **Fidati di... Fidauto** piazza Statuto 24 telefoni 472.180 - 471.181

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia. FINANZIARIA FID V. Carrara 18 - Torino, 530.445 - 542.834.

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 8 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente. FINCOTEX DAL 1968 771.0820 - 749.8203, corso Francia 1C.

A.A.A. SENZA tante storie sotto subito concediamo a dipendenti - commercianti - artigiani con discrezione. Telefonare 011 660.3961.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 839.389.

A.FI.T. tel. 650.3717 - 650.3792 PRESTITI IN GIORNATA Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. PRESTITI al 10% fisso L. 3-90 milioni a dipendenti. Esempio: L. 5 milioni = L. 133 mila mensili per 60 mesi. T. 650.3148.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito [illegible] 3-5 anni senza cambiali. FI.SE.T. s.a.s. piazza Statuto 10, telefoni 521.42.76 - 521.44.00. Serietà, immediatezza.

A dipendenti anche con cessioni V finanziamo in 30 minuti L. 1 milione 500 mila restituibili a rate mensili di L. 110.210, nessuna spesa anticipata. Altri, via Rossini 24, tel. 839.8449. Findal, corso Unione Sovietica 371, telefono 618.292.

AFILEND prestiti fiduciari immediati fino a L. 30 milioni mutui ipotecari fino a L. 300 milioni. Tel. 371.849.

CELERITA' e riservatezza nessuna spesa anticipata. Tassi e misure di reddito. Questi sono i nostri impegni per il finanziamento che ti serve. Tel. 353.887.

FAIT da 30 anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 19, tel. 519.136 - 530.297. Consulenza gratuita.

FERROVIERI finalmente anche per voi a Torino finanziamenti in legge. Fidat via Garibaldi 50, tel. 518.290.

FIDUCIARI 3/30 milioni in breve tempo. Accordo in 24 ore. Visite a domicilio. Telefonare 011 726.604 - 0121 60.185.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata e ipotecari. Nessuna spesa anticipata di istruttoria. Tel. 513.020 - 511.004.

FINANZIAMENTI Volete soluzionare i vostri problemi **FINTIME** Una società condotta con esperienza 20ennale al servizio di imprenditori-commercianti artigiani-professionisti dipendenti finanziamo sulla fiducia Non chiediamo spese anticipate Tel. 594.760 - 598.918

FINANZIAMENTI personali a dipendenti anche protestati a tassi agevolati. Rivoli, tel. 958.6368.

FIPAT brokers da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.422.

IL tempo è denaro, cosa aspetti? Tassi investimenti finanzia rapidamente operai impiegati commercianti. Tel. 650.5009.

LIRE 90.000 per milione a 12 mesi prestiti personali a dipendenti e commercianti in tempi brevi. Tel. 447.1395.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA' Esempi per 20.000.000: 2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 1.058.000 cadauna; 3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 764.000 cadauna; 5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 573.000 cadauna. **Fin Immobil S.p.A.** Piazza Statuto, 15 - Torino telefoni 546.486 - 548.845

PRESTITI A TUTTI IN GIORNATA SENZA TANTE STORIE **MULTIFIN S.p.A.** direttamente da noi a voi Via Tripoli 106, tel. 353.874 - 329.0310 Orario continuato 9-19 anche a casalinghe

PRESTITI in 48 ore. Sa.Pi.Fin., via Cesare 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 580.838 - 590.759. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATAMENTE finanzio ogni categoria in 24 ore anche dipendenti protestati. Tel. 011 516.030.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni telefonare 741.3173.

Privato finanzia IN 24 ORE 5-20.000.000 Telefonare 0141 933.874

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.810.

PRONTA CASSA Interessi bancari PASSA A RITIRARE IL CONTANTE ALLA INTERFIM via Juvarra 18, tel. 561.3020 - 561.2065

GID fin-finanziamenti fiduciari cessioni quinto mutui ipotecari. Per appuntamento tel. 749.2131 - 758.274.

SIMPATIZZA con la prima società che realizza le tue idee con prestiti fiduciari o mutui a bassi interessi il tutto con la massima serietà e professionalità. Tel. 658.303 - 658.235.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE) rifinanziamento macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, immediatamente. Telefonare 471.548.

SUBITO a tutti senza tante storie prestiti qualsiasi importo mutui. V.&V. Collegno corso Francia 121, tel. 780.4163.

Vi serve un prestito? FIN-NOVA finanziamo sino 30 milioni fiduciari acconto in giornata **FIN-NOVA SRL** via Alassio 29 telefoni 631.304/632.433

2.000.000 senza cambiali a L. 110 mila mensili per 24 mesi in 2 giorni, volendo importi maggiori. Tel. 748.874.

20.000.000 9,20% fino 5 anni senza cambiali TEL. 539.925 - 546.269

30 milioni in 1 giorno e senza perdita di tempo finanziamenti a dipendenti volendo anche a casa vostra **FLASH FIN** correttezza e serietà al vostro servizio e il problema è risolto Torino 599.394 - 506.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. DI SALVATORE 587.183 - 587.835 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.
A. GMP cede azienda artigiana meccanica leggera ottima clientela buon reddito affitta. Tel. 516.041.
A. GMP cede centralissimo elegante pelletteria calzature in ottima posizione commerciale. Tel. 516.041.
A. GMP cede centralissimo abbigliamento in ottima posizione commerciale ben avviato. Tel. 516.041.
A. SALVOLDI girarrosto gastronomia, arredamento nuovo, richiesta L. 32 milioni. Telefonare 650.2196.
A. SALVOLDI presso via Roma avviato salone acconciature possibilità estetica. Reddito elevato. Telefonare 650.2196.
ABBIGLIAMENTO tabelle IX-X-XIV mq 40 più magazzino mq 50, ingresso su retro per carico scarico zona Aeronautica vendo con arredamento a L. 48 milioni o con merce a L. 60 milioni. Scrivere Publikompass 5304 - 10100 Torino.
ABBIGLIAMENTO tabelle IX X XI XIV angolare zona S. Rita libero da merce. Immogest 635.686.
AS.SERV.IM cede avviata macelleria tabella III ottima attrezzatura contratto affitto fino al 1992 vetrina fuga via Cigna. Tel. 619.2871.
AZIENDAL MARKET 650.2175 giocattoli modellismo zona S. Donato L. 120 milioni all'anno, ottima clientela. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 biancheria intima, tab. IX-X-XIV zona Lingotto L. 75 milioni incasso annuale. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 enoteca zona S. Donato, buone attrezzature L. 5 milioni mensili. Richiesta dilazionabile.
BAR a persone anziane vendo con minimo anticipo centralissimo uffici scuole affare sicuro. Tel. 357.4105.
BAR cremeria orario ridotto incasso giorno 500 mila arredamento nuovo zona Pozzo Strada. Tel. 447.6213 ufficio.
BAR ottima posizione uffici forte passaggio orario corto incasso dimostrabile vendo per trasferimento. Tel. 380.810.
BAR panetteria Mirafiori fronte corso grandioso orario ridotto 600 mila giornaliere affare cedesi L. 260 milioni. Tel. 749.6813.
BAR centrale zona Statuto incasso L. 1 milione giorno incrementabile cedo anticipando L. 68 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super Mirafiori angolare 7 vetrine arredo nuovo 750 mila al dì cede facilitando Studio C.L. tel. 580.955.
BAR super orario ridotto zona Vanchiglia 500 mila giornaliere cedo facilitando L. 60 milioni più dilazioni. Tel. 749.6813.
BAR super zona Università incasso L. 600 mila al dì chiuso domenica cedo L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR superlusso fronte mercato incasso 500 mila con prova 15 giorni cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 521.2272.
BAR tavola calda signorile moderno orario lungo incasso oltre 1 milione al giorno cedesi in gestione a gruppo famigliare referenziato a ottime condizioni. Tel. 749.6813.
BAR zona Crocetta orario corto incasso L. 500 mila al giorno minimo anticipo vendesi. Tel. 380.810.
BIANCHERIA intima corso Vittorio arredo nuovo alto utile nuova locazione Studio C.L. cede, tel. 580.955.
BORGO Vittoria cedesi negozio casalinghi giocattoli tabelle XII XIII XIV ampi locali affitto mod. Tel. 441.414.
BOUTIQUE dell'uomo abbigliamento via Monginevro ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.
CAVIT 356.992 cede edicola negozio zona Santa Rita posizione favolosa incasso dimostrabile anticipo L. 75 milioni.
CAVIT 598.992 cede bar fronte Ospedale orario corto angolare incasso L. 800 mila al dì, anticipo L. 70 milioni.
CAVIT 598.992 cede bar zona Crocetta arredo nuovo orario corto incasso L. 400 mila al dì L. 195 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede cartoleria zona Moncalieri adatta 4 persone conduzione 20ennale, richiesta adeguata.
CAVIT 598.992 cede alimentari Madonna Campagna conduzione 30ennale L. 400 mila al dì minimo anticipo.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane a Moncalieri 100 kg pane al dì, incasso L. 300 mila anticipo L. 17 milioni.
CEDESI concessionaria primaria marca fatturato L. 3 miliardi dimostrabili oppure cedesi quota al 50% esperto settore auto. Tel. ore pasti 401.430.
CEDESI negozio tab. IX/X/XIV zona corso Traiano 4 vetrine mq 140 ampio soppalco. Tel. ore ufficio 389.194.
CEDESI rivendita pane zona Lesna gestione 20ennale ottimo incasso prezzo interessante. Tel. 780.4400.
COPISTERIA zona Porta Nuova attrezzato ottimo fatturato alto utile cede L. 60 milioni dilazioni Frana 521.4012.
CRAIM 445.498 cede al bar tavola calda birreria pizzeria esavi 400 posti sedere ottimo incasso con alloggio, affare.
CRAIM 445.498 cede cartoleria con alloggio per impossibilità conduzione zona scuole anticipo L. 25 milioni, affare.
CRAIM 445.498 cede favoloso giocattoli prima infanzia zona commerciale forti utili, facilitazioni pagamento. Affare.
CRAIM 445.498 cede bar super cremeria zona Nizza incassi incrementabili ottima posizione anticipo L. 30 milioni.
DI SALVATORE 587.183 cede cartoleria zona Mirafiori tutto sfitabile adatta persone sole L. 28 milioni dilazioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 D tratta cessione azienda gastronomica leader mercato torinese espandibile a livello regionale alto fatturato documentabile.
DI SALVATORE 587.635 cede tabelle IX X XI XIV moda giovane Benetton Sisley 012 su corso Giulio Cesare affare.
DI SALVATORE 587.635 cede alimentari pane su corso Casale Sassi alto giro affari equo richiesta raro sfitabile.
DI SALVATORE 587.835 cede cartolibreria giocattoli su corso zona Parella fronte scuole buon utile L. 55 milioni.
DI SALVATORE 587.183 cede pasticceria bar licenza ingrosso con attrezzato laboratorio su corso grande transito.
DROGHERIA self-service ampio incasso [illegible] Barriera Milano cede Frana 521.4012.
FIORAIA adiacente chiesa S. Rita ottimo incasso anticipo L. 30 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
GERENZA piccolo ristorante albergo 250 posti adatto matrimoni cauzionando ad a persone capaci. Tel. 446.498.
IMMOGEST 635.686 centralissimo negozio mq 70 su 2 piani tabelle XII XIV buon affitto cedesi anche privo merce.
INGROSSO cancelleria didattica e annessi in espansione zona Centro cerca socio commerciale, 50%. Tel. 540.148.
INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
INTIMO ottimo incasso L. 170 milioni all'anno zona centrale anticipo L. 35 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.
LATTERIA bar Barriera Milano alto incasso buon utile ottimo arredo, cede L. 70 milioni dilazioni Frana 521.4020.
LATTERIA Lucento casa locale e vetrine fetta adatta. Forte incasso cede L. 52 milioni Frana 521.4020.
LAVANDERIA mq 50 incasso L. 3 milioni 500 mila al mese anticipo L. 15 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.
MERCERIA abbigliamento tabelle IX - X arredamento nuovo cedesi per ritiro attività. Tel. 780.4403.
MERCERIA tabelle IX X XIV biancheria intima incasso L. 80 milioni annui L. 38 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.
NOLI agenzia Valerom 019 748.685 cede camiceria avviato negozio fori da sempre gestito solo proprietario.
PASTIFICIO gastronomia Torino Nord super attrezzato angolare. Alto utile cede L. 85 milioni dilazioni Frana 521.4020.
PELLETTERIE tabelle X-XI-XIII-XIV cedesi 38 milioni. Telefonare 342.373.
PER sviluppo attività cercasi socio o partecipazione attiva in negozio abbigliamento tab. IX-X-XIV. Tel. 595.852.
PINO Torinese centrale mq 240 adatto ogni genere 3 vetrine ora arredo casa L. 35 milioni. Tel. 560.355.
PIZZERIA muri e attività vendiamo zona centrale forte passaggio ottimo arredamento dilazioni. Sanen 519.801.
PROFUMERIA estetica massaggi incasso L. 120 milioni annui anticipo L. 45 milioni Studio Grosso tel. 511.236.
RICERCHIAMO per tutte le province del Piemonte e della Liguria rappresentanti per posizionamento in grande azienda. Guadagno mensile iniziale L. 1 milione 500 mila, clientela aziendale, lavoro nella propria provincia. Telefonare 011 55.81.
SALUMERIA centro Alpignano forte incasso vendesi per ritiro commerciale. Tel. 537.004.
SANREMO vendesi hotel adiacente Porto Sole, fronte corso, ottimo lavoro. Tel. 532.404.
SE cercate un'attività commerciale e con vi basta il contante offriamo celeri e sicuri convenzioni più comode dilazioni. Craim 445.496 - 447.1331.
STELLA 447.4802 bar cremeria zona centro angolare laboratorio gelati alto giro affari adatto anche società.
STELLA 447.4802 tintoria adatta anche coppia zona centro giro affari annuo L. 100 milioni cede in dilazioni.
STELLA 447.6260 salumi e formaggi rosticceria piazza Statuto attrezzato laboratorio gastronomia alto giro affari.
STELLA 447.6260 cartoleria zona corso Vittorio alto giro affari arredamento nuovo cede per ritiro attività.
TABACCHI con muri in Moncalieri principale L. 100 milioni. Eventuale permuta immobiliare. Cede Frana 521.4012.
TABACCHI Corso Sebastopoli modernissimo alloggio incasso annuo L. 450 milioni Cede L. 150 milioni Frana 521.4020.
TABACCHI minuterie zona Vanchiglia facile conduzione incrementabile. Cede L. 155 milioni Frana 521.4020.
TABACCHI profumi minuterie levata L. 11 milioni zona Santa Rita forti utili. Cede Frana 521.4012 - 521.4020.
TABACCHI profumeria levata L. 9 milioni vasta licenza zona Mirafiori Sud. Cede Frana 521.4020.
TINTOSTIRERIA zona Crocetta urge vendere, assicurasi reddito elevato arredo e macchinari ottimi. Tel. 510.317.
TORINO cedesi bar latteria arredamento nuovo incasso L. 850 mila giornaliere documentabili. Tel. 780.2588.
TRATTORIA corso Vercelli posti 65 licenza super alcolici alloggio soprastante buon incasso vendesi. Tel. 507.518.
VIA Chiesa Salute profumeria con buon utile minimo cede Studio C.L. L. 25 milioni, tel. 580.955.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA? O CERCHI UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO? PARLANE CON NOI 011 595.059 INTERIMPRESA c.so Filippo Turati 11/C - 10128 Torino

ZONA Francia cedesi attività tabella I bibite incrementabile prezzo interessante Dilazioni. Tel. 447.4644.

4 Terreni

A Leinì vendo bel lotto di terreno agricolo a L. 5 milioni 600 mila dilazionabili ottimo affare. Tel. 647.343.
IMPRESA acquista piccoli stabili da ristrutturare in Torino oppure gruppo di alloggi. Scrivere Carta Identità n. 83034701 Fermo Posta Cumiana.
7.000.000 a 18 km Torino 1000 mq di prato fertilissimo Studio Professionale vende pagamento in 10 anni. Tel. 658.303 - 658.235 no mediazioni.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CERCASI in affitto zona adiacente corso Francia capannone industriale mq 2500 circa con annessa palazzina. Tel. ore ufficio 725.896.
CASATRE ricerca per propria selezionata clientela negozi magazzini e capannoni in affitto anche uso benaugurio.
CERCASI in affitto locali mq 300-800 in Torino e prima cintura uso deposito o magazzino. Tel. 335.8452.
VOLETE vendere acquistare, affittare immobili industriali o locali commerciali in genere? Tel. 747.146 - 791.459. Risponderà la Nazionalcase che da 30 anni è la garanzia di un nome sicuro.

offerte

A L. 1500/mq affitto capannone in complesso industriale fronte statale mq 400 - 4000 Torino Nord. Tel. 011 802.516.
ADATTO ogni genere laboratorio-magazzino-uffici affittasi locale centralissimo mq 270. Tel. mattino 508.610.
ADIACENTE cavalcavia corso Potenza vendesi locale industriale mq 3 mila su mq 12 mila terreno. Tel. 810.341.
AFFITTASI capannone mq 1300 con piano carico ampi piazzali via Reiss Romoli, tel. 220.1025.
AFFITTASI corso Allamano locale industriale mq 4000 più mq 1000 uffici, divisibile in mq 2000. Tel. 810.341.
AFFITTASI Grugliasco nuovo locale industriale mq 1800 più mq 400 uffici. Telefonare 810.341.
AFFITTASI Leinì recente locale industriale mq 2 mila L. 1500 al mq. Tel. 810.341.
AFFITTASI locale seminterrato mq 300 libero zona Mercati Generali uso deposito e magazzino. Tel. 335.8452.
AFFITTASI negozio mq 70 con locale seminterrato mq 60 via Principessa Clotilde no perditempo. Tel. 325.735.
AFFITTASI Torino strada Settimo locale industriale mq 2600 più 400 mq uffici L. 1050 al mq. Tel. 810.341.
AFFITTO locali di 1500 mq ad uso ristorante in prestigioso palazzo del '600, ampi parcheggi. Telefonare 502.518.
AS.SERV.IM vende stabilimento con palazzina uffici alloggio custode superficie coperta 3500 mq ampi cortili di manovra via Bellicelli. Tel. 619.8103.
BASSO fabbricato e laboratori via Genova 44 vendesi a partire da L. 16 milioni dilazionabili. Mediocase 389.183.
BOX con soppalco tetto Moncalieri Borgo S. Pietro costruzione recente L. 20 milioni. Mediocase tel. 389.183.
CAMERE uso ufficio deposito piano terreno via Forpora vendesi cucinino vendo. Tel. 535.501.

CAPANNONE Leinì mq 3200 comodo tangenziale con terreno residuale mq 7000 affittasi. Tel. 470.1132 ore ufficio.

CAPANNONE mq 650 zona Statuto altezza m 6 passo carraio affittasi uso deposito od officina. Tel. 874.948.
CAPANNONI 1800 mq Borgo S. Paolo affittasi con uffici 2 passi carrai carro ponte gas metano cabina elettrica eventualmente divisibili Studio Codarli tel. 530.871.
CASAMERCATO 011.5586 compravendita e locazione uffici negozi magazzini capannoni immobili industriali.
CENTRO CASA 513.831 libero zona Nizza-Raffaello locali mq 630 cortile indipendente ottimo stato L. 350 milioni.
CENTRO CASA 513.831 vero affare muri negozio con licenza latteria zona Re Umberto-Sommeiller L. 55 milioni.
CENTRO CASA 513.831 affare stabile indipendente a 2 piani mq 1100 cortile attualmente autorimessa L. 250 milioni.
COMFAI vende libero zona Francia locale interrato mq 400 con accesso carraio e cortile privato, abbinato alloggio ufficio piano rialzato mq 140. Telefonare 548.123.
COMFAI vende libero zona Alpignano capannone 2000 mq ampio terreno, fronte strada, recintato. Tel. 548.123.
COMFAI vende libero via Sanadvino fabbricato industriale recente, ottimo stato, con uffici, servizi completi, mq 1900, cortile mq 700. Telefonare 548.123.
COMFAI vende libero adiacenze piazza Rebaudengo basso fabbricato mq 280 cantinato Ottimo stato. Tel. 548.123.
EDILCASE vende Madonna di Campagna via Bertino 43 lite angolo strada Venaria locale nuovo studi uso di superficie locale mq 1470 altezza mt 4,50 con ampio accesso carraio adatto autorimessa. Mutuo fondiario S. Paolo a pensione. Per visite tel. al 548.164.
EREDI vendono libero via Scapparo corso Grosseto fabbricato industriale commerciale uffici e cortile mq 2 mila. Tel. ore pasti 657.402.
EUROEDILE vende libero basso fabbricato mq 300 adiacenze piazza Statuto. Telefonare 746.098.
INTERESSANTE affare vendiamo muri e attività latteria-alimentari via Giacchino 75. Fiduciaria-Immobiliare 557.8859.
LIBERO negozio mq 85 con vetrina adiacente via Vandalino L. 32 milioni. Tel. 565.875.
LIBERO via Cervino 8 angolo corso Vercelli mq 300 di negozi con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrade adatti ingrosso o minuto prezzo L. 850 mila mq tetto indipendente, pavimenti in marmo, affare, anche per collocamento ad alto reddito. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6958.
LOCALE industriale vendesi Torino strada Settimo mq 1800 più mq 600 uffici 2 campioni. Tel. 810.341.
MILLEFONTI via Caramagna vendiamo libero basso fabbricato con locali uffici e servizi mq 300 Edilcase tel. 548.164.
NEGOZIO mq 55 con magazzino seminterrato mq 160 affittasi adiacenze corso Francia Tel. 503.635.
NICHELINO capannone mq 650 passo carraio mt 3.30 h/o trave mt 3.80 L. 7 milioni mensili Studio Codarli tel. 530.871.
PARELLA libero vendo capannone mq 1600 commerciale od industriale passo carraio ufficio cortile. Tel. 741.9122.
PIAZZA Cesare Augusto Torri Palatine affittasi negozi mq 120 con seminterrato ed interrato mq 570. Finci 505.801.
PORTA Palazzo vendiamo liberi nuovi box e magazzini varie metrature dilazioni di pagamento. Tel. 505.992.
UFFICIO piazza Peyron stretto piano rialzato 185 mq 2 posti auto nel cortile privato Fimmiei vende, tel. 557.0001.

UFFICIO vendesi, mq 130 con posti auto complesso Pier della Francesca, c. Svizzera 165. Per informazioni 771.0763.

VENDESI muri negozio centrale rendimento 7.5% L. 165 milioni occasione. Tel. Respino 255.344.
VIA P. Micca presso prestigioso vende negozio intero 3 ampie vetrine montacarico mq 140 più magazzino Finci 505.891.
VIA XX Settembre angolo corso Matteotti affittasi libero ufficio mq 160. Telefonare 650.3450.
ZONA corso Potenza affittasi fabbricato libero mq 500 con uffici, doppio ingresso carraio, magazzino e servizi adatto ad attività commerciali e produttive. Tel. 215.866.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE montatore macchine speciali e attrezzature offresi a seria azienda. Tel. ore pasti 411.2587.
AUTISTA torinese 46enne, pat. B offresi ditte città e cintura anche lavori vari passaggio diretto. Tel. 373.397.
CUOCO esperto offresi per ristorante o albergo, anche all'estero. Telefonare 942.6845.
CUOCO pratico offresi per ristorante albergo anche stagione o fuori Torino. Telefonare 627.1365.
ELETTRICISTA vero, [illegible] cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 011 990.746.
ELETTRICISTA ventennale esperienza impiantistica civile industriale offresi libero subito. Telefonare 211.017.
EX carabiniere attivo, giovane, patentato, cerca lavoro serio e duraturo. Ottime conoscenze e serietà. No rappresentanze e vendita. Tel. 011 557.5479 pasti.
SIGNORA offresi come collaboratrice domestica pratica cucina. Tel. 318.7958.
46ENNE pensionato cerca lavoro fattorino magazziniere o altro, discreta cultura. Telefonare 256.423 Torino.

commessi, baristi

RAGAZZA 22enne offresi come commessa assistente in studio medico o qualsiasi altro lavoro. Tel. 822.4175.

impiegati

ANNI 26 esperienza decennale fatturazione iva prima nota cassa passaggio diretto offresi. Tel. 911.1982.
ATTITUDINE ai rapporti umani, 31enne pluriennale esperienza C.E.D. pratica gestione contabilità amministrazione, ordini spedizioni, magazzino, tempi, e metodi attraverso elaboratori, conoscenza problematiche sindacali e gestione del personale offre la propria esperienza a piccola media azienda per incarico di responsabilità. Scrivere Publikompass 8179 - 10100 Torino.
CENTRALINISTA dattilografa esperienza ventennale pratica lavori ufficio offresi. Tel. 799.420.
CORRETTORE e revisore esperto lavori commerciali ed editoriali offresi. Tel. 659.1986.
DIPLOMATA cerca lavoro come segretaria e/o operatrice su elaboratori, conoscenza macchine elettroniche Olivetti et 121 con collegamento al terminali et 225, referenziata offresi con contratto di formazione. Tel. 601.663.
DIPLOMATA sette venticinquenne pratica lavori ufficio offresi. Astenersi perditempo. Telefonare 890.0467.
DONNA referenziata cerca lavoro in qualsiasi ditta, di Torino e cintura con passaggio diretto, esperienza in esercizi elettronica. Telefonare ore serali 307.817.
ESPERIENZA ufficio acquisti e controllo produzione offresi. Scrivere «Publikompass 8193 — 10100 Torino».
IMPIEGATA amministrativa pratica contabilità uso computer esperienza pluriennale offresi passaggio diretto. Tel. 724.476 dopo ore 13.
IMPIEGATA esperienza decennale pratica ufficio commerciale gestione clienti fornitori contabilità fono offresi. Telefonare 280.115 - 213.161.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio esperienza pluriennale possibilità passaggio diretto. Tel. 629.045.
IMPIEGATA 40enne diplomata lunga esperienza ufficio vendite gestione ordini conoscenza contabilità scrupolosa dinamica impiegherebbesi presso seria ditta anche part-time. Telefonare 741.2467.
INSEGNANTE lunga esperienza assume presso proprio domicilio scolari elementari e medie. Tel. 835.849 ore pasti.
OFFRESI perito elettronico 32enne, esperienza lavorativa nel settore metalmeccanico, disponibile lavori di ufficio ma non di vendita. Tel. 883.922.
PRATICA lavori ufficio e contabilità offresi. Telefonare 349.7016.
PRATICHE export L/C gestione ordini lingue segreteria offresi. Telefonare dopo le 19 al 400.349.
RAGAZZA 26enne diplomata lunga esperienza commerciale offresi come impiegata o commessa anche [illegible]. Tel. 739.8556.
RAGIONIERE quarantenovenne, esperienza pluriennale contabilità generale bilanci gestione con elaboratore offresi presso seria ditta. Scrivere «Publikompass 8185 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 31 anni, esperienza pluriennale, libero offresi ore serali. Telefonare 706.090.
RESPONSABILE ufficio contabilità quarantaduenne normativa fiscale valutaria bilanci fra banche clienti fornitori Enasarco Ced esamina proposte. Telefonare 714.249.
SEGRETARIA direzionale autonoma affidabile ottima conoscenza tedesco inglese francese quinquennale esperienza clienti fornitori interpretariato P.R. Edp impiegherebbesi ramo commerciale turistico ecologico. Contattare 775.361.
SEGRETARIA pluriennale esperienza lavori ufficio inglese commerciale cerca part-time. Telefonare 309.6562.
TRENTENNE pratica pluriennale contabilità generale clienti fornitori banche Iva Ced offresi part-time. Telefonare 908.5434.
23ENNE offresi part-time lavori ufficio con nozioni conto acquisti et fornitori clienti carico scarico magazzino su elaboratore esperienza decennale passaggio diretto. Tel. 719.805.
28ENNE lunga esperienza lavori ufficio contabilità fornitori libero subito offresi anche part-time. Tel. 966.1878.

tecnici

PROGRAMMATORE esperto linguaggi Basic - D Base III - Assembler Z80 offresi anche part-time. Telefonare ore serali 484.938.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. A L. 1.000.000 mensili cerchiamo ambosessi per facile lavoro. Via Mazzini 3 in cortile zona Porta Nuova.
CERCANSI calzolai anche non esperti. Presentarsi ogni negozio: Presto Service presso Città Mercato La Rinascente e Sma - Rivoli oppure tel. 02 412.0570.
CERCASI per villa vicinanze Avigliana giardiniere custode moglie età eventualmente inoltre disposta aiuto domestico. Offresi alloggio indipendente e retribuzione adeguata purché veramente pratico. Esigonsi referenze. Telefonare ore ufficio signora Berta 713.223.
COLLABORATRICE familiare fissa anche dormire cerca famiglia già con aiuto per villa zona Avigliana. Telefonare pomeriggio o sera 935.9230.
CUOCO qualificato cercasi. Tel. 836.036 dopo le ore 10.30.
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel - via Gaetano Mazzoni 21 - Roma.
FRESATORE esperto stampi lamiera massimo trentenne ditta artigiana assume. Cava via Livorno 8 - Torino.
IMPRESA cerca per lavori di posa cavi elettrici interrati operai 2°-3° livello disponibili per cantieri. Indispensabile passaggio diretto. Tel. 649.8953.
OPERAIO tornitore specializzato con conoscenza disegno cercasi. Telefonare 470.1695 - 470.2972.
PASTICCIERE esperto cercasi per laboratorio artigianale. Posto fisso. Telefonare 011 916.1135.
TUBISTI specializzati impianti riscaldamento condizionamento, industriali cercansi. Telefonare 627.2445.

commessi, baristi

BOUTIQUE cerca commessa/o elemento qualificato/a esperienze pluriennale settore uomo/donna. Tel. 653.985.
DE WAN, via Roma, cerca commessa/o 25-30 anni con esperienza direttiva. Telefonare 547.918.
DE WAN, via Roma, cerca n° 3 giovani commessi/e referenziati. Telefonare 547.918.
SOCIETA' abbigliamento assume personale femminile ottima presenza, istruzione, facilità di linguaggio, minimo 18 massimo 27 anni. Tel. 544.202.

impiegati

AGENZIA Mobili commerciale assume ambosessi per posizione di impiego. Il programma prevede 3 mesi di formazione teorico-pratico. Fisso mensile di L. 700 mila più retribuzione integrativa. Contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10-13, 14-17 corso Sommeiller 23.

AZIENDA commerciale settore arredamento casa assume con contratto di formazione giovane max 29 anni per attività di progettazione e vendita. Sono richiesti: diploma di scuola media superiore, ottimo livello di realizzazione grafica, attitudine al contatto col pubblico. Scrivere «Publikompass 8346 — 10100 Torino».

AZIENDAFFARI Divisione del Gruppo Casaffari ricerca nel piano di potenziamento di quadri operativi e di direzione UN FUNZIONARIO/A UFFICIO VENDITE. La posizione indicata per professionisti della vendita, preferibilmente con esperienza nel settore immobiliare assicurativo e auto, tratta in aziende modernamente organizzate. Il portafoglio clienti ed il notevole apporto pubblicitario permettono un interessante gettito provvigionale oltre al fisso mensile ai massimi livelli. E' previsto, all'interno del gruppo, un piano di carriera stimolante e di sicuro interesse per un professionista dotato di una forte tendenza manageriale. Telefonare per appuntamento al 839.5454.

DE WAN, via Roma, cerca giovane impiegata/o esperta/o computer e gestione integrale. Telefonare 547.918.
DISEGNATORE esperto/a avvibaccessori lamiere plastici min. 2 anni esperienza cerca Moda Spa. Studio Era 970.0850.
DISEGNATORI meccanici esperienza pluriennale macchine speciali e attrezzature ricerca ufficio tecnico. Tel. 220.1828.
IMMOBILIARE ricerca professionista esperto/a settore vendita acquisizione. Ottimo inquadramento alte provvigioni. Scrivere «Publikompass 588 — 10100 Torino».
INTERIMPRESA primaria società di servizi di intermediazione aziendale e finanziaria ricerca un funzionario commerciale 25-30 anni. Cultura superiore. Esperienza commerciale qualificata. Attitudine lavorare per obiettivi. Si offre training avanzato. Opportunità di crescita professionale-economica. Retribuzione ed incentivi ai migliori livelli di settore. Telefonare per appuntamento 595.855.
PENSIONATI max 65 anni selezioniamo per facile lavoro informazioni fisso mensile. Telefonare 30.06.66.
PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca collaboratori fissi part-time per attività pomeridiana organizzata, minimo 30 anni. Zone Venaria - La Cassa - S. Gillio - Druento - Caselle - Fiano - Robassomero. Presentarsi Venaria, via Palestro 12 ore 9-12.
PUBBLICHE RELAZIONI cerchiamo signore / mezza età dinamiche anche ottima dialettica per impiego part-time. Ottimo stipendio. Telefonare 749.8703 ore 16-20.

RAGIONIERE militassolto azienda commerciale sita in Vinovo cerca per lavori ufficio. Scrivere: «Publikompass 8848 — 10100 Torino».

SOCIETA' abbigliamento cerca esperta/o consolle-programmatrice lore IBM 34. Tel. 853.985.
SOCIETA' immobiliare ricerca per uffici di Torino giovani dinamici cultura medio superiore automuniti. Offre fisso più provvigioni. Telefonare al 797.170.
SOCIETA' leader nel settore biancheria e argento cerca personale maggiorenne anche a tempo libero. Per appuntamento tel. 794.458.
STUDIO odontoiatrico cerca segretaria e igienista alimentare qualificate. Per appuntamento tel. dalle 9 alle 11 al 532.377 dalle 16 alle 20 al 693.701.

tecnici

AZIENDA Grugliasco costruttrice stampi termoplastici precisione assume disegnatore progettista capace a cui affidare conduzione ufficio tecnico. Tel. ore ufficio 781.711 - 781.204.
STUDIO grafico pubblicitario cerca tecnico-commerciale con esperienza pluriennale. Tel. 377.960.

dirigenti

GRUPPO imprenditoriale leader settore ricerca consulenti partners interessati collaborazione associativa part-time per incarico consulente aziendale con capacità approccio, analisi, valutazione, interventi operativi, consulente finanziario esperto settori aziendali, analisi bilancio, controllo gestione. Consulente PR commerciali per conduzione relazioni affari settori libera professione ed imprenditoria. Richiesta partecipazione aziende lire cessanio milioni. Telefonare per appuntamento 011 650.3005.
UNA società industriale in sviluppo ci ha incaricato di ricercare un manager/imprenditore con pluriennale esperienza di gestione. Indispensabile disponibilità a compartecipazione aziendale. Massima riservatezza. Scrivere a: Interimpresa corso Filippo Turati 11 C, 10128 Torino.

8 Rappresentanti

AGENZIA INA Istituto Nazionale Assicurazioni per il collocamento dei propri servizi pensionistici finanziari ricerca venditori/venditrici minimo 27 anni. Corsi di formazione e perfezionamento. Provvigioni crescenti, incentivi di sicuro interesse. E' indispensabile facilità di comunicazione, iniziativa e tempo pieno. Telefonare 011 548.186.

ASSICURAZIONI primaria agenzia di gruppo assicurativo di Torino ricerca subagenti con portafoglio in atto desiderosi di migliorare situazione. Scrivere Publikompass 8190 - 10100 Torino.
AZIENDA commerciale per ampliamento proprio organico assume per le provincie di Torino Cuneo Asti Alessandria Vercelli 5 giovani automuniti anche prima esperienza per consulenza e vendita articoli tecnici per industria. Offresi corsi di formazione professionale fisso mensile più provvigioni possibilità di guadagno iniziale L. 1 milione, 500 mila. Tel. 011 348.7885.
AZIENDA operante nel settore termoidraulica ricerca venditore mono plurimandatario per Asti - Alessandria - Cuneo. Offre: alte provvigioni, premi, fisso mensile. Richiede: introduzione nel settore, residenza in zona, voglia di lavorare. Telefonare per appuntamento 02 618.0340.
BREVETTI Van Berkel SpA azienda leader nel settore delle attrezzature per il commercio ricerca nel quadro di sviluppo della propria filiale di Torino e provincia venditori da inserire nella propria organizzazione di vendita. Offresi interessante formula di guadagno costituita da concorso spese mensile più incentivi sulle vendite. Tel. per appuntamento ore ufficio 335.9744 - 335.9777.
CONCESSIONARIO esclusivo Perugina-Pab, Rowntree Mackintosh, Ici Fosy, Ricola cerca agente esperto zona Settimo Chivasso Chieri. Tel. 386.453.

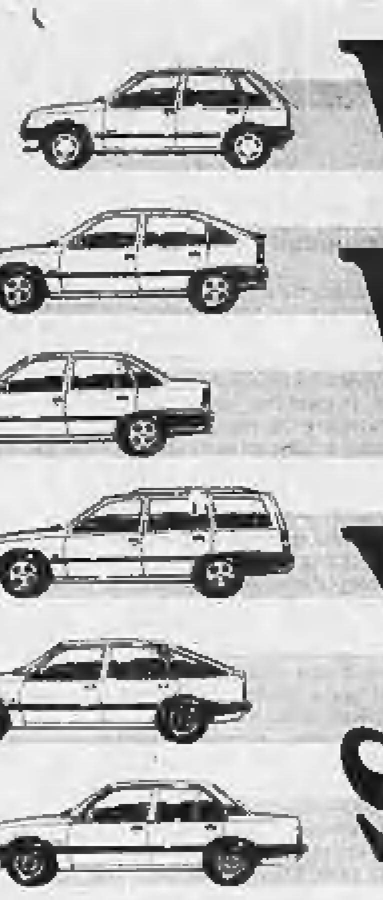
15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf pietro Marino 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.
ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.
ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via G. Oriano 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone Di Elia, c. Agnelli 76, tel. 325.647 (sabato aperto).
AUTOGRUP S.p.A., tel. 202.835, vende permuta Bmw 524 turbo diesel 1984 metallizzato.
AUTOGRUP S.p.A., tel. 202.835, vende permuta Bmw 320i 1984 autobloccante tetto apribile nuova tega.
AUTOGRUP S.p.A., tel. 202.835, vende permuta Thema 2000 I.E. Turbo 1985 condizionatore tetto apribile.
AUTOGRUP S.p.A., tel. 202.835, vende permuta Thema turbo diesel 1986 ABS condizionatore.
LAMBORAUTO occasioni fuori strada Toyota Autocarri, Patrol Autovettura, Toyota Tercel 4WD con aria condizionata. Corso Einaudi 15, tel. 595.585 - 505.384.
LAND Rover 90 diesel 85 Pick-Up bianco Roll-Bar full optional, pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioratto corso Turati 13 D.
MASERATI 425 85 full optionals, pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioratto corso Turati 13 D.
PORSCHE 924 perfetta occasione ben revisionata gomme nuove 1981, garanzia. Francar Più, corso Vittorio 208, tel. 758.282.

PRENDICONTANTI base completa autovetture di ogni marca e tipo. Acquisti, autocarri leggeri. Sabato aperto tutto il giorno. Corso G. Cesare 329 Torino.

RITMO DIESEL prezzi pazzi: anno 1981 L. 3 milioni 300 mila! Anno 1982 L. 3 milioni 800 mila! Francar Più, corso Vittorio 208, telefono 758.282.
SAAB Turbo 5 p 84 metallizzata pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizza Fioratto corso Turati 13 D.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Fiesta, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.
SKODA 130 L la nuova 1300 durata ultradecennale 5 marce finitura accurata conveniente L. 7 milioni 658 mila chiavi in mano. Automar v. Tunisi 50, tel. 385.176.
THEMA TURBO DIESEL occasione 1985 con optional, nuovo da immatricolare in pronta consegna. Francar Più, corso Vittorio 208, tel. 758.282.
THEMA turbo diesel e ivomatic Pajero in pronta consegna. 190 D 190 E. Volvo 740 usate, come nuove. Permute e rateazioni. Auto Bruino, via Torino 1 - Bruino, telefono 908.7780.

(continua)



In Formula 5 vinci sempre.

5% DI INTERESSI FINO A 10 MILIONI FINO A 4 ANNI: SOLO 250.000 AL MESE.

Nella grande corsa delle promozioni la Formula 5 vince. E tu vinci con lei, perché i Concessionari Opel ti attendono per offrirti condizioni davvero incredibili sull'acquisto di una Kadett o un'Ascona, con gli interessi inchiodati al 5%. Facciamo un esempio: pensa che in Formula 5 avrai 10 milioni di finanziamento da restituire in 4 anni, al 5% di interesse, con una rata mensile di sole 250.000 lire. Un bel vantaggio che puoi usare per concederti, magari, un modello super accessoriato.

Ma se proprio vuoi pagare in contanti, la Formula 5 ha pensato anche a questo e ti fa risparmiare 1.000.000 su Kadett e 1.300.000 su Ascona (IVA inclusa).

A te scegliere tra i vari modelli l'auto Opel che risponde meglio al tuo stile di guida, con la certezza di trovare sempre il massimo del comfort e decidere la durata della rateizzazione. Corri subito dal tuo Concessionario Opel ad iscriverti in Formula 5, la vittoria sarà sempre tua.

Ma affrettati, non c'è tempo da perdere. La Formula 5 è in pista solo fino al 15 Novembre.

L'offerta è valida per vetture disponibili presso i Concessionari partecipanti ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. Il 5% d'interesse è un tasso fisso annuo. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 600 centri di servizio Opel.

OPEL BY GENERAL MOTORS

FONDO MONETARIO Accordo tecnico tra i Grandi alla vigilia dell'assemblea

Le banche soccorrono il dollaro

Sui tassi la Germania ribadisce il [illegible] alla Casa Bianca - Baker minaccia [illegible] ulteriore deprezzamento della valuta Usa
Goria teme [illegible] «tempesta valutaria» - Il gruppo [illegible] Cinque tornerà a riunirsi a gennaio - Oggi parla Reagan

Lo sviluppo '86 sarà del 3%, [illegible] dice il Tesoro, o solo del 2,5?

Goria-Fmi, i conti non tornano

WASHINGTON — Il Fondo monetario internazionale accentua la prudenza circa l'evoluzione dell'economia: continua l'espansione ma il Fmi ha ridotto le proprie previsioni di sviluppo di un quarto di punto rispetto a quelle di sei mesi fa. Anche per quanto riguarda l'Italia le previsioni del Fondo sono meno ottimiste di quelle del nostro governo.

Il giudizio del Fondo è contenuto nel «World economic outlook», la pubblicazione semestrale [illegible] si occupa delle tendenze di fondo dell'economia mondiale, un estratto del quale è stato reso noto ieri.

Il rapporto prevede per quest'anno nei Paesi industrializzati uno sviluppo del 2,75%, contro il 3% dei sei mesi fa. Per il 1987 la previsione è del 3,1%. Anche i Paesi in via di sviluppo le previsioni sono state portate al 2,75% quest'anno (3% era la previsione di sei mesi fa, 3,25% lo sviluppo registrato nel 1985) e al 3% per l'anno prossimo.

Per quanto riguarda i maggiori paesi industrializzati, il documento assegna per quest'anno la cifra più alta, 3,2%, al Canada, seguito dal 3% della Germania, dell'1,8 degli Usa, del Giappone, 2,6 della Gran Bretagna e 2,2 della Francia.

Per l'87 in testa è ancora il Canada con il 3,6% di crescita del pil, seguito dagli Usa con il 3,5% (percentuale da molti troppo alta), dalla Germania con il 3, dal Giappone con il 2,9, dalla Gran Bretagna con il 2,6%; chiude la Francia con il 2,2.

Le previsioni di sviluppo elaborate dagli organi ufficiali italiani prevedevano per il nostro Paese una crescita del pil del 3%. Perché questa differenza rispetto alle elaborazioni del Fmi? Sarebbero state le feste della Repubblica, reintrodotte quest'anno, a creare le divergenze. Il suo peso l'ha avuto però anche l'Istat, con un preconsuntivo decisamente improntato alla prudenza, che ha costituito la base di partenza per lo studio del Fondo. «*Il Fondo monetario* — ha spiegato il responsabile del servizio studi della Banca d'Italia, Rainer Masera, presente a Washington per i lavori del Fondo — *ha basato le sue proiezioni relative ai pil per l'86 e l'87 sul preconsuntivo Istat relativo al primo trimestre '86 che, rispetto allo stesso, era stato, senza una ripresa consistente dovuta proprio ai due giorni di produzione in più. Su base annua l'impatto è attenuato*». Una proiezione basata sui sei [illegible] dai calcoli dell'Istat ha portato più in basso il risultato [illegible] con un effetto di trascinamento anche sull'87. Di qui quel 2,8 e 2,5% di crescita del pil stimato dal Fondo rispettivamente per l'86 e [illegible] contro il nostro 3% circa per ciascuno dei due previsto dal Tesoro. Resta isolata, in questo balletto delle cifre, la previsione del ministro del Bilancio, Romita, con una crescita del 3,5% nell'87.

Le ragioni del divario sono state analizzate da Roma anche dal segretario della Programmazione economica, Corrado Piaccentino. «*Il parsimonioso del Fmi* — ha [illegible] battuta — *porta bene all'Italia, la cui economia va più meglio del previsto*». «*Una crescita reale del 3,5% per quest'anno è ottimistica, anche se richiede precisi impegni*» ha poi precisato. Il motivo che ha indotto il Fmi a ridimensionare le sue previsioni sembra «*strettamente connesso ad una sottovalutazione della performance del settore industriale e, soprattutto, della bilancia dei pagamenti*». Piaccentino ha osservato che la nostra bilancia dei [illegible] dovrebbe assicurarci un attivo di 8000 [illegible] nel 1986 ed uno di [illegible] nel [illegible] mentre il Fmi sembra attribuirci la metà di [illegible] entrate. Da ciò, secondo il segretario generale della Programmazione, può derivare il ridimensionamento dell'entità dello sviluppo italiano

I «sette grandi» [illegible] dal Fondo

(Previsioni per l'86, in %, del Fondo monetario)

Paesi	Inflazione	Sviluppo	Deficit
Giappone	+ 1,8	+ 2,8	— 1,3
Germania	+ 2,5	+ 3,0	— 0,3
Stati Uniti	+ 3,0	+ 2,1	— 3,8
Canada	+ 2,9	+ 3,3	— 3,4
Gran Bretagna	+ 3,9	+ 2,4	— 2,9
Francia	+ 4,1	+ 2,3	— 2,5
Italia	+ 8,1	+ 2,5	—12

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un [illegible] cordo all'ultimo [illegible] le banche centrali delle potenze economiche, è una riunione indetta nella notte di domenica dal governatore della [illegible] Reserve Volcker, [illegible] ieri evitato il [illegible] crollo del dollaro. L'accordo, [illegible] interventi concertati in situazione [illegible] si è tradotto in massicci acquisti della moneta americana [illegible] mercati europei e asiatici, [illegible] pratiutto da parte [illegible] Il [illegible] ha così retto meglio del previsto allo scontro del week end [illegible] Stati Uniti e Germania-Giappone, e [illegible] ha sfondato il «pavimento» dei due marchi e delle 1400 [illegible].

Il governatore della Banca d'Italia Ciampi aveva anticipato l'effetto dell'accordo domenica notte, [illegible] brevi dichiarazione: «*Sarei veramente sorpreso*», aveva detto, [illegible] *fossero grandi scossoni domani sui mercati dei cambi. Non mi pare che si possano prevedere grossi cambiamenti*».

La Federal Reserve, pur avendo accettato l'intesa — non era stato quello lo scopo di Volcker nell'indire la riunione — è intervenuta, ligia alla politica del ministro [illegible] Baker.

[illegible] suo discorso al Comitato ad interim del Fondo Monetario, Baker ha [illegible] un ulteriore deprezzamento del dollaro e — indirettamente — una guerra commerciale, se Germania e Giappone non [illegible] i tassi d'interesse per accrescere la domanda interna, [illegible] esportazioni così [illegible] importare di più, riducendo il loro attivo [illegible] scambi, e il passivo [illegible].

Dello scettico del [illegible] in seno al gruppo dei 5 prima e [illegible] 7 può ha sofferto invece la Borsa, che nel perdurare degli spaventosi deficit della bilancia commerciale e del bilancio dello Stato americani vede i prodromi dell'inflazione e della recessione. Su di essa hanno influito anche le revisioni verso il [illegible] dei [illegible] economici dell'86 e la previsione dell'87 del World Economic Outlook. Il rapporto annuale del Fondo Monetario. Dopo aver aperto in ribasso, Wall Street ha perso [illegible] punti dell'indice Dow Jones [illegible] industriali [illegible] prima due ore di [illegible].

La riunione delle Banche centrali [illegible] è stato l'unico [illegible] di movimento dato dai lavori preparatori dell'assemblea annuale del Fondo Monetario, che si aprirà ufficialmente oggi con un discorso del presidente Reagan. Un altro, forse più importante, è venuto dalla delegazione tedesca. Essa ha indicato che il gruppo dei 5 si incontrerà [illegible] e gennaio, probabilmente in Europa: mentre l'evoluzione dell'Italia e del Canada, gli altri membri del gruppo dei 7, sarà [illegible] polemiche, l'incontro sarebbe [illegible] comunque destinato a rettificare l'attuale congiuntura.

Il ministro Stoltenberg ha inoltre asserito che «*si avvicina il momento di stabilizzare i cambi*», dicendosi persino disposto in quella sede «*a discutere l'adozione delle fasce di oscillazione*», cosa a cui [illegible] all'altro ieri si era [illegible] contrario: Stoltenberg sa benissimo che Baker non vi acconsentirebbe senza una contropartita precisa. Infine, il presidente della Commerzbank, Seipp, ha [illegible] che non si sorprenderebbe [illegible] entro novembre i tassi d'interesse in Germania e qualche altro Paese scendessero inaugurando una nuova fase».

È pertanto possibile che all'opera di preventione di [illegible] tempesta monetaria da parte [illegible] Banche centrali, «*tempesta che sconvolgerebbe lo Sme*» e costringerebbe anche la lira a riallinearsi, ha ammonito Goria, si [illegible] nel periodo immediatamente [illegible] un'opera di riforma delle strutture, innanzitutto di consolidamento dei rapporti tra le monete [illegible] parte dei governi, più o meno ai livelli attuali. Questo è stato lo scopo di Volcker nell'indire la riunione delle Banche centrali: il governatore [illegible] Federal Riserve è allarmato dalla prospettiva che il dollaro si deprezzi ulteriormente e rifiuta di spingerlo in basso

La sterlina è crollata lunedì [illegible] alla City

ROMA — La lira si è mantenuta stabile ieri nella [illegible] giornata che ha visto nuovamente il dollaro sotto la pressione sui mercati valutari a cui si è unita la sterlina che, nonostante ripetuti interventi da parte della banca d'Inghilterra, è [illegible] verso quota 3000 lire. Il marco tedesco è stato quotato a 691,425 lire con una piccola variazione di rialzo rispetto alla quotazione di venerdì che era stata di 691,475 lire. Invariato il franco francese a [illegible] lire. Mentre il fiorino olandese è salito leggermente a 611,70 contro le precedenti 611,675. Fuori dal serpente monetario europeo, la sterlina ha continuato a cedere sia nei confronti del marco che nei confronti della lira su cui è stata quotata a 2097,925 lire. La Banca d'Inghilterra è intervenuta ripetutamente in difesa della propria valuta sia contro il dollaro sia contro il marco. «L'azione della banca centrale è stata persistente per tutto il giorno» ha detto un operatore presso una delle maggiori banche inglesi che non [illegible] saputo tuttavia quantificare la portata complessiva di questi interventi. Anche la Banca d'Italia è intervenuta di rilancio [illegible] mercato milanese vendendo 20 milioni di dollari [illegible] nel 17,3 [illegible] 20 milioni [illegible] marchi su 46.

La sterlina è precipitata al minimo assoluto degli ultimi undici anni dopo il mancato accordo dei ministri delle finanze a Washington sui tassi di interesse.

[illegible] pressione sulla sterlina ha avuto riflessi negativi anche in Borsa: l'indice del «Financial Times» ha avuto una flessione di quasi dieci punti (scendendo a 1228,7 punti). Gli esperti definiscono «inevitabile» l'aumento del tasso di base d'interesse di almeno un punto entro pochi giorni.

Fondo Monetario. De Larosi[illegible] ha allentato la tensione affermando che le prospetti[illegible] americane sono buone; a [illegible] parere, il disavanzo com[illegible] [illegible] incomincerà presto a diminuire (l'Istituto Economico Internazionale parla di un taglio di 40 miliar[illegible] di dollari nell'87, [illegible] miliardi complessivi). De [illegible]ère ha messo in rilievo [illegible] necessità del coordinamento delle politiche economiche delle potenze, attraverso la sorveglianza dei grandi indici, [illegible] del prodotto [illegible] nale lordo, della bilancia dei pagamenti e via di seguito.

Qualche indicazione più precisa sugli orientamenti delle varie parti [illegible] oltre che dai discorsi ufficiali all'Assemblea generale [illegible] che dagli incontri bilaterali in programmi, compreso quello Baker-Goria e [illegible] risultati che si raggiungeranno sui prestiti ai Paesi più inde[illegible]. In quest'ultimo campo, il metro di misura sarà fornito dai negoziati in corso sul Messico, che ha bisogno di 12 miliardi [illegible], e grosse agevolazioni, quali la riduzione degli interessi e i pagamenti dilazionati. Su un'esposizione [illegible] miliardi di dollari, il Messico paga 10 miliardi [illegible] di soli interessi.

Ennio Caretto

■ **LIEBIG** — Dal primo gennaio 1987 la Liebig Italiana ed il pastificio Ponte formeranno una sola unità sociale ed operativa, con sede a Perugia. Lo ha deciso la Gervais-Danone, uno dei più importanti [illegible] alimentari europei, che controlla 90 società (tra cui, appunto, la Liebig e il Ponte) con 120 unità produttive in [illegible] mondo. Secondo la multinazionale francese, questa operazione si prefigge due [illegible] una parte assegnare un ruolo più specifico alla Liebig italiana e dall'altra costituire un [illegible] alimentare in Italia che possa confrontarsi [illegible] altri gruppi concorrenti.

Giancarlo Lombardi al convegno degli industriali del comparto

Valgono 13.000 miliardi di attivo le esportazioni del settore tessile

Giancarlo Lombardi

MILANO — «*A dieci anni dalla costituzione della Federtessile la scommessa di sviluppo nel settore è stata vinta: la perdita di occupazione è stata del 25 per cento inferiore rispetto agli altri Paesi Cee, il fatturato del tessile-abbigliamento italiano è stato del 35 per cento dell'intero fatturato comunitario, il nostro [illegible] commerciale è attivo per oltre 8000 miliardi di lire*». Lo ha affermato il presidente della Federtessile Giancarlo Lombardi, aprendo il quarto convegno nazionale degli industriali tessili e dell'abbigliamento.

Continuando a ritarsi [illegible] ultimi [illegible] anni, Lombardi ha citato la crescita in termini reali del 21% per cento dell'export italiano, con un incremento del 35 per cento del fatturato complessivo del settore: «*Queste cifre* - ha detto - *sono il risultato del lavoro di oltre 9 mila imprenditori industriali, che si sono avvalsi costantemente dell'applicazione di [illegible] tecnologie*».

Citando un censimento relativo agli anni 1971-81, Lombardi ha detto che in quel periodo è diminuito il numero [illegible] piccole unità tessili con meno di 20 addetti, mentre è di molto cresciuto il numero delle [illegible] con [illegible] di addetti [illegible] a [illegible]. «*E' una trasformazione strutturale - sancondo Lombardi - verso dimensioni di impresa ben lontane dal classico artigianato*».

«*Il presupposto indispensabile alla sfida della [illegible] e dello sviluppo è un quadro politico che [illegible] rimanga saldo, creativo e capace di guardare avanti. Ci preoccupano pertanto gli scontri e le polemiche crescenti e [illegible] profonde divisioni su temi vitali e decisivi per il nostro futuro, quali il fisco, l'energia e la giustizia*». Lo ha detto, intervenendo al convegno della Federtessile, il presidente della [illegible] Luigi Lucchini, precisando che «*l'industria italiana teme una crisi di governo ed un ricorso anticipato alle elezioni*», ed auspicando «*un fine legislatura segnato dalla volontà [illegible] di stare insieme e [illegible] una riconfermata scelta per lo sviluppo, che è di stato più significativo dell'ideazione di pentapartito*».

Parlando del comparto tessile-abbigliamento, Lucchini ha ricordato i 13.000 miliardi garantiti [illegible] alla bi[illegible] italiana, affermando che [illegible] imprenditori tessili rappresentano «*il passaggio dal degrado degli [illegible] 70 alla realtà della ripresa e [illegible] sviluppo di questo decennio*».

Dopo aver definito «*difficili*» le prospettive dell'export italiano in un [illegible] guerriero, Lucchini ha affermato: «*Abbiamo indicato al presidente del Consiglio e ai ministri economici la centralità di un problema: quello di favorire una più alta competitività delle nostre imprese*».

Stabilimento [illegible] in Norvegia

[illegible] — E' stato inaugurato il nuovo stabilimento della Teletra Norge, collegata industriale del gruppo Telettra (settore telecomunicazioni della Fiat). I nuovi impianti [illegible] localizzati ad [illegible] (località del Sud della Norvegia [illegible] confuse con la Svezia) e si estendono su un'area di 24 [illegible] metri quadrati. «*La Telettra Norge* — afferma una nota dell'azienda — è [illegible] *fondata 10 anni fa e si è rapidamente affermata in un mercato tecnologicamente molto evoluto tanto da divenire uno dei principali fornitori di [illegible] trasmissione*».

Il [illegible] (Rivetti) andrà in Borsa nell'87. Benetton, affari per 1000 [illegible]

MILANO — «*Sì, andremo in Borsa, anche se probabilmente faremo slittare l'operazione a fine 1987*». A Milano per il convegno Federtessile, [illegible] Rivetti, amministratore delegato del Gruppo Finanziario Tessile di Torino di cui la sua famiglia è proprietaria, ha ieri confermato l'interesse per la quotazione della [illegible] società, precisando: «*Abbiamo rallentato il nostro originario ruolino di marcia perché il sembra che sia terminata l'euforia borsistica dei mesi pre-feria. Comunque, non andiamo in Borsa perché abbiamo bisogno di denaro, ma perché può sempre far comodo disporre di [illegible] fonte di denaro a costo del 5%*». Infine, per quanto riguarda il gruppo, leader nel settore abbigliamento, Rivetti ha spiegato che a partire dal [illegible] l'azienda prevede [illegible] «*lo sviluppo del fatturato, perché entriamo in [illegible] a un periodo di maggiore calma*».

Sulla crescita del giro d'affari punta invece un [illegible] impero tessile, la Benetton. Sempre ieri, l'amministratore delegato [illegible] società trevigiana, Aldo Palmeri, ha indicato per il 1986 un fatturato del gruppo vicino ai [illegible] miliardi, di cui il 64% all'export, una catena di [illegible] punti vendita in 44 Paesi, investimenti pari a 85 miliardi

A proposito di servizi, Palmeri ha [illegible] nuovo ammesso l'interesse della Benetton ad acquisire [illegible] compagnia di assicurazione, aggiungendo: «*Sia chiaro. Non consideriamo l'assicurazione un elemento strategico, ma le ritiene [illegible] opportuna per un gruppo delle nostre dimensioni*». Palmeri ha però smentito le voci relative [illegible] interessamento di Benetton alla Fira di Renato Bocchi.

REGIONE TOSCANA

Avviso di gara per appalto concorso per l'affidamento di pubblicazione, distribuzione e vendita di opere relative a ambiente, territorio, economia.

AVVISO DI GARA

La Regione Toscana intende bandire un appalto concorso ai sensi dell'art. 7 della L.R. 27 giugno 1981, n. 54 e sue modificazioni, per l'affidamento della pubblicazione distribuzione e vendita delle opere da essa e per suo conto prodotte, su argomenti inerenti temi relativi a ambiente, territorio, economia.

Requisiti minimi degli editori [illegible] dovranno essere:

a) la presenza nel settore da [illegible] in appalto documentabile tramite l'indicazione delle opere e/o dei titoli pubblicati [illegible] questa stessa negli ultimi cinque anni

oppure

la non appartenenza produttiva e distributiva in senso esclusivo e stabile da quelli interessati, unicamente alla documentabile presenza sul mercato a livello nazionale da almeno sette anni

b) la documentabile presenza sul mercato internazionale.

Gli editori interessati in possesso dei requisiti sopra descritti dovranno far pervenire la partecipazione redatta in carta legale, entro e non oltre il giorno 25 ottobre 1986

La domanda dovrà essere indirizzata a Regione Toscana, Ufficio stampa, Via Ricasoli 21, 50122 Firenze

Il [illegible] avviso non esclude l'Amministrazione regionale

IL PRESIDENTE
(Gianfranco Bartolini)

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI [illegible]

La Provincia di Torino indice la sottoelencata gara d'appalto mediante licitazione privata

Fornitura di [illegible] antigelo (cloruro di sodio) in sacchi da kg. 50 a silos

Importo a base di gara: L. 205.624.000

La predetta licitazione privata avrà luogo [illegible] offerta segrete a norma dell'art. [illegible] secondo il metodo disciplinato dagli artt. 76 lettera «C» del R.D. 23/5/1924 n. 827

Le Imprese interessate all'appalto suddetto a regolare [illegible] iscritte alla C.C.I.A.A. potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 3000) entro e non oltre il 14/10/1986 alla Divisione Contratti della Provincia - [illegible] Maria Vittoria 12 - 10123 Torino

Il capitolato speciale d'appalto [illegible] sono illustrate le caratteristiche del materiale, le modalità di consegna e tutte le altre condizioni previste è visibile presso la suddetta [illegible] Contratti

Torino, li 30/9/1986

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA
(dott. Nicoletta Casiraghi)

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI [illegible]

Questa Amministrazione indirà le seguenti licitazioni private:

1) Regolarizzazione acque nere e corso Sicilia e via Principe Cardinale Maurizio di collettamento in [illegible] Importo base L. 400.000.000 Categoria AVC 10/a

2) Regolarizzazione acque nere [illegible] corso Regina Margherita [illegible] Importo base L. 224.000.000 Categoria AVC 10 a

3) Opere di regolazione e sistemazione idraulica [illegible] Importo base L. 190.000.000 Categoria AVC 4

Le tre separate licitazioni [illegible] saranno [illegible] Legge 2 2 73 n. 14 e successive modificazioni

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria e importo adeguato [illegible] Legge 29 2 80 n. 20] possono richiedere di [illegible] invito per singole gare presentando per ciascuna domanda in duplice copia di cui una in bollo al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti piazza Palazzo di Città n. 1 - Torino esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in piego raccomandato e raccomandata entro il 10 ottobre 1986

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione

Torino, 18 settembre 1986

IL SEGRETARIO GENERALE
(Rocco Orlando Di Stilo)

IL SINDACO
(Giorgio Cardetti)

CITTA' DI TORINO

ITALIA

Avviso di licitazione privata ai sensi [illegible] Legge 30 marzo [illegible] n. 113

[illegible] indice una gara per acquisto di indumenti di diversa stagione occorrenti al corpo Vigili Urbani

Importo base

LOTTO 1 L. 27.000.000
LOTTO 2 L. [illegible]
LOTTO 3 L. [illegible]

Informazioni su caratteristiche capitolato e documenti complementari [illegible] Settore Amministrativo V Economato, 3° piano, [illegible] Palazzo Palazzo di Città 7 Torino

Le [illegible] di partecipazione in lingua italiana, la duplice copia di cui una in bollo, dovranno pervenire al [illegible] dell'art. 6 lettera b) [illegible] della Legge 113/1981, entro il 21 [illegible] Ufficio Protocollo [illegible] nazionale della Città di Torino (Appalti) Piazza Palazzo di Città n. 1 10100 Torino Italia, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione dello [illegible] in piego sigillato e raccomandato

La data che intendono [illegible] gara [illegible] di [illegible] richiesta d'invito

1) la propria **capacità economica e tecnica** mediante idonee dichiarazioni bancarie (art. 12 lettera a)

2) la propria [illegible] le [illegible] indicate ai punti [illegible] principali forniture effettuate [illegible] gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario) ed a) (certificati rilasciati dagli istituti o Servizi Ufficiali preposti del controllo di qualità riconosciuti competenti, i quali attestino la conformità dei beni più rilevanti e determinati requisiti o norme) dell'art. 13

Le ditte che si trovano in una qualsiasi delle circostanze di cui all'art. 10 della legge 113/1981 potranno [illegible] esclusi dalla gara

Potranno candidarsi imprese munite di [illegible] iscrizione di valido numero e sono e con i requisiti e la modalità di cui all'art. 9 [illegible] Legge 113/1981

La richiesta di invito [illegible] vincola l'Amministrazione

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni [illegible] Comunitarie

— Torino, 29 settembre 1986

IL SEGRETARIO [illegible]
[illegible] (Di Stilo)

IL [illegible]
(Giorgio Cardetti)

TRIBUNALE [illegible] TORINO

VENDITA DI IMMOBILI [illegible] INCANTO

[illegible] RIBASSO NOTO

[illegible] nella cancelleria infrascritta alle ore 10-84 promossa da istituto Bancario San Paolo di Torino e Banca Popolare di Novara contro Società Giubileo e Stagni Angelo e giudice dell'esecuzione dott. Cosi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9-12-1986 alle ore 10.30 del seguente lotti

LOTTO 1°. in SAN GILLIO (To) [illegible] regio sub di casa mq. 25,30 netti con annessione cantinetta non ancora censita, composta da pozzo semiinterrato lavandaia locale sgombero, due camerette una [illegible] piano terreno ingresso [illegible] scala esterna una grande doppia cucina, ve camere e salone al bal sullo doppio bal sullo sott. [illegible] piano [illegible] servizi, ripostiglio 5 camere due servizi locale portineria piano terreno ingresso [illegible] scala esterna una grande doppia cucina, ve camere e salone al bal sullo doppio bal sullo sott. un servizio e cucina.

LOTTO 2°. in TORINO, locale posto a piano seminterrato con [illegible] di mq 462 circa e relativi cantinini di mq 5 circa 65 p. terr. locale 68 n. 1487 sub 1 e sub 2 partita 118.823

PREZZO BASE L. 450.000.000 per il 1° lotto e L. 347.100.000 per il 2° lotto

AUMENTI MINIMI L. 3.000.000 per il 1° lotto e L. 2.000.000 per il 2° lotto

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima della vendita mediante assegno circolare o a mezzo libretto intestato alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[illegible] DI [illegible]

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione

[illegible] gara C.P.L. n. 18/83 [illegible] gruppo [illegible] C.P.L. n. 125/83 [illegible] indetta [illegible] 10 A.N.C. appartenente [illegible] 1° gruppo [illegible] 2 [illegible] 1972 n. 14 Successivamente [illegible] 4 ottobre 1986

La Ditta interessata presenterà domanda [illegible] Comune

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Mario De Salvia)

IL SINDACO
(Amedeo Paolo)

CITTA' DI AVIGLIANA

Concorso pubblico per posto «Educatore» - Addetto Segreteria - Vigile di ruolo, diploma scuola media 1° grado - Informazioni Segreteria Comunale

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Mario De Salvia)

IL SINDACO
(Amedeo Paolo)

SCHIAPPARELLI 1824 S.p.A.
Corso Belgio n. 86 - Torino

In [illegible] alla delibera CONSOB n. 1784 del [illegible] bre [illegible] riguardante la «relazione semestrale», questa Società comunica che la relazione relativa al periodo 1° gennaio / 30 giugno 1986 è stata

— depositata presso la [illegible] a disposizione di chi ne farà richiesta.

— inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori italiane

SCHIAPPARELLI 1824 S.p.A.

CEAT CAVI S.p.A.

Sede Legale: 10127 TORINO - Largo Regio Parco n. 9
Capitale Sociale L. 100.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Torino Reg. Soc. N. 2642/80
Codice Fiscale e Partita IVA 00735910016

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1985

Con riferimento alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della nostra Società tenutasi il 28 aprile 1986, il Consiglio di Amministrazione, nella sua seduta del 24 luglio 1986, ha deliberato di porre in [illegible] l'acconto dividendo per il 30% dell'intero dividendo spettante, a partire dal 1° [illegible] 1986, in ragione di:

L. 70 (settanta) lorde per azione ordinaria, godimento 1/1/85 (rapporto con [illegible] stabilimento) [illegible] per azione privilegiata, godimento 1/1/85 (pro rata)

L. 3.347 (tre e trecentoquarantasette) lorde per azione privilegiata, godimento 1/1/85 (pro rata), [illegible] per [illegible] azione ordinaria

L. 35 (trentacinque) lorde per azione privilegiata, godimento 1/1/85 (pro rata), [illegible] per [illegible] azione ordinaria

Cause incidenze:

— per le azioni ordinarie
[illegible] Sociale in Torino, Largo Regio Parco N. 9

— per le azioni privilegiate
Cassa Sociale e Sede di Torino dei seguenti istituti di Credito: Banca Regionale Europea Banca Commerciale Italiana Banca d'Italia Cariplo Banco Napoletano del Lavoro Banco di Roma Cassa di Risparmio di Torino Credito Italiano Istituto Bancario Italiano Istituto Bancario San Paolo di Torino Nuovo Banco Ambrosiano

p. Il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(dr. Guido Ambrosetti)

[illegible] TORINO

Avviso di [illegible] indicendo [illegible]

Questa AEM indice gara di licitazione privata da esperire a corpo sulla [illegible] lettera a) della legge 2 2 1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di realizzazione [illegible] mediante [illegible] di un [illegible] metallico [illegible] [illegible] Torino

[illegible] ulteriori informazioni di carattere tecnico potranno [illegible] presso [illegible] uffici dell'AEM (telefono 011/57761 interno 485)

Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta scritta su carta legale da lire 3000 indirizzata alla Consulenza dell'AEM via Bertola n. 48 - 10121 Torino esclusivamente a mezzo raccomandata postale e recapito autorizzato entro le ore 12 del giorno 15 ottobre 1986

La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata da

— certificato di iscrizione all'ANC categoria 2, per importo non inferiore a un miliardo e mezzo di lire

— certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di data non anteriore a tre mesi, in originale o in copia autenticata

— elenco dei lavori simili e quelli in appalto

— documento dimostrante l'organico, la consistenza e la [illegible] dell'impresa, nonché l'elenco delle [illegible] operative, uffici e stabilimenti in provincia di Torino,

— stato di [illegible] e certificato di residenza in bollo e di data non anteriore a tre mesi per l'impresa e dei Titolari della Ditta (o di [illegible] persone che ne [illegible] la rappresentanza legale, nonché [illegible] dei soci nel caso di [illegible] commerciali)

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'AEM.

Eventuali richieste pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. Luigi Bajono)

IL PRESIDENTE
(dott. Guido Pignatelli)

FONDIARIA / Il titolo sale in Piazza Affari, Schimberni partecipa al consiglio

Borsa (-0,6%) sempre incerta

MILANO — La settimana è iniziata all'insegna della debolezza: scambi ridotti, poco danaro e il prevalere delle offerte, specie e Montedison. In declino controcorrente un solo titolo, Fondiaria, che è stata richiesta sia al listino che al dopoborsa dove è salita fino a 31.700 lire, dopo aver chiuso rialzi del 2,48% a 31.000 lire.

Ad un inizio in netta discesa, che sembrava preludere a giornata decisamente negativa, è seguita una fase di maggiore compostezza che ha consentito all'indice di riprendersi parzialmente, così da segnare alla fine un ribasso dello 0,6% a quota 746,40. La debolezza di Piazza Affari riflette, oltre che un ciclo negativo interno, le incertezze delle Borse internazionali: ieri sia Tokyo sia New York hanno denunciato andamenti stasivi.

Continua l'assestamento dei Fiat, prevalentemente venduti dall'estero: l'ordinaria ha ceduto l'1,8% a 16.301 per slittare nel dopoborsa fino a 15.150, la privilegiata ha perso il 3,2% mentre la risparmio ha recuperato qualche frazione. Nel Fiat risultate in rialzo privilegio, Unicem, Fidis, ha guadagnato l'1,3%. Ri- ha ceduto il 2,7%.

Montedison, dopo chiuso rialzi di venerdì, ha preso qualche punto nel dopoborsino fino a 3500 lire, ma perdite hanno Meta, Investimenti Immobiliari, Fisac e Rol.

Irregolari assicurativi e i bancari. Delle Generali a 112.725 in chiusura, Mediobanca che ha perso 3900 punti.

Una serie di ribassi più o pronunciati che attraversato quasi tutti i titoli della scuderia De Benedetti, né miglior sorte è toccata al Iri.

FABBRI — Primo giorno di quotazione per l'azione di risparmio del gruppo editoriale, che ha segnato il prezzo di 2389 contro indicazioni di 2300-2450 lire al terzo mercato di venerdì. Mario Speranza, amministratore delegato della società, ha confermato il buon andamento semestrale (+11% del fatturato, +60% l'utile prima tasse) che consentirà di chiudere l'anno risultato «decisamente migliore». Nei programmi dell'azienda, oltre alla quotazione titolo ordinario, ci sono lo sviluppo del settore periodici con l'uscita di nuovi mensili nel prossimo triennio.

NBA — Un aumento del 21,1% della raccolta che ha superato i 4580 miliardi, del 19,1% degli impieghi, pari a 3196 miliardi, un risultato lordo di 120 miliardi che raddoppiato: questi i dati salienti della strale del Nuovo Banco Ambrosiano.

PIRELLI — La consociata brasiliana del Pirelli ha acquisito impianti industriali della Fneus Tropical Bahia, aumentando del propria capacità produttiva consolidando la propria posizione di leader

ITALCABLE — Nel primo semestre la società del gruppo Iri-Stet aumentato del 7,4% i ricavi dei servizi in concessione, pari a 242 miliardi. L'utile, al lordo degli stanziamenti per ammortamenti e imposte, è stato pari a 94,3 miliardi, con un incremento del 5,2%.

SAES E SILOS — Da ieri la Consob ha disposto l'ammissione alla quotazione delle azioni di risparmio Saes (gruppo Agnelli) e delle azioni ordinarie (godimento 1-7-86) e risparmio convertibili (godimento 1-7-86) della Silos (gruppo Ferruzzi).

Valeria Sacchi

Nuovi soci affiancano Varasi per l'aumento Montedison

MILANO — Mario Schimberni, inossidabile e sorridente, puntualissimo il portone di via Lorenzo il Magnifico, roccaforte della Fondiaria, pochi minuti prima delle dieci, dai fieri scudieri Montanari e Carofano. A quell'ora il consiglio Paf, la Partecipazioni Finanziarie di Gianni Varasi, era riunito per approvare un nutrito ordine giorno: acquisizione della Sopracor; b) ingresso dei fondi di investimento Boston Venture Capital e Montgomery Security (probabili nuovi alleati nella ricapitalizzazione Pafinvest, la controllata che dovrà far fronte agli oneri dell'operazione Montedison); c) approvazione dei semestrali; d) relazione sull'avanzamento progetti in corso.

Sopratutto, però, Varasi (attraverso una rappresentante gruppo) che la sua quota nella Pafinvest fila finanziaria cui dipende il pacco Montedison) sta per scendere dal 76% a . Chi è entrato? Altri investitori, pronti a partecipare all'operazione di aumento di capitale Montedison: investitori istituzionali (probabilmente i due fondi americani citati) e un altro gruppo finanziario) radunati dalla Sige e da

Anche ieri la partita tra Montedison e Mediobanca si è giocata su due terreni, tra Firenze e Milano. Tra sorrisi e tante formalità («siamo fra gentiluomini» ha un nobiluomo fiorentino) si è esaurito in meno di un'ora il consiglio Fondiaria.

Intanto, a Milano, intorno a mezzogiorno, l'assemblea della Pafinvest (la controllata Paf da cui dipendono le quote Montedison e Mira Lanza) il progetto di ricapitalizzazione e quotazione in Borsa. Qui c'erano le prime novità di una giornata che, vista grande confronto in del 2 ottobre Schimberni e Cuccia, ha registrato una relativa caduta di tensione («in la possibilità un compromesso).

PAF — La Consob ha chiesto diversi chiarimenti a Gianni Varasi. Ci sarà un consorzio di garanzia? La Paf sottoscriverà l'aumento di capitale di sua competenza? Infine, a che serviranno i soldi raccolti? Ecco le risposte. La Pafinvest chiederà ai soci 145 miliardi (aumento da 5 a 150 miliardi da eseguire nel corso di novembre) più, nel corso dell'87, un prestito convertibile per 125 miliardi. Prima dell'operazione, i portatori warrant Pafinvest (ex Intermarine) potranno convertire le loro cedole in azioni Pafinvest. La scatola in cui è collocato il 9,62% della Montedison (124 milioni di ordinarie in carico

Cbi-Factor va in Borsa

ROMA — Sta per arrivare in Borsa anche la prima società di factoring. La Cbi-Factor (Compagnia di banche italiane per il factoring) si appresta a richiedere la quotazione al listino della Borsa di Milano. A deliberare la decisione dovrebbe la assemblea straordinaria convocata per il prossimo ottobre.

La Cbi-Factor, costituita nel 1981, è la società factoring un nutrito numero di banche private (73) facenti capo all'istituto centrale banche e banchieri. Tra azionisti vi istituti di credito la Bnc le delle Comunicazioni), (istituto bancario italiano), il Credito Bergamasco, il Credito Romagnolo, la Banca Provinciale Lombarda.

La Cbi-Factor ha chiuso il bilancio '85 con oltre 10 miliardi di utili e con un raddoppio del giro d'affari che è arrivato a toccare i 1250 miliardi di lire. Nell'86 la Cbi-Factor prevede di superare i miliardi.

più 10,6 milioni risparmio a mille lire) e il 25% della Mira Lanza (per un controvalore di 43,9 miliardi) grazie all'iniezione capitale, riequilibrare i conti: attualmente i debiti toccano i miliardi contro partecipazioni in carico per miliardi.

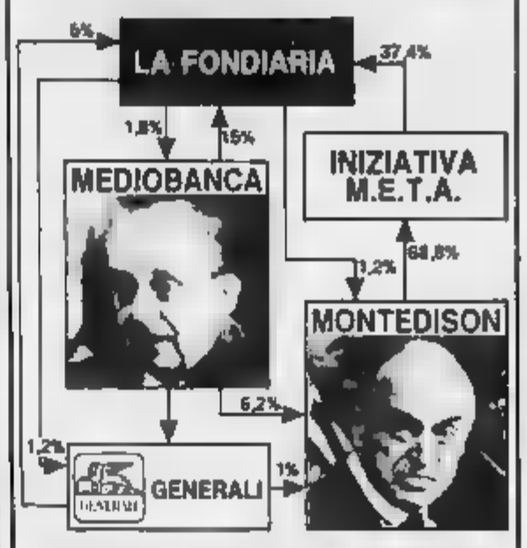
Chi garantirà l'operazione? Un diretto Bire ma con la partecipazione di Mediobanca, a riprova che (a differenza di Schimberni) non ha rotto con Cuccia. E lo sottoscriverà? La parteciperà per la quota di sua competenza fino al 60%; un altro 15% verrà garantito dai nuovi, per ufficiali, soci scaturiti dal cappello di Francesco Micheli, più che mai genio finanziario delle iniziative Gianni Varasi.

Infine, non vanno dimenticati alcuni retroscena emersi dallo scambio partecipazioni tra Paf e Montedison: la Mira Lanza (25%) è stata ceduta a 43,9 miliardi e l'Interfinance è passata a Foro Buonaparte per miliardi cui vanno aggiunte eventuali integrazioni legate a commerciale. Schimberni potrà, entro la fine dell'87, liquidare partita un pagamento forfettario miliardi.

FONDIARIA — Il titolo Borsa è schizzato sopra le ottantunmila lire, a riprova dello scontro in atto. Intanto, la presidenza di Michele Casteinuovo Tedesco il consiglio ha approvato i conti della compagnia più contesa d'Italia. La raccolta premi di in Italia nel primo semestre è stata di 309,8 miliardi (+ 26,76%) con una crescita particolare (+ 33,9%) del ramo vita. investimenti complessivi a 1289 miliardi, con una crescita di 273 miliardi di lire, grazie all'acquisizione della Dominion, la ricapitalizzazione della Mil.Ri. e l'aumento della Fenice. Nessuna discussione questi punti: il confronto il probabile scioglimento dell'attuale patto di sindacato) è rinviato a giovedì quando non ci di mezzo i manager.

Ugo Bertone

Il crocevia Iniziativa



CHI CONTROLLA LA FONDIARIA — La Fondiaria è ormai diventata crocevia caldo della finanza italiana. Attualmente, dopo gli acquisti di azioni parte Montedison, la Meta possiede pacchetto del 37,4%, seguita Mediobanca il 15%. Agli azionisti toscani resta invece il 7,6% della società di assicurazioni. Altri soci sono la Gaic (3%), l'Alleanza (1%) e la Caripio, che controlla il 4,3% capitale.

IL PRIMO SEMESTRE '86

Snia-Bpd vola a quota 1200

Il fatturato del gruppo salito del 6,5% · Bene le fibre; battuta d'arresto nel settore difesa

MILANO — La Snia Bpd ha realizzato a livello consolidato nel primo semestre di quest'anno un fatturato di 1231,2 miliardi di lire, con un progresso del 6,5 %. A livello di capogruppo i risultati del primo semestre, tenuto delle prospettive nella seconda parte dell'anno, fanno prevedere un risultato netto dell'esercizio prossimo a quello dell'85, pur in presenza di un andamento favorevole del difesa e spazio e di un fiscale in significativo aumento. Queste le principali indicazioni contenute nella relazione semestrale.

1 Il progresso di fatturato a livello scaturisce dai miglioramenti registrati nei settori fibre, bioingegneria e attività diversificate, mentre il chimico ha migliorato leggermente le proprie posizioni.

2 Il settore difesa e spazio registrato una diminuzione di fatturato, conseguenza, tra l'altro, del ribasso del dollaro e dei ridotti acquisti da parte dei produttori di greggio.

3 Sempre a livello consolidato il margine operativo lordo è stato nel semestre di 185 miliardi lire, mentre l'indebitamento è aumentato di 72,2 miliardi, 46 dei quali dovuti al settore bioingegneria acquisito nel semestre. l'indebitamento è in corso di sensibile riduzione dopo gli aumenti di capitale e i collocamenti di azioni Snia tecnopolimeri e fibre realizzati dal gruppo.

4 Per quanto riguarda la sola capogruppo Snia Bpd a fine esercizio avrà annullato i debiti finanziari a breve termine, pari a fine a 720,4 miliardi lire, ed avrà significative disponibilità finanziarie

Nel primo di quest'anno Snia Bpd ha incassato dividendi per 23,7 miliardi di lire (16 nello stesso periodo '85) ed ha elevato il valore del portafoglio partecipazioni di 387,7 miliardi, raggiungendo i 975,7 miliardi lire. Al 30 giugno il personale del gruppo era pari a 18.375 unità, quasi 2910 in cassa integrazione, con una diminuzione nel semestre di 772 unità, in termini omogenei.

Sottoscriverà parte dell'aumento di da diciotto a cento miliardi

Latina (De Benedetti) entra nell'Ausonia

MILANO — Partecipando alla sottoscrizione di un aumento del capitale sociale da 16 a 100 miliardi di lire di Latina Assicurazioni, compagnia che fa capo al gruppo De Benedetti, acquisirà la maggioranza della

L'assemblea degli azionisti dell'Ausonia ha dato il suo assenso all'aumento del capitale nei termini proposti dal consiglio di amministrazione del 30 luglio scorso. La fase dell'operazione (che porterà il capitale a 50 miliardi di lire) — precisa una nota della Olivetti — avverrà attraverso l'emissione di 32 milioni di azioni da offrire in opzione agli azionisti al valore nominale di mille lire ciascuna in ragione di 16 azioni ogni 9 vecchie possedute.

L'ulteriore aumento da a miliardi di lire avverrà attraverso l'emissione di 50 milioni di azioni da mille lire nominali, tutte riservate Latina che sottoscriverà con un sovrapprezzo del per cento e con esclusione del diritto di opzione. Le azioni avranno tutte godimento 1 gennaio Al termine dell'operazione, che apporterà nelle casse dell'Ausonia circa 67 di denaro fresco, il capitale della compagnia risulterà distribuito per il 50 per cento alla Latina e per il 25 alla Sasea, precedente azionista di trolio.

Sul mercato rimarrà quindi il per cento del flottante dell'Ausonia, le cui azioni sono attualmente dalle contrattazioni alla Borsa di Milano.

«L'aumento capitale — si nota — conclude la di rimento finanziario dell'Ausonia e pone le basi per una nuova fase di sviluppo, alla quale la Latina apporta le proprie competenze in campo assicurativo e le potenzialità che derivano dall'appartenenza ad gruppo industriale e finanziario a forte vocazione internazionale».

L'assemblea degli azionisti della Ausonia — conclude la nota — ha nominato amministratore delegato della pagnia Silla Giulio Gracioli, ricopre lo stesso incarico nella Latina. Il presidente della Latina, Alberto Caltabiano, è stato nominato consigliere di amministrazione ed Ettore Drago sindaco effettivo.

E' la prima categoria dell'industria a fermarsi per il contratto

Oggi lo sciopero dei chimici

La Cgil sul nodo nucleare «Dibattito, non rotture»

Il vicesegretario del psi, Claudio Martelli, con Ottaviano Del Turco. La polemica sul nucleare si estende anche alla Cgil

ROMA — La Cgil non prenderà unilaterali sul nucleare e proporrà oggi, nella riunione delle segreterie di Cgil, Cisl e Uil, iniziative di riflessione sindacato sull'argomento. Lo ha detto il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, illustrando ai giornalisti lo stato dibattito nella confederazione in relazione conclusioni del consiglio generale scorso e della segreteria di ieri.

«Il consiglio generale - ha osservato Turco - si è grande equilibrio e responsabilità. Non potevamo non cogliere le novità emerse dalla discussione le forze politiche; ma sarebbe una forzatura dire che Cgil ha preso una decisione definitiva circa l'uscita nucleare. La discussione è anzi agli inizi e dovrebbe essere approfondita nella conferenza nazionale organizzeremo a novembre. Vogliamo tra l'altro - ha aggiunto Del Turco - allargare la discussione nucleare alle scelte più opportune per garantire l'approvvigionamento energetico del Paese».

Del Turco ha rilevato che il si era pronunciato a favore della graduale fuoriuscita dall'energia nucleare di fissione ed allo stesso modo si era pronunciata una riunione dell'esecutivo. E ha ricordato che la posizione della Cgil è quelle espresse sindacati europei ed in particolare di quelli svedesi, ripetendo che alcun caso «Trentin-Del Turco».

«Sia che Trentin, ha spiegato il leader dei socialisti Cgil, nel corso di una conferenza stampa termine della segreteria, riconosciamo nella risposta soddisfacente ed esauriente di Pizzinato. Certo ci sono apprezzamenti diversi sugli sviluppi politici che possono emergere in questo momento, però non è il caso di fare drammi». Semmai, aggiunge Del Turco, trovo «interessanti i giudizi di Napolitano cose dette da Craxi a Napoli: così si introducono novità sul piano politico».

Quanto alla riforma delle pensioni, ha aggiunto Del Turco, «non condivido la forma e il sostanza adottato

ministro del Lavoro, che però ha ragione quando parla efficienza e produttività dell'Inps».

Delle pensioni ai contratti. «Il rischio che possano esser utilizzati altri scopi». Quindi, una volta perchè scaduti, «vanno rinnovati decidendo i punti di caduta». Intanto, «sosterremo le iniziative lotta fissate chimici e quelle dei metalmeccanici».

Proprio i circa 260 mila lavoratori settore chimico pubblico e privato saranno interessati dallo sciopero indetto dalla federazione unitaria di categoria (fule). La manifestazione di protesta sarà articolata per regioni in base alle decisioni prese dalle strutture periferiche.

«Il successo sciopero di primo di una categoria industriale in questa tornata contrattuale) contribuirà - ha detto il segretario generale della Filcea-Cgil, Giuliano Cazzola - ad accelerare le vertenze contrattuali». Auspicando il raggiungimento di intese positive. Cazzola ha affermato che i sindacati «sono soluzioni ragionevoli che tengano conto esigenze reali delle imprese ma che, nello stesso tempo, aprano nuove prospettive di contrattazione.

«grande Valtur»

ROMA — La «grande Valtur» avrà 80 miliardi di capitale e sarà costituita per incorporazione della finanziaria Valtur nella Valtur vacanze spa. Sull'operazione, ha spiegato il direttore generale della Valtur cavaliere Eric Sevenet, stanno discutendo gli azionisti delle due società (Italcasa 46,7%, Insud 50,4%, Alitalia 2%, Cit 0,9%, Sara 1,5%, Aci 0,4% per la finanziaria Valtur e finanziaria Valtur 7% e Club Mediterranée 45% per la Valtur vacanze). La nuova società dovrebbe essere costituita in tempi brevi, appena sarà raggiunto l'accordo tra gli azionisti, alcuni dei quali, come l'Insud, sarebbero intenzionati ad la loro quota. Subito dopo l'incorporazione, ha raggiunto Sevenet, saranno avviate procedure la quotazione in

Pirelli secondo azionista del gruppo

Le carrière Burgo migliorano i conti

MILANO — Il margine operativo lordo consolidato della Burgo nel primo semestre dell'86 è stato di 104,9 miliardi, a fronte di un fatturato di 572 miliardi cui il 38 all'export. Questi alcuni dati contenuti nella relazione semestrale sull'andamento della «Cartiere Burgo» esaminato ieri consiglio d'amministrazione, alla cui riunione hanno partecipato (la prima volta Jacopo Vittorelli (in rappresentanza del Gruppo Pirelli, secondo azionista dopo Mediobanca in seguito all'incorporazione della Cartiere di Tolmezzo nella Cartiere Burgo) e Felice Vitali rappresentanza Gemina).

Berto Lamet, produzione +16%

Il Consiglio Amministrazione della Berto Lamet, presieduto da Paolo Cantarella, si è riunito per esaminare l'andamento della gestione nel primo semestre 1986. Il valore della produzione è incrementato di circa miliardi di lire (+16%) su quello dell'analogo periodo del 1985. Si prevede che il fatturato '86 supererà i 40 miliardi.

Sono stati effettuati investimenti fisso per 3,8 miliardi a fronte dei 5,8 miliardi previsti per l'intero esercizio. L'equilibrio patrimoniale e finanziario è ulteriormente consolidato, anche in seguito raccolta di mezzi propri attraverso l'aumento a pagamento del capitale.

Per il prossimo futuro la capacità produttiva è pienamente satura dagli ordini in portafoglio e quelli in acquisizione: a fine anno si prevede infatti che il portafoglio ordini quasi 100 miliardi.

III - Sistems and Management

La Kti, società di ingegneria del gruppo internazionale Kti, e la Systems and Management, italiana leader nel settore software, acquisito Eurobit Roma e le sue collegate. La Eurobit è una azienda con circa 100 dipendenti e oltre 10 miliardi di fatturato, operante prodotti ad alta tecnologia nel campo delle telecomunicazioni, della grafica territoriale, del (progettazione assistita dal calcolatore) e delle applicazioni Il consiglio di amministrazione formato da Vincenzo Monaci e Paolo Viarello per la Systems and Management e da Quintiliano Valenti e Leonardo Re per la Kti. Monaci sarà presidente e Re amministratore delegato della società.

Nasce la «Nuova Cimimontubi»

L'assemblea della Cimimontubi, riunitasi a Genova, ha la della Nuova Cimimontubi, società il cui capitale fa capo all'Italimpianti (90%) e alla vecchia Cimimontubi (10%). Nell'assemblea della nuova Cimimontubi, convocata per oggi, la società verrà dotata di un capitale sociale di 65 miliardi. La nascita della nuova rappresenta il presupposto alla conclusione delle trattative l'ingresso partner privato maggioranza, già individuato da tempo nella Belleli di Mantova, disposta a elevare il 60% della società circa 30 miliardi. Ad Italimpianti resterà, di conseguenza, una quota pari al 40%.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETA' PER AZIONI CON E DIREZIONE GENERALE IN MILANO - VIALE LUIGI STURZO, 33

COMUNICATO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Alleanza Assicurazioni S.p.A., riunitosi sotto la presidenza del prof. Libero Lenti, ha approvato la relazione ai sensi dell'art. 2429 bis Codice Civile sull'andamento della gestione relativa primo semestre c.a. dalla quale risultano i seguenti dati fondamentali:

- **produzione - lavoro diretto - in capitali assicurati** L. 1.333 miliardi; al netto delle sostituzioni di polizza la produzione presenta un incremento di L. 242,7 miliardi (+ 26,47%);
- **contratti emessi - lavoro - sostituzioni:** numero 75.623, incremento n. 11.520 (+ 17,97%);
- **premi e diritti incassati - lavoro diretto** - L. 234,15 miliardi, incremento L. 38,8 miliardi (+ 19,86%);
- **spese di produzione** L. 75,4 miliardi, maggior onere L. 12,3 miliardi (+ 19,49%);
- **generali** L. 16,1 miliardi, aumento L. 2,1 miliardi (+ 15%);
- **somme pagate agli Assicurati** L. 53,5 miliardi, aumento L. 9,4 miliardi;
- **investimenti** L. 226,1 miliardi e specificatamente:

  immobili urbani L. 21,8 miliardi - plusvalenze realizzate sui disinvestimenti L. 2,6 miliardi;

  in titoli obbligazionari L. 174,3 miliardi - utili rimborso e di negoziazione realizzati L. 9,4 miliardi; in base alla valutazione ai corsi di borsa al 30 giugno 1986 il portafoglio titoli obbligazionari presenta plusvalenze registro per L. miliardi;

  in partecipazioni L. 32 miliardi - utili di negoziazione realizzati L. 18,6 miliardi; le plusvalenze di registro sul portafoglio azionari quotati, in base alla valutazione ai corsi di borsa giugno 1986, ammontano a L. 18,1 miliardi;

- **il reddito degli investimenti** ammonta a L. 140,1 miliardi con un incremento di L. 17,5 miliardi (+ 14,27%).

Risulta inoltre che l'andamento della gestione consente di formulare previsioni favorevoli circa il risultato finale dell'esercizio.

stessa relazione viene infine comunicato che conseguentemente all'avvenuta esecuzione delibera assembleare del giugno 1985 in corso contatti i competenti organi per l'ammissione ex art. 1/14 L. 7.6.1974 n. 216 alla quotazione delle azioni Alleanza risparmio alle di Milano e Roma.

La relazione sull'andamento della gestione sociale relativa al primo semestre 1986, in conformità alle specifiche norme impartite dalla Commissione Nazionale per e la Borsa, risulta depositata presso la Sede Sociale e verrà consegnata in copia a chiunque ; peraltro, della relazione, è stato inviato un congruo numero di copie ai direttivi degli Agenti di cambio di tutte le Borse Valori italiane per la consegna a chiunque inoltri richiesta.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

[illegible] – 0,6%

In Piazza Affari seduta di assestamento, ieri, con scambi inferiori a venerdì scorso. L'indice Comit ha ceduto a quota 748,40.

[illegible] 1400,95

In una giornata cruciale in ambito Sme ha perduto sul mercato italiano circa 11 lire rispetto alle 1411,60 della chiusura precedente.

[illegible]

In una Borsa internazionale vivace la valuta tedesca ha messo a segno sulla lira una piccola rivalutata al rialzo (0,70 lire) rispetto a venerdì.

Ifil, patrimonio di 600 miliardi

Relazione semestrale [illegible] Consob - L'attivo della Saes supera i dodici miliardi

TORINO — Supera i 600 miliardi il patrimonio netto contabile dell'Ifil, finanziaria di partecipazione del gruppo Agnelli, realizzato [illegible] primi [illegible] di quest'anno. E' quanto emerge dalla relazione semestrale approvata dal consiglio.

Il risultato — informa [illegible] comunicato dell'Ifil — tiene conto delle operazioni sul capitale effettuate nel 1985 (aumento [illegible] 185,9 a 282,4 miliardi [illegible] un introito di 158,7 miliardi circa, conversione [illegible] prestito obbligazionario) e dell'eccedenza attiva che nel primo semestre ha superato i 39 miliardi di lire.

Nei settori di attività in cui operano le partecipazioni Ifil — prosegue la [illegible] — si sono registrati nel semestre tassi di sviluppo in linea con le previsioni mentre gli investimenti in partecipazioni ammontano a circa 600 miliardi e i [illegible] a circa 25 miliardi (collocamento azioni Saes).

Al 30 giugno scorso, inoltre, la liquidità risultava superiore ai 170 miliardi.

Per quanto riguarda la partecipazione [illegible] all'operazione [illegible] compravendita [illegible] pacchetto Fiat di proprietà della Lafico (Lybian arab foreign company), finanziaria del governo libico — conclude la nota — non vi è nulla da aggiungere a quanto riportato dalla stampa.

[illegible] — E' salita [illegible] 12,4 miliardi, contro i 10 [illegible] dello stesso periodo dell'anno scorso, l'eccedenza attiva realizzata dalla Saes, sub-holding dell'Ifil (gruppo Agnelli) operante [illegible] settori della grande distribuzione e turistico-immobiliare, nel primo semestre dell'esercizio in corso.

Nella relazione semestrale approvata dal consiglio di amministrazione e inviata [illegible] Consob, si evidenzia inoltre che la società, quotata alle Borse di Milano e Torino, [illegible] giugno [illegible] un patrimonio netto di 300,4 miliardi, con un incremento di 76,7 miliardi rispetto al [illegible] '85.

Il rafforzamento patrimoniale — informa [illegible] comunicato della società — è stato realizzato attraverso l'aumento del capitale sociale da 104,5 a 212,8 miliardi in azioni di risparmio, con un introito totale di 74 miliardi di lire, previo collocamento presso il pubblico di 33 milioni di azioni ordinarie.

La Saes — [illegible] la nota — ha inoltre [illegible] 47,5 al 51 per cento la propria quota nel capitale ordinario de «La Rinascente» e ha interamente sottoscritto l'aumento del capitale sociale da 6,5 a 14,5 miliardi della Bestrieres, i cui risvolti «funiscioviari» sono aumentati del 27 per cento rispetto alla scorsa stagione.

DIRITTI

Editoriale az e az 4440; Fisipar Serie 1; Ifil 2410; [illegible] ril div gr 4400; Pirelli az e az 105; Olcese az e ob 101; Abetla div gr 12700; Cir az e az ex; Cartiere az e ob 301; Saffa div gr 7100; Saffa priv div gr 8300; Saffa risp ex div gr 4000; Perlier az e az 3480; Sorin az e az 1200; Sorin div gr 1360; Kernel az e az 32; Fabrecomp Serie 2: Italgas azze az 70; Italgas az e ob 110; Italgas ob e ob 13,75; Italgas ob e az 8,25; Cir az e az 1690; Cir risp az [illegible] 1490; Cir risp ex az e az 4,90; Cir 10 e az 90.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Ecol 8% 85/91 I	96,70	94,90
Ecol 9% 85/91 I	96	94
Ecol 7% 73/93	85,30	83,40
Ecol 12% 86/97	104	100,90
Ecol 85/87 ind.	100,30	100,30
Ecol 91/96 ind.	102,95	101,75
Ecol 87/89 ind. I	107,95	106,50
Ecol 87/89 ind. II	107,95	106,50
Ecol 88/88 ind. III	107	107
Ecol 83/90 ind. IV	107,95	106
Ecol 83/90 ind. I	107,95	107,70
Ecol 83/90 ind. II	107,50	107
Ecol 83/90 ind. III	107,70	106
Ecol 84/93 ind.	106,25	106,25
Ecol 84/93 ind. II	107,30	106,60
Ecol 84/93 ind. III	106,40	107
Ecol 84/93 ind. IV	106,70	106
Ecol 93/95 ind. I	101,30	101,90
[illegible] 89/99 ind. II	101	101,10
[illegible] 89/99 ind. III	101	100,70
I.R.I. Aprilia 9% 85/93 W	210	210
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V.	137	136
I.R.I. S. Gob. W. 83/90 T.V.	134,90	112
I.R.I. Sidac 82/90 T.V.	105	[illegible]
I.R.I. Sirt W 84/93 T.V.	300	[illegible]
I.R.I. Sirt W 85/91 T.V.	[illegible]	243,50
Autostrade I.R.I. 8% 85/95 I	[illegible]	94,50
Autostrade I.R.I. 8% 86/99	83,70	83,10
CCDP 9% 38 lir	91	90,50
CCDP 8% 38 lir	89	88
CCDP 7% 38 lir	89	87,65
CCDP 9% 1976/2000	94,50	[illegible]
CCDP 10% 1977/2007	97,50	96,50
CCDP Ind. III. 9% 88/98 III	99	94,50
CCDP Ind. III. 9% 88/98 IV	94,70	93,80
CCDP Ind. III. 7% 78/98 I	94,50	92,50
CCDP Ann 7% 78/93 (3003) I	96,30	96,50
CCDP Agrifil. 6% 84/99 I	86,90	85,50
CCDP FF.SS. 7% 73/93 I	94,70	94
CCDP FF.SS. 7% 73/93 I	[illegible]	95
CCDP FF.SS. 7% 73/93 II	93,50	92
CCDP P. Verde 6% 87/97 VI	[illegible]	89,50
CCDP P. Verde 6% 88/98 VII	88,25	87
CCDP P. Verde 6% 88/98 VIII	95,50	94,10
CCDP P. Verde 7% 77/92 II	94,50	94
AMM. FF.SS. 6% 88/98	96	94,75
AMM. FF.SS. 7% 78/98	94,20	93
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100,75	100,35
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100,80	100
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	110	109
[illegible]	101,25	100,70
Mil 6% 87/97 XXVI	100	100
Mil 6% 88/98 XXVII	96	95,70
Mil 7% 78/93 XXVII	97,50	96,90
Mil 7% 78/94 XXIX	96,50	97,90
Mil 7% 78/94 XXXVII	97,80	97,40
Mil 10% 84/91	120	n.q.
Mil 12,50% 85/93	111	n.q.
Mil 12,50% 85/93	114	n.q.
RINA 12,5% 85/93	100	—
S. Paolo c.i.1%	102	95
S. Paolo c.i.6% conv.	93,20	92,20
S. Paolo c.i.3% 80/95 XIX ind.	104,50	103
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXIII	104,90	101
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXIII	103,75	104,50
S. Paolo c.i.T.V. 82/97 XXIV	101,50	100,50
S. Paolo c.i.T.V. 82/92 LIV	101	101,50
S. Paolo c.p. 6% Ex 5%	92,50	91,50
S. Paolo c.p. 6%	92,20	92
S. Paolo c.p. 7%	89	92,30
S. Paolo c.p. 9%	95	95

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. 9% 79/89 Ecu	104	102,50
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	105	103
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	104,50	101,50
S. Paolo c.p. T.V. 82/89 XXVI	104,75	103
Pirelli T.V. 82/92	101,50	101,50
Olivetti T.V. 82/92	101,90	101,80
Montedison 82/92 I T.V.	100,90	n.q.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Buitoni 12% 81/89	124,75	—
CFI 85/95 Media 10,75%	107	n.q.
CFI 85/95 Media 10,50%	105,50	n.q.
CFI 85/95 Saipem 10,50%	107	n.q.
Cofimeta 85/90 10,75%	105	105
Convertibilia 84/99 12%	107	n.q.
Cremonini 12% 81/96	1000	1100
Fib - UNICEM 14% 84/99	135,50	133,50
Fib-B Roma 13% 81/97	137	139
Fib-COMIT 13% 81/97	140,50	140
Fib-CREDIT 13% 81/97	300 n.q.	300
Italgas 14% 82/89	305,50	315
Mil Cit 85/91 T.V.	200	200
M. Marelli 81/91 13,5%	600	600
Montedison 14% 82/89	2540	2560
Mont. Buitoni 6% 85/95	207,50	—
Mont. Buitoni 10% 85/95	141,50	—
Mont. Ricamenti 7% 85/95	178	—
Mont. S. Spirito 8% 73/88	205	207
Mont. Sviluppo 14% 83/93	174,50	180
Montedison 14% 84/91	233	—
Montedison 13% 84/91	232	—
Pirelli S.p.A. 12% 81/91	310	300
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	232	230
Saipem 85/93 12%	204	205
Saipem 85/93 12%	207,50	207
S. Paolo Ast. Imm. 10% 82/92	250	240

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/11/86	100,30	100,20
C.C.T. 1/12/86	100,35	100,60
C.C.T. 1/1/87	100,85	101
C.C.T. 1/2/87	100,70	100,50
C.C.T. 1/3/87	101,10	101
C.C.T. 1/4/87	101,10	100,95
C.C.T. 1/5/87	101,20	101,25
C.C.T. 1/8/87	101,30	101,50
C.C.T. 1/12/87	101,25	101,30
C.C.T. 1/7/88	101,75	102
C.C.T. 1/8/88	101,60	102
C.C.T. 1/10/88	102,15	102,20
C.C.T. 1/12/90	103,60	104
C.C.T. 1/1/91	103,75	103,40
C.C.T. 1/3/91	101,95	102
C.C.T. 1/6/91	101,80	101,80
C.C.T. 1/7/91	100,85	100,95
C.C.T. 1/8/91	100,85	100,90
C.C.T. 1/11/91	100,80	100,90
C.C.T. 1/1/92	100,45	100,35
C.C.T. 1/3/93	99,50	99,75
C.C.T. 1/2/94	100,35	100,75
C.C.T. 1/3/95	99,70	99
C.C.T. 1/4/95	99,35	99,50
C.C.T. 1/5/95	99,20	99,10
C.T.Ecu 14% 22/2/89	113	113,45
C.T.Ecu 13% 22/11/89	113	113,35
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	110	109,95
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	113,25	110
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109,90	109,40
C.T.Ecu 9,40% 22/3/93	105,90	105
C.T.S. 7,50%	93,50	93,20
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100,15	100
B.T.P. 12% 1/10/87	102,20	102
B.T.P. 12,25% 1/5/89	103,75	103,90
B.T.P. 12,25% 1/7/89	104,20	104,25
B.T.P. 12,5% 1/10/89	105,25	105,05

QUOTAZIONI TORINO

ALIMENTARI

Alivar	10780
Eridania	6700
Fiorio	215

ASSICURATIVI

Milano Ass. ord.	84000
Milano Ass. risp.	19000
Lafico ord.	15400
Lafico priv.	—
Generali	112400
Lloyd Adriatico	[illegible]
Ras	90800
Sai ord.	28000
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	33300
Toro Ass. priv.	23400

BANCARI

Banco Comm. it.	20400
B.N.A. ord.	6300
B.N.A. priv.	3280
Banco Roma	12500
Credito it.	3400
Interbanca priv.	31400
Mediobanca	258000
N.B. Ambrosiano	3030
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	16000
Burgo priv.	8000
Burgo risp.	10200

CEMENTI - CERAMICHE

Fiscl Cimori ord.	300
Fiscl Cimori risp.	200
Unicem ord.	12000
Unicem risp.	13000

CHIMICI - GOMMA

Italgas	3300
Sirti Lastex	30000
Montefibre	3405
Pirelli	9000
Pirelli ord.	3300
Pirelli risp.	2100
Pirelli Spa ord.	9000
Pirelli Spa risp.	8800
Pirelli Spa risp. n.c.	3980
Saffa ord.	8300
Saffa risp.	8000
Saffa	3440
Saffa SPD ord.	9150
Saffa SPD risp.	3020
Sorin Biom.	14200

COMMERCIO

La Rinasc. ord.	1605
La Rinasc. priv.	595
La Rinasc. risp.	600
Sifac	2000

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	1150
Alitalia priv.	1025
Autostr. To-Mi	8400
Ferrovie To-Nord	4300
Italcable ord.	26500
Italcable risp.	23500
Sip ord.	3400
Sip con Warrant	3700
Sip risp.	3000

FINANZIARI

Bastogi-Info	975
Cir ord.	2250
Cir risp.	2140
Cir risp. n.c.	1900
Cofide	1550
Cofide risp.	2000
Compa	5210
Fidis	26500
Finanz.	2000
Finanz. risp.	3100
Gim ord.	8600
Gim risp.	6100
Ifi priv.	21700
Ifil ord.	7160
Ifil risp.	3510
Mittel	3700
Pirelli & C.	7400
Pirelli & C. risp.	4400
Sabaudia	2700
Sabaudia risp. n.c.	1400
Saes	3330
Schiapparelli	1345
Serfi	6150
Sifa	7000
Sifa risp.	5500
Sirio	3370
Snia ord.	3130
Snia risp.	2700
Stet ord.	2000
Stet risp.	2000
Stet Warrant ord.	2700
Stet risp.	2000

IMMOBILIARI - EDILIZI

Aletti Imm.	1230
Ipi	3630
Gabetti ord.	13500
Gabetti risp.	13500

MECCANICI - AUTO

Alfa-Lancia	9200
Cyclograph	5630
Fiat ord.	12200
Warrant Fiat ord.	14000
Fiat priv.	9535
Warrant Fiat priv.	8875
Gilardini	24700
Gilardini risp.	16800
Magneti M. ord.	6740
Magneti M. risp.	4000
Olivetti ord.	10000
Olivetti priv.	6980
Olivetti risp.	12700
Olivetti risp. n.c.	6630
Savigliano ord.	7600
Savigliano priv.	7690
Savigliano risp. n.c.	4800
Telemecanique	3200
Westinghouse	37000

MINERARI - METALLURGICI

Dalmine	490
Falck Unione	21900

TESSILI

Cantoni	12400
Fisac ord.	12500
Fisac risp.	12700

DIVERSI

Acque Potabili	5150
Cleppolate	4450
Fochetti	290

FONDI D'INVESTIMENTO

	29-9	30-9
ITALIANI		
Alo	11.523	11.500
Arca BB	20.100	20.100
Arca BR	11.065	11.054
Aureo	15.991	15.972
Bancofondo	18.000	17.937
B.N. Multifondo	12.704	12.633
B.N. Reddituario	11.902	11.884
Capitalgest	19.231	19.200
Capitalfit	12.625	12.600
Capitalrent	14.356	14.316
Cash Money	13.164	13.217
Corona Ferrea	19.884	19.792
Epta Bond	18.681	18.660
Epta Capital	18.398	18.382
Euro Andromeda	19.681	19.533
Euro Arianna	13.000	12.971
Euro Vega	18.681	18.665
Euro Cap. Fond.	10.854	10.801
Fonditre	21.873	21.900
Fondattivo	14.147	14.207
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	11.771
Fondinvest 1	12.046	12.000
[illegible] 3	14.873	14.834
Fondo Centrale	14.366	14.359
Fondo Previn.	26.886	26.900
Genercomit	18.962	[illegible]
Gestielle 5	[illegible]	10.430
Gestifon	[illegible]	10.042
Gestirisp	[illegible]	10.700
Imicapital	24.822	24.800
Interbond	14.818	14.830
Interfund. ex	16.900	16.867

	29-9	30-9
Interfund. rib.	13.827	13.831
Interfund. rib.	12.521	12.531
Libra	16.995	16.994
Multiras	17.284	17.348
Nagrarcapital	14.438	14.469
Nagrarend	12.300	12.357
Nordfondo	12.482	12.446
Phoenixfund	10.322	10.317
Primecash	12.963	12.964
Primerend	10.260	10.274
Primocapital	30.746	30.843
Rendiconto	10.934	10.924
Risparmio	11.711	11.734
Risp. Italia bil.	17.643	17.703
Risp. Italia m.	12.495	12.488
Reddittizio	10.119	10.108
Sforzesco	10.396	10.337
Venda	11.571	11.557
Visconteo	16.823	16.804
Fondo Ina	1030,7	1030,45

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	72,40	72,50
[illegible]	$	30,30	30,31
Int. Sec. Fund	$	20,80	17,71
Selfortune	$	43,36	43,50
Selvalor	$	[illegible]	[illegible]
[illegible]	$	31,80	[illegible]
[illegible]	$	[illegible]	[illegible]
Madisonrent	$	41,80	41,74
Fondirenti	$	37,01	37,05
Fondersel	F	—	—
[illegible]	L	[illegible]	[illegible]
Fondo Tre R	L	20.071	20.071

IL [illegible] AZIONARIO DI MILANO

Quantità trattate (azioni ordinarie) — Dati e orari dell'Ufficio Consorzio San Paolo di Torino

Azioni	Lettere	Ultimo Uff.	Compensi mese prec.	1986 min. *	1986 max. *	Quantità (migliaia)
A Abetla	130000*	-3000	150000	82300	170100	600
Acq. De Ferrari ord.	2750	+11	2800	1940	3430	1600
Acq. De Ferrari r.	1321	-30	1750	[illegible]	2540	2000
Acque Marcie	2300*	-80	3300	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes	12510	-75	12400	6300	[illegible]	[illegible]
Agricola	6695	-175	6850	6000	6830	12500
Agr. Fiesso 1/3/86	n.r.	—	n.r.	3275	3275	—
Agr. Fiesso	3450*	-30	3600	3400	5700	242500
Alitalia ord. A	1137	-12	1145	[illegible]	1396	154000
Alitalia priv.	1013	-1	1013	970	1030	231500
Alivar	10779	+15	10200	6430	[illegible]	4500
Allegrezza Ass.	69570	+270	71000	46300	83700	4000
Attiv. Immobiliari	9010	-90	7400	5820	9300	14000
Aturia ord.	3010	-2	3150	2700	4700	1500
Aturia risp.	2550	+40	2700	2470	3530	500
Autostrade	7540	-150	8000	4400	11000	2000
Autostrade To-Mi	8650	-450	8000	6750	10800	[illegible]
B Bastogi bis	650	-4	651	451	1351	500000
Banca Cred. Veneto	6410	+10	6700	5550	8000	15000
Banco Comm. Ital.	36975	-325	36300	19800	35500	[illegible]
Bastogi	10350	-300	10150	10000	10700	41700
Bca priv.	2100	-10	2000	2041	4600	30500
Bca ord.	2000	-300	6300	4210	7270	8000
Bca risp.	2215	-64	2900	2500	3200	63000
Banca Marcialtia	12000	+200	12800	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Toscano	10450	-60	[illegible]	6300	11700	20000
Banco di Chiavari	6710	-90	[illegible]	6710	8750	10000
Banco di Roma	11200	-150	17500	14850	21000	5400
Banca Lariana	[illegible]	-90	4700	3670	6650	[illegible]
Bnl ord.	2100	-50	2170	1770	3500	1000
Bnl risp.	2000	-50	2170	1770	3500	1000
Banco Sardegna	2650	+200	2600	1300	2900	1000
Bonifiche Ferra.	21000	—	25000	20200	40000	2300
Bonifiche [illegible]	20000	-700	40000	34100	54000	4100
Bonifiche [illegible] risp.	20400	-150	21000	18400	31700	—
Bonifiche	10100	-50	11000	[illegible]	13210	4000
Brioschi	1301	-7	1230	[illegible]	1870	[illegible]
Buitoni ord.	6300	—	[illegible]	3200	10400	[illegible]
Buitoni risp.	4825	+75	4400	3150	7200	6000
Buitoni risp. 1/7/86	4150	+61	4040	2750	[illegible]	10000
Burgo	9300	—	[illegible]	3710	9000	[illegible]
C Cattaneo ord.	1220	-25	1200	1220	3010	[illegible]
Cattaneo risp.	1210	—	1200	[illegible]	[illegible]	50000
Calcestruzzi	7730	—	7700	7000	[illegible]	25000
Candy	3720	+30	3400	3100	3900	10500
Cir	2000	+50	2750	2010	7905	1400
Cantoni Coton.	12100	-170	12300	8550	15600	1000
Cantoni C. risp.	10700	+100	[illegible]	[illegible]	13000	2000
Cart. Binda-Modici	3700	+10	3600	3700	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo ord.	10000	-150	11250	8200	14000	42500
[illegible]	8001	-100	[illegible]	6600	12300	1000
Cart. Burgo risp.	10000	-150	11100	[illegible]	15400	[illegible]
Carnaghi	2200	-10	2300	[illegible]	4100	34000
Cartotecnica	[illegible]	-50	[illegible]	4200	13300	[illegible]
Cir dup. ex	4000*	-11	4000	3010	[illegible]	72500
Cir risp.	2150*	-240	13700	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	2340*	-10	14000	6143	17300	20000
Cofide	[illegible]	—	3875	3500	6100	72500
Cofide risp.	3000	-10	3000	[illegible]	[illegible]	23000
Cogefar	6000	-60	6000	5745	8340	46000
Cogne	6300	+40	5300	[illegible]	8900	67730
Comau azioni	305	310	[illegible]	[illegible]	360	512500
Cond. Acq. Torino	6150	—	6150	[illegible]	8000	[illegible]
Cr. Varesino ord.	3600	[illegible]	3000	2210	5700	10000
Cr. [illegible] ord.	2551	+51	2600	2430	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3401	-21	3200	3110	4000	71000
Credito Ital. risp.	[illegible]	+40	3000	3010	[illegible]	70000
Cr. [illegible]	[illegible]	-5	4300	3600	[illegible]	17200
Credito Fondiario	5150	-40	5300	[illegible]	[illegible]	11200
Cucirini Cantoni	2130	—	2251	1900	3500	1000
D Dalmine	490	-1	[illegible]	[illegible]	610	130000
Danieli & C.	9000*	-420	9250	6500	11700	6000
Del Favero	5561	-30	5651	[illegible]	5700	11000
E Editoriale Mont.	3695*	+5	7650	3700	[illegible]	27500
[illegible]	[illegible]	-55	3400	1950	3700	8000
Emiliana	4710	-40	4810	4710	6450	40000
Eurogest	[illegible]	-100	3970	1710	3310	11000
Eurogest risp. ist.	1480	-20	1640	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eurogest risp.	2200	+150	2500	[illegible]	3100	—
Eurosviluppo	12450	+170	11500	5013	[illegible]	6000
Eurosviluppo risp.	6000	+100	5425	3050	7000	[illegible]
F Fasi	3700	-60	3830	3300	6700	13000
Fasibs	3663	-5	3664	[illegible]	3950	17500
Falck	11000	—	11500	8600	13700	12000
Falck risp. 77/85	10000	-110	11000	[illegible]	14000	—
Falck risp.	10470	+70	10650	1600	12900	1000
Fermetalia Erba	12000	-30	13450	[illegible]	45500	23500
Fermetalia Erba r.	7400	—	7900	7100	8440	14500
Fiar	19600	[illegible]	20100	12000	21810	37500
Fiat ord.	15301	-100	15000	1430	16500	1870000
Fiat [illegible]	14650	-300	13000	3630	15300	[illegible]
Fiat [illegible]	6300	-211	6600	4630	12300	730000
Fiat priv. ex-ord.	8100	+200	8700	3140	10500	6000
Fiat risp.	8015	+14	8150	6001	8600	500000
Fidenza Vetraria	6000	-45	10600	7400	[illegible]	1000
Fidis	20600	+200	21700	10000	22300	35500
Finarpa	2400*	+60	2550	2250	2997	40000
Finelio	2000	+30	2101	2000	2600	14000
Finrex	1300	—	1377	1170	1800	4000
Finrex risp.	840	-6	870	[illegible]	940	6000
Fisi ord.	2440	—	—	[illegible]	11500	—
Fisi risp.	2440	—	—	[illegible]	6000	—
Fisac ord.	13000	-220	13000	8700	15452	6500
Fisac risp.	12000	-250	13000	5400	13300	500
Fiscambi risp.	3000	-20	3000	2000	4300	8000
Fiscambi ord.	4200	+250	5000	5000	11400	30500
Fochi Filippo	3000	-50	4000	3000	4700	3000
Franco Tosi	24000	-300	25000	21400	33400	3700
G Gemina	3151	+1	3500	1720	3650	100000
Gemina risp.	3000	+1	3140	1670	3320	140000
Generali	118720*	-70	163475	72000	177000	64100
Gilardini ord.	24000	+200	24800	19100	31400	1000
Gilardini risp.	19000	+20	19300	11300	20470	—
Gim ord.	8650	-50	8200	6015	11170	500
Gim risp.	6100	+70	4000	2300	5710	6000
I Ifi priv.	21500	+100	21000	14300	34000	340000
Ifil ord. fras.	7150	-100	7250	5231	10100	220000
Ifil risp. fras.	3560	-60	3700	3467	5565	152500
Ina-Viela	1850	-40	3564	1750	3240	—
Industria Secco	3000	+5	3140	2700	4070	3000
Ing. Mario risp. ex	12400	-100	12300	10911	62700	73510
Ing. Mario ord.	21000	-210	21200	17500	103500	30510
Interbanca priv.	31200	-100	[illegible]	27510	34000	7000
Ipi ord. imm. fl. ord.	4650*	-110	4250	2710	6500	10000
Ipi ord. imm. fl. risp.	3000*	+5	[illegible]	2010	5010	14000
Italcable ord.	26400	-100	25000	17000	33000	4300
Italcable risp.	23400	+400	24700	17000	34000	10000
Italmobiliari ord.	69000	+700	70000	48200	80000	17000
Italmobiliari risp.	46000	-400	46000	32500	47300	11000
Italgas	3700*	-31	3130	2114	3620	60000
Italo Ass. 1000	23010	-40	23000	7710	26300	30000
Italmobiliare	130000	-3000	130000	86500	150000	1010
J Jolly Hotels ord.	10400	-100	11000	9405	12200	500
Jolly Hotels risp.	10000	—	11220	8405	13000	—
K Kernel Italiana	1120	+21	1100	1025	1045	40000
L L'Espresso Spa	24310	+10	24000	13000	25750	1000
La Fondiaria Spa	91000	+1000	91000	52100	100000	30250
La Previdente	41100	+250	42000	37100	113000	17100
Lattes Ass. ord.	11200	-300	15000	3950	20500	25000
Linificio ord.	2961	-34	2950	1950	2950	43000
Linificio risp.	1900	—	1955	1750	2530	15000
Lloyd Adriatico	20000	-600	20500	16700	20500	17000
M Magneti M. risp.	4001	+1	4070	3475	5140	3000
Magneti M. ord	4270	+30	4050	3000	5600	12000
Magnesi	9100	+100	9900	7300	11500	1000
Manif. Rotondi	19000	—	19200	12000	21200	—
Manuli Cavi	2700	-100	2700	2400	4431	9100
Marzotto	3161	-90	3360	4300	7100	6000
Marzotto risp.	3100	—	3500	2500	6021	2000
Mediobanca	254000	[illegible]	267000	123000	319000	11100
Milano ass. ord.	34000	-600	36000	27000	84500	21000
Milano ass. priv.	15700	[illegible]	[illegible]	[illegible]	42100	5700
Mira Lanza	38000	+150	40000	30000	43000	1300
Montef.	3720	+40	3800	2100	5500

NIGERIA

E' grande tre volte l'Italia e ha 110 milioni di abitanti

Oltre [redacted] abitanti, [redacted] ricchezze minerarie soprattutto di petrolio e di gas, una promettente agricoltura: fin dall'epoca dell'indipendenza dalla [redacted] Bre-[redacted] nel 1960 la Nigeria è stata considerata come [redacted] Paese africano con maggiori potenzialità, in grado [redacted] assumere la futura *leadership* del Continente Nero. In [redacted] allo sviluppo, [redacted] gnata dalle crisi economiche mondiali e da complesse vi-[redacted] politiche, [redacted] fatto registrare importanti successi [redacted] anche lunghi periodi di stasi.

In una superficie tre volte più grande dell'Italia convive una galassia di etnie (accanto all'inglese che [redacted] la lingua ufficiale [redacted] parlano oltre 300 dialetti) e [redacted] differenti confessioni religiose. [redacted] maggioranza, 33 milioni, è formata da musulmani che vivono nel Nord. I cristiani prevalgono nel [redacted] mentre largo spazio hanno i culti animisti tradizionali. E' un complesso mo-[redacted] che ha richiesto una delicata e non sempre riuscita politica di integrazione. I forti antagonismi [redacted] tuati da [redacted] diseguale sviluppo [redacted] le varie zone, non sono certo scomparsi. E' stata però riassorbita una delle [redacted] drammatiche spaccature nella storia del Paese, il tentativo [redacted] secessione [redacted] etnia degli Ibo nel Biafra, alimentato anche da interessi economici stranieri in una regione tra le più ricche di petrolio, [redacted] tra [redacted] '67 e [redacted] '70 causò una sanguinosa guerra civile.

La modernizzazione accelerata ha prov[redacted] anche il fenomeno della fuga dalle campagne e [redacted] sviluppo urbano spesso caotico e incontrollato. Lagos, la capitale, è ormai una megalopoli di oltre sei [redacted] di abitanti dove [redacted] più difficile riassorbire nei [redacted] settori produttivi il [redacted] afflusso di manodopera.

Il petrolio, nonostante il crollo dei prezzi [redacted] mercati, assicura oltre il novanta [redacted] cento delle [redacted] e [redacted] fornito i capitali per finanz[redacted] decollo [redacted] una moderna in-[redacted] manifatturiera per [redacted] limitata [redacted] di consumo. Le altre ricchezze minerarie sono costituite da carbone, [redacted] naturale, piombo, stagno e columbite, da cui [redacted] ricava il materiale [redacted] spensabile per le leghe speciali. Il cinquanta per cento [redacted] popolazione continua però [redacted] impiegata nell'agricoltura: sono stati lanciati ambiziosi progetti di autosufficienza alimentare [redacted] «Rivoluzione verde», che dovrebbe anche bloccare la progressiva desertificazione [redacted] Nord.

La Nigeria è uno [redacted] Paesi [redacted] che maggiormente si [redacted] impegnato nella realizzazione di infrastrutture a cui [redacted] anche molte imprese italiane (sono diecimila i nostri lavoratori impegnati [redacted] vari progetti di sviluppo). I maggiori successi [redacted] stati raggiunti nel cam-[redacted] dell'istruzione (gli universitari sono oltre cinquantamila) e nei collegamenti stradali. [redacted] discutibili appaiono iniziative di puro prestigio come la [redacted] capitale Abuja nel centro del Paese.

Le difficoltà [redacted] processo di sviluppo hanno inciso pesantemente [redacted] storia politica [redacted] Nigeria che nel [redacted] si è data una Costituzione fede-[redacted] con 19 Stati, ricalcata [redacted] modello statunitense. E' cresciuto il ruolo [redacted] che hanno assunto ripetutamente il controllo [redacted] potere per perseguire [redacted] politica di pacificazione nazionale e di lot-[redacted] la [redacted]

Alla scuola coranica

Finiti gli anni ruggenti del petrolio facile il Paese africano inventa altri criteri per l'espansione

L'austerità come volontà di ripresa

Negli anni ruggenti [redacted] boom petrolifero, [redacted] Nigeria spettava [redacted] diritto essere definita «il gigante dell'Africa», un'etichetta giustificata in pieno [redacted] impron-[redacted] all'entusiasmo. [redacted] chi, timidamente, rilevava la pericolosità di uno sviluppo interno tumultuoso ma ancorato per la quasi totalità alle risorse [redacted] greggio, responsabile per il [redacted] per [redacted] delle entrate statali, i governanti di Lagos rispon-[redacted] con [redacted] che non c'era nulla [redacted] temere. I giacimenti del «Bonny Light» consentivano sonni tranquilli, gli oltre due milioni di ba-[redacted] di petrolio [redacted] giorno, [redacted] valore di 40 dollari, [redacted] un flusso all'apparenza inesauri-[redacted] di denaro fresco, sufficiente, se [redacted] addirittura in eccedenza, a finanziare gli ambiziosi programmi di [redacted] dernizzazione dell'immenso Paese.

Oggi il quadro nigeriano è ben diverso. La [redacted] petrolio [redacted] tranquillità dei ritmi di espansione. [redacted] pozzi [redacted] sudorientale si pompa-[redacted] appena un milione di barili [redacted] giorno, addirittura sotto il «tetto» di 1,3 milioni [redacted] all'ultima riunione dell'Opec, ed il ricavato raggiunge a malapena un quarto [redacted] quello spuntato nel 1980. Peggio ancora, le quotazioni del mercato mondiale non sembrano [redacted] grado [redacted] prezzi di un tempo, al massimo subiranno qualche [redacted] marginale, comunque troppo basso per restituire fiducia [redacted] imprenditori.

Tramontano così le illusio-[redacted] degli Anni [redacted] spari-[redacted] la certezza di poter cavalcare la tigre con cui innalzare il livello [redacted] vita di 110 milioni di nigeriani. Doveva essere la rivoluzione [redacted] secolo da additare ad esempio nella lotta per l'emancipazione che agita ovunque [redacted] do. Nuove città sarebbero [redacted] strappando gli indigeni dalla [redacted] povertà [redacted] savane tropicali, nuove industrie avrebbero posto [redacted] basi per un salto qualitativo [redacted] tecnologico [redacted] Africa.

Invece, come scrive l'*Economist*, «*l'ubriacatura* [redacted] *finita, la Nigeria aveva organizzato* [redacted] *stupendo di-*[redacted] *che la sbornia lascia conseguenze assai spiacevoli*». [redacted] ecco quindi la nuova Nigeria, riveduta e corretta nel ventiseiesimo anniversario [redacted] l'indipendenza, lontana purtroppo dai traguardi che si [redacted] prefissata di raggiungere, quindi assai meno baldanzosa ma, finalmente, con i piedi per terra. L'avven-[redacted] potere, nell'agosto 1985, [redacted] generale Ibrahim [redacted] Babangida, «uomo [redacted] bra» nei sei colpi [redacted] Stato succedutisi in [redacted] decennio, ha segnato una svolta importante: basta con le cattedrali [redacted], si rilancia piuttosto [redacted] la diversificazione alla ricerca di fonti alternative [redacted] paci di rimpinguare l'econo-[redacted] interna. In ogni [redacted] la Nigeria imbocca «la via del non ritorno», agli errori del passato oppone il realismo pragmatico di chi riparte da zero guardando sempre al futuro.

Un esempio per tutti. Il lo-[redacted] di ferro [redacted] dotto [redacted] il [redacted] internazionale per ottenere, in cambio di drastiche misu-[redacted] austerità, un prestito di 2,5 [redacted] destinare anche [redacted] ripagamento di vecchi debiti, visto che gli oneri finanziari continuano a drenare [redacted] 44 per [redacted] dell'export [redacted] il passivo della bilancia commerciale [redacted] raggiunto proporzioni colossali, 24 miliardi di dollari almeno. Ebbene, la Nigeria ha rifiuta-[redacted] un'impennata d'orgo-[redacted] pur accettando la medicina. Per frenare l'emor-[redacted] valutaria (la Naira, [redacted] convertibile, si è in-[redacted] deprezzata della metà nel giro di pochi [redacted], [redacted] autorità nigeriane hanno adottato [redacted] forti. Rigidi [redacted] sulle importazioni impediranno ogni speculazione, verranno introdotti incentivi all'autofinanziamento [redacted] piani organici [redacted] nell'ambito dello «SFEM», il mercato parallelo dei cambi, assegnando priorità [redacted] soltanto [redacted] progetti di immediata [redacted].

L'euforia di rimettere ordine a Lagos e negli altri 18 Stati federali contagia [redacted] l'intero *establishment*, si punta a [redacted] za delle forze armate composte da 130 mila uomini, ad aumentare l'indice della scolarizzazione, a modernizzare gli ospedali, a portare luce ed [redacted] nei villaggi isolati [redacted] foresta.

Uno sforzo pertanto immane che [redacted] innesta nell'atavico conflitto fra il Nord musul-[redacted] arretrato, inospitale, ricco di spazi da riempire, [redacted] Sud cristiano, evoluto, mercantile, che scoppia [redacted] la spinta demografica. Inoltre la Nigeria ha ereditato dai tempi in cui era [redacted] Britannica, [redacted] risolverlo, [redacted] spinoso problema della coabitazione tribale. A settentrione predominano [redacted] Hausa-Fulani, per [redacted] detentori [redacted] controllo politico [redacted] Paese, al [redacted] gli Yoruba [redacted] commercio e verso il Meridione gli [redacted] che [redacted] nificano la casta militare. Metterti d'accordo, smussando secolari diffidenze e timori di sopraffazioni incrociate, non [redacted] facile, lo storico conflitto regionale continua a cozzare con l'[redacted] del federalismo poiché spesso il potere politico non coincide [redacted] la supremazia economica, e viceversa.

[redacted] dunque [redacted] dell'unità [redacted] resta [redacted] costante, passa in seconda linea, rispetto all'unificazione economica. D'ora in avanti insomma, ciascuno Stato federale dovrà [redacted] ai propri [redacted] purché siano inseriti nello schema [redacted] mento dell'intera nazione. E' [redacted] accade ad Abuja, la prossima capitale federale già simile a [redacted] che si [redacted] erigere anche per decongestionare il traffico [redacted] asfissiante di Lagos, mentre [redacted] verrà ridimensionata l'acciaieria [redacted] Abeokuta ritenuta [redacted]. Nel frattempo, si torna a parlare [redacted] gricoltura, mortificata finora dalla presenza ossessiva di [redacted] petrolio», la gente verrà incentivata [redacted] gi e a dimenticarsi del [redacted] dell'urbanizzazione forsen-[redacted]. Infine, un impegno significativo riguarda lo sfruttamento [redacted] vasti giacimenti di gas naturale.

Non mancano ovviamente i fermenti [redacted] politica estera, [redacted] primo luogo il tentativo di rivitalizzare l'Ecowas, la comu-[redacted] dell'Africa [redacted] che comprende l'area francofona, e di riallac-[redacted] rapporti [redacted] buon vicinato [redacted] il Ghana, il Benin, il Togo, il Dahomey.

Sono queste le tappe della nuova presa [redacted] coscienza nigeriana tesa a spezzare il circolo vizioso in [redacted] si avvitano [redacted] emergenti da quando il tracollo della ricchezza petrolifera, inimmaginabile [redacted] anno [redacted] provocato [redacted] contraccolpo la contrazione delle commesse [redacted] al know-how occidentale. All'epoca d'oro, il porto di Lagos era uno dei più congestionati [redacted] mondo, con [redacted] navi [redacted] e lunghe, snervanti attese per [redacted] ricare le merci.

[redacted] però sbagliato, [redacted] ingiusto, paragonare la Nigeria [redacted] Anni Novanta [redacted] passaggio [redacted] di una co-[redacted] La [redacted] stella, [redacted] offuscata, possiede le promesse per tornare a rifulgere.

INFORMAZIONE [redacted]

L'Importanza delle tecnologie aeronautiche nei processi di sviluppo economico

IL GRUPPO AGUSTA e la cooperazione con i Paesi emergenti

[redacted] SIAI [redacted] 211, addestratore basico [redacted] propulsione a turbofan, [redacted] concezione molto avanzata [redacted] studiato per [redacted] migliore [redacted] dei piloti

Se i trasporti, la difesa aerea e l'acquisizione [redacted] tecnologia e «know-how» ad alto livello sono [redacted] i problemi prioritari di un paese in via di sviluppo, risultano anche scelte molto delicate per il [redacted] degli investimenti relativi e l'affidabilità [redacted] chi [redacted] questi strumenti di progresso [redacted] d civile. E, nel caso della Nigeria, questi problemi sono [redacted] particolarmente avvertiti dal gruppo Agusta, che si presenta quindi alla [redacted] zione africana [redacted] solo come un semplice fornitore di velivoli, [redacted] anche come [redacted] partner industriale in grado [redacted] collaborare, [redacted] l'esperienza [redacted] tre quarti [redacted] secolo, allo sviluppo tecnologico del [redacted] attraverso il trasferimento di «know-[redacted]» e consulenze specializzate.

Una proposta del genere trova riscontro in [redacted] precisi: l'Agusta [redacted] raggruppamento [redacted] ronautico italiano — e fra i pochi nel mondo — in grado di coprire a 360 gradi tutte le produzioni del settore, dagli elicotteri agli aerei, dalla sistemistica alla manutenzione, fino alla [redacted] mentazione di [redacted] innovative per i velivoli del futuro. [redacted] «mix» [redacted] attività [redacted] della [redacted] integrazione [redacted] le tre divisioni del [redacted]. Elicotteri, Aeroplani, Sistemi aerospaziali, dietro [redacted] duemila tecnici impegnati [redacted] ricerca e circa [redacted] dipendenti [redacted] stribuiti in diciotto società. Tre realtà industriali, quindi, [redacted] non sono riunite solo da un [redacted] che [redacted] abituale è i[redacted] insieme [redacted] tempo, trovando ognuna nell'altra il proprio completamento.

Il risultato, in termini di produzione, è una [redacted] ma completa di [redacted] civili e militari, con i relativi sistemi; in termini di uomini, di personale ad altissima qualificazione in ogni campo.

Nel [redacted] dell'ala rotante, ad esempio, l'Agusta può vantare una produzione che conferma il livello tecnologico raggiunto. L'elicottero biturbina A-109 che riscuote [redacted] successo di vendite anche negli Stati Uniti e in Giappone, si distingue [redacted] la sua sicurezza, aerodinamicità e confort. Non [redacted] trova applicazione sia in Italia [redacted] all'estero nella versione «aeroambulanza» [redacted] il soccorso d'urgenza. Dell'A [redacted] le anche una versione militare in dotazione presso [redacted] Forze Armate in tutto il mondo.

[redacted] elicottero biturbina polivalente e [redacted] affidabile, per usi sia civili sia di difesa, [redacted] l'AB-[redacted]. E' il [redacted] glorioso [redacted] 212, che ha accumulato finora [redacted] milioni di ore di volo, perfezionato poi con tecnologie avanzate in ogni suo aspetto. La sua cabina spaziosa può trasportare fino a 13 passeggeri (è qualificato [redacted] un [redacted] pilota) su distanze fino a [redacted] (359 miglia nautiche) a una velocità di 235 km/h (127 nodi), per un peso massimo al decollo di 11.900 libbre (2041 kg). [redacted] più alti della categoria. L'AB-412 [redacted] particolarmente [redacted] per il trasporto misto [redacted] uomini e materiali, supporto tattico, [redacted] gilanza e pattugliamento, protezione civile, trasporto off-shore, un [redacted] impiego [redacted] da sviluppo nei paesi produttori di petrolio, tra cui è la stessa Nigeria.

Ma l'esempio più recente del ruolo di prestigio che il Gruppo Agusta riveste [redacted] i produttori [redacted] rospaziali a livello mondiale è [redacted] dubbio l'A-129 Mangusta, il più avanzato elicottero [redacted] carro esistente in Europa. [redacted] a caso l'A 129 è stato scelto le scorse settimane da quattro Paesi europei, Italia, Gran Bretagna, Olanda e Spagna, come macchina [redacted] cui sviluppare l'elicottero [redacted] «Tonal» degli Anni 90. [redacted] all'agilità e [redacted] prestazioni elevate, l'A-129 incorpora le soluzioni tecnologiche più avanzate per la visione, la navigazione e il controllo dei sistemi d'arma, attraverso i [redacted] computer [redacted] bordo [redacted] mati e dispositivi comandati [redacted] movimenti della [redacted] del pilota, [redacted] pure i più perfezionati sistemi di [redacted] «passiva» dalle intercettazioni nemiche.

Tuttavia, [redacted] aeronautica [redacted] un [redacted] è composta anche da piloti [redacted] addestrare; una necessità sempre [redacted] urgente e onerosa dal punto di [redacted] economico. Anche questo problema trova un riscontro preciso nella gamma di [redacted] gruppo Agusta, con [redacted] «famiglia» dei due addestratori della Siai Marchetti, l'SF-260 e l'S-211, in grado di coprire ogni fase del training [redacted] piloti. L'SF-260, monomotore a turboelica, è stato venduto in oltre [redacted] esemplari in [redacted] il mondo, per [redacted] basico e acrobatico, confermandosi [redacted] una delle [redacted] lizzazioni di maggiore successo [redacted] gruppo.

[redacted] far fronte alle esigenze di [redacted] forze armate di utilizzare carburante jet per tutti i loro aeroplani [redacted] sviluppata la versione a turbopropulsore dell'SF-260 sostituendo il [redacted] a pistoni con il turbomotore Allison [redacted] da [redacted] SHP.

L'S-211 [redacted] addestratore a getto dell'ultima generazione, [redacted] un impiego elevato di materiali compositi anche in parti strutturali, da una avionica modernissima (tra cui il [redacted] integrato «nav-attack» sviluppato sempre in [redacted] Agusta) e [redacted] un rapporto costo-efficienza particolarmente vantaggioso nel training [redacted] piloti.

Ma [redacted] Nigeria, in cui vivono quasi [redacted] cento milioni [redacted] persone in una superficie grande [redacted] volte l'Italia, ha anche esigenze di trasporto aereo su medie [redacted] in zone [redacted] esistono infrastrutture. Il gruppo Agusta [redacted] una soluzione [redacted] una necessità del genere, [redacted] il biturboelica da trasporto SF-[redacted] «Canguro» [redacted] gestione, [redacted] strutture e [redacted] pilotaggio, ma [redacted] robusto e dotato di [redacted] capacità di carico, l'SF-600 può soddi-[redacted] completamente le richieste di collegamenti con zone isolate (per posta, passeggeri o merci), di operazioni di soccorso, di supporto [redacted] protezione civile, grazie anche alla possibilità [redacted] e [redacted] decollare senza pista e in [redacted] spazio.

Infine, l'ultimo passo — ma non [redacted] il meno difficile — da affrontare per [redacted] gestione [redacted] ma di una [redacted] aeronautica è rappresentato dalla manutenzione dei mezzi. Per questo motivo, il gruppo Agusta è intenzionato a collabora-[redacted] la Nigeria per l'istituzione di un centro di manutenzione di elicotteri e aerei, forte della sua lunga esperienza [redacted] settore. Questo [redacted] pio [redacted] degli esempi più significativi [redacted] modo con cui trasferire «know-how» e capacità tecniche in una nazione in crescita. La formazione [redacted] personale specializzato [redacted] infatti il cardine [redacted] quale ruota la possibilità di sviluppo autonomo in [redacted] settore ad alta tecnologia come quello aeronautico, che [redacted] bisogno di una dedizione continua.

Un centro di manutenzione risponde così [redacted] solo alla [redacted] di [redacted] stante che [redacted] motivi [redacted] sicurezza e logistici non può [redacted] affidato altrove, ma anche alla ne-[redacted] di creare un «polo» [redacted] conoscenza e [redacted] esperienza nel settore, un nucleo su cui [redacted] il proprio sviluppo in campo [redacted].

In un mercatino dell'interno

Una festa tribale

L'ultimo scorso è partito il programma per riconvertire nei campi alcune strutture industriali

Il New Deal della rivoluzione agricola

E' un programma breve, pochi appena, ma promette molto: un *New Deal* per l'agricoltura nigeriana. Il ministero (Agricoltura, Acque, Risorse e Sviluppo rurale) l'ha varato nel 1986, quando apparve chiaro che solo una parziale riconversione dell'apparato produttivo nazionale avrebbe evitato pericolosi squilibri.

Dopo l'industrializzazione forzata del Paese, con il petrolio a fare da traino, si scopriva cioè l'esigenza di non indebolire ulteriormente la Nigeria contadina, da secoli fonte di reddito e civiltà. Quelle che inizialmente sembravano profonde lacune strutturali — una microeconomia, l'assenza di «poli di sviluppo» — finivano per diventare garanzie socio-economiche di primo piano in un Paese profondamente choccato da una rivoluzione industriale senza mentalità di scala, pilotata dall'alto in assenza d'una vera e propria coscienza imprenditoriale o seriamente pianificatoria.

Aree verdi

Basta del resto scorrere una carta geografica per rendersi conto che la Nigeria ha nell'agricoltura qualcosa di più d'una semplice predisposizione. Tutta la fascia meridionale, quella — compresa fra Benin e Camerun — che si affaccia sul Golfo di Guinea, abbonda infatti di zone agricole, relativamente ricche d'acqua grazie al delta del Niger e a un regime di piogge accettabile. Le aree verdi, tuttavia, si estendono anche all'interno, seguendo le ramificazioni del grande fiume africano e del principale tributario, il Benue. Solo alcune estensioni nordcentrali, quelle limitanti a Nord con lo Stato del Niger, risultano difficili per le colture, che pure vi sono egualmente sperimentate.

Un piano di ristrutturazione agricola doveva quindi passare necessariamente attraverso i fiumi. Il punto tre del programma è così un appello alle autorità preposte ai bacini fluviali affinché, invece di gestire in proprio attività agricole statali, si impegnino in ruoli di supporto, alle infrastrutture — dalle sementi alle strade di accesso ai campi — a chi vive di agricoltura e alla ricerca. Fondamentale anche il punto uno, che permette e promette maggiori crediti bancari in questo campo, e il sei, che sollecita investimenti stranieri, garantendo una certa remunerabilità.

Quanto al tipo di struttura agricola desiderata, il presidente della Repubblica, generale Babangida, sembra non avere dubbi: «*Presciadendo da un'economia agricola di larga scala, che peraltro viene sempre incoraggiata* dal governo, *avverte la necessità che i contadini si organizzino in cooperative. E' la cosa più semplice da fare. Se finora ci sono state difficoltà, lo deve alla rigidità dei regolamenti bancari nel concedere aiuti. Credo che se gli agricoltori si organizzeranno, otterranno finanziamenti senza un problema*».

Effettivamente, la svolta sembra possibile. I programmi statali annunciano, non senza enfasi, di trasformare il Paese, entro 25 anni, nel «granaio d'Africa». Le condizioni meteorologiche dovrebbero incentivare sempre una maggiore produzione. Nell'85, infatti, le precipitazioni, dopo una lunga, drammatica parentesi, hanno fatto nuovamente la loro comparsa nel Nord, dal quale vaste zone che solo pochi anni prima erano in completo immediati i passi avanti per la produzione agricola, che nel 1983 aveva uno dei suoi momenti peggiori in assoluto con un deficit alimentare nel campo delle granaglie, del cotone e degli oli alimentari.

Mali storici

Ma di là delle variazioni climatiche e dei possibili incentivi finanziari, è la struttura stessa dell'economia contadina nigeriana su cui va concentrata l'attenzione per visualizzare storici e individuare possibili soluzioni. Il tessuto produttivo del Paese è articolato su piccole aziende private: tutte quelle di una certa ampiezza appartengono allo Stato, e si pongono quindi al fuori d'una economia di mercato.

Ci un'epoca in cui Lagos e i suoi dintorni, quanto colonia della Costa Reale britannica, sottomessi alla legislazione inglese, anche in campo agrario. Ora quelle fertili superfici quasi completamente invase dalla espansione Quanto al resto del Paese, sopravvivono norme e procedure giuridiche a carattere consuetudinario, difficili da bilanciare le di una economia contadina.

La programmazione agricola, se così si può dire, delegata al capo villaggio, che decide quali terre affidare, a chi e per che scopo. A un livello più alto, la proprietà terriera viene peraltro regolata dai governatori dei Stati che, Lagos a parte, formano la federazione nigeriana. Sono loro, almeno formalmente, a dare in affitto i campi.

Esistono poi procedure consolidate per l'allevamento e la pastorizia, fonte soprattutto di pochi fitti l'attività agricola vera e propria, visto che obbliga i contadini delle aree vicine a recintare i loro campi (un grave onere) pena la perdita dei raccolti. E si presenta il caso, non infrequente, di aspiranti agricoltori costretti a cercare terre vergini lontane dalle strade e di cattiva qualità pur essendoci vastissime estensioni sottocoltivate o addirittura semiincolte: chi ha la terra, infatti, non ci rinuncia volentieri e di dividerla accetta di ricavarne un reddito che è pura e semplice sussistenza.

La situazione, già complessa, viene resa più intricata dall'assetto del registro nigeriano. Non si tratta infatti generalmente di «proprietà», almeno come la si intende nel mondo occidentale, né di affittanze, ma di una «occupazione» rinnovabile ogni 99 anni, dunque estremamente rigida.

Il rilancio

Il pezzo di il certificato di occupazione, può essere venduto: uno status che rischia di avere gli svantaggi dell'economia privata senza avere i vantaggi di quella pubblica. Essere un imprenditore agricolo autonomo è del resto quasi impossibile in quasi tutti i Paesi dell'Africa, salvo il Kenya e lo Zimbabwe, dove la legislazione coloniale ha mantenuto tracce più profonde che altrove e si conserva una prassi giuridica più garantista nei confronti della proprietà privata, inclusa la normativa sui vincoli d'eredità.

Gli esperti sostengono — e ne fa fede un dedicato al problema *The economist* di Londra — che solo a medio-lungo termine è possibile modificare strutturalmente la situazione. I sei punti stessi del *New Deal* sembrano più voler fluidificare i meccanismi dell'economia agricola nigeriana che andare a mutarne in profondità i meccanismi. Da un lato, il generale Ibrahim Babangida sollecita capitali esteri, dall'altro non può ancora garantire loro adeguati e redditizi investimenti. Senz'altro fermare lo spopolamento delle campagne è considerato indispensabile per rilanciare l'economia del Paese, non pure come il valorizzare la piccola proprietà (o, più giustamente, le piccole «occupazioni»), ma difficilmente o altre forme razionalizzanti del lavoro agricolo possono applicarsi su piccole estensioni.

Colture di mais lungo il fiume Kano

STIRLING CIVIL ENGINEERING

Nigeria Limited

Building and Civil Engineering Contractors.

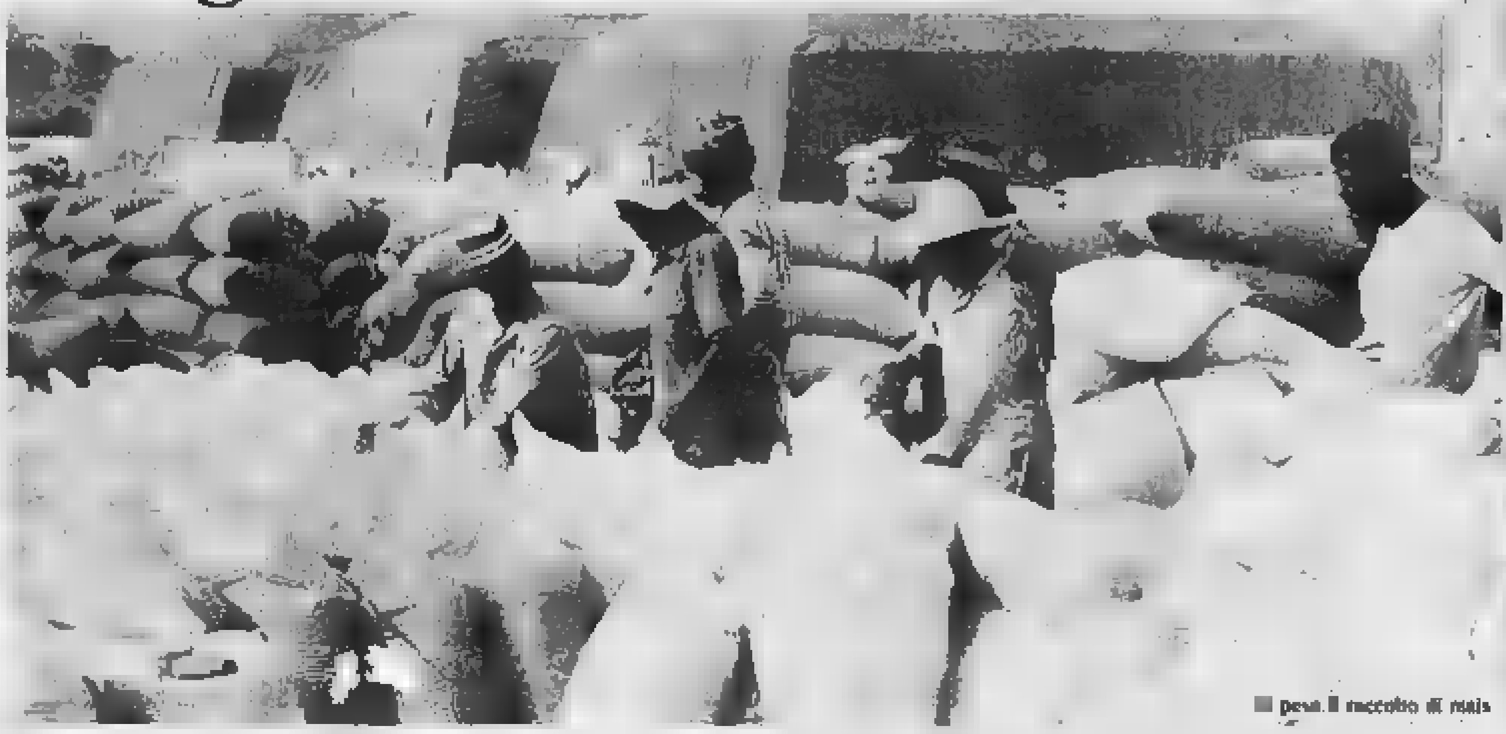
LAGOS OFFICE

12, Creek Road, Apapa
P.O. Box 40, Apapa
Phone: 80.31.70/1/2/3
Cable: ROLLER, Lagos - Nigeria
Telex: 21331, Roller NG

KADUNA OFFICE:

Km. 6, Mando Road
P.O. Box 393
Phone: 20.02.60/1/2/3
Kaduna Nigeria

La crescita della nazione si intreccia con gli aiuti della Banca Mondiale


[redacted] pesa il raccolto di mais

Sondaggi petroliferi

[redacted] crescita della Nigeria moderna [redacted] intreccia con la politica economica della Ban[redacted] Internazionale per [redacted] Ricostruzione e lo Sviluppo (più comunemente, la Banca Mondiale): attraverso la storia recente [redacted] interventi della [redacted] in [redacted] del Paese, è possibile ottenere un quadro esauriente dell'evoluzione dell'economia nigeriana negli ultimi trent'anni.

Dopo i prestiti per le ferrovie, nel 1958, fino al dicembre 1978, la Banca Mondiale ha concesso alla Nigeria 35 finanziamenti per un totale di 907,4 milioni di dollari (di questi, cinque sono stati stralciati) e l'Aid, l'Associazione internazionale per lo sviluppo, ha assegnato nel 1965 due prestiti per un totale di 35 milioni e mezzo di dollari. Nel marzo 1979, i direttori esecutivi della Banca Mon[redacted] hanno approvato tre prestiti supplementari per 51 milioni di dollari. In tutto i finanziamenti superano il miliardo di dollari. Dopo l'Egitto, il Ke[redacted] il Marocco, la Nigeria è [redacted] quarto [redacted] africano ad aver superato questo tetto.

I trentacinque progetti per i quali sono stati chiesti i prestiti, [redacted] dividono in cinque categorie: trasporti, energia, educazione, industria e agricoltura. Il trentaseiesimo progetto [redacted] programma [redacted] l'importazione di attrezzature per riparazioni, concepito per le esigenze di ricostruzione, [redacted] fine [redacted] guerra civile.

I finanziamenti della Banca Mondiale, per ogni settore, sono stati così distribuiti: 20% per i trasporti, 20% per l'economia, [redacted] per l'educazione, 7% per l'industria e 39% per l'agricoltura, il bestiame e le foreste. Il pro[redacted] per l'importazione di attrezzature rappresenta il rimanente 8%. I prestiti con[redacted] precedentemente si riferivano a progetti per ferrovie, [redacted] e porti, che mira[redacted] a [redacted] rinnovamento e a un potenziamento del sistema dei trasporti.

All'inizio degli anni Settanta, [redacted] ha finanziato [redacted] progetto per la costruzione di strade, porti e centrali elettriche, due progetti per l'educazione e due per l'agricoltura. Dopo il 1973 la Banca ha sostenuto 13 progetti per lo sviluppo agricolo, un progetto per il credito industriale e un altro per le foreste.

Per quel che riguarda l'immediato futuro, molti progetti proposti sono stati approvati, altri sono in fase di trattativa, altri ancora in corso di definizione. [redacted] i piani più importanti c'è quello per l'approvvigionamento idrico [redacted] per l'Istituto di formazione per l'organizzazione rurale e l'agricoltura.

«Per quanto concerne il fu[redacted] — ha detto un portavoce [redacted] Dipartimento programmi per l'Africa occidentale della Banca Mondiale — *siamo ottimisti. Le priorità di sviluppo, come è emerso dalle consultazioni con il governo nigeriano, sono nei settori dell'agricoltura, dell'approvvigionamento idrico e dell'energia elettrica. Nonostante ciò, ci proponiamo comunque di esaminare i progetti per lo sviluppo urbano, la produzione di fertilizzanti»*.

La politica dei finanziamenti della Banca Mondiale alla Nigeria presenta una serie di variazioni dettate dalle nuove condizioni socio-economiche affermatesi negli ultimi anni. Dopo il periodo della ricostruzione, alla fine della guerra civile, quando [redacted] Banca Mondiale intervenne in favore della ripresa economica e dello sviluppo, l'incremento delle estrazioni petrolifere ha portato (nella primavera del '78) a una situazione economica diversa, a cui è corrisposta una nuova tattica negli interventi della Banca.

L'espansione del petrolio si è impadronita dell'economia nigeriana, le riserve di valuta estera sono cresciute rapidamente, così [redacted] gli investimenti per [redacted] infrastrutture, e [redacted] migrazioni verso le città hanno esercitato una pressione sui servizi urbani. Nello [redacted] tempo la crescita acuta [redacted] redditi del petrolio ha relegato in secondo piano l'agricoltura.

La Banca, ancora una volta, dopo una serie di consultazioni con il governo federale nigeriano, ha deciso di interessarsi all'agricoltura con un programma di prestiti modesti, cooperando per accrescere l'efficacia degli investimenti in questo settore prioritario. Lo scopo dell'intervento è di aiutare i poveri del settore rurale a raggiun[redacted] più alti [redacted] produ[redacted] e di reddito.

Simultaneamente, in ragione del surplus abbastanza considerevole di valuta estera detenuto dalla Nigeria, la Banca ha cercato di raggiungere un accordo con il governo affinché utilizzi una parte delle riserve di valuta straniera per acquistare obbligazioni dell'Istituto.

Più recentemente, l'aumento della spesa pubblica e la crescita a spirale delle importazioni hanno oltrepassato i benefici portati al Paese dal petrolio. La situazione finanziaria ha registrato una notevole recessione, e la Nigeria è tornata al ruolo d'importatore di capitale netto.

Ancora una volta, dopo le consultazioni con il governo, la Banca ha riesaminato e rivisto le disposizioni concernenti i prestiti.

«Stiamo per concedere prestiti sostanziali — dicono al Dipartimento programmi per l'Africa occidentale della Banca — *per progetti di forniture di derrate, sperando che si sia fatto tesoro della lezione* [redacted] *dipendenza* [redacted] *petrolio*».

I contadini invogliati a formare cooperative

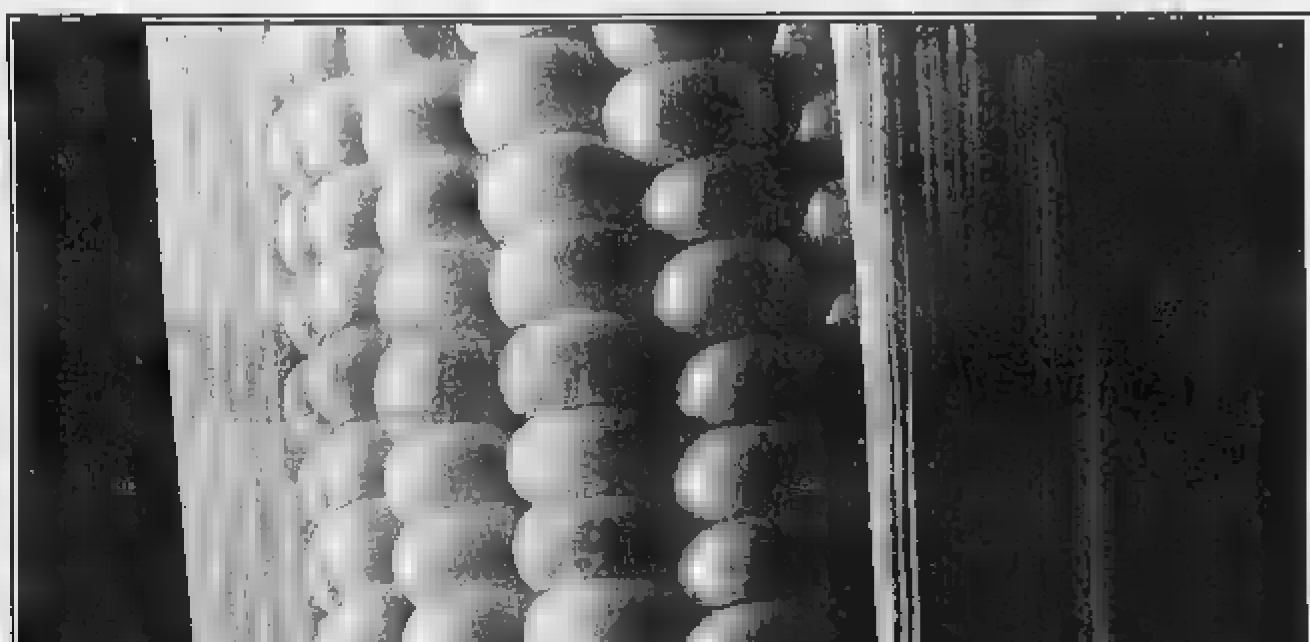
[redacted] recenti riunioni della [redacted] (La Comunità [redacted] degli [redacted] dell'Africa occidentale) è stata ribadita la necessità di un rinnovamento dell'agricoltura. Da più parti si è [redacted] per una riforma tecnica e politica del[redacted] gestione del territorio. La riforma prospettata dovrebbe comprendere, tra le altre cose, il consolidamento delle proprietà e la redistribuzione delle [redacted].

Perché la redistribuzione delle terre sia efficace, grazie all'accrescimento [redacted] produttività agricola, [redacted] delle [redacted] che permettano di fornire ai contadini prestiti a condizioni non troppo [redacted] Nigeria questo [redacted] è offerto dalla *Nigerian Agricultural Bank*. [redacted] importante che analoghe istituzioni [redacted] anche nei [redacted] della Comunità che [redacted] sprovvisti, e che il [redacted] azione sia ampliato.

I contadini sono incoraggiati a formare cooperative che potranno portare ai piccoli proprietari terrieri forniture e crediti. Le esperienze della Bolivia e dell'Iraq hanno dimostrato che, senza servizi di sostegno, la riforma agraria non è in grado di accrescere la produzione.

La sicurezza di gestione che potrà comportare la ri[redacted] agraria sarà per il contadino uno stimolo ad aumentare la produzione. Queste condizioni, insieme con l'indispensabile rinnovamento tecnologico, sono necessarie all'accrescimento della produttività agricola.

Una panoramica di Lagos



NIGERIA E IMPRESIT: OLTRE DIECI ANNI DI STORIA COSTRUITA INSIEME. Inizia nel '75 con il progetto e, quindi, la realizzazione della più grande bonifica agraria attuata nel continente africano: l'ormai famosa "Bonifica di Bakolori". Ad opera compiuta, trentacinquemila ettari di natura avversa si trasformano in altrettanti ettari di natura amica. Con la costruzione delle dighe di Bakolori e di Goronyo sono stati creati bacini per complessivi 1.500 milioni di metri cubi d'acqua che servono all'irrigazione, al controllo delle piene ed alla produzione di energia elettrica. La produzione agricola aumenta nel giro di 4 anni più di dieci volte. Dove c'era la savana con i suoi nove mesi di siccità e poi piogge straripanti oggi la terra [redacted] buona e ricca. Per due milioni di Nigeriani la vita migliora nettamente. Anche le loro costruzioni di argilla e paglia vengono lentamente sostituite da abitazioni in muratura dopo la costruzione da parte della Impresit di una grande fabbrica di mattoni a Wurno. Impresit ha addestrato i Nigeriani [redacted] fare gli imprenditori, gli operai specializzati, i muratori. Fra qualche anno le donne non dovranno più fare la fila davanti ad un pozzo. La Impresit sta costruendo a Sokoto, e in altre città, le strutture necessarie per dare acqua potabile a 1.000.000 di abitanti. Ma la storia continua. Impresit, nella savana di Jibiya sta costruendo un'altra diga: un'altra oasi amica.

COME FARSI AMICA LA NATURA.

[redacted] GRUPPO FIATIMPRESIT

IMPRESIT

PROGETTI CHE DIVENTANO REALTÀ.

La diga di Florin

Il progetto Bakolori modello per l'Africa

L'industria italiana è presente con il suo apporto tecnologico e tecnico in quei Paesi dove è richiesta alta specializzazione e sicurezza e soprattutto nel Terzo Mondo, l'Italia ha realizzato opere di esempio a tutto il mondo imprenditoriale e industriale.

Tra le di dimostrare l'impegno e la qualità dell'ingegneria italiana, c'è la grande opera di irrigazione e di sviluppo agricolo a Bakolori, nella Repubblica di Nigeria, realizzata dalla Impresit, una azienda del gruppo Fiat, e consociata Nuovo .

A questo proposito, l'anno a Milano, in occasione dell'assegnazione del prestigioso premio «Ingersoll-Rand» all'azienda torinese, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, modo di il ruolo svolto dalla Fiat in particolare, ma anche da tutta l'industria italiana, nel Terzo Mondo. «*Battere* il uno *più impegnativi sfor*- e, *a questo punto, grandi vittorie del Gruppo Fiat* — disse Romiti, davanti a un pubblico che comprendeva fra l'altro l'ex Francesco Forte, responsabile del di aiuti italiani Terzo Mondo, durante la rimonia che si tenne al Circolo della stampa —. *Il progetto premiato è quello più rappre- nostra filosofia, che è di sviluppo. E' anche un tipo di risposta che il Gruppo intende dare alle difficoltà che rischiano di strangolare tutti i Paesi in via di sviluppo e le imprese dei Paesi industrializzati*».

Nella sua analisi, l'amministratore delegato della Fiat come «*grandi blocchi insoddisfatti da un lato e grandi risorse inutilizzate dall'altro*» cerchino un'intelligenza organizzativa e tecnicapace congiungerli, appunto, lungo la via dello sviluppo.

Con una buona dose di ottimismo («*un imprenditore essere sempre ottimista*»), l'amministratore delegato della Fiat aggiunse che «*senz'altro si troverà il modo di contemperare le esigenze dell'ortodossia finanziaria tradizionale con la fantasia propositiva del keynesismo internazionale*» superare il vuoto di domanda mondiale dopo la contrazione dell'apporto finanziario statunitense.

Dopo avere ricordato che nuovi organismi, prima fra tutti la Comunità Europea, potranno affiancare gli sforzi degli Uniti e delle istituzioni internazionali «*per l'esercizio ruolo generatore sviluppo*», Romiti continuato, affermando che «noi si *arrendere alla crisi di mercato*», anzi, «*vogliamo e si dovrà rispondere alla crisi con nuove formule organizzative e nuovi strumenti finanziari*».

«*Not non ci rassegniamo* — aveva aggiunto Romiti — *perché la rassegnazione paga*».

Sottolineando il fatto che «anche il governo italiano avere un ruolo più attivo, con una politica di *finanziamento e di assicurazioni di credito verso le aziende*», aveva messo in evidenza il fatto che «*il nostro dall'Impresit non ci rebbe stato senza costruzione, prima, delle dighe Alpi, né tantomeno il bacino di Bakolori senza le grandi realizzazioni irrigue nel Mezzogiorno italiano*».

«*E non ci sarà* — aveva continuato l'amministratore delegato della Fiat — *un successo questo tipo, ad esempio nelle centrali di energia nucleare, il ritardo del nostro Paese nei programmi energetici continuerà ad ampliarsi ridursi*».

Alla riunione era anche presente l'allora ministro Francesco Forte, sottosegretario Stato, delegato per gli interventi emergenza nel Terzo Mondo: «*L'opera ideata e portata a compimento nella Repubblica Federale di Nigeria, oltre a essere di per realizzazione pratica di un qualcosa di utile in assoluto, costituisce anche una dimostrazione molto importante di un concetto che alla base di una legge dello Stato italiano, quella per gli interventi contro fame nel mondo*».

«*Secondo gli studi più recenti* — aveva continuato nella sua analisi Forte — *il tema fondamentale per lo sviluppo dell'Africa è un ritorno al piano Marshall, nel di considerare fondamentali le infrastrutture: quelle di carattere umano e fisico*».

In questa tematica hanno grandissima rilevanza le reti di comunicazioni e di trasporto.

Dopo avere ricordato che «*anche attraverso il piano Marshall si è arrivati alla creazione del Mercato Comune Europeo*», l'ex ministro Forte aveva sottolineato che «*il sistema agricolo integrato europeo, indipendentemente dai prezzi e difetti che abbia avuto, ha dato luogo a un sviluppo di produttività agricola, tanto da produrre alcuni surplus*».

Religioni, dialetti e etnie nel complesso identikit di un Paese che ha saputo trovare un delicato equilibrio

Un mosaico di razze con trecento tasselli

Ricca di territori e popolazioni caratteristiche molto diverse, Nigeria ha raggiunto periodicamente certo equilibrio etnico, destinato tuttavia a modificarsi in .

Difficile stabilire storicamente quali furono i primi ceppi ad insediarsi in un Paese che qualcuno ha definito «*riassuntivo dell'intero Continente Nero*». Ibo e Ijaw sarebbero tra i più antichi abitatori questa terra, discendendo da popolazioni rifugiatesi qui, in particolare nell'inaccessibile zona sudorientale, sfuggire all'espansionismo dei Peul. la formazione della Nigeria propriamente detta, sotto il profilo etnico, risale a un'epoca relativamente più tarda. Fu solo tra il settimo e l'undicesimo secolo, infatti, che Yoruba e Haussa giunsero a piantarsi saldamente nella zona Nord, e bisognerà ancora attendere trecento anni prima che le irrequiete genti Peul affaccino al Nord per poi estendersi progressivamente nei territori meridionali.

Oggi gli etnografi sono riusciti a censire complessivamente trecento gruppi, con altrettante lingue o dialetti. Li si può ricondurre, tuttavia, a due fondamentali quella sudanese (Haussa primi) che occupa le zone aride, e la guineana.

Con qualche semplificazione, si può parlare di dieci raggruppamenti primari: Kanuri, Fulani, Yoruba, Haussa, Ibibio, Ibo, Tiv, Nupe, Ijaw . Sono Haussa, soprattutto, a avere ruolo preminente in alcune province (Sokoto, Kano). Li aiuta a mantenere l'unità non tanto un solidarismo linguistico-tribale — sono presenti circa ottocento differenziazioni — quanto fede e loro maomettanesimo si connette al filone sudanese e certo per riti e sensibilità religiosa si discosta abbastanza dalle origini, ma non per questo meno sentito.

L'avvicinamento Corano, libro di cultura e saggezza, a questo gruppo di nel anche un certa eccellenza nel campo dell'istruzione, poi volentieri e frutto in campo commerciale.

Non sono gli unici, però, a venerare Profeta. Bisogna ricordare, tra gli altri, anche i Nupe, che grazie alla loro collocazione geografica in zone forte transito e scambio, presto in contatto i colonizzatori mutuando alcuni elementi di civiltà europea.

Quanto ai Fulani, loro zona naturale , ricca all'agricoltura. Sono quindi per la maggioranza, come secoli fa, pastori. Tra loro e Haussa c'è neppure rivalità: non di rado capita la stessa zona capiti popolazioni entrambi i ceppi senza dar luogo a conflitti tribali.

Un discorso a parte meritano gli Yoruba. Furono tra popolazioni maggiormente schiavizzate nel periodo delle deportazioni collettive. Migliaia e migliaia di appartenenti all'etnia finirono in Brasile, dove costituiscono tuttora la parte più rilevante della popolazione nera. Da segnalare, l'altro, come questa emigrazione in catene abbia mantenere straordinariamente a lungo una sua identità nazionale. Oggi, anzi, il Brasile non solo negro riscoprendo la religiosità yoruba, in espansione quasi ovunque come tale ovvero attraverso culti afro-cristiani.

Troviamo questo ceppo su un'area vastissima: la base resta quella contadina, ma va ricordato che proprio dall'etnia yoruba proveniva la prima classe dirigente nera.

Questo aspetto te polimorfo del Paese si riverbera anche sul piano scolastico-culturale. Spesso infatti, all'estero, Nigeria uno Stato *fort* corri di lingua inglese — e la colonizzazione avesse potuto veramente incidere su ogni strato «sudditi» — salvo poi ostentare meraviglia nell'apprendere che solo una parte delle genti nigeriane riesce parlato, peraltro, a comprenderla.

Esiste, è vero, una lingua locale franca, ed quella Hausaa, che ha il vantaggio, fra l'altro, di essere parlata oltre i confini nazionali. Gli Yoruba si servono invece d'un linguaggio fonnia, d'origine remota e con suoni assolutamente particolari. Di qui le difficoltà nell'apprendere parlate e nel pronunciare consonanti inglesi.

Al sviluppano così, non di rado, che utilizzano parole d'origine snaturando sintassi e vocabolario sino ad ottenere una *mélange* quasi irriconoscibile. A Lagos, per esempio, si sente tranquillamente parlare pidgin porto-anglo-yoruba.

Nel Sud del Paese, altr no da un punto di vista europeo, la situazione migliore. Complice una maggiore presenza missionaria. Infatti, la lingua Shakespeare è tivamente comune. epoca coloniale o immediatamente post-coloniale, tutti i quadri intermedi — si trattasse ufficiali dell'esercito, maestri, funzionari civili — erano obbligati a conoscerla e questa circostanza finiva per contagiare» in qualche modo le persone avevano a che fare con loro. Ora questa classe media anglofonia scomparendo e i risultati non sempre sono buoni. I libri di testo nelle scuole continuano esempio a essere in inglese, ma talora gli stessi insegnanti hanno qualche problema di comprensione. Oltretutto, i manuali offrono volentieri una lingua quasi ottocentesca. loduzioni che fanno sorridere gli attuali cittadini del Regno Unito.

crescita travolgente de scolari, grazie alle maggiori campagne di alfabetizzazione, crea altri problemi, richiedendo sempre nuovi importare insegnanti dall'Europa costa troppo, alcché le autorità nigeriane optano spesso per un assumendo docenti fra gli esuli ghanesi.

problema, comunque, si ripropone anche livelli più alti. Lo stesso ordinamento universitario viene pesantecondizionato. La Nigeria ha una ventina atenei, che devono regolarmente dedirare i primi due anni a stages linguistici, abbreviando quindi sensibilmente il di laurea e proprio, docente straniero, trovatosi a far da commissario d'esame, ha detto aver «passato» i candidati non per quanto sapevano ma «*per quanto presumeto avrebbero detto se avessero saputo come*». L'impiego raro insegnanti filippini peggiora, se possibile, cose, dando anche ai migliori allievi pronuncia quasi irriconoscibile.

Nelle aree a tradizione islamica, poi, la «pubblica» è particolarmente debole. Molti genitori tengono infatti i figli lontani dalle aule governative e li sobbarcano spese tevoli per affidarli piuttosto a scuole coraniche.

BORINI & PRONO

IN NIGERIA DAL 1952

NIGERIA - Terzo ponte all'isola di Lagos (in associazione)

NIGERIA - Oltre 6000 km di strade e ponti

NIGERIA - Strada Kwuol-Ghiata

EDILIZIA RESIDENZIALE
EDILIZIA PER UFFICI
EDILIZIA PER BANCHE
EDILIZIA SCOLASTICA
EDILIZIA INDUSTRIALE
PONTI
STRADE

PAVIMENTAZIONI SPECIALI
LAVORI IDRAULICI
FONDAZIONI SPECIALI
LAVORI SPECIALI
RESTAURO
OSPEDALI

BORINI PRONO COSTRUZIONI Spa - Torino
PRONO & CO. (NIGERIA) - Lagos - Kaduna
(in associazione con FIATIMPRESIT)
BORINI PRONO CO. (GHANA) Ltd. Accra
(in associazione con FIATIMPRESIT)
NORSON CONSTRUCTION Ltd. - Vancouver Canada

BORINI & PRONO

L'oro nero resta il jolly per lo sviluppo del 2000

«*La Nigeria* ha i piedi nell'Opec e gli occhi rivolti [illegible] *Mare del Nord*»: [illegible] battuta dell'ex ministro del petrolio Tam David-West, sostituito in un rimpasto [illegible] governo all'inizio dell'anno, che sintetizza con efficacia la posizione di un Paese che all'oro nero ha affidato tutte le sue speranze di decollo come potenza economica. Il greggio, il tipo «Bonny light» estratto soprattutto dai giacimenti del Sud-Est, è tra i migliori del mondo come [illegible], con un basso contenuto di zolfo. E' molto simile a quello estratto dalle piattaforme inglesi e norvegesi nel Mare del Nord. E' un vantaggio, ma può trasformarsi in un problema soprattutto in periodi di calo dei consumi, proprio a causa dell'alto prezzo a cui è venduto.

Così il gennaio di quest'anno è stato un altro mese nero per l'economia nigeriana: il prezzo del greggio [illegible] Mare del Nord è [illegible] sotto i 18 dollari il barile e ha trascinato nella caduta anche la produzione del Paese africano. [illegible] hanno fatto il parallelo [illegible] quanto era [illegible] nel marzo dell'82 quando la produzione toccò il minimo storico di 650 [illegible] barili al giorno, di cui [illegible] terzo [illegible] destinato al consumo interno, costringendo il governo a un censimento delle riserve di [illegible] delle banche per poter fronteggiare la situazione e [illegible] blocco di alcuni generi di importazione [illegible] largo consumo come le automobili, il riso e i pezzi di ricambio per l'industria.

Un'economia che dal petrolio ricava il 95 per cento delle sue entrate [illegible] estremamente vulnerabile alle oscillazioni dei prezzi. Anche perché la Nigeria, impegnata in massicci programmi di sviluppo decisi negli anni del boom e intensamente popolata, al contrario dei Paesi petroliferi del Medio Oriente, [illegible] ha la possibilità [illegible] puntare sul tempo e attendere con pazienza che i prezzi riprendano a salire.

Per molti anni l'Opec [illegible] finto di ignorare che Lagos barava sulle quote di estrazione, vendendo più petrolio e praticando sconti sui prezzi, violando quanto previsto dai limiti fissati dal cartello dei produttori per dare razionalità al mercato.

Il generale Babangida che dall'85 [illegible] giunta [illegible] ha dovuto affrontare una situazione disastrosa: il debito estero di quella che orgogliosamente si definiva «l'America dell'Africa» è di 17 miliardi [illegible] dollari [illegible] cui sette a breve termine, meno [illegible] un [illegible]. I creditori sono le grandi banche mondiali che hanno prestato denaro ad [illegible] tassi [illegible] interesse per finanziare i progetti di sviluppo e i Paesi ricchi che li hanno garantiti fidando che il miracolo petrolifero non dovesse mai finire. Il solo «Dipartimento per le garanzie di credito alle esportazioni» inglese è esposto per 400 milioni di sterline.

E' una voragine che rischia [illegible] precipitare il Paese [illegible] una crisi irreversibile. Nonostante l'accordo raggiunto tra i Paesi Opec a Ginevra in luglio [illegible] punti a stabilizzare il prezzo sui 16 [illegible] il barile, gli esperti continuano a vedere nero per Lagos. [illegible] Robinson, manager della Texaco per la Nigeria, [illegible] che, [illegible] il prezzo [illegible] petrolio del Mare del Nord sotto i 16 dollari, quello nigeriano potrebbe scivolare ancora più indietro. Ma i [illegible] per il generale Babangida sono stretti: il bilancio '86 prevede che si trovino compratori per 1,3 milioni [illegible] barili [illegible] giorno, una quota che molti giudicano poco realistica, che potrebbe consentire, una volta pagate le importazioni, di avviare il rimborso dei maxi debito internazionale.

Il governo è corso ai ripari con un programma di severa austerità e l'avvio di un difficile dialogo con i creditori per rinegoziare le rate [illegible] debito. Babangida ha [illegible] respinto il piano deflazionistico [illegible] Fondo Monetario Internazionale, minacciando che il suo Paese potrebbe limitare al trenta per cento del ricavato delle sue esportazioni la quota [illegible] [illegible] rimborsare i debiti. La Nigeria punta a mettere il deficit estero «sotto [illegible] rispetto alle possibilità massime [illegible] bilancio e [illegible] una serie di misure (la svalutazione della naira e la sospensione [illegible] una serie di agevolazioni tariffarie) per convincere il Fondo Monetario della volontà di voltare pagina rispetto al passato.

Le banche internazionali [illegible] in 4 miliardi [illegible] sterline le [illegible] [illegible] capitali e interessi che Lagos dovrebbe pagare attualmente, una cifra che supera le previsioni sulle possibilità [illegible] governo. Ma dal fronte della finanza internazionale [illegible] arrivati [illegible] segnali incoraggianti: le grandi [illegible] inglesi e americane hanno [illegible] assicurato che sono disposte a rinegoziare i loro crediti a medio [illegible] anche in [illegible] di [illegible] accordo tra il Fondo Monetario e [illegible] Nigeria che di solito costituisce la precondizione per questo tipo di operazioni.

«*Una scelta obbligata*» ha commentato Dick Arsenault, rappresentante dell'America Express Bank, dal momento che i creditori [illegible] hanno [illegible] tra possibilità di recuperare il loro denaro. Ma la rinuncia dei banchieri all'ombrello dell'accordo con il Fmi è anche una prova di una nuova fiducia nei confronti dei dirigenti nigeriani che hanno varato una drastica cura per l'economia del Paese, disastrata da anni di scelte sbagliate, sprechi e corruzione.

[illegible] errori politici hanno dissipato infatti le rendite di [illegible] ricchezza che pone la Nigeria al sesto posto tra i produttori mondiali di petrolio. Le rendite dell'oro nero hanno [illegible] [illegible] pratica monopolizzato l'attenzione dei governi portando a trascurare l'agricoltura che ormai rappresenta [illegible] un q[illegible] [illegible] prodotto interno [illegible].

Per la Nigeria è una difficile lotta contro il tempo: nel Duemila quando l'estrazione [illegible] petrolio comincerà a diminuire la popolazione si calcola avrà raggiunto il tetto dei 155 milioni) e il trenta per cento vivrà negli insediamenti urbani. Per quella data è indispensabile aver vinto [illegible] corsa allo sviluppo.

Si piazza un oleodotto

Ottomila chilometri di strade firmati dal lavoro piemontese

Fra i documenti gelosamente custoditi nell'archivio della Borini & Prono azienda piemontese leader nel campo delle costruzioni edili e di ingegneria civile, c'è una lettera ingiallita dal tempo [illegible] reca [illegible] data del 30 gennaio 1897. Poche parole, scritte in bella calligrafia con tanto di svolazzo sulle «t», per attestare al «cattivista» Vincenzo Prono di aver eseguito [illegible] *perfetta* conoscenza delle *regole d'arte*» un tratto della ferrovia Sulmona-Isernia. Da allora la dinastia dei Prono ha fatto molta strada: per l'esattezza oltre ottomila chilometri di nastri d'asfalto eseguiti nella sola Nigeria [illegible] 34 anni di attività nel Paese africano. Un dato che riempie d'orgoglio l'attuale amministratore delegato [illegible] [illegible] società torinese, Alberto Prono, quando, scartabellando tra le carte e tirando giù un po' di conti, [illegible] accorge [illegible] quei lavori corrispondono a [illegible] di [illegible] di lire di fatturato l'anno, cifra senza dubbio rispettabile ma che finisce per essere appena una goccia nel mare delle altre opere completate in questi anni dalla B & P nel Continente Nero.

Ad elencarle potrebbe sembrare quasi monotono, bisognerebbe abituarsi subito al metro delle grandi dimensioni. Ecco allora il mastodontico «Terzo Ponte», finito nel 1981, che scavalca la laguna di Lagos, quasi tre chilometri di viadotto, in assoluto una delle più significative realizzazioni dell'ingegneria civile negli ultimi anni; il ponte di [illegible] metri sul fiume Katsina Ala, i 102 chilometri della Benin-Asaba, la Kaduna-Oimi per [illegible] tracciato di 244 chilometri, la recente Dikwa-Banki [illegible] Stato del Borno. Ed ancora la stazione idroelettrica di Ibadan, i caseggiati [illegible] popolari destinati al quartiere di Ikoyi, nella capitale; la città di Tema, nel vicino Ghana, dove sono state edificate oltre 3200 unità abitative.

Dunque, un *curriculum* che risalta i lavori italiano all'estero di quale [illegible] aggiunti i colpi messi a segno in patria (ricordiamo il deposito autobus del Consorzio Trasporti Torinesi, la sede centrale [illegible] Fiat in corso Marconi, l'Hotel Principe di Piemonte), i concorsi [illegible] spuntati in consorzio [illegible] altre imprese, [illegible] il gruppo Impresit, nel West Africa, gli [illegible] aperti da qualche anno sul mercato canadese, ed ora la partecipazione alla [illegible] per il nuovo [illegible] [illegible] Torino.

Attualmente la Borini & Prono [illegible] [illegible] in Nigeria [illegible] otto cantieri [illegible] una manodopera [illegible] 1500 dipendenti fra espatriati (in [illegible] parte gente di Biella, Rosate, più [illegible] veneti e bergamaschi) e indigeni. Un piccolo esercito di ingegneri, tecnici ed operai alle dipendenze di Gianfranco Albertazzi, sostenuto dall'apporto logistico di oltre 600 automezzi pesanti e 400 giganti meccanici del tipo movimento [illegible]. Tutto ciò necessita a sua volta complesse operazioni [illegible] addestramento del personale e di manutenzione dei [illegible] macchine sottoposte ad un lavoro [illegible]. Infatti, le condizioni ambientali in cui vengono impiegate non perdonano: temperature [illegible] infarto, asprezza del terreno, lontananza dai centri [illegible] rifornimento, per non parlare della mobilità stessa [illegible] cantieri, vere e proprie unità autonome [illegible] che [illegible] spostano [illegible] continuazione con l'avanzamento dei lavori.

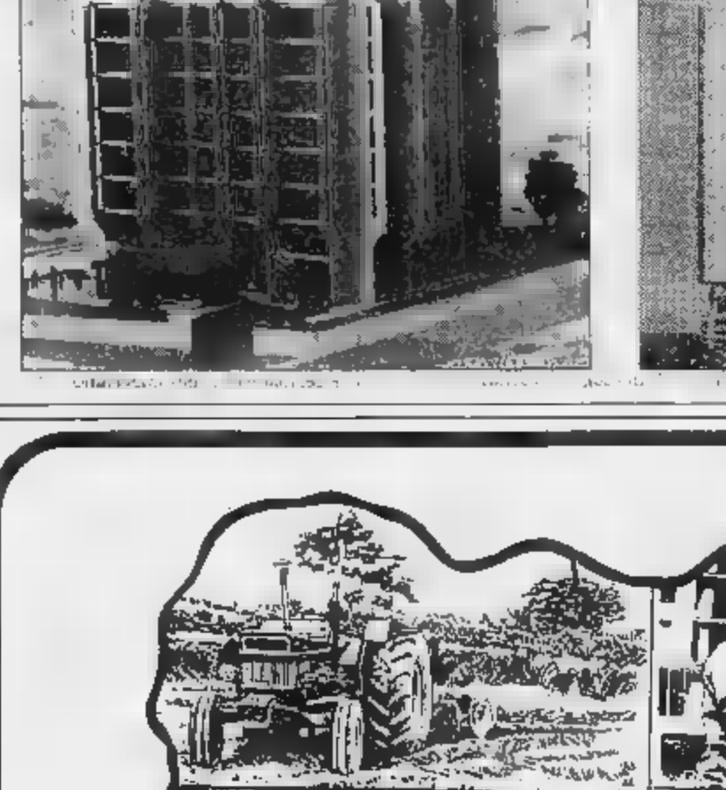
Certo, anche la Borini & Prono, al pari di molti altri concorrenti, ha dovuto adeguarsi alla nuova realtà nigeriana. I contratti vinti all'epoca [illegible] *boom* petrolifero sono ormai un ricordo, le risorse dell'immensa federazione nigeriana, inaridite dal minore introito delle esportazioni [illegible] greggio, hanno infranto il mito dello «sviluppo infinito» provocando l'abbandono [illegible] numerosi progetti per concentrare piuttosto [illegible] sforzi della nazione sul terziario, [illegible] infrastrutture, su quanto insomma serve al momento immediato. Dunque, massima attenzione [illegible] quotidianità mentre i sogni del futuro finiscono nel cassetto. «*Non sono tuttavia pessimista*», dice Alberto Prono, «*perché la Nigeria, la barba di [illegible] distruttori, possiede una potenzialità espansiva che ha del miracoloso.* [illegible] *dovrà abbandonare alcune ambizioni, il bagno di umiltà* [illegible] *pur sempre salutare. In sostanza, i nigeriani hanno capito che l'impossibile non è più a portata di mano, occorre sostituirlo — ed è quanto stanno facendo — con l'impegno morale di inseguire il modello di progresso che meglio si attaglia alla situazione attuale. Ossia, reperire i finanziamenti in grado di fronteggiare i debiti accumulati du[illegible] gli [illegible] del benessere e destinare il capitale a programmi di assoluta priorità*».

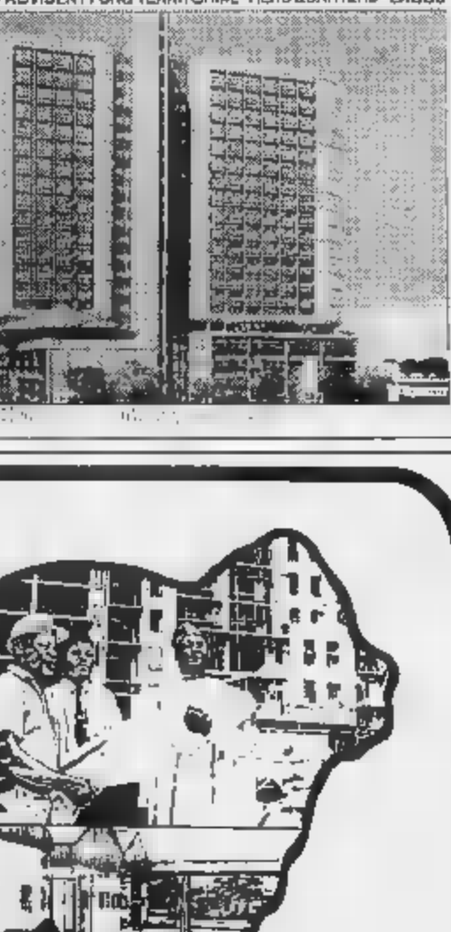
I primi [illegible] sono in ogni caso incoraggianti. Da Lagos giungono ripetute conferme che il dialogo pluridecennale allacciato con il lavoro «made in Italy» [illegible] verrà interrotto, anzi [illegible] prospetta di incrementarlo, petrodollari permettendo, nel quadro del decentramento amministrativo della Federazione. E' la sfida nigeriana del Duemila, pronta a raccogliere gli amari insegnamenti di troppe occasioni perdute.

OMNIA (NIG) LTD
Adeyanju Daniel Street
Awodi Ora
Km. 5, Apapa-Ikeja Express Rd
KIRIKIRI - APAPA, Nigeria
P.O. Box 1454 - [illegible]
Phone: 877153 - [illegible] - 876906
Tlx. [illegible]

BUILDING MATERIALS & [illegible]

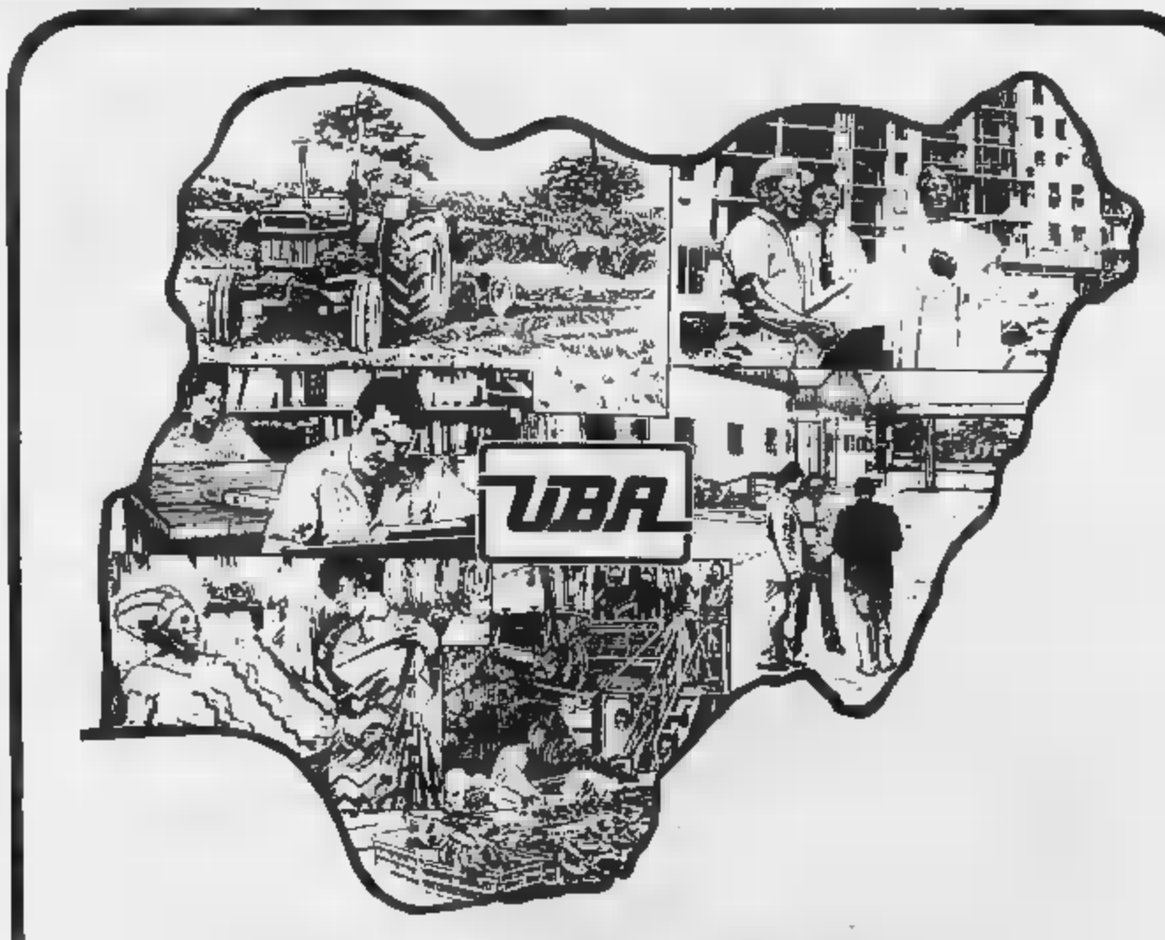
- ALUMINUM-CURTAIN WALL - SUNBREAKERS - WINDOWS & DOORS - PARTITIONS
- SANITARY WARES - GLASSES - CERAMIC TILES - SCAFFOLDING
- CONCRETE MIXERS - TOWER CRANES - EXCAVATORS - DUMPERS - COMPRESSORS


STATE HOUSE - ABUJA


NNC - 46 MARINA - LAGOS

APRICAN ALLIANCE INSURANCE CO LTD - OFFICE BLOCK - KANO

NATIONAL PROVIDENT FUND TERRITORIAL HEADQUARTERS - LAGOS



UBA è al centro di tutte le attività commerciali in Nigeria

Con oltre 130 filiali in tutta la nazione, la United Bank for Africa abilmente saggia il mercato e facilita le relazioni d'affari con la Nigeria. Uomini d'affari, organizzazioni e multi-nazionali si affidano [illegible] competenza ed [illegible] consigli della UBA per le loro transazioni d'affari con la Nigeria.

UBA ha una filiale [illegible] New York, un ufficio [illegible] rappresentanza a Londra [illegible] oltre [illegible] banche corrispondenti in tutto [illegible] mondo.

[illegible] qualsiasi cosa abbiate bisogno - lettere [illegible] credito, incasso di effetti, trasferimenti [illegible] valute internazionali, consigli su controlli [illegible] cambi, informazioni su potenziali affari più referenze [illegible] credito [illegible] prestiti [illegible] Consorzi - affidatevi sempre alla UBA.

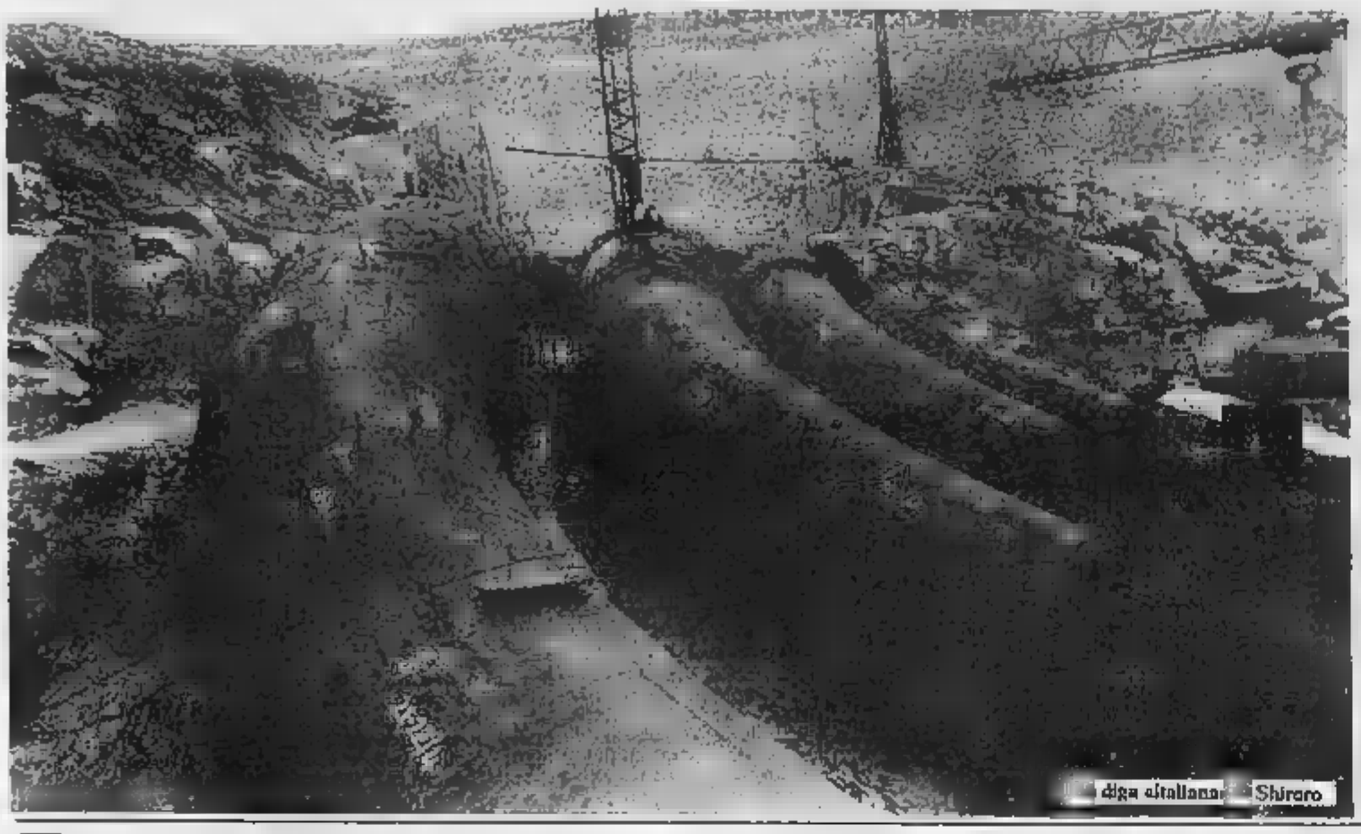
Scegliete saggiamente la vostra banca - scegliete UBA

UBA UNITED BANK FOR AFRICA [illegible]

Head Office
97/105 BROAD STREET. P. O. BOX 2406
LAGOS NIGERIA. TEL 667610, 662610
TELEX 44MINDOBANK 21741 & 21580

[illegible] Branch
551, Madison Avenue
New York N.Y. [illegible]
Tel. 212 - 308-7227 5
Telex 422048

[illegible] Representative [illegible]
Plantation House 5/8 Mincing Lane
Suite 7 - 7 - A 17th Floor 9 Entrance
London EC3N 8LJ Tel: 01 626 7205 7
Telex [illegible]


diga all'altezza di Shiroro

La super diga di Shiroro gioiello «made in Italy»

Una commessa da 1600 miliardi, sette anni di lavoro, 500 tecnici italiani ed europei impegnati, fino a 3500 operai locali al lavoro: l'«operazione Shiroro» è riassunta in queste aride cifre, ma soltanto chi ha visto il fiume Kaduna prima e dopo la costruzione della grande diga può rendersi conto dell'importanza di questa opera. Si tratta di uno dei più grandi appalti di opere pubbliche realizzati negli ultimi anni in Africa da [illegible] impresa italiana di costruzioni.

Dopo un impegno durato 50 milioni di ore lavorative, il primi di maggio dell'85 lo sbarramento di Shiroro, piccolo villaggio a mille chilometri a Nord [illegible] Lagos, era completato: le paratoie delle gallerie di deviazione erano state definitivamente chiuse e l'acqua incominciava a defluire nel bacino. In pochi mesi si formò il grande lago del Kaduna, capace di far muovere quattro turbine [illegible] 150 Megawatt ciascuna, per una potenza complessiva da 600 Mw. In queste ultime settimane nel grande impianto idroelettrico i tecnici stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli che presto consentiranno di far partire la centrale per la fame d'energia della Nigeria.

L'avventura di [illegible] potente opera ha preso avvio nel 1977, quando la Nepa (*National Electric Power Authority* del governo federale nigeriano, che corrisponde all'Enel italiana) aggiudicò l'appalto internazionale per la [illegible]zione dell'impianto. Fu scelta la Torno di Milano, che ha realizzato il progetto preparato da una società americana, di Boston, la «Chas T. Main International Inc.». Fu costituita una società appositamente per operare in Nigeria — come spesso accade in questo tipo di app[illegible] — [illegible] è controllata dalla impresa del gruppo.

Negli uffici milanesi della Torno, a due passi dal Duomo e da San Babila, le gigantogra[illegible]fi e i depliant [illegible] a [illegible] occupano oggi il posto d'onore e rappresentano il «fiore all'occhiello» per questa grande impresa che ormai da anni si è conquistata un posto primario nel ristretto club delle aziende in grado di competere a gare per opere di questa importanza. Nata [illegible] 1929 come [illegible] per volontà dell'ing. Giuseppe, la «Torno Spa» è [illegible] amministrata dal figlio [illegible] fondatore [illegible] Felice Torno, [illegible] controlla [illegible] decina di [illegible] che operano internazionalmente.

«In mezzo secolo di vita — [illegible] il responsabile dell'immagine per l'azienda, Carlo Maria Olivari — *la Torno ha realizzato una quarantina fra dighe e* [illegible] *su fiumi* [illegible] *ogni parte del mondo, varie centrali elettriche, chilometri e chilometri di gallerie idrauliche*». Poi, anno dopo anno, gli altri grandi lavori: gallerie [illegible] stradali e ferroviarie (com[illegible] il tratto della direttissima Firenze-Roma), strade e autostrade (tangenziali e numerosi lotti di tutto il sistema italiano), metropolitane (Milano), aeroporti (Verona), edifici pubblici e privati e fognature.

«*Siamo stati i primi a sfondare in Africa negli anni Cinquanta* — ricorda il geometra Olivari, un tecnico con anni e anni di esperienza in cantieri sparsi per il mondo —, *quando* [illegible] *italiani, appena usciti* [illegible] *guerra, riuscimmo a precedere gli inglesi per la diga di Kariba sullo Zambesi, a cavallo dei confini* [illegible] *gli attuali Stati dello Zimbabwe e dello Zambia*». [illegible] [illegible] vennero le [illegible] «tappe» di questa [illegible]ne internazionale [illegible]: la diga di Khashm el Girba (Sudan), lo sbarramento di Acaray (Paraguay), l'impianto [illegible] Punt dal Gall (Svizzera), le centrali idroelettriche di Techi (Taiwan) e di Gökçekaya (Turchia) e [illegible] costruzioni stradali in [illegible] Zambia e altri Paesi del Terzo Mondo.

Le caratteristiche tecniche [illegible] nigeriana, oltre all'impegno pro[illegible] dalla Torno [illegible] fanno però un'opera davvero particolare pur in un panorama già eccezionale. [illegible] che nell'84 l'azienda milanese ha ricevuto il più prestigioso riconoscimento in questo campo, il premio «Ingersoll-Rand Italia», che [illegible] anno [illegible] a una [illegible] «*per le grandi* [illegible] *nel mondo simbolo della* [illegible] *epoca*». La diga [illegible] Kaduna, affluente del Niger, è stata realizzata in calcestruzzo, terra e roccia: è alta 115 metri sul livello originale del fiume e si sviluppa per una lunghezza [illegible] trecento metri.

[illegible] maggiore novità costruttiva sta nell'eliminazione del nucleo centrale argilloso della diga e nella soluzione adot[illegible] di [illegible] l'impermeabilità dell'impianto con un rivestimento continuo in calcestruzzo armato posato con particolari accorgimenti [illegible] suo paramento di monte.

Alla Torno ci tengono a questi particolari, ma ricor[illegible] anche quanto è complesso realizzare questa enorme opera, che ha richiesto l'impiego di 160 mila tonnellate di cemento e 18 mila di tondino di ferro, che ha fatto scavare più [illegible] milioni di metri cubi di materiali, per metà terra e per metà roccia.

In pratica, accanto al can[illegible] sono nati una piccola città e gli stabilimenti industriali necessari ad alimentare la costruzione della diga. Materie prime, componenti, macchinari: tutto è stato portato dove prima non esisteva che un villaggio. «*Abbiamo* [illegible] *le infrastrutture necessarie a migliaia di persone per diversi anni* — racconta Olivari —, *non solo le villette per i residenti ma anche il cinema, le mense, il supermercato, la scuola, un club, una piscina e perfino un'ospedale da 30 posti-letto, che sarà lasciato alla popolazione locale*».

Ma c'è di più. Per il cemento si sono dovuti preparare gli impianti per [illegible] frantumazione e preparazione degli inerti, torri di betonaggio, frigoriferi per raffreddare il getto di calcestruzzo (a causa [illegible] alle temperature della zona). Poiché i tubi delle condotte forzate non erano trasportabili, si è realizzato anche uno stabilimento in loco per lavorare migliaia di tondelle d'acciaio. Infine un capitolo a parte è rappresentato dai collegamenti: la città più vicina è Kano, una cittadina di 200 mila abitanti a 600 chilometri da Shiroro. Il centro più importante del nord della Nigeria. [illegible] raggiungerla, l'azienda italiana aveva messo a disposizione dei suoi dipendenti un aereo Beechcraft King Air C90 da 8 posti, [illegible] anche un piccolo aeroporto vicino al cantiere.

In complesso, una «avventura algeriana» che negli uffici dell'impresa [illegible] il ricordo [illegible] soddisfazione.

Le nuove strategie dei «pionieri» dall'export diventano industriali

Da importatori a produttori sul [illegible] con impiego [illegible] manodopera e capitali locali. La cooperazione e l'interscambio [illegible] Italia e Nigeria [illegible] significare anche questo, [illegible] nascita [illegible] una imprenditoria che ormai da qualche anno ha mosso i suoi passi in una terra lontana migliaia di chilometri, pur mantenendo saldi legami.

Tutto incominciò circa vent[illegible] fa, quando [illegible] Nord Italia le navi si misero a scaricare sul Apapa, nel porto di Lagos, il tondino di ferro e i materiali [illegible] costruzione necessari all'avvio del boom edilizio. Con quelle navi sbarcarono anche molti italiani, che [illegible] ben presto ditte in grado di gestire il flusso di piastrelle dall'Emilia, di tondino dal Bresciano e di articoli sanitari da [illegible] a Lombardia.

«*Quasi ogni settimana* — racconta ora uno [illegible] protagonisti [illegible] quegli anni [illegible] turosi — [illegible] un *cantiere, nella capitale oppure nella città dell'entroterra collegate* [illegible] *capitale* [illegible] *ferrovia o* [illegible] *Port Harcourt con i* [illegible] *sul Niger. Noi allora fornivamo dall'Italia tutto quello che serviva all'edilizia locale, esclusi i mattoni e il cemento*». Macchinari, infissi, accessori: si trattò di un [illegible] continuo che ebbe [illegible] punta massima subito dopo il 77, quando partì [illegible] costruzione della città specia[illegible] per l'*African Festival of art and culture* [illegible] Badagri Road.

«*In quel periodo era in corso una trasformazione* [illegible] *molto spinta* — continua chi ha vissuto quell'esperienza — *basata sulle esportazioni di petrolio*». Fu come se la Nigeria, dodici o tredici anni fa, attraversasse un miracolo economico come quello italiano degli Anni Sessanta, quando si scoprirono [illegible] «600» e [illegible] trasmissioni di «Lascia o raddoppia».

La Omnia Nigerian Ltd nasce a Lagos appunto nel pieno di quel periodo d'oro, undici anni fa, come ditta di import collegata alle associate in Italia e in Svizzera. All'[illegible]dio si trattava soltanto di importare le materie prime — «*al cento per cento made in Italy*», assicurano —, poi nacq[illegible] [illegible] volontà [illegible] far [illegible] iniziativa, autonoma con l'appoggio di capitali locali. Il [illegible] iniziale [illegible] frutto [illegible] fatiche da «pionieri» in terra d'Africa di cinque soci fondatori: l'azienda nasce dall'incontro tra Giuseppe Seriria, i fratelli Visinoni (Vito, Lino e Tarcisio), costruttori edili, e Albino [illegible] oltre ai [illegible] nigeriani, [illegible] quali cittadini i direttori M. Rotimi, M. Daniel e O. Ujede, aiutati dalla «*preziosa collaborazione*» di P. Akintunde.

Con i fondi dei cinque soci italiani e dei soci nigeriani nasce, due anni fa, la prima struttura produttiva. Con un centinaio di operai la fabbri[illegible] nella capitale, produce [illegible] di alluminio e pareti mobili. «*E' l'evoluzione naturale* — dicono i soci — *nostro primo lavoro. Dal tondino siamo passati all'alluminio, mentre continuiamo a importare dall'Italia la materia prima necessaria alla produzione* [illegible] *l'edilizia. Sia sul piano finanziario sia* [illegible] *piano tec*[illegible] *i passi sono stati notevoli*». [illegible] fatturato annuo supera i 15 miliardi.

Anche le cifre del materiale importato dall'Italia dalla Omnia sono ragguardevoli: è un flusso che varia dai 9 ai 10 milioni di dollari all'anno, circa 14 miliardi al cambio attuale. Con quei materiali e con i macchinari italiani (gru, ruspe, betoniere) in Nigeria sono nati dal nulla, in una decina d'anni, interi quartieri [illegible] La realizzazione [illegible] andata quasi sempre a imprenditori nigeriani.

Nella nuova capitale in costruzione [illegible] Abuja, nell'interno, la Omnia si è aggiudicata tutte [illegible] forniture per le finiture del Presidential Palace, [illegible] diventato State-House, mentre a Lagos è stata impegnata per la impo[illegible] sede del Npf, il *National Provident Fund Head Quarter*, che corrisponde alla sede centrale del nostro Inps.

Attualmente [illegible] fornitura più importante è forse la costruzione [illegible] moschea [illegible] trale di Lagos, per la quale tutte le rifiniture e gli infissi sono affidati alla Omnia. Sono commesse che mettono in moto il lavoro locale, ma che ricadono positivamente anche sull'economia italiana, per l'indotto e le materie prime dei quali [illegible] assistiti. «*Siamo soddisfatti* — dicono i responsabili di questa impresa — *perché quanto si è realizzato in Nigeria è frutto soltanto del nostro lavoro e dell'alta preparazione dei nostri collaboratori in Nigeria. A volte le difficoltà aumentano, specie ora che i flussi* [illegible] *petrolio sono meno sicuri* [illegible] *tempo, ma la strada* [illegible] *non si può più interrompere. Dalla nostra parte abbiamo fanti operatori, sia a Lagos sia in Italia, che ci hanno aiutato all'inizio e continuano a farlo*».

SHIRORO

1979 — IMPIANTO IDROELETTRICO — 1985

600 MW

NEPA - NATIONAL ELECTRIC POWER AUTHORITY

[illegible] Ingersoll-Rand ITALIA 1984

IL NOSTRO CONTRIBUTO AL PROGRESSO DELLA NIGERIA

COSTRUZIONE DELLE OPERE CIVILI

DIGA IN ROCKFILL
[illegible] ELETTRICA
SFIORATORE
OPERA DI PRESA
REGOLAZIONE [illegible] FIUME KADUNA

ESECUZIONE DELLE OPERE IDRO-MECCANICHE

CONDOTTE FORZATE METALLICHE
MONTAGGIO DELLE PARATOIE
DELL'OPERA DI PRESA, DELLO SFIORATORE,
DELL'OPERA DI RESTITUZIONE

SPOSTAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA LAGOS-KANO

RILEVATI E SCOGLIERA
4 PONTI METALLICI

PROGETTISTI E DIRETTORI DEI LAVORI: CHAS.T.MAIN INTERNATIONAL INC.

J.V. TORNO FOR SHIRORO

TORNO S.P.A. (SPONSOR)
MILANO

TORNO S.A.
LUGANO

L'IPPOCASTANO

Un esercito di 200 mila torinesi pranza ogni giorno fuori casa

Mezzogiorno di fretta

Il tramezzino al bar o l'hamburger al fast food sono in piena ascesa; circa 60 mila persone preferiscono questa soluzione: costa pochi minuti e una cifra modesta - Le pizzerie servono 7 mila clienti - Le difficoltà di un pranzo completo in meno di un'ora

In piazza Carlo Felice c'è un self service: può accogliere sino a 300 persone insieme

Appetito! Torino potete calmarlo in 3600 punti diversi: circa 1800 bar-gastronomie, 300 ristoranti tradizionali, 250 pizzerie, 15 fast food e 12 self-service. Tanti sono gli esercizi pubblici di tipo «A», quella che consente di vendere dal panino al pasto verde. Servono sino a 70 mila clienti nella fascia meridiana. Altri 130 mila consumano il loro pasto nelle «mense» aziendali. Nel complesso sono 200.000 i torinesi che «mangiano fuori» a mezzogiorno, in una pausa del lavoro. Tutti hanno un imperativo categorico: fare in fretta.

Il tempo che ognuno degli uffici viene lasciato al pasto di mezzogiorno varia, comunque oscilla fra una e due ore. Una posizione di favore ha soltanto chi lavora nei negozi, che può godere sino a tre ore di pausa, ma in questo caso, spesso, si preferisce tornare a casa per un pranzo in famiglia.

Come affrontare il problema del pasto? Circa la metà (fra quelli che non possono usufruire di una mensa aziendale) opta per il panino: da casa, al bar (il tramezzino, in crisi un paio d'anni fa, è di nuovo in gran boom) o al fast food (dove dominano soprattutto *hamburger* e *hot dog*). Chi sceglie questa soluzione ha di solito alle spalle una robusta colazione e la prospettiva di una cena tranquilla. Con un vantaggio: chiudere il capitolo «pranzo» in pochi minuti e spendere una cifra modesta.

Appena 10 mila persone preferiscono invece il sottopasto delle «gambe sotto ad un tavolo» che sono le tante pizzerie e snack bar. In questi si servono circa 8 mila persone mentre appena 3 mila sono coloro che hanno tempo e denaro per permettersi una sosta al un ristorante tradizionale. «Si tratta di clienti con particolari esigenze — spiega il presidente dei ristoratori torinesi, Faustino Faiachi — che bisogna seguire in modo totalmente diverso rispetto alla clientela serale. Ogni esercizio nell'ambito del proprio standard ha dovuto adeguare tempi di servizio e menù. Quella di mezzogiorno è gente che vuole stare al tavolo al massimo un'ora, qualche volta appena 40 minuti, e che preferisce piatti semplici e poco elaborati. In qualche ristorante il è passato, con buon successo, anche sul mezzogiorno freddo».

Le esigenze della clientela a mezzogiorno, sono ve «Con il lavoro non si scherza. Chi ha fra i suoi clienti, manager di grandi aziende deve servire in sessanta minuti un pranzo completo: dall'antipasto all'amaro».

Il numero di chi mangia fuori casa, dopo una breve crisi, è di in «Negli ultimi due anni la clientela è aumentata e di recente il fenomeno s'è ancora accentuato — spiega Faiachi —, forse è la che la situazione economica è migliorata». Per l'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo, è anche sintomo «di una nuova voglia di vivere la città. La gente usa di più stare A mezzogiorno come alla sera. Lo si nota anche dalla folla di giovani che in giro e dalle richieste che giungono al Comune per la concessione di licenze per la ristorazione Dopo la chiusura dei Canali d'acqua che forse torneranno a funzionare nell'87) e di Ferrovia stiamo regolamentando l'apertura, entro Natale, di un ristorante di qualità nella Galleria Subalpina e la prossima in funzione di un boat-restaurant sul Po, ancorato proprio di fronte alle Molinette. Per gli esercizi esistenti si tratta di rivedere un poco gli orari, anche dopo aver verificato il successo dei tre venerdì di ottobre ai cui inviteremo pure i ristoranti a fare le ore piccole».

Il dietologo «i rischi»

Ma ci rischi per la salute nel divorare «un panino in tre minuti», un «hamburger in cinque» o il pasto completo in mezz'ora? Secondo il dottor Christian Zohoungbogbo, medico nutrizionista, i pericoli sono pochi. «Tutto sta nella masticazione. Se qualcuno riesce a masticare velocemente i denti triturando un panino correttamente in tre minuti non sarà il minimo problema. Niente patirite né appesantimenti pomeridiani capita troppo che si inghiottano bocconi non sono usare i denti».

In questo caso l'handicap è immediato: «La digestione, prolungandosi nel tempo, provocherà una caduta di lucidità e magari che un po' di sonnolenza. Lo stomaco sottoposto a superlavoro che in soggetto non costituisce un problema, ma che potrebbe esaltare gli effetti dari di altre patologie. Ad esempio, i diabetici ed i prediabetici andranno incontro a problemi di varia mentre chi soffre di arteriosclerosi sarà soggetto a vistosi sonnolenza».

Cosa il meglio a mezzogiorno? «Cibi semplici e diperibili, tenendo fritto. Ma sarà bene scegliere anche quelli più facilmente masticabili; un piatto di verdure cotte è meglio di un gigantesco hamburger. Ma, lo ripeto, soprattutto per questioni di masticazione».

Un panino da ingrassare? «No, chi si alimenta a pasti più incline di altri ad accumulare grasso. E' però importante un attento controllo della qualità di ciò che si mangia. Se un tramezzino ci è sembrato troppo vuoto o vecchio di un giorno da buttarlo, cambiate bar».

Appello a Milano per i magistrati Tribisonna e Carpinteri

Pittore-antiquario ora accusa «Pressioni d'un altro giudice»

Sorpresa in aula - «Mi fece accusare da un ristoratore per poter inchiodare i suoi colleghi»

Il arrivato ci telefona Milano»

L'imputato Pasquale Pilla dice: «Il ristoratore Pasquale Casella mi ha accusato perché il giudice istruttore di Torino, Luigi Moschella, l'aveva minacciato - lui, gli aveva detto che se incontrava i magistrati Tribisonna e Carpinteri, e di conseguenza che me, gli avrebbe fatto prendere nent'altri di galera, accollandogli l'omicidio di Rivoli e pregiudicato uccise dei catanesi, ndr)».

Questa sorprendente dichiarazione ha caratterizzato l'inizio del processo di secondo grado alla corte d'appello di Milano contro gli ex giudici istruttori del tribunale chiamato ad occuparsi del «caso tangenti», Antonio Tribisonna e Franco Carpinteri.

Entrambi sono i nei guai per le rivelazioni di un pentito di mafia, Giuseppe Muzio detto «Peppino 'o biondino». «Nel 1983 fui assolto da Tribisonna per traffico d'eroina. Lui era stato contattato da miei amici, in cambio del favore ebbe un mobile, un quadro ed una collezione di libri. Il collegio giudicante che respinse la libertà c'era anche lo Carpinteri».

Era la primavera 1985. parole di Muzio fecero saltare il processo delle tangenti l'incendiare Zampini e i politici, ormai prossimo alla sentenza. Tribisonna e lo Carpinteri inquisiti e rinviati a giudizio di fronte al tribunale di Milano (per legge i magistrati giudicati colleghi di un altro distretto).

In primo grado (ottobre '85) a Tribisonna, riconosciuto colpevole di corruzione, ven un anno ed 8 di reclusione (pena sospesa). Lo Carpinteri, invece, fu con formula ampia dall'imputazione di interesse privato. Il pm, che aveva la condanna a 14 mesi, presentò subito ricorso.

Così, Franco Carpinteri è ta ieri nel palazzo la milanese Con Tribisonna, s'è seduta sulla panca degli imputati a piede libero. Alle loro spalle, nella gabbia, i fratelli Ciccio e Roberto Milano, boss del sanguinario clan dei catanesi, ora pentiti hanno presentato appello contro la condanna a 18 mesi ciascuno, per la corruzione di Tribisonna.

Accanto ai Milano, Antonino Sala, killer del clan, anch'egli pentito. Nel primo procedimento è stato assolto con formula ampia, il pm ha impugnato il verdetto. In un angolo, tra i carabinieri, Pasquale Pilla. Pittore ed antiquario, è da mesi in carcere per un'ingarbugliata storia di quadri e miliardi, bottino di clamorose rapine, rientrati. Per questa vicenda è in prigione anche Luigi Moschella, ex procuratore della Repubblica di Ivrea e '78, grande accusatore del nucleo storico delle Brigate rosse.

L'udienza. Si inizia con cinque ore di ritardo perché si è dimenticati di tradurre per tempo Sala dal carcere di Aosta. E il processo scorrerebbe via senza sussulti se non ci fossero le «rivelazioni». Pilla, Tribisonna, pallido e carico emozione, ripete, affiancato avv. Delgrosso: «Sono serio ed onesto e non un giudice corrotto». Franco Carpinteri spiega perché l'assoluzione di Muzio fu un verdetto giusto. Parla a lungo, il difensore Dall'Ora mai intervenire. Sono laconici («Niente da dire»). I fratelli Milano e assistiti avvocati Pasta e Dioda.

Il difensore di avv. Galasso, appare stupito per le dichiarazioni del proprio cliente ed ha il suo daffare per chiarire il pre- Franchino ed il pro- generale Polidori i racconti del pittore antiquario. Oggi la sentenza.

Giacchino

Il pittore Pasquale Pilla

I due reni della

Tre anni e 4 mesi al poliziotto che ospitò in casa i fuggiaschi di Mirafiori

Il processo per l'evasione dalla caserma dei carabinieri della compagnia Mirafiori il conto più salato lo pagherà un poliziotto. I giudici della prima sezione (pres. Milano inflitto ai due evasi, Antonio Maniscalco e Rosario Ciccone, rispettivamente 3 e 2 anni e mezzo di reclusione. Per Sabino Sciascia, l'agente che aveva preso in consegna la pistola d'ordinanza strappata al carabiniere durante la fuga, la pena più alta: 3 anni e 4 mesi di carcere, con la concessione degli arresti domiciliari.

La moglie di Sciascia, Rocchina D'Ercole, è stata condannata a 2 anni e 2 mesi, con la sospensione condizionale della pena (la giovane donna aspetta un bambino): 6 mesi di reclusione per il rappresentante di commercio Ettore Ibba, presso il quale i due evasi si rifugiarono durante la latitanza.

L'episodio risale al 15 maggio scorso. Maniscalco e Ciccone, arrestati per spaccio di droga e una serie di rapine, chiedono ai carabinieri che li ha in custodia di prendere un'aria. Le piantagrane funziona, anche perché la sorveglianza si è un po' allentata dopo che i due hanno cominciato a confessare. Afferrata la pistola dei carabinieri, i due la sterilizzano e riescono a fuggire. La latitanza ha breve durata: si rifugiano prima presso il rappresentante commercio Ibba, poi in casa del poliziotto. Ciccone si pente e si riconsegna in caserma, rivelando dove si nascondono il complice.

Nella sua requisitoria il pubblico ministero Bernardi ha indicato nel Maniscalco il responsabile dell'evasione: «Ciccone era succube di una personalità molto più forte della sua. Quanto al poliziotto, i suoi guai sono cominciati quando è diventato schiavo dell'eroina (ora si è disintossicato). Ciccone gli procurava la droga». Antonio Maniscalco era difeso dall'avv. Giordano, il poliziotto e la moglie a Ciccone dall'avv. il rappresentante di commercio dall'avv. Schierano.

Impiegati e studenti nelle brevi pause dal lavoro o appena usciti da scuola

Al fast food con un cheeshamburger per poter fare quattro chiacchiere

Il fast per i ragazzi, il anche un punto di ritrovo

Scusi, pranza? L'abbiamo chiesto a studenti ed impiegati, e funzionari. In Vinzaglio, all'Intendenza di finanza passano due impiegate: «Abbiamo un'ora esatta — Giulia Forni, dattilografa — e la nostra migliore sta su un palo di tramezzini. D'estate impieghiamo venti minuti, poi ne abbiamo quaranta quarantacinque. Di vetrine D'inverno ne la prendiamo più calma e stiamo un po' più a lungo. Il ristorante? Sì, può capitare un pasto di volta in Conosciamo una trattoria qui vicino».

Federico Rispoli, anni, rappresentante di tecnopiastrici, un apparecchio in via Cernaia. «Cerco di sfruttare le ore del primissimo pomeriggio gli spostamenti. In sotto viaggio verso i centri della provincia. Un vero e proprio pranzo non faccio, ma due o tre tramezzini, distribuiti fra le 10 e le 16, contribuiscono a far sentire la fame».

In un gruppo di ragazzi sui quindici anni. Ma non tornate a «Certo, ma prima mangiamo un cheeshamburger, intanto commentiamo che male è successo nella mattinata — spiega Cristina Chiotti, prima liceo scientifico al Segre — in classe c'è mai tempo. La mamma? una cosa che si fermiamo in giro, prima di pranzare a casa io non glielo dico, qualche volta faccio fatica a mangiare con gusto la pastasciutta dopo un panino».

Ma il fast food è anche una soluzione ideale molti impiegati. «E' un ambiente divertente — spiega Ortita, 27 anni, programmatrice — però quasi di fare una scampagnata. Resta l'incognita della qualità della usata per gli hamburger, ma dobbiamo fidarci per forza. No, mai non mai stata anche se ho il sospetto che qualche più che conseguenza anche di questa alimentazione».

Servizi di
Angelo Conti

Ecco quanto costa mangiare svelto

Quanto costa questo «mangiare svelto»? Le soluzioni sono tante, anche se non tutte vanno direttamente a gravare sul bersaglio dei consumatore.

● **TICKET RESTAURANT** — Molte aziende prive di mensa interna forniscono infatti «ticket restaurant», biglietti di un determinato valore spendibili in un esercizio scelto dal dipendente fra quelli convenzionati.

● **PREZZO FISSO** — Sono 34 gli esercizi pubblici che hanno accettato di fornire un cosiddetto «menù turistico» (primo, de frutta, 1/4 di vino e 1/2 minerale, pane, coperto, servizio ed Iva) a prezzo predeterminato. Si mangia anche a mila lire (Dreamland Beaumont 21), a mila Filippi, Settimo 73), a 9 mila Lido,

Svizzera 57 e Sport, via Wolfermann 11). Tempo necessario fra 45' e 1h e 15'.

● **TRAMEZZINI** — Il prezzo medio è 1500-2000 lire, ma sale sino a 3000 per gamberetti, caviale e cuori di palma. In media se ne consumano un paio ai quali va aggiunto almeno un bicchiere di acqua minerale (400) ed un bicchiere (1000). Optional sono una di torta ed un caffè. Costo 4 o 5 mila lire.

● **FAST FOOD** — Ampia fra hamburger semplice (1700 lire), cheeshamburger (1900), fishamburger (2100), bighamburger (3000), hot dog (2000), patatine fritte (1000). Una Coca Cola media costa 1300 lire, un boccale di 1700. Con meno di 4 mila lire (compreso il caffè) ed un quarto d'ora di tempo si si può sfamare.

Avrebbero dovuto trovarsi in ospedale, erano in cliniche private

A giudizio (truffa) 4 medici

Due anestesisti delle Molinette, uno del S. Vito, uno di Carmagnola - I primi tre rispondono anche di falso - E' la prima conclusione dell'istruttoria che riguarda venti sanitari

Quattro anestesisti stati rinviati a giudizio perché operavano nelle cliniche private nelle ore in cui avrebbero dovuto trovarsi in ospedale. Per tutti l'accusa è truffa ai danni dell'Usl. tre sono accusati rispondono anche di falso. Sono Augusto Tempia, 39 anni, Revigliasco, via delle 16/45, e Pierluccio Cerutti, anni, corso Belgio 161 (delle Molinette); Martini, anni, Massimo d'Angelo 60 (del San Vito), e Franco Francone dell'ospedale di Carmagnola, imputato solo di truffa.

Li ha mandati sotto processo il sostituto procuratore Corsi che ha concluso la prima parte di un'istruttoria che riguarda anestesisti. L'inchiesta prese avvio nel novembre '84 quando dirigente sanitaria delle Molinette un anestesista perché, con urgenza durante il suo turno di servizio in ospedale, si scoprì che stava operando alla casa di Villa Pia.

Il magistrato fece sequestrare i registri degli interventi chirurgici alle Molinette e in nove case di cura. Poi affidò ad un perito, l'ing. Luigi Parotti, l'incarico di con l'aiuto di un computer gli anestesisti coi dono dell'ubiquità.

Il primo reato contestato ai quattro medici è la truffa: prendevano lo stipendio intero lavoravano meno ore. C'è, solo per tre di essi, anche il falso: firmavano il registro di presenza dichiarando di trovarsi in ospedale

In realtà erano in altri Il dott. Francone, dall'avv. Galienca, non risponde di questo reato: lui, a Carmagnola, bollava solo la cartolina, non firmava il registro. Gli altri difensori sono Galasi e Giordanengo. Come si difendono i loro assistiti? «Il meccanismo è complicato e fine mese, c'è stato qualche banale errore. Non siamo truffatori. E poi anche l'Usl ha che noi facevamo tante ore di straordinario che non ci vengono pagate».

Resta sullo sfondo dell'inchiesta il problema dei medici a tempo pieno: qualcuno dei anestesisti quali si indaga ancora, lo era, ed ha operato, fuori orario, in clinica privata. Risponde, per questo, di truffa? Per il prof. Claudio Dal Piaz, legale dell'Ordine medici, «in linea di principio dovrebbe essere giudicato un illecito amministrativo, più un reato». Tesi una difesa anche dall'avv Galienca. Problema comunque che non riguarda i quattro rinviati a giudizio

Film ull agli straordinari

A sostegno della vertenza per il contratto

Si è svolto ieri, nella via Perpera 9, l'esecutivo regionale dei metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm per concordare le iniziative a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La discussione, che si è svolta sulla relazione introduttiva di Arduino Salerno (Fiom), si è articolata su quattro temi in particolare.

Le assemblee informative ai lavoratori nei singoli reparti, anche su contenuti da «nuclei minimi di lavoratori», di divulgare e dibattere al massimo i contenuti della piattaforma. L'esecutivo ha inoltre stabilito di giungere al blocco degli straordinari in fabbrica, attraverso «tappe progressive». Le prestazioni oltre l'orario di lavoro, tuttavia, dovranno essere abolite entro il giorno fissato per lo sciopero nazionale di categoria (l'orientamento dell'esecutivo con quanto stabilito dai vertici romani, vale a dire il 14 o il 15 ottobre). Un successivo pacchetto di ore di sciopero verrà utilizzato giorni seguenti, articolato per regioni.

Le tre organizzazioni dei metalmeccanici sollecitano infine Cgil, Cisl e Uil ad intraprendere ricorsi contro la legge finanziaria.

BIANCA & NERA

Matricole al Politecnico

S'apre stamane al Politecnico il «Seminario introduzione alla facoltà Ingegneria» riservato alle matricole. Durante quattro giorni il preside prof. e docenti illustreranno le tematiche del biennio, la didattica e le sperimentazioni Facoltà. Gli incontri si terranno dalle 9 alle 12 da oggi a venerdì e saranno introdotti da un saluto del rettore prof. Sirtori-Labriola.

Le ricerche sulla meccanica

S'apre nell'Aula magna del tecnico l'ottavo dell'Associazione Italiana di meccanica teorica e applicata (Aimeta) che vedrà la partecipazione tra ingegneri, fisici e matematici italiani e stranieri. E' la prima volta che la città ospita il congresso i cui lavori dureranno fino a ottobre. Come ha anticipato il presidente del comitato organizzatore, prof. Bruno Piombo, durante le sedute presentate memorie sui recenti risultati ricerche nei cinque settori della meccanica (delle chine, fluidi, solidi, delle strutture e generale).

Annegata nel Po

Il corpo di una donna annegata è stato recuperato verso le 14,30 di ieri alla diga del Pascolo. Non aveva con sé documenti e quindi non è stato possibile darle un nome. Secondo gli esperti la morte dovrebbe risalire a domenica. Bionda, indossava pantaloni di tela neri e un maglione rosso su una maglietta bianca.

Nuova sede per il pli

Il ha cambiato sede, trasferendo uffici e segreteria corso precollinare corso Fiume alla centralissima angolo via Maria Vittoria. l'inaugurazione, presenti il segretario generale, Altissimo, il ministro dell'Industria, Zanone, i sottosegretari all'interno, Costa, e all'Istruzione, Fassino, l'eurodeputato Pininfarina, oltre al presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, e il segretario provinciale, Bastianini.

Un incendio misterioso

Allarme alle per un incendio divampato quarto piano di via Sant'Anselmo 2. Le fiamme si sprigionate mentre in casa c'erano Eleonora Pandullo, 11 anni, con il fratellino Gianni, 7 anni. I due bambini, presi il panico, stati portati fuori dall'appartamento, ormai pieno di fumo, dai vicini. I vigili del fuoco hanno perso tempo nei soccorsi, per il gran numero di macchine parcheggiate in seconda fila nelle vie vicine, che hanno più volte fermato la corsa delle autopompe.

Due sigilli d'argento

In apertura del 41° Convegno della Società Italiana di anatomia, apertosi domenica a Lingotto, la professoressa Rita Levi Montalcini e il prof. Guido Filogamo sono stati premiati con il Sigillo d'argento della Città di Torino per il loro importante contributo alla ricerca scientifica.

Si forma il mercato del pesce

Gli agenti del veterinario dell'Usl hanno sequestrato ieri in piazza Don Orione e in altri mercati corse e frutti commercianti. risposta i ed i dettaglianti effettueranno stamattina uno sciopero di protesta al mercato ittico di corso Ferrara; si fermeranno anche i negozi e ambulanti ittici.

Ormai è guerra fra l'Usl e i venditori frutti di mare. Gli agenti veterinari hanno già effettuato oltre 100 verbali di contravvenzione ad altrettanti dettaglianti. Questo perché c'è stato l'adeguamento ad una legge del '77 (entrata in vigore dopo l'epidemia colera a Napoli), che prevede particolari precauzioni per vendita pubblico dei frutti di mare (cozze, vongole, ecc.).

Questi frutti dovrebbero essere contenuti in banchi-frigo a bassa temperatura, per necessari impianti di scarico acque e corrente. Ma ambulante si è potuto altrimenti.

Un lettore ci scrive:

«In un di Pinerolo gli insegnanti latino delle classi terze richiedono obbligatoriamente l'acquisto cinque testi per la propria materia con un superiore alle ottantamila lire. E' una sola materia per cui se venisse generalizzata una simile prassi i costi per la famiglie diventerebbero proibitivi e quindi per un ristretto selettivi a priori, al di là poi delle considerazioni che sarebbe doveroso fare fronti della editoria.

«Tuttavia, considerando la scuola non una società privata, ma una "Comunità Educante" come è detto nei Decreti Delegati, chiedo con osservazione quale funzione hanno assunto gli Organi Collegiali e il Capo di Istituto in tale circostanza, quando preposti al funzionamento della scuola inteso, anche, capacità fornire all'utenza migliori condizioni di istruzione.

«Non si può, nel tutelare la libertà dell'insegnante, negare quella del discente; è una cultura libertà quella che viene asservita e sospinta dagli altri.

«Mi chiedo anche se essi ritengono una valida didattica possa attraverso il

Specchio dei tempi

Nel tutelare la libertà dell'insegnante, dimentichiamo quella degli allievi - La difesa posto lavoro e l'austerità - Piccola meditazione sul turismo - Bicicletta in spalla - Gli amici riesini

manuale o non, più efficacemente, attraverso il docente. Se è così non vedo perché cestinare dalle scuole; diamo ai ragazzi meno quintali di testi perché si preparino da soli». Giancarlo

Un lettore ci scrive:

«Leggo che i sindacati opporrebbero all'esercizio Atr-42 "Colibrì" dell'Alì (aereo da 42 posti per medie distanze) ci sia un solo pattinatore di volo.

«Segnalo sui Lufthansa che collegano Torino Monaco di Baviera e rino con Stoccarda l'equipaggio è costituito due piloti e una hostess, e tutto va bene, comprani i costi compagnia. Sempre due piloti e un assistente volo era l'equipaggio del volo Italia che fino a qualche anno fa collegava Torino Ginevra».

Giovanni Bacchino

Un lettore ci scrive:

«Se Turismo significa non capolinati, rifiuti, giardini sconvolti e prati distrutti Torino non se ha bisogno: è già sufficientemente sporca e malridotta.

«Se Turismo significa sensibilità, organizzazione, trasporti, orari, professionalità e vocazione mettiamoci in pace: non abitano più qui.

«Se Turismo significa rispetto del patrimonio gentile intelligenza e capacità c'è proprio da disperare: basta l'elenco di quanto si offrire cominciando dalla galleria d'Arte Moderna, la Sindone, la fermata Superga, il Museo del Cinema, la Porta Palatina, il Castello di Stupinigi...

«Vogliamo proprio continuare ad illuderci (piuttosto che dare una spallata e cambiare sistema)?».

Nico Mottino

Un lettore ci scrive:

«Abito in una casa Francesco d'Assisi. La società che ha comprato lo stabile, dopo averlo lottizzato, ha venduto il cortile a qualcuno che aveva milioni da spendere.

«Ora avviene che nel cortile entrano macchine di gente che magari non abita nella casa, e noi inquilini non è permesso neppure di appoggiare la bicicletta la portineria, che fu la panacea per i proprietari, ci insulta se osiamo chiedere di appoggiarci almeno caricare o scaricare occasionali.

«Ma è giusto? Siamo arrivati a doverci portare la bicicletta su per piani due volte al giorno. Chi si può difendere?».

«Capisco bene che le mancanze nei parcheggi possa portare a simili speculazioni, ma mi chiedo perché le autorità, che ben fanno perché si possa parcheggiare l'auto nei pressi della propria abitazione quando si abita in case del centro, emanassimo simili episodi».

Segue la firma

Un lettore ci

«Su questa rubrica è stato criticato da un lettore decisione del Consiglio Comunale di Orbassano che aveva accolto la richiesta della A.R.I.P (Associazione Riesini in Piemonte) di dedicare una via a Riesi, cittadina dell'entroterra siciliano, al posto di nomi e fatti più vasta risonanza.

«Eppure più oltre 10 mila Riesini che vivono a Torino, Orugliasco, Collegno, Rivoli ed Orbassano non sono un fatto casuale, né soltanto "forza lavoro" è gente che è inserita bene nel nuovo contesto piemontese non dimentica però del suo d'origine.

«La decisione di non scandalizzare il lettore il quale se bene che nel nostro cittadino non vuole affitto via e piazze dedicate a questo o quello ricordo storico, bello o a fatti di sangue tristemente noti, tantomeno i Riesini di Orbassano hanno pensato di far torto a tutti gli altri paesi e città che sono già ricordati in altrettante vie orbassanesi.

Paolo Di Giuliio

Tassa sulla salute: oggi la prima scadenza, ma i professionisti si ribellano

Per la Sanità si paga di più

Coinvolti anche dipendenti e pensionati

Giunta all'odierna scadenza è una bufera di polemiche. La rivoluzione nei contributi malattia decolla in un clima di pericolosa confusione. Tutta l'attenzione è, infatti, puntata sulle proteste dei liberi professionisti contro le nuove aliquote, ritenute troppo elevate. Ma il rischio di far cadere a molti altri degli obblighi di carattere generale introdotti dalla legge finanziaria. Una legge che, estendendo il calcolo dei contributi all'intero reddito imponibile, coinvolge invece, assieme ai lavoratori autonomi, anche una larga fascia di lavoratori dipendenti e pensionati.

Le aliquote — Il contributo — 7,50% fino a 40 milioni, e 4% sulla fascia da 40 a 100 milioni — si calcola quest'anno sull'intero imponibile Irpef '85, compresi i redditi di terreni, fabbricati e capitale per la quota eccedente i quattro milioni. Dalla contribuzione sono esclusi soltanto i redditi da lavoro dipendente o da pensione già assoggettati a contribuzione di malattia.

Chi paga — In tutto, con il coniuge e familiari a carico esentati dall'obbligo del versamento: 1) i lavoratori dipendenti o i pensionati che hanno presentato esclusivamente il modello 101, avendo pagato l'intero contributo alla fonte; 2) coloro che hanno presentato il 740 perché cumulavano più redditi da lavoro dipendente e da pensione già assoggettati a contribuzione e non hanno denunciato altre entrate; 3) i dipendenti e i pensionati che hanno dichiarato sul 740 anche redditi di fabbricati (affitto o rendita catastale), da terreni e da capitale (obbligazioni, dividendi su azioni) per un totale non superiore a 4 milioni.

Chi paga — La cosiddetta «tassa salute» — sarà pagata soltanto da commercianti, artigiani e professionisti sul loro lavoro autonomo — viene così a gravare su voci dell'imponibile Irpef un tempo esclusee su nuovi soggetti: 1) i lavoratori dipendenti titolari nell'85 anche di redditi di lavoro autonomo, tenuti al versamento dei contributi su questa parte di imponibile; 2) i lavoratori dipendenti e gli altri lavoratori autonomi che hanno dichiarato oltre 4 milioni di da immobili o da capitale, obbligati a pagare la parte eccedente i quattro milioni; 3) infine, i cittadini che vivono di rendita o di consulenza e che non hanno mai pagato i chiamati a mettersi in regola entro il giugno prossimo.

Roberto Reale

Coro di lamenti e ricorsi

Gli ordini professionali e i sindacati di categoria: «Pagate, ma richiesta di rimborso» - In 600 sono rivolti al pretore di Roma Foti e il magistrato ha inviato gli atti alla Corte Costituzionale - Circa mille hanno chiesto la sospensione del pagamento

La «tassa sulla salute» che i professionisti torinesi devono versare all'Inps entro oggi continua a sollevare polemiche. Il punto tutti sembrano d'accordo: «*L'aliquota del 7,50 per cento sul reddito complessivo è troppo alta*». Le divergenze si fanno sentire quando si tratta di decidere cosa fare in pratica. Gli ordini professionali e i sindacati di categoria consigliano: «*Fate il versamento, pagnato però dalla richiesta di rimborso, nel caso la Corte Costituzionale annullasse o riducesse la tassa*».

L'avv. Claudio Dal Piaz

Molti hanno dichiarato battaglia e hanno presentato di ricorsi. Ma anche tra loro ci sono divergenze. Un gruppo di oltre professionisti sono rivolti, tramite l'avv. Carla Chiaberti, al pretore di Roma, Foti (è il giudice che, come il collega di Vercelli, Brizi, è favorevole a sospendere il pagamento): e il magistrato ha accolto la richiesta e inviato gli atti alla Corte Costituzionale che deve decidere se la tassa è legittima.

Un secondo gruppo (almeno 250) ha presentato ricorso, con il prof. Barosio, al pretore di Torino che deciderà nei prossimi giorni: in questo non è stata chiesta la sospensione («*Non valeva la pena, già l'anno scorso la magistratura torinese ci ha dato torto*») ed è rinvio degli atti alla Suprema Corte. In i pagano la poi si vedrà.

Il raggruppamento numeroso, circa un migliaio, diretto dal prof. Dal Piaz, ha chiesto infine, sempre al pretore di Torino, la sospensione del pagamento e l'invio degli atti a Roma. La Suprema Corte, decidendo su 74 ricorsi presentati l'anno tra la legge finanziaria '85, a luglio ha risposto che l'imposta è versata. E pochi si sono che possa cambiare orientamento: «*Se lo facesse metterebbe l'Inps in una situazione critica*».

I più tranquilli senza dubbio, 100 professionisti vercellesi: per loro il pretore Brizi non solo ha sospeso il versamento del tributo, ma è proibito all'Inps far partire le ingiunzioni di pagamento, in attesa della pronuncia della Corte Suprema. Si sono così situazioni diverse tra i professionisti e non solo torinesi. A Milano, per esempio, molti hanno scelto l'autoriduzione, si limitano a pagare solo il 4 per cento previsto dalla Finanziaria.

Il problema è arrivato anche in Parlamento con un'interrogazione dell'on. Ludovico Vitiania, del msi. Il deputato vercellese ha chiesto «*di dilazionare il pagamento dell'imposta per tutti fino alla pronuncia della Corte Costituzionale*». L'avv. Carla Chiaberti dice: «*E' una richiesta giusta*».

Qualcuno del gruppo che, nonostante la sospensione data dal pretore Foti, l'Inps possa pretendere il pagamento. Il legale non è d'accordo: «*Penso che la parola un magistrato valga qualcosa. Comunque, siamo disposti a ricorrere senza combattere*». Carla Chiaberti ce l'ha con chi, a avviso, «*ha ceduto armi neppure tentare una protesta. Il nostro ordine degli avvocati poteva almeno convocare un'assemblea*». Anche l'avv. Dolores Molino è critica: «*Doveva muoversi la categoria su proposte come questo. E' chiaro che se siamo pochi ad opporci i risultati saranno magri*». Altri il prof. Dal Piaz, sono più cauti: «*Bisogna muoversi con un po' di prudenza in questa vicenda. Cerchiamo di evitare la pratica che arriva fino al 200 per cento*».

Pietro Pinto

Quattro scadenze da oggi a giugno

• **OGGI** — Oggi è l'ultimo giorno utile il versamento da parte dei liberi professionisti iscritti ad un (come medici, ingegneri, avvocati, giornalisti). In alte non la scadenza riguarda i lavoratori dipendenti iscritti agli albi che abbiano dichiarato per l'85 anche redditi da attività autonoma.

• — le professioni prive di (come attori, cantanti, paicologi), e per gli lavoratori dipendenti redditi da lavoro autonomo, i termini scadono invece il 21 ottobre. la stessa sono al anche i lavoratori dipendenti ed i pensionati che hanno dichiarato l'85 redditi immobili o da capitale per un totale superiore a 4 milioni, e che dovranno i contributi quota eccedente questo limite. Commercianti e artigiani, invece, pagheranno la seconda rata entro il 25 ottobre.

• **GIUGNO** — L'ultima scadenza, il 30 giugno '87, riguarda invece chi vive di rendita e di con e non ha pagato malattia.

I CALCOLI — Un lavoratore autocon milioni di reddito professionale e 6 milioni di reddito da imprenditore, ad esempio, il 7,5% sui primi 55 milioni, il 4% sui 15 milioni, e il 4% su 2 milioni di reddito immobili (i primi quattro, ricordiamo, sono esenti). Un lavoratore dipendente con 25 milioni da lavoro dipendente e 10 da lavoro autonomo pagherà, invece, il 7,5% sui primi 5 milioni da lavoro autonomo e — avendo superato il limite dei quaranta milioni — il 4% sugli altri cinque milioni. Ancora: un contribuente con milioni di reddito da lavoro dipendente o pensione ed altri 6 milioni di reddito da immobili o da capitale pagherà il 7,5% su 2 milioni di reddito da immobili.

Temperatura di ieri

massima	+ 22,7
minima	+ 11,1
media	+ 17,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1029 mb; umidità 87%. Temperatura: massima +22,6; minima +10,6; media +15,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: da calmi a deboli. Nebbia: discreta con riduzioni nelle prime ore del mattino per foschie dense. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6.25; tramonta alle 18.59. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +29; min +17.

In Orbassano, l'assalto è stato filmato

Cinque banditi in banca rapinano cento milioni

Rapina in banca. In cinque hanno rapinato ieri mattina la succursale Torino-Stadio della Banca commerciale italiana, in corso 104. Hanno preso milioni. sono stati: «*Vorremmo aprire un conto*». hanno puntato le armi: «*I soldi, togliamo tutti i soldi*». Impiegati e clienti ricordano: «*Sono stati cinque minuti drammatici*». Tutta la rapina è stata filmata, all'interno dell'istituto una telecamera nascosta: ora la polizia ha le immagini scavalcano il bancone, minacciano i cassieri, spingono i clienti contro il muro e fuggono.

Uno dei cassieri rapinati

L'assalto alle 12,40, pochi minuti prima della chiusura. palazzina a due piani, una ventina di impiegati e clienti. Sono entrati giovani, a volto scoperto, si avvicinano al bancone: «*Vorremmo delle informazioni*». Poi gli altri tre. L'agenzia la doppia porta blindata, la «bussola». «*Erano tutti a volto scoperto, credevamo fossero clienti*», dice una impiegata, Giuseppina

I banditi, le armi in pugno, hanno scavalcato il bancone, minacciato i cassieri, costringendoli a consegnare il denaro: prima hanno svuotato la cassaforte, poi rovistato su tutte le scrivanie. Hanno aggredito due direttori, Luigi Rondolino, armi, puntandogli la pistola alla testa: «*Aprite! la porta blindata, altrimenti lo ammazziamo*». Sono fuggiti su due 127.

Assalto treno. Altra rapina, ieri alle 6,35, glio della Torino-Ceres, poco prima della stazione Tre banditi, grasse pistole, hanno minacciato tre ferrovieri e due impiegati delle Poste, frugando nei sacchi postali. C'era corrispondenza, non hanno preso nulla.

Carlo conduttore. «*Eravamo appena partiti da corso Giulio Cesare. I banditi sono confusi tra i lavoratori diretti in Val Pol hanno estratto le pistole*». Il controllore, Ivo Polnetti: «*Ci hanno minacciati intimando ai passeggeri di mantenere*». Il capotreno, Aldo Camillini: «*Hanno spalancato porta che immette nel bagagliaio, adibito a settore postale*». Lì impiegati, Franco e Guglielmo Simonetti: «*Hanno messo le mani dentro tre sacchi, dentro c'era solo corrispondenza ordinaria, nessun valore*».

I rapinatori scesi alla stazione Tre banditi, confondendosi tra i pendolari attendevano il convoglio.

Il treno è arrivato fino a Ceres, regolarmente.

Vertici di Esercito e Finanza

Forze Armate nuovi comandi

Tempo di avvicendamenti alte cariche delle Forze Armate e della Finanza. In questi giorni stati rinnovati quattro Comandi, passati ai generali Corrado Raggi, Eugenio Mocchi, Ezio Sterpone ed al colonnello Nino Bixio.

Scuola di Applicazione — Il generale di Divisione Sergio Onnis, chiamato al Comando della Scuola di Guerra, ha lasciato il posto al collega Corrado Raggi. Nato a Zara nel 1931, dopo aver frequentato la 35ª del Centro Alti Studi Militari della Difesa, il ha diretto, tra l'altro, il 1° Gruppo del 3° Reggimento Artiglieria Missili, il 3ª Brigata Corazzata Ciriaione e la Divisione meccanizzata Mantova ed è stato Capo Ordinamento dello Stato maggiore dell'Esercito.

Stato Maggiore Regione Militare — Dopo quattro anni il generale Divisione Giuseppe Valerio è passato al Comando della 1ª Zona Militare a Genova. Il Eugenio Mocchi, proviene dai corsi dell'Accademia Militare di Modena e dall'89° Corso di Stato Maggiore. Sino a pochi giorni fa reggeva la brigata alpina Cadore dopo essere stato sottocapo di Stato Maggiore del 4° Corpo d'Armata Alpino

Brigata Taurinense — Il generale Angelo Becchio ha lasciato la per entrare nel 4° Corpo d'Armata Alpino. Gli succede Ezio Sterpone, a Genova nel 1933. Nel suo ricco curriculum, oltre a incarichi Stato Maggiore alla Scuola Militare Alpina e Sottocapo di Stato Maggiore della Regione Militare Nord Est, spicca il ruolo di Capo che ha nella prima spedizione scientifica italiana in Antartide.

Guardia di Finanza — Il colonnello Mario Gaeta ha passato l'incarico (prossima destinazione: l'Ispettorato di Napoli) durante una cerimonia la caserma «Emanuele Filiberto duca d'Aosta». Il comandante, nato ad Etroubles provincia di Aosta, ha frequentato il Corso di Stato Maggiore e Superiore di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia. Quindi, negli ultimi anni, prestato servizio il Comando Generale di Roma.

I tornetti a Torino

15 ottobre inizio corso biennale descrizione scenografica tenuta a cabotina promozione. Presso il polo Regione Istituto Alfieno Torino, tel. 643.781.

Aiuto segretarie

Corso annuale - Presso di noi regionale istituto dattilografico torinese, via Cernaia, 40. Tel. 540 151

Corsi di preparazione all'impiego con «presa d'atto regionale»

Segretarie d'ufficio - stenodattilo - contabilità ind. - paghe e contributi - programmatori Basic Cobol RPG II - operatori computer Ibmlulo Negrone via Vigliano 7 - Torino, tel. 488.964

Matrimonio? Armony

Invito alle signorine 18-28enni iscritte o gradite loro al 30 ottobre, ristorante serata e pomeriggio a Torino, via Cavalieri 12 Tel 011 518 732

Pianoforti - Pianoforti

Paghi rimborsiamo 12

Vasto assortimento occasioni di tutte le marche e tipi risparmio affitti scontati, condizioni eccezionali per chiarezza - pure due mesi omaggio consegna immediata, accordature, interventi. Rivenditori Dalpiz Paolo & C. Bra (Cn) e la sola della «Bra specializzata esclusivamente in pianoforti. Tel (0172) 42 52 01

Vivere insieme

Ti telefoneremo personalmente rispetto al proposito matrimoniale di ogni età e ceto sociale. Torino, corso Vittorio 12 bis. Telefono (011) 544.420 (011) 544.830. Assistenza telefono 0101 61 562. Massima agevolazione.

Messaggi urgenti

LAUTA mancia ritrovamento Fiat 1100 familiare grigio marrone targata TO-387134 telefonare 397.817 - 589.879

3NEMNE lunga esperienza contabilità tenutori libera subito offresi part-time tel. 966.1979.

Leggendo molti ringraziamenti di gente guarita dall'aids dal dott. Carlo Buzani di Biella, mia nipote recata nel suo studio ho fatto la cura. Adesso sto bene e gli sono molto riconoscente

Tina Feliotti (anni 60)
Via Artom 9 - Torino

Società Italiana per il Gas per azioni

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41 CAPITALE SOCIALE LIRE 300.147.947.000 INT. VERS. - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 327/80 DI SOCIETÀ E N. 238/42/1884 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00489490011

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione degli impianti

L'Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio della stagione invernale, **ricorda** la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a **manutenzione** e ad **opportuni controlli preventivi.**

Contenimento dei consumi

Un'accurata **revisione** degli impianti è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio**, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

La Segreteria telefonica dell'**Italgas - Esercizio di Torino** - tel. 5527 a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore impiantistico.

italgas ESERCIZIO DI TORINO C. REGINA MARGHERITA

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE

CON L'AGRAFE DI BLUMSTEIN DAL VIZIO DEL FUMO.

Oltre l'80% dei fumatori che sono ed Centro C.I.A. ha smesso fumare grazie alla applicazione in esclusiva dell'agrafe Blumstein.

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

Centri Italia
A TORINO - S. Quintino 34
Tel. 011 - 510.853

1911

pellicceria
durando
Via Roma 77 - Torino

La pelliccia Durando presenta in esclusiva la collezione pellicce
FENDI

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO

... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.

Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.

CITO **CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI**

TORINO Tel. via Lagrange 10 MILANO Tel. via Tunisia ang. via Settala

Saper spendere

Ornamenti verdi

Ai giorni nostri le piante sostituendo i soprammobili: il caso e «Cycas»

Se la moda suggerisce di soprammobili e ninnoli nelle abitazioni e si preferisce l'essenziale eliminando così il disagio di troppa polvere da pulire, sempre maggiore è invece la richiesta di «verde» che è soprattutto di ambienti, siano interni esterni balconi e terrazze.

Alberto Olivieri Pennesi scrive di Torretta di na: «*Possiedo tre esemplari, uno in vaso due in piena terra, di "Cycas revoluta". quali tengo molto: anni. Una pianta nelle gelate degli scorsi inverni è rimasta danneggiata. Secata la corona foglie, ha emesso quattro polloni alla base; ho lasciati due li ho utilizzati per riproduzione (dall'esito ra incerto). E' possibile agevolare la ripresa vegetativa? Di quali cure e concimi hanno bisogno per rivigorirsi?*».

★★ La dott. Elena Accati dell'Istituto delle coltivazioni sottolinea «questo ultimo amore piante verdi: all'Asparagus plumosus e sprengeri, molto coltivati tempo, affiancano l'Eucaliptus nelle diverse specie ("gunnii", "parvifolius", "stuartiana"), la Grevillea (una "proteacea"), le palme come la Phoenix canariensis ed anche la Cycas revoluta, alla quale si riferisce il lettore.

«Quest'ultima, originaria del Giappone, specie molto pregiata, appartiene alla famiglia delle Cicadacee ed è una gimnosperma, cioè pianta ad ovuli nudi. Le foglie pennate, lunghe 50-60 cm, verdi lucenti, vengono tagliate a maturità e confezionate in pacchi da venti. In Italia un vivaio, forse l'unico specializzato in questa produzione, e si trova a Napoli (invieremo privatamente il nome al lettore, anche perché non esistono libri sull'argomento come egli gradirebbe avere). In questo vivaio si esemplari da coltivare in vaso; è chiaro che si tratta di piante altre che decorative.

«Per chi non le conoscesse diamo un'indicazione da ricordare a tempo debito: il giugno prossimo, nei giardini pubblici della Riviera di Ponente (specie a Sanremo ed Alassio), si potrà di nuovo la fioritura delle Cycas, una meraviglia! centro del fusto ergono per una altezza anche centimetri fiorescenze femminile e in quelle maschili (la pianta è dioica, cioè porta fiori sia maschili sia femminili su due individui separati)».

E per la riproduzione? «Bene ha fatto il lettore — conferma l'esperta —: si staccano i polloni e si piantano in vasi come vere e proprie talee; se l'esito è stato incerto, questo può dipendere, con molta probabilità, dalle dimensioni dei polloni forse non troppo vigorosi al momento del trapianto. Infine i concimi: pianta richiede abbondanti quantità concimi organici come letame, sangue cornunghia, corteccia pioppo. Volendo somministrare concimi minerali suggeriamo di usare un rapporto più elevato in azoto trattandosi una pianta dure un'ampia massa verde».

Ultime propaggini di sole e bella stagione. Lo chef Antonio Chiodi Latini suggerisce di approfittarne per un «carpaccio bianco»: «*Disponete sul piatto fettine sottili di coscia Preparate la salsa mescolando con un po' di panna, sale, pepe polvere, cetriolini e cipolla finemente e qualche goccia di salsa di soia. Versate la salsa centro del piatto e direttamente sulle fettine*».

Oppure «carpaccio con champenois: fettine di vitello spargete del parmigiano e foglie sottili sottili, con carotine grattate e paglia; condite con olio d'oliva, sale, pepe bianco appena macinato e un po' buon vino metodo champenois: è facile, ma il sapore è particolarissimo».

Simonetta

Chiuso da 9 mesi

Riapre Centro terapie

riapre domani, dopo nove mesi di inattività, il Centro di terapie intensive coronariche, annesso alla divisione universitaria Cardiologia diretta dal prof. Brusca. Con il contributo della Cassa Risparmio, sono stati rinnovati locali e strumenti, vecchi di vent'anni, e ai acquistati nuovi apparecchi, i quali quelli per il controllo della pressione intraarteriosa. I posti letto 6 (che gli hanno ospitato una di 400 pazienti nell'arco 12 mesi), ma sono ampiamente migliorate le possibilità di

Il Centro avrebbe potuto accogliere i pazienti di maggio, ma è rimasto chiuso per carenza di infermieri. Non tutti gli addetti l'Usl 1-23 ha potuto assegnare al (una ventina di paramedici) specializzati, poiché crisiono sul mercato», ma ranno gli stessi dalla divisione e tenere

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

CANAVESE

[illegible]

CANDIOLO VILLE

[illegible]

CERCO

[illegible]

GRIMALDI ELITE

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

gabetti

Tel. 011/5767

Filiale di Torino - C.so G. Ferraris, [redacted]

IMMOBILI URBANI ■ [redacted] TURISTICI ■ IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

[redacted] — Corso Galileo Ferraris, 60 [redacted] 5767

AGENZIA 2 — [redacted] 60 [redacted] 5767

[redacted] 3 — [redacted] 2 ter · Tel. (011) 5811968-541678

RICERCHIAMO
[redacted] zona Crocetta appartamento libero di: salone, [redacted] camere, [redacted] cina, doppi servizi. Definizione immediata

VIA GIOLITTI
Vicinanze Piazza S. Carlo, in bella casa d'epoca, vendiamo spazioso appartamento libero ristrutturato di: soggiorno living, 2 camere, angolo cottura e bagno

[redacted]
In Strada Castello e Via Pavese in recenti costruzioni vendiamo spaziosi appartamenti liberi di ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina.

[redacted]
Corso Peschiera, in recente costruzione vendiamo luminoso appartamento di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

C.SO [redacted]
Adiacente via Saluggia, in recente costruzione vendiamo appartamento libero piano alto, di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

RICERCHIAMO
[redacted] zona Campidoglio, Pellerina, appartamento libero signorile [redacted] salone, 2/3 camere, cucina, doppi servizi, box auto

VIA LAMARMORA
In recente e signorile costruzione, vendiamo spazioso appartamento libero di: doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi - adatto anche uso studio.

VIBERTI
[redacted] Monte Origara in recente e signorile costruzione vendiamo attico libero con mansarda abbinata di: soggiorno living 4 camere, cuci[redacted] doppi servizi, box auto

[redacted] TRAPANI
In recente complesso residenziale vendiamo signorile appartamento libero di: ingressi, saloncino, 2 camere, cucina, 2 bagni, box.

C.SO TASSONI
Adiacente Via Principessa Clotilde, in stabile di recente costruzione vendiamo spazioso appartamento libero, ben tenuto, di: doppi ingressi, 4 camere, cucina, doppi servizi.

V. C. [redacted]
In bella casa d'epoca, vendiamo ampio appartamento libero ristrutturato di ingresso, salone, [redacted] camere, cucina, doppi [redacted] e posto auto.

VIA MONTEBELLO
Adiacenze Corso San Maurizio, in solida costruzione, vendiamo appartamento libero ristrutturato di: ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno

CORSO COSENZA
In [redacted] complesso residenziale con ampi spazi [redacted] vendiamo signorile appartamento libero di: ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi.

L.GO TOSCANA
Adiacente via Viterbo in recente costruzione vendiamo appartamento libero, ben [redacted], di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno

C.SO [redacted]
In stabile di recente costruzione, al piano intermedio vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

VALENTINO
Via Baretti, in recente costruzione con portineria, vendiamo ampio appartamento libero di: ingresso, 4 camere, cucina, doppi servizi e box.

PIAZZA [redacted]
Adiacente corso Lecce, in recente costruzione vendiamo spazioso appartamento libero panoramico, di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

IMMOBILI PER [redacted]

UFFICIO
In zona C.so Bramante, proponiamo al 1° piano di recente costruzione ufficio con superficie di 500 mq. VENDITA.

UFFICI
In centro, adiacenze Via P. Micca, in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, proponiamo in vendita uffici con superfice da 70 a [redacted] mq. con varie possibilità di abbinamento. Leasing. VENDITA

[redacted]
[redacted] Corso Vittorio angolo Via Madama Cristina, al 2° piano ufficio di 120 mq. composto [redacted] ingressi, [redacted] vani e servizi. AFFITTO

UFFICIO
In Piazza Solferino proponiamo locale di [redacted] mq. [redacted] 7 vani [redacted] doppi servizi. VENDITA

UFFICIO
Nei pressi di Via Roma, al 5° piano di palazzo uffici, locale [redacted] 5 vani [redacted] doppi servizi, 130 mq. AFFITTO

UFFICIO
[redacted] C.so Sommeiller, al 1° piano, ufficio di 140 mq., composto di 5 vani [redacted] doppi servizi. AFFITTO

[redacted]
In Via Po proponiamo negozio su 2 livelli per complessivi mq. [redacted] oltre [redacted] ufficio di mq. 50. [redacted]

RICERCHIAMO
In Torino ovest ufficio in affitto [redacted] superfice [redacted] 400 a 600 mq. per società industriale [redacted] settore elettronico.

LA GRANDE [redacted]

NICHELINO
Vendiamo villa libera, di nuova [redacted] moderna costruzione, indipendente, con doppi ingressi, di: saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, garage, lavanderia, mansarda e giardino recintato di mq. 640.

[redacted]
In signorile palazzina con giardino vendiamo ampio appartamento ottimamente rifinito, di: salone, [redacted] camere, cucina, doppi servizi [redacted] box.

[redacted]
Al confine di Lombardore vendiamo casetta rustica indipendente, ristrutturata con due appartamenti di mq. 80 ciascuno e giardino mq. 1000 L. 128 milioni

MONTALENCHE [redacted]
[redacted] regione Ronco, vendiamo nuova [redacted] libera, panoramica, [redacted] mq. 280, su due piani, indipendente con mq. 1100 di terreno L. [redacted] milioni

BRUINO
Centro, vendiamo casa libera, recente, indipendente mq. 400 di abitazione più mq. 250 di negozio e mq. 370 [redacted] magazzino, con giardino [redacted] mq. 1260

RICERCHIAMO
Nella 1ª cintura di Torino in recenti stabili appartamenti di due, tre, quattro camere, servizi, box [redacted] gamento in contanti

[redacted]
Vendiamo nuova casetta indipendente di mq. 110, salone, 3 camere, cucina, servizi, box con giardino di mq. 2.000.

POIRINO
Centro paese, vendiamo [redacted] rustica, appena ristrutturata, su due piani, [redacted] 4 camere, cucinino, bagno, box [redacted] giardino L. 60 milioni.

COMFAI

[illegible]

COMFAI

[illegible]

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN [redacted]

[illegible]

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Poesia
N° 9 VILLE

[illegible]

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
CASCINE [redacted]
ALLOGGI IN PALAZZINA

[illegible]

CORSO FORTONA

[illegible]

CONVENIENTISSIME

[illegible]

EUROCASE

[illegible]

FRONTE COLLINA

[illegible]

[redacted] SAINT TROPEZ

vendo anche frazionatamente azienda agricola 60 ettari vigneti DOC case padronali e altri immobili

cercasi esperto commercialista oppure importante agente immobiliare per vendita e assistenza legale

Telefonare ore ufficio: [illegible] Oppure scrivere a: Bureaux 408 30 Av. Jean Medecin Nice Etage 4° Etage 06000 Nice (Francia)

[illegible]

LUSSUOSA VILLA

[illegible]

[illegible]

(continua)

In Comune 900 posti vuoti

Pci: chi blocca le assunzioni?

«Occorre snellire al massimo le procedure»

Centomila disoccupati nell'area metropolitana, 56 mila in città: una situazione d'emergenza, analizzata ieri da pci e sinistra indipendente a Palazzo civico, presenti Carpanini, Bajardi e Montefalchesi.

«Dati preoccupanti — dicono —, che dimostrano come il problema [illegible] più che acuto. [illegible] la ripresa attività e [illegible] della cintura raggiungono una percentuale di disoccupazione pari al [illegible] per cento, tre punti in più della media nazionale». Che fare? «Purtroppo — è [illegible] risposta — bisognerebbe incominciare da ciò che l'attuale maggioranza di pentapartito non ha fatto».

A novembre, per esempio, termineranno i corsi di formazione per disoccupati a reddito zero, istituiti [illegible] Regione nel 1984 e si concluderà pure la prima [illegible] cantiere di lavoro per l'aggiornamento del Catasto: «In tal modo — [illegible] e sinistra indipendente — altre 700 persone (500 dal [illegible] regionali e 200 dal catasto) [illegible] riverseranno sul collocamento».

Di qui le accuse all'attuale amministrazione che, in [illegible] alla legge finanziaria, potrebbe assumere [illegible], entro l'anno, 900 dipendenti [illegible] Palazzo civico ne [illegible] 3300, essendovene 15.700 su un [illegible] ganico che ne prevede 19 [illegible]. «Non [illegible] fanno i concorsi — incalzano Carpanini, Bajardi e Montefalchesi — e i pochi avviati (quello per i vigili) tardano a concludersi».

Ma a giudizio di pci e sinistra indipendente, ci sono altre pecche. «Ritardi e inadempienze». A giugno il Consiglio comunale approvò [illegible] delibera che dava la possibilità [illegible] Comune di assumere salariati direttamente dal collocamento, senza concorsi «lunghi e dispendiosi».

Il Comitato regionale di controllo [illegible] 19 [illegible] ha chiesto chiarimenti: «Sinora la giunta [illegible] ha risposto. E se non fornirà spiegazioni entro il [illegible] ottobre, la delibera, trascorsi [illegible] giorni, a norma di legge verrà considerata decaduta».

Dopo questo denuncia quali proposte? Aprire nuovi [illegible] tieri [illegible] disoccupati e spingere sull'acceleratore della [illegible] perazione.

Chivasso, si spostano le bancarelle

Mercato pericoloso

Dopo il blitz del pretore Rinaudo, la commissione comunale ha deciso [illegible] distribuire in modo diverso i commercianti - Il giudice aveva provato a girare in centro su un mezzo [illegible] vigili del fuoco

[illegible] — Il 2 luglio [illegible] pretore [illegible] Rinaudo aveva percorso in lungo e in largo la città su un'autopompa dei vigili del fuoco. Era un mercoledì, giorno [illegible] mercato. Obiettivo [illegible] giudice [illegible] quello [illegible] scoprire se, in [illegible] di emergenza, potevano sorgere problemi alla transitabilità.

L'esperienza, in alcuni [illegible] drammatica, del dott. Rinaudo, è stata oggetto [illegible] dibattito della commissione del commercio [illegible] e ambulanti [illegible] quale hanno partecipato i [illegible]. La commissione, presieduta dall'assessore Michelangelo Cha, ha deciso alcune [illegible] per migliorare [illegible] Chivasso il giorno [illegible] mercato.

Il pretore aveva scoperto che, ad esempio, nella centralissima piazza della Repubblica a parte di via Po, per percorrere circa 300 metri per raggiungere via [illegible] per la libertà, aveva impiegato oltre un [illegible] d'ora. [illegible] furgoni [illegible] ambulanti, lasciati in[illegible] nelle vie laterali, ostruivano il passaggio degli automezzi. Il magistrato [illegible] va immediatamente segnalato [illegible] al sindaco [illegible] Camburzano, invitandolo a prendere dei provvedimenti urgenti in merito.

La commissione comunale, al termine della riunione ha comunicato la decisione di spostare alcune delle circa 400 bancarelle «del mercoledì». Spostamento che dovrebbe avvenire nella prima settimana [illegible] ottobre. Quattro banchi, da via Roma, ver[illegible] spostati in piazza del Popolo; da piazza della Repubblica le 20 bancarelle che fino ad oggi [illegible] sistemavano nelle due file centrali saranno [illegible] nel lato Nord di [illegible] d'Armi, andando a convivere [illegible] frutta e verdura.

Rivoluzione anche in piazza del Castello. Lì trovavano ospitalità 5 banchi di detersivi e doicilumi che, [illegible] ottobre, finiranno in via del Collegio, mentre i due autonegozi adibiti alla vendita di pollame, da piazza d'Armi, verranno spostati in piazza del Castello che verrà appositamente attrezzata con prese d'acqua, luce e scarichi.

E ancora: 5 ambulanti di frutta e verdura, da viale piazza d'Armi, finiranno all'interno [illegible] Foro Boario, mentre nel viale rimarranno solo quelli iscritti in graduatoria. Per i battitori sarà [illegible] servata la [illegible] del [illegible] di fronte a via Po.

«Abbiamo fatto [illegible] possibile per conservare un posto [illegible] tutti quelli che, [illegible] questi anni, hanno ottenuto l'auto[illegible] Ci [illegible] riusciti grazie alla disponibilità [illegible] commissioni ambulanti e fissi, [illegible] vigili e dei sindacati di categoria. In questo modo, i commercianti non subiranno danni economici — ha affermato l'assessore al Commercio, Michelangelo Cha

Il cervo del parco più caro che in Valle

SUSA — Polemiche per la caccia al cervo in Val Susa. «Nel parco di Salbertrand uccidere una femmina costa 7500 lire il chilo, — afferma Sergio Marchisio, consigliere regionale pli — e il trofeo [illegible] maschio varia [illegible] mila a 9 milioni. [illegible] animale giovane costa [illegible] mila, più [illegible] cuine. Chi farlaor [illegible] esemplare paga [illegible] mila ad un milione e mezzo».

«Invece — spiega il consigliere regionale — per la selezione [illegible] Alta Val Susa, attuata dalla Provincia, sono stati fissati prezzi irrisori: 50 mila per la femmina e i giovani. Centomila per il maschio che, col trofeo, arriva a 1 milione. Perché queste differenze?».

«Non potevamo stabilire prezzi da parco — ha spiegato l'assessore provinciale alla Caccia, Travati — perché i valligiani [illegible] redditi più limitati. [illegible] cervi hanno arrecato danni ai boschi.

dalla provincia

[illegible] Il simbolo [illegible]

BORGIALLO — Da questa [illegible] la Co[illegible] Montana Valle Sacra avrà il suo nuovo simbolo. Il Consiglio di comunità che si riunisce alle 20,30 dovrà infatti approvare la relativa delibera. Tra gli altri argomenti [illegible] vi è anche la nomina [illegible] commissioni nei settori produzione, programmazione e servizi sociali.

All'ospedale [illegible] Cuorgnè

CUORGNE' — [illegible] prof. Giorgio Gatti è il nuovo primario [illegible] reparto di chirurgia dell'ospedale. Sostituisce il prof. Aurelio Innocenti (trasferito al Cottolengo. Nessuna decisione ancora [illegible] il primariato del reparto di medicina dopo l'improvvisa scomparsa del prof. Giorgio Conterio. Per ora il reparto è retto ad interim [illegible] prof. Paolo Dessy.

[illegible] Vigili [illegible]

GRUGLIASCO — Furto [illegible] [illegible] a [illegible] zioni nel comando dei [illegible] urbani [illegible] piazza Matteotti 40. L'altra notte i ladri, dopo aver forzato una finestra munita [illegible] sbarre, sono penetrati [illegible] del comandante [illegible] Vielmi, 43 anni, e, prelevato da un cassetto della [illegible] scrivania la [illegible] te, l'hanno aperta asportando dalla stessa tre pistole calibro 7,65 e 283 pallottole. Inoltre h[illegible] [illegible] 88 colpi di 38 Special e 283 mila lire in contanti.

[illegible] [illegible] a Ivrea

IVREA — Si riunisce stasera e domani il Consiglio comunale. Il punto di maggior interesse riguarda la rivoluzione del traffico con la [illegible] di adottare definitivamente [illegible] [illegible] unico rotatorio [illegible] [illegible] centro storico, secondo il piano redatto dall'ingegner Alberto Rogano. L'argomento ha già fatto discutere a lungo: due gruppi, [illegible] e repubblicano, hanno anche formulato la proposta [illegible] [illegible] referendum cittadino, finora inascoltata.

[illegible] videoregistratori e tv

IVREA — Furto da 60 milioni alla Gbc di Mario Negrini, 46 anni, in corso Vercelli 130. I ladri, passando da una finestra, hanno rubato apparecchiature elettroniche, videoregistratori e televisori portatili.

[illegible] [illegible] Rivarolese?

RIVAROLO — La Rivarolese calcio, che milita [illegible] Promozione, ha intenzione di acquistare un giocatore proveniente dalla federazione brasiliana. Si chiama Sergiuho, ha 20 [illegible] e [illegible] dovuto trasferirsi [illegible] Italia per impegni [illegible] lavoro del padre, impiegato [illegible] una multinazionale. L'accordo c'è, ma a Rivarolo non è ancora arrivato [illegible] nulla osta della Federazione.

[illegible] Salvato dall'incendio vicino

SALMÈ — Una donna [illegible] 73 anni ha salvato due vicine [illegible] casa rimaste imprigionate nella loro [illegible] in [illegible] per un corto circuito. Il fatto [illegible] avvenuto ieri notte quando, intorno alle 4, Ocilia Barbi, frazione Molette, [illegible] sentito le [illegible] [illegible] Marianna Castagneri, [illegible] anni, Torino, piazza Graf 128, e Eufraino Reinaldi, [illegible] anni, Torino, via [illegible] 36, che si [illegible] svegliate avvolte [illegible] fiamme. La Barbi si [illegible] precipitata in strada e dopo [illegible] riuscita ad aprire la porta; prima [illegible] uno e poi dell'altra [illegible], ha affrontato il fuoco trascinando in salvo le due [illegible]

[illegible] la moglie, ma [illegible]

SAN GIORGIO CANAVESE — La sera del 28 marzo, quando ferì con sette coltellate la moglie, l'elettricista Walter Enrico, 39 anni, non era in grado di intendere e di volere. A questa conclusione [illegible] giunto il prof. Fornari, incaricato [illegible] magistrato della perizia psichiatrica, [illegible] anche [illegible] difensore Mario Benni. Sulle [illegible] di queste risultanze il sostituto procuratore di Ivrea, Manfredi Palumbo, ha chiesto il non luogo a procedere nei confronti dell'imputato.

Pronto città

Medici a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, [illegible] pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76; 54.90.09; Centro antiveleni, c. Polonia 14: 63.75.37.

[illegible]

[illegible]55 urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa 51.77.51; Croce verde, 54 90.00.

[illegible] di [illegible]

Serali (19-22.30); [illegible] i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.22.87); p. Repubblica 21 (521.19.72); v. Monginevro 29 (37.25.15); c. Svizzera 42 (749.60.04); v. Nizza 354 (656.38.65); v. Sanremo 37 (39.02.70); p. Sempione 113 (295.32.35); p. Francia 1/bis (54.35.15/54.35.71).

Fino all'alba (19,30-9): p. Vittorio Emanuele II [illegible] (53.82 71/54.12.71); v. Nizza 65 (60.92 56); p. Massaua 1 (79.33.03).

Servizi vari

Regione Piemonte: 57.171. [illegible] **Civico:** 57.571. **Provincia:** 57.561. **Municipio - Centralino** [illegible] palazzo civico: 57.651; **Informacittà,** 57.65.2121. **Poste e telecomunicazioni - Informazioni** su corrispondenza: 51.81.00. **Informazioni** [illegible] telegrammi: 55.32.24, [illegible] rifiuti, colli ingombranti: Pronto intervento zona nord, 2614; [illegible] sud 696.04.88; **Segnalazioni inquinamenti:** «Telefono verde» [illegible] (orario 15-18).

[illegible] chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.65.12. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni varie: 57.76.361 (dalle [illegible] 6, 57.761). **Trasporti torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane. [illegible] [illegible] suburbane [illegible] ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.66.22; ferrovia del Canavese, 54.23.70. **Autostrade:** [illegible] [illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 877.03.87; Torino Piacenza 0141/54.62.55, 0141/94.61.60.

Segnalazione guasti

Gas: (tubi[illegible], [illegible] civili: 38.33.34; Smam metanodotti, uni in[illegible] 38.44.16. **Elettricità:** Enel: 57.75; Azienda energetica municipale: 74.89.30, 749.77.70. **Acquai** 20.35.77. **Lacci** (guasti gravi) Aem 74 89.30, Enel 57.75; illuminazione pubblica 44.60.33.

DA
BOIDI
NON SI INVECCHIA

DUE BEAUTY CONSULT DELLA
Christian Dior
SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE DA BOIDI DAL 30 SETTEMBRE AL [illegible] OTTOBRE PER PRESENTARVI IL NUOVO MAQUILLAGE AUTUNNO-INVERNO E ILLUSTRARVI I RISULTATI SPETTACOLARI DI
CAPTURE
LA VITTORIA DELLA SCIENZA SUL TEMPO
PRENOTAZIONI TELEFONICHE AL: 584.732 - 500.317
BOIDI - VIA MARCO POLO 15 - TORINO (CROCETTA)

ERGAD BIMBI
Via Di Nanni 68 - Tel. 447.1728 - TO

Un'immagine completamente nuova ed aggressiva per la stagione Autunno/Inverno 86/87 proposta dalla
Ergad Bimbi di Torino
Le grilles più prestigiose del settore Best Company, Giorgio Armani, Coveri, American [illegible], ecc. saranno a vostra completa disposizione.

JUMBO SPORT
Piazza Italia - CARMAGNOLA (TO)
OTTOBRE
[illegible]
[illegible] L'ALPHAVILLE

KRIZIA
IN ESCLUSIVA A TORINO LA BOUTIQUE KRIZIA
HOLDING 1981 - VIA ROMA 354

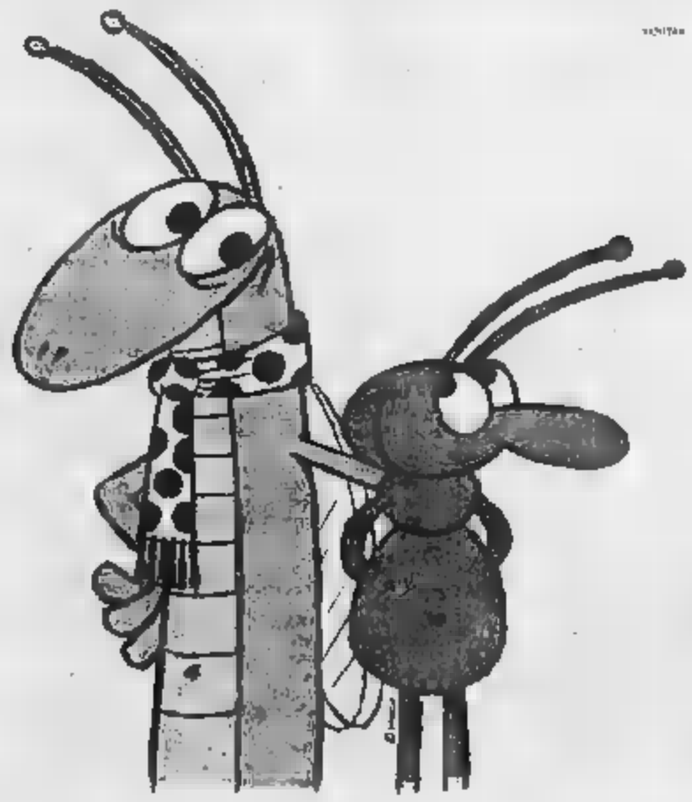
ENRICO COVERI
IN ESCLUSIVA A TORINO LA BOUTIQUE DI ENRICO COVERI IN VIA ROMA 12
HOLDING 1981

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA:
SCUOLA INTERPRETI [illegible]
[illegible] SUPERIORE
dopo le Medie Superiori (diurno e preserale)
[illegible]
dopo [illegible] Media Inferiore
Presso l'alto Regione Piemonte
CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO
Via Lagrange 3 - TORINO
Tel. 011/530.326-537.838
Telex: 2162391

UN GRAFFIO D'AUTORE

BOIDI
E
Christian Dior
VI ATTENDONO DAL [illegible] SETTEMBRE AL [illegible] OTTOBRE PER PRESENTARVI
CLIP-COULEURS
BOIDI VIA MARCO POLO [illegible] - TORINO (Crocetta)
Tel. [illegible] - 500.317

TESSITORE
Calore "da favola"!
(Ricordi la favola della cicala e della formica?)
Prodotti petroliferi, impianti termici e condizionamento, [illegible] calore, [illegible] avanzati per il risparmio energetico.
Sede e Deposito - 10155 [illegible] Cso Vercelli, 275/5 - [illegible] 210656 - Tel. (011) 266123-263836-266086-267977
Uffici e Stabilimento - 10078 Venaria (To) Via Cavallo, 18 - Telex 210656 TESSIT I - Tel. (011) 495321-492503



LE PROPOSTE DELLA DISCOTECA

Gianni, un ex Gufo

Il cabarettista Gianni Magni stasera è ospite del «Bogart»

Stasera a Torino arriva un personaggio storico del nostro cabaret: il Gianni Magni, che negli Anni Sessanta fu i Gufi (gli altri erano Patruno, Nanni Svampa e Roberto Brivio) inventò quasi dal nulla la via italiana a questo tipo di spettacolo. Dopo lo scioglimento del gruppo, Magni ha proseguito da solo la carriera. Questa è la sosta del Bogart, il piano bar di via Sacchi 32 che quest'anno ha allestito un interessante cartellone di musica e cabaret.

La discoteca Big di corso Brescia prosegue il suo all'insegna della tendenza: giovedì, in occasione della *Night for Heroes*, si inaugura, nel salone d'ingresso locale, una mostra di ritratti immaginari al computer, creati dalla videoartista americana Nancy Burton.

La Burton ha l'elettronica per assemblare immagini diverse per ottenere l'identikit impossibile e ideale di attori, politici, animali e oggetti.

Tuxedo di via Belfiore 8 prosegue gli appuntamenti mercoledì sotto l'etichetta *The Night Now*: domani si balla il freaky al ritmo new funk rock, l'ultima invenzione musicale californiana che mescola funk nero e punk bianco. All'Evergreen di via Sacchi 38 musica d'avanguardia funkadelica il e il venerdì con le rate di Dancefloor Guerrilla. Allo Studio 2 di via Nizza 32 la serata di punta il domenica con *Double Face*, esplorazioni musicali dei Lorenzo e Roberta.

Appuntamenti di spettacolo il Privé di via Cameriana 11 con il dj-animatore Paul Diamond e le sue show girl: *Bisogna Martedì è donna...* in viola, giovedì ricominciano i Giovedì Mokita (ingresso a inviti) e venerdì Saranno la festa ispirata al celebre film. Jumping di via Montalenghe giovedì c'è *Vendemmiamo* festa all'insegna dell'uva. Feste ogni martedì e giovedì (queste ultime sorteggio di settimane bianche gratuite) all'Hemingway di strada Traforo del Pino 23.

Per la rassegna *Stage* alla birreria Erbavoglio di via alla Grotta 3 a Cumiana sabato prossimo è in programma un concerto fusion degli Air Taxi. di via Alpignano a Rivoli dei Messengers per una serata organizzata dalla DJ JP e dedicata Weir: sarà proiettato documentario e interverranno alcuni componenti del comitato regionale del Fondo mondiale per la natura.

g. fer.

Ginnastica di antiche tradizioni

La «Società Ginnastica di Torino» venne nel 1844 col motto di «Attendo il mio astro», in gloria. Promotore ne fu Rodolfo Obermann, ginnasta svizzero pluripremiato alle Federali Zurigo.

La prima sede è stata la dei Glicini» Valentino, denominata nel secondo dopoguerra «Villa Glicini». I giovani atleti portavano una tenuta fuggia garibaldina e si cimentavano al «palco in salita», «trave elevata di equilibrio», «piano d'assalto grande».

Sostenitori del sodalizio furono uomini politici e di cultura, fra i nomi più in vista dell'aristocrazia e borghesia torinesi dell'epoca. Nel 1933 Vittorio Emanuele III concesse Società il titolo di «Reale». Filosofia ispiratrice era: «La ginnastica come valore formativo educativo».

Lo stesso spirito anima «Società Ginnastica di Torino» di oggi. Presidente fondazione è Lorenzo Cabiati. Da domani comincia il ciclo '86/'87 di lezioni per corsi di educazione fisica, ginnastica artistica e ritmica, basket, judo e karate. L'orario è dalle 8,15 alle 20,30. L'iscrizione ai corsi parte 200 mila lire (due ore settimanali di lezione). Per informazioni rivolgersi alla sede della società Ginnastica di Torino, Magenta 11, 530.317.

g. t.

IMPARIAMO A...

Questa chitarra addolcisce la vita

Pochi strumenti possono vantare, come la chitarra, una folta schiera di giovani appassionati: il suo costo può essere relativamente contenuto (in parte dalle 80-100 mila lire), la si può suonare da soli (non è tempo sprecato) o con amici, per dare più «swing» alle serate. Ne ha una anche Nino Manfredi, perché, dice, «*fa la vita meno amara*».

Torino esistono almeno una quindicina scuole di musica: citarle tutte non è possibile, a titolo di cronaca, eccone qualcuna.

La «*Magic Music school*» (in via Viberti 33, tel. 383.894), cura edizioni scolastiche sull'educazione musicale offre ai giovani dai 10 ai 15 anni lezioni singole e collettive di chitarra ritmica e classica: un'ora alla settimana costa 10 mila lire.

Senza sta, «*Musica dal Vivo*» (in via Borgo Pisani 16, tel. 389.216), propone corsi di 10 lezioni il cui costo è di 220 mila lire se individuali, 114 mila se collettive. I del «*Gruppo Musicale Cameristico*», in via Madama Cristina 111 (tel. 651.692), iniziano la prima settimana di ottobre e, oltre alle 50 mila lire di iscrizione, costano 22 mila lire un'ora e mezzo individuale, 18 mila per quella collettiva.

Nella nuova sede «*Centro Jazz Torino*», diretto da Negro (è in via Pomba 8, tel. 539.976), i corsi di chitarra moderna inizieranno in novembre; i maestri sono Giulio Camarca e Gianpaolo Aprile, chitarristi di fama nazionale. I corsi trimestrali costano 220 mila lire per un'ora settimanale e 240 mila per due ore alla settimana.

Il corso di sette costa invece 600 mila lire, e prevede quattro ore settimanali di strumento, teoria e musica d'assieme, oltre ad interventi di musicisti italiani e stranieri e jam-session coordinate dagli insegnanti con gli vi.

Come si vede non c'è che l'imbarazzo della scelta: sarà difficile scoprire che la musica è ancora più bella, se prodotta in prima persona.

g.

Helena Rubinstein

scopre il segreto di una pelle più comparta:

Existence Skin Building

"Il metodo per un nuovo dinamismo della pelle"

Dal 30 settembre al 4 ottobre, presso

PROFUMI Servetti

- Via Bertola 20 (angolo Via S. Francesco d'Assisi)
- Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7
- Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94

Un simpatico dono con l'acquisto di prodotti Helena Rubinstein.

HR

Aut. Min. Com.

SI CONCLUDE UNA RASSEGNA

Teatro alla Beckett per quelli dell'Aporti

si conclude la manifestazione «*Afferrando l'Estate*» organizzata nell'Istituto di Osservazione Minorile «Ferrante Aporti» in Unione Sovietica 327. Stasera, il gran finale, alle 20,30, il cartellone prevede la messa in scena dello spettacolo «*Esigenze tecniche*» con la compagnia torinese del «Grandabò».

Questo lavoro, rappresentato nei teatri Torino, è caratterizzato da comicità dell'assurdo ben inserita nella vicenda di tre «naufraghi» di un dopo-bomba beckettiano.

La manifestazione all'istituto minorile ha riscosso un buon successo e all'Arci/Kids, nel settore delle produzioni giovanili, sono davvero soddisfatti. Domani e giovedì, appendice, si due giornate di incontri-laboratorio su tematiche e tecniche dello spettacolo. Ovviamente, i grandi protagonisti di questo seminario saranno i ragazzi.

Chi è interessato a questa iniziativa può rivolgersi, per ulteriori informazioni, all'Arci in via Accademia Albertina (telefono 8396740-8396563).

Questa iniziativa, con il suo successo, è di buon auspicio per ulteriori interventi culturali sul mondo giovanile, specialmente quello che corre il rischio dell'emarginazione. Oltre all'Arci, partecipato rassegna «*Afferrando l'Estate*» anche l'Associazione Culturale per la diffusione del «Match di Improvvisazione» che ha sede al Baphometh Teatro di via Spallanzani 36.

Vestirsi Giovane: dove come

Lui e lei, ma sempre dark

I dark hanno un concetto tutto speciale solo dall'abbigliamento: deve totale, dalla testa, scelpita secondi rigidi criteri importati dall'Inghilterra.

Amano il rock duro, simboli non certo allegri croci, bare, teschi e scheletri che compaiono frequentemente sotto forma di spille, orecchini unisex. poteva diversamente nome del loro punto di riferimento: ecco, allora, Inferno-Suicidio, con due sedi via Carlo Alberto e in via Po, ma anche presenze in quel di Asti e a Milano.

Per il prossimo autunno, il dark e la sua ragazza troveranno pantaloni in cotone felpato nero, ovviamente, ma anche a righe sottili bianche e nere e grigio piombo: vanno benissimo sia a lei che a lui e costano quarantamila lire.

Sui pantaloni, il dark è la sola indosserà la classica camicia che non può che essere nera in cotone o se vuole «osare» con il grigio si lascerà tentare da un divertente modello con le maniche ad ala di pipistrello: dalle trenta alle quarantamila lire.

La dark, invece, troverà sexy la gonna a nera con sopragonna grigio con cui farà la grande fiore: siamo sempre sulla cifra standard di quarantamila micrognona con tanti zip o con le bretelline che possono allungarla a piacere.

Ai piedi, di rigore, stivaletti a punta con fibbie e poco tacco per lei, per lui invece, stivaletti da esploratore, scarpe sbrecate, bicolore, ma sempre con grande punta.

r. gi.

Conoscere gli stemmi nobiliari

Riconoscere gli stemmi di certo e non gli stemmi di famiglie non nobili; comprendere i significati di figure e colori; e magari scoprire, attraverso ricostruzioni dell'albero genealogico della propria famiglia, discendenze nobili inaspettate. Oppure decidere di fregiarsi di uno stemma, «crearlo» con l'aiuto di un esperto e depositarlo all'ufficio Marchi e Brevetti. Sono alcuni dei temi che saranno nella serie di conferenze sull'araldica organizzate dall'Associazione artistico-culturale «Il Fanale» (via Pasubio 15). Incontri su magia, arte, e costume, antropologia, antiquariato, tappeti e poi mostre di pittura e fotografia, costituiscono il programma dell'anno associativo '86/87.

Ever Mode

ATELIER BOUTIQUE

COMUNICA LA RIAPERTURA CON LA COLLEZIONE

AUTUNNO INVERNO 86-87

VIA SETTEMBRE - TORINO

La maratona è anche gara di bocce

La maratona bocciofila organizzata dai campi del circolo Mossetto si avvia alla conclusione. Dopo due settimane di gare sono rimaste in gioco 32 quadrette che ora si affronteranno nelle partite decisive a eliminazione diretta.

Per i sedicesimi finale stasera sono in campi al coperto del Mossetto, in via Lungodora Agrigento 18, quattro gare: con inizio alle 21, si affronteranno le squadre Alpini Trofarello (capitano Lovera)-Ristorante (Gaido), Sant'Ambroglio (Bai)-Pedonese (Graglia), Sami (Rolla)-Ristorante Robalia B (Leora) e Babisteria Zocchetti (Brustio)-La Pista (Amerio).

La gara più importante è quest'ultima, che vede avversari i nazionali Brustio e Amerio, lotta per la vittoria finale anche altri giocatori qualificati di A, Agliam, Dell'Olmo, Trucco e Negro: la finale è in programma venerdì.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Poesia — Il Centro Kulescioff organizza la prima edizione del torneo d'improvvisazione teatrale. La partecipazione è gratuita ed è limitata a un massimo di 36 concorrenti. Per informazioni telefonare al 442.348.

Concerti

Antidogma — Il flautista Pierre-Yves Artaud è stasera (ore 21) di nella chiesa di via Barbaroux e il festival Antidogma Musica. In programma «Sgothan» di James Dillon, «Eventails» di Paul Mefano, «Alchimie» di Paola , «Maknongan» di Giacinto Scelsi e «Grund» di Emmanuel Nunes.

Mostre

I disegni di Fo — Giovedì, ore 18, all'Arte Club in via della Rocca 39, inaugurazione dei disegni teatrali di Dario Fo. La mostra è realizzata con la collaborazione della Art Gallery di Milano.

Antichi Chiostri — Da ieri sino al 6 ottobre, agli Antichi Chiostri via Garibaldi (ore 9-18), sul tema «Torino: immagini e d'oggi». E' organizzata l'Associazione Santagatese Torino e dall'Assessorato alla Cultura.

Pittura e musica — Stasera, ore 21, inaugurazione della della pittrice Lea Ricci nella sede de «Il Triangolo» in corso Regina Margherita 68. Resterà aperta sino al 15 ottobre. Per la serata inaugurale interviene il Gruppo Artisti Associati che terranno un concerto (Stefano Maccagno al pianoforte, Sandro Pisco al sax, Claudio Di Bucci alla batteria).

Varie

Bot tassati — Alle 21, al Centro Pannunzio, in via dei Mercanti 1, dibattito sul tema «Quali investimenti dopo la tassazione dei Bot?». Interviene Franco Mosca; moderatore

A Venaria — La Civica organizza corsi di lingue inglese, francese e tedesco. Per la lingua inglese c'è anche un corso dedicato ai bambini. Sono organizzati pure corsi di pianoforte, organo e chitarra. Per ulteriori informazioni telefonare al 492.580.

Teknotre — Sono aperte le iscrizioni al Politecnico del Tempo Pratico (Teknotre) nella sede di via Principessa Clotilde 95a. Sono per i corsi di arredamento, computer, tastiere elettroniche, tessuti e altro

Pallavolo — La Federazione Pallavolo e il Comitato Provinciale organizzano, per ragazzi e ragazze che hanno compiuto i anni, un corso per aspiranti arbitri. Per informazioni telefonare (giovedì dalle 20 alle e 516.917 (giovedì 15 alle 17).

Cirimele ARREDAMENTI

Strada Torino 125 - 10092 Beinasco - Tel. 349.03.50

CONTINUA

LA VENDITA PROMOZIONALE

fino a ultimati

anche senza anticipi

Televisioni private in regione

Grp

- The Bold Ones, telefilm
- 14,50 Film
- 16,30 Pagina spettacolo, rubrica
- 16,35 Orson Welles, telefilm
- 17 — Goober - Gli scatenati - Butch Cassidy, animati
- 18,30 Detective in pantaloni, telefilm
- 19 — Speciale spettacolo, rubrica
- 19,10 G.R.P. Monitor
- 19,40 Videocar, programma
- 20 — L'osservatorio finanziario, rubrica
- 20,20 Pagina dello spettacolo, rubrica
- 20,30 Film
- 22 — The Bold Ones, telefilm
- 23 — Detective in pantaloni, telefilm
- 24 — Welles, telefilm
- 0,30 Violazione, film
- 1 — L'isola saturnaria, film di M. Levesque

Quartarete

- 15,15 Commerciali
- 16 — Il mondo di Berta, novela
- 17,30 Cartoni
- 18 — Pavera Clara, novela
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Torino-Ascoli, calcio
- 21,30 The Outsiders, telefilm
- 22,30 Tieni duro Jacki, film di D. Ford con Jones, Sue Longhurst
- 24 — Meglio samurai Emilia, telefilm

Videogruppo

- 15 — Le auto della marcato dell'auto
- 16 — Signore e padroni, telenovela
- 17 — Used I cartoni
- 18 — Videonetizie, 1ª edizione
- 18,05 Le brigate del Tigre, telefilm
- 19 — Videonetizie, 2ª edizione
- 19,30 Mary Hartman, telefilm
- 20 — Luisana mia, telenovela
- 20,30 Signore e padrone, telenovela
- 21,30 Marta,
- 22,30 Trentenimenti
- 23 — Le auto marcato dell'auto
- 23,30 Videonetizie, 3ª edizione
- 24 — Le brigate del Tigre, telefilm
- 0,30 Le auto della settimana

Telestudio

- 12 — Missione Impossibile, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Pagine della vita
- 15 — La famiglia Holrak, film
- 18 — Tivulandia
- 19,30 Dottor John, telefilm
- 20,30 Cleopatra, film di J. L. Mankiewicz con E. Taylor, R. Burton (prima parte)
- 22,20 Rivale, sceneggiato
- 23,30 Il Leonardo
- 24 — Operazione su vasta scala, film di P. Duffel con Peter Finch, Michael York
- 2 — Impossibile

Telecupole

- 16 — Telefilm
- 17 — Josie e le Pussycat, cartoni
- 17,30 Documentario
- 18 — Charlie, telefilm
- 18,30 Dieci magnifici eroi, cartoni
- 19 — Casalari, rubrica
- 19,30 Tg 4
- 20 — Sefiorita Andrea, telenovela
- 21 — Piemonte sport, rubrica
- 22 — Sette baschi rossi, film
- 23,30 Tg 4, replica
- 24 — Videocar, rubrica
- 0,30 Film

Quinta Rete

- 16,30 Una medella per l'onorevole, telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 19 — Westgate, telefilm
- 20 — Dalla A alla Z, telefilm
- 20,30 Jennifer - Storia di una (1965), film di J. Newton con I. Lupino, H. Duff
- 22,30 Ghostbusters, situation comedy
- 23,30 Rosa Kim film Voiver con Harald Leipnitz, Dana Kumsmann
- 2 — Gli invasori,

Videouno

- 16 — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 19,20 Video Uno N
- 20 — La auto della settimana
- 20,25 Tg notizie
- 20,30 film di D. Wellas con Anthony Perkins, Jeanne Moreau, Elsa Martinelli
- 22,15 Tg notteggi
- Melodramma, sceneggiato, 3ª ed ultima puntata
- 23,20 Campionato italiano di A2
- 24 — 065 di Uno notizie

Telenova

- 18 — Il degli animali
- 15,30 Lo scrittio del Sud, film
- 17,30 Sally la
- 18 — Captain Future, cartoni
- 18,30 Maria, telenovela
- 19,30 Telegiornale
- 20 — Julia, telefilm
- 20,30 Il ragazzo del mare, film di C. Jarrott con Joseph Bottoms, Deborah Raffin
- 22,30 La città nuda, film con Barry Fitzgerald, Howard Duff
- 24 — I ruvini Rockies, telefilm

Retepiemonte

- 15,30 regno dei cartoni, cartoni
- 16 — Gargoyles,
- 16,30 Superauto, cartoni
- 17 — Il fantastico mondo di Paul,
- 17,30 dead or alive, telefilm
- 18 — K Bomber, cartoni
- 18,30 Superauto Mach, cartoni
- 19 — Videocar, rubrica
- 19,30 I nostri ripari,
- 20,30 Il prigioniero,
- 21,30 Retepiemonte informa, notiziario
- Truck Driver, telefilm
- 23,15 Operazione ladro, telefilm
- 0,15 Adam Strange, telefilm
- 1,15 Milleri di carriere, telefilm

A

- 14,30 Ai Grandi Magazzini, vela
- 15,30 Il
- 16,30 Natalia,
- 17,30 Superproposte
- 19,30 Natale, novela
- 20,30 Il segreto, novela
- 21,30 Al Magazzini, novela
- 22 — L'idolo, novela
- 23,30 Atazzone

Telealpina

- 14 — Cartoni animati
- 16,30 L'ultimo ponte, film di Helmut Kautner con Maria Shell, Barbara Ruting
- 18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
- 19 — Anni 20: Giovani e maestri «La piazzetta dei libri»
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 19,55 Domani celebriamo
- 20,05 Le comiche
- 20,30 Il maestro, film di Aldo Fabrizi con Fabrizi, Mary
- Speciale Telealpina: Salazzo guarda e
- 23 — Il regionale, notiziario
- The Beverly Hillbillies, telefilm

Canale 68

- 13,45 Calcio Primavera
- 14,30 Documentario
- 15,10 Telemarket
- 16 — Il nipote stenalone, film
- 18 — Le auto della settimana
- 18,40 Montecase
- 19 — Speciale da
- 20,15 Alla campagnola
- 22 — Le auto della settimana
- 22,45 Documentario
- 23,50 Miss Michelino
- 0,30 Montecase

Uno Svizzera

- 14 —
- 15 — Cartoni animati
- 16 — Telegiornale
- 16,05 Rue Carnot, telefilm
- 16,30 Documentario
- 17,45 La tv dei ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 19,30 Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Tahatcha Number,
- 21,25
- 22,25 Telegiornale
- Alcatraz, sceneggiato
- 23,55 Telegiornale
- 0,05
- 1 — Varietà

Quartarete 2 Videomusic

- 15 — L'intervista. Bengalese
- 18 — Video non stop
- 19 — Lo Special. «Illusion Blu»
- 20 — Video non stop
- 23 — Top Ten. La classifica dei dieci migliori video settimana
- 24 — L'intervista. «The Beatles»
- 1 — Video non stop

Telecity

- 12,45 Tv flash
- 13 — , cartone animato
- 13,30 Kimba, cartone animato
- — Marcia telenovela
- 14,30 Laura, telenovela
- 16,45 Chopper telefilm
- 17 — Vivi spazio tv per i ragazzi. Candy Candy - Lamù, cartoni animati
- 18,15 Speciale spettacolo, rubrica
- Andrea telenovela -
- 19,30 Figli miei, vita mia, telenovela
- 20,30 L'altro uomo, film
- 22,30 Impossibile, telefilm
- 23,30 Passeggiata sotto la pioggia di primavera, film

- 14 — Lo della
- 14,30 Cartoni animati
- 15 — Pomeriggio con simpatia
- 17 — La stella su di noi, rubrica
- 18 — Tuttinotti, programma musicale
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Cronache del Piemonte, annunci regionali
- 20 — Flash cinema
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Medi Case, proposte immobiliari
- 22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
- 23 — Melody, telefilm
- 23,30 Programma promozionale
- 1,30 Le auto della settimana
- 2 — Buona notte con...

Pan

- 18,10 Boys
- 18,30 Callahanen, anti
- 17 — Il pericolo è il mestiere, telefilm
- 17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
- 18,10 Natura selvaggia, documentario
- 18,35 Arrivano le , telefilm
- 19,30 Rin, il ragazzo della caverna, cartone animato
- 20 — Cara a cara, sceneggiato
- — La volpe dalla coda di , film con Jean Sorel, Amalia Gadé, T. Kendall
- 22,30 Hello Larry, situation comedy
- 23 — Ciclostreet, telefilm
- 24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 0,30 Pervesi ed occhi chiusi, film di Roger Corman con M. Green, J. Ian

Tv Star

- 20 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
- 20,45 Marcia nuziale, telenovela
- 21,30 Laura, telenovela
- 22,15 Nido di serpenti, telenovela
- 23,15 Sei una canaglia e ti ammazzo, film
- 1 — Sherlock Holmes, telefilm

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Agnes a Vieste: «Né contenitore né salotto»

Tv mattino, identikit

Per Badaloni «il modello è l'americano "Today"» - Non ci saranno veri tg, ma spazi [illegible] destinati all'informazione

ROMA — Problema: quali [illegible] il dosaggio ottimale fra informazione e spettacolo nel nuovo cocktail della [illegible] del mattino? Ovvero: [illegible] ha paura del contenitore?

Sulla tv mattutina Rai prossima ventura è ancora polemica. Da Vieste, dove nei giorni scorsi si [illegible] riuniti a convegno i giornalisti del [illegible] pubblico radiotelevisivo su iniziativa del sindacato di settore Usigrai, le domande [illegible] rimbalzate a Lucca dove il Premio Italia si è chiuso [illegible] presenza dei massimi dirigenti dell'azienda.

Il commento: la presentazione; la chiacchiera pilotata dal giornalista conduttore Piero Badaloni ma anche dalla soubrette Elisabetta Gardini, in una parola il nuovo «talk-show» ipotizzato dalla Rai, [illegible] davvero [illegible] «naturare le notizie, espropriare i giornalisti, ridurre la [illegible] mattinata informativa a un «caleidoscopio adatto a tutti gli usi e tutte le stagioni» per dirla con le parole del presidente uscente Zavoli? Non è [illegible] domanda [illegible] accademica.

Il convegno di Vieste aveva per tema l'informazione radiofonica e televisiva ma il dibattito si è subito concentrato sulla questione più calda. Non a caso. I giornalisti vogliono far diventare il progetto di televisione mattutina l'occasione per ridiscutere l'intera offerta informativa dell'azienda. Chiedono [illegible] nuovo piano editoriale. Pongono il problema dei contributo [illegible] [illegible] testate giornalistiche *«perché l'azienda non continui a marciare a diverse velocità, con il primo canale a 100 e il terzo a 10 all'ora»*.

Insistono soprattutto sul Tg 3 *«mai uscito dalla fase sperimentale inaugurata [illegible] anni fa»*. Ma il nocciolo della questione è il ruolo professionale dei giornalisti nel maxiprogramma. Anche perché il loro coinvolgimento diretto può significare nuovi mezzi, impegni e [illegible] Telegiornale dunque o contenitore? O ancora: show puntiglioso da notiziari? L'azienda un'idea ce l'ha. Il direttore Agnes ha in varie occasioni parlato di uno «spazio» nuovo e fluido, né contenitore né salotto rosa, all'interno del quale verrebbero *«ritagliati non dei veri Tg»* [illegible] una volta dei [illegible] «spazi» di informazione. E ha sottolineato il carattere sperimentale del progetto. Le stesse idee «realistiche» [illegible] state ripetute a Vieste dal vicedirettore Emilio Rossi.

«Il modello sarà quello di Today, la popolare trasmissione mattutina della Nbc che negli Usa ha battuto tutte le sue concorrenti», ha precisato Piero Badaloni a Vieste [illegible] intervenendo in prima persona al dibattito.

Badaloni non [illegible] detto però per esempio che l'esperimento [illegible] di Miss America [illegible] lanciata in studio a fungere da «anchor-woman» alla Cbs si è risolto in [illegible] fiasco clamoroso. Sempre a Vieste, a [illegible] manifeste a Badaloni, è intervenuto Nino Criscenti. *«Nessuno riserva indiano delimitata da paletti precisi: bisogna rischiare di fare informazione all'interno del contenitore»*, [illegible] detto il coordinatore dei rapporti fra Rete Uno e Tg 1, fautore [illegible] ruolo delle regioni nella tv del mattino, cercando di dissolvere lo spettro del programma scatolone che aleggiava fra i giornalisti.

m. g. b.

Musica rock nasce a Londra la Federazione delle tv private

LONDRA — Quattro televisioni private che trasmettono soprattutto musica rock, tra cui l'italiana «Video music», hanno fondato una Federazione internazionale per lo scambio e la produzione congiunta di programmi.

L'ha annunciato ieri a Londra David Cicilitira, presidente dell'emittente privata «Sky Channel» che trasmette via [illegible] i [illegible] programmi in 15 [illegible] europei.

Il nuovo organismo si chiama Ifmte (Federazione internazionale dei [illegible] televisivi musicali). [illegible] aderiscono, oltre a Video Music e [illegible] Channel, l'emittente tedesca [illegible] e la [illegible] Musiqueprima.

Presidente è [illegible] stesso Cicilitira, che sarà affiancato da tre vicepresidenti [illegible] cui l'italiano Pierluigi Stefani.

Secondo Cicilitira, le quattro televisioni hanno [illegible] pubblico di 19 milioni di famiglie.

Forse nelle prossime rassegne anche i programmi del Terzo [illegible] - Tra i film tv [illegible] oggi

I network al Premio Italia?

Per la prima volta in Rai si prospetta l'ipotesi di accogliere i programmi [illegible] tv private - Sono in vista parecchi mutamenti, forse qualcuno già dall'anno prossimo

Con [illegible] bilancio che definirei positivo [illegible] è chiusa a Lucca la trentottesima [illegible] del Premio Italia. Perché positivo? Perché, nonostante antichi e persistenti difetti [illegible] struttura, questa, che è la più prestigiosa manifestazione radiotelevisiva internazionale, sta decisamente virando dall'aristocratico accademismo [illegible] [illegible] anni l'ha collocata in un olimpo lontano dalla realtà e dal pubblico, un olimpo fatto di trasmissioni «ufficiali», di sofisticate diserzioni, di premi che parevano assegnati più [illegible] diplomazia che per riconoscimento di meriti effettivi.

Le cose [illegible] cambiando. Una certa aurorra [illegible] sempre, ma mai come quest'anno le rassegne (anche quelle radiofoniche) hanno offerto tante opere stimolanti e indicatrici di tendenze [illegible] stile e contenuti: i documentari sono stati animati dal tema, ricco [illegible] certa sfaccettature, dell'inquinamento e del degrado progressivo dell'ambiente, e la fiction hanno rispecchiato situazioni sociali difficili, drammi [illegible] stretta attualità (vedi l'Aids), inquietudini, fermenti, speranze, e — [illegible] ricorrente — il rifiuto dell'[illegible] stessa della guerra da parte delle giovani generazioni. E tutti i programmi hanno ribadito un aspetto [illegible] e importante nel panorama tv: la produzione d'alta professionalità non è più monopolio [illegible] pochi Paesi, ottime [illegible] realizzate con tecnica sicura arrivano anche da televisioni fino a ieri sconosciute.

Non a [illegible] l'elemento [illegible] punta del convegno è stato un ospite, il combattivo regista [illegible] Barks che [illegible] fatto [illegible] la [illegible] polemica [illegible] Paesi africani mediterranei. Strano congresso, [illegible] la verità, che [illegible] accentrarsi su Tv 50 anni: [illegible] e testimonianza, e che subito — quasi travolto dall'arpensa e [illegible] vastità delle questioni televisive [illegible] oggi — [illegible] è dilatato in molti rivoli e fiumi generosi [illegible] dibattito.

Un discorso comunque [illegible] stato prevalente, quello sul cumulo immenso [illegible] materiale documentaristico che, specie negli [illegible] trentacinque anni, è stato raccolto dalle tv di [illegible] [illegible] mondo; nessuna epoca come [illegible] nostra sarà così minuziosamente, impietosamente «testimoniata», intanto sorgono ovunque problemi [illegible] archivi giganteschi e ordinati dopo milioni di «piano» e nastri non vadano dispersi, manomessi o distrutti.

Dalla visione «storica» dell'informazione [illegible] è passati all'informazione quotidiana [illegible] congresso rigorosamente [illegible] lingua inglese organizzato dal Circom, ente internazionale di studi e ricerche tv, e in questo caso il [illegible] è stato circoscritto e rispettato: quali siano le prospettive — [illegible] vanno alquanto travagliate, si rifiene — dell'informazione politica e culturale in una [illegible] sempre più commercializzata e manovrata dallo spot e dall'esigenza [illegible] «spettacolo»; congresso [illegible] ingiustamente [illegible] Premio Italia [illegible] riservato [illegible] premiare, confinato com'era in una saletta e privato [illegible] cuffie (per cui si è ricorsi al metodo dello «chuchottage», una graziosa traduttrice sussurrava la versione francese all'orecchio di chi non sapeva l'inglese).

Ma cambierà anche questo. Parecchi mutamenti [illegible] in vista, probabilmente qualcuno già dall'anno prossimo. Lascia per limiti di età il segretario generale e manager del [illegible] Alvise Zorzi dopo undici anni [illegible] accorta [illegible] equilibrata gestione contrassegnata da caute aperture, e cautamente si augura che dopo di lui venga «un giovane con giovani iniziative». [illegible] potrebbero essere? [illegible] parla di allargare di molto i confini [illegible] rassegna e di includere, in qualità di ospiti, programmi del Terzo Mondo e delle tv private emergenti [illegible] comprese quelle italiane... Buona idea, sarebbe ora.

Ugo Buzzolan

Giungla urbana secondo Aldrich

LA GIUNGLA DELLA SETTIMA STRADA (1957 su [illegible] a mezzanotte) acre e polemico film [illegible] Aldrich [illegible] soggetto [illegible] da inchieste giornalistiche di Lester Velie, tolto gli [illegible] mano nelle ultime fasi dal produttore spaventato dalla durezza della storia (è firmato [illegible] Vincent Sherman). Interpreti Lee J. Cobb, Kerwin Mathews, Richard Boone: è un [illegible] dramma a sfondo sociale [illegible] cui [illegible] industriale per combattere i [illegible] chiede l'aiuto di un gangster di cui non riuscirà più a liberarsi; la tesi [illegible] film è fedele alla dichiarazione [illegible] Aldrich: *«Ogni uomo [illegible] agisce [illegible] anche se è spaventato; il sacrificio volontario è il massimo dell'integrità morale»*.

ORGOGLIO E PASSIONE (1957 su Raidue alle 20,30) di Stanley Kramer [illegible] Cary Grant, Frank Sinatra, Sofia Loren, dal romanzo breve di Forester *The Gun*, fragoroso [illegible] [illegible] accusato dalla critica di eccessiva lunghezza (133 minuti) e staticità: ambientato nella Spagna del 1810 racconta di [illegible] grosso [illegible] che un ufficiale inglese [illegible] l'ordine [illegible] recuperare mentre i guerriglieri spagnoli [illegible] battono disperatamente [illegible] truppe napoleoniche.

DUE MARINAI E UNA RAGAZZA (1945 su Rete 4 alle [illegible] ancora Frank Sinatra [illegible] pieno del successo, negli anni [illegible] cui [illegible] stato soprannominato *The* [illegible] protagonista [illegible] questo musical di George Sidney insieme con uno scatenato Gene Kelly e il [illegible]stro José Iturbi [illegible] famosa [illegible] sequenza [illegible] balletto di Gene Kelly con il topo di cartone Jerry

IL PREFETTO DI FERRO (1977 su Rete 4 [illegible] 20,30) [illegible] Pasquale Squitieri, [illegible] libro [illegible] Arrigo Petacco, con Giuliano Gemma, Stefano Satta Flores, Francisco Rabal, Claudia Cardinale, rievocazione [illegible] [illegible] famoso personaggio della fine Anni 20, il prefetto Cesare Mori inviato con pieni poteri da Mussolini [illegible] [illegible] contro [illegible] mafia e che, catturati facilmente i pesci piccoli, si era poi trovato contro l'invalicabile [illegible] dell'alta mafia alleatasi nel frattempo con il fascismo.

CLEOPATRA (1934 su [illegible] alle 20,30 fra [illegible] e domani) fastosa storia [illegible] manzata kolossal [illegible] Mankiewicz con Liz Taylor e Rex Harrison.

La novità di «Pentatlon», il quiz [illegible] Canale [illegible] da giovedì alle 20,30

Torna Mike con un Bingo per i telespettatori

[illegible] Bongiorno e le ragazze del Bingo al taglio della torta: su Canale 5 giovedì alle 20,30 parte «Pentatlon», che propone come novità questa specie di tombola per telespettatori. I [illegible] saranno estratti in qualsiasi momento del programma, per prevenire il cambio [illegible] canale. Gli [illegible] giochi non mutano e resta la beneficenza (o solidarietà). Ogni puntata incassa in pubblicità un miliardo e 800 milioni

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; [illegible] 0,10
9,30 [illegible] donne [illegible] cuori, sceneggiato. Squadra omicidi: tenente Sheridan. Regia di Leonardo Cortese
11,30 Tg1, telefilm. La nuova Angela, con Judd Hirsch, Jeff Moruzzybn, Marilù Hawver
11,55 [illegible] tempo tg
12,[illegible] Pronto... chi gioca? [illegible] Enrica [illegible] racconti
14 — Pronto... chi gioca? L'ultima telefonata
14,15 Recal (disegni animati)
16 — Cronache Italiane. A cura di Franco Colla
15,30 Scheda - Scienza e tecnica. I robot italiani.
16 — Italia: [illegible] [illegible] il giudizio [illegible] (1961), film.
17,05 Il giudizio universale (2° tempo)
17,55 Dislonario, di Giulio Massignan.
[illegible] Spazio libero. I programmi dell'[illegible] ceso: [illegible] anni dell'Assemblea Costituente
18,30 Parola mia. Programma ideato e condotto da Luciano Rispoli.
19,40 Almanacco del giorno dopo
[illegible] Che tempo [illegible]
20,30 Quark speciale. Scoperta e esplorazione sul pianeta Terra, a cura [illegible] Piero Angela
21,25 [illegible] [illegible] [illegible] '43. Regia di [illegible] Verstappen
23,10 Speciale Tg1 «Il giallo di Ustica». «L'inchiesta»
0,25 [illegible] di fuoco. L'India [illegible] [illegible] sviluppo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,45; 23,55
11,25 Una storia viennese - Il grande crollo. Vienna 1873. Sceneggiato in [illegible] puntate di Helmut Andics
13,25 Tg2 - Come noi. Offendete gli handicappati, a cura di Gianni Vasino
13,30 Quando ci ama
14,20 Braccio di ferro (dis. anim.). La prova d'amore
14,35 [illegible] Conducono Fabrizio Frizzi e Stefania Bettola, [illegible] la partecipazione di Jocelyn
16,55 Monografie: temi per esercitazioni didattiche. I villaggi rupestri in Puglia. Regia [illegible] Agostino Di Claula
17,35 Lui, lei e gli altri, telefilm
18 — Sherlock Schmidt e compagnia
18,20 Sportsera
18,30 Il [illegible] Koster, telefilm. [illegible] nuova [illegible]
19,40 Meteo 2
20,20 Lo sport
20,30 Orgoglio e passione (1957) film, regia [illegible] Stanley Kramer, con Cary Grant, Sophia Loren, Frank Sinatra
22,55 Trentatré
23,45 Appuntamento [illegible] [illegible]
0,05 Cinema [illegible] notte: [illegible] [illegible] [illegible] Presentazione di Claudio G. Fava. [illegible] [illegible] [illegible] Settima Strada (1957) film

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,55
11,45 Telerideo
12,30 [illegible] Alpe Adria. A cura [illegible] Virgilio Boccardi
13 — La [illegible] di Porta Medina
14 — Grotte. [illegible] [illegible] fine
14,30 Aujourd'hui en France, conversazione in francese
15 — [illegible] Figlio unico sì-no
15,55 Dadaumpa speciel
16,20 Roma: Giochi [illegible] gioventù
17,40 Dadaumpa. A [illegible] di Sergio Valzania - [illegible] [illegible] mio. Conduce Arnoldo Foà
19,25 Speciale Orsochiocchio, presenta Simonetta Zauli, regia di Paolo Micioli
[illegible] Le pietre [illegible] Sud
[illegible] [illegible] [illegible] Casinò [illegible] [illegible] [illegible] Concerto organizzato dall'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati. Partecipano: Lorin [illegible] con l'Orchestra [illegible] di Montecarlo; Solti [illegible] la Chicago Symphony Orchestra; Zubin [illegible] [illegible] l'Orchestra filarmonica di New York e i solisti: Jean Anderson, [illegible] Dunn, Yashuko Hayashi, Kiri Te Kanawa, [illegible] Norman, J. Bream, A. Sophie Mutter, [illegible] Stern, Frank [illegible] Zimmermann, [illegible] [illegible] e Yehudi Menuhin, R.R. e Simon Estes, Jean-Pierre Rampal, Barry Tuckwell, Krystina Zimmermann, Vladimir Ashkenazy, [illegible] Argerich, Yo Yo Ma e Lynn Harrell, Pavarotti. Presentano: Peter Ustinov, Liselotte Luver e [illegible] Turban

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — [illegible] diretta [illegible] Ginevra [illegible] grande concerto organizzato per i rifugiati politici: [illegible] i partecipanti direttori come George Solti, Zubin Mehta, Lorin Maazel, solisti come Menuhin, Rampal, Stern, Ashkenazy, Martha Argerich e Luciano Pavarotti. Presenta e coordina l'eccezionale programma Peter Ustinov.

RAIUNO (ore 20,30) — [illegible] conclude [illegible] lungo ciclo estivo [illegible] «Quark speciale» con un'antologia [illegible] [illegible] zionali documentari sulla vita degli animali esotici, dai gorilla [illegible] serpenti, [illegible] alle tigri.

RADIOTRE (ore 20,15) — In collegamento [illegible] il teatro [illegible] di Roma «La forza [illegible] destino» di Verdi, direttore Maurizio Rinaldi.

Kevin Wixtel, Molly Hagan, Dale Midkiff con i piccoli Ryan Beadle e Joel Allen protagonisti [illegible] telefilm «L'alba [illegible] Dallas», [illegible] onda alle [illegible] su Canale 5. Il telefilm (domani la seconda puntata) [illegible] la origini [illegible] protagonisti [illegible] [illegible] «Dallas»

Italia 1

8,30 [illegible] telefilm
9,20 [illegible] orsi di [illegible]
9,50 Wonder Woman
10,45 L'uomo da sei milioni di dollari
11,35 Lobo, telefilm
12,30 Due [illegible] [illegible] leggo, telefilm
13,30 T. J. Hooker
14,15 Deejay television
15 — Truck Driver
[illegible] — Sim [illegible] Bam, cartoni
16 — La [illegible] nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Magica, magica Emi, cartoni
20,30 La vendetta [illegible] [illegible] Rosa, film di B. Edwards con P. Seller, H. Lom, D. Cannon. *L'ispettore Clouseau smaschera grosso industriale - editore maligno*
[illegible] Mike Hammer, telefilm
23,30 Football. Campionato N.F.L.
0,40 A-Team, telefilm
1,40 Kaznsky, telefilm

Canale 5

9,30 Una famiglia americana, telefilm
9,20 Una vita da vivere, teleromanzo
10,15 General Hospital, teleromanzo
11,15 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito. Gioco con Corrado
13,30 Sentieri, teleromanzo
15,10 Così gira il [illegible] do, teleromanzo
16 — I documentari di Big Bang: «Terra e dintorni»
16,30 Tarzan, telefilm
17,30 Doppio slalom, Gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
18 — Il mio amico Ricky, telefilm
18,30 Kojak, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
[illegible] L'alba [illegible] Dallas, telefilm [illegible] David Grant, [illegible] Hayt Anton
22 — Nonsolomoda, settimanale di [illegible] vanità
23 — Sport-Golf
24 — Sconfitto a New York, telefilm

Rete 4

8,30 Vegas, telefilm
9,20 Switch, telefilm
10,10 Erano tutti [illegible] figli, film
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — Ciao ciao
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15,30 Il b[illegible] [illegible], film di L. [illegible] [illegible] F. Sinatra, K. Grayson
17,30 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la vie, gioco a premi condotto [illegible] Umberto Smaila
18,45 Il gioco [illegible] pio, gioco
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Il prefetto [illegible] ferro, film di P. Squitieri [illegible] Giuliano Gemma, Claudia Cardinale
22,50 Due martedì e una [illegible] - [illegible] che il passa, film di G. Sidney con F. Sinatra, [illegible] Kelly, [illegible] Grayson
1,20 Switch, telefilm

Eurotv

13 — Uomo tigre, cartoni
13,30 Mask, cartoni
14 — Pagine della vita
15,05 D come Donna
16,30 Uomo tigre
17 — Bello e Sebastien
17,30 Gigi la trottola
18 — I predatori del tempo, cartoni
18,30 Voltron, [illegible]
19 — [illegible]
19,30 Dr. John, [illegible]
20,30 Cleopatra, film
22,20 Ruota, miniserie
23,25 Tuttocinema

Rete A

[illegible] — [illegible] un'amica, rotocalco del mattino
14 — L'idolo, [illegible]
14,30 [illegible] grandi magazzini, novela
15,30 Il segreto, novela
16,30 Natalie, novela
17,30 Superproposte
19,30 Natalie, [illegible]
20,30 Il segreto, [illegible]
21,30 Ai grandi magazzini, novela
22 — L'idolo, novela
23,30 Alazzone. Proposte di vendita

Montecarlo

14 — Vita rubata
14,45 [illegible] montagna [illegible] tua, film
16,30 Anna Cito e... compagnia
17,30 [illegible] Vittoria
18,20 Sole, pepe e fantasia
18,30 Happy end
19,15 Silenzio si [illegible]
19,45 Cavalieri selvaggi
21,30 La vita incantata
22,30 Quello che può tutto
23,10 Tmc sport
24 — Gli intoccabili

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 20,25; 22,15
14 — Tg notizie
14,05 Programma [illegible] I ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, [illegible]
19 — Oggi la città
20 — Lucy e gli [illegible]
[illegible] Il [illegible] film
22,30 [illegible]
23,35 Pallacanestro, campionato A-2

Svizzera

Telegiornale 16; 18,45; 20; 22,45; 23
16,05 Rue Carnot, telefilm
16,30 Sette variazioni su un tema
17,45 I racconti della [illegible] - Blu e giallo [illegible] pappagallo
18,15 I puffi
19 — Il quotidiano
20,30 Thérèse Humbert, sceneggiato
21,25 Tina Turner prima del tour

Alla radio

[illegible] Sui nostri mercati. 18,25 Audiobox multicodice; 20 [illegible] vento su il sipario: «Alessandro Magno»; 20,35 Dopo teatro. 21,03 Ci [illegible] [illegible] 21,30 Varietà radiofonico: Tutti a bordo; 22 Di Don Down quasi [illegible] quotidiano [illegible] moda, sport, spettacolo, cultura e tutto quanto [illegible] fondamentale. 22,48 [illegible] al Parlamento; 23,08 La telefonata [illegible] Massimo Rendina. Stanotte [illegible]

RADIODUE [illegible] radio: 6,30, 7,30, [illegible] 8,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 18,30, 17,30 14,30, 18,30, 22,30 — 6 Intanzia come e perché; 6,05 [illegible] quotidiana del pro[illegible]; 8,45 «Andrea», origi[illegible], 9,10 Taglio di terza. 9,32 Tra Rincudine e il mercato; 10 Speciale [illegible] 10,30 Che cosa è ; 12,45 Perché non parli?, 14 Programmi regionali. [illegible] regionali. [illegible] regione; 18 Scusi ha visto il pomeriggio?, 15,32-18,50 Le ore delle [illegible] 21 Radiodue sera jazz: 21,30 Radio 3131 [illegible]: [illegible],19 Panorama parlamentare. [illegible]

13-24 [illegible] Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 7,30 Prima pagina; 10,02 L'Odissea di Omero, lettura proposta [illegible] P [illegible] e V. Sermonti; 11,48 [illegible] in Italia. 12,02 In [illegible] Tunisia Antica e Roberto Giuliani; 12,30 Un certo discorso [illegible], 17 Teatro d'Italia; 17,30-19 Spazione, 20,15 «La forza del destino», musiche [illegible] Giuseppe Verdi. Negli intervalli cronache e commenti di Antonello La Rocca, Stefanoglio; 24-[illegible]

VOLKSWAGEN Transporter TurboDiesel 5marce

potente come un Turbo
economico come un Diesel

In dieci versioni: Furgone, Furgone tetto rialzato, Furgone vetrinato, Furgone volmato tetto rialzato, Giardinetta a 7/8/9 posti con varie sistemazioni dei sedili, Caravelle nelle versioni C/CL/GL, Camioncino, Doppia cabina.

Con portata da 735 a 1000kg [illegible] volume utile [illegible] 5,7 a 7,6mc. Con motori di 1600cmc Diesel (50CV) [illegible] TurboDiesel (70CV). Velocità da 103 a 127kmh.

Consumo 14,7km/litro (Furgone Diesel). Disponibile anche [illegible] motori a benzina [illegible] 1900cmc (78CV) e 2100cmc (112CV) e nella [illegible] Syncro a trazione integrale permanente [illegible] 1900cmc (78CV) e 1600cmc TurboDiesel (70CV). Velocità da 126 a 150kmh. Consumo 8,9km/litro (Furgone).

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

900 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Su e giù per Beverly Hills** con Nick Nolte, [redacted] Midler, Richard Dreyfuss. Col. Or. 15,30; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 6500.
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **A 30 secondi dalla fine** (Runaway Train), una produzione Golan-Globus, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay. Col. Non viet. Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25. Ingresso 6500.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Grosso guaio a Chinatown**, Kurt Russell, Kim Cattrall. Col. Non viet. [redacted] 15,30; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6500.
CAPITOL (via San [redacted] 24, tel. 540.605): **Scuola di ladri**, Paolo Villaggio, [redacted] Banfi, Massimo Boldi (comicissimo). Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Il raggio verde**, di E. Rohmer con M. Riviere. Leone d'oro Festival Venezia '86 (commedia). [redacted] Non viet. Or. 15,20; 17,10; 18; 20,50; 22,40. Ingresso 6500. Aiace 4000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Nostalgia di un amore** (Violets are blue), di Jack Fisk, con Sissy Spacek, Kevin Kline. Col. min. 88. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via [redacted] 32/e, tel. 545.245): **Brivido** (Maximum overdrive) di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle. Col. min. 94. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CRISTALLO (via Gatto 8, tel. 650.7[redacted]): **Brivido**. Emilio Estevez, Pat Hingle, Laura Harrington. Crito. Non viet. Or.: 16,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **I love you**. Christopher Lambert, Eddie Mitchell. Viet. 14 (commedia). Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,00. Ingresso 6500.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Absolute Beginners** di Julien Temple [redacted] David Bowie, Sade, Patsy Kensit. Musiche di Gil Evans, Slim Gaillard, Ray Davies e tanti altri. Techn. Non. viet. Dolby stereo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500; rid. 4000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Lui portava i tacchi a spillo** (Tenue de soirée) di B. Blier, con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). Col. Viet. 14. Or.: 16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 6500; rid. 4000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Desiderando Giulia**, con Serena Grandi. Col. Viet. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30. Ingresso 6500; rid. [redacted]
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Scuola di cadetti**. Parker Stevenson, Robin Dearden. Colori. Ap. 15,30. Film 15,40; 17,20; 19 [redacted]; 22,30. Ingresso 6500.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Scuola di ladri**, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi. [redacted] Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6500.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4215): **Codice Magnum**, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold. Col. Non viet. Or. 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6500.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Lenny**, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000. Aiace 4000.
LILLIPUT [redacted] XX Settembre [redacted] bis, tel. 537.100): **Power**, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Scuola di Polizia 3. tutte da rifare**, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Or.: 15,30; 17,15; [redacted] 20,45; 22,30. Ingresso 6500.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Karaté Kid II**, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita. Col. Non [redacted] 15,45. Film 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500; rid. 4000.
[redacted] 1 (via [redacted] 31, [redacted] 532.448): **Il colore viola** di Steven Spielberg con Danny Glover, Adolph Caesar. In dolby stereo. Ap. [redacted] Film 16,30; 19,20; 22,10. [redacted] 6500.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **A proposito della notte scorsa...**, R. Lowe, D. Moore, J. Belushi, E. Perkins, di Edward Zwick. Viet. 18. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Top Gun**, di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis. In dolby stereo. Ap. 15,30. Film 15,45; 18,05; 20,10; 22,30. Ingresso 6500.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Lui portava i tacchi a spillo** (Tenue de soirée), di B. Blier con Gerard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Palma d'oro a Cannes miglior attore). Tech. Viet. 14. [redacted] 16; 17,40; 19,20; 21; [redacted] Ingresso 6500; rid. 4000.
STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): **Storia d'amore**, di Francesco [redacted] (Gran Premio della Giuria Venezia 86) con Valeria Golino (Miglior attrice Venezia 86), B. Roca-Rey, L. Panieri. Col. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500. Aiace 4000.
VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.780): **Il camerlata San Gazzara**, Laura Del Sol (drammatico). Viet. 14. Or. 16; 18; 22. Ingresso 6500.
ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2007): **Hannah e le sue sorelle**, di W. Allen con W. Allen, M. Caine, M. Farrow. Or.: 20,25; 22,30. Ingresso 6000. Aiace 3500.

PROSEGUIMENTI
[redacted]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): **Un bel pasticcio**, regia di Blake Edwards con Ted Danson, Richard Mulligan. Or. 20,30; 22,30.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): [redacted] **Nove e ½**, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori. Viet. 14. Ap. 20,30. Film: 20,30; 22,30.
FORTINO (via Capra 47, tel. 440.560): oggi chiuso. Domani il [redacted]
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.807): **La mia Africa**, con Robert Redford, Meryl Streep [redacted] 19,10; 22. Ultimo giorno.
NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): oggi riposo. Domani **Anteprima cinematografica**.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via [redacted] 14, tel. 511.293): **I porno giochi**, Claudine e Serena. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
[redacted] (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): [redacted] **tua... la voglio**. Silvie Koel, Richard Allan - **La governante** [redacted]. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662): [redacted] Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (corso Regina [redacted] gherita 108, tel. 521.5440): **Karin l'ingorda**, Karin Schubert - **Calde tentazioni sugline**. No [redacted] dalle 10 alle 2 (ult. 24). Viet. 18. Ingresso 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): **Gerard Damiano - Profumo erotico** (Never Soo Deep) [redacted] Lori [redacted], Paul Thomas, Lynn Tatoner. [redacted] Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 247.874): **Il mondo porno di una moglie**. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Cicciolina: Banane [redacted] cioccolato**, con Ilona Staller, Don Tim, Guido Bem. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MILANO ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.265): **Deep Throat in America** (Usa '86). Viet. 18. No stop 10-24 (ult. 22,30). Ingr. [redacted] rid. 3000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.66.51): **Vizi morbosi di una signora** con Marina Frajese - **Over Call Girls**. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): **La sfida erotica**, Paola Senatore, Marina Lotar - Pia [redacted] Brigitte Lahaye. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingr. 4500; 3000 [redacted]
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Confessioni morbose** con Serena, May-Lin (american picture hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso [redacted]
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Teenager sex school - Sweet sexy sins**, novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.383): **Cicciolina, Banane al cioccolato**, con Ilona Staller, Don Tim, Guido Bem. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Confessioni erotiche - Mia moglie e gli altri**. Viet. 18. No stop 14-24. L. 4000 - 3000 - 2000.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Scuola di polizia 3
CIRIE'
ITALIA: Sex college. Viet. 18
CHIVASSO
CINECITTA': Lui portava i tacchi a spillo.
MODERNO: Desiderando Giulia
POLITEAMA: film per adulti. Viet. 18
MONTANARO
VITTORIA: Marina e la sua bestia perversa - Francesia porno di coppie colorate. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Scuola di ladri.
ITALIA: Calde notti proibite.
RITZ: I 3 della squadra d'assalto.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti
VALPERGA
AMBRA: Super macchie per signore raffinate. Viet. 18

Scelti per voi

Per i sentimentali

NOSTALGIA DI UN AMORE di Jack Fisk. Un giornalista e una fotoreporter si rincontrano dopo anni: ritorna l'amore, ma forse è solo nostalgia. Da notare il capovolgimento dei ruoli maschile e femminile, la smentita del mito del successo: forse lo stile tradizionale del film è soltanto una trappola.

Per chi ama le storie in musica

ABSOLUTE BEGINNERS di Julien Temple. Stile Anni Cinquanta per uno scatenato videoclip pieno di star: da David Bowie a Sade, passando per il jazz.

Per chi cerca una poetica ironia

I LOVE YOU di Marco Ferreri. L'uomo contemporaneo, in crisi d'amore e di virilità, [redacted] una donna ubbidiente e inesistente. Trova un portachiavi che ad ogni fischio gli risponde docile «ti [redacted]». Ma anche [redacted] fedeltà è un'illusione.

Per chi è affezionato dell'amore

STORIA D'AMORE di Francesco Maselli. Direttamente [redacted] Festival di Venezia, la bella vicenda di Valeria Golino che vive con Blas Roca-Rey e Livio Panieri, forse amandoli entrambi, fa la casalinga per loro. Il film segue miti [redacted]: l'illusione della felicità, la tragedia incombente e puntuale.

A Milano «Confiteor» [redacted] Testori, emozionante tragedia contemporanea

Branciaroli, un urlo contro Dio

La storia [redacted] giovane operaio che soffre, [redacted] un'ingiustizia divina, la condizione del fratello subnormale. Eccellente il protagonista, «briccone divino», commossa al suo fianco la Vaiani nel ruolo della madre

Franco [redacted] Testori

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — Si prova sempre una forte emozione dinanzi ad un nuovo spettacolo [redacted] Giovanni [redacted]. C'è, infatti, in ogni suo approdo drammaturgico, il marchio incendiato di una sincerità assoluta sino allo strazio, al vilipendio di sé: e c'è, incrollabile, la fiducia nella capacità di far teatro per pure virtualità di parola, senza cedere, neppur d'un millimetro, alle suggestioni, poniamo, [redacted] corpo o dell'immagine, [redacted] fisicità dell'interprete o del fascino ausorio della scena.

Abbiamo patito un'intensa emozione per un lungo tratto di *Confiteor*, che con la regia dell'autore, con la collaborazione di Emanuel Banterle, è andato in scena al Teatro di Porta Romana. E' una tutta contemporanea tragedia in due atti in prosa: la potremmo chiamare la tragedia della colpa e del riscatto, della bestemmia del Dio nascosto e della finale, catartica remissione in Lui.

Rino, un giovane operaio, vive con il padre odiato, con l'amata madre e un fratello subnormale. E' la demenza di questo giovane tronco umano, incapace, persino, di articolar sillaba, a scatenare in lui l'odio per l'ingiustizia divina, che la madre, invece, nella sua religiosità «ingenua», accetta con dolente remissività.

Per sconfiggere quel Dio persecutore, Rino uccide il fratello, cui è stato legato anche da un miserevole legame omosessuale. Viene catturato, processato, condannato all'ergastolo, che [redacted] un'isola remota dal continente. Ma qui, nell'afrore e nel letto [redacted] vita reclusa, Rino ritrova, nell'umiliazione di sé, [redacted] servo dei servi dei suoi aguzzini, il bagliore, [redacted] incerto, ma fisso, della luce remota dell'Altro da noi.

Su due sedie qualunque, Rino e la madre ci raccontano, sotto una luce radente, nel palcoscenico sgombro, la loro odissea. Fedele ad una struttura che gli è cara, quella del teatro nel [redacted] penso ai *Promessi sposi alla prova*), Testori suggerisce che i [redacted] siano anche, in modo indistinto, attori che si [redacted] che esibiscono, per sopravvivere, [redacted] cruento [redacted] di cronaca nera, di [redacted] furono protagonisti, e questa struttura suggerisce, soprattutto nella prima parte, suggestive fratture di tono e ritmo, inattese incursioni in platea.

Tutta la prima parte è, del resto, la più emozionante, come abbiamo detto, dello spettacolo: la rabbia violenta di Rino, il muto amore per il «fratello-maiale», l'uccisione stessa di lui dettano all'autore accenti di una dolorosità scabra e ossessiva. La seconda parte è più paraenetica: vuole persuadere e dimostrare, è meno liricamente immediata, meno narrativamente concreta e verosimile.

Eccellente Franco Branciaroli come Rino: quest'attore scontroso e solitario, quest'attore deontologicamente antipatico ha però in sé quel tanto di ebbrezza in più e di furia profetica e che fa dell'interprete «il briccone divino»: ti coinvolge e ti spiazza [redacted] continuo. Commossa, al suo fianco, la madre di Marion Vaiani.

Guido Davico Bonino

La Rosa [redacted] Eco [redacted] Firenze

FIRENZE — *L'anteprima europea del film* Il nome della rosa *di Annaud, tratto dal ro*[redacted] *di Umberto Eco, con Sean Connery, in programma il 15 ottobre, sarà il momento più importante della manifestazione Cine capital, organizzata a Firenze capitale della cultura, da ottobre a gennaio. La proiezione è organizzata in collaborazione con la Rai.*

Un altro momento importante [redacted] *manifestazioni, organizzate dalla Mediateca regionale toscana, con la collaborazione* [redacted] *ministero del Turismo e dello Spettacolo, sarà rappresentato a metà dicembre dal convegno europeo intitolato «Italia-Europa cinema: come sopravvivere fino al 2000», con la partecipazione di tutti coloro che fanno, organizzano, finanziano, controllano il cinema in Europa.*

CHE FANNO

Aria di crisi alla Cinq: via i kolossal

Altre critiche negative per «Il nome della rosa» - La Ginzburg non piace a Parigi - Nuovo film per Jim Belushi

I dirigenti della «Cinq», la rete televisiva francese [redacted] *Seydoux-Berlusconi, hanno deciso di interrompere dal 25 settembre la messa in onda di tutti i grandi programmi e sceneggiati di prestigio. Il motivo sarebbe il calo* [redacted] *entrate pubblicitarie della rete provocato dalle nuove regole che consentono un aumento della pubblicità sulle reti televisive pubbliche, particolarmente TF1. Preferendo aspettare l'estensione della zona di diffusione della loro rete, i dirigenti della Cinq hanno cancellato la programmazione di telekolossal strappati alla concorrenza a carissimo prezzo quali Pietro il Grande e* [redacted] *2, o* [redacted] *grandi avvenimenti sportivi come i campionati internazionali di tennis di Flushing-Meadow.*

Marlène Jobert recita con Ugo Tognazzi nel serial Rai «Qui est ce garçon?» che si gira a Parigi

Rosanna Arquette, *27 anni, protagonista con Ma*[redacted] *di «Cercando Susan disperatamente», si è sposata con* **James Newton Howard**, [redacted] *anni, compositore di musica per film.*

Francesco Nuti *dirige se stesso e* **Ornella Muti** *a Genova, dove sta girando Stregati.*

Juliette Binoche *ha firmato il contratto per* «L'insostenibile leggerezza dell'essere», *il film di Philip Kaufman tratto dal libro* [redacted] *Milan Kundera.*

I cinema di Parigi hanno subito [redacted] *calo di spettatori valutato del 50% circa a causa degli attentati terroristici che hanno spaventato la capitale francese e spopolato ogni luogo di riunione. I film che ci hanno rimesso di più sono Top Gun e 9½ e più per Beverly Hills. Il* [redacted] *internazionale* [redacted] *film ebraico che doveva svolgersi dal 17 al 30 settembre, è stato* [redacted]*celiato.*

Altre critiche [redacted] **negative a «Il nome della** [redacted]**»**, *il film che Jean-Jacques* **Annaud** *ha tratto dal best-seller internazionale di* **Umberto Eco**. *Variety scrive: «E' una versione tristemente mediocre del* [redacted]*zo, scritta confusamente e realizzata pigramente».*

Jacqueline Bisset *e il* [redacted] *amore, il ballerino sovietico emigrato in Usa* **Alexander Godunov**, *hanno girato a Barcellona uno spot pubblicitario natalizio, facendo lei Cenerentola e lui il Principe. E' la prima volta che lavorano insieme, il compenso era* [redacted] *milioni* [redacted] *pesetas ciascuno.*

Ugo Tognazzi *e* **Marlène Jobert** *sono la coppia protagonista di «Qui est ce garçon» (Chi è questo ragazzo?), serial televisivo in 8 puntate diretto da* **Nadine Trintignant** *e coprodotto dalla prima rete televisiva della Rai,* [redacted] *lavorazione a Parigi.*

Anthony *e* **Cecilia Peck**, *figli di Gregory Peck, fanno gli attori. Lui ha debuttato in Pirati di* [redacted] *e* [redacted] *fatto una parte nell'ultimo Karate Kid; lei ha lasciato il lavoro di modella a New York per recitare nel serial televisivo* [redacted] *Grey.*

Natalia Ginzburg *con la sua commedia* Ti ho sposato per allegria, *ribattezzata per la* [redacted] *in* [redacted] *parigina Adriana Monti e interpretata da* **Nathalie Baye** *e* **Micheline Presle** *al Théâtre de l'Atelier a Parigi, non è piaciuta alla critica. Ha scritto Le Monde: «La commedia stupisce per il* [redacted] *anacronismo e la sua decisa ignoranza* [redacted] *mondo reale... si* [redacted] *fia come un soufflé».*

Goran Paskaljevic, *il regista jugoslavo, comincia a girare Angelo custode, un film realistico sulla schiavitù cui tengono ridotti i bambini zingari nell'Europa contemporanea.*

Jim Belushi *e* **John** [redacted] *cominciano 13 ottobre a girare* **Real Men** *(Veri uomini).* **Tom Hulce** *(Amadeus) e* **Harry Dean Stanton** *(Paris, Texas) girano insieme Slamdance.*

Margarethe von Trotta [redacted] *il 5 ottobre a Genova all'anteprima italiana del suo film* **Rosa L.** *e ne discuterà al circolo Turati, col rieccepretario* [redacted] *Claudio* [redacted] *e la giornalista* **Miriam Mafai**, *in un dibattito intitolato «Rosa Luxemburg, dal ricordo al progetto».*

Mia Farrow *ha difeso l'ex marito* **Frank Sinatra**. *L'accusa piuttosto modesta avanzata nella biografia* [redacted] *cantante scritta* [redacted] **Kitty Kelley** *appena uscita negli Stati Uniti, era quella di aver ostacolato la Farrow nelle sue ambizioni* [redacted] *attrice, e di* [redacted] *poi divorziato da* [redacted] *a causa del* [redacted] *cinematografico. Lei ha dichiarato: «Non è affatto* [redacted]

Haing S. Ngor, *coprotagonista di* **The Killing** [redacted] *(Urla del silenzio), reciterà in un film* [redacted] *parte di Ferdinando Marcos.*

TEATRI E CONCERTI

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: venerdì 3 ottobre ore 18 presentazione del cartellone '86-'87. Per informazioni tel. 274.32.76
AUDITORIUM RAI - CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica [redacted] 1986-'87. Presso la sede Rai di via Verdi 16, sono in vendita gli abbonamenti alla Stagione Sinfonica [redacted] 1986/87, che si chiuderà il 10 [redacted]. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19; il sabato [redacted] 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.
CHIESA DELLA MISERICORDIA (via Barbaroux 41) ore 21 - Ingresso L. 3000 - 5° Festival Antidogma Musica. Pierre-Yves [redacted] Musiche di Dillon, Melano, Piazza, Scelsi.
CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN (via Donati 5): ore 17,30. Festival [redacted] Antidogma. Sylvie Bouissou, conferenza Jean-Philippe Rameau artista di teatro.
GIANDUIA MARIONETTE LUPI: inaugurazione 4 ottobre ore 21 [redacted] Gree, di A. Botte, M. G. Gerrone, regia U. Gregoretti. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.
TEATRO COLOSSEO: si annota per il concerto di **Alberto Fortis** a «**Volpini volanti**» dal 3 ottobre ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.8034.
TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): Stagione 86-87. Riapertura mercoledì 1 ottobre. Il Teatro dell'Angolo in **Robinson & Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Premio Agis/Eti, Biglietto d'oro 1986. Per inf. e pren. tel. 331.764.
TEATRO REGIO TORINO. Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari [redacted] esclusivamente presso gli [redacted] della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.
TEATRO STABILE [redacted]: Stagione in abbonamento 1986-87. [redacted] dita abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T. via Roma 49, tel. 544.562 - 557.6746 e c/o Malan Viaggi, V.a [redacted] Scienze 1, tel. 513.641.
TEATRO STABILE TORINO - STAGIONE DEL TEATRO CARIGNANO 1986/87. Giovedì 2, venerdì 3, sabato 4 ottobre 1986 rinnovo per gli [redacted] della stagione 1985/86. Martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9 ottobre 1986 per i nuovi abbonati. Biglietteria piazza Carignano 6 - Tel. 547.048 - 53.79.98 (dalle 10 alle 12; dalle 16 alle 19).
CCT ABASTO. [redacted] Solovey, lect. corsi recitazione, dizione, [redacted] corporea, giochi teatrali per ragazzi. Inf. 557.5365 ore 15-19.
CCT ABASTO: corsi danza jazz e afrocubana. Keep it. Inf. 557.5365 ore 15-19.
CCT ABASTO: stage mimo, maschere improvvisazione, acrobazia teatralizzazione per insegnanti, regia teatrale, con Rupert Reson, Philip Radice, R. Solovey. Inf. 557.5365 ore 15-19.
CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmo. Stage di Enrica Palmo. Tecnica jazz. Livello debuttante, intermedio-avanzato, iscrizione ai corsi A.A. '86-'87 danza classica, moderna, jazz, carattere. Tel. 548.173.
CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le preiscrizioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 538.879, via Pomba 4.
D'UOMO TEATRO (p. San Giovanni, tel. 546.633): Corsi dizione recitazione diretti da Anna Solano. Per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali. Iscrizioni ore 17-20.
LABORATORIO TEATRALE: Corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker. Via Carlo Alberto 12/1, tel. 713.848 ore 10-12. Tel. 533.378 ore 16/19. Sabato 10-13; 16-18.
MASSAUA SCUOLA DI [redacted] **LO**[redacted] **FURNO.** Per inf. tel. 795.803 oppure al 648.204.
NUOVO. Scuola di Danza Classica diretta da Marisa Boscaroccia. Contemporanea diretta da Carla Peroni. Inf. feriali ore 9-12 e 15-19, corso D'Azeglio 17.
NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-19 [redacted] D'Azeglio 17.
NUOVO. Scuola di moderna dance diretta da Enza Giovine. Fer. ore 9-12 e 15-18. Corso M. d'Azeglio 17.
SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: iscr. e inf. feriali ore 15-18, c.so V. Emanuele [redacted] tel. 518.201.
TANZSTUDIUM: iniziano i corsi [redacted] 87. Danza moderna, jazz, danza ritmica, ginnastica stile corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 16-19 via Madama Cristina 51, tel. 658.978.
TEATRO DLE MASNA' (piazza S. Giulia 7, tel. 879.373). Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di danza diretti da Juan Macua.
TEATRO DLE MASNA'. Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale offre una formazione musicale. Il cui livello trova indirizzi di carattere tuttavente amatoriali e professionali.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
FORTINO: ore 15,30 incisione Armando, ingresso libero.
GARDEN (str. Valsalice 4/e cap. bus 52, tel. 655.658): Nino Galla invita ai pomeriggi Discomusica tutto del martedì al venerdì ore 15,30. Ingresso libero.
TANGO (via Avet 3): ore 21.
IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 8 b/c 1, [redacted] 873.572).
MY CLUB - Piano Bar (v. [redacted] Cristina 86, tel. 669.966): al piano Piero (R.S.)
[redacted] danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15 - 1,30 - 3.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
SHAKER CLUB - Piano bar (c. Sonnaz 3, tel. 587.492), Renzo Gallino e Simon Papa.
SHAKER DISCOTECA ore 21.

TEATRO REGIO TORINO Stagione Lirica 1986/87

L'ORO DEL RENO
di Richard Wagner
ULISSE
di Luigi Dallapiccola
IL GATTO CON GLI STIVALI
Balletto di Roland Petit
AIDA
di Giuseppe Verdi
BALLETTO
Ballet du Nord - Compagnia di Balletto del Teatro Regio
TOSCA
di Giacomo Puccini
LA WALKIRIA
di Richard Wagner
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
di Gioachino Rossini
Fuori abbonamento:
NABUCCO
di Giuseppe Verdi

● Rinnovo abbonamenti sino al 3 ottobre esclusivamente presso le Agenzie della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.
● Vendita nuovi abbonamenti dal 13 ottobre presso la Biglietteria del Teatro Regio.

GALLERIE E MUSEI

AL [redacted] (via S. Donato 58). Mostra della Civiltà Friulana 9-12, 15-19 ingresso libero.
ARTE 121 (Nizza 121 tel. [redacted]54): F. Piovano (1890-1981).
CAS[redacted] **DI RIVOLI:** Mostra di Arte contemporanea internazionale. **Ouverture: Videokunst** - Videoarte nella Repubblica Federale di Germania 1976-85 dal 3 al 12 [redacted]. Orario continuato [redacted]19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185) 9-13; 15-20.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Collettiva (ore 16-20).
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica multipli il più vasto assortimento del settore in Europa.
IL CALAMO (via Della Rocca 4). Incisori giapponesi. Or. 10,30-12,30, 15,30-19,30, lunedì chiuso.
LA CONCHIGLIA: Franco Tomaso.
LA FINESTRELLA (Canelli, tel. 831.167): '800-'900 piemontese.
LA TELACCIA: Sergio Crispetti.
PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): Mostra del biancoNero.
PORTICI (piazza Vittorio Veneto 22, tel. 885.476): Uberto Tosco. Or. 15,30; 19,30.
SALETTA [redacted] (Rosario, 22): Bozzetti, Brancaccio, Bussotino, Caldanni, Dellebi, Follini, Maggi, Paulin, Reycend.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Presenze contemporanee.
BERMAN: Disegni del '900 da una raccolta privata.
BERMAN-S [redacted] Salone Congressi Hotel Sitea 1° Salone di Pittura [redacted] dell'800. Stand n. 5. Sino al 5 ottobre.
CAVOUR (Moncalieri): I Decalage.
DAVICO: Sonioni, Chessa, [redacted], Mecciotte, [redacted], Soffiantino, Tabusso, Tofanelli, Tonguani.
MICRO' (p. Vittorio 10): M. Perino [redacted] Via [redacted] 83, tel. 543.393): Mostra permanente. Maestri ceramisti e pittori italiani e francesi.
TUTTAGRAFICA. G. Schiavino.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): inaugurazione sabato 4 ottobre.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello: da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.
GALLERIA [redacted] (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
[redacted] **ANTICA E PALAZZO** [redacted] (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
[redacted] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, [redacted]7; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso [redacted] 40) orario museo e [redacted] temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
[redacted] **NAZIONALE** [redacted] **TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.
PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.
[redacted] **DELLA FRANCESCA** (Corso Svizzera, 185) prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 7500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianze inedite di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.
EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Guarino, viale Settimio Severo 65, fino al 12 ottobre, tutti i giorni dalle 9 alle 18 continuato. Sabato [redacted] 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni [redacted] Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 [redacted] e 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. [redacted] Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 850.45.87 - 850.35.65 - 57.178.213.
[redacted] - [redacted] **NUOVO** (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoclubmaniacuno. Foyer Sala Grande «L'immagine sporca»: 30 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino «Personale di Paolo Mantovani» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero [redacted] i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

[redacted] **STABILE TORINO**
Stagione in
ABBONAMENTO
1986/87
[redacted] **VENDITA**
c/o la Biglietteria del T.S.T.
Via Roma 49 - Tel. 557.62.46 - 54.45.62
(orario 9.30-19 - Lunedì riposo)
e Malan Viaggi - Via Accademia delle Scienze 1 - Tel. 51.38.41
(orario 9-12.45 - 15-19)

COLOSSEO
ALBERTO FORTIS
«Volpini volanti»
3 ottobre ore 21
prev. cassa teatro ore 15-19 [redacted]

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO
Da mercoledì 1° ottobre
«Teatro dell'Angolo» presenta
ROBINSON & CRUSOE
Premio Agis/Eti, Biglietto d'Oro 1986
Inf. e pren. tel. 331.764

Da GIOVEDI' all'IDEAL

A GIORNI A TORINO ● *In Anteprima Nazionale*
IL FILM PIU' ATTESO DELLA STAGIONE!

...NON POTENDO RINUNCIARE NE' ALL'UNA NE' ALL'ALTRA, LE AMERA' TUTTE E DUE, [redacted] MODO DIVERSO...

STEFANIA SANDRELLI ● TRUDIE STYLER ● TOMMY BERGGREN ● HARVEY KEITEL

La Sposa Americana

Regia [redacted] GIOVANNI SOLDATI

[redacted] appena finito «Sensi», dal 20 ottobre un nuovo film

La coppia Lavia-Guerritore a tutto cinema, purché giallo

ROMA — Neppure alla presentazione del loro ultimo film, *Sensi*, il terzo che girano assieme, [redacted] Lavia e Monica Guerritore hanno svelato il finale. «*Anzi, per evitare che trapeli* — precisa l'attore-regista — *ho girato* [redacted] *finali completamente differenti*».

Sensi [redacted] un giallo [redacted] tensione, più che di azione, con protagonisti [redacted] malviventi. Nell'apparenza si incontrano casualmente, ma in realtà la donna sta cercando lui [redacted] di detenere, a sua insaputa, un [redacted] con cinquecento nomi [redacted] persone che «scottano». Lui, però, commette l'errore [redacted] gettare via l'elenco [redacted] cinquecento nomi e di [redacted] guenza si autocondanna.

Nella fuga da Londra, per sfuggire al [redacted] arriva a Roma ed incontra la Guerritore che in realtà gli è [redacted] messa [redacted] calcagna per scoprire dove ha nascosto la lista misteriosa. Dietro al giallo c'è anche una turbolenta storia d'amore. «*In Scandalosa Giulia* — osserva Monica Guerritore — *non furono* [redacted] *scene erotiche a colpire* [redacted] *pubblico, ma la violenza che* [redacted] *instaurò nel rapporto tra i due protagonisti. Anche qui si ritrova il "sesso-vendetta", ma è la tensione* [redacted] *giallo ad* [redacted] *il sopravvento*».

Monica Guerritore in un momento di «Sensi», giallo di tensione

Un [redacted] programma cinematografico e teatrale attende nell'arco dei prossimi otto mesi la «ditta» Lavia-Guerritore. Lui parte oggi per Novara dove la compagnia dell'Eliseo, con Tino Carraro e Umberto Orsini, si appresta a debut[redacted]n *Volpone*. Il 20 ottobre i due si ritroveranno di nuovo [redacted] un set cinematografico per un giallo passionale.

Ai primi di gennaio Gabriele Lavia e Monica Guerritore cominceranno [redacted] prove della nuova commedia [redacted] Enzo Siciliano, *La casa scoppiata* ed in maggio gireranno, sempre assieme, la storia di una donna che [redacted] innamora [redacted] un [redacted] scalzone, tratta da un romanzo di Jack London (*La piccola Signora* [redacted] *grande casa*). E, nella prossima estate, nel Teatro Antico di Taormina, si riaccosteranno a Shakespeare con un nuovo allestimento del *Macbeth*.

e. b.

Verdi, in originale francese e col cast rivoluzionato, ha inaugurato l'Opéra

«Don Carlos» alle corde a Parigi

Trionfatore della serata è stato il baritono Thomas Allen - D'una forza irresistibile la direzione di Prêtre - Fischiata la regia di Marelli

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La stagione dell'Opera si è aperta sabato (alle diciotto e trenta!) con un lascito della gestione. E' naturale che un italiano chiamato alla direzione artistica del maggior teatro parigino pensasse anzitutto a restituire ai francesi il capolavoro che Verdi aveva scritto per loro, nella loro lingua, quel *Don Carlos* la cui grandezza colossale (aggettivo da prendere alla lettera) si è venuta dispiegando soltanto negli ultimi decenni.

L'opera è stata eseguita nella versione in cinque atti senza balletto, completa anche di quei frammenti che aveva dovuto dolorosamente sacrificare durante le quand'era divenuto manifesto che lo spettacolo trasceso di molto i invalicabili limiti (dei già larghissimi) della consuetudini teatrali parigine. Così, nel primo atto, l'indispensabile atto «francese» che presenta l'antefatto dell'azione, sentito i del dei contadini stremati miserie della che matrimonio spagnolo principessa Elisabetta sperano fine delle loro sofferenze. Così si visto distintamente. primo quadro del terz'atto, lo scambio di mantello e di maschera tra la regina e la principessa Eboli, artificio re soppressione balletto e così diventa inspiegabile l'abbaglio in cui di lì a poco cadrà Don quando un chiaro di luna scambierà Eboli l'ignara matrigna Elisabetta.

Per contro ci che fra le quattro o cinque versioni esistenti del formidabile duetto Filippo II-Marchese di Posa nel second'atto, ne sia stata scelta una po' riduttiva, mancante di quella punta suprema di ribellione con cui il nobile patrocinatore per rinfacciare al sovrano che pone lui realizzata all'impero la dei sepolcri. O questa «punta» c'era, oppure nell'esecuzione è stata privata di quel proterro realismo drammatico che ci mettono le esecuzioni italiane.

Chissà diavolo è successo durante la preparazione dello spettacolo, se la compagnia di canto il risultato rivoluzionato rispetto previsioni. Ancora sabato scorso il nostro giornale annunciava la rappresentazione con il cast riferito nel settembre della rivista mensile dell'Opéra: Don Carlos il tenore italiano Dano Raffanti, il Elisabetta Cotrubas, di cui la forniva un esuriente profilo, Filippo II basso Sergej Kopitchak, marchese di Posa, Wolfgang. Invece Carlos era il tenore Jean Dupouy, che venne ringraziato prima dello spettacolo per la sua partecipazione. Infatti cominciò qualche esitazione, si venne masticurando nel spettacolo, si sa che Don Carlos non ha da un tenore agilità di potenza, bensì di affanno, d'esitazione e d'inquietudine quasi morbosa.

Invece della Cotrubas, il prano Michèle Lagrange: non male, problema vocale, sarà una regina della ma canta con certa partecipazione espressiva. Il basso Kopitchak se lo stiamo nel Grande Inquisitore, mentre Filippo II era Alfred Muff, un po' grezzo, ma abbastanza bravo quando il personaggio è cattivo, cioè dispotico, prepotente severo: meno attento, invece, sua apertura di e di grandezza d'animo. Infine come Marchese di Posa il inglese Thomas Allen Covent-Garden, alla Scala è uno specialista mozartiano) ha fiper essere il trionfatore della

E' che *Don Carlos* è grand'opera con cinque o sei personaggi primo piano, ognuno dei quali può figurare da protagonista a seconda esecuzioni. Qui Thomas Allen ha fatto Posa il protagonista incontestato. Unica superstite del cast previsto il mezzosoprano Alexandrina Milcheva, un'ottima e prestante e sicura.

Che nonostante un tal terremoto nella compagnia di canto l'esecuzione sia riuscita egregia è merito incondizionato della direzione di Prêtre, d'una forza sibile, con smalto e rilievo coloriti che sarebbero piaciuti a Verdi. Va detto, anche, che l'orchestra dell'Opéra è sempre di prim'ordine, e buoni pure i cori, diretti da Jean Laforge. Nessuno dei numerosi comprimari dall'opera lascia desiderare.

Nella consueta passerella degli a spettacolo, giustamente distribuiti pubblico, soltanto il regista Arturo relli e la costumista Dagmar Niefind si sono una bufera di disapprovazioni. Santo cielo! quando un'opera in cinque atti si solo intervallo (di due bayreuthiana), si può certo giocherellare col realismo minuzioso dei biamenti scena. Bisogna necessità virtù, stare sulle generali, arrangiarsi con le luci e coi simboli.

Lo spettacolo ha una dignità figurativa, il colorito ruppo un'esalante imperial-cattolica c'è (per contrasto avrebbe dovuto più luminosa la scena francese del primo atto). Si rivedono molti espedienti visti altrove: molparte hanno corde che in una recente *Aida* della Scala figuravano il lavoro degli schiavi egizi (ma qui, tratdi intenti lavoro campi, che significhe le corde?).

grande finale dell'auto fé nel terz'atto si vale di quelle improvvisate passerelle legno, come usano i veneziani per l'acqua alta, abbiaviato di recente in *Manon Lescaut* l'imbarcelle prostitute. L'ariosa di nel second'atto avviene sotto una pergola di seta bianca quella Strehler aveva inventato per *Il giardino* citati.

della manica nella scena a un secondo sipario, nero, bordato bianco che solo a i personaggi sul proscenio mentre fanno i cambiamenti, ma varia- con morbidezza flessibile del suo tessuto può atteggiarsi esso stesso a scena. Meno riusciti, invece, i costumi, specialmente quelli maschili, che non tengono alcun conto degli ineliminabili suggerimenti pittorici, specialmente Filippo II.

Principale interesse di questa esecuzione, -la - lingua funziona il testo originale francese? Recentemente Budden si pronunciato decisamente favore, contro la traduzione italiana. Ora, non dire che Verdi, a cinquantaquattro anni, in difficoltà a musicare il francese. Però il sangue non è acqua e l'italiano è il francese. Provate a cantichiarvi lo scultoreo *giammai m'amò*, e provate a cantichiarvi il titubante «*Elle m'aime pas*», con quelle cinque e di seguito, ad una mule.

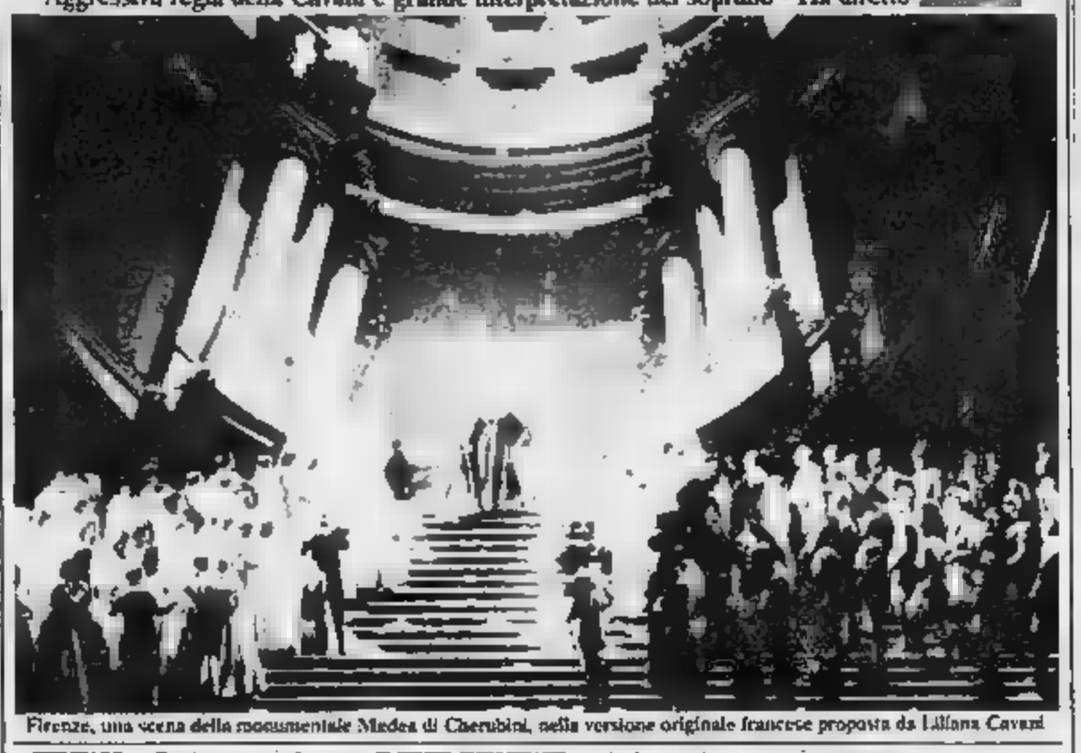
Non a torto Bogiancino aveva previsto (ed avverrà in primavera) una nuova in scena dell'opera in lingua italiana. Se si fosse potuto dare alterna ravvicinate, sarebbe stato un confronto istruttivo.

Massimo Mila

Comunale di Firenze: l'opera di Cherubini ha aperto la stagione

Verrett, una Medea barricadiera

Aggressiva regia della Cavani e grande interpretazione del soprano - Ha diretto



Firenze, una scena della monumentale Medea di Cherubini, nella versione originale francese proposta da Liliana Cavani

FIRENZE — Per la giusto lirica Comunale, quest'anno fra le manifestazioni per l'Anno cultura, Firenze non poteva più appropriata della Médée (in lingua francese) di Cherubini, fiorentino trapiantato a Parigi e figura europea nelle trasformazioni musicali Sette e Ottocento.

C'è da dire: anche i più fanatici sostenitori della «musica pura», della sua impermeabilità alle vicende basso (cioè della Storia), devono riconoscere che le prime note dell'ouverture, con la loro turibonda e quasi disperata aggressività, non sarebbero tali se non fossero nate in Parigi negli anni della Rivoluzione; Mozart era morto da pochi anni, da dove mai la musica poteva ricavare tanta violenza? Né c'era bisogno di riaprire Aristotele per *terrore e pietà* gli ingredienti della tragica: ogni giorno metteva questo coro sotto gli occhi di tutti, e ancor più risalire di contemporaneità quando ripresa originale, con i posto dei recitativi ottocenteschi.

Bruno Bartoletti, alla guida dell'orchestra Maggio Fiorentino, ha inteso molto bene la spinta linfa nuova che informa l'opera: è stato incisivo e tutta la gestualità drammatica che freme nella partitura non che abbia sorvolato sulle note intime (come la meravigliosa aria Néris col fagotto obbligato), anzi: ma muovendo quella aggressiva che ha dato colore particolare.

Dopo l'ouverture, l'opera ristagna per un po' in una sonnacchiosa pastorelleria; ma è possibile che tale base amorfa stata calcolata dall'autore per fare meglio campeggiare l'entrata di Medea. In questa parte grandeggia ancora una volta Shirley Verrett, incomparabile per autorità scenica e passione: canta da trent'anni e la sua voce può ben avere le sue zone opache, ma non tanto da mascherare l'unità stilistica e la forza morale personaggio.

questa forza fa leva regia Liliana Cavani: trionfare Medea non solo su (il Ernesto Veronelli), e vecchio arrivista, per , ma anche buon senso politico di Creonte (l'ottimo Nicola Ghiuselev) e sulla larvale presenza di Tiresia, affidata a un mimo. Uniche mende in regia duttile e sempre attenta ai movimenti psicologici, il continuo affastellamento di gente in scena e il particolo calligrafico due bimbi che vano con l'aquilone durante l'ouverture.

Bravissime due donne minori, Patrizia Paco (Dirce) e Margarita Zimmermann. Le mene di Frigerio, allestite per l'Opera di Parigi, sembrano fatte apposta per Comunale: con l'impianto unitario cupola inclinata, che nel secondo atto e si apre nel terzo pieno e coro istruito Roberto Gabbiani; specie nella conclusione dell'atto secondo in cui Cherubini, utilizzando i suoi inni rivoluzionari, scrive una unica per la fusione antichità e riganerazione moderna.

Giorgio Pestelli

RAITRE TUTTO IN DIRETTA

Dal Gran Casinò di Ginevra i più prestigiosi nomi della musica classica in

Classic Aid

concerto organizzato dall'Alto Commissariato dell'ONU per i rifugiati.

Partecipano: Lorin l'Orchestra Filarmonica Monte Carlo, Georg con la Chicago Symphony Orchestra, Metha con l'Orchestra Filarmonica di New York i solisti: June, Susan Dunn, Yashuko Hayashi, Kiri Te Kanawa, Jessie Norman, Julian Bream, Anne Sophie Mutter, Isaac, Frank Zimmermann, Itzhak Perlman e Yehudi Menuhin, Ruggero Raimondi e Simon Estes, Jean Pierre Rampal, Barry Tuckwell, Krystian Zimerman, Vladimir Ashkenazy, Argerich, Yo Yo Ma e Lynn Harrell, Luciano.

Presentano: Peter Ustinov, Liselotte Luver e Dietlinde.

IN TV ALLE 20.30

INVESTITE 6 MESI E 800.000 LIRE PER MIGLIORARE LA VOSTRA POSIZIONE UN CORSO DI INGLESE ALLA REGENCY!

Lunedì 6 ottobre iniziano i corsi di lingue Regency School: 3 ore settimanali (oppure 4 e mezza) di con insegnanti diplomati di madrelingua; 3 luglio, in piccole classi; imparerete finalmente, veramente, lingua.

Regency School è la scuola per chi non vuole sciupare tempo e denaro, ma li vuole investire per sé o per i propri figli; per chi è disposto a impegnarsi seriamente studio, pretende risultati seri!

REGENCY SCHOOL

La grande lingue

Via Arcivescovado, 7 - TORINO - Tel. 011/517.456

CORSI DI INFORMATICA

6 ottobre p.v. 2 nuovi gruppi di corsi per Programmatori di

BASIC - COBOL

Per un facile ed immediato inserimento nel mondo del lavoro sono previsti per ognuno dei due corsi (BASIC-COBOL) 40 ore di teoria e 150 ore di pratica su elaboratori IBM ed OLIVETTI

Inoltre la O.M.S. metterà a disposizione, senza alcun aggravio di costo, gli elaboratori fuori orario delle lezioni, per permettere un completamento più approfondito della conoscenza dei linguaggi. I corsi sono tenuti da docenti con 10/15 anni di esperienza.

Orario dei corsi: dal lunedì al giovedì (compreso) 15.15 - 19.30

Olivetti

Opera Management Solutions s.r.l.
Corso Stati Uniti 45 - 10129 TORINO
Tel. 502.600

PER ADULTI E JUNIORES
CORSI SPECIALI DI:
TENNIS, NUOTO, SQUASH, PRESCIISTICA
iscrizioni aperte

AMERICAN

— C. Trapani 46, tel. 372.223
— V. Assarotti 18 ang. Via Cernaia, tel. 517.828
— C. Bramante 58 (sotto il cavalcavia), tel. 696.49.49
— Tennis Club, C. Moncalieri 346, t. 63.31.51

Dice l'organizzatore Cariaggi: «Non accetto provocazioni, serata riuscitissima»

Milano fa i conti del dopo-Sinatra

I biglietti invenduti sarebbero quattrocento - Ascolto medio Rai: milioni - «Contatti»: 15 milioni e mila - Aumentate dieci per cento le vendite dei dischi della «Voce»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — finita, e sono tutti contenti, almeno, tali si dichiarano. Cariaggi dice: «*Se tornassi indietro, e dovessi ricominciare ad organizzare il concerto Sinatra, lo offrirei, per primo, a Trussardi*». Trussardi risponde: «*Cariaggi mi ha telefonato subito, mattina, dopo le indiscrezioni merito a presunti fra noi, e mi ha assicurato di non avere pronunciato giudizi negativi sul mio conto*».

Perfetto accordo e stima reciproca ribaditi che oggi, nel corso pro televisivo *Pronto, chi gioca?*, il quale l'impresario sarà ospite Enrica Bonaccorti. «*Non accetto provocazioni, la serata è riuscitissima; qualche problema di poltrone e di posti era inevitabile sarebbe stato in qualsiasi grande manifestazione. Con Trussardi abbiamo opinioni eguali al 90%, per il resto erano normali divergenze quali sempre si registrano fra che collaborano*», ripete Cariaggi.

Anticipa che una prova del con Trussardi consulterà anche nell'indire, quanto prima, insieme, una conferenza-stampa per dare pubblici i «conti» serata Pinora, non stati lì, per mancanza di tempo. I sarebbero stati però nell'ordine di circa a disposizione. Il ricavato della detratte le tasse e le spese, andrà, m'era dall'inizio annunciato, ad un'associazione per la delle malattie

Per di cifre si soltanto quelle fornite dalla Rai, che ha in diretta il su RaiUno. Quindici spettatori per l'ascolto-contatto (tanto sono le persone che, almeno per pochi minuti, hanno alla serata); 6 milioni 200 mila l'ascolto «medio», riguardante cioè il pubblico che ha seguito l'intero spettacolo; 7 milioni i «contatti» per 0 *Alla società*, andato in onda subito dopo la «diretta».

Mario Maffucci, capostruttura, spiega che dalla serata di sabato scorso la Rai farà di esperienza; tra l'altro, si imparato che non è possibile prevedere tutto (ad esempio, 20.10 sarebbero dovute iniziare, secondo la scaletta, le interviste mondane di Lello Bersani, ma sono saltate, perché a quell'ora pubblico doveva ancora cominciare ad entrare) e che, momento della firma del contratto per la «diretta» del concerto di una «star», bisogna definire per iscritto ogni particolare, compresa la sistemazione delle telecamere, perché poi, all'ultimo, la loro collocazione potrebbe infastidire.

Alla Rai, comunque, completamente del risultato; aggiungono di non previsto Sinatra avrebbe potuto attirare una quantità pubblico pagabile a quella di *Fantastico* (che raggiunse punte di milioni). «*Quello di sabato* — Pippo Baudo — un esempio della televisione che ritorna al suo specifico compito: far vedere a un intero immagini di un avvenimento che si sta svolgendo quel momento. tratti un grande tentamento musicale di Frank Sinatra, una grande di professionismo a tutti, pressi i cantanti italiani. Da parte di Sinatra, è stato anche un'incredibile di vitalità. E, per una volta, la Rai ha trasmesso prodita ai quarantenni e cinquantenni privilegiare quel tipo di fanno tanto gioventùmo credito».

Un altro particolare non privo di interesse: il concerto di sabato ha incrementato anche le vendite dei dischi di Sinatra. Un dieci per cento in più: non è stato un rialzo vertiginoso, certamente; ma si generalità negozi.

COLLINS: BASTA CON DYNASTY

Londra. Joan Collins, 53 anni, la in un'intervista televisiva, che fra un anno e mezzo lascerà definitivamente il ruolo della spietata Alexis in «Dynasty» e dedicherà alla produzione di film: «Alexis ha già 5 mariti e mezzo di vita e al termine della prossima serie avrà tutte le possibilità

RAIDUE

Un appuntamento col medico in TV

83 trentatrè

Il settimanale di medicina del TG2 a cura di Luciano Onder.

OGNI MARTEDI' DOPO IL FILM

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via Marenco 32. Centralino 6561 • Telex 221.181 • Speditone abbon. postale GR 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 6566.354-336 Listino tasse 6 numeri (c c p 7104) consegna decentrata posta anno L. 120.000, consegna centralizzata posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa La Stampa (USPS 686-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa 115 Atlantic Avenue Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (prezzi senza) Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ cent. 1.50, *Danimarca kr. 9, *Egitto pt. 100, *Finlandia mrk. 5, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 140, *Inghilterra p. 1.5, Jugoslavia din. 350, *Libia din. 260 (Lussemburgo FL. 30, *Malta cents 27, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 120, *Spagna pts. 140, *Svezia skr. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Tunisia Tinars 1,50, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: feriale - mm 42x5 lassini prezzi di vendita in parentesi. Occasionali L. 495.000 (558.000). Domen. L. 433.000 (522.000) - Pubblicità commerciale L. 520.000 (624.000). Redazionale pom. + mercoledì L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legale L. 330.000 (636.000) - Necrologie L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un dispositivo esclusivo nelle pompe elimina il rischio di acqua e trattiene le impurità del carburante

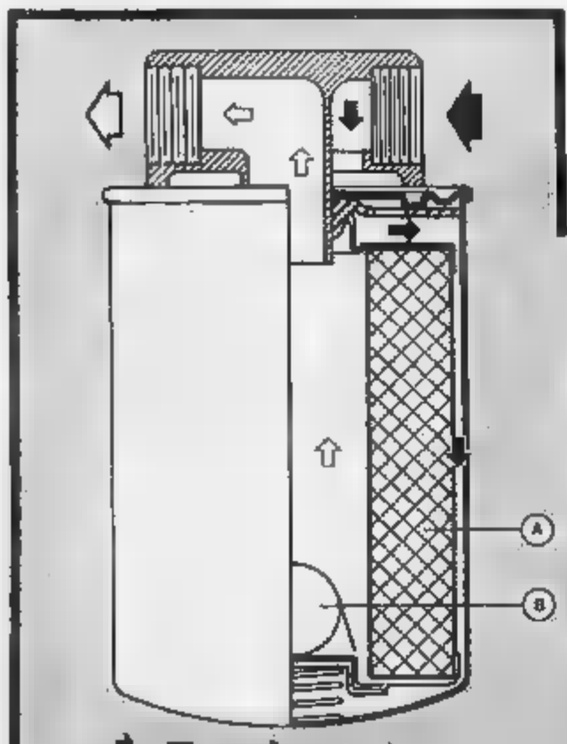
Nelle pompe Esso passa solo la qualità

In tutta la rete di distribuzione Esso in Italia il nuovo sistema Filtroblock®

ROMA – Da oggi i carburanti voltano pagina. Protagonista di questa attesa svolta è la Esso Italiana. Prima in Italia ed in Europa, sensibile alle esigenze del consumatore, la società petrolifera del "Tigre" ha installato nelle sue pompe di Super e Diesel l'esclusivo sistema Filtroblock. Un dispositivo per garantire carburante pulito, già adottato negli Stati Uniti dove viene impiegato dalle maggiori compagnie petrolifere internazionali per la tutela del consumatore. I carburanti Esso, prodotti con la tecnologia più avanzata l'esperienza internazionale del gruppo Exxon (leader mondiale del settore petrolifero), sono notoriamente di elevata qualità. Filtroblock li garantisce. La Esso conferma così una costante attenzione per le esigenze di tutti gli utenti, ed un continuo impegno ad offrire qualità e servizi d'avanguardia.

Carburanti a qualità controllata Esso: una garanzia in più per i motori

Recenti indagini lo confermano. E' sempre più alto il numero di utenti italiani che è sensibile al problema dell'acqua e delle impurità nel carburante. Sia gli utenti "benzina" che quelli "diesel" sono sempre più coscienti dei possibili danni che possono subire i motori: problemi di alimentazione, partenze difficoltose, scarsa affidabilità di marcia, arresto del motore, frequente manutenzione. Una cosa è certa. Malgrado gli accurati controlli, tutti i carburanti, di qualunque provenienza, possono accidentalmente sporcarsi. Piogge, infiltrazioni d'acqua, sedimenti, usura dei materiali possono causare la presenza di sostanze estranee nei carburanti. Ma Filtroblock elimina tutti questi rischi e il motore marcia sicuro. Una garanzia di qualità per tutti gli utenti.



Flusso in entrata

Flusso in uscita

A – *Strato filtrante*

B – *Sfera*

Vediamo in concreto come si svolge l'azione di

Al momento dell'erogazione il carburante è costretto a passare in una camera filtrante (A) che trattiene così eventuali sostanze estranee. Nella parte centrale del filtro è inserita una sfera (B) trattenuta membrana idrosolubile che, sciogliendosi solo in presenza di acqua, libera la sfera che blocca immediatamente l'erogazione del carburante. Così, ogni volta che si fa rifornimento, si ottiene solo carburante pulito.

L'installazione Filtroblock rappre- dunque passo avanti nella Una garanzia di sicurezza offerta gratuitamente agli utenti.

Un pieno di qualità pieno di vantaggi

Questa ulteriore iniziativa della Esso Italiana per garantire in maniera

assoluta l'elevata qualità dei propri carburanti può essere salutata da tutti con soddisfazione. I vantaggi che il sistema Filtroblock offre all'utente sono molti: prevenzione dei danni, affidabilità di marcia, partenze sicure, risparmio, minore manutenzione. Erogare solo e sempre carburante pulito: questa è la garanzia tecnologica del sistema Filtroblock, questa è la garanzia di qualità che gli automobilisti trovano nelle stazioni Esso.

FILTROBLOCK®

Il marchio Filtroblock sicura la qualità. In tutti i punti vendita Esso che espongono questo simbolo.

La qualità non è uguale per tutti

CALCIO La squadra in fuga in campionato affronta [illegible] problemi la trasferta di Coppa Campioni contro il Valur

Boniperti scende in guerra con la tv

«Domenica sportiva» vietata ai giocatori

DAL NOSTRO INVIATO

REYKJAVIK — E' di nuovo guerra fra la Juventus e la tv di Stato, in particolare «La Domenica Sportiva» e il Tg1. Giampiero Boniperti è sbarcato in Islanda proclamando con vulcanica [illegible] il «black-out» della [illegible] sione di presidente. «Le immagini presentate dalla Domenica Sportiva — tuona — fanno sembrare illegittimo il successo nell'Empoli e Brio è stato dipinto come un killer per un intervento su Zennaro mentre [illegible] stato ignorato quattro entrate [illegible] codice... penale, o quanto meno [illegible] espulsione, [illegible] Laudrup, una delle quali ha suscitato perfino la reazione di Salvemini verso il suo giocatore. Non [illegible] che con l'arbitro, ma con la tv che ha fornito a milioni [illegible] spettatori un'informazione a senso unico. Una corpo[illegible] del genere [illegible] se prendono [illegible] e [illegible] centinaia [illegible] una partita. Stesso discorso per i fuorigioco: perciò ho ordinato alla squadra di non partecipare mai più alla trasmissione domenicale e [illegible] non rilasciare interviste [illegible] suoi collaboratori».

Boniperti sottolinea come Brio venga perseguitato [illegible] moviola. «Era già accaduto a Udine. Nessuno considera [illegible] con la sua [illegible] da impressioni errate, così come [illegible] dimenticano i falli che subisce: dobbiamo difenderci da tutto ciò con i [illegible] che [illegible] disponiamo. [illegible] diritto irrinunciabile, un dovere verso i nostri tifosi anche se [illegible] vedono privati delle dichiarazioni dei loro beniamini», puntualizza.

L. b.

La replica [illegible] Tito Stagno

ROMA — Il responsabile della redazione sportiva del Tg1 Tito Stagno ha così replicato a Boniperti: «La classica filippica che Boniperti rivolge ad inizio stagione contro la tv non ci ha sorpreso né, come in passato, condizionerà il lavoro, sempre obiettivo. Come nel caso dell'evidente scorrettezza di Brio e dell'inesistente fuorigioco fischiato contro l'Empoli».

Continua Stagno: «Ce l'abbiamo con la Juve? Forse per questo la Domenica Sportiva [illegible] ingaggiato un ex juventino, Silvesi, e l'anno scorso intendeva avvalersi di Bettega? Non faremo bene al calcio dichiarazioni avventate, appelli ai tifosi nel [illegible] presente ingiustizia».

La Juve in Islanda pensando al Milan

L'allenatore Marchesi raccomanda concentrazione anche nella facile partita [illegible] domani, ma giocheranno molti rincalzi - [illegible]: «Laudrup e Rush? Sono curioso [illegible] vederli insieme, da spettatore»

DAL NOSTRO INVIATO

REYKJAVIK — «Pensiamo ad una lotta a cinque, invece siamo già soli». Michel Platini popolarissimo anche a Reykjavik, ha ritrovato il [illegible] umore dopo la terza vittoria consecutiva che vede la Juventus [illegible] fuga, come nella [illegible] stagione quando inflisse [illegible] girone d'andata a ritmo di record. «Le [illegible] non dimentichi, però, la straordinaria rimonta [illegible] [illegible] e [illegible]. I pluricolori sono dis[illegible] due lunghezze [illegible] se [illegible] trasformato il rigore, sarebbero a un punto. Non vanno sottovalutati».

Il campionato, dunque, rischia [illegible] affogare [illegible]a noia [illegible] se la Juventus [illegible] lanciatissima: sei punti, sei gol all'attivo, [illegible] passivo. S'è [illegible] un'altra dittatu[illegible] ha la risposta pronta: «Per ora ci parla dei risultati, che [illegible] Italia [illegible]tana più di tutto, e [illegible] del gioco. Potrà accadere che [illegible] giochi meglio e che [illegible] si vinca».

Lui [illegible] [illegible] D[illegible] [illegible] schiera [illegible] l'avevo tormentato [illegible] [illegible] settimana, lo ha disturbato di meno a Firenze. E [illegible] clima [illegible] è umido di Reykjavik [illegible] la riattivare il dolore. «Finalmente mi sento bene, la forma è victoriosa. Con l'Empoli ho effettuato [illegible] scatti nel finale. Dopo il gol di Brio [illegible] abbiamo avuto problemi», assicura. Non fa anticipazioni sul futuro («se già cosa farò») a scherza sulla prospettiva del terzo straniero che gli consentirebbe [illegible] giocare accanto a Laudrup e Rush: «Sono curioso [illegible] vederli insieme, come... spettatore».

Adesso Platini vuole scoprire l'Islanda dove la [illegible] Francia ha recentemente [illegible] giato in amichevole. Il 7-0 di Torino rende l'incontro, il 75° in Coppa [illegible] Campioni per il [illegible]o bianconero, una formalità ma Marchesi lo considera un impegno serio in [illegible] ne, soprattutto, della sfida con il Milan. Domani, con il Valur, Platini disputerà probabilmente un tempo. Marchesi è intenzionato a far riflettere qualche titolare dando spazio a Caricola, Pioli, Bonetti e, nella ripresa, al debuttante Buso. Oltre al fuori[illegible] francese, anche Laudrup [illegible] resterà in campo tutti i [illegible] minuti, a Beiresa riposerà mentre Cabrini andrà in panchina.

Berena [illegible] rimasto a Torino insieme con Bonini. Il [illegible] travanti ha riportato [illegible] distorsione [illegible] ginocchio sinistro [illegible] interessamento del legamento collaterale mediale: dovrà [illegible] il gesso per una settimana e [illegible] prevede [illegible] di oltre un mese. Bonini, invece, potrebbe essere disponibile [illegible] il Milan.

L'infortunio [illegible] Berena ha riaperto le porte della prima squadra a Massimo [illegible]. L'ex genoano [illegible] pronto. «Un anno fa [illegible] fossi crollato il mondo addosso: ci sono voluti sono mesi per recuperare e ora correi toglierm[illegible] delle soddisfazioni e continuare a vincere». [illegible] Briaschi, un attaccante che potrebbe essere preso [illegible]mente in considerazione per la Nazionale olimpica di Dino Zoff che è al seguito della Ju[illegible] come osservatore.

Briaschi non pensa all'assurro ma alla Juventus. «Non dico che ci [illegible] bissare il record [illegible] otto vittorie consecutive, ma sicuramente siamo in grado di tenere a [illegible] di ricuresse Napoli, Inter e Roma [illegible] sono le più temibili», osserva. Domani vuole segnare: «E' sempre Coppa [illegible] Campioni».

Marchesi conta su una Juventus concentrata [illegible] i dilettanti vichinghi. «E' bene mantenere la giusta tensione agonistica in funzione [illegible] campionato dove i rilassamenti sono pericolosi, le distrazioni si pagano».

Non si lascia contagiare dall'euforia dei tifosi: «I punti che abbiamo sono arrivati con il sacrificio di tutta la squadra. Per qualche partita dovremo fare a meno di Berena. Non [illegible] voleva questo infortunio anche se [illegible] Briaschi, ma [illegible] altre caratteristiche. Il gioco va un po' modificato».

[illegible] [illegible] ancora alla Juventus per raggiungere il «top» [illegible] rendimento collettivo? «Platini nelle condizioni ottimale», ribatte. [illegible] che Michel è in crescendo ma [illegible] anche [illegible] solo con il fuoriclasse francese al massimo della forma la Juventus può [illegible] piere un salto di qualità. Si augura che domenica (Juve-Milan) il pubblico torinese assista [illegible] una gara spettacolare: «Sono due squadre in grado di divertire».

Bruno Bernardi

I sei italiani di Reykjavik

DAL NOSTRO INVIATO

REYKJAVIK — Disse una volta un allenatore-filosofo del calcio, commentando l'acquisto di un suo giocatore, di[illegible] famoso nei Cugliari Anni Settanta anche per le autoreti, giunto alla Nazionale e poi anche ripreso in considerazione: «Tutto mi sarei aspettato dalla vita, fuorché di vedere Niccolai via satellite». Oggi Boniperti ha detto: «Tutto mi sarei aspettato dalla vita, fuorché di venire con la Juventus in Islanda».

Scocciato in Islanda, eccoci un po' di Islanda. Quattro ore di volo diretto da Torino, nuvole sempre, atterraggio in mischia con la nebbia per la Juventus che, a più 7 gol in Coppa dei Campioni, [illegible] trovato [illegible] temperatura a più 8, che qui è un bel caldurain, però penalizzato dal vento e da una pioggia mista e nevischio. All'aeroporto il presidente del Valur che aspetta la Juventus e soprattutto l'occasione. Il signor Magnusson, accompagnato da un ragazzone: «L'unico islandese reperito che parli italiano».

Magnusson e Sarà. Niente passaporti, niente dogana. Tifoseria italiana presente ridotta a tre esemplari, a parte i 270 dell'aereo. Un napoletano, [illegible], un napoletano, residenti a Reykjavik. Due impiegati in una ditta di ponteggi, uno [illegible] un ristorante. Meglì islandesi. Solo [illegible] romano tifa Juventus. Erano all'aeroporto per caso, arrivavano dal Gargano delle va[illegible] [illegible] Roma-Lussemburgo, voli economici: «Abbiamo saputo della Juventus, l'abbiamo aspettata un'oretta».

L'aereo bianconero di bandiera islandese, [illegible] hostess che sembrano pivot di una nostra squadra cestistica [illegible] schite, è partito da Torino in ritardo, l'atterrato che in Italia [illegible] già le 19 (l'Islanda è un'ora indietro). [illegible] tre stava in camicia e basta, [illegible] il tifoso juventino, caldo dentro. Hanno garantito che ci [illegible] altri [illegible] italiani a Reykjavik: «Un trentino, un [illegible] ciaro, un gardenese. [illegible] pare [illegible] [illegible] un settimo in un paesino, mai riusciti a verificarl». [illegible] c'è ambasciata. Il console nostro è [illegible] Uno dei [illegible] italiani è [illegible] biglietto, si è appellato alla Juventus per avere posto fra i [illegible] attesi domani allo stadio nazionale, ore 17 locali.

L'Islanda [illegible] chilometro dall'aeroporto alla periferia della capitale [illegible] tutti [illegible] strada piatta, in [illegible] alle [illegible] Visti finalmente i muschi e licheni [illegible] cui ci hanno detto per anni i libri [illegible] geografia. Sempre vicino un [illegible] grigio, [illegible] fumi di nebbia (Reykjavik significa baia del fumo). Case basse, visto [illegible] solo gruppetto di [illegible], un vivaio.

Reykjavik ha 130.000 abitanti, poco più di metà della popolazione islandese, sparpagliata [illegible] una superficie che è un terzo dell'Italia. Ci sono sei cinematografi, la stagione teatrale non è [illegible], idem quella orchestrale, due complessi. L'Islanda si autodefinisce [illegible] (minerali, pecore, soprattutto merluzzi), orgogliosa e capace di superlavorare. L'anno scorso ha avuto 70.000 turisti.

La partita del Valur sarà l'ultima dell'anno, il freddissimo è [illegible] arrivo. Potrebbe rientrare, rispetto a Torino, Bergamin, al posto [illegible] non siamo ancora chi. Poi i calciatori islandesi [illegible] alternano con [illegible] pallamano, secondo sport [illegible]. E ripassiamo nel lungo intervallo [illegible] [illegible] di Asgeir Sigurvinsson, che il 23 gennaio 1973, diciassettenne, fuggì dall'isola di Heimaey, dove un vulcano improvvisato espulse cinquemila persone, uccidendo però soltanto un cavallo, arrivò a Reykjavik, prese un aereo, andò a giocare come professionista a Liegi, a Colonia, a Monaco, a Stoccarda, ed ora è più famoso e comunque più invidiato, [illegible]: [illegible] successi all'estero, di Enrico (Eiriksur) il Rosso, che ha un monumento a Reykjavik perché — pirata qui — arrivò lui per primo, nel 1000, in America, purtroppo senza mass-media e fargli pubblicità.

Gian Paolo Ormezzano

Giampiero Boniperti

[illegible] Coppe, oggi 4 anticipi

Le coppe europee anticipano ad oggi quattro incontri. In Coppacampioni si gioca in Cecoslovacchia Vitkovice-Paris St. Germain (andata 2-3); in Coppa Coppe di scena in Francia Bordeaux-Waterford United (2-1); in Coppa Uefa si gioca in Norvegia a in Bulgaria [illegible] Vaalerengen Oslo-Bayern (0-1) e con Sredets Sofia-Tirol Innsbruck (0-2).

Totocalcio n. 6

La colonna vincente:
2-x-2: 1-x-2; 2-x-x; 1-x-x-2
Le quote:
«13» vinc. 43 L. 136.612.000
«12» vinc. 1386 L. [illegible]

Totip n. [illegible]

La colonna vincente:
1-1; 1-x; 1-x; 1-x; 2 (1-x (2); 1-x
Per il Superstotip: 1-1; 1-x.
Le quote:
«12» vinc. 10 L. 27.563.000
«11» vinc. 585 L. 650.000
«10» vinc. 6048 L. 75.000
Nessun Superstotip.

Sarena fermo un mese, tocca a Briaschi

Bloccato Serena dall'infortunio [illegible] Firenze (il centravanti ha [illegible] una distorsione [illegible] ginocchio sinistro, starà fuori squadra un mese) locca a Briaschi [illegible] compito [illegible] sostituire [illegible] compagno nella caccia [illegible] gol domenica col Milan dopo [illegible] in Islanda

Eriksson difende la squadra in vista dell'impegno di Saragozza

Roma più forte di un [illegible] fa

ROMA — La Roma che pareggia in casa e vince in trasferta si appresta a compiere [illegible] viaggio lungo [illegible], a Saragozza [illegible] conquistare [illegible] qualificazione in Coppa delle Coppe. Tutti sperano che la tradizione continui e che al netto 2-0 dell'andata corrisponda un nuovo [illegible].

Se alla vigilia dell'andata c'erano i veleni del pareggio d'esordio in campionato col Como, questa volta c'è [illegible] gnalare il secondo pari consecutivo all'Olimpico. E' stata una partita diversa dalla precedente, giocata con molta decisione e con tante palle [illegible] quante ne sarebbero bastate mediamente per vincere un paio di partite. La giornata di vena di Giuliano Giuliani, ventottenne portiere romano con maglia giallorossa, ha sventato ogni pericolo [illegible] Eriksson [illegible] trova a difendere. [illegible] seccato, [illegible] propria squadra da critiche che ritiene infondate.

«Io credo che [illegible] Roma di questo fine settembre sia una squadra molto forte — sentenzia [illegible] mezzi termini —. Sicuramente è più forte di quella dello [illegible] anno e non ha meno mai. A me vanno bene le partite come questa col Verona: [illegible] squadra gioca, [illegible] palle-poi, [illegible] prende rischi. La logica dice vittoria, quando [illegible] va così, è invece è stato pareggio: non [illegible] sempre».

Eriksson difende anche i propri giocatori, quando i supposti errori ad essi attribuiti li sente come propri. «Avete detto e scritto che [illegible] e Gerolin [illegible] più. Sono io che li voglio più indietro. Abbiamo preso troppi gol nella fase precampionato per l'eccessiva spensieratezza [illegible] nostri difensori, adesso saremo [illegible] po' meno incisivi ma almeno ci copriremo di più. Non è quindi un limite degli atleti, ma una [illegible] scelta tecnica che logicamente ritengo giusta. Un allenatore deve prendere ogni volta le proprie decisioni e [illegible] non mentirsene le altre. Non dico ad esempio che si debba giocare [illegible] in questo modo, con [illegible] Conti posso toglierlo prima [illegible] fine e inserirlo dalla panchina».

Deciso e sicuro Sven Eriksson gioca d'anticipo sulla nuova stucchevole punzecchiatura che l'ormai ex [illegible] surro ha ripreso con tono scommesso ad incontro appena finito. E' possibile che [illegible] giochi domani sera (più probabile però che giochi Berggreen) sia per la caratteristica [illegible] gara difensiva [illegible] verrà sicu[illegible] data alla partita, sia per l'indubbia influenza psicologica [illegible] la [illegible] di due uomini [illegible] fama internazionale potrebbe avere sugli avversari.

Gli spagnoli [illegible] sono apparsi certo [illegible] nella gara d'andata, ma hanno pur creato qualche problema, non tanto con le punte quanto con gli inserimenti fulminei del nazionale Befior, uno [illegible] migliori centrocampisti [illegible] «mondiale» messicano. [illegible] probabile che venga reinserito Odoi, unico [illegible] romanista dotato di scatto brevi, [illegible] escluso Gerolin, che in assenza di proiezioni offensive non appare certamente indispensabile.

Nei quadri romanisti c'è poi da [illegible] anche Paolo Baldieri, nazionale «under 21», ma riserva [illegible] giallorosso: anche per lui Saragozza potrebbe rappresentare un ri[illegible] se Eriksson [illegible] di lasciare ancora in panchina Conti.

Incertezze e perplessità, qualche paura, alla vigilia di [illegible] partita importante che oltre alle implicazioni dirette potrebbe fruttare alla Roma anche un rilancio [illegible] [illegible] campionato.

Giorgio Viglino

Hateley e Wilkins non protestano per l'esclusione che ha favorito il primo successo rossonero

Applausi inglesi alla squadra italiana

[illegible] — Il Milan [illegible] festeggiato [illegible] prima vittoria in campionato con due giorni [illegible] ritardo prima [illegible] riprendere la preparazione in vista dello scontro di domenica prossima a Torino con la Juventus. [illegible] [illegible] resto tutti felici, compresi i [illegible] inglesi che non sono [illegible] partita. «Avrei preferito giocare — ha detto ieri Hateley — ma [illegible] sono [illegible] per l'esclusione [illegible] qualcuno ha affermato. Certo questa alternanza [illegible] uomini non mi fa [illegible] piacere e preferirei [illegible] Liedholm decidesse una volta per tutte [illegible] sono i prescelti. Con questi [illegible] continui [illegible] [illegible] affiatarmi con [illegible] [illegible] è difficile rendere bene. Comunque questa vittoria ci ha sbloccati psicologicamente e [illegible] sarà tutto più facile. Lo vedremo già a Torino contro [illegible] Juventus, dove spero di essere in [illegible] [illegible] primo minuto. Sarà una [illegible] difficile [illegible] proibitiva, perché il Milan si esprime meglio [illegible] le grandi formazioni, che essendo costrette ad attaccarci agevolano il [illegible] gioco».

L'altro inglese, Wilkins, che domenica ha visto la partita addirittura [illegible] tribuna, [illegible] anche lui convinto di giocare a Torino. «Sono [illegible] escluso perché non [illegible] [illegible] al [illegible] per cento della [illegible]zione dopo l'incidente scorso [illegible] — ha sostenuto il centrocampista — ma con la Juventus [illegible] sen[illegible] altro. Contro l'Atalanta ho visto un Milan perfetto nel primo tempo. Comunque il nostro gioco [illegible] è [illegible] molto rispetto [illegible] prime due [illegible] che abbiamo perso. Domenica abbiamo avuto più fortuna». Ne conviene [illegible] [illegible], dopo [illegible] pausa: «Sono ho [illegible] [illegible] voglia [illegible] giocare perché voglio dimostrare il mio valore sperando di essere riconfermato».

Da Cucciaro, dove si è ritirato a riposare e a riflettere sugli [illegible] dalla settimana, Nils Liedholm non vuole sbilanciarsi. [illegible] ora Wilkins e Hateley hanno le possibilità degli altri [illegible] in campo [illegible] Juventus. E tal quello che interverrà in questo momento è la vittoria scacciacrisi e il fatto di aver ritrovato un po' di fortuna. «Ero sicuro [illegible] [illegible] sarebbero venuti — ha spiegato il mister — perché il [illegible] lan [illegible] è sempre giocato bene. [illegible] ero tranquillo, mentre l'ambiente esterno [illegible] chiesa che [illegible] determinare la vittoria. E stato il movimento delle due punte, Virdis e Galderisi, che hanno [illegible] lo scompiglio nella difesa avversaria favorendo l'inserimento dei centrocampisti».

[illegible] quarta per Liedholm [illegible] è la formazione definitiva del [illegible]. «Il fatto [illegible] aver [illegible] Hateley in panchina e Wilkins in [illegible] non vuol dire nulla. I due inglesi hanno le stesse probabilità degli altri di giocare domenica a Torino. [illegible] [illegible] l'avevo già detto [illegible] settimana perché mi era [illegible] noto che le altre due punte [illegible] forma perfetta. Per [illegible] è trattato di una decisione presa [illegible] comune accordo perché lamentava dolori alla gamba destra».

Ieri sera [illegible] [illegible] ristorante [illegible] Ancore, la cittadina brianzola dove risiede il presidente, Berlusconi ha festeggiato il cinquantesimo compleanno. A rappresentare i giocatori c'era capitan Franco Baresi con un regalo. Ma il dono più gradito è stato quello di Wi[illegible] [illegible] prima [illegible] campionato da quando Berlusconi è diventato padrone del Milan.

Nino Sormani

Inchiesta della magistratura sugli incidenti all'Olimpico

ROMA — E' intervenuta la magistratura sugli incidenti accaduti domenica nei dintorni dello stadio Olimpico dopo la partita Roma-Verona. Si stanno occupando della vicenda il procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minori dottor Simeoni e il sostituto procuratore Giovanni Berti Marini. Gli arrestati [illegible] complessivamente [illegible] (10 minorenni e 5 maggiorenni) i quali verranno interrogati la carcere al più presto. [illegible] si sta tentando una ricostruzione de[illegible] fatti.

[illegible]mbra che un folto gruppo di tifosi veronesi sia giunto sugli spalti della curva Nord [illegible] il [illegible] coperto da elmetti da [illegible] che sono [illegible] subito sequestrati [illegible] agenti di polizia. L'episodio non sarebbe sfuggito agli «avversari» della curva Sud. Immediatamente è ricomparso il clima non certo amichevole che si è instaurato fra le tifoserie dopo il contrastato gol segnato da Briegel l'anno scorso, quando i romanisti stavano coltivando il sogno di raggiungere in classifica la Juventus.

Quando l'arbitro ha fischiato la fine della gara, circa 300 giovani tifosi romanisti sono scesi dallo stadio per dirigersi verso le uscite della curva Nord. Carabinieri e poliziotti [illegible] erano subito una sbarramento, che però è stato [illegible] da alcuni tappeti. Le due tifoserie [illegible] sono venute a contatto. Gli scontri, più [illegible] violenti, si sono verificati fra [illegible] scalmanati e le [illegible] dell'ordine che [illegible] intervenute energicamente arrestando quattro giovani colti [illegible] fatto mentre rovesciavano l'auto di Alberto Chiarugan, figlio del presidente del Verona. La furia dei tappisti si allargava a macchia d'olio. Alle cariche della polizia, si rispondeva con danneggiamenti alle auto in sosta e ai pullman del servizio pubblico. Se si eccettua quella che è sembrata in più scalmanati una provocazione per l'episodio degli elmetti, non c'è stato un motivo preciso che potesse giustificare [illegible] violenza.

Fra i minorenni arrestati, anche [illegible] pregiudicato [illegible] rapine, [illegible] è apparso [illegible] scon[illegible]. [illegible] dovuto rimanere [illegible] arresti domiciliari, invece è uscito per recarsi alla partita. [illegible] questo un esempio eloquente del tipo [illegible] persone che hanno partecipato allo scontro con la polizia.

Mario Bianchini

NUOVA FIESTA 50

Velocizzatevi

da L. 8.360.000 IVA INCLUSA

NUOVI MOTORI • 1100 cc da 50 CV e 145 Km/h • 1400 cc da 75 CV e 165 Km/h • accensione elettronica • 5ª marcia • nuovo scatto: da 0 a 100 Km/h in 12,1 sec (75 CV) • nuova economia: 20,8 Km/l a 90 Km/h (50 CV). Nuova Fiesta 50 • anche Diesel, motore 1.6, 148 Km/h, 26,3 Km/l a 90 Km/h. E nella versione S tante altre novità:

NUOVA LINEA • paraurti avvolgenti con inserti rossi • lastroni paracolpi laterali • pneumatici a sezione larga 165/65

NUOVI INTERNI • nuovo volante sportivo • nuova quadro strumenti con contagiri • nuovi interni con tappezzeria esclusiva.

QUESTO E' IL MOMENTO

Nuova Fiesta 50 è subito vostra con solo IVA e messa in strada e poi 48 facili rate al mese. Frondatevi. 206.000

Garanzia a vita

Anche su Fiesta Exclusive Ford "Riparazione Garantita o Vita"

Ford

CALCIO Le quattro squadre italiane di Coppa Uefa affrontano i «ritorni» dopo una domenica per loro deludente

Torino, processo di famiglia

Alla riscoperta dell'ala perduta

Senza ali non si vola, anche nel [illegible] *C'è ora la riscoperta, con nostalgia,* [illegible] *ruolo che nel tempo è via via cambiato sino a sparire. Come gli spazzacamini. Nel football l'involuzione tecnica (non è detto che* [illegible] *sia evoluzione, cioè progresso) ha cambiato funzione ai giocatori numero 7 e 11.*

Dalla preistoria del pallone, quando giocavano dalla metà [illegible] *in su e partivano accentrandosi per il tiro o puntando a fondo campo per mandare la palla in mezzo (il cross di buona memoria) ad oggi, le ali primo* [illegible] *ridotte a una sola, quindi* [illegible] *sopravvissuta è stata chiamata «tornante», adesso è completata fra i centrocampisti.*

Al cross dovrebbero andare i terzini (fu la fortuna della Juve di Cabrini giovane), o chi ha fiato — e [illegible] *pochi — per il doppio compito di protezione e di offesa.* [illegible] *il calcio moderno: di conseguenza stanno spuntando (dalla classifica cannonieri) anche i centravanti. Perché il* [illegible] *è merce rara e non prevista negli schemi di gioco.*

Anche i centravanti «fanno manovra», adesso. I soprannominati, ridotti [illegible] *un pugno, si stanno ribellando. Si lamenta Hateley, quali palloni dovrebbe mai mettere nella porta avversaria?. Protesta Serena, per identici motivi. Si aggiunge Kieft: «Ma una palla giocabile me la volete dare?».*

Nei loro sogni, Hateley, Serena, Kieft, ma anche Pruzzo e gli altri pochi, sognano partite-favola con personaggi di cui hanno sentito parlare e che hanno visto in spezzoni-revival alla tv. Sanno i nomi: Causio, Claudio Sala, Damiani, Bruno Conti prima maniera. Spazzacamini. L'uomo del cross non serve più, con grande felicità delle difese.

Benemerito Aeglio Vicini che in Nazionale mette Donadoni da una parte e Vialli dall'altra: non sono ali tradizionali, ma dovrebbero almeno giocare larghi. Tornare, certo, ma anche andare avanti. A Coverciano [illegible] *neo c.t. azzurro ci ha offerto un allenamento ormai* [illegible] *antiquariato: mandare in cross per tutti, anche per lo stopper. E con la raccomandazione: «Vai sul fondo e crossa, sei decisa, picchia forte». I centravanti sognano. Che ci sia un ripensamento?*

b. p.

Giocatori riuniti già domenica sera, poi a rapporto da Radice - Come attaccare, il problema del giorno, secondo Kieft, Dossena e Beruatto

TORINO — La caccia al colpevole è aperta e chiusa immediatamente. Il Torino ha quadrato, cerca di sdrammatizzare e soprattutto di dimenticare in fretta. Ieri al Filadelfia meno tifosi del solito: la sconfitta con l'Ascoli ha creato parecchio malumore, anche se la prevendita dei biglietti per la partita di coppa è buona. Radice ha radunato i giocatori in [illegible] al campo ed ha parlato chiaro, dopo una notte trascorsa a riflettere.

I giocatori hanno cercato un attimo di distrazione già [illegible] sera, tutti riuniti attorno al tavolo del ristorante. Commenta Junior: *«Queste cose fanno bene al morale. Dopo la partita ero deluso ed amareggiato, ma domenica sera abbiamo parlato in libertà, ognuno ha espresso il suo punto di vista e subito siamo tornati l'entusiasmo e la voglia di riprenderci già* [illegible] *coppa».*

Ecco il segreto [illegible] Torino, quella forte amicizia che lega i giocatori anche fuori dal campo. Ma ch[illegible] e buon umore non bastano per risolvere i problemi della squadra granata evidenziati in maniera impietosa dalla partita di domenica. Tra le tante spiegazioni offerte dai giocatori, qualcuno ha anche parlato di mancanza totale di cross da fondo campo. Tutti [illegible] a fare muschio ed a cozzare nella difesa sacolana, con risultati disastr[illegible]

Dossena e Kieft anche ieri hanno ribadito certi concetti. Ha detto il centravanti: *«Arrivavano in mezzo solo palloni dalla tre quarti* [illegible] *ed ovviamente erano facile preda dei difensori».* Ha confermato Dossena: *«Palloni* [illegible] *centro se* [illegible] *pochi, il problema è che bisognerebbe avere gli uomini adatti per questo tipo di schema».* Radice quest'anno ha cambiato volto [illegible] Torino, adattando il gioco alle caratteristiche degli uomini a disposizione. Ma in certe situazioni l'aggiramento della difesa avversaria con traversoni dalle fasce laterali è l'unica chiave possibile per aprire «porte» spesso fin troppo [illegible].

Il tecnico ha cercato di spiegare il cleco attacco frontale portato all'Ascoli: *«Non è* [illegible] *mistero che quando si ha a disposizione poco spazio bisogna cercare di rendere* [illegible] *siale il gioco o avere giocatori abili nel dribbling e nel palleggio. Stavolta la manovra è* [illegible] *nata male e di conseguenza non siamo quasi mai stati capaci* [illegible] *mettere un giocatore in grado di crossare* [illegible] *fondo campo. In attacco Kieft si è battuto bene, ma accanto a lui sono mancati inserimenti tempestivi e lui si è trovato imbottigliato in una difesa munitissima».*

Dossena ha messo il dito sulla piaga. Semplice il suo discorso: i cross sono utili. [illegible] bisogna anche avere gli uomini che si incarichino di farli. Uno di questi, [illegible] disposizione [illegible] dovrebbe essere Beruatto. Il centrocampista spiega la [illegible] di rifornimenti aerei [illegible] le punte: *«Gioco sulla fascia e quindi dovrei* [illegible] *nella condizione di crossare, ma domenica non ci sono mai riuscito, perché la manovra non è mai stata fluida,* [illegible] *centrocampo abbiamo* [illegible] *difficoltà irreparabili* [illegible] *non sono un tipo alla Claudio Sala, che salterà in dribbling gli avversari ed andrà sul fondo. La mia caratteristica sono altre: per mettere la palla in mezzo devo essere servito* [illegible] *in un certo modo. Invece* [illegible] *ho* [illegible] *ricevuto palloni puliti».*

Junior sdrammatizza, con senso dell'umorismo, spiegando che adesso, quando si ferma in auto al semaforo, ha sempre paura di incrociare lo sguardo di un tifoso granata deluso, al quale è difficile dare delle spiegazioni volanti. Poi ritornando sul problema della [illegible] di cross aggiunge: *«Beruatto ogni tanto va sul fondo e crossa e se non lo fa lui ci pensiamo io e Dossena. Ma domenica era tutto problematico, tutto così strano, da scoraggiare ogni iniziativa».*

Radice intanto non boccia [illegible] contro il Nantes confermerà la [illegible] squadra, con il più che probabile inserimento di Zaccarelli, anche se [illegible] a partita iniziata.

[illegible] Vergnano

[illegible] arriva oggi

NANTES — La comitiva del Nantes parte stamane da Nantes, ed arriverà a Caselle attorno alle 11. In serata leggero allenamento e conferenza dell'impianto di illuminazione. «La notizia della giornata negativa dei granata domenica contro l'Ascoli — ha detto il tecnico Suaudeau — non cambia la situazione, lo 0-4 è irrecuperabile. L'obbiettivo è di far vedere [illegible] fra [illegible] e Torino [illegible] c'è il divario di valori che il punteggio dell'andata potrebbe dimostrare».

I francesi non possono disporre degli squalificati Der Zakarian e Braciliano (libero e centrocampista, il primo espulso l'anno scorso contro l'Inter ed il secondo contro i granata), degli infortunati Le Roux e Garande.

Confortata la tecnico la possibilità di recuperare l'attaccante Amisse.

Bianchi dice: «Nessuno mi ha chiesto di vincere lo scudetto» - Ma ha visto bella la fiacca squadra [illegible] Avellino - Momento delicato - A Tolosa anche [illegible] compagna di Maradona

Napoli, realtà e sogni

DAL NOSTRO INVIATO

TOLOSA — Con un po' di sorpresa, malgrado una lunga e istruttrice galleria di esempi, abbiamo scoperto ieri volando in quel di Tolosa che il Napoli ad Avellino ha giocato benissimo. Ci sono sempre due [illegible] e, da quando il calcio è calcio, una vista dal campo e l'altra da fuori. Per i protagonisti. Già per [illegible] molto indulgenti con se stessi, la giustificazione è ormai diventata [illegible] norma: ma se tutti si [illegible] annullati, ad Avellino, [illegible] si sono trovati d'accordo nel dipingere la tri[illegible] tecnica dello spettacolo, come [illegible] Bianchi ai[illegible] nere che il Napoli è piaciuto ed ha ottenuto quel che voleva?

Noi siamo stati ad ascoltare il tecnico, ieri, e ci siamo storzati di capirlo. Però preferiamo descrivere impressioni, sensazioni, cercando di intuire la realtà che sta dietro alle parole, che pure sono convincenti se strappiamo al calcio il suo bene prezioso, cioè l'emozione. Bianchi possiede tecnica e qualità di linguaggio, sa rispondere ad ogni [illegible] manda, spiegare ogni cosa. E' razionale e logico, calzante nei giudizi, per lui una partita è soltanto un frammento [illegible] un lavoro che non ha mai principio né fine.

Giusto, questo è il suo mestiere, ma come la mettiamo con l'entusiasmo tradito dei tifosi, con la delusione che via via sta abbarbicandosi al cuore di Napoli come edera al muro? C'è una contraddizione evidente, quasi naturale diremmo, e l'abbiamo colta quando il tecnico, cedendo [illegible] un attimo all'emozione, ha reagito con tono tagliente ad una domanda un po' irriverente di un collega che gli chiedeva ragione della brutta partita di [illegible]o.

«Non abbiamo giocato male e non dobbiamo mettere in [illegible] niente: nessuno [illegible] *ha chiesto di vincere il campionato, però se questo pensano, allora cambino silenziatore»*, ha detto d'un fiato, un piccolo sfogo che è spia di un grande problema. Da una parte Bianchi che frena, dall'altra Napoli che spinge. E in mezzo Maradona, grande campione di difficile gestione, anche quando gioca bene o [illegible] il[illegible]amoci [illegible] [illegible] vive [illegible] cupe e [illegible] in campo l'ombra (un po' ingrassata) di se stesso.

Oggi scade il termine per il riconoscimento di paternità, niente di nuovo, Diego è inflessibile, ma il turbamento dei giocatore è evidente. A Tolosa è stato accompagnato dalla fidanzata Claudia ma raramente [illegible] sorriso. Il suo volto pareva di cera. [illegible] poli [illegible] dipende da Maradona», ha [illegible] Bianchi. E questo, ci perdoni il mister, non risponde a verità, a meno di non voler considerare la frase come una giustificazione ancora più sottile.

Bianchi ha parlato di molte cose, mentre sereo e pensiero volavano a Tolosa: dei giovani, della Juve, del campionato e di questo Napoli che si pre[illegible] a difendere non [illegible] il [illegible] il suo posto al sole in Europa. Ha dato giudizi di parte ma intelligenti e sicuri, [illegible] professionalità, però [illegible] in fondo stava sempre una preoccupazione, sempre la stessa, insieme con il tentativo di cacciarla. Il tecnico ci è parso turbato: dietro la bella forma dei suoi [illegible], la Napoli del calcio [illegible] più il teatro della filosofia.

«La spogliatoio è solido e unito; solo così possiamo sopravvivere», ha aggiunto dipingendo con un secco colpo [illegible] pennello il tifo e le sue pressioni. Forse la situazione in cui Bianchi è finito è più grande di lui: Napoli sogna lo scudetto e il tecnico non si [illegible] in grado di prometterlo, conoscendo la squadra ed essendo peraltro impensabile che Maradona, [illegible] che risolve presto i suoi guai, possa giocare un intero, lungo campionato ai sommi livelli tecnici del Mundial.

Il momento è delicato e fitto di dubbi. C'è da pensare all'Europa, al Tolosa, [illegible] rischi di una eli[illegible]azione che renderebbe difficile anche per un uomo freddo e serio come l'allenatore [illegible] del fortuno. Con la forte sensazione che la settimana [illegible] [illegible] quella della svolta. Bianchi e Maradona e il [illegible]poli, tutti insieme appassionatamente (con mogli [illegible] seguito), hanno preso il volo per l'avventura in terra di Francia, un goi di vantaggio, tante speranze e qualche paura. Partenza alle 15, solito ritardo, arrivo [illegible] 21, volo speciale e speciale pure l'atmosfera, non ingannino le frasi e i sorrisi di sfida: il Giudizio è vicino, e [illegible] preghiamo per un posto in Paradiso.

Carlo Coscia

Baggio, forse menisco la Fiorentina nei guai

Baggio, la sfortuna continua

FIRENZE — Oggi, alle 12, al CTO di Firenze, il professor Aglietti visiterà il ginocchio destro di Roberto Baggio e stabilirà se si tratta di menisco, come sembra probabile. «Giovedì scorso, durante la partitella, ho avvertito una fitta al[illegible] del ginocchio destro (quello operato 10 mesi fa dal professor Bosquet per la rottura dei legamenti, n.d.r.) e mi sono fermato. Il ginocchio adesso è gonfio e non mi procura eccessivi dolori», ha detto il giocatore.

Il dottor Latella ha aggiunto: «Baggio [illegible] accusato dei dolori meniscali. Però posso escludere che ci sia l'interessamento dei legamenti». In caso di menisco, il nuovo giallo [illegible] Fiorentina dovrà stare fuori [illegible] mesi. Il [illegible] del giocatore, Calendo, [illegible] portare il suo «cliente» a Saint Etienne [illegible] professor Bosquet.

Trapattoni prudente ad Atene

L'Inter prepara un «catenaccio»

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — L'Inter sbarca oggi ad [illegible] in stato di allerta. Il pareggio di Udine non ha soddisfatto Trapattoni, si dà la delle frasi di circo[illegible] Il [illegible] ha ammesso [illegible] che la squadra *«ho* [illegible] *personalità, anche se la difesa è più resistente rispetto agli anni precedenti in quanto Ferri e Bergomi sono più ordinati»*. Anche queste [illegible] considerazioni di «routine» in quanto i due in realtà non hanno per niente migliorato.

In effetti Trapattoni [illegible] comincia a temere questa trasferta: fino a pochi giorni fa era tranquillo il 2 a 0 dell'andata sembrava metterlo al riparo da eventuali sorprese. A Udine ha capito come si trasforma la [illegible] squadra quando viene aggredita e l'avversario [illegible] fianchi: perde il senso della misura, reagisce come un pugile [illegible] Priva di centrocampisti in grado di ragionare e di «calmare» il gioco, portando di pallone [illegible] dalle mischie, la squadra di Trapattoni [illegible] soffrire oltre il dovuto e dunque rischia.

[illegible] Atene Trapattoni farà marcia indietro: [illegible] Garlini in campo la squadra è troppo sbilanciata, meglio un difen[illegible] in più, tipo Calcaterra. L'assenza di Rummenigge costringe l'Inter ad un ripensamento tattico: con Altobelli ed il tedesco sarebbe toccato ai greci preoccuparsi, mancando Kalle toccherà [illegible] terzetto difendersi. Garlini può giocare a San Siro, ma non in trasferta perché il suo avversario ha ampia libertà di sganciarsi e di proiettarsi in avanti. I [illegible] dell'IAEK sono tutti [illegible] nel controllo [illegible] palla e nelle [illegible] ricezioni: meglio non concedere loro un ulteriore vantaggio a costo di dover subire le [illegible] di [illegible] tenacciari. Dentro dunque il giovane Calcaterra, che ha già dimostrato [illegible] possedere grinta e temperamento al punto giusto.

Ad Atene ci sarà [illegible] Rummenigge, ma soltanto per allenarsi coi compagni: *«Dovrà saltare anche l'appuntamento con la Roma, poi si vedrà per il derby»*, precisa Trapattoni mentre Kalle è più possibilista: *«Non mancherò alla sfida coi cugini e forse potrei farcela anche per domenica prossima,* [illegible] *molto meglio»*.

Trapattoni continua a pensare ad Atene: *«Il 2-0 ci concede abbastanza tranquillità ma non dobbiamo essere pessimisti. L'importante è che la squadra giochi meglio che a Udine, non si faccia* [illegible] *ciare* [illegible] *che i grandi giocheranno con tre punte: ecco perché potrei effettuare un ritocco alla formazione»*. Quindi dentro Calcaterra, fuori Garlini.

Nella comitiva nerazzurra per Atene, [illegible] com'è noto [illegible] giocherà giovedì (domani l'Inter assisterà [illegible] [illegible] di Coppa dei Campioni fra Panathinaikos e Stella Rossa di Mosca) ci sarà anche Piraccini [illegible] riprenderà così posto in squadra. Il «portatore d'acqua», come l'ha definito il [illegible] presidente Pellegrini, è elemento prezioso e lo ha dimostrato [illegible] soprattutto nelle trasferte: è un giocatore della carriera [illegible] che nell'Inter si sta rivelando centrocampista quasi determinante. In attesa che [illegible] tegli si decida a prendere in mano le redini del gioco.

Giorgio Gandolfi

I giocatori di Boskov hanno ritrovato la parola [illegible] [illegible] i gol

La Samp è l'eterno immaturo

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Non c'è niente da ridere, ma è ancora troppo presto per piangere. Questa* [illegible] *di comportamento* [illegible] *Sampdoria dopo la sconfitta interna contro il Como, pur con le limitazioni d'informazione legate alla grottesca piccola faccenda del «silenzio-stampa» doppiamente adottato* [illegible] *blucerchiati contro i giornalisti liguri e domenico restituito dai nostri colleghi col rifiuto di ascoltare i giocatori.*

Il lunedì, come ci sa, è proprietà privata di tutti gli addetti ai lavori, indipendentemente dal «silenzio-stampa»; anche Boskov, l'allenatore jugoslavo che si sta sforzando di cambiare mentalità alla squadra, se [illegible] *è andato per i fatti suoi. Restano, negli abituali ritrovi dei tifosi blucerchiati, i mugugni e gli interrogativi per una squadra che si rifiuta di crescere, legata ad un'immaturità* [illegible] *rischia* [illegible] *di diventare per* [illegible] *Samp una seconda pelle.*

Tutti [illegible] *d'accordo con Boskov il quale, unico interlocutore accettato dai giornalisti dopo la partita, è* [illegible] *ero detto stupito, addirittura esterrefatto, della prodigalità dei suoi attaccanti, che erano riusciti a costruire un buon numero di palle-gol senza sfruttarne neppure una. Boskov, come i suoi predecessori, si* [illegible] *trovato con problemi di recrutamento in certi ruoli,* [illegible] *risolvere* [illegible] *qualche* [illegible] *idea,* [illegible] *sprecare un prezioso capitale-giocatori e senza abbandonare troppo una formazione già tendenzialmente a trazione anteriore.*

Purtroppo il ritardo di forma di alcuni difensori — Vierchowod e Mannini soprattutto — il tardivo ingaggio di Cerea che stenta ancora a trovare il [illegible] *giusto e soprattutto l'incidente che* [illegible] *tolto di scena temporaneamente Briegel, hanno accentuato le difficoltà iniziali* [illegible] *squadra, predisponendola ad una partenza* [illegible] *stagione abbastanza fallimentare: eliminazione dalla Coppa Italia, due punti soli (grazie ad un'autorete, l'Atalanta) in tre partite di campionato.*

L'eliminazione di Mancini con la maglia n. 10, in un ruolo di «trequartista» avanzato che lo portava frequentemente ad incrociarsi con Vialli, sarebbe potuto [illegible] *esempio dar risultati migliori se gli altri blucerchiati avessero giocato tarpo,* [illegible] *contribuire ad infiazare ulteriormente, portando palla alla cieca, l'area saldamente presidiata* [illegible] *difensori laziali.*

Ogni parvenza di schemi poi è saltata quando il portatore uno-due in contropiede di Invernizzi e Todesco — 40 metri del centrocampista palla [illegible] *piede, lancio nel corridoio all'attaccante. Rutemoni battuto in uscita — ha* [illegible] *il risultato.*

g. pig.

BASKET Insieme in vetta i due allenatori italiani di A-1 che hanno già saputo conquistare lo scudetto

Bucci e Gamba, i gemelli del lavoro duro

[illegible] Partono le Coppe ma solo Milano [illegible]

Dopo i [illegible] preliminari che hanno qualificato Manchester United e Torpan Helsinki ai sedicesimi di finale della Coppa Campioni, scattano oggi le Coppe europee con il primo turno della Coppa delle Coppe.

Una sola squadra italiana scenderà in campo, la Tracer Milano, che giovedì affronterà il Murray a Edimburgo.

L'altra formazione italiana che avrebbe dovuto esordire nella Coppa Ronchetti femminile, il Priolo, ha rinviato la partita contro le israeliane del Maccabi Ramat Gan.

In testa [illegible] basket, imbattuti dopo due giornate. [illegible] unici allenatori italiani di A-1 che hanno conquistato [illegible] scudetto. Tanti punti in comune e storie che si incrociano, quelle di Sandro Gamba, della Dietor Bologna, e Alberto Bucci, della Enichem Livorno.

Nessuno dei due è stato baciato dalla fortuna (una ventaglista di mitra in una mano e un grosso trauma familiare per Sandro, una poliomielite per Alberto), ma hanno saputo reagire. Nati entrambi sotto il segno [illegible] «gemelli», hanno in realtà [illegible] sola [illegible] quella della serietà e della costanza nel lavoro, col quale hanno conquistato ogni successo. [illegible] sono anche dati il cambio: Bucci, dopo aver regalato la stella del decimo [illegible] a Bologna, ha ritrovato stimoli [illegible] spenda ricca di Livorno, e Gamba, [illegible] fa, lo ha rilevato in casa-Virtus.

E' stagione decisiva per entrambi: Bucci, dopo la scontata promozione dalla A-2, deve dimostrare di saper gestire al meglio un gruppo di [illegible] assemblato con preveggenza qualche anno fa; Gamba deve provare di essere non solo un valido tecnico, ma anche [illegible] psicologo per ricostruire certi rapporti incrinati, forse alla base del deludente ultimo anno.

A giudicare [illegible] quanto si è visto finora, sono partiti nel modo giusto. Me[illegible] ben guardare, anche di due ragazzoni nostrani. A giocare lungo saranno i pivot stranieri a segnare il campionato, ma in queste due giornate sono stati gli italiani a far la differenza, [illegible] Carera e Binelli in prima linea. Se l'affermazione del bolognese [illegible] atleta, [illegible] ancora più piacevole quella [illegible] livornese, che solo pochi mesi fa pareva perduto per il basket a seguito di una grave fiebite ad un braccio.

«La [illegible] *di questi giovani pivot* — dice soddisfatto il ct[illegible] Bianchini, che li tiene [illegible] costante [illegible] [illegible] *— è incoraggiante. Binelli ha grandissime doti e da un momento all'altro riuscirà a concretizzarle del tutto. Carera gode adesso di una situazione particolarmente favorevole, perché Croft (ingaggiato a gettone in attesa di un elemento migliore - n.d.r.) è la sua riserva. La difesa è pericolo eccessivo di una situazione particolarmente favorevole, perché Croft (ingaggiato a gettone in attesa di un elemento migliore - n.d.r.) è la sua riserva. La difesa è pericolo eccessivo nella sua generosità, che a volte finisce per pagare commettendo falli sugli esterni dalla parte opposta, sui quali sono a chiudere con grande tempismo e forza atletica»*. Per [illegible] c'è da scommettere, [illegible] pronta [illegible] ca[illegible] per i prossimi impegni, il 22 ottobre a Caserta con Israele e il 19 novembre contro i ceki, partite in cui [illegible] [illegible] si giovani, anche se domenica ha visto fa to dire con una risatina di rivincita sui critici) «un grande Gilardi come playmaker».

Ci sarà modo di consolare con [illegible] nazionale anche qualche delusione del campionato. Probabilmente non [illegible] rimarrà Ricci, preso pregiato [illegible] mercato, ma che «subisce il passaggio di squadra», a detta di Bia[illegible]ini. Ma quasi sicuramente Morandotti, [illegible] supererà i suoi problemi di salute (questa sera sarà visitato da [illegible] gastroenterologo, alla ricerca delle cause del misterioso malanno che lo affligge, prostrandolo, poche ore dopo ogni pasto). Ricky è l'unico a salvarsi nella Berloni attuale, [illegible] al palo dopo due partite e che continua a pagare incredibili [illegible] nella ripresa. *«Forse ci siamo* [illegible] *troppo, rispetto alle abitudini* — dice Morandotti — *O forse stentiamo ad entrare nella nuova mentalità dal coach.* [illegible] quando [illegible] *da questo periodo nero, andremo come razzi»*. Si consola ripensando a cinque anni fa: anche allora partenza disastrosa, con sconfitte proprio con Venezia e in casa della Virtus Bologna. Poi però Gamba trovò la carica giusta e fu il terzo posto finale.

Guido Ercole

La situazione

Serie A

(Risultati 5ª giornata)

Avellino-Napoli	0-0
Brescia-Fiorentina	0-0
Empoli-Juventus	0-1
Milan-Atalanta	2-1
Roma-Verona	0-0
Samp-Como	0-1
Torino-Ascoli	0-2
Udinese-Inter	[illegible]

CLASSIFICA

Juventus	6	Verona	3
Ascoli	6	Torino	3
Como	6	Avellino	3
Empoli	6	Milan	2
Napoli	6	Sampdoria	2
Roma	6	Brescia	1
Inter	3	Atalanta	0
Fiorentina	3	Udinese	-7

Udinese penalizzata di 9 punti

PROSSIMO TURNO

(domenica [illegible], ore 15)

Ascoli-Avellino
Atalanta-Empoli
Como-Brescia
Fiorentina-Udinese
Inter-Roma
Juventus-[illegible]
Napoli-Torino
Verona-Samp

Serie B

(Risultati 5ª giornata)

Arezzo-Bari	0-1
Bologna-Genoa	2-0
Cremonese-Taranto	[illegible]
Vicenza-Modena	[illegible]
Lecce-Triestina	1-1
Messina-Cagliari	2-0
Parma-Campobasso	3-0
Pescara-Lazio	1-1
Pisa-Catania	3-1
Sambene.-Cesena	0-0

CLASSIFICA

Vicenza	6	Pisa	[illegible]
Cremon.	6	Bologna	[illegible]
[illegible]	6	Catania	5
Parma	4	Pescara	5
[illegible]	4	Sambened.	5
[illegible]	4	Taranto	4
Modena	[illegible]	Campob.	[illegible]
Arezzo	[illegible]	Triestina	-1
Cesena	1	Cagliari	-5
Lecce	1	Lazio	-7

Squadre penalizzate: Lazio (-9), Cagliari (-1), Triestina (-4)

PROSSIMO TURNO

(domenica 5-10, ore 15)

Bari-Pisa
Cagliari-Pescara
Campobasso-Sambened.
Catania-Lecce
Cesena-Cremonese
Genoa-Arezzo
Lazio-Bologna
Modena-Parma
Taranto-Messina
Triestina-Vi[illegible]

ALFA 75. PREPARATA PER VINCERE.

ALFA ROMEO

[illegible] Campionato Europeo. Un'accoglienza trionfale in America per la 75 Milano. Prezzi [illegible] per [illegible] Alfa 75

ALFA 75	CILINDRI CILINDRATA cc	POTENZA DIN (CV)	VELOCITÀ MASSIMA (km/h)	0-100 km/h (sec.)
1.6	[illegible] 1570	110	188	10.6
1.8	[illegible] 1779	120	195	9.5
2.0	[illegible] 1962	130	198	8.9
1.8 Turbo diesel	[illegible] 1779	155	210	7.6
2.5 [illegible]	[illegible] 2492	[illegible]	215	8.2
[illegible]	[illegible] 1951	95	175	12.4

Alfa Romeo

Tutte le Alfa 75 sono coperte dalla [illegible] a cura della [illegible] ALFA ROMEO CREDIT ALFA ROMEO LEASING!

PALLAVOLO — Svaniscono le nostre speranze di giocare la semifinale mondiale

L'Italia s'arrende ai bulgari

Secco 3-0 contro i balcanici - Obbligatorio battere domani i cechi per entrare [redacted] finali dal 5° all'8° posto

DAL NOSTRO INVIATO

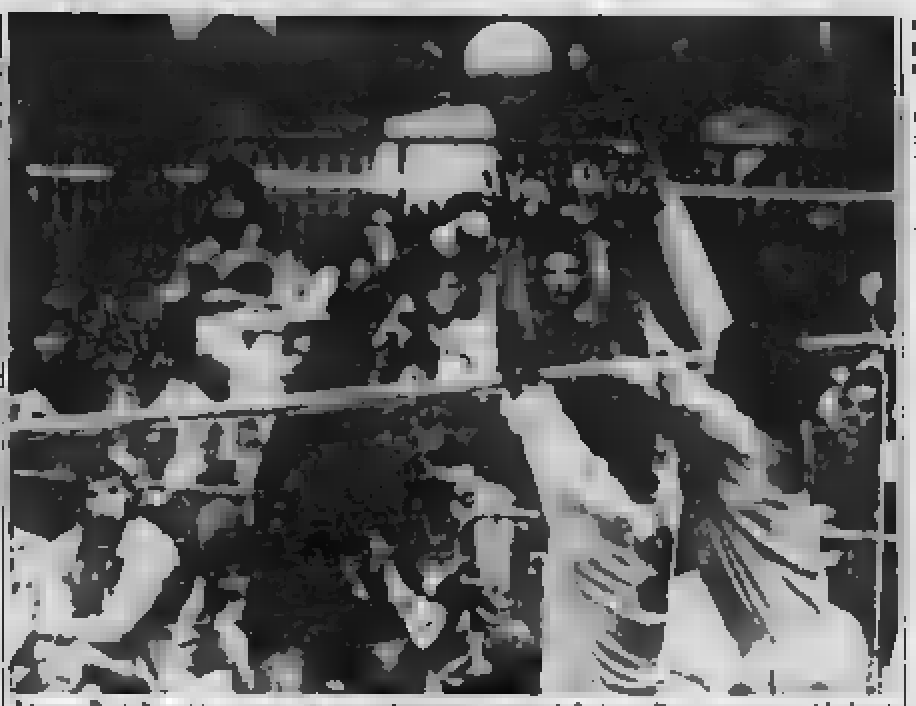
[redacted] — La pallavolo [redacted] affonda, inaspettatamente quanto clamorosamente, contro la Bulgaria: la bella [redacted] vista a [redacted] pellier [redacted] il posto [redacted] una squadra demotivata, priva di incisività, che [redacted] nell'ultimo set, con il ventitreenne Andrea Zorzi a martellare da [redacted] parti, rientra in partita, battendosi con quel minimo di dignità che si può, e si deve, pretendere da lei.

Lo 0-3 contro avversari tutt'altro che mostruosi, battuti un paio di volte in amichevole nell'ultimo [redacted] apre [redacted] porte agli interrogativi: personalmente non abbiamo mai ritenuto [redacted] squadra [redacted] primi quattro posti, ma oggi ci ritroviamo persino a dubitare che possa entrare fra le prime otto, raggiungendo comunque un risultato che costituirebbe una collocazione finale dignitosa e, soprattutto, ci garantirebbe il passaporto [redacted] i prossimi [redacted] che si svolgeranno in Brasile fra quattro anni.

Spiegare a [redacted] che cosa sia accaduto all'Italia è difficile. I giocatori, nelle [redacted] di vigilia, parevano sereni, cioè davano l'impressione di aver superato l'amarezza per la [redacted] contro la Francia. Sul campo [redacted] si è vista una squadra incredibilmente spenta. Qualcosa indubbiamente non funziona, al di là del problema muscolare che attanaglia Vullo (costretto a giocare con una vistosa fascia elastica alla coscia destra) e dall'incidente toccato a Lucchetta nel riscaldamento quando, tuffandosi a recuperare un pallone, [redacted] picchiato violentemente il mento contro il terreno restando stordito.

Certo è che rispetto [redacted] prime partite gli azzurri appaiono meno sicuri [redacted] ricezione e, soprattutto, insufficienti a muro: specie al centro Lucchetta, Gardini e [redacted] Luigi [redacted] i tre uomini alternati da [redacted], hanno commesso troppi errori.

La difficoltà degli azzurri, contro una Bulgaria prestante [redacted] e di notevole statura, è stata evidente fin [redacted] prime battute di gioco. Gli azzurri si caricavano di errori e la Bulgaria faceva punti; soltanto Vullo, Bertoli e, a tratti, Errichiello [redacted] con la barchetta azzurra che faceva [redacted] tutte le parti. Prandi provava a girare [redacted] uomini, a cercare soluzioni differenti ma la situazione [redacted] compromessa:



Franco Bertoli, qui impegnato in una schiacciata, è stato inferiore alle attese contro i bulgari

Kiossev, Petkov e Tonev ferravano il muro italiano, senza che nulla si riuscisse a [redacted] per arginarli veramente.

[redacted] il primo set, il secondo dava l'impressione [redacted] un certo risveglio: migliorava Cantagalli, che fino a quel momento aveva soprattutto sbagliato e con lui era ancora Errichiello a mettere qualche pezza. [redacted] agli azzurri, che pure riuscivano ad andare [redacted] vantaggio per 7-4, [redacted] cavano grinta, determinazione, anche quel pizzico di rabbia [redacted] necessario in occasioni [redacted] questa.

Dopo che i bulgari, [redacted] tando, si aggiudicavano anche la seconda frazione, nella terza finalmente si vedeva un'Italia valida. Prandi proponeva un sestetto inedito, [redacted] Milocco opposto, in sostituzione di Cantagalli, e Zorzi per Bertoli. Ed era il giovane padovano a [redacted] gli [redacted] vantaggio netto fino al 9-5, poi di nuovo improvvisamente in crisi.

Prandi [redacted] Vullo con Lazzeroni che, almeno, dava [redacted] animus pugnandi [redacted] una squadra intanto andata in svantaggio (9-11). C'era ancora una partita [redacted] quota 11) che generava speranze, poi la resa, nella quale era di minima soddisfazione che i bulgari venissero annullati quattro match-ball.

Oggi ci aspetta il Brasile e questa partita, [redacted] aspirazioni, avrebbe dovuto proiettarci [redacted] ben elevati traguardi. Purtroppo invece rischia di [redacted] una nuova débâcle. Non c'è infatti [redacted] far conto [redacted] fatto che ieri i sudamericani, opposti ai cinesi, hanno perso il primo set mostrandosi altrettanto deconcentrati dell'Italia, se non altro perché poi loro [redacted] riusciti a riprendersi e a vincere chiaramente la partita. Da questo punto, dunque, le nostre possibilità [redacted] essere tra [redacted] prime otto squadre sono soprattutto legate [redacted] partita di domani contro la Cecoslovacchia che, oggi, dovrebbe battere la Cina: qui [redacted] abbiamo ancora una possibilità [redacted] sprecare, ma certo dovrà essere un'Italia ben differente da quella vista ieri sera per poter sperare di arrivare [redacted] a Parigi e alla qualificazione per i prossimi [redacted] mondiali.

Giorgio Barberis

BULGARIA-ITALIA 3-0 (15-4, 15-10, 15-12). *Bulgaria:* Oalabinov 6,5, Draghiev 7, Kiossev 7,5, Tusev 7,5, Petkov 6, Hristov 7, Florov s.v., Bojlov s.v. *Italia:* Bertoli 6, [redacted] Luigi [redacted] Errichiello 7, Vullo 6, Cantagalli 5, Lucchetta 5, Gardini 5, Petrelli 5, Milocco 6,5, Lazzeroni 6,5, Zorzi 6,5, non entrato Galli. *Arbitri:* Scheffer (Olanda) 7,5, Perez Vento (Cuba) 6,5.

Oggi Italia contro Brasile

[redacted] (Tolosa) - [redacted] Brasile-Cina [redacted] (13-15, 15-6, 15-7, 15-4); [redacted] Cina 3-0 (15-10, 15-12, 15-6); Bulgaria-Italia 3-0 (15-4, 15-10, 15-12).

[redacted] e Francia punti 6; Bulgaria [redacted] Italia 2; Cecoslovacchia e Cina 0.

OGGI, ore 13,30: Cecoslovacchia-Cina; 17: Bulgaria-Francia; 20: Brasile-Italia.

[redacted] - Risultati: Urss-Giappone 3-0 (15-14, 15-8, 15-10); Usa-Polonia 3-0 (15-12, 15-12, 15-11); Cuba-Argentina 3-2 (15-17, 15-4, 15-12, 7-15, 15-13).

CLASSIFICA: Usa e Urss punti 6; Cuba 4, Argen. 2; Giappone e Polonia 0.

OGGI, ore 13,30: Giappone-Polonia; 17: Usa-Cuba; 20: Argentina-Urss.

OGGI in TV

RAI 1

Pallavolo — Ore 0.50 da Tolosa, mondiali maschili Italia-Brasile.

RAI 3

Sport Vari — 16.30 da Roma, cerimonia apertura Giochi della Gioventù.

MONTECARLO

Pallavolo — 19.50 da Tolosa, mondiali, [redacted]-Brasile.

[redacted] Dopo 19 anni, sabato un mondiale a Torino

De Leva, sfida temeraria al venezuelano Pinango

TORINO — Ciro De Leva sabato sera sul ring del Palasport sfiderà il venezuelano Bernardo Pinango per il titolo mondiale dei pesi gallo, versione [redacted]. Perché un campionato [redacted] mondo a Torino, dopo tanti anni — quasi 19, per la precisione — dall'ultimo, illustre precedente, vale a dire il duello fra i medio-massimi Victor Galindez ed Eddy Gregory?

Bernardo Pinango

Lo [redacted] spiegato ieri [redacted] una conferenza il presidente della Federboxe Ermanno Marchiaro che si è mosso in prima persona [redacted] riportare il grande pugilato nella nostra città, riuscendo a convogliare in questa iniziativa contributi e generosa collaborazione anche dal Comune di Torino, rappresentato ieri dall'Assessore allo sport ed al turismo prof. Matteoli. In garbata polemica a distanza col manager Umberto Branchini che lo aveva accusato di essersi un po' troppo disinteressato [illegible] della sua città, il torinese Marchiaro ha precisato che è dovere della [redacted] incoraggiare un tentativo mondiale [redacted] un nostro pugile e che la Fpi non esiterà [redacted] intervenire qualora si presentasse, anche in altre sedi, l'occasione per un'avventura mondiale [redacted] un nostro rappresentante. Il presidente anzi ha fatto un esplicito riferimento a Valerio Nati, appartenente appunto al «clan» pugilistico di Branchini, cui potrebbe essere offerta a breve termine la possibilità [redacted] battersi per la corona [redacted] supergallo.

Il motivo principale dell'impegno della Federboxe [redacted] confronti del mondiale Pinango-De Leva (organizzativamente «firmato» da Elio Cotena) è comunque un altro, e più lungo proiezione. Nel maggio '87 a Torino si svolgeranno i campionati europei dilettanti, una rassegna di eccezionale importanza, con la partecipazione [redacted] tutte le nazioni [redacted] blocco comunista. Una manifestazione che convoglierà sul ring torinese l'attenzione [redacted] tutto il mondo, ad un anno appena dalle Olimpiadi [redacted] Seul. Nell'ottica di Marchiaro, che da sempre almeno nel suo cuore privilegia i dilettanti rispetto ai professionisti, rompere il ghiaccio dopo tanti anni con un campionato del mondo è il modo migliore per riattizzare a Torino il fuoco dell'entusiasmo per la boxe e tenerlo acceso, sotto la cenere, fino [redacted] prossima primavera.

[redacted] pugilistico di Pinango e del significato [redacted] temeraria sfida di De Leva ci sarà tempo [redacted] parlare [redacted] prossimi giorni. Il campione venezuelano, che [redacted] molti giorni ormai si allena a Torino, si è sottoposto ieri così [redacted] vogliono i regolamenti della Wba, all'operazione di pre-peso che consente, a cinque giorni [redacted] match, un'eccedenza del cinque per cento sul limite della categoria (kg 53,525). Pinango è nel tollerato, con i suoi kg 55,100 ma un sovrappeso [redacted] oltre un chilo e mezzo lo obbligherà certamente a modificare [redacted] prossimi giorni il suo comportamento piuttosto disinvolto al [redacted] Il rischio comunque, [redacted] ben chiaro, un altro «caso Brunette». Pinango è un professionista vero, non un pugile-caricatura. Nessun problema invece per De Leva che a Sogliano, [redacted] si allena, ha fatto registrare kg [redacted] più [redacted] trecento grammi oltre il limite di categoria. Il pugile napoletano sarà a Torino in tempo per partecipare giovedì alle 13 al Circolo della stampa-Sporting, al «faccia a faccia» all'americana con Pinango, un pre-match a parole che fa parte ormai della tradizione [redacted] grandi avvenimenti pugilistici.

Gianni Pignata

Vela - «Italia 1» in gara [redacted] prima [redacted]

MILANO — «[redacted] 1» sarà l'imbarcazione che difenderà i colori del Consorzio Italia durante il primo Round [redacted] della Louis Vuitton Cup a Perth (Australia). La decisione è maturata in seguito agli ultimi avvenimenti che hanno ritardato [redacted] definitiva [redacted] punto [redacted] 12 metri «Italia 2». Infatti — informa un comunicato — per mancanza [redacted] [redacted] prime uscite non sono [redacted] per poter esprimere un giudizio [redacted] prestazioni della nuova barca. [redacted] skipper Aldo Migliaccio e l'equipaggio hanno così preferito continuare la messa a punto di «Italia 2» in vista del secondo Round Robin e di iscrivere «Italia 1» al primo.

F1: [redacted] Murray?

[redacted] — Ufficialmente è in [redacted]. Ma si mormora [redacted] Murray, il progettista [redacted] Brabham, uno dei tecnici più prestigiosi (soprannominato «il genio») della Formula 1, sia stato licenziato dalla scuderia [redacted] Murray [redacted] ritenuto responsabile del fallimento [redacted] quest'anno con la realizzazione [redacted] monoposto [redacted] a «sogliola». Quando tornerà dal periodo di riposo [redacted] troverà al suo posto con tutta probabilità un tecnico americano e sconosciuto. Murray dunque è libero [redacted] mercato e con una certa novità clamorosa. La McLaren dopo aver perso Barnard, passato alla Ferrari, è alla ricerca di un progettista.

Respinto ricorso Triestina

TRIESTE — Il pretore di Trieste, Raffaele Morvay, si è dichiarato incompetente a pronunciarsi [redacted] merito al ricorso di tre azionisti [redacted] Triestina i quali chiedevano la sospensione del provvedimento riguardante i 4 punti di penalizzazione nel campionato di serie B inflitto dalla Caf alla società alabardata in [redacted] vicenda del Totonero.

Gli azionisti si ritengono [redacted] economicamente [redacted] provvedimento per i riflessi negativi sugli abbonamenti e sull'incasso e per l'impossibilità, finora, di trovare uno [redacted]. Secondo il pretore la sede competente del ricorso è il Tar.

[redacted] Reggiana è in vendita

REGGIO EMILIA — La Reggiana è in vendita. Dopo 6 anni il presidente Giovanni Vandelli, [redacted] ceramiche, ha annunciato [redacted] decisione di cedere la squadra: «Sono stanco, il calcio non è fatto per me. Ho lottato abbastanza». C'è una «cordata» di personaggi del Nord Italia disposta a rilevare la presidenza, ma lui preferirebbe restituirla alla città. Per questo ha concesso 20 giorni di tempo agli eventuali candidati reggiani per farsi avanti. La goccia che ha fatto traboccare il vaso sembra comunque una intervista nella quale il direttore generale della società, Nardino Previdi, accusa Vandelli di non voler spendere per rinforzare la squadra, che ha un solo punto dopo due partite.

Il problema Sudafrica

DUBLINO — I ministri dello sport dei 21 paesi aderenti al Consiglio d'Europa si riuniscono da oggi al 2 ottobre a Dublino per discutere, tra l'altro, il problema dei rapporti sportivi col Sudafrica. Tra i temi più importanti, la proposta di una «Carta europea dello sport» (rendendo il più vasto possibile l'accesso alle competizioni), il problema dell'uso di sostanze chimiche per migliorare le prestazioni, il problema della discriminazione.

La Svezia presenterà una proposta per l'adozione di misure nei riguardi del Sudafrica (anche se pochi paesi del Consiglio d'Europa continuano [redacted] rapporti sportivi con Pretoria).

NOTIZIE FLASH

• Francesco Cancellotti è stato sconfitto al primo turno degli Internazionali di Sicilia, a Palermo, dall'americano Brown per 6-1, 3-6, 1-6. Colombo ha invece battuto il tedesco Schwaier per 6-1, 7-6. Oggi giocano Canè, Pistolesi, Panatta, Fioroni e Cierro.

• Atletica: l'etiope Abebe Mekonnen, vicecampione mondiale di corsa campestre, [redacted] vinto la maratona di Montreal in 2h 10'30"2.

• John McEnroe è tornato alla vittoria nel torneo di San Francisco, valevole per il Grand Prix, battendo il connazionale Jimmy Connors per 7-6 (8-6), 6-3. McEnroe si è poi aggiudicato anche il doppio, in coppia con Fleming, battendo Depalmer-Donnelly per 6-4, 7-6 (7-3).

• Pugilato: il sardo Giampiero Pinna ha rinunciato al titolo italiano dei pesi mosca. Per la sua successione si batteranno il bresciano Cirelli ed il campano Campitiello.

• Sci nautico: il campione italiano Alberto Todeschini, vittima di una caduta domenica sulle acque [redacted] lago di Lecco a Malgrate durante l'ultima prova degli «assoluti» nazionali, è stato dimesso ieri dall'ospedale, dopo che i controlli hanno accertato solo una forte lussazione alla spalla sinistra ed una contusione all'occhio sinistro.

• Auto: il pilota brasiliano Nelson Balestrieri ha perso la vita domenica sul circuito di Jacarepagua a Rio de Janeiro urtando contro una sbarra d'accesso collocata dagli addetti sulla pista per impedirne l'uso fuori orario.

• Aari Vaatanen, pilota finlandese di rally, da parecchi mesi inattivo dopo l'incidente occorsogli lo scorso anno, tornerà a guidare una «Peugeot 205 Turbo 16» come apripista del Rally di Sanremo in programma dal 12 al 18 ottobre.

• La ciclista francese Jeannie Longo tenterà oggi al Vigorelli di Milano di battere il record del mondo dell'ora femminile a livello del mare che appartiene all'olandese Cornelia Van Oosten con km 43,082; la Longo detiene il primato assoluto conseguito a Colorado Springs con km 44,770.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 28 settembre 1986 è stata di 610.790 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni [redacted]
Editrice [redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
[redacted] Delegato e Direttore [redacted]
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, [redacted] Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perascino
[illegible]
CERTIFICATO n. [illegible]

PK publikompass spa [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

PIAZZA BARCELLONA [illegible]

TESTONA [illegible]

VIA ROCCA [illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

MONFERRATO [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

1 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 1986
MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

Una [redacted] di controllo tempestiva e completa può essere un grande aiuto per prevenire disturbi spiacevoli a denti e gengive. [redacted] perdere questa opportunità che anche quest'anno i Medici Dentisti Volontari dell'AMDI ti offrono gratuitamente. Telefona subito per un appuntamento.

AMDI ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

[redacted] PREVENZIONE DENTALE

Per legge possono esercitare l'odontoiatria i laureati in medicina e chirurgia e i laureati in odontoiatria e protesi dentaria, abilitati ai sensi della legge 409/85

VALLE D'AOSTA

AOSTA
- Anselmi Enrico, Via de Tillier, 15 - Tel. 40910
- Bal Lorenzo, Avenue Conseil Commis, 5 - Tel. 41526
- Chantel P. Andrea, Rue E. Aubert, 51 - Tel. 40195
- Fazzari Domenico, Via Bramafam, 30 - Tel. 47248
- Ourletto Adriano, Via Losanna, 28 - Tel. 45278
- Panizzi Giovanni Francesco, Via Promis, 8 - Tel. 44154
- Serra Sergio, Via Lucat, 2/A - Tel. 40548
- Terzoglio Ottavio, Via Torino, 25 - Tel. 40736
- Vegas Luigi Federico, Via Festaz, 52 - Tel. 44561
- Vierin Rene, Via Chambery, 37 - Tel. 34830

Chatillon
- Guglielminotti Elio, Via Chanoux, 151 - Tel. 61854
- Taverna Eugenio, Via Pellissier, 8/C - Tel. 61610

Courmayeur
- Guglielminotti Elio, Via degli Alpini, 0

Morgex
- Giordano Domenico, Piazza Favre, 4 - Tel. 800511

Nus
- Fornio Giuseppe, Via Circonvallazione - Tel. 767072

Quart
- Giordano Domenico, Centro Commerc. Amerique - Tel. 765382

Saint Vincent
- Sarti Francesco, Via Vuillermin, 15 - Tel. 37087

Verrès
- Ganetto Adriano, Via Duca d'Aosta, 48 - Tel. 920491
- Vallet Giuseppe, Via Caduti Libertà, 14 - Tel. 920445

PIEMONTE

ALESSANDRIA
- Belardo Mirta, Via XX Settembre, 8 - Tel. 64621
- Bordo Giuseppe, Corso Lamarmora, 21 - Tel. 54173
- Canepa Stefano, Piazza Matteotti, 35 - Tel. 43366
- Ferraris Carlo, Via Carlo Alberto, 32 - Tel. 343676
- Gatti Margherita, Via Legnano, 44 - Tel. 42433
- Giarola Giovanni, Via Trotti, 21 - C. Cuna Sacra - Tel. 54141
- Gobbini Cesare, Via Vescovado, 11 - Tel. 54109
- Granelli Roberto, Via San Lorenzo, 54 - Tel. 51038
- Marchione Filippo, Via Gramsci, 18 - Tel. 54136
- Parodi Alfredo, Via Trotti, 102 - Tel. 42320
- Poggio Claudio, Via Bergamo, 8 - Tel. 43370
- Scenna Sandro, Corso Roma, 65 - Tel. 448752

Acqui Terme
- Bruno Pietro, Via Crenti, 7 - Tel. 53364
- Cecchini Carlo
- Cecchini Gianluca, Corso Vigano, 11 - Tel. [redacted]
- Chiesa Giuseppe, Corso Italia, 65 - Tel. 54266
- Elbio Gianfranco, Corso Dante, 37 - Tel. 3287
- Gotta Giuseppe, Via Alessandria, 2 - Tel. 52065
- Izzo Adalberto, Galleria Matteotti, 6 - Tel. 52660

Arquata Scrivia
- Balestrini Domenico
- Poggi Walter, Via Libarna, 174 C-D - Tel. 666594

Bistagno
- Bonifaci Gian Piero, Corso Italia, 42 - Tel. [redacted]

Capriata d'Orba
- Pagella Paolo, Via Provinciale, 32 - Tel. 46178

Casale Monferrato
- Accornero Roberto, Viale Montebello, 1/C - Tel. 53523
- Carrino Pier Carlo, Via O. Vigliani, 25 - Tel. 54575
- Coscarella Ettore, Via Rivetti, 91 - Tel. 53134
- Dante Mauro, Via Vercelli, 13 - Tel. 72994
- Elmo Gigi, Via Messa, 2 - Tel. 55578
- Gabba Giovanni, Via Magnocavallo, 18 - Tel. 76805
- Garelli Giovanni, Viale D. Marchino, 4 - Tel. 54993
- Panin Ivo, Via B. S. Giorgio, 9 - Tel. 53064
- Piccin Carlo, Via Pinelli, 8/C - Tel. 2913
- Rocchi Enrico, Via Facino Cane, 8 - Tel. 71590
- Rossi Eugenio, Via Goria, 50 - Tel. 53172
- Scarrone Paolo, Via Cavour, 41 - Tel. 54186

Cassano Spinola
- Bellengeri Paolo, Vicolo Marasso, 1 - Tel. 47118

Castelnuovo Scrivia
- Deagostini Alessandro
- Lamagnani Donata, Via Margalli, 20 - Tel. 856637

Moncestino
- Longhello Adalberto, Fraz. Coppa, 27 - Tel. 845276

Novi Ligure
- Bellengeri Sergio, Corso R. Marenco, 6 - Tel. 75354
- Bertolini Paolo, Corso Romita, 62/8 - Tel. 73293
- Bianchi Fabio
- Bianchi Giacomo, Via Mazzini, 23 - Tel. 75382
- Bruno Marco, Via Garibaldi, 14 - Tel. 76154
- Fossati Paolo, Corso Marenco [redacted] - Tel. [redacted]
- Marchio Gabriele, Viale A. Saffi, 53 - Tel. 2055
- Palermo Eugenio, Corso Marenco, 6 - Tel. 75354
- Rossi Sergio, Viale A. Saffi, 11 - Tel. 75404
- Spigai Alessandro, Via Pietro Isola, 25 - Tel. 741490

Ovada
- Bernini Mario, Via Torino, 12 - Tel. 81433
- Gobbi Valeria, Via Piave, 57
- Grillo Paolo Gaetano, Via Piave, 11/2 - Tel. 86253
- Somaglia Alessio
- Somaglia Pietro, Piazza Martiri Libertà, [redacted] - Tel. 86974

Pecetto di Valenza
- Rusconi Carlo Mario, Via Oliva, 2 - Tel. [redacted]

Ponti
- Sciutto Marco, Via Porta, 9

Pozzolo Formigaro
- Pittaluga Paolo, Via Tomba, 3/2 - Tel. 417771
- Pozzolini Roberto, Via Roma, [redacted] - Tel. [redacted]
- Traversa Daniela, Via del Giardino, 3 - Tel. 418211

Sale
- Bellini Antonio, Via Dante, 49 - Tel. 84023
- Giordano Cesare, Via Giacomini, 6 - Tel. 31420
- Reviglio Giancarlo, Via A. da Brescia, 15 - Tel. 84018

Serravalle Scrivia
- Barbagelata Gaetano, [redacted], 154 - Tel. 61510

Tortona
- Bellingeri Paolo, Corso Montebello, 4 - Tel. 815394
- Bertolini Paolo
- Bevilacqua Sergio, Via San G. Bosco, 1 - Tel. 862643
- Bocca Mario, Via Carlo Mirabello, [redacted] - Tel. 862680
- Cavallo Guido, Via Carducci, 15 - Tel. 862138
- [redacted] Pier Luigi, Piazza Erba, 13 - Tel. 861680
- Riccobello Giancarlo, Via Caduti Libertà, 14 - Tel. 863525
- Rota Sergio, Piazza Malaspina, 2 - Tel. 815537
- Saoghe Antonio, Via Poggio, 4 - Tel. 861495

Valenza
- Rusconi Carlo Mario, Via [redacted], 51 - Tel. 955593
- Scotti Mahmoud, Via Nizza, 16 - Tel. 954523
- Devasio Giuseppe, Piazza Gramsci, 12 - Tel. 91637

Villanova Monferrato
- Gandolfi Giorgio, Via G. Bonardi, 6

ASTI
- Barbero Sandro, Piazza Alfieri, 11 - Tel. [redacted]
- Bassi Sara, Corso Alfieri, 214 - Tel. 30298
- Cornaglia Anna, Corso Alfieri, 177 - Tel. 32471
- Dante Mauro, Piazza Alfieri, [redacted] - Tel. 55184
- Filoni Claudio, Corso Dante, 193 - Tel. 211679
- Marazzato Ivano, Via Montebruno, 8 - Tel. 31716
- Orefice Fiorentino, Corso Dante, 98 - Tel. 3540..
- [redacted] Alessandra, Via Gareff, 4 - Tel. 31645

Baldichieri d'Asti
- Bertano Gianpiero, Via Alfieri, 2

Castello di Annone
- Di Curzio Michele, Via Roma, 97 - Tel. 60251

Castelnuovo Don Bosco
- Ostellin Carla, Via Zio Ricaldo, 8 - Tel. 9876980

Mombercelli
- Secondo Matteo, Via Savona, 27

Montegrosso d'Asti
- Bologna Giovanni, Via Mu.. 5 - Tel. 953777

Nizza Monferrato
- Cortona Guido
- Cortona Pierluigi, Via IV Novembre, 34 - Tel. 721317
- Massimelli Daniela, Via Pistone, 22 - Tel. 721654

CUNEO
- Castelli Giovanni, Piazza Europa, 14 - Tel. 2362
- Ferrasen Alfredo, Via Roma, 62 - Tel. 3530
- Griggi Alfredo, Piazza Europa, 18 - Tel. 2121
- Iannacci Augusto, Via Carlo, 17 - Tel. 66120
- Peyrone Francesco Carlo, Piazza Europa, 3 - Tel. 2777
- Pistono Claudio, Piazza Europa, 15 - Tel. 3005
- Rinaldo Enrico, Via L. Gallo, 21 - Tel. 64062

Alba
- Cravedino Giuseppe, Corso Piave, 14/4 - Tel. 497214
- De Marchi Stefano, Corso Fratelli Bandiera, 11 - Tel. 42747
- Marengo Pierangelo, Corso Langhe, 1 - Tel. 35884

Barge
- Tempestoso Elena, Via Marconi, 55

Beinette
- Del Gian Piero, Via Emanuele Filiberto, 12 - Tel. 84184

Benevagienna
- Genesio Bruno, Via Roma, 75

Borgo San Dalmazzo
- Montalbano Amerigo Felice, Via Ettore Pais, 8 - Tel. 260710

Busca
- Landi Diego, Via C. Rinaudo, 8 - Tel. 936047

Canale
- Stagi Pietro, Piazza San Bernardino, 50 - Tel. 95294

[redacted] di Saluzzo
- Naselli Marino, Via Vittorio Veneto, 74

Ceva
- Rossone Enrico, Corso Garibaldi, 112 - Tel. 71486

Cortemilia
- Gamello Antonio, Piazza Savona, 29 - Tel. [redacted]

Demonte
- Fortina Pietro, Via Cappelletta, 14 - Tel. 95126

Dronero
- Astesano Eraldo, Piazza Martiri Libertà, [redacted] - Tel. 918556

Fossano
- Borsarelli Francesco, Via Verdi, 4/A - Tel. 62993
- Gomesio Federico, Via Rosaglio, 11 - Tel. 634161
- Peirassa Bruno
- Peirassa Enrico, Via N. Sauro, 17 - Tel. 61824
- Serra Riccardo, Via Palocca, 7 - Tel. 60801

Gallo Grinzane
- Rota Vincenzo, Via Garibaldi, 13 - Tel. 62577

Garessio
- Caldiero Giovanni, Via Garibaldi, 27 - Tel. 81179

La Morra
- Achessa Roberto, Via Roma, 40 - Tel. 50134

Margarita
- Malandrino Salvatore, Via Cervetto, 5 - Tel. 792017

Mondovì
- Amari Stefano, Via Beccaria, 45 - Tel. [redacted]
- Camporgiane Carmen, Piazza S. Maria, 3 - Tel. 42381
- Marino Gianni, Via S. Gottardo, 6 - Tel. 42700
- Massan Mauro, Via Cuneo, 10 - Tel. 47038
- Zampardi Carlo, Via della Meridiana, 5 - Tel. 47070
- Zanotti Nevio, Strada S. Rocchetto, 13 - Tel. 43215

Morozzo
- Tessiore Alberto, Via Cuneo, 29 - Tel. 94108

Racconigi
- Bruscaini Edgardo, Piazza del Gesù, 4 - Tel. 86183
- Gosella Angelo, Corso Regina Elena, 3 - Tel. 85935

Revello
- Costa Renato, Via Giovita, 4 - Tel. 759181
- Gatelli Marina, Via Marconi, 7 - Tel. 75132

Roccavione
- Giraudo Giuseppe
- Giraudo Giovanni, Via XXV Aprile, 14 - Tel. 787119

S. Stefano Belbo
- Dal Zot Ivo, Corso IV Novembre, 33 - Tel. 840663

Saluzzo
- Andreotti Roberto
- Bonati Antonio, Via Martiri Liberazione, 4 - Tel. 44532
- Bosn Mauro, Corso Italia, 56 - Tel. 42319
- Brizio Renzo, Via Spielberg, 70 - Tel. 43674
- Carlo Guido, Via Silvio Pellico, 5 - Tel. 47770
- Gramaglia Franco Federico, Corso Italia, 56 - Tel. 42259
- Nevioli Mario, Borgo Piemonte, 28 - Tel. 42186
- Pescarmona Gian.., Via Dronero - Tel. 46573, Piazza Garibaldi - Tel. 47380
- Segre Corrado, Via Martiri Libertà, 30 - Tel. 42454
- Segre Guido, Via Spielberg, 70 - Tel. 43674

Sanfront
- Garelli Milena, Via Cavour, 18

Savigliano
- Lanzetti Piero, Piazza del [redacted], 13 - Tel. 21798
- Mazzoni Vincenzo, Piazza Santa Rosa, 31 - Tel. 32304

NOVARA
- Aalari Guido Maria, Via Pianni, 12 - Tel. 472334, Via Rosselli, 4 - Tel. 350429
- Bruzzi Paolo, Via Mossotti, 3 - Tel. [redacted]
- Cali Alberto, Via G. Ferrari, 18 - Tel. 24230
- Lascia Federico, Via Tornielli, 4 - Tel. 27288
- Sciolli Mario, Via Prina, 23 - Tel. 399886

Arona
- Antonini Michele, Corso Liberazione, 18 - Tel. 41982
- Bergamo Angelo, Via Monte Grappa, 21 - Tel. 3547
- Bruno Raffaele, Viale Baracca, 22 - Tel. 3481
- Caldiero Vito, Via Matteotti, 32 - Tel. 41700
- Marchesi Vanni, Via Torino, 21 - Tel. 45457
- Rossi Massimo, Via XX Settembre, 33 - Tel. [redacted]
- Vetico Vincenzo, Via Martiri della Libertà, 21 - Tel. [redacted]

Baveno
- Marchesi Vanni, Via della Libertà, 25

Bellinzago Novarese
- Nonce Franco, Via Gramsci, 23 - Tel. 98404

Borgoticino
- Cantoni Angelo, Via Sempione, 16 - Tel. 907869

Borgomanero
- Basso Graziano, Corso Roma, 42 - Tel. 81451
- Di Federico Vincenzo, Viale Marazza, [redacted] - Tel. 83337
- Gogna Valerio, Corso Garibaldi, 5 - Tel. 841123
- Olivieri Ottavio, Via Donato Loreda, 4 - Tel. 80727

Cameri
- Migliorini Gianluigi, Via Italia, 8 - Tel. 519387

Castelletto Ticino
- Bianchi Ernesto, Via XXV Aprile, 33 - Tel. 971413

Cerano
- Cali Alberto, Via Castello, 28 - Tel. 721515

Domodossola
- Ambrosio Gaetano, Corso P. Ferraris, 18 - Tel. 43069
- Zerbinati Eugenio, Corso Moneta, 40 - Tel. 43736

Galliate
- Di Federico Vincenzo, Piazza Leonardi, 7 - Tel. 86300

Ghemme
- Bruzzi Paolo, Via E. Ferrari, 4 - Tel. 840115

Gravellona Toce
- Bal Gianfranco
- Lacchi Silvio, Via G. Marconi, 77 - Tel. [redacted]
- Saragaglia Massimo, Via Realini, 5 - Tel. 848109

Lesa
- Bertolla Antonella
- Bertolla Giovanni Piero, Corso Garibaldi, 72 - Tel. 41309

Meina
- Mazzoli Roberto, Piazza S. Carlo, 1 - Tel. 66939

Oleggio
- Leone Marco, Via Bellini, 16 - Tel. 91953

Oleggio Castello
- Sarnelli Vittorio, Via V. Veneto, 34 - Tel. 53466

[illegible]
- Viana Antonio, Via Marconi, 32 - Tel. 91191

Omegna
- Barbaglia Massimo, Via Gramsci, 25 - Tel. [redacted]
- Pizzato Leo, Largo Lago Buzzo, 6 - Tel. 61579

[illegible]
- Tadini Giancarlo, Via Circonvallazione, 58 - Tel. 56494

Stresa
- Falcone Silvio, Via Verdi, 2 - Tel. 31811

Trecate
- Meglioli Gianluigi, Piazza Cavour, 32
- Rizzetto Pietro, Via Marrone, 24 - Tel. 75505

Verbania Intra
- Allieri Maria Cristina
- Allieri Raffaello, Vicolo Scaramuzza, 1 - Tel. 42955
- Bal Gianfranco, Piazza San Vittore, 20 - Tel. 41353

TORINO
- Agnesini Claudio, Via Baretta, 33 - Tel. [redacted]
- Anastasi Mario, Via Chatillon, 8 - [redacted]
- Anselmetti Fabrizio, Corso Duca [redacted] Abruzzi [redacted] - Tel. 595424
- Arigoni Carlo, Via Bernalles, 13 - Tel. 682918
- Aurello Filippo, Via Monlone, 9 - Tel. [redacted]
- Barbero Rocco, Via Pigafetta, 22 - Tel. 396094
- Baira Giovanni, Corso Francia, 3 - Tel. 531990
- [redacted], Via Sericeo, 112 - Tel. 707141
- Becchio Bruno, Via B. Bianchi, 10 - Tel. [redacted]
- Bellomarsa Michele, Corso Peschiera, 177 - Tel. 336436
- Bergese Franco, Via Rapone, 20 - [redacted]
- Berkman Acham, Corso Trapani, 102/A - [redacted]
- [redacted] Ettore, Via Curtatone, 16 - Tel. [redacted]
- Bessone Gianmario, Via Garibaldi, 7 - Tel. 517076
- Basso Ennio, Via Bardonecchia, 102 - Tel. 338042, Corso Lecce, 64 - Tel. 492701
- Bruno Egidio, Via Garibaldi, 21 - Tel. 541664
- Blengio Ezio, Via Frejus, 56 - Tel. 581084
- Bologna Giovanni, Via Fratelli, 50/B - Tel. 3229423
- Bono Franca, Via Montezemolo, 6 - Tel. 362081
- Bongianni Sergio, Corso Unione Sovietica, 541 - [redacted]
- Bosio Luigi, Via M. Cristina, 6 - Tel. 655355
- Bosio Roberto, Corso Casale [redacted] - Tel. 878409
- Bozzola Adelaide, Corso Matteotti, 13 - Tel. 534876
- Bruno Francesco, Via Volvera, 14 - Tel. 332036
- Bruscaglioni Carlo, Via Arsenale, 31 - Tel. 533172
- Cali Paolo Francesco, Lungo Po Antonelli, 105 - Tel. 805485
- Calogiuri Pietro
- Camma Franco, Via Villarbasse, 3 - Tel. 383752
- Capello Gianfranco, Via Gorizia, [redacted] - Tel. 297012
- Caretta Silvio, Corso Orbassano, 210 - Tel. [redacted]
- Carbotto Fabio, [redacted] 53 - Tel. 580845
- Cavaliere Pasqua, Via Pasquale Paoli, 7 - Tel. 355564
- Chiapperro Dino, Via Monteponi, 57/61 - Tel. 3489337
- Cigolini Massimo, Corso Francia, 203 - Tel. 7714446
- Cocorrino Giovanni, Corso Sebastopoli [redacted] - Tel. 393172
- Cortona Guido
- Cortona Pier Luigi, Via XX Settembre, 17 - Tel. 531405
- Costa Giordano, Via Saccarelli, 1 - Tel. 488252
- Crivello Valter, Via Baltimora, 29 - Tel. 8065281
- Crippa Rosella, Corso Re Umberto, 30 - Tel. 548318
- Costa Renato, Corso Grosseto, 274 - Tel. 7395364
- Dal Zotto Ivo, Via Bozzoli, 2 - Tel. 355039
- Dandria Andrea, Corso Grosseto, 145 - Tel. [redacted]
- Dassano Mauro, Corso Agnelli, 80 - Tel. 382401
- De Agostini Alberto, Corso V. Emanuele, 52 - Tel. 537208
- De Fabianis Paolo, Largo Orbassano, 70 - Tel. 584754
- De Maria Valentina, Via Arcivescovado, 5 - Tel. 534127
- Del [redacted] Gabriella, Via Bardonecchia, 103 - Tel. 336542, Corso Lecce, 64 - Tel. 7492701
- Demaria M. [redacted], Corso Reg. Margherita, 163 - Tel. 472561
- Di Bartolomeo Giancarlo, Via O. Vigliani, 119 - Tel. 6193766
- Di Donfrancesco Giuseppe, Via Saluzzo, 21 - Tel. 650862
- Dorrego Franco, Piazza Benefica, 11 - Tel. [redacted]
- Fagiolo Gianfranco, Via Bonelli, 24 - Tel. 510654
- Ferrero Riccardo, Via Monteviso, 18 - Tel. 350473
- [redacted] Fabrizio, Via Frejus, 100 - Tel. 386810
- Francone Giorgio, Via Bossi, 20 - Tel. 489103
- Galluzzi Giovanni, Via Madama Cristina, 132 - Tel. 637594
- Gallo Giuseppe, Via Ottavio Morgari, 26 - Tel. 655614
- Gandolfi Domenico, Corso Francia, 209 - Tel. 7714446
- Garbarino Andrea, Corso Dante, 84 - Tel. 604572
- Gatto Rosario, Corso Francia, 50/52 - Tel. 7497620, [redacted], 272 - Tel. 321642
- Gavotti Augusto, Corso Peschiera, 255 - Tel. 339636, Corso Giulio Cesare, 186 - Tel. 265030
- Genero Osvaldo, Via Cesana, 78/B - Tel. 388957
- Gerbe Giacomo, [redacted], 19/c - Tel. 251189, Via S. Francesco Paola, 10 - Tel. 832584
- Gerardi Ugo, Corso Regina Margherita, 189 - Tel. 481181
- Gesualdo Salvatore, Via Pianezza, 101 - Tel. 7390690, Via Tabone, 7 - [redacted] 837055
- Ghena Tullio, Corso Monte Cucco, 115 - Tel. 363006
- Giacchini Mauro, Via Barbaroux, 1 - Tel. 548887
- Giambertone Rosane, Via Nizza Fabbri, 119 - Tel. 761604
- Gianotta Giardone Ant[redacted], Via Mongenevro, 88 - [redacted]
- Giordano Fabrizio, Piazza Sobi, 9/11 - [redacted]
- Giorgino Tommaso, Corso Rosselli, 91 - Tel. 592576
- Giuliano Lucio, Corso Stati Uniti, 7/B - Tel. 540795
- Granelli Vittorio, Corso Duca Abruzzi, 79 - Tel. 536420
- Greco Saverio, Via Nizza, 108 - Tel. 633300
- Greppi Walter, Corso Agnelli [redacted] - Tel. 324406
- Grimaldi Giuseppe, Via Pedrotti, 39 - Tel. 297683, Corso Raffaello, 12 - Tel. 6503201
- Grossi Bianchi Luigi, Corso Siccardi, 11 Bis - Tel. 517965
- Guglielmetti Vanni, Corso G. Sella, 21 - Tel. 874617, Str. Mongreno, 6 - Tel. 890028
- Lazzari Ildebrando, Via C. Colombo, 33 - Tel. 596030
- Lenta De Lamburg Ulrico, Corso Vitt. Emanuele, 127 - Tel. 446565
- Libero Michelangelo, Via Fidogna, 73 - Tel. 283247
- Liguori Alessio, Via Principe Tommaso, 49 - Tel. 6509484
- Lovaglio Antonio, Via S. Sìtarano, 37 - Tel. 6091270, Corso Peschiera, 281 - Tel. 3351370
- Malli Claudio, Via C. Caselli, 46 - Tel. 740573
- Mancuso Silvano, Via Casteggio, 15 - Tel. 6503769
- Malcotti Carlo, Via Tirano, 20 - Tel. 638765
- Mancini Rolando, Via S. Marino, 73 - Tel. [redacted]
- Manno Emiliano, Via Adamello, 93 - Tel. [redacted]
- Marconi Italo, Corso Peschiera, 82 - Tel. 394552
- Marchetto Marco, Via Montecucchio, 4 - Tel. 512414
- Mazzone Vincenzo, Corso Vitt. Emanuele, 5 - Tel. 6570704
- Melano Fedusco, Corso Monte Grappa, 7 - Tel. 7496964
- Minnella Rosemaria, Corso Reg. Margherita, 256 - Tel. 766396
- Minore Carmine, Strada Lucento, [redacted] - Tel. 2161300
- Mirengo Walter, Corso Re Umberto, 50 - [redacted]
- Morano Vittorio, Via Tornielli, 6/C - Tel. 585208
- Morsino Maurizio, Corso Moncalieri, 75 - Tel. 7412484
- Muio Patrizia, Via Angrogna, 7 - [redacted]
- Muratore [redacted], Corso G. Ferraris, 140 - Tel. 590415
- Muratore Giorgio, Corso Francia, 232 - Tel. 721881
- Nasi Luigi, P.za De Amicis, 121 bis - Tel. 834936
- Nebiolo Vietti Roberta, Corso Re Umberto, 56 - Tel. [redacted]
- Nencioni Monica, Via Buenos Aires, 75 - Tel. 3299583
- Oddo Carlo, Via Carena, 2 - Tel. 489007
- Pagliari Valter, [redacted] G. [redacted] 178 - Tel. 203384
- Pelizzo Gualtiero, Via Vanchiglia, 15 - Tel. 831962
- Penna Roberto, Corso Rosselli, 35 - Tel. 598307
- Pesce Laura, Via Carena, 24 - Tel. 6507522
- Piccoli Sandro, Corso Francia, 301 - Tel. 700906
- Poggio Lorenzo, Via Onorato Vigliani, 3 - Tel. 615280
- Porello Tiziana, Via D. Jolanda, 10 - Tel. 531019
- Poir Paola, Via Bricherasio, 4 - Tel. 532997
- Porqueddu Roberto, Via Susa, 12 - [redacted] 757259
- Pucci Raffaele, Corso G. Marconi, 35 - Tel. 655275
- Pulacchini Giampaolo, Via Avigliana, 30 - Tel. 4476272
- Quaggia Valter, Via V. [redacted], 4 - Tel. 353933
- Quaglia Francesco, Corso Re Umberto, [redacted] - Tel. [redacted]
- Rabi Carlo, Corso Unione Sovietica, 345 - Tel. 617195
- Ravera Roberto, Corso Peschiera, 337 - Tel. [redacted]
- Re Giorgio, Via Genova, 30 - Tel. 510842
- Reccomagno Giovanni, Via San Donato, 60 - Tel. 751680
- Rietti Giorgio, Via Mordanaro, 47 - Tel. 858514
- Rizza Vincenzo, Via Volvera, 14 - [redacted] 332038
- Rosero Italo, Corso G. Pascoli, 1 - Tel. 506318
- Rossi Stefano, C.so S. Maurizio, 75 - Tel. 836167
- Rubiola Franco, Piazza S. Sofia, 9-11 - Tel. 200254
- Rugo Renzo, Via Andrea De Sanctis, 21 - Tel. 538564
- Sandrone Michele, Via Cibrario, 32 - Tel. 485900
- Scaglione Claudio, Via Nizza, 40 - Tel. 852965, Via Madama Cristina, 153 - [redacted] 697047
- Scala Renato, Via Cernaia, 20 - Tel. 543103
- Scarmuzza Guido, Corso Francia, 151 - Tel. 7492602
- Segre Roberto, Corso Re Umberto, 118 - Tel. 506518
- Serafica Giuseppe, Via Cibrario, 17 - Tel. 548330
- Simone Angelo, [redacted], 19 - Tel. 541602
- Simone Michele, [redacted], 255 - Tel. 383008
- Sogno Rata Del Vallino Franco, Corso Matteotti, 44 - Tel. 531732
- Soldati Maria Alberta, Via Giaglia, 2 - Tel. 303130
- Soriano Enrico, Corso Trapani, 100/4 - Tel. 380043
- Tamagnone Elena, Corso Matteotti, 5 - Tel. 511355
- Tarello F[redacted], Via Cesana, 72 - Tel. [redacted]
- Trio Daniela, Corso Francia, 68 - Tel. 746543
- Tomasinelli Rosanna, Via Boero, 19 - Tel. 645221
- Toscano Paolo, Via Tornielli, 53 - Tel. 596097
- Vecchi Franco, Piazza Risorgimento, 20 - Tel. 758343
- Vercesi Vincenzo, Via P. Giuria, 52 - Tel. [redacted]
- Vesta Giuseppe, Via Lessona, 11 - Tel. [redacted]
- Verani Gianluca, Corso Peschiera, 151 - Tel. 337770
- Viarengo Ugo, Via G. Bona, 61 - Tel. 7397214
- Vietti Claudio, Corso Peschiera, 276 - Tel. 3351089
- Vitale Giuseppe, Corso Duca degli Abruzzi, 58 - Tel. 504410

Albiano d'Ivrea
- Pucci Raffaele, Via Castello, 1 - Tel. 59628

Alpignano
- Albesano Maria Pia, Via Mazzini, 98 - Tel. 9676003
- Negro Alfonso Roberto, Via Cavour, 12 - Tel. 9672403

Andezeno
- Bruno Francesco, Via Vitt. Emanuele, 15/G - Tel. [redacted]

Avigliana
- Marchetti Marco, Corso Laghi, [redacted] - Tel. 938277

Bardonecchia
- Bava Pierpaolo, Viale Bramafam, 4 - Tel. 99037

Beinasco
- Lorenzon Giorgio, Via Mascagni, 49/A - Tel. 3499350
- Rietto Giorgio, Via Volta, 41 - Tel. [redacted]

Bruino
- Rolando Enrico, Via Roggeri, 21 - Tel. 9088077

Brusasco
- Brello Egidio, Via Martiri Libertà, 37

[redacted]
- Brillo Franco, Via Torino, 60 - [redacted]

Cambiano
- Mosso Bernardo, Via Borgarelli, 9 - Tel. 9440110

Candiolo
- Ruggeri M. Clara, Via Pinerolo, 21 - Tel. [redacted]

[redacted]
- Sburlati Ruggero, Via Vittorio Ang. Saiello, 16 - Tel. 9690303

Carmagnola
- Frassampuna Roberto, [redacted], 23 - Tel. 9770230
- Turletti Ermanno, Via S. F. di Sales, 156 - Tel. 9773475
- Vecchioli Giancarlo, Via Giolitti, 34 - Tel. 9771248

Chieri
- Appendino Guido, Piazza Europa, 6 - Tel. 9477580
- De Giorgi Federico, Piazza S. Pellico, 19 - Tel. 9425088
- Forno Giuseppe, Via XX Settembre, 1 - Tel. [redacted]
- Palumbo P. Franco, Via Colombatti, 33 - Tel. 9424368
- Tosoni Rodolfo, Vicolo Macelli, 2 - Tel. 9470260

Chivasso
- Boccola Pietro, Via Mezzano, 6/2 - Tel. 9102056
- Di Cursi Michele, [redacted], 2 - [redacted] 0115516
- Gabbe Giovanni, Via D. Pascoli, 3/C - Tel. 9101107

Ciriè
- Bertia Giovanni, Via Fontane, 1 - Tel. 9204260
- Bono Franco, Via Battitore, 31 - Tel. 9207372
- Donnino Carlo, Via Roma, 34 - Tel. 9204472
- Pasqualone Giuseppe, Via Rossetti, 11 - Tel. 9209881

Collegno
- Bevilacqua Elio, Via Marsala, 13 - [redacted]
- Giordano Maurizio, Via Fra. 2 - Tel. 7808838
- Patrino Giovanni, Corso Francia, 222 - Tel. 781312
- Simone Angelo, Via Magenta, 2 - Tel. 4110836
- [redacted] Vacchero, 8 - Tel. 781678

Condove
- Gioberto Valeria, [redacted] Verdi, 21 - Tel. 9644158

Cuorgnè
- Mon Valeria, Piazza Giovanni XXIII, 1 - Tel. 629725

Druento
- Rivera Giorgio, Via Torino, 34 - Tel. [redacted]

Favria
- Ghiara Franco, Piazza Germano, 2 - Tel. 34732

Fiano
- Flaccu Fabrizio, Via Bona, 23/A - Tel. 9254729

Forno Canavese
- Ferrero Riccardo, Fraz. Crosi, 10/bis - Tel. 77268
- Greco Riccardo, Piazza V. Veneto, 3

Giaveno
- Diva Giuseppe, Piazza Giovanni XXIII, 2 - Tel. [redacted]
- Pestini Enrico, Via Grigliermo, 18 - Tel. 9377106
- Vighi Claudio, Via della Stazione, 6 - Tel. 9378404

Ivrea
- Giardino Paolo, Corso M. D'Azeglio, [redacted] - Tel. 422601
- Reucci Luigi, C.so M. D'Azeglio, [redacted] - Tel. 48280

La Loggia
- Patrito Giovanni, Via Vitt. Veneto, 19 - Tel. 9658068

Lanzo
- Rubiola Franco
- Giordano Fabrizio, Via Matteotti, 13-15 - Tel. 29240

Leinì
- Sogno Rata Del Vallino F., Via Bona, 52 - Tel. 9988034

[redacted]
- Favero Francesco, Via Bardonecchia, 1 - Tel. 7806748

Moncalieri
- Galluzzi Giovanni, Via Sestriere, 13/bis - Tel. 6067680
- Ventura Paolo, Via S. Martino, 6 - Tel. 642871

[redacted]
- Alessio Renato, Via Garibaldi, 34 - Tel. [redacted]
- D'Ambrosio Antonio, Via Croce, 15 - Tel. 9160128

Nichelino
- Lenta De Lamburg Ulrico, Via Galimberti, 20 - Tel. 623487
- Scimone Antonino, St. Torino, 14 - Tel. 6053962

None
- De Maria Valentina, Via Brignone, 11 - Tel. 9863259
- Nencioni Monica, Via Roma, 44 - Tel. [redacted]

Oulx
- Mussano Alfredo, Via Monginevro, 84 - Tel. 820207

Perosa Argentina
- Soldati Maria Alberta, Via Roma [redacted] - Tel. 81255
- Tessore Giorgio, V.le Duca D'Aosta, [redacted] - Tel. [redacted]

Pianezza
- Scenna Sandro, Via Brigata Cagliari, 17 - Tel. 21697

Piossasco
- Cisero Ugo, Via Magenta, 20 - Tel. 9066882
- Favero Francesco, Via Pinerolo, 108 - [redacted] 9464843
- Ferrero Flavio, Via Pinerolo, 1 - Tel. 906[redacted]

Pinerolo
- Rossi Mauro, Via Molto, 10 - Tel. 45391

Poirino
- Marchesello Francesca, Piazza Italia, 1 - Tel. 9452518

Rivalta
- Verra Giovanni, Via G. Bocci, 37 - Tel. 9091521

Rivarolo [redacted]
- Gandola Cornelio, Via Gallo Pecca, 10 - Tel. 25758
- Malli Claudio, Corso [redacted] 84 - Tel. 740573

Rivoli
- Ferro Alessandro, Via Gobetti, 3 - Tel. 9585735
- Lucco Castello Luigi, Piazza Cavalieri, 1 - Tel. 9580202
- Ponte Pietro, Corso Susa, 50 - Tel. 9566900

San Gillio
- Lucco Castello Luigi, Via De Amicis, [redacted] - Tel. 9840202

San Maurizio Canavese
- Torotti Roberto, Via Fatebenefratelli, 43 - Tel. 9277064

San Benigno Canavese
- Greppi Walter, Via Ivrea, 10/A - Tel. 988022

San Mauro Torinese
- Amato Mario, Via C. Battisti, 30 - Tel. 8225306
- Pagliari Valter, Via XXV Aprile, 111 - Tel. 8220477

[redacted]
- Di Donfrancesco Giuseppe, Via Fortunat, 20 - Tel. 9602492

Sangano
- Bellino Irene, Via della Fontana, 20 - Tel. 9087187
- Rolando Enrico, Via della Fontana, 18 - Tel. 9085421

Sant'Ambrogio
- Vinti Giovanni, Corso Moncenisio, 46 - [redacted]

Santena
- Messo Bernardo, Piazza Martiri, 18 - Tel. [redacted]
- Tocco Luigi, Via Cavour, 16 - Tel. 9493764

Scalenghe
- Caccialan Silvano, Via Umberto I, 8 - Tel. 9861740

Settimo Torinese
- Bossuto Carlo, Via Nizza, 78 - Tel. [redacted]
- Curto Andrea, Via Torino, 48 - Tel. 8006267
- [redacted], Via Carducci, 3 - Tel. 8009326

Testona Moncalieri
- Guarracino Antonio, Via Boccaccio, 2 - Tel. 6470360
- Turello Claudio, Via Settembrini, 26 - Tel. 6406558

Trofarello
- [redacted]
- Genari Roberto, V.le della Resistenza, 8 - Tel. 6499444

Venaria
- Fiori Francesco, Corso Garibaldi, 51 - Tel. 491517

Vinovo
- Lazzari Ildebrando, Via S. Bartolomeo, 15 - Tel. 748779
- Liguori Alessio, Viale Piemonte, 0/19 - Tel. [redacted]

Volpiano
- Borio Franca, Via Carlo Alberto, 68 - Tel. 9884918
- Ravizza Vito, Via Trieste, 98 - Tel. 9884133

VERCELLI
- Carmine Massimo
- Carlenzo Piero, Via Galileo, 3 - Tel. 53878
- Cerri Dario, Via Foa, 1 - Tel. [redacted]
- Fanno Fabrizio, Via A. Manzoni, 1 - Tel. 57578
- [redacted] Guido, Via Leoncavallo, 27 - Tel. 56519
- Gandossanto Vincenzo, Via Paggi, 23 - Tel. 52288
- Libero Evaso, Corso Libertà, 127 - Tel. 62185
- Monzani Giampiero, Via Cordenzia, 14 - Tel. 56620
- Roncalcio Gaspare, Corso De Rege, 9 - Tel. 66810

Andorno Micca
- Ferroglio Marc, Via B. Galliani, 131 - Tel. 472621

Biella
- Barbera Maurizio
- Matteo Luca, Via Dante, 1 - Tel. 21988
- Bob Vanella G. Paolo, Via De Marchi, 6 - Tel. 25958
- Bubani Giovanni, Via Losanna, 13 - Tel. 22883
- Ferria Alberto, Via Gobetti, 2 - Tel. 21873
- Gallucchio Dino, Via Trento, 4 - Tel. 28070
- Gatto Emilio, Via Lamarmora, 14 - Tel. 23441
- Panis Francesco, Via Gramsci, 25 - Tel. 29076
- Stainer Maria Elisa, Viale Matteotti, 19 - Tel. 351808
- Viva Lorenzo, Piazza V. Veneto, 16 - Tel. 26340
- Zocchetto Silvio, Gall. Leonardo Da Vinci, 2 - Tel. 22255

Borgosesia
- Poggio Franco, Via Pietrogroni, 11 - Tel. 23195

Borriana
- Rossetti Mario, Via Lamarmora, 68 - Tel. 448239

Cigliano
- Sasso Domenico, Via G. Bobbo, 35 - Tel. 44981

Cossato
- Basso Roberto, Viale Pajetta, 24 - Tel. 926689
- De Noble Rolando
- Ottima Anna Maria
- Pandiani Vittorio
- Regaldi Franco, Via Marconi, 11/F - Tel. 94073

Crescentino
- Falcone Guido, Via Roma, 97 - Tel. 843221
- Mazzano Ettore, Via Bertole Viale, 19 - Tel. 841193

Livorno Ferraris
- Rossi Mauro, Piazza G. Ferraris, 2x - Tel. 48391

[redacted]
- Basso Roberto, Via Lamarmora, 2 - Tel. 96912

Mongrando
- Barbera Maurizio
- Matteo Luca, Via XXIV Maggio, 23 - Tel. [redacted]

[redacted]
- Poggio Franco, Corso Rolando, 171 - Tel. [redacted]

Santhià
- Cirlotti Carlo, [redacted] Bosio Ignazio, [redacted] - Tel. 94920
- Giusta Fabrizio, Via Torino, 45 - Tel. 923345

[illegible]
- Chiaberge Mario, Via Milano, 187 - Tel. 510763

L'AMDI RINGRAZIA TUTTI I VOLONTARI E MENTADENT LA CUI COLLABORAZIONE HA CONSENTITO LA REALIZZAZIONE DI QUESTA GRANDE INIZIATIVA.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

La vendemmia nell'Acquese e nell'Ovadese

«Buono il dolcetto oltre le aspettative»

L'uva è sana ed [illegible] - Timori per l'incertezza del mercato

NOSTRO SERVIZIO

OVADA — E' iniziata da qualche giorno la vendemmia delle uve dolcetto, nella zona tipica della provincia — l'Ovadese e l'Acquese — e il prodotto, sano e abbondante, forse magari [illegible] po' troppo, [illegible] prevedere per [illegible] un buon vino dolcetto. «*Se qualche preoccupazione rimane è dovuta all'incertezza di come risponderà il mercato, inutile* [illegible] *che l'effetto metanolo ci fa ancora sentire*», dicono molti produttori.

«*Iniziata la raccolta* [illegible] *siamo trovati di fronte ad un'uva migliore di quelle che erano le previsioni, con uno gradazione oscillante tra i 13 e i* [illegible] *gradi e punte di 20*», dice l'enologo della Cantina sociale del Consorzio Agrario, a Capriata d'Orba.

Aggiunge il tecnico: «*L'uva dolcetto è migliore dell'85, ha sofferto meno per la siccità, ha un profumo meraviglioso e un bel colore*». Dichiarazioni che vengono confermate dal direttore della Cantina sociale di Rivalta Scrivia: «*I mosti hanno profumi meravigliosi, bellissimo il colore,* [illegible] *gradazione alcolica attorno agli 11 gradi: possiamo dirci soddisfatti*».

Forse — lo dicono a Rivalta, [illegible] confermano a Capriata e altrove — sarebbe stato meglio avere un raccolto meno abbondante. [illegible] come quantità si [illegible] superando, come per la qualità, le previsioni. Gli ultimi giorni hanno modificato, in meglio, la situazione. Il [illegible] sole, poi, non potrà che migliorare ancora. «*Il sole in questo periodo è tutto oro per l'uva, aumenta la gradazione zuccherina*», dice il direttore dell'enopolio rivaltese.

Soddisfazione anche alla Cantina sociale «*Tre Castelli*» di Montaldo, dove si parla di «*compagna buona,* [illegible] *gradazione*», mentre qualche dubbio permane ancora alla Cantina «*Terre del dolcetto*» di Prasco, anche [illegible] preferiscono attendere sicuri [illegible] prima [illegible] dare un giudizio definitivo.

«*L'uva che ha potuto* [illegible] *vare personalmente è* [illegible] *bella, di gradazione più* [illegible] *discreta (12/13 gradi Babo), superiore di un 10/15 per cento* [illegible] *come quantità, alla vendemmia '85*», afferma Franco Puppo [illegible] «*Valmosi*» di Ovada.

Uva sana e [illegible] dolcetto che [illegible] certamente di livello buono, le preoccupazioni [illegible] vengono invece [illegible] mercato. «*Come dolcetto il mercato* [illegible] *ro è completamente fermo, per quello interno presenta molte difficoltà, come tutti i vasi piemontesi*», dicono alla «*Valmosi*».

«*Anche come mercato dell'uva c'è poca richiesta, molti commercianti preferiscono attendere i mosti,* [illegible] *il prodotto già vinificato. C'è invece una certa presenza di privati che acquistano piccole partite, per cinificare in proprio. I prezzi pagati, ancora poco indicativi, oscillano dalle 5 alle 6 mila lire il miriagramma*», dice l'enologo della cantina di Capriata d'Orba.

Timori che vengono registrati anche al «Cascinone» di Castel Rocchero (Acqui Terme). Dice la titolare Giuseppina Pozzulli: «*Il mercato sembra dare qualche segnale di risveglio dopo lo* [illegible] *metanolo, ma siamo* [illegible] *entusiasmanti. Inutile nascondere che l'ambiente è ancora sotto choc, anche se sembra che qualcosa stia muovendosi, è certo che i prezzi non appaiono molto favorevoli*».

Che l'effetto metanolo non sia stato del tutto assorbito [illegible] scontato, tenuto comunque [illegible] che il prodotto della vendemmia '85, e non solo per i dolcetti, appare buono, è auspicabile che con un'adeguata [illegible] campagna promozionale si riesca a riconquistare almeno in parte il terreno perduto, sul mercato interno come su quello estero.

Franco Marchisaro

Venduti [illegible] Bettole [illegible] Casale i biglietti vincenti di Merano

La fortuna non dimentica mai di passare nell'Alessandrino

Per l'ennesima volta vengono [illegible] numeri milionari in provincia - I commenti

ALESSANDRIA — Pioggia di milioni, [illegible] provincia di Alessandria, con la Lotteria di Merano. Due i fortunati biglietti che erano stati abbinati ai 16 cavalli in gara, il serie L n. [illegible] e il [illegible] M n. 46076. Il primo venduto lungo la autostrada Milano-Serravalle-Genova, in territorio di Novi, il secondo a [illegible] Monferrato.

Inutile, per il momento, la caccia ai vincitori, colui [illegible] da poche [illegible] volte milionario (avrebbe vinto un miliardo se Luci a San Siro [illegible] retrocessa) quasi certamente non abita in provincia.

Sconosciuti i vincitori, certo però che la provincia alessandrina continua a meritarsi la fama di fortunata in fatto di lotterie e Totocalcio. A gennaio, con «*Fantastico*», la trasmissione televisiva condotta [illegible] Pippo Baudo, arrivarono [illegible] milioni; il terzo premio. Pochi giorni prima a Occimiano un anonimo vinse 487 milioni con un «*13*» al Totocalcio acquistando una schedina alla ricevitoria [illegible] Maria De Luca a Occimiano. Molti i fortunati negli [illegible] precedenti.

I biglietti vengono distribuiti dall'Ina Assicurazione [illegible] Alessandria, per la Lotteria di Merano sono stati oltre [illegible] mila.

Il titolare dell'Autobar Giancarlo Ginetti che ha venduto il biglietto [illegible] 500 milioni

[illegible] alla vincita [illegible] domenica. Il biglietto serie L n. 46728 [illegible] stato venduto all'Autobar [illegible] Giancarlo Ginetti, [illegible] località Bettole di Novi Ligure sull'autostrada Milano-Genova. «*I biglietti venduti sono molti, è veramente impossibile* [illegible] *chi possa essere stato il fortunato che ha vinto quello da 500 milioni. Nessuno ci ha telefonato, anche in tutti,* [illegible] *mento dell'acquisto, dicono che in caso* [illegible] *vincita saprenno essere riconoscenti*», affer[illegible] all'Autobar.

Il traffico lungo l'autostrada è notevole, può [illegible] un automobilista o un turista di passaggio, oppure un camionista, ma potrebbe anche essere un alessandrino. Impossibile stabilirlo.

A Casale Monferrato, nella «*Tabaccheria della Torre*» di via Saffi [illegible] cui è titolare Andrea Lomeri, è [illegible] venduto il biglietto serie M n. 46076. Dice la titolare: «*I biglietti venduti non sono stati molti, comunque è difficile stabilire chi sia il fortunato, anche perché da noi vengono ad acquistarli, nei giorni del giramento, parecchi genitori* [illegible] *giovani in ter*[illegible] *militare in città. Sono stati acquistati da casalesi i numeri 46078/79/80; del 46076, invece, nessuna notizia*».

f. m.

Appuntamenti in provincia

Via al concorso dei chitarristi

Intanto [illegible] Casale prosegue il «Soliva»

CHITARRA CLASSICA — Alle 9,30 [illegible] stamane alla [illegible] Ferrero del «Comunale» [illegible] Alessandria prendono il via le prove eliminatorie dei partecipanti al diciannovesimo [illegible] concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria»; proseguiranno per tutta la giornata di domani mentre giovedì avranno luogo le finali.

CONCORSO INTERNAZIONALE MUSICA — Prosegue[illegible] al «Carlo Soliva» di Casale [illegible] audizioni [illegible] secondo concorso internazionale [illegible] musica. Si concludono [illegible] quelle della categoria del [illegible] di musica da camera (pianoforte abbinato a violino o violoncello) e vengono esaminati il «Quintetto [illegible] Marziano» di Treviso e il «Quartetto» [illegible] Pesaro. Da domani [illegible] si inizieranno le audizioni dei concorrenti per pianoforte solista.

CORSO LINGUE — Alle 21 di [illegible] sera [illegible] sede del Centro ricerche e divulgazione socio-culturale di Alessandria (via Venezia) [illegible] iniziano i corsi di lingua tedesca e spagnola organizzati dallo stesso Crds.

RASSEGNA MOBILI — E' «Casa '86» inaugurata a Ovada al [illegible] Esposizioni [illegible] via Novi dove può essere visitata fino al 6 ottobre dalle 15 [illegible] 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 il sabato e domenica. Nei primi due giorni d'apertura i visitatori sono stati oltre [illegible]0 (domenica sera le strade di accesso al casello autostradale sono state bloccate da lunghe code d'auto). Più di cento gli espositori di mobili e dei vari generi di arredamento.

SORGENTI E ACQUE MINERALI — Il sindaco Giuseppe Musso e il prof. Egidio Maschertini hanno presentato a Castelletto d'Orba il volume «Sorgenti e acque minerali di Castelletto d'Orba». [illegible] geologo Giuseppe Pipino che da [illegible] si [illegible] alla ricerca e valorizzazione dell'oro nell'Ovadese. La pubblicazione curata da Comune e Provincia è uno studio delle [illegible] fonti di cui dispone la zona e delle proprietà terapeutiche delle acque.

PRESENTAZIONE LIBRO — Il [illegible] anniversario dell'apertura del valico della Bocchetta sull'Appennino ligure-piemontese è stato celebrato a Voltaggio con la presentazione del libro «Una strada per l'Oltregiogo» edito dalla Comunità montana Alta [illegible] Lemme e Alto Ovadese. Alla manifestazione [illegible] presenti i presidenti delle due Regioni e Province, Vittorio Beltrami e Rinaldo Magnoni, Francesco Pranzo e Giancarlo Mori, sindaci [illegible] zona, amministratori.

Migliorano lentamente le condizioni delle due figlie ricoverate a Genova

Gavi: 2000 persone ai funerali dei coniugi morti in Sardegna

GAVI LIGURE — Si [illegible] svolti ieri nella chiesa parrocchiale i funerali di Luciano Traverso e Giuseppina Bisio, i coniugi quarantaseienni morti giovedì sera in un incidente stradale mentre si trovavano in vacanza in Sardegna.

Alle esequie, celebrate dal parroco don Angelo [illegible] ro, hanno partecipato quasi duemila persone a testimoniare il cordoglio dell'intero paese. Portate a spalle fino al cimitero da parenti ed amici le due bare sono state scortate dal sindaco Alessandro Candia, dai colleghi [illegible] Luciano Traverso, dai rappresentanti della Cantoira Caviese, degli esercenti cittadini, delle scuole medie, delle associazioni sportive e della Pro loco.

Alla cerimonia solenne partecipava anche padre Bertocci, il sacerdote che dopo aver a lungo insegnato alle scuole medie «*Figlie di Maria*» [illegible] Gavi, si era trasferito [illegible] degna: pare che al momento dell'incidente i coniugi Traverso con le figlie Emanuela e Rita stessero recandosi proprio a far visita al [illegible] dote.

Intanto alla clinica universitaria «*San Martino*» di Genova le due ragazze hanno mostrato i primi [illegible] sintomi di ripresa. Emanuela Traverso, 21 anni, è ancora in prognosi riservata per il trauma cranico, ma [illegible] nelle prossime ore i [illegible] dottori [illegible] sensibile miglioramento.

La sorella Rita, 19 anni, è stata invece ricoverata al reparto di chirurgia maxillo-facciale con prognosi [illegible] giorni. [illegible] medici ne i parenti ha detto alle due giovani che i loro genitori sono morti nello scontro avvenuto a una decina di chilometri da Stintino.

«*Saranno necessarie molte settimane prima che Emanuela e Rita possano tornare* [illegible] *Ma, ci dicono i medici, la loro forte fibra giovanile dovrebbe aiutare il guarigione* [illegible] *toccherà a noi parenti circondarle di affetto e aiutarle a dimenticare la tragedia*», afferma lo zio Giuse[illegible] Traverso.

Emanuela potrà riprendere il lavoro nell'agenzia di assicurazioni "dovera" anche "il papà. Rita [illegible] dovrà completare [illegible] studi musicali al Conservatorio «Vivaldi» [illegible] Alessandria oppure, [illegible] lei a decidere, occuparsi del negozio di alimentari che gestiva con la mamma.

w. gi.

Giuseppina [illegible]

Luciano Traverso

Due furti [illegible] due arresti [illegible] Casale

CASALE — Cinque volumi antichi [illegible] molto preziosi, [illegible] valore dichiarato di alcuni [illegible] sono stati rubati alla [illegible] comunale di via corte d'appello.

Il furto è stato scoperto ieri ma non si sa ancora quando è avvenuto.

Sempre per un furto [illegible] piuto a [illegible] (preziosi per due milioni sottratti nell'abitazione di Antonio Caria in corso Duca d'Aosta), la polizia stradale ha arrestato due alessandrini. Cosimo Di Maio, 38 anni, corso Acqui, e Fortunato Cagliardi, [illegible] 31, via Cambalera.

I [illegible] stavano percorrendo in auto la s[illegible] Casale-Alessandria quando [illegible] stati fermati per un normale controllo da una pattuglia [illegible] Polstrada.

[illegible] agenti hanno [illegible] i preziosi e arrestati da scasso. Cosimo Di Maio, che è stato [illegible] dall'amico il quale [illegible] è assunto ogni responsabilità, è anche accusato di aver fornito false generalità.

Entrambi saranno processati per direttissima. *(g. d.)*

In breve

[illegible] epizootica

Sono [illegible] uccisi e distrutti 1112 suini nell'allevamento dell'agricoltore Michele [illegible] a Camagna Monferrato dove venerdì scorso è insorto il terzo focolaio [illegible] epizootica registrato quest'anno in Piemonte. Gli altri 650 capi sono sotto controllo ma [illegible] è esclusa vengano abbattuti.

[illegible] Pensionato muore a Novi

Il pensionato Giovanni Pasquale, 64 anni, [illegible] a Novi Ligure [illegible] IV Novembre 4, domenica sera mentre si trovava alla stazione ferroviaria, è rimasto sotto il treno espresso Roma-Torino transitante sul primo binario. Il corpo dell'uomo è stato trascinato per circa 300 metri: quando sono giunti i primi soccorsi, Giovanni Pasquale era morto. Non è escluso che l'anziano pensionato sia caduto per un malore finendo [illegible] il convoglio.

[illegible] Funerali ex industriale Fidass

Si svolgono alle [illegible] oggi nella chiesa Collegiata di Serravalle Scrivia i funerali di Dante Divano, 59 anni, abitante [illegible] via Divano 2, morto domenica a seguito di [illegible] lunga, grave malattia. Lo scomparso era [illegible] per molti anni, insieme al fratello Aldo, titolare della «Fidass», una nota industria dolciaria serravallese poi fallita.

[illegible] dopo un investimento

Al centro rianimazione dell'ospedale è morto il pensionato Luigi Colli, 73 anni, abitante in via Chiodolfi 7 ad Alessandria. Il 17 settembre mentre procedeva in bicicletta all'altezza di via Berzi era stato in[illegible] dall'«Alfa 90» guidata dall'alessandrino Adriano [illegible].

[illegible] Condannati per la pistola

I due coniugi di Carbonara nella cui abitazione i carabinieri avevano trovato una pistola non denunciata e 58 cartucce, Francesco Puia, [illegible] anni, muratore, e Maria Miglietta, di 46, [illegible] stati condannati dal tribunale: 1 anno e 4 [illegible] di reclusione per lui, 6 mesi per la donna. L'uomo, [illegible] era [illegible], ha ottenuto la libertà provvisoria. I carabinieri, nell'abitazione dei due, in via Zerbi 44, a Carbonara, avevano trovato una pistola a tamburo, calibro 32, di fabbricazione americana, con [illegible] mero di matricola cancellata, e 58 cartucce.

Quei baffi da trofeo

Casale. A sinistra il vincitore del concorso Francesco Trimarchi di Pontecurone

CASALE MONFERRATO — «*Mister Baffo 1985 è Francesco Trimarchi, ha* [illegible] *anni* [illegible] *è un barista in pensione di Pontecurone (il locale si chiama, orgogliosamente, Bar dei Baffi). Ha ottenuto il titolo, che è uso [illegible] più ambiti, a Casale, durante il tradizionale ra*[illegible] *delle barbe e* [illegible] *baffi, inserito nella* [illegible] *della «Festa dell'agricoltura», organizzata dalla Pro loco presieduta da* [illegible] *Berardi.*

Trimarchi ha sfoggiato un paio di lunghi baffi arcuati all'insù, alla «Kaiser», e la giuria [illegible] *ha scelto su* [illegible] *rosa di* [illegible] *trentina di concorrenti. L'ex barista è anche campione italiano e Re dei baffi assoluto, riconoscimento conquistato recentemente a Riva del Garda.*

[illegible] *baffuti e barbuti presenti nella centrale piazza Mazzini, dove era allestita la passerella, provenivano da località italiane lontane centinaia di chilometri (Taranto, Verona, Chieti), ma anche la provincia era ben rappresentata.*

Da Pontecurone, per esempio, era giunto Pier Giorgio Bellone, gestore di un distributore di carburante, che sfoggiava un bel paio di baffi «all'ungherese» recentemente premiati a Norimberga, al campionato internazionale. Tra i personaggi in costume, applauditi [illegible] *stati raccolti da Camilla Pagliano, anche lui titolare di un bar, a Rosignano Monferrato, e pittore. Sessantaquattro anni, Pagliano si è presentato con barba e baffi «alla Garibaldi», con tanto di camicia rossa e fazzoletto tricolore* **m. fa.**

I titoli conseguiti dai partecipanti [illegible] provincia

Un maestro di scacchi dal Perù vince il Festival di Alessandria

ALESSANDRIA — Il maestro internazionale (M.I.) Julio Granda Zuniga si è aggiudicato la seconda edizione del [illegible] Internazionale di Scacchi «Città [illegible] Alessandria», che ha riunito per una settimana ben [illegible] appassionati e professionisti nel «Circolo [illegible] grigi» di via Urbano Rattazzi.

Julio Granda Zuniga, 19 anni, peruviano, con ottime possibilità di acquisire il titolo di grande maestro (la massima qualifica a livello scacchistico) ha iscritto il suo nome nell'albo d'oro del torneo, visto [illegible] scorso anno da M.I. Darryl Johansen, australiano, che in questa edizione si è classificato al [illegible] posto.

In seconda posizione ha concluso il M.I. Fernando Braga, di origine argentina, [illegible] vincitore del titolo [illegible] Campionato italiano, disputatosi in giugno: ad Alessandria il campione nazionale ha chiuso il suo [illegible] stesso punteggio [illegible] punti e mezzo su 9 partite giocate) di Julio [illegible] Zuniga, ma con un peggior punteggio E.L.O.

Al quarto posto il maestro Fide torinese Spartaco Sarno ed al sesto il candidato maestro casalese Tiziano Capriglio.

Buone le prestazioni anche dei candidati maestri, gli alessandrini Marco Ongarelli e Marco Zuccaro, del valenzano Sandro Gandini e [illegible] casalese Claudio Antiga.

Al termine del Festival hanno ottenuto il titolo di candidato maestro l'alessandrino Enzo Orattarola e il novese Maurizio Musimeci. Promossi alla Prima Nazionale: il tortonese Antonio Pelli e il novese Agostino Motta; alla seconda nazionale: il castelnovese Luciano Siro, gli alessandrini Danilo Clemma e [illegible] il [illegible] Gino Defrancisci; promossi [illegible] terza nazionale: i casalesi Mauro Zopenali e Michele Boltri.

L'appuntamento è all'edizione 1987 di questo riuscito torneo, massima manifestazione [illegible] in provincia.

g. d.

Il vincitore del torneo Julio Granda Zuniga [illegible] premiazione

CINE [illegible] TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: Codice Magnum.
AMBRA: Alamo Bay.
COMUNALE: Lui portava i tacchi a spillo.
CORSO: Su e giù per Beverly Hills.
CRISTALLO: sexy
GALLERIA: Il colore viola.
MODERNO: Top Gun.

ACQUI TERME
[illegible] sexy.

[illegible] MONFERRATO
MODERNO: Top Gun.
POLITEAMA: Su e giù per Beverly Hills.
VITTORIA: Il colore viola.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: sexy.
IRIS: Codice Magnum.
MODERNO: Absolute beginners.

OVADA
LUX: Noi e l'amore.
MODERNO: sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA
IARA: sexy

TORTONA
MODERNO: sexy.
SOCIALE: Notte assassina.
VERDI: sexy

VALENZA [illegible]
SOCIALE: sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: I love you.
GALVANI: Scuola di polizia 3.
ROMA: Chi è saputo la quello [illegible]

FARMACIE
Alessandria: Vittorio, v. Mazzini; notturna Dandi, c. Roma.
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Misericordia, v. Lanza.
Novi: Moderna, p. Giovanni XXIII.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Sidoni, v. Emilia
Valenza: [illegible] e Cavour.
[illegible] e Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71; Ovada: 81.777, Tortona: 88 51; Valenza: 952 601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213 838)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

MUSEI
[illegible] Marengo: [illegible] dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle [illegible] alle 19.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 158, ip. v. G. Bruno 1; Esso, v. [illegible] Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 812.341; Valenza 55.419, Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 80.382, Serravalle Scrivia 0143 65.084.

ALLE TV

TELECITY
20,30 L'altra donna, film
22,30 Passeggiata sotto la pioggia di primavera, film di G. Green con Anthony Quinn, Ingrid Bergman (1971)

PRIMANTENNA
20 — Flash cinema
21,30 Le [illegible]
22 — Medi case, rubrica
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Melody, telefilm
23,30 Programma personalizzato
1,30 Le note della settimana
2 — Buona notte con...

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO [illegible]
SISTEMI "CHIAVI IN MANO" PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA [illegible] S.N.C.
13100 VERCELLI - Via Agordat, 14 [illegible] ☎ (0161) 6 97 55
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
TA TRIUMPH ADLER

[illegible]
ALESSANDRIA - Lgo Tortona 5 Marzo e Verona p. c. a Ospedale Civ. T. 5061

RINGRAZIAMENTO
Leggendo molti ringraziamenti di gente guarita dall'anima dal dott. Carlo Burani di Biella, mi sono recata nel suo studio ed ho fatto la sua cura. Adesso sto bene e gli sono molto riconoscente.
Tina Fellatti (anni 60)
Via Artom 9 - Torino

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico [illegible] prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE[illegible]
- IL SILENZIO
- [illegible]

CEPAF
CENTRO [illegible]
E PREPARAZIONE ALLA [illegible]
Tel. al centralino 011-8310178 - 10080 PEANO - Via Roma 30

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
[illegible] Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica [illegible] vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
[illegible] NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
[illegible] San Francesco [illegible] Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101
NON [illegible]
CONTRIBUTI DALLO STATO

SERIE

I grigi hanno finalmente un allenatore ufficiale, ma continua il caos societario

Alessandria. Enzo Mocellin (a destra) in azione durante la sfortunata prova dei grigi contro il Civitavecchia. Sugli spalti, [redacted] la contestazione dei Club [redacted] confronti dell'attuale dirigenza, si sono dati appuntamento 1700 tifosi per sostenere la squadra nell'esordio casalingo

L'Alessandria affidata a Ferretti

La proposta di Bertoneri sabato sera - «Ho accettato perché è un passo verso la normalizzazione» - I commenti alla sconfitta

ALESSANDRIA — [redacted]grado la tifoseria ufficiale, quella [redacted] Club, avesse deciso di disertare [redacted] partita per protesta nei confronti dell'attuale proprietà [redacted] società, il cuore degli alessandrini continua a battere per l'Orso grigio. Così [redacted] circa 1700, d[redacted] pomeriggio, sugli spalti del «Moccagatta», [redacted] la prima casalinga dell'Alessandria '86-'87.

Avversario di turno il Civitavecchia: i grigi, andati in vantaggio [redacted] 31' [redacted] bellissimo [redacted] Ferraresi, su azione Ferretti e Cecotti, si sono poi fatti raggiungere e superare, [redacted] due gol in 8 minuti, all'inizio della ripresa.

E' [redacted] sconfitta che non umilia l'Alessandria. La squadra, per le note vicende societarie, è ridotta al lumicino, con pochissimi «vecchi» (Domenico Bertoneri, l'imprenditore toscano «padrone» [redacted] società, ha anche proibito a Manuell e Lorenzo [redacted] in campo, intenzionato a non rinnovare i loro contratti) e una pattuglia di giovani e giovanissimi, pieni [redacted] buona volontà, alcuni [redacted] anche [redacted] indiscusse [redacted] assolutamente [redacted] possono reggere il confronto con formazioni [redacted] questa categoria.

Si aggiunga che, non rin[redacted] il contratto [redacted] l'accoppiata Toni Colombo-Carlo Tagnin, i giocatori sono rimasti [redacted] allenatore. Soltanto nella serata [redacted] sabato Domenico Bertoneri ha telefonato a Mirko Ferretti, [redacted] giocatore, già mister [redacted] l'Alessandria (esonerato per «divergenze politiche» dai fratelli Calleri), consigliere comunale alessandrino le presidente [redacted] commissione comunale Sport), offrendogli il ruolo di allenatore.

Afferma Ferretti: «Ho accettato perché è un primo passo [redacted] la normalizzazione, la squadra non è più abbandonata a [redacted] stessa. I ragazzi hanno disputato una buona partita, mettendo in difficoltà un avversario esperto. Non hanno certo sfigurato: più di così non potevo sperare. I giocatori hanno di[redacted] essere la parte più [redacted] della vicenda».

Ma, ovviamente, in queste condizioni non è pensabile affrontare il campionato, a [redacted] non voler andare [redacted] massacro senza difesa. Dice Ferretti: «Da oggi si deve pensare a far programmi, purtroppo [redacted] che [redacted] limitati. Se Bertoneri è sempre [redacted] intenzionato a cedere la società non credo sia disponibile a far grosse spese per rafforzarla. Chiederò alcuni elementi».

Nominato l'allenatore — e si [redacted] che la decisione sia definitiva, [redacted] gli umori [redacted] «padrone» —, l'Alessandria continua ad [redacted] più completo, come società in tutte le sue strutture. E proseguono i colpi di scena a cui questa «telenovela» ha abituato tutti.

Bertoneri dice di voler vendere, a poi fa tutto per [redacted] vendere; la cordata alessandrina cerca, costituita una finanziaria, i capitali per arri[redacted] all'acquisto; il [redacted] romano insiste nel dire [redacted] voler [redacted] e di avere i soldi.

La «cordata» locale, comunque, ha diramato un [redacted] stampa in cui si afferma che «il gruppo alessandrino ha costituito una finanziaria alla quale verranno chiamati ad aderire tutti gli alessandrini, con l'unica finalità di creare una solida e duratura condizione per il rilancio e la conduzione dell'Alessandria Calcio». f. m.

Casale, addio imbattibilità

CASALE MONFERRATO — Superato di misura (1-0) a causa di [redacted] discutibile calcio di rigore, concesso dall'arbitro ad un quarto d'ora dal termine, il Casale ha conosciuto l'amarezza della prima sconfitta stagionale, domenica, sul terreno del Montevarchi.

E' stata una doccia fredda che certa[redacted] per un po' condizionerà il clima ed il morale [redacted] clan nerostellato, che si era abituato a ben altri risultati in questo avvio di stagione.

Si è così bruscamente interrotta la lunga serie di risultati positivi: in Coppa Italia e campionato il Casale [redacted] finora conseguito sei vittorie consecutive, con venti gol all'attivo e solo tre reti subite. La compagine casalese [redacted] comunque fornito una prestazione leggermente sotto [redacted] rispetto alle sue gare migliori.

Afferma il vicepresidente della società nerostellata Enrico Barbano: «La decisione [redacted] concedere il calcio di rigore è stata [redacted] forse [redacted] troppo frettolosa dall'arbitro».

«La squadra — *prosegue* — non ha [redacted]munque giocato ai livelli di domenica [redacted] quando abbiamo superato il Pontedera, e sulla prestazione hanno inciso i numerosi infortuni. Tutti i giocatori si sono però mossi con un notevole impegno, esprimendosi [redacted] meglio [redacted] loro attuali condizioni».

Analogo è il commento del segretario generale del Casale, Sandro Zalo: «E' stato [redacted] rigore molto dubbio, accordato dopo un arbitraggio a [redacted] a favore dei padroni [redacted] casa. Abbiamo fallito alcune grosse occasioni [redacted] primo tempo, riuscendo però ad imbrigliare le [redacted] offensive [redacted] Montevarchi. Certo non è stato un incontro entusiasmante, ma si poteva chiudere tranquillamente a reti inviolate».

Una ghiotta possibilità si è presentata dopo pochi minuti a Beta che ha calciato fuori a porta vuota ed ancora due [redacted] conclusioni a rete di Beta e Melchiori [redacted] hanno avuto fortuna. g. d.

GIRONE B - Imbattuta la matricola di Stradella mentre i rossoneri si riscattano

Oltrepò, un pareggio che conferma la grinta

STRADELLA — Secondo pareggio consecutivo dell'Oltrepò. La squadra allenata da Bisleri, dopo lo 0-0 [redacted] a Pordenone, nella gara d'esordio, è riuscita nell'impresa di bloccare sul proprio terreno (1-1) il temibile Pergocrema.

L'Oltrepò, privo di [redacted] titolari, ha giocato una buona gara, dimostrando di avere già acquisito la mentalità giusta [redacted] disputare [redacted] C2. L'avvio di partita è stato tuttavia favorevole al Pergocrema [redacted] 6' passava in vantaggio, grazie ad un'incertezza della retroguardia locale che permetteva al centravanti capitano Pernarella di [redacted] a rete del tutto indisturbato e di fare secco il colpevole portiere Porin.

La squadra di casa, sorretta da [redacted] spettatori, [redacted] avuto il [redacted] di reagire con rabbia.

Per l'Oltrepò il risultato di parità rappresenta sicuramente un traguardo apprezzabile; la squadra ha dimostrato grinta ed incisività e non si è smarrita dopo aver subito la rete in avvio di partita. Magnifico, Boffetti ed Andreoni sono apparsi gli elementi più in forma, ma tutta la compagine merita sicuramente un elogio per l'impegno profuso nell'arco dei 90 minuti di gara. La partita tra l'Oltrepò e il Pergocrema si è disputata nel nuovo e moderno impianto di Stradella, in grado di ospitare fino a tremila spettatori. v. g.

La Vogherese formato prudenza cancella lo scivolone dell'esordio

VOGHERA — Pronto riscatto della Vogherese dopo lo scivolone esterno di Ospitaletto. La compagine di Massei, con [redacted] condotta [redacted] prudente nel primo tempo e dinamica ed incisiva nella ripresa, ha piegato per 1-0 il Giorgione di Castelfranco Veneto, una formazione di tutto rispetto.

I [redacted] scesi in campo piuttosto [redacted] e contratti e per tutto il primo tempo hanno dovuto soffrire un po' per controllare il gioco. Nella ripresa però grazie ad un centrocampo guidato magistralmente [redacted] Walter Curti, i padroni di casa sono diventati gli assoluti dominatori del campo, costruendo manovre su manovre e costringendo gli avversari ad un duro lavoro difensivo.

Tra le file dei padroni di casa ha esordito il neo-acquisto Zobbio, un attaccante che ha dimostrato di saperci fare anche se ovviamente non è ancora al meglio della forma. Sorprendente ancora una volta la prestazione del piccolo Peroni, un giocatore agile ed intelligente che ha saputo inventare dei buoni passaggi per i compagni di squadra. Molto bene Maggagnini e Curti, che nel secondo tempo hanno dominato il centrocampo. Qualche sfasatura in difesa dove Severo e Treller non sono sembrati al meglio della condizione fisica. La squadra di Massei sembra avviata bene. v. g.

Oscar Massei

Derthona in media inglese

TORTONA — Per il momento il Derthona ha rispettato la tabella di marcia preparata dall'allenatore Angelo Domenghini. «*Vittoria in casa: limitare i danni in trasferta*», [redacted] detto all'inizio del campionato l'ex messicano, e i suoi giocatori, almeno fino[redacted] hanno tenuto fede alla promessa.

Contro la Sanremese, [redacted] un campo [redacted] tradizione non favorevole al Derthona (la partita è stata giocata ad Arma [redacted] Taggia), i bianconeri [redacted] sono assicurati un pareggio (0-0), un risultato positivo che con[redacted] loro di rimanere nel gruppetto delle squadre al vertice della classifica generale.

Come aveva spiegato lo stesso tecnico, il Derthona ha [redacted] di controllare gli avversari [redacted] prima [redacted] della partita, quella che ha visto i liguri maggiormente impegnati a premere contro [redacted] bianconera. [redacted] ripresa, sfruttando [redacted] la freschezza atletica, per l'undici di Domenghini è stato possibile [redacted] qualche azione offensiva [redacted] piede, purtroppo [redacted] conclusasi positivamente.

Rizzardi, schierato [redacted] fascia sinistra, [redacted] dimo[redacted] dei punti di forza del settore centrale tortonese: disordinato nei suoi movimenti ma sempre caricato al massimo, è stato proprio Rizzardi il promotore delle poche azioni offensive del Derthona.

Nelle retrovie [redacted] e Dosal hanno confermato per l'ennesima volta di aver [redacted] un buon coordinamento e di [redacted] fronteggiare a dovere gli avversari.

Tra i pali del Derthona esordio positivo del portiere Longo che, ancora convalescente per un raffreddore, ha voluto occupare ugualmente la sua posizione in campo.

Longo non ha smentito [redacted] aspettative [redacted] tal modo come il bravo giocatore che tutti avevano descritto.

«*Costruiamo il nostro cammino a piccoli passi. Contemporaneamente cercheremo di collaudare tutti i giocatori in forza alla squadra vedendo di trovare la miglior posizione in campo per ciascuno*», commenta Domenghini. e. r.

PROMOZIONE - I commenti dopo la prima giornata

Valenzana, un buon inizio La Novese subito bloccata

Non poteva esserci partenza migliore per la Valenzana: ha conquistato una delle due vittorie [redacted] che hanno caratterizzato [redacted] prima giornata del campionato di Promozione piemontese, girone C.

Espugnando il campo del Piobesi, pur con il minimo scarto (0-1), gli «orafi» di mister Franco Della Donna hanno subito dimostrato di voler fare sul serio anche quest'anno.

«*Speravo in cuor mio in un risultato simile anche perché la squadra è [redacted] ottima salute; ma temevo il Piobesi, formazione che si è molto rinforzata e che nonostante la sconfitta ha dimostrato di essere un osso duro. Credo [redacted] possa puntare ad arrivare fra le prime quattro del girone: non [redacted] vecchi e nuovi avranno raggiunto un sufficiente amalgama sarà difficile per tutti far punti su quel campo*» dice Della Donna.

La Valenzana ha un po' sofferto; a Piobesi dicono anzi che tutto sommato il pareggio era più equo. «*E' vero che Cravino si è esibito in alcune grosse parate, [redacted] abbiamo avuto almeno altre sei occasioni, oltre al gol, certo c'è mancato il colpo del knock-out, quello del 2-0, ma nel finale la mia squadra ha dimostrato [redacted] saper anche giocare col cuore*», puntualizza il mister.

Battuta d'arresto invece per la Novese a Chieri (1-0). Il co-presidente Crozza è [redacted]munque contento: «*La rete è venuta sull'unico errore [redacted] Monet, ma il risultato più giusto era lo 0-0*», spiega.

Nelle file dei novesi è mancato all'ultimo momento [redacted] uomo d'esperienza come Serafino. Pare che fra la società biancoceleste ed il Pinerolo, club di provenienza del giocatore, non ci sia [redacted] chiarezza sul contratto di prestito.

Pareggio del Quattordio a Pavigliano. «*Uno 0-0 positivo ed utile contro una formazione che punta ai primi posti della classifica grazie alle sue individualità [redacted] rilievo*», afferma Piero Mariani, mister del Quattordio.

In effetti la sua squadra avrebbe potuto addirittura vincere se Pivetta, [redacted] 23', [redacted] realizzato il rigore concesso per un «mani» in area dei padroni di [redacted]. Da segnalare il debutto, negli ultimi minuti, di [redacted] Luca Stradella, figlio del presidente del Quattordio.

Il mister del [redacted] Carlo [redacted] Monichino, è invece insoddisfatto dell'1-1 casalingo con la matricola Nicese: «*Stavamo vincendo, nel primo tempo abbiamo anche avuto parecchie occasioni per raddoppiare; poi [redacted] abbiamo regalato alla combattiva [redacted] il pareggio. Alcuni dei miei [redacted] in buona giornata*».

In Promozione ligure felice esordio per la rinnovata [redacted] che [redacted]to, in casa, la Sampierdare[redacted] un «classico» 2-0. I gol nel primo tempo, grazie all'azzeccato tandem Moretti-Caneva, [redacted] è stato D'Intino a distinguersi, a centrocampo, nell'opera di regia. La partita è stata dura e proprio Moretti e Ferretti nel secondo tempo ne hanno fatto le spese: il primo ha dovuto uscire dal [redacted] dopo uno scontro fortuito; il secondo, colpito al naso a gioco fermo da Onofri, ha dovuto addirittura ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale ovadese.

Infine il Libarna di Serravalle Scrivia ha ottenuto un buon pareggio (1-1) sul [redacted] della coriacea Sestrese (prima in vantaggio i liguri, poi, ad inizio ripresa, il pareggio [redacted] Aurilia). r. s.

ECCELLENZA - La sconfitta dei termali sulla costa ligure

Acqui, il miracolo non c'è stato

Seghezza si addossa [redacted] responsabilità ma forse la squadra avrebbe bisogno di rinforzi

ACQUI TERME — Per l'Acqui, in Eccellenza, [redacted] sconfitta [redacted] poche attenuanti.

Un [redacted] patito ad Albenga contro la formazione ligure, non certo irresistibile. Dopo [redacted] 4' Novello [redacted] incassato una rete [redacted] punizione. Dopo 20 minuti secondo gol, per ingenuità della difesa.

E il passivo si è fatto più pesante. Il forte vento a sfa[redacted] nel primo tempo rappresenta l'unica attenuante.

«*E' colpa mia*», dice mister Seghezza. Ma l'allenatore non può far miracoli in dieci giorni. «*L'organico lasciatoci da Bovera-Risso* — dicono alcuni componenti del comitato promotore — [redacted] *pochi titolari (Tacchino, Merlo, Mobilio, Paganelli), mentre Novello da [redacted] fuori del giro, Forte è a corto di preparazione, Melchiori rientra [redacted] prestito, [redacted] gli altri provengono [redacted] vivaio e solo a sprazzi, come Susenna [redacted] Alme, hanno fatto nel passato l'apparizione in prima squadra*».

Si aggiunge: «*Mancano giocatori d'esperienza. E' vero, figurano tesserati per l'Acqui Manstil, che dice [redacted] voler più vestire i colori termali e spara comunque una cifra molto elevata oltre al rimborso [redacted] Magarappia [redacted] si comporta da professionista e vuole uno stipendio adeguato [redacted] sponsor* (la Fin.A. ha confermato la rinuncia) *non si possono fare miracoli*».

I giocatori [redacted] condo il «*Comitato*», sono stati accontentati nelle richieste economiche. [redacted] rivendicherebbero altri accordi finanziari condensati da una delegazione in cinque punti: condizioni, ad iniziare [redacted] premi partita. [redacted] *con quali risultati in campo?*», [redacted] chiedono i dirigenti.

L'Acqui è ora una squadra giovane con solo Tacchino fuori-quota; mancano però uno stopper, [redacted] centrocampista che sappia mettere ordine e non solo abbracciarsi, una punta che possa andare a [redacted]gna. g. l. p.

Angelo Seghezza

Acqui: 150 partecipanti al convegno

Medici e società parlano di salute

ACQUI TERME — Pieno successo [redacted] convegno sulla traumatologia sportiva e sulla [redacted] in ambiente termale, organizzato nei saloni del Grand Hotel Antiche Terme [redacted] partecipanti [redacted] i quali [redacted] medici, [redacted] sportive, il consigliere regionale Andrea Mignone, il sindaco Raffaello Salvatore, mentre l'organizzazione [redacted] Giovanni Orsi, consigliere dell'Associazione Veterani dello Sport di Acqui.

«Abbiamo riunito allo stesso tavolo — dice il dottor Ludovico Milano, [redacted] sportiva acquese — tre ortopedici, un fisiatra, un terapista ter[redacted]. L'idea è quella di guarire l'atleta in modo totale e sollecito, in considerazione dell'impegno [redacted] sportivo moderno, assistendolo con cure chirurgiche, ortopediche, con la terapia di recupero e termale [redacted] ambiente di relax».

Per il professore Manlio Pizzetti, consulente ortopedico della Juventus, «la [redacted] della traumatologia dello sport in ambiente termale acquista particolare efficacia».

I malanni [redacted] ginocchio, soprattutto per chi pratica sport, sono stati al centro degli interventi [redacted] professor Andrea Chiapuzzo, direttore dei servizi sanitari della Sampdoria. g. l. p.

I risultati [redacted] le classifiche nei tornei di Prima, Seconda [redacted] Terza categoria

Boschese e Felizzano, che sprint

Partenza «con il botto» per Boschese e Felizzano nel campionato pie[redacted] di calcio, Prima categoria, girone E. Bella impresa [redacted] della Frugarolese che [redacted] è imposta sull'esperta Santenese.

Risultati Prima categoria: Boschese-Mandrogne, 4-1; Balzolese-Poirinese, 1-1; Comollo Novi-Monferrato, 3-0; Felizzano-Pilonetto Torino, 5-1; Junior Casale-Sandamianese, 0-1; Rocchetta Tanaro-Gaviese, 1-1; Santenese-Frugarolese, 2-3; Trofarello-Bassignana, 1-0.

Classifica: Boschese, Comollo Novi, Felizzano, Sandamianese, Frugarolese e Trofarello, punti 2; Balzolese, Poirinese, Rocchetta Tanaro e Gaviese, 1; Mandrogne, Monferrato, Pilonetto, Junior, Santenese e Bassignana, 0.

[redacted] Prima categoria ligure, girone B, debutto sfortunato della Vignolese sconfitta [redacted] casa (0-3) dal Pegina.

In Prima categoria lombarda, girone I, il Pontecurone ha ceduto (0-1) alla matricola Lacchiarella Milano.

Nella Seconda categoria, girone M, inizio favorevole a quasi tutte [redacted] neo promosse. Soltanto la Gravese [redacted] per[redacted] casa per colpa di un gol viziato da un [redacted] sul portiere Lava a 3' dalla fine.

Risultati Seconda categoria: Cassine-Pozzolese, 0-1; Castellazzo Bormida-Rocca Grimalda, 0-0; Fulvius Valenza-Asti Sport, 2-1; Gravese-Mirabello, 0-1; Montechiaro d'Asti-Quargnento, 0-0; [redacted] Giuliano Nuovo-Ascagalimberti, 3-1; Sale-Cascinagrossa, [redacted]; Viguzzolese-Luese, 2-1.

Classifica: Pozzolese, Fulvius, Mirabello, S. Giuliano Nuovo, Sale e Viguzzolese, punti 2; Castellazzo, Rocca Grimalda, Montechiaro e Quargnento, 1; Cassine, Asti Sport, Gravese, Ascagalimberti, Cascinagrossa e Luese, 0.

Nel girone E, delle quattro squadre del Casalese, solo la Ronzonese è riuscita ad imporsi; sconfitta la matricola Terranova, pareggi per Pontestura e Popolo.

I risultati del girone E: Arborio Casalbeltrame, 1-1; Bianzè-Pontestura, 1-1; Popolo-Libertas Cristiane, 0-0; Recetto-Saluggese, 1-0; Ronzonese-Casalvolone, 2-1; Tronzanese-Terranova, 1-0; Vicolungo-Villata, 1-1; Virtus Sant'Antonino-Piemonte Sport, 1-0.

La classifica: Recetto, Ronzonese, Tronzanese, Sant'Antonino, 2 punti; Arborio, Casalbeltrame, Bianzè, Pontestura, Popolo, Libertas Cristiane, Vicolungo, Villata, 1; Saluggese, Casalvolone, Terranova, Piemonte Sport, 0.

In Terza categoria, Comitato [redacted] Alessandria, nessuna sorpresa. Nel girone A [redacted] favorite Arquatese e Paderna hanno [redacted] importanti successi rispettivamente a Carrosio e Villalvernia. Nel girone B, il Predosa non ha [redacted] problemi innanzi [redacted] Carpeneto, mentre il retrocesso Fresonara è stato costretto alla divisione della posta, a Solero, al cospetto della Masiese.

Risultati della Terza Categoria. Comitato di Alessandria. Girone A: Bar Europa Castelnuovo Scrivia-Audax Orione, [redacted]; Piovera-Montegioco, 2-1; Torregarofoli-Molinese, 2-1; [redacted]-Cassano, 2-2; Spinetese-Pontecurone Aurora, 2-1; Carrosio-Arquatese, 0-3, Villalvernia-Paderna, 0-1.

Girone B: Predosa-Carpeneto, 3-0; Bistagno-Cerro Tanaro, 1-2; Castelnuovo Belbo-Don Bosco Ales, 2-2; Masiese-Fresonara, 1-1; Nizza-Casalcermelli, 3-0; Vinchio-Sezzadio, 0-2; Bassaluzzo-Gamondio, 3-3.

Le classifiche. Comitato di Alessandria. Girone A: Piovera, Torregarofoli, Cassano, Spinetese, Arquatese e Paderna, punti 2; Bar Europa ed Audax Orione, 1; Montegioco, Molinese, Valmadonna, [redacted] Pontecurone, Carrosio e Villalvernia, 0. Girone B: Predosa, Cerro Tanaro, Don Bosco, Nizza, Sezzadio, punti 2; Masiese, Fresonara, Bassaluzzo e Gamondio, 1; Carpeneto, Bistagno, Castelnuovo Belbo, Casalcermelli e Vinchio, 0.

Infine nel girone E del Comitato di Vercelli buone partenze [redacted] Fontanettese, Villanova, vittoriosa [redacted] trasferta.

I risultati: Esperia-Fontanettese, 2-1; Frassineto-Moranese, 2-2; Occimiano-Ozzano, 3-1; Pro Palazzolo-Canottieri, 3-1; Costanzana-Villanova, 1-3; Fubine-Stroppianese, 4-0; ha riposato la Trinese.

[redacted] classifica: Fontanettese, Occimiano, Pro Palazzolo, Villanova, Fubine, 2 punti; Frassineto, Moranese, 1; Esperia, Ozzano, Canottieri, Costanzana, Stroppianese, Trinese, 0 (Trinese una partita [redacted] meno). r. s.

Ciclismo oggi riprende il Valle Scrivia

TORTONA — Riprende oggi pomeriggio (alle 14) ad Alzano Scrivia il 6° Trofeo ciclistico Bassa Valle [redacted]. [redacted] prova, ottava delle nove previste, è il 55° Circuito Alzanese-Coppa [illegible]. La competizione, che è riservata ai dilettanti di prima e seconda serie, si sviluppa sulla distanza di 114 chilometri.

Si [redacted] un circuito che dovrà [redacted] ripetuto 19 volte e che comprende i centri [redacted] Alzano, Cascina Maddalena, Molino dei Torti, con [redacted] ad Alzano. Il «Trofeo [redacted] Valle Scrivia» si appresta ad affrontare la penultima prova con Enrico Pezzetti nella veste di nuovo leader della classifica. (e. r.)

Tennis: finale [redacted] Coppa Italia

ALESSANDRIA — Il Circolo Tennis Firenze, con Francesca Marini e Ginevra Mugnaini, ha vinto il girone finale della Coppa Italia femminile di tennis per giocatrici «non classificate», organizzato dal Dopolavoro Ferroviario di Alessandria.

Le giocatrici fiorentine si sono imposte [redacted] tutti gli incontri che le opponevano al Ct Vittorino da Feltre di Piacenza, al Ct Belluno ed [redacted] Tc Prato. Le altre tre [redacted]ni si sono piazzate [redacted] aequo [redacted] secondo posto. Tutti [redacted] incontri erano composti da due singolari ed un doppio. (p. b.)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[redacted]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
[redacted] 511.024 - [redacted]

Baldi è ...
AMBIENTE CASA
di Baldi Gianfranco
progettazione e realizzazione dell'arredamento su misura per la vostra casa
AMBIENTE CASA
di Baldi Gianfranco
C.so Marconi 38-40
Tel 0144-71104 CASSINE (AL)
— APERTO ANCHE LA DOMENICA —

La situazione scolastica nell'Alessandrino, [illegible] strutture moderne

Scuola: gli insegnanti ci sono per tutti ma le aule restano brutte e inadeguate

Diminuiscono gli alunni [illegible] elementari, aumentano i maestri dei bambini in difficoltà

Alessandria. Volti sorridenti [illegible] primo giorno di scuola davanti [illegible] un istituto [illegible]

ALESSANDRIA — Il [illegible]do scolastico [illegible] oramai nel pieno dell'attività e l'inizio dell'anno, tutto sommato, [illegible] presenta grossi problemi anche [illegible] molti istituti scolastici sono [illegible] e assolutamente inadeguati alle esigenze. Qualcosa si sta realizzando, ad esempio, ed è il caso più eclatante, [illegible] costruisce a Valenza il nuovo Istituto tecnico per ragionieri «Carlo Nob» (è stato appaltato il primo lotto, spesa un miliardo) ma per risolvere definitivamente il problema dell'edilizia scolastica occorrono [illegible] provincia 35 miliardi e tanto lavoro.

Inizio d'anno tranquillo, dunque? [illegible] di sì a sentire Adriano Marchegiani, segretario provinciale [illegible] Cgil-Scuola che tuttavia non è del tutto ottimista. «Quest'anno la presenza [illegible] professori e maestri è più regolare grazie anche alle [illegible] mine [illegible] vincitori di [illegible] quaranta nelle elementari e [illegible] medie inferiori, un [illegible] [illegible] nella Regione e in Italia. In provincia esiste il problema degli insegnanti d'appoggio per alunni handicappati: troppo pochi quelli con preparazione specifica, troppo incuranti le certificazioni dell'handicap rilasciate dalle Usl, troppi, [illegible] stero, gli handicappati con rapporto di uno a uno, di quelli [illegible] che hanno bisogno [illegible] un insegnante esclusivamente per [illegible].

[illegible] popolazione scolastica raggiunge in provincia all'incirca le 45 [illegible] unità; sono [illegible] giovani fra i 6 e i 18-19 anni impegnati nei tre ordini [illegible] studio, dalle elementari alle [illegible] superiori e ad essi si devono aggiungere gli studenti che frequentano la scuola [illegible] odontotecnici [illegible] Alessandria, il «Bar all'occhiello» dell'Amministrazione provinciale, una delle poche [illegible] [illegible] quelli impegnati alla scuola. [illegible] funzionante [illegible] Alessandria [illegible] cui escono provetti muratori in grado [illegible] essere subito inseriti [illegible] realtà lavorativa del cantiere. [illegible] allievi [illegible] questo [illegible] oltre a diventare [illegible] operai polivalenti in perfetta [illegible] con [illegible] attuali richieste di mercato, arrivano [illegible] qualificazione con un ampio margine di anticipo rispetto ai ragazzi che non conoscendo [illegible] l'esistenza, né l'attività [illegible] scuola, continuano ad arrivare in [illegible] seguendo la vecchia e tradizionale trafila.

[illegible] alunni diminuiscono, specie nelle elementari (non calcio, né d'altro [illegible] [illegible] registrata in passato. Il problema [illegible] doppi turni), è invece in leggero aumento il personale ed è questa [illegible] notizia senza dubbio positiva considerati i gravi problemi occupazionali in provincia. Dice il provveditore agli studi, prof. [illegible] Luigi De [illegible] «Il calo di [illegible] migliaio di alunni [illegible] fatto sopprimere qualche posto [illegible] [illegible] [illegible] ne [illegible] stati istituiti molti altri per insegnanti [illegible] sostegno ai bambini che hanno [illegible] di apprendimento». [illegible] provveditore proprio [illegible] questi giorni [illegible] convocato oltre 232 professori delle scuole medie inferiori [illegible] conferire le supplenze annuali: infatti [illegible] l'assegnazione delle cattedre [illegible] si [illegible] nei tempi previsti [illegible] i soliti «balletti» di insegnanti, ci [illegible] ancora 120 posti vacanti [illegible] [illegible]. Ci sono però anche oltre 2000 laureati nell'Alessandrino iscritti nelle graduatorie provinciali [illegible] ottenere [illegible] supplenza [illegible], purtroppo, in molti casi, [illegible] arriverà mai. Per loro la situazione è drammatica e possono solo sperare in futuri concorsi.

Per quanto riguarda gli [illegible] molti si lamentano della lentezza con cui procedono in Provveditorato [illegible] pratiche (stipendi da aggiornare e pensionamenti): [illegible] dopo anni non c'è aumento di personale negli uffici, afferma [illegible] i rappresentanti [illegible] [illegible] scuola, mentre [illegible] due [illegible] gli insegnanti sono senza contratto e c'è aria di sciopero. La nuova legge finanziaria non fa cenno ad aumenti di stipendio.

[illegible] è da registrare [illegible] presa di posizione del gruppo consiliare dc al Comune di Alessandria che ha rivolto una interrogazione [illegible] sindaco e alla Giunta [illegible] merito alla annunciata sospensione della sezione di scuola materna comunale [illegible] sobborgo Lobbi. Genitori, consiglio di Quartiere e consiglio Pastorale hanno espresso la loro preoccupazioni. Per questo il gruppo consiliare intende conoscere quali provvedimenti, [illegible] e urgenti, [illegible] giunta e l'assessore competente intendono assumere per assicurare il servizio pubblico».

Emma Camagna

Cucina, lingue, musica e moda ecco i corsi alternativi di Casale

[illegible] [illegible]

— Oltre 1500 studenti delle [illegible] inferiori e quasi [illegible] mila delle superiori [illegible] ritornati sui banchi delle scuole cittadine.

Non tutti, però, hanno scelto i tradizionali [illegible] di studio, soprattutto gli iscritti alle superiori.

Oltre un centinaio hanno preferito il corso triennale dell'Istituto alberghiero «Artusi», una scuola fondata [illegible] anni fa, [illegible] ospitata nei locali [illegible] Palazzo Treviglio.

Da questa scuola, l'unica legalmente riconosciuta in provincia, [illegible] gli chef ed i [illegible] [illegible]. «Il [illegible] ha [illegible] durata triennale — precisa Maria Maria Mina, vicepreside — e si articola in due sezioni: addetti al servizio di cucina e addetti al servizio di sala e al bar».

Accanto alle materie [illegible] culturali [illegible] generale, il corso di studi prevede un approfondimento di francese e inglese e materie quali merceologia, igiene, tecnica professionale alberghiera [illegible] ma soprattutto esercitazioni pratiche.

«I [illegible] passano quindici [illegible] la settimana in cucina e dodici [illegible] in sala [illegible] dietro al banco [illegible] bar», dice [illegible] vicepreside.

Lo sbocco professionale [illegible] in pratica sempre assicurato: [illegible] settore alberghiero [illegible] [illegible] manda di personale specializzato non manca.

Sono molti coloro che hanno scelto per l'immediata prosecuzione il Liceo linguistico o il liceo artistico, presso l'Istituto Canina. Centocinquantatré i primi, con un corso di studi [illegible] cinque anni; 151 i secondi, che otterranno il diploma in quattro anni.

«Per i diplomati [illegible] lingue [illegible] parecchie [illegible] aziende [illegible] commerciale e del circondario e questo è un incentivo», sottolinea la preside [illegible] [illegible].

Al Liceo linguistico per cinque anni [illegible] [illegible] francese [illegible] inglese e per tre viene affiancato anche lo studio del tedesco.

Viene poi impartita [illegible] preparazione culturale tipica di un liceo.

Scultura, disegno, architettura [illegible] [illegible] [illegible] materie fondamentali [illegible] Liceo artistico. Il «Canina» è l'unico legalmente riconosciuto dell'intera provincia. [illegible] questo [illegible] lo sbocco può [illegible] l'attività professionale [illegible] la specializzazione [illegible] [illegible] para-universitari.

[illegible] posto di rilievo, nel panorama [illegible] casalese, è occupato anche dall'Istituto musicale «Carlo Soliva». Nato [illegible] anni fa per iniziativa degli «Amici [illegible] musica», la [illegible] conta oggi 151 iscritti. L'ambizione è quella di diventare sezione distaccata del Conservatorio [illegible] di Alessandria e proprio in questi giorni è stata presentata al ministero della Pubblica Istruzione la domanda, [illegible] l'appoggio del Comune di Casale.

Intanto la preparazione offerta è la stessa del Conservatorio. «Teniamo [illegible] regolari di pianoforte principale, pianoforte complementare, composizione, violino, chitarra classica, flauto e clarinetto», spiega la segretaria Maddalena [illegible].

Gli esami vengono sostenuti [illegible] Conservatorio di Alessandria e gli sbocchi professionali sono l'insegnamento o l'attività in orchestra o come concertisti. Sono molti comunque coloro che seguono i corsi solo per il proprio diletto.

[illegible] anche una scuola per fotomodelle [illegible] fidanzatrici. [illegible] chiama «Only Fashion [illegible] ed [illegible] sede in via Italo Rossi; prepara [illegible] di [illegible] attraverso lezioni [illegible] portamento e di trucco. I corsi durano tre mesi.

[illegible] Fasciolo

Casale. I ragazzi della scuola alberghiera «Artusi»

Avete perso un anno di scuola?

- Per ragioni di lavoro volete accelerare i vostri studi?
- Volete [illegible] indirizzo scolastico senza perdita di anni?

RIVOLGETEVI ALL'

ISTITUTO CANINA

Sede dei Licei Linguistico e Artistico
[illegible] - Via Saletta 51 - Tel. 55.764

L'Istituto Canina è da anni specializzato in corsi accelerati e di recupero per RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI TECNICI CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE [illegible] E [illegible]

[illegible] maggiori informazioni alla Segreteria dell'Istituto Luigi Canina - tel. (0142) 55.764

CENTRO STUDI «ALEXANDRIA»
[illegible]IA - Spalto Borgoglio 59
Tel. 0131 442.483

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:
— ISTITUTO TECNICO AGRARIO
— ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
— RAGIONIERI E GEOMETRI
— LICEO (LINGUISTICO E SCIENTIFICO)
— SCUOLA MEDIA

- Attrezzati laboratori di chimica, fisica, scienze naturali in sede
- Moderni sussidi didattici a disposizione degli studenti

[illegible] la vostra futura occupazione:
Centro di formazione professionale
I.A.L. - C.I.S.L.
CASALE MONFERRATO

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni biennali di qualificazione professionale per:

- [illegible] [illegible] macchine utensili indirizzo tornitore
- Montatori [illegible] sistemi comando e controllo
- Elettronici industriali

Corsi serali di specializzazione per diplomati in:

- Programmatore EDP 2 lingu[illegible] (basic-cobol)
- Lingue [illegible] commerciali

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del
C.F.P.
P.za S. Francesco, 18 - Tel. (0142) 79.[illegible]
Casale Monferrato

SONO APERTE
LE [illegible]
[illegible] corsi di preparazione per
[illegible] MURATORI
[illegible] CARPENTIERI
[illegible] [illegible] IMBIANCHINI
rivolti [illegible] giovani [illegible] 15-17 anni
I CORSI [illegible] COMPLETAMENTE GRATUITI
I partecipanti riceveranno:
— un assegno di frequenza mensile
— il rimborso delle spese di trasporto
— il pranzo presso la mensa della scuola
Per informazioni rivolgersi presso la
Scuola Edile [illegible] dell'Industria 34 Zona Artigianale [illegible]
[illegible]SSANDRIA Tel. (0131) 345921
scuola [illegible] alessandria

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO
ARTUSI
[illegible] MONFERRATO
Cuochi - Camerieri - Baristi
legalmente riconosciuto
Per informazioni
Segreteria tel. 0142/73.722 , ore 8/12

THE ENGLISH SCHOOL OF CASALE
dal 1965 solo lingue, sempre più lingue
Inglese
Tedesco
Francese
Russo
VIA CANINA 13 - CASALE MONF.
TEL. 0142/53585

ISTITUTO
«Q. SELLA»
DAL 1950
Piazza Duomo 6, Acqui Terme
Tel. (0144) 2728
CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI PER:
Istituto Tecnico Commerciale (ragioneria) L.R. D.M. 23-5-64
Liceo Linguistico L.R. D.M. 6-3-86
Presso l'Istituto si effettuano esercitazioni con
computers
laboratorio linguistico
videotapes
ESAMI DI STATO [illegible] SEDE
ESAMI DI IDONEITA'

Istituto L. Einaudi
CASALE MONFERRATO
CORSI REGOLARI E DI RECUPERO
DIURNI E SERALI, PER
[illegible]
RAGIONIERI [illegible]
GEOMETRI - PERITI
- [illegible] 8.000 ore di lezione impartite nell'85/86
- Non più di 8 [illegible] in media per insegnante
- Campi da football e da basket
- Un costante impegno per lo studio

Le iscrizioni [illegible] aperte ore. Sede e segreteria: VIA ORBA 4 - CASALE MONFERRATO - TEL. (0142) 75.635

[illegible] [illegible] 10 ANNI
corsi sul Personal computer e [illegible] programmazione elettronica
NUOVISSIMI [illegible] [illegible] AUTOMAZIONE D'UFFICIO MEDIANTE PERSONAL [illegible]
(applicazioni del Personal computer [illegible] macchina [illegible] scrivere, gestione testi, applicazioni [illegible] programmazione alla contabilità ecc.)
INIZIO 20 OTTOBRE
CENTRO STUDI GALILEO - Via Alessandria 12 - 15033 Casale M.to (tel. 0142/2403)

ISTITUTO SCOLASTICO
LABOR
UNA SCUOLA D'AVANGUARDIA CON UNA VASTA GAMMA DI ATTREZZATURE
CASALE MONFERRATO - Tel. (0142) 72463
Via XX Settembre, 2
— LICEO LINGUISTICO
— LICEO SCIENTIFICO
— [illegible]
— RAGIONIERI
— MAGISTRALI
— LICENZA MEDIA (1 anno) DOPOSCUOLA
MATURITA' PROFESSIONALE
- ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
- TECNICO DELLE PMI ELETTRONICHE ED ELETTROMECCANICHE
- CONTOTECNICO
- TECNICO DELLA GRAFICA E PUBBLICITA'
- TECNICO DELLE ATTIVITA' ALBERGHIERE

PERITI ♦ ELETTRONICI - CHIMICI - METALMECCANICI - ELETTROTECNICI
♦ AGRARI
♦ AZIENDALI

ISTITUTO
G. MAZZINI
Corso Repubblica 8 - Tel. 0143/78.318
NOVI LIGURE
Sono [illegible] aperte le iscrizioni per l'anno '86/87
Corsi di recupero diurni e serali per:
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI
[illegible] MAGISTRALI
LICEI
MAESTRE D'ASILO

La situazione scolastica nell'Alessandrino, mancano strutture moderne

Scuola: gli insegnanti ci sono per tutti ma le aule restano brutte o inadeguate

Diminuiscono gli alunni delle elementari, aumentano i maestri e bambini in difficoltà

— Il mondo scolastico è ormai nel pieno dell'attività e l'inizio dell'anno, tutto sommato, non presenta grossi problemi anche se molti istituti scolastici sono e assolutamente inadeguati alle esigenze. Qualcosa si realizzando, ad esempio, ed è il caso più eclatante, si costruisce a Valenza il nuovo istituto tecnico «Carlo Noè» (è stato appaltato il primo lotto, spesa un miliardo) ma per risolvere definitivamente il problema dell'edilizia provincia miliardi e lavoro.

Inizio d'anno tranquillo, dunque? Sembrerebbe di a sentire Marchegiani, segretario provinciale della Cgil-Scuola che tuttavia non è del tutto ottimista. «Quest'anno la presenza professori e maestri è più regolare grazie nuove mine vincitori di concorso: quarantu nelle elementari e venti nelle inferiori. numero posti fra i più bassi nella Regione e in Italia. In provincia esiste il problema degli insegnanti d'appoggio per alunni handicappati: troppo pochi quelli con preparazione specifica, troppo lacunose le certificazioni dell'handicap rilasciate dalle Usl, troppi, secondo il Ministero, gli handicappati rapporto uno quelli cioè che hanno bisogno di insegnante esclusivamente per loro».

La popolazione raggiunge in provincia all'incirca mila unità; sono 45.499 i giovani fra i 6 e i 18-19 anni impegnati nei tre ordini di studio, dalle elementari alle medie superiori e ad essi aggiungere studenti che frequentano la per di Alessandria, il «fiore all'occhiello» dell'Amministrazione provinciale, una delle poche in Italia, e quelli impegnati nella scuola edile pure funzionante Alessandria da cui escono provetti tori in grado di essere subito inseriti nella realtà lavorativa del cantiere. Gli allievi questo Istituto oltre a diventare operai polivalenti in perfetta sintonia con le attuali richieste di mercato, arrivano qualificazione con un ampio margine di anticipo rispetto ai ragazzi che non conoscendo né l'esistenza, né l'attività scuola, continuano ad arrivare in cantiere seguendo la vecchia e tradizionale trafila.

Gli alunni diminuiscono, specie nelle elementari (non d'altro canto si registrava passato, problema doppi turni), è invece in leggero aumento personale e questa dubbio positiva conseguenza i gravi problemi occupazionali in provincia. Il provveditore Studi, professor Luigi De «Il calo un migliaio di alunni ha fatto sopprimere qualche posto ma ne sono stati istituiti altri per insegnanti di sostegno bambini che hanno difficoltà apprendimento». Lo stesso provveditore proprio in questi giorni ha oltre professori delle scuole medie inferiori per conferire supplenze annuali: infatti se l'assegnazione delle cattedre si è svolta nei tempi previsti senza i soliti «balletti» di insegnanti, ci sono ancora posti vacanti da assegnare. Ci pure anche laureati nell'Alessandrino iscritti nelle graduatorie provinciali per ottenere una supplenza che, purtroppo, in molti non mai. Per loro la situazione è drammatica e possono solo futuri concorsi.

Per quanto riguarda gli insegnanti molti si lamentano della lentezza con cui procedono in Provveditorato talune pratiche (stipendi da aggiornare e pensionamenti): da dodici anni aumento personale uffici, affermano i rappresentanti sindacali della scuola, mentre da due anni gli insegnanti sono senza e c'è aria di sciopero. La nuova legge finanziaria non fa cenno ad aumenti di stipendio.

Intanto vi è da registrare la presa posizione del de al Comune Alessandria che ha rivolto una interrogazione al sindaco e alla Giunta merito alla annunciata sospensione della sezione di scuola materna comunale al sobborgo Lobbi. Genitori, consiglio Quartiere e consiglio Pastorale hanno espresso le preoccupazioni. Per questo il gruppo chiede di conoscere quali provvedimenti, «concreti e urgenti, la giunta e l'assessore competente intendano per assicurare il servizio pubblico».

Emma Camagna

Alessandria. Volti sorridenti nel primo giorno di scuola davanti ad un istituto cittadino

Cucina, lingue, musica e moda ecco i corsi alternativi di Casale

CASALE MONFERRATO — *Oltre 1500 studenti delle medie inferiori e quasi 3 mila delle superiori ritornati sui banchi delle scuole cittadine.*

Non tutti, però, hanno scelto i tradizionali indirizzi di studio, soprattutto gli iscritti alle superiori.

Oltre un centinaio hanno preferito il triennale dell'istituto alberghiero «Artusi», una scuola fondata dieci anni fa, ospitata locali Palazzo Treviglio.

Da questa, l'unica legalmente riconosciuta in provincia, gli chef di domani. «Il ha una durata triennale — precisa Maria Marta Mina, vicepreside — e si articola in due settori: addetti al servizio di cucina e addetti al servizio di sala e al bar».

Accanto materie di cultura generale, il corso di prevede un approfondimento di francese e inglese e materie quali merceologia, igiene, tecnica professionale alberghiera, ma soprattutto esercitazioni pratiche.

«I ragazzi passano quindici ore la settimana in cucina e dodici ore in sala o dietro al banco del bar», dice la vicepreside.

Lo sbocco professionale è in pratica sempre assicurato: nel settore alberghiero la domanda di personale specializzato non manca.

Sono molti coloro che hanno scelto per la propria preparazione il Liceo linguistico o il liceo artistico, presso l'Istituto Canina. Centocinquantatré i primi, con un corso di studi di cinque anni; 85 i secondi, che otterranno il diploma quattro anni.

«Per i diplomati in lingue abbiamo parecchie richieste da aziende del comprensorio e del circondario e questo è un incentivo», sottolinea la preside Mariella Dellarole.

Al Liceo linguistico per cinque anni si studia francese ed inglese e per tre viene affiancato anche lo studio tedesco.

Viene poi impartita la preparazione culturale tipica di un liceo.

Scultura, disegno, architettura sono invece le materie fondamentali al Liceo artistico. Il «Canina» è l'unico legalmente riconosciuto dell'intera provincia. In questo caso lo sbocco può essere l'attività professionale o la specializzazione attraverso corsi parauniversitari.

Un posto di rilievo, nel panorama scolastico casalese, è occupato anche dall'istituto musicale «Carlo Soliva». Nato dieci anni fa per iniziativa degli «Amici della», la scuola oggi 153 iscritti. L'ambizione quella di diventare sezione distaccata del Conservatorio musicale di Alessandria e proprio in questi giorni stata presentata al ministero Pubblica Istruzione la domanda, l'appoggio del Comune Casale.

Intanto preparazione offerta la stessa del Conservatorio. «Teniamo corsi regolari pianoforte principale, pianoforte complementare, posizione, violino, chitarra classica, flauto e clarinetto», la segretaria Maddalena Musso.

Gli vengono sostenuti al Conservatorio di Alessandria e gli sbocchi professionali sono l'insegnamento o l'attività in orchestra o come concertisti. Sono molti comunque coloro che seguono i corsi solo per il proprio diletto.

Esiste anche una scuola per fotomodelle ed indossatrici. Si chiama «Only Fashion School» la sede via Italo Rossi, prepara una dozzina di ragazze attraverso lezioni di portamento e di trucco. I corsi durano tre mesi.

Mauro Faccioli

Casale. I ragazzi della scuola alberghiera «Artusi»

Avete perso un anno di scuola?

- Per ragioni di lavoro volete accelerare i vostri studi?
- Volete cambiare indirizzo scolastico senza perdita di anni?

RIVOLGETEVI ALL'

ISTITUTO CANINA

Sede dei Licei Linguistico e Artistico
- Via 51 - Tel. 55.764

L'Istituto Canina è da anni specializzato in corsi accelerati e di recupero per RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI TECNICI CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE DIURNE E SERALI

Chiedete maggiori informazioni alla Segreteria dell'Istituto Luigi Canina - tel. (0142) 55.764

CENTRO STUDI «ALEXANDRIA»
- Spalto Borgoglio
Tel. 0131 442.483

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:
— ISTITUTO TECNICO AGRARIO
— ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
— RAGIONIERI E GEOMETRI
— LICEO (LINGUISTICO E SCIENTIFICO)
— SCUOLA MEDIA

- Attrezzati laboratori di chimica, fisica, scienze naturali in sede
- Moderni sussidi didattici a disposizione degli studenti

Per la vostra futura occupazione:
Centro formazione professionale

I.A.L. - C.I.S.L.
CASALE MONFERRATO

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni biennali di qualificazione professionale per:

- Costruttori su macchine utensili indirizzo
- sistemi comando controllo
- Industriali

Corsi serali di specializzazione per diplomati in:

- Programmatore EDP linguaggi (basic-cobol)
- Lingue commerciali

Le iscrizioni si ricevono presso segreteria di

C.F.P.
P.za S. Francesco, 16 - Tel. (0142) 79.060
Casale Monferrato

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
corsi preparazione per
MURATORI
CARPENTIERI
IDRAULICI
rivolti a giovani di 15-17 anni
GRATUITI
I partecipanti riceveranno:
— un assegno di frequenza mensile
— il rimborso delle spese di trasporto
— il pranzo presso la mensa della scuola

Per informazioni rivolgersi presso

scuola edile alessandria
Scuola Edile
viale dell'Industria 36
Zona Artigianale D3
ALESSANDRIA
Tel. (0131) 345921

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO
ARTUSI

Cuochi - Camerieri - Baristi
legalmente riconosciuto

Per informazioni
Segreteria tel. 0142/73.722 , 8/12

THE ENGLISH SCHOOL OF CASALE
dal 1965
solo lingue, sempre più lingue
Inglese
Tedesco
Francese
Russo
VIA CANINA 13 - CASALE MONF.
TEL. 0142/53585

ISTITUTO
«Q. SELLA»
DAL 1950
Duomo 6, Acqui Terme
Tel. (0144) 2728
CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI PER:
Istituto Tecnico Commerciale (ragioneria) L.R. D.M. 23-5-54
Liceo Linguistico L.R. D.M. 6-3-86
Presso l'istituto si effettuano esercitazioni con
computers
laboratorio linguistico
videotapes
DI STATO SEDE
DI IDONEITA'

ISTITUTO SCOLASTICO
IABOR
UNA SCUOLA D'AVANGUARDIA CON UNA VASTA GAMMA DI ATTREZZATURE
MONFERRATO - Tel. (0142) 71463
Via XX Settembre,
— LICEO LINGUISTICO
— LICEO SCIENTIFICO
— GEOMETRI
— RAGIONIERI
— MAGISTRALI
— LICENZA MEDIA (1 anno) DOPOSCUOLA
PROFESSIONALE
- ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
- TECNICO DELLE IND. ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
- ODONTOTECNICO
- TECNICO DELLA GRAFICA E PUBBLICITA'
- TECNICO DELLE ATTIVITA' ALBERGHIERE
PERITI - ELETTRONICI - CHIMICI -
- ELETTROTECNICI
RARI
AZIENDALI

ISTITUTO
G. MAZZINI
Corso Repubblica - Tel. 0143/78.318
NOVI LIGURE
Sono aperte le iscrizioni per l'anno '86/87
Corsi di recupero diurni e serali per:
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI
MAGISTRALI
LICEI
MAESTRE D'ASILO

Istituto L. Einaudi
CASALE MONFERRATO
CORSI REGOLARI E DI RECUPERO
DIURNI E SERALI, PER
- PERITI
- Oltre di lezione impartite nell'85/86
- Non più alunni in media per insegnante
- Campi da football e da basket
- Un impegno per lo studio
Le iscrizioni sono aperte ora. Sede e segreteria: VIA 4 - CASALE MONFERRATO - TEL. (0142)

DA OLTRE 10
corsi sul Personal computer e programmazione
D'UFFICIO MEDIANTE PERSONAL
(applicazioni Personal computer macchina da scrivere, gestione testi, applicazioni della programmazione alla contabilità ecc.)
INIZIO 20 OTTOBRE
STUDIO - Via 12 - 15033 Casale M.to (tel. 0142/2483)

Dopo l'approvazione in Consiglio della legge regionale

Scuola, ci sarà concorrenza fra istituti pubblici e privati?

Rollandin: «Può essere un fatto positivo» - Pascale (psi): «Un assurdo in uno Stato laico»

AOSTA — Scuola pubblica o privata? Il quesito è volutamente esasperato, ma dopo l'approvazione della legge regionale il settore privato (finanziamenti che coprono gran parte delle spese, se non il cento per cento nelle materne) può aiutare a prendere il nuovo indirizzo (se esiste) dell'istruzione in Valle.

Il presidente Rollandin non ha dubbi. Risponde: *«Non si tratta di privilegiare l'una o l'altra, ma di migliorare tutte e due»*.

La legge ha aperto il mondo della scuola. Sembrerebbe nata per dare maggior spazio agli interventi pubblici nel privato esistente (materne e elementari), ma poi si è rivelata una scelta più profonda, dando la possibilità di aprire scuole di ogni ordine e grado.

La discussione in Consiglio regionale ha suscitato parecchi interrogativi. Fra questi la perplessità del psi sull'opportunità di frantumare il panorama scolastico. *«L'unità della scuola valdostana»*, ha detto Dolchi, ricordando le parole di Severino Caveri, un presidente unionista.

Rollandin dice: *«La scuola valdostana non esiste, non c'è il pericolo di frantumarla. Adesso abbiamo una possibilità in più di formarla. Occorre ricordare che sono previste convenzioni con eventuali scuole interessate. Potremo scegliere programmi precisi e discuterne, tenendo presente la nostra realtà»*. Non vi è contrasto, quindi, tra pubblico e privato; secondo il presidente, devono andare avanti su strade parallele.

E se il dovessero incontrare? Rollandin risponde con esitazioni: *«La concorrenza può essere positiva, può aiutare a migliorare entrambi i settori»*.

Il psi è il principio, anche se il vicesegretario nazionale Martelli parla della necessità di un *«sano spirito di competizione anche nel mondo della scuola»*. Libero Pascale, consigliere regionale socialista, spiega: *«I meccanismi di concorrenza a cui si riferisce Martelli esistono ad altri livelli, soprattutto riferiti all'università»*.

E la nuova legge (ora attende il visto del Coordinamento) il privato diventa pubblico perchè i contributi coprono le spese delle scuole. In più programmi e scelta dei professori verranno fatti con una convenzione. Forse è un modo per creare una scuola valdostana, meno soggetta ai controlli statali.

Fabrizio continua: *«E' inammissibile. Diamo pure contributi ai privati, ma istituzionalizzare la scuola privata così come previsto dalla legge è un assurdo per i principi di uno Stato laico. Neppure negli Stati Uniti è arrivati all'equiparazione tra pubblico e privato»*. Paiono tramontati i tempi delle sperimentazioni per cercare di dare un nuovo indirizzo alla scuola.

La Regione, questa legge vuole intervenire in modo più incisivo, questa almeno è l'impressione. Vi sono però parecchie perplessità anche all'interno della maggioranza. Il vice presidente Franco De Grandis parla di *«autonomia scolastica in campo europeo, programmi all'avanguardia»*. Però non tener conto di *«un particolarismo basato soltanto sul francese»* e i licei tecnici, che paiono, invece, dimenticati. *«Abbiamo fatto la legge, cerchiamone dunque l'applicazione nel modo migliore»*.

Anche i licei tecnici sono stati studiati per uscire da un certo *«immobilismo scolastico»*. Non è un mistero che a Roma la tendenza sia quella di ridurre il campo d'azione delle Regioni, anche in campo scolastico. Il motivo è noto. Dice De Grandis: *«Le amministrazioni regionali spendono troppo poco, troppi soldi (miglaia di miliardi) rimangono inutilizzati»*. La Valle d'Aosta ha notevoli possibilità legislative rispetto ad altre Regioni, deve comunque fare i conti con i programmi ministeriali che sono piuttosto rigidi.

De Grandis aggiunge: *«Dobbiamo soprattutto pensare a creare nuovi posti di lavoro. E la scuola, in questo senso, ha compito molto importante. Deve andare di pari passo con i tempi e seguire le esigenze della programmazione economica. Ai corsi specifici bisogna poi aggiungere le lezioni sulla nostra cultura. Quei, però, se diventa questo lo scopo predominante di una nuova scuola»*.

Enrico Martinet

St-Vincent, ad ottobre arriva don Anselmet

SAINT-VINCENT — Il nuovo parroco di Saint-Vincent sarà don Aldo Anselmet, 37 anni, nato a Donnas, sacerdote dal 1974, parroco di Pollein dal 1981, assistente diocesano dei giovani dell'Azione Cattolica della Valle di Aosta. In un primo tempo era stato fatto il nome di don Giuseppe Lavèque, parroco di Torgnon.

Aldo Anselmet, che compie proprio in queste settimane il trentesimo di direzione nella parrocchia di Saint-Vincent, diventerà dal 12 ottobre cappellano della locale Casa della Divina Provvidenza. L'ingresso del nuovo parroco sarà solennemente celebrato il 19 ottobre.

r. d.

Sospese le ricerche sul Bianco

Diario misterioso sui tre alpinisti dispersi da giorni

COURMAYEUR — Le guide alpine hanno sospeso le ricerche dei tre scalatori dispersi sul Monte Bianco da martedì scorso. Alvise Zagoli, 23 anni, Piero Benedetti, di 30, entrambi di Vermegio, e l'inglese David Robert Rowe, 31 anni, sono scomparsi, forse travolti da una valanga di ghiaccio e neve sullo sperone della Brenva.

I tre salivano insieme, facevano parte di due cordate diverse, ma probabilmente non molto distanti l'una dall'altra. L'inglese era con il coetaneo James Thomas Perrett, trovato morto di sfinimento nel pianoro sotto la vetta della Brenva.

Nello zaino di Perrett aveva un diario, che è stato tradotto dai carabinieri di Courmayeur. Alle 18,30 di martedì scriveva: *«La Brenva ci è parsa un muro enorme, ma poi ci siamo accorti che non era così ripida come sembrava. Un'altra cordata sta salendo. E' piccola, forse francesi. Siamo saliti sulla cresta Moore, poi il Col Maior. Affrontiamo! Poi siamo fermati a prendere il nostro sacco»*. La cordata, forse, era dunque quella dei due italiani.

Il diario dell'inglese rileva che gli alpinisti di Cambridge non erano esperti della zona. In un'altra pagina Perrett ha scritto, dopo aver superato le imprese sul versante francese: *«Devo sorprendenti ritirate»*.

Domenica le squadre di soccorso alpino italiano e francese hanno perlustrato i ghiacciai del Monte Bianco per tutta la giornata, con i cani. Le guide hanno percorso più volte il tratto di parete dello sperone della Brenva compreso tra i metri (dove sono stati trovati i due zaschi a pelo e uno zaino veronesi) e i nel pianoro sul quale è morto James Thomas Perrett. Non hanno trovato nulla.

Un particolare curioso riguarda l'inglese: assicurato ai piedi i ramponi, né l'imbragatura, anche la corda non c'era più. La corda veronese è stata trovata a pelo. Forse due cordate sorprese durante la notte da una valanga.

e. mar.

Molta gente alla ventisettesima festa dell'uva

Chambave ha premiato i migliori «vignerons»

E' stata inaugurata la cooperativa alla quale aderiscono oltre cento soci

Chambave. E' uno dei cestini confezionati attira l'attenzione di due bimbe (Foto Tino De Tommaso)

CHAMBAVE — Non è mancata la folla delle grandi occasioni a Chambave per la ventisettesima festa dell'uva. Alla presenza delle autorità regionali e comunali, la sagra «reistin» ha richiamato l'attenzione di centinaia di

Momento culminante della manifestazione è risultato l'inaugurazione della Cooperativa «La Crotta di vignaron», che ha visto passare i ed al cento.

Il grande edificio che ospita la cooperativa è di proprietà Regione e vi si producono dieci tipi vino con la nuova tecnica legata alla fermentazione a temperatura controllata. Dice presidente Cooperativa, Yves Bufgay: *«Conciliare le idee di tutti non è semplice, ma ci siamo riusciti a trovare le giuste e siamo stati accolti nel mercato con simpatia. Soltanto alcuni ristoratori devono mutare mentalità e guardare maggior attenzione alla produzione locale, badando alla qualità dei anzichè preferire gli acquisti di prodotti provenienti da fuori Valle a miglior prezzo, ma di contenuto non certamente primario»*.

Durante festa sono consegnati i riconoscimenti ai vincitori delle categoria.

Vino rosso: 1. Martino Vesan; 2. Pierino Vesan; 3. Silvio Gaillard; 4. Giocondo ; 5. Ruggero Lale-Costain; 6. Emanuele Chal; 7. Yves Gaillard; 8. Pierino Besenval; 9. Giuseppina Oyppaz; 10. Alda Verthuy.

Vitigni dell'Envers: 1. Giocondo Cerise; 2. Yves Gaillard; 3. Guido Neyroz; 4. Eugenio Plebe.

Cestini di uva confezionati: 1. Guido Bich; 2. Celestino Maynet; 3. Elio Chatrian; 4. Michele Chatrian; 5. Emerico Lucat; 6. Vittorio Perrin; 7. Luigi Lucat; 8. Gino Borroz; 9. Pierino Orivon; 10.

Fuori concorso premiati Martino Machet e Silvio Gaillard.

Per il Mercato di Chambave, infine, premi di partecipazione stati attribuiti a Guido Bich, Maccari, Giuseppe Nossein, Emerico e Luigi Lucat.

La «sagra dell'uva» è stata anche l'occasione una festa che ha coinvolto pubblico e viticoltori. Parecchie persone potuto degustare i prodotti della «Crotta», mentre la banda con le sue note contribuiva a creare un'atmosfera allegria.

s. b.

La Deltasider partecipa ai restauri della celebre statua di Roma

A Verrès la spada dell'Arcangelo

L'arma di S. Michele «forgiata» nell'acciaio dallo stabilimento Sadea

AOSTA — L'arcangelo Michele, la statua bronzea che si eleva su Castel Sant'Angelo a Roma, avrà una spada nuova «forgiata» con il procedimento della fusione a cera persa nello stabilimento Deltasider di Verrès. La spada bronzea era sostituita da una spada di ferro di dimensioni maggiori dell'originale: ora l'avanzato stato di corrosione ne ha suggerito la con materiale idoneo, tale da garantirne la conservazione.

Patrizia Marchetti e Bruno Contardi, direttori dei lavori di dell'arcangelo, hanno preso diretta visione del procedimento di fusione che viene eseguito a Verrès e hanno potuto che stabilimento «ha ormai una esperienza consolidata, che si è affinata con la realizzazione di sculture e altri oggetti importanti». La Deltasider, Sadea, di Verrès ha infatti realizzato ancora ultimamente la «Colomba della pace» donata al durante la visita pastorale in Italia.

è soltanto questo l'intervento le officine divisione Cogne hanno legato sull'arcangelo che il nome all'antico romano. La statua, che risale a tu realizzata per volontà di Benedetto stata restaurata (pesa tonnellate e le operazioni previste era stata sezionata in sei parti) dopo anni di lavoro, grazie anche agli studi compiuti (l'ente nazionale l'energia atomica). Soprattutto l'armatura di sostegno in ferro era ormai in precarie condizioni.

La Deltasider, dai tecnici al restauro, è stata incaricata di studiare i tipi di materiali, le dilatazioni e gli aspetti tecnici per realizzare le barre e i «piatti» in acciaio speciale della di sostegno, in grado di resistere all'erosione del tempo in particolari situazioni (smog, fumi corrosivi delle auto, ecc.).

La scelta del materiale è stata fatta dai tecnici del laboratorio dello stabilimento di si tratta d'un acciaio inossidabile con cromo nichel e molibdeno, che, spiegano gli studiosi, «offre un'eccezionale resistenza alla corrosione dei agenti atmosferici e da soluzioni acquose parecchi acidi, compresi i cloruri». Il tipo di scelto, dicono alla Cogne, non presenta problemi di compatibilità il bronzo, materiale con il quale è costruita la statua.

Anche per le tralicci portanti è stato compiuto uno studio particolare, «Durante la fabbricazione delle aste di sostegno abbiamo previsto un basso tenore di carbonio per evitare la possibilità che nelle saldature presenti il fenomeno della precipitazione di carburi di cromo, che rende il metallo sensibile alla corrosione».

Lo stabilimento Cogne ha progettato per il materiale un ciclo di lavorazione che garantire il migliore equilibrio del prodotto sotto l'aspetto metallurgico.

p. cer.

Stabilmente in bambola

AOSTA — Da ieri la benzina con i bassi Valle La super è passata da 327 lire il litro alle la normale dalle alle 270 lire il litro. Non ha, invece, subito variazioni il del gasolio per autotrazione.

La diminuzione della benzina i «bassi Valle» dipende dal 7 lire il litro prodotti petroliferi per sul mercato internazionale che il governo ha incamerato con un corrispondente aumento carico fiscale.

Forse si trova in

L'appello della famiglia per il giovane scomparso

Claudio Moscatello

AOSTA — Claudio Moscatello, 33 anni, dipendente Comune di Aosta, scomparso da casa ormai nove giorni, è visto a Cervinia, Villaton, in Val Ferret: qui ha abbandonato l'auto 127 beige) e si sarebbe diretto Svizzera lungo un sentiero di montagna fun cacciatore dice di averlo col binocolo. Le autorità elvetiche hanno già diramato sua fotografia per le ricerche.

Non è però esclusa l'ipotesi che il Moscatello sia ridisceso l'autostop la Bassa Valle, approfittando vettura qualche vard farsi riconoscere. Ieri i suoi compagni di podismo (Moscatello, pur essendo claudicante dalla gamba sinistra, praticava questo sport) lo hanno cercato insieme con le dell'ordine in Val Ferret, ma invano.

Chiunque veda il giovane può avvertire immediatamente polizia, carabinieri, guardie forestali, finanzieri, oppure la famiglia (telefono 0165 42670).

Le autorità invitano anche ad applicare la fotografia su bacheche esposte al pubblico qualsiasi luogo, affinchè più facile la possibilità di identificare il giovane. I genitori fanno appello alla comprensione e buona volontà tutti i cittadini.

PRIMARIA EDILE CERCA

in analisi prezzi, computi metrici, stima lavori. Sede di lavoro: Età minima: anni.

Retribuzione commisurata all'esperienza e capacità. Incentivi sicuro interesse.

Inviare curriculum a: **Palombi n. 54237 Fermo Aosta Centrale - AOSTA**

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

riposo.

GIACOSA: Top regia Tony con T. Cruise, K. McGillis (Usa 1986) — *Giovani piloti* cerca di i posti *posti disponibili di una super-accademia militare: acrobazie e fotografia raffinata*. Orario: 20; 22.

ITALIA: regia Philip K. Dick, Hemingway (Usa 1985). — *Manicomio omicida scelgo un giornalista come suo portavoce ufficiale e gli segnala i suoi delitti in anteprima*. Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Vietato ai minori di 18. Orario 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, (0165) 46.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

(servizio 21 alle 7,30).

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» in viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26 «Total» in località Morgex.

Farmacia

Aosta: Comunale 2 in Via Monte Emilius (chiusura ore escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Ieri alle 12 il cielo sereno con annuvolamenti sulle alte quote. Temperature: ieri a Torre Pellice: min. + 6; max 12, + 19. Umidità: 91 per cento. Venti: .

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Avanti c'è spazio. trasmissione di di Lorella

TVA

12— 12,30 Telegiornale
15 — Captain Nemo
16 — Super auto mach
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Giochi d'estate
21 — Tva buonasera

ANTENNE 2

12,30 L'accademia
13 — Antenne 2 midi
13,50 Aujourd'hui la vie
15 — Les cousins de consolazione
15,55 C'est encore mieux l'après-midi
17 — Championnat du monde de volley
18,30 C'est la vie
18,45 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Film

TV SUISSE ROMANDE

16,40 Pour l'amour du ski
17 — Flashjazz
17,35 Vision
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bidibouchettes
18,10 Fin Bindacker
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Tell
21,25 Grand concert classique au profit des réfugiés
22,10 Téléjournal
23,15 Dernières nouvelles

Radio

RADIO BUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — si tue tapes, réalisation de Giorgio Squarzina
14,30 de la

VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

Notiziario
7,40 La voce
Ciao Celestino
9 — Lieto in Maestà
10 —
10,30
12 — regionale
12,30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio
14 — e lancio
15,40 Jazz box e
16,40 Fantasy
17,20 Best sellers
18,30 Lo specialista
19,30 regionale
20 — Mon pays
21 — contessurina
22,30 Country
23 — Notturno

SECONDA

7,30 Oroscopo
8 — L'amico della settimana
10,30 Gran mattino
10,45 Viva la pappa
11,03 Lo specialista
11,30 in casa sire
11,45 Disco della sett
14,30 Tirreno musica
14,45 Hit parade
15,15 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,45 Sopravvivenza oggi
18,15 Noi e gli extracomunitari
18,25 Dal mondo della rugby
18,45 Classica/country
19,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 flash
8,02 R.R.
9,32 Hi super!
10,24 Disco un anno fa
11 —
11,35 La rubrica
14,06
15,02 R.R. momenti d'amore
17,40 U.K.
— Spettacoli-Informazione

MONTE ROSA

7 —
8 — Lieto in allegria
10 — Revival anni d'oro
15 — in onda
18,30 Disco splash (gioca e premi)
18,50 Notiziario regionale studio 3
19,30 Lieto in allegria
22,50 Monterosa sera

GAMMA

6,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Saluti e baci
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Borsa
18,10 Notiziario flash
19,20 A gatto contrario

MONTE BIANCO

7 — motivo
7,45 E lo stallo viene a re
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discoveggio
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomatico non stop

I COLORI DELL'OTTOCENTO

Saint-Vincent. Successo di pubblico e ottime contrattazioni al primo Salone della pittura italiana dell'Ottocento, aperto sabato al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent (rimarrà aperto sino al 5 ottobre con l'orario 9-12,30 e 14,30-19). Vi partecipano quindici gallerisi che operano nelle principali città italiane. I quadri sono esposti in appositi stands, illuminati in modo da consentire una perfetta visione, valutazione e godibilità dell'opera. Nella fotografia l'assessore regionale al Turismo e beni culturali Giuseppe Borbey (al centro) durante l'inaugurazione della mostra

Saison culturelle 1986-1987
Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique
Services Culturels
Théâtre

4 octobre - Théâtre Giacosa 21 h
Compagnie Cordier

SAVAGE/LOVE
de SAM JOSEPH CHAIKIN
Adaptation et mise en scène de
CORDIER

Un dramaturge inspiré - un metteur en scène passionné - un bel de style autour du bilinguisme (anglais - français) - un théâtre jeune - des acteurs éblouissants - un spectacle étourdissant pour explorer foi amour

voir absolument!

Hors abonnement
Prix d'entrée: Plein tarif L.
Tarif 7.000 L.
Réservations à partir du 1er octobre au guichet Théâtre 16 à 20 h

OFFERTA SPECIALE

Se acquisti una **AUSTIN METRO** potrai ottenere

1.500.000

di supervalutazione tuo usato oppure

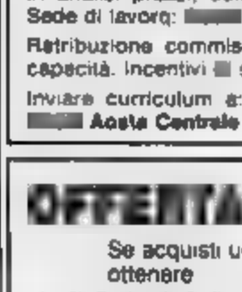
1.000.000

finanziamento, per ventiquattro mesi,

L'offerta è valida fino al 30 settembre

Austin de km. con un provatela presso la Concessionaria

ROVER
del F.lli GAL Saint Christophe
tel. 0165-32.088



Latte Pellissier
Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
di Champrè e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) 46.168/46.138

Immobiliare Diémoz
FRONTE ALLA RAI
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.266 -

ALLOGGI (possibilità mutuo regionale)
VIA ST. MARTIN DE CORLEANS: alloggio con cucina, sala, camera, bagno, 2 camere, cantina, garage e parcheggio
VIA PAROLI: alloggio con soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e garage
VIA DELLE BETULLE: ultimo piano, alloggio con cucina, camera, sala, bagno, 2 camere e garage
POLLEIN: alloggio con sala, cucina, bagno, 2 camere, garage
ST. PIERRE: alloggio - soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, box auto

LINEA COSTRUITA ARTIGIANALMENTE
LEGNO DI ROVERE
AD INCASTRO:
CUCINE - SALOTTI
CAMERE DA LETTO
Inoltre ASSORTIMENTO di tutti gli STILI
MOBILIFICIO TIERI - Reg. Ambroise - Quart (AO)

VENDESI MONOLOCALE ARREDATO
L. 36.000.000
Per informazioni:
Agenzia d'affari geom. Iorio Peretto
Av. du Conseil des Commis 24
AOSTA - Tel. 0165/362.233

RINGRAZIAMENTO
Leggendo molti ringraziamenti di gente guarita dall'acne dal dott. Carlo Bursi di Biella, mi sono recata nel suo studio ed ho fatto la sua cura. Adesso sto bene e gli sono molto riconoscente.
Tina Pellicati
(anni 60)
Via Artom 8 - Torino

VENDONSI ALLOGGI IN ST-PIERRE NUOVA COSTRUZIONE
1, 2 camere soggiorno cucina servizi cantina e box auto.
informazioni:
Agenzia
geom. Iorio Peretto
Av. Conseil des Commis 24 - AOSTA
Tel. 0165 362.233

INTERREGIONALE

Pareggia il St-Vincent e affonda l'Aosta

«Il problema è il centrocampo deve ci manca l'uomo giusto»

Giorgio Puia chiede un rinforzo, ma è contento del collettivo che può migliorare

Saint-Vincent. Capobianco, Riccardino e Giorgio Pu[illegible] o negli spogliatoi (Foto De Tommaso)

SAINT-VINCENT — Mezzo passo falso casalingo per il Saint-Vincent che all'esordio nel campionato di calcio di Promozione ha le mura amiche non è riuscito a superare il Levante C Pegliese. Dopo la vittoria ad Acqui i [illegible] sitesi in una pronta conferma, ma i liguri sono riusciti a strappare un preziuso pareggio (0 a 0) con un'accorta partita tattica.

Locatelli, allenatore del Levante, ha tenuto di punta il tandem Battiston-Minari e rinforzato il centrocampo, imbrigliando così le [illegible] della compagine termale, che ha trovato molte difficoltà a crearsi opportunità da rete. Nonostante il risultato di parità, Puia è [illegible] abbastanza soddisfatto.

Ha detto l'allenatore biancoceleste: «*Abbiamo disputato una buona partita, ma è inutile che ci nascondiamo il problema del centrocampo. Abbiamo bisogno di un giocatore che sviluppi un gioco tipo quello nella rosa c'è. Le partenze di Coppo, Miriola e Pastilli sono state compensate soltanto in parte, quindi non possiamo pretendere più di tanto dalla squadra*».

Il Saint-Vincent, in effetti, è mancato soprattutto di lucidità in fase di manovra e il solo Riccardino ha saputo giostrare con la consueta abilità, impostando il gioco con sapienza, ma non trovando adeguati aiuti dai compagni di reparto. Signetto, toccato duro dopo pochi minuti, non ha saputo dare continuità alle proprie iniziative e anche Montefiorte non è quasi mai entrato nel vivo del gioco.

Il Levante, da parte sua, ha saputo frenare con [illegible] manovre biancocelesti e nelle poche occasioni in cui le punte valligiane hanno potuto mettersi in movimento, i difensori liguri hanno saputo controllarli con efficacia. Dice ancora Puia: «*Il Levante ha confermato di essere squadra molto compatta, con [illegible] maggior freddezza in fase conclusiva [illegible] che potuto conquistare i due punti. Non è il caso di esaltarci dopo il [illegible] di Acqui, come non è il [illegible] di deprimerci per il pareggio contro la formazione di Locatelli. La squadra ha dimostrato di essere vivace, quindi guardiamo al futuro con fiducia. [illegible] senz'altro in grado di ottenere belle soddisfazioni anche quest'anno*».

Gioia e cantoni negli spogliatoi del Levante con il trainer Locatelli per il punto conquistato a Saint-Vincent. Ha detto l'allenatore ligure: «*Sapevamo che ci attendeva una partita difficile in quanto conosciamo bene la forza della squadra di Puia e per questo il pareggio ci sta a pennello. Non abbiamo corso grossi pericoli in quanto tutti i ragazzi si sono espressi con determinazione, controllando il gioco avversario con massima tranquillità*».

Il Levante ha così ottenuto il secondo pareggio dopo aver impattato (1 a 1) con la Bielle[illegible] al turno iniziale e Locatelli ha [illegible] la differenza tra le due compagini: «*I bianconeri piemontesi mi sono parsi più pericolosi e sorridenti e hanno tutte le carte in regola per puntare al [illegible] finale mentre il Saint-Vincent è una [illegible] squadra che può tranquillamente concludere il campionato nelle zone alte della classifica, intorno alla quinta o [illegible] posizione*».

Al biancocelesti si presenta comunque già domenica prossima l'opportunità [illegible] prima vittoria interna. Cuaz[illegible] e compagni saranno infatti nuovamente impegnati [illegible] che [illegible] confronto [illegible] compagine ligure: il Savona.

Sigfrido Beneytez

Bastoni s'arrabbia Adesso anche Duò sbaglia in difesa

Una papera [illegible] «pilastro» della retroguardia

DAL NOSTRO [illegible]

SAVIGLIANO — Mario Bastoni lascia subito lo spogliatoio. L'arbitro ha appena fischiato la fine dell'incontro perso dai rossoneri per 3-0 e l'allenatore «diserta» l'incontro con i giocatori. E' arrabbiato e si vede, anche se cerca di mascherare l'ira con [illegible] convincenti.

Lo [illegible] lungo la rete del prato del «Motivo» mentre la gente sfolla e i primi giocatori [illegible] salutare. Il presidente Emilio Bertona finta di niente, il direttore sportivo Silvano Russo cerca di analizzare l'andamento dell'incontro. I pochi tifosi (cinque, forse sei) hanno guadagnato l'uscita.

L'Aosta è stata trafitta la prima volta da Di Leone [illegible] ha sfruttato [illegible] delle tante debolezze [illegible] rossoneri, [illegible] il fuorigioco totale, che in un campionato come quello Interregionale [illegible] mettere in pratica, soprattutto se non tutti i giocatori sono convinti dell'azione tattica e [illegible] arbitro [illegible] guardalinee non sono fulmini nell'interpretazione. Tecnica a parte, il gol di Di Leone è stato regolare.

La squadra di Mario Bastoni, che si affida ad alcune pedine molto tecniche, ha poi subito il gol del raddoppio su una colossale papera di Duò. Ma anche i «pilastri» [illegible] neri sbagliano? Il mister cerca [illegible] «Duò ha sbagliato, è vero, ma il problema [illegible] è un altro. Quando l'Aosta subisce poi non è più [illegible] grado di rimontare, anzi continua a partecipare e [illegible] allarga le maglie difensive si espone al contropiede».

Due partite, zero punti, meno [illegible] in media inglese, zero gol fatti, quattro [illegible]. Ha fatto peggio [illegible] l'Acqui. Che [illegible] sta accadendo? Ancora Bastoni: «*La società ha voluto portare avanti la politica dei giovani, quindi in campo scendono i giocatori che sono stati scelti [illegible] base a questa caratteristica. Riusciamo a contenere abbastanza bene per mezz'ora, poi perdiamo il controllo dei nervi. E [illegible] gli avversari segnano, allora [illegible] dolori*».

Vacchiano dovrebbe essere l'«anima» dell'Aosta, [illegible] anche l'ex biancoverde è in crisi. «E' vero. *Vacchiano [illegible] riuscito a recuperare [illegible] possibilità [illegible] salvesso quasi tutte nelle sue mani*». Mister, l'Aosta è andata k.o. [illegible] con [illegible] Cairese, ha [illegible] con [illegible] Savigliano e domenica si gioca ancora in trasferta a Vado. Se l'Aosta tornerà [illegible] Liguria ancora a zero punti che cosa accadrà? Mario Bastoni è finalmente tranquillo: «*Non [illegible] a spaventarci [illegible] testa Andremo a Vado a [illegible] la nostra partita e [illegible] dovesse arrivare la terza sconfitta non ne faremo certo un dramma. Il calendario non è certo favorevole ai nostri colori e per 5 o 6 giornate dovremo soffrire, poi si vedrà*».

Fiorenzo Panero

SAISON CULTURELLE 1986-1987
REGION AUTONOME DE LA [illegible] D'AOSTE
[illegible] DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE
[illegible] CULTURELS

Saison [illegible]trale programme général
Théâtre Giacosa

Samedi 4 octobre 21h - Compagnie Robert Cordier
Savage/Love de Sam Shepard et Joseph Chaikin - Adaptation théâtrale bilingue anglais-français et mise en scène de Robert Cordier - spectacle hors abonnement.

Jeudi 20 novembre 21h - Théâtre de l'Atelier
Tailleur pour dames de Georges Feydeau - dialogues additionnels de Jean Poiret - Mise en scène de Bernard Murat - Avec Pierre Arditi - Claude Evrard.

Mardi 25 au Samedi [illegible] novembre 21h
Chambre, n. 20 - hors abonnement.

Lundi 1 et Mardi 2 décembre 20[illegible] - Compagnie Glauco Mauri.
2 représentations de Faust - de Johann Wolfgang von Goethe. Réduction et adaptation théâtrale des première et seconde parte par Glauco Mauri e Dario del Corno. Mis en scène et avec Glauco Mauri. En abonnement la représentation du 1 décembre

Jeudi 8 janvier 21h - Compagnie Pupi e Fresedde.
Pirella in lotta d'amore l'opera de Pirelli adaptation et mise en scène de Angelo Savelli. Avec Ugo Morra.

Dimanche 18 janvier 21h - Compagnie Attori e Tecnici.
La Mesma de Roberto Cossa - Comédie argentine - mise en scène par Attilio Corsini

Mardi 3 février 20h30 - Centre national dramatique Grenier de Toulouse
Partage de midi de Paul Claudel - Mise en scène de Gilles Aillaud - avec Marie-Chr[illegible] Fraisson, Serge Avédikian, Jacques Rosner.

Vendredi 27 février 20h30 - Compagnie teatrale Corte del Cetapane.
Il Mercante di Venezia de William Shakespeare - régie di Renzi Ludogoro avec Mario Cordonato.

Samedi 7 mars 21h - Théâtre Actuel.
«L'Age de Monsieur est avantâ» de Pierre Etaix - Mise en scène de Jean Poiret. Avec François Périer, Danièle Evenou - Robert Desiardins

Lundi 6 avril 21h - Gruppo [illegible] Rocca
SCHWEYK de Bertolt Brecht - Mise en scène de Gino Zampa.

Mardi 2 [illegible] 8 juin [illegible].
Artiste ou l'âge d'or de et par Philippe Caubère - Ier et 2ème épisode. Entrée unique pour l'une et l'autre soirée.
Abonnement à 9 spectacles.
Plein tarif: 40.000 lires
Tarif réduit: 27.000 lires (étudiants jusqu'à 25 ans - militaires du contingent - retraités au-dessus de 60 ans).
Vente des abonnements à partir du 2 octobre au Théâtre Giacosa.
Prix des places sans abonnement: plein tarif: 12.000 lires - tarif réduit: 7000 lires
Réservations à partir du 24ème jour précédant la représentation. (Ceci à l'exception des représentations du Chambery)
Pour toute information s'adresser au Bureau des Activités culturelles de 10 à 12h et de 15 à 17h - Tel. 0165 303.413 ou 303 329 - Au Théâtre Giacosa de 20 h à 22h Tel. 0165 562 220.
Le matériel publicitaire: brochures et programmes de salle sera adressé par simple demande téléphonique. Disponibles dans les bibliothèques, syndicats d'initiative - Assessorat - Lieux publics
Service de cars gratuit pour les communes de plaine, moyenne et haute Vallée

[illegible]
A [illegible]
DI [illegible]
PUBBLICHE [illegible] PRIVATE
CASALINGHE
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. [illegible]

Agenzia [illegible]
[illegible]
Via Chevalley ang. Via Chiarone
AOSTA - Tel. 0165/32.878
VENDE, in Aosta - Corso Ivrea, alloggio composto [illegible] ingresso, [illegible], ampio soggiorno, camera [illegible], camera singola, doppi servizi, ripostiglio, 3 balconi, cantina, garage

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A
[illegible] - Via E. Aubert
In fabbricato ristrutturato [illegible] appartamento composto da salone angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone e cantina, 2° piano, ottima rifinitura. Libero.
Tel. 43.621 - 34.553

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
[illegible] E. Chanoux, [illegible] - St-Vincent
telefono [illegible] 24.74

VENDE
[illegible]
- Alloggi da L. 84.800.000, Iva 2%, riscaldamento autonomo
- Alloggi in condominio [illegible]
- Rustici con progetto approvato
- Terreno industriale mq 2800
- Terreno per vigneto

[illegible]
- S.S. 26 alloggio 3 vani più servizi e box, L. 70.000.000.

[illegible]
- S.S. 26 alloggio ultimo piano panoramico con cucina, [illegible] doppi servizi, ampio terrazzo, g[illegible] box, cantina, L. [illegible], pluriani

CEDE
- Negozio via [illegible] località turistica
- Negozio centralissimo località turistica via [illegible] - Articoli sciistici - Vi-Kiv drogheria non alimentare.

[illegible]
- Zona collina alloggio 5 camere, cucina, 2 bagni, balcone, cantina, box L. 180.000.000

ACQUISTA
[illegible]
- Alloggi vista [illegible] anche [illegible] soleggiato

[illegible] [illegible] COMMERCIALE
IN TUTTA [illegible] VALLE [illegible]

CALCIO

I commenti in Promozione [illegible] nella Prima categoria

Il Sant'Orso vince [illegible] diverte [illegible] ha sempre il gol difficile

Sollier: «Bisogna [illegible] più tranquilli al momento delle conclusioni»

AOSTA — Pubblico [illegible] grandi occasioni [illegible] spalti del Puchoz per assistere all'esordio nel campionato di calcio [illegible] Promozione [illegible] Sant'Orso Vallée d'Aoste. La squadra di Sollier ha regalato ai propri tifosi un convincente [illegible] per 3-0 con reti [illegible] Milani (rigore) e Petrone sul Valsangone, graziato da un punteggio [illegible] avrebbe potuto avere proporzioni ben più vistose. Tuttavia nel meccanismo del reparto offensivo [illegible] ancora qualcosa alla squadra del presidente Vigani per essere a punto.

Gaglianone e compagni, che sfoggiavano per l'occasione una divisa biancorossa, hanno mancato conclusioni clamorose: se [illegible] un lato Sollier [illegible] compiace per la [illegible] di lavoro creata a centrocampo e filtrata per il reparto avanzato, dall'altro [illegible] preoccupa giustamente per la precisione sotto [illegible] che tarda ad arrivare.

«Con il Valsangone, che ha [illegible] impostato e difenderà, questi gol mancati ci costano soltanto qualche amarezza [illegible] troppo. Domenica prossima con il Bollengo potrebbero invece [illegible] determinanti per cui è meglio che i ragazzi cerchino [illegible] più precisi e tranquilli nel [illegible] della conclusione, anche se mi rendo conto che il più delle volte [illegible] sfortunati», dice Sollier.

Claudio Milani

In effetti alcune situazioni create sotto la rete difesa da Maccarone meritavano miglior conclusione, ma a turno Milani, Petrone e Girelli (quest'ultimo è sembrato un po' opaco) non sono riusciti a trovare il guizzo vincente.

Il Sant'Orso per contro ha giocato con grande autorità sospinto da Fabio Adorni di gran lunga il miglior giocatore in campo. Ottimo lavoro in difesa e precise incursioni [illegible] avversaria con [illegible] in mezza rovesciata all'80' [illegible] meritava miglior sorte.

Adorni, purtroppo, verso la fine dell'incontro ha subito una distorsione [illegible] ginocchio destro, che potrebbe bloccarlo per parecchie settimane. Commenta [illegible]: «*E' un brutto colpo per la squadra, che cominciava a trovare un assetto in un telaio che non è ancora quello che [illegible] predisposto in estate [illegible] poter contare appieno su giocatori come Duclos, Apostolo, Marco Cerise e ora Adorni mi crea continuamente problemi. Speriamo che tutto si metta al meglio in fretta. Domenica arriva il Bollengo che ha pareggiato con l'Orco, [illegible] una bella partita. Bisognerà giocare con molta attenzione contro i ragazzi [illegible] Michele Castelli*».

La [illegible] ha registrato un solo pericolo per Rogora, che il portiere del Sant'Orso ha neutralizzato molto bene. [illegible] [illegible] occasioni fallite: [illegible] Petrone centrava per [illegible] si faceva parare la conclusione; il 21' tiro a lato di Martini; al 44' Petrone alzava di testa sulla [illegible] Nel [illegible] tempo [illegible] 56' il rigore per il Sant'Orso, per fallo su Gaglianone, che Milani realizzava.

Dopo un palo colpito da Petrone, all'88' Corradino entrato [illegible] posto [illegible] Girelli, passava [illegible] palla a Petrone che raddoppiava.

Carlo [illegible]

Bene il Fenisnus e lo Châtillon non male Sarre e St-Christophe

I primi gol sono di Torrano, [illegible] una doppietta, e Faustino Perruquet

AOSTA — Le quattro squadre valdostane impegnate nel campionato di calcio di Prima categoria hanno esordito in maniera positiva. Vittoria per lo Châtillon, in trasferta, e per il Fenisnus, [illegible] quali hanno fatto ricorso altrettanti pareggi conseguiti dal [illegible] e [illegible] stophe: si [illegible] di un significativo biglietto da visita per il calcio regionale di Prima categoria che è stato inserito, in questa stagione, nel girone C.

Si temeva alla vigilia che le compagini della cintura torinese e canavesana avessero potuto imporre la loro superiorità nei confronti delle valdostane; così non è stato ed è lecito supporre che il lungo campionato possa vedere le formazioni regionali tra le protagoniste [illegible] stagione.

Busanese-Châtillon 1-2. La compagine di Sergio Persanzone ha conquistato subito due punti importanti sul terreno [illegible] una squadra arcigna e mai doma, che negli ultimi due [illegible] aveva subito sconfitte casalinghe. Lo Châtillon è andato in vantaggio al quarto d'ora [illegible] primo tempo con Torrano, dopo [illegible] scambio con Pinet.

Pareggio dei padroni di [illegible] ripresa grazie ad un colpo [illegible] testa di Baldo a rete della vittoria [illegible] gli ospiti siglata ancora da Torrano. Nel contempo, [illegible] Busanese ha messo l'incontro sul piano della gagliardia fisica e sfortunatamente questo incidente subito da Pinet ci impedisce [illegible] poter giocare per la bella prova disputata da tutta la squadra».

Fenisnus-Cirié 1-4. Dopo aver fallito innumerevoli [illegible] occasioni, i padroni di casa hanno realizzato la rete della vittoria per merito del capitano Faustino Perruquet su [illegible] di punizione [illegible] 15' del secondo tempo. Molte le palle-gol fallite di poco dai Fenisnus e finite sul [illegible] di Grange, Vallino, [illegible] e Bionaz.

[illegible] [illegible] stata 0-0. Si è giocato su un terreno, a Lanzo Torinese, pieno di buche. La squadra di Edilfil ha [illegible] con bella autorità [illegible] iniziale pressione [illegible] padroni di casa e al 15' gli ospiti hanno reclamato invano per un evidente fallo di mano in area su tiro a rete di Perruquet.

Saint-Christophe-Rondia Settimo 0-0. Le migliori occasioni per i padroni [illegible] casa si sono presentate a Luciano Benetti, [illegible] è riuscito purtroppo a rendere concreto il gran lavoro del centrocampo biancogranata. Il Saint-Christophe [illegible] confermato [illegible] essere squadra [illegible] quadrata e competitiva.

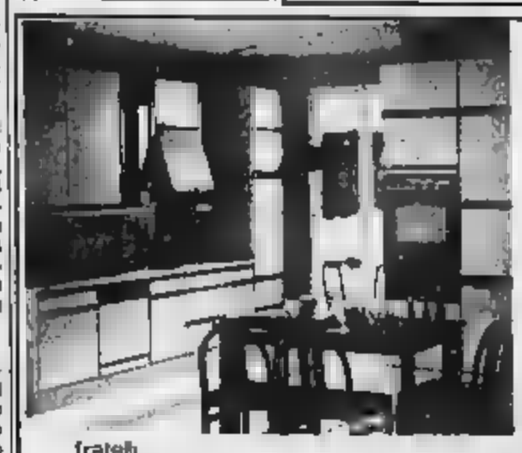
C. E.

Nella canoa Calazza è secondo

VILLENEUVE — Buon successo della gara di canoa fluviale organizzata sulle acque della Dora Baltea dal Canoa Club Monte Bianco e valida per il trofeo Coppa Primavera. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Villeneuve, è [illegible] domenicata dal [illegible] Ivrea, che si sono imposti in otto categorie sulle dieci in programma.

Il miglior [illegible] gli [illegible] valdostani è giunto da Roberto Calazza, del Canoa Club Monte Bianco, che si è [illegible] posto [illegible] del K1 [illegible] dall'sportivo Leonardo Curcio.

(c. g.)



CENTRO ARREDAMENTO CUCINE

SOLUZIONI [illegible]
[illegible]
PER LA VOSTRA CASA

fratelli
MAGNIN &c. MOBILI

Saint-Christophe - Regione Aeroporto - Telefono 43.824
Aosta - Via Festaz 5 - Telefono 32.321
Aosta - Via S. Anselmo 41 - Telefono 44.168

Il torneo autunnale dei giochi popolari s'avvia alle semifinali

Rebatta, già fuori dieci squadre

Nello [illegible] quattro formazioni sono a punteggio pieno - Sorprese nel fioret

AOSTA — La fase eliminatoria di tesan si chiude escludendo [illegible] semifinali nel primo gruppo (ma lo si attendeva) tutte [illegible] squadre [illegible] serie B. Sono quattro le squadre che hanno concluso a punteggio pieno: St-Christophe I, che ha sconfitto 1630-838 Fenis I; Verrayes I, che ha superato St-Marcel I per 1708-805; Quart I, che ha vinto di stretta misura (1408-1328) [illegible] Châtillon III, e Châtillon I, vittoriosa [illegible] Pollein I per 2370 (miglior metraggio della giornata) a 1990.

Passano il turno anche Nus I, che ha agevolmente battuto Pollein II (2058-347); Roisan I, riuscita a ribaltare un pronostico [illegible] la vedeva sfavorita contro il Montjovet I (lo [illegible] sconfitto [illegible] casa 1041-913); Châtillon III, sebbene superato [illegible] Quart; e Brissogne I, che ha vinto [illegible] il [illegible] 1 (1107-848), giocando meglio nella seconda «tasché».

Nel secondo gruppo, rimane da [illegible] pletare soltanto il girone A, [illegible] prosegue la corsa del Montjovet II ([illegible] St-Christophe III) e vince la prima partita [illegible] St-Vincent [illegible] sul Quart), [illegible] qualificate: Quart III, Verrayes III, St-Christophe IV, Nus IV, Quart IV e Emarèse I. In serie E passano il turno Nus VI, Verrayes IV, Valtournenche I e Emarèse II. [illegible] partite degli juniores [illegible] sono così concluse: Châtillon-St-Christophe [illegible] 1363; Pollein-Montjovet 542-922; Valtournenche-Verrayes 418-1435.

Rebatta. Per dieci delle 33 formazioni iscritte il torneo autunnale è già terminato: ora [illegible] soltanto le prime quattro di ogni categoria. [illegible] prima sono: Oresaan A (1234 punti), Doues (1219), Chevrot (1067) e Ollomont (1057). Ottima la prestazione del «grenadin», che con 812 punti sulle dieci battute, hanno saputo [illegible] il Doues in vantaggio dopo la prima giornata.

Al «fioair» rimane [illegible] soddisfazione del successo individuale [illegible] i [illegible] punti [illegible] solito Bruno [illegible] che ha lasciato al secondo posto [illegible] Pieropan del Oresaan (267). Escluso dalle semifinali il Oresaan B.

Questi i risultati delle altre categorie. [illegible] Pollein 1046, Doues (che ha ri[illegible] con 350 punti parziali) 1021, Chevrot 1001, Charvensod [illegible] Valpelline e Oresaan. Miglior giocatore, Adriano Borinato del [illegible] con 240 punti.

Terza categoria: Chevrot 881, [illegible] 857 e Pollein (risalito dalla settima posizione) [illegible] Miglior giocatore, Rudy Brun, giovane di Pollein, con 235 punti.

Quarta categoria: Aymavilles (ottimi i suoi 425 parziali) 771, Chevrot 752, Cogne 717, Doues e [illegible]. Miglior giocatore, Renato Todescato (Chevrot) 160.

Quinta categoria: Oresaan 814, Jo[illegible] 553, Aymavilles 526, [illegible]ein 393. Attilio Vaudaz [illegible] Pollein [illegible] fatto 181 punti.

Veterani: [illegible]es 883, Valpelline 668, Chevrot 592, con Pellor Agustino a quota 239.

Fioret. Alla prima giornata è stato subito disco rosso in serie A per il Valpelline, superata [illegible] un rinnovato Cignod per 1041-1094, e sconfitta anche per Allein contro il Porossan (1395-1348). L'equilibrio in entrambi gli incontri e anche i punteggi considerevoli possono senz'altro [illegible] nuova norma che permetta alle squadre di giocare in sei scegliendo a ogni tiro le 5 migliori prestazioni.

s. ra.

La competizione a Feglino (Genova)

Un rally europeo degli tsarettoun

AOSTA — Dodici equipaggi della Associazione valdostana «tsarettoun» hanno partecipato nei giorni scorsi alla prima edizione del «Rally europeo [illegible] strada» per carrioli, carretti, [illegible] bob-car, che [illegible] si disputata a Feglino (Genova). La lunghezza totale del percorso [illegible] [illegible] lometri, con [illegible] prove speciali per complessivi sei chilometri (e quattro di trasferimento), con [illegible] dislivello, [illegible] la partenza e l'arrivo [illegible] oltre mille metri.

L'Associazione valdostana si è aggiudicata la [illegible] coppa [illegible] «rally-cars» [illegible] alla vittoria ottenuta nella categoria dei carrioli dall'equipaggio Otachino-Follis e [illegible] piazzamenti nella stessa specialità di Lillaz-Chapellu (terzi); di Berguet-Maisuit (quarti) e di Trucco-Dufour (quinti). Inoltre Corrado Cassola si è piazzato al primo [illegible] nel singolo, precedendo una ventina di piloti.

E' stata stipulata una graduatoria [illegible] regioni, che [illegible] visto al primo posto [illegible] d'Aosta, davanti a Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Liguria, Piemonte. Questo è stato l'ultimo impegno di stagione per i piloti e i frenatori degli «tsarettoun» della regione.

Il presidente della Associazione valdostana Ettore Vuillermoz e il segretario Paolo Zanetti hanno detto: «*L'organizzazione [illegible] terza edizione del campionato valdostano, conclusosi nelle [illegible] settimane, e la partecipazione a parecchie gare nazionali ed europee, come l'ultima a Feglino, hanno rappresentato [illegible] impegno [illegible] pesante. Per il prossimo anno [illegible] mo molto sulla collaborazione [illegible] pro-loco dei Comuni nei quali [illegible] disputeranno le gare e [illegible] soci delle varie associazioni locali*».

b. bas.

ARNA *Alfa Romeo*

La [illegible] cc più equipaggiata della serie:

- paraurti a scudo grande indeformabile ad assorbimento di energia a bassa velocità, avvolgenti fino a passaruota
- 2 fari allo iodio
- retrovisore [illegible] regolabile dall'interno
- vetri atermici
- lavalavalunotto
- lunotto termico
- volante regolabile
- appoggiatesta anteriore
- orologio
- cinture di sicurezza anteriori automatiche
- schienale sedile posteriore ribaltabile (in due parti su 5 porte)
- contachilometri p[illegible] azzeramento rapido
- regolatore [illegible] frenata
- cambio 5 marce

AL PREZZO ECCEZIONALE DI
L. 8.114.000 al netto [illegible] IVA
[illegible] [illegible] DI L. [illegible]

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea [illegible] - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.329

ARA

CLIMA DI POLEMICA NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ASTIGIANE

Consiglio comunale, il verbale verrà trasmesso alla procura

Trasferimento Avir: le accuse «interessi privati» ventilate pci e dp hanno suscitato la richiesta (accolta) del Barolo - Le posizioni dei partiti

ASTI — Il verbale della di- domenica mattina, avvenuta in Consiglio comunale vicenda Avir, trasmesso procura della Repubblica. chiesto il consigliere Giuseppe Barolo (dc)

Durante i vari interventi rappresentante di democrazia proletaria, Enrico Bosten- (dipendente dell'Avir in cassa integrazione) si alza e dice dice tra l'altro: «*Ho l'impressione che intorno a questo trasferimento circolino interessi privati*». Il sindaco Giorgio Galvagno (psi) interviene: «*Se ci sono elementi di interessi privati ha l'obbligo di chiarire*». Anche Luciano Nattino (pci) parla di «*eventuali privati*».

A questo punto si in piedi il consigliere Giuseppe (dc) che con la sua tipica foga oratoria esclama: «*Chiedo che verbale di questa discussione venga inviato alla procura Repubblica perché scritto offesa come consigliere comunale. E' ora di finirla illazioni e sospetti, che non possono più essere accettati, si devono fare nomi e citare le fonti se è vero che esistono degli interessi privati*».

Il sindaco «*La richiesta di Barolo è formale e quindi procederemo al riguardo*».

Sui presunti interessi privati si saprà qualcosa di più quando la procura riceverà la copia del verbale: potrebbe aprirsi un'inchiesta.

La pratica Avir è di grande importanza: si tratta non solo del trasferimento di una grossa azienda, ma dell'utilizzo di decollo dove sono previsti abitativi, centri commerciali, uffici e altro. Poi la costidetta interscambio».

«*Questa variante* in questi giorni dagli comunale per indicare la zona di Quarto d'Asti dove la vetreria va a ricollocarsi).

Da parte di consiglieri della maggioranza si registrano prese di posizioni alquanto sfumate. Mario Longo (psdi): «*In questo trasferimento della vetreria non ci sono garanzie per l'occupazione*». Casarino Begatto (pci): «*concordo con chi tenta di qualificare l'operazione Avir. C'è una speculazione edilizia nel fondo di questa vicenda*». Enrico Bestente (dp): «*Si dice che i dipendenti della nuova vetreria 160, più 300 e quindi tratta una drastica riduzione*».

Antonio Fusaone (pci): «*Il discorso di fondo non riguarda dove va a finire l'Avir, ma la gestione urbanistica della città: la zona di Quarto provocherà una serie infinità di grossi problemi compreso quello della viabilità*». Pietro Goltra (psi): «*Questa azienda si è sempre presentata all'amministrazione comunale con toni arroganti; questa però valutazioni emotive non ci devono distogliere dalla soluzione del problema*». Franco Moglietti (psdi): «*L'area industriale di Quarto compare già nel Piano regolatore del e fino ad oggi non ha subito modifiche*».

Seguono altri interventi. Antonio (msi): «*Ho ma solo a favore della pratica nell'interesse della città*». Giorgio Platone (pci): «*In questo progetto del decollo stabilimento non vedo la tanto ventilata piazza della stazione abbandierata tempo fa dal sindaco*».

Sono le 13,10 e Galvagno aggiorna la seduta.

Vittorio

A porte aperte il «caso Tovo»

I revisori dei conti contestano rimborsi al presidente della Provincia

ASTI — Ieri pomeriggio si è riunito il Consiglio provinciale. La seduta è iniziata alle ore 16 con l'esame di alcune pratiche riguardanti caccia. di quattro rappresentanti nel consiglio di amministrazione della Biblioteca Astense.

argomento che suscita molto interesse riguarda la questione dei rimborsi delle spese di viaggio di residenza al capoluogo) di alcuni amministratori (revisori dei conti, nell'esaminare il conto consuntivo che il Consiglio deve approvare, hanno sollevato alcune eccezioni in merito ai rimborsi spese e hanno rimesso la pratica per ogni decisione Consiglio. La giunta ha deciso di esaminare la vicenda a porte aperte, ma a tarda sera è serpita fare i nomi degli interessati.

Prima dell'inizio dei lavori del Consiglio, il gruppo comunista ha tenuto una conferenza stampa sostenendo che il dibattito al riguardo deve essere affrontato in seduta pubblica. Ha detto Luciano Nattino alla conferenza stampa: «*L'opinione pubblica essere informata su quanto è accaduto trattandosi di denaro dei contribuenti*».

In particolare, i comunisti sostengono che il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, si sarebbe fatto rimborsare un milione e 6 mila per viaggi avviti nei primi 5 mesi del 1985 dal capoluogo a Costombrato e viceversa dove ha la casa di campagna ma non la residenza. Inoltre, affermano i comunisti, il presidente in alcuni dei suoi viaggi per i quali ha chiesto il rimborso spese avrebbe invece usufruito dell'auto e rappresentanza con autista. Il pci chiede a Tovo il rimborso della somma percepita.

v. ma.

Grave incidente in una casa di corso Alfieri

Si rompe la ringhiera e un bimbo precipita

Nicola Ferrari, due anni, caduto attraverso lo spazio lasciato dalla rottura sbarra - Ricoverato a Torino

ASTI — bambino di due anni affetto da una malattia congenita, ospite di parenti astigiani, è ricoverato al Centro Traumatologico Ortopedico Torino, in gravi condizioni, per la caduta da un terrazzo.

Il piccolo si chiama Nicola Ferrari. Nato a Paola in provincia di Cosenza, ab con i genitori a Funcarolo Marina, in Ha compiuto i due anni da poco più un mese.

Sabato mattina è arrivato ad Asti con il padre e la madre, a casa di uno zio paterno, che abita in corso Alfieri 251; si sarebbe trattenuto con il parente due giorni, prima di all'ospedale «Gaslini». Ivo doveva essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

La sciagura è avvenuta nel primo pomeriggio Nicola si trovava sul ballatoio al secondo piano della vecchia casa abitata dallo zio.

Il balcone si affaccia su un cortile e proprio per vedere cosa stava succedendo sotto il bimbo sporto.

Improvvisamente un pezzo della ringhiera in ferro, dopo essersi dissaldata, si è staccata.

Nicola che vi si era appoggiato è precipitato.

I parenti lo hanno immediatamente caricandolo in macchina. E' infatti una disparata verso l'ospedale. Le condizioni del piccolo sono apparse subito gravi. Dall'ospedale astigiano un'ambulanza della Croce Verde, Nicola è stato trasferito nel pomeriggio di sabato al Cardi Torino.

l. b.

I tartufi radioattivi

ASTI — I tartufi sono sani. L'assessorato alla Sanità della Regione ha comunicato ieri mattina al presidente dell'Associazione Trifolao astigiana e monferrina, Piero Botto, che le analisi svolte su tartufi raccolti in provincia di Asti dal Laboratorio di Sanità Ivrea hanno consentito di l'assenza di contaminazione radioattiva.

L'Associazione Trifolao informa inoltre che l'ufficio regionale del Servizio Forestazione di Alessandria ha aperto presso i locali della Provincia (piazza Alfieri) servizio di accettazione, domande e tesserini la raccolta dei tartufi. Esso funzionerà alle 12 ogni mercoledì.

GRANDE PUBBLICO IERI PER I PALII RAGLIANTI

Il veterano Fulmine e Umida primi Cocconato e Moncalvo

COCCONATO — Terza vittoria consecutiva per il borgo Piazza al palio degli che si è corso domenica. Un'altra agroppata vincente per il veterano asinello «Fulmine», l'artefice dei tre successi Piazza, già riconfermato, malgrado l'età ta, per la prossima edizione. Tremila persone hanno assistito alla manifestazione, preceduta dalla sfilata in costume trecentocinquanta figuranti. Il premio per il miglior corteo è rione San Carlo, che ri- Il viaggio di Marco Polo, con donne, uomini e bimbi abbigliati all'orientale.

L'ordine arrivo vede, dopo Piazza, Airali, Colline Magro, Brina, Tuffo, San Carlo, Torre, cui l'acciuga. A spronare «Fulmine» sei giovani: Luca Fagnelli, Carlo Villa, Emanuela Michele Bragagnolo, Piero Perissinotto, Pino Ligi. Hanno partecipato alla festa gli sbandieratori borgo astigiano vestro. Dopo la vittoria, polenta per tutti in piazza e fiumi di spumante.

(f. b.)

MONCALVO — ripre Fosso, con l'asina «Umida» Pier Paolo Barbierato, ha vinto domenica pomeriggio la trentaduesima edizione del palio ragliante.

Secondo, staccatissimo, è giunto il Ciasello, terzo San Sebastiano, San Rocco, quinto (ritirato) il Rinchiuso.

La manifestazione che si è disputata nella centralissima piazza Carlo Alberto gremita di folla (circa, un migliaio di spettatori) ha offerto il solito divertito «show» somari impegnati nella tenzone. Dopo che si erano corse le batterie di qualificazione (sette i rioni in gara, eliminati Lab e Dario) con il successo nella prima San Sebastiano e nella seconda di Posco, alle 17,40 ha preso il via la finalissima.

Nei quattro giri di campo ha inflitto agli avversari un distacco nettissimo, quasi mezzo giro al Ciasello, secondo. Del tutto vani, invece, sforzi di Michelino Guarino, palafreniere dell'asina «Ugolina». Il somaro del Rinchiuso, a è mosso regolare di partenza con ritardo.

(f. b.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Ma è già per Beverly Hills, con Nick Nolte, Bette Midler e Richard Dreyfuss (commedia)

POLITEAMA: Codice Magnum, con A. Schwarzenegger, K. Harold (avventura)

RITZ: Grosso guaio a Chinatown, con K. Russell, K. Cattrall (rating).

SPLENDOR: Desiderando Giulia con Serena Grandi.

NIZZA

LUX: Mina perverso. Il vet piacere.

TURNO

: Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: Santa Caterina, corso Torino 21.

Cavelli: Sacco, via Alba 15.

Mercolino: Chiorio, via Cassino 12.

, via Carlo Alberto.

MEDICA

Generalino: Asti 359.558, Nizza 721.271; Canelli 832.522; 88.048; Rocca d'Arazzo 908.109; Calliano 928.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6466, Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Asti 53.345; Nizza 726.290; **Croce Rossa** (autoambulanze) Asti 217.892; Canelli 834 222; Cocconato 485.503; Costigliole ; Mombaruzzo 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 963.175; San 975.910; Villafranca 933.777 - 933 681; Villanova 948.114 e 8 alle 13,30), 94.556 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21 23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** capoluogo 53.421, **Taxi**; **stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 52.606; informazioni **Ferrovie Stato** 50 31 11; **Intendenza finanza** Asti 34.637.

Presa di posizione ufficiale di un gruppo produttori verso la Regione

Malumore per la produzione moscato si chiedono chiarimenti sulle eccedenze

CANELLI — Mentre la del moscato è alle ultime battute, tra i produttori cresce il malcontento: problema è il recente to della Regione che ab- da 110 a 82,5 quintali per ettaro la produzione massima riconoscibile a denominazione d'origine, con il del 20 per portando così il totale a 99 quintali, a cui va la denominazione «Piemonte».

Man mano la vendemmia procede, molti viticoltori si sono resi conto che i propri vigneti hanno prodotto una che più quintali per ettaro: per i quantitativi in eccesso, di fatto, non esiste alcuna qualifica nel decreto regionale.

Contro questa situazione a Canelli sta insorgendo la protesta dei viticoltori: già la scorsa settimana, il sindaco, Renato Branda, ha sottolil'anomalia del provvedimento. Ora c'è una presa di posizione ufficiale un gruppo di produttori (tra cui vi sono aderenti a diverse associazioni di categoria) e vinificatori che chiedono alla Regione di chiarire immediatamente il destino

Il portavoce del gruppo, l'ex assessore all'agricoltura Canelli, Rocco Amerio, afferma: «*Ci sono viticoltori che si trovano con 10-15 quintali di moscato per ettaro, che, stando alle attuali disposizioni, dovrebbero distruggere, o, comunque, far finta che non esistono. Si procuderebbe, così, un danno, fatto a livello nazionale, che sta mettendo in difficoltà agricoltori e vinificatori: una rete non è un rubinetto che si può chiudere quando si vuole*».

La Regione aveva basato il suo decreto sulle rivendicazioni doc dello scorso anno, cui risultava una produzione effettiva di quintali per ettaro. Inoltre, ad aprile, si erano invitati i produttori ad intervenire, con opportuni accorgimenti, potatura, limitare la produzione di uva. A vanificare i piani è arrivata vendemmia abbondante, almeno nel Canellese, oltre al fatto che probabilmente chi viticoltori hanno seguito l'invito a ridurre la produzio-

Osilio, produttore Colosso, afferma: «*Il disciplinare prevede che la gradazione minima sia di 10,5 gradi, invece ogni anno la si abbassa: noi nelle nostre zone, quest'anno i 10,5 li superiamo abbondantemente. dovrebbe fatto l'uva che non arrivi a questa gradazione, non ci sarebbe bisogno di limitare i massimali ettaro*».

c'è soprattutto il timore che le eccedenze di moscato, seppur limitate (non è ancora possibile quantificarle), vadano a destabilizzare un mercato che ha raggiunto un delicatissimo equilibrio soltanto pochi giorni fa.

f. m.

ECONOMICI

PALAZZETTO mq 300 anni vendo nel Astigiano. Telefono ore 9 almeno parco mq 5.000 Tel. 011 364 49

Anche seconda giornata Pontedera si è risolta deludente sconfitta

L'Asti fermo al palo di partenza

Pareggio tra Canelli Carmagnolese

Esordio positivo Nicese (1 1 a Borgo S. Martino)

— contro una squadra che non gioca *difficile*»: questo il commento caldo di un dirigente Canelli Gancia al termine casalingo pareggiato (0-0) con la Carmagnolese.

Per Tonino Alberti, neoallenatore azzurri, l'esordio sulla panchina casse non stato dei più felici: è stata una partita brutta, a tratti dura, i canellesi rimasti per quasi tutti novanta i minuti padroni dell'iniziativa, mentre gli ospiti, specie ripresa, si sono ritirati venturati nella metà campo avversaria, facendo barricata davanti al proprio portiere.

Il Canelli Gancia sembrato difficoltà nel concretizzare, sotto rete, il suo gioco: pochi tiri in porta e scarsi rifornimenti alle due punte, Cavallaro e Tosetti. Da segnalare invece la buona prestazione coppia difensiva centrale, Brelib-Nosenzo: in particolare il primo non ha sbagliato un intervento inoperoso. Il portiere Resia.

Domenica, il Canelli Gancia dovrà affrontare in trasferta la Novese.

NIZZA — Esordio positivo per la Nicese che è andata a cogliere un buon pareggio (1 a 1) sul campo del Carlo a Borgo San Martino. La squadra Bartolo ha superbene l'impatto con la categoria superiore, anche se in qualche elemento, che è più giovane, l'emozione si è fatta sentire. Senza tre titolari (Caviglia, a Valisena, squalificati) la Nicese ha giocato alla pari Il San Carlo è dimobuona atletica, nel finale si è resa più volte pericolosa, arrivando a sfiorare il «colpo gobbo». sioni.

schierato sin dall'inizio i nuovi acquisti Paolo e Enrico Rossi e Calvio, mentre nella ripresa è anche Poggio.

I nicesi si sono trovati in svantaggio nel primo tempo e hanno pareggiato nella ripresa, con un'azione di contropiede da Paolo e con un perfetto da Sanf. la.

ASTI — *Dopo due giornate l'Asti è ancora inchiodato a zero punti in classifica. Domenica i «gialletti» hanno persi Pontedera, battuti per 1-0, esattamente sette giorni prima al Comunale contro il Carbonia. Ancora soltanto si partito quindi incassato nuovamente primo tempo, che gli astigiani sono stati grado di recuperare, nonostante la solita profusione di volontà e buone intenzioni. Tutto questo vigilia una settimana che si annuncia quanto mai interessante per via dei due derby che la squadra è chiamata a disputare nel breve spazio di pochi giorni.*

Domani 15 al Moccagatta si recupera l'incontro di Coppa Italia con l'Alessandria, mentre domenica prossima arriverà ad Asti la Pro Vercelli per riaverdire una sfida che da cinque anni manca dal carnet dei tifosi. Si spera in questa occasione di far felice almeno il cassiere, visto che in campionato non si può pretendere più di tanto.

Certamente sarà una indicativo per tastare polso al pubblico dopo le molteplici richieste di solidarietà lanciate nelle ultime settimane, compreso l'invito a della giunta.

Domenica a Pontedera il copione non ha riservato sorprese. Asti giovanissimo (ha esordito anche un diciassettenne, Tricerri) come sempre, ricco impegno ancora fragile un po' ovunque in particolare in attacco, proprio nel reparto cioè che in Coppa Italia aveva regalagli spettatori le uniche soddisfazione, gli unici spunti meritevoli di un applauso.

Alla prova campionato ispere anche la prima linea ha cominciato a balbettare. Padovano, dopo i tre gol «firmati» in coppa, il rientrato propria in squadra, ma si è fatto espellere.

f. c.

Per il Nizza è quasi fatta grazie a «Cerot» Marello

NIZZA — Manca la certezza matematica ma ormai il Nizza-Tomatis è virtualmente promosso alla serie A tamburellistica. prima ritorno, la formazione guidata dallo straordinario talento di Aldo «Cerot» Marello ha piegato facilmente in due set (8-3) 6-1 il Botti Capriano di Brescia.

La classifica parziale, partite da disputare, è la seguente: Nizza 8 punti, Ennio Guerra (che ha riposato) di Mantova 4 e Botti 1.

Domenica l'Ennio Guerra affronterà il Capriano mentre domenica 12 il Capriano ospiterà il Nizza.

Teoricamente dunque i bresciani potrebbero agguantare sul filo di lana il Nizza. L'impresa, anche se tutto è possibile, appare però difficilmente

Nel caso in cui il vanisse promosso in A, sarebbero tre nella prossima stagione le astigiane nell'élite nazionale: al anche Asti e Cerbi Vigliano.

Nell'altro girone promozione della B, invece, situazione ancora confusa, con la seconda formazione Castellaro (che ha battuto la Capriatese per 8-4; al comando della classifica parziale con 6 punti, davanti alla Caprianese con 3 al Bardolino Verona con 1.

(f. b.)

CANELLI — La disfida tra i fantini del Palio è mancata: l'occasione la «rivincita» era offerta dalla Pro loco e dall'Associazione Amici dell'Ippica, che organizzato, per domenica, una «Giornata equestre» con tre gare ippiche, una delle quali riservate proprio ai fantini di Asti, da correnti purosangue montati a pelo. Mariolino Beccaris e Mimmo Ginosa tra i protagonisti della corsa 21 settembre si sono presentati al via: il lotto dei partenti, altro, numericamente limitato: oltre a «La Scarpa» e a «Limo» arrivati Paolo Giuseppe Tortello e Rodi Asti.

(f. la.)

CENTRO ABBIGLIAMENTO NUOVO BAZAR

nuova gestione i nuovi arrivi autunno inverno: maglioni, pantaloni, giacche, vestiti a prezzi superconvenienti. IMMINENTE GRANDE NOVITA': montoni, giacconi, pantaloni, completi in pelle a prezzi di fabbrica.

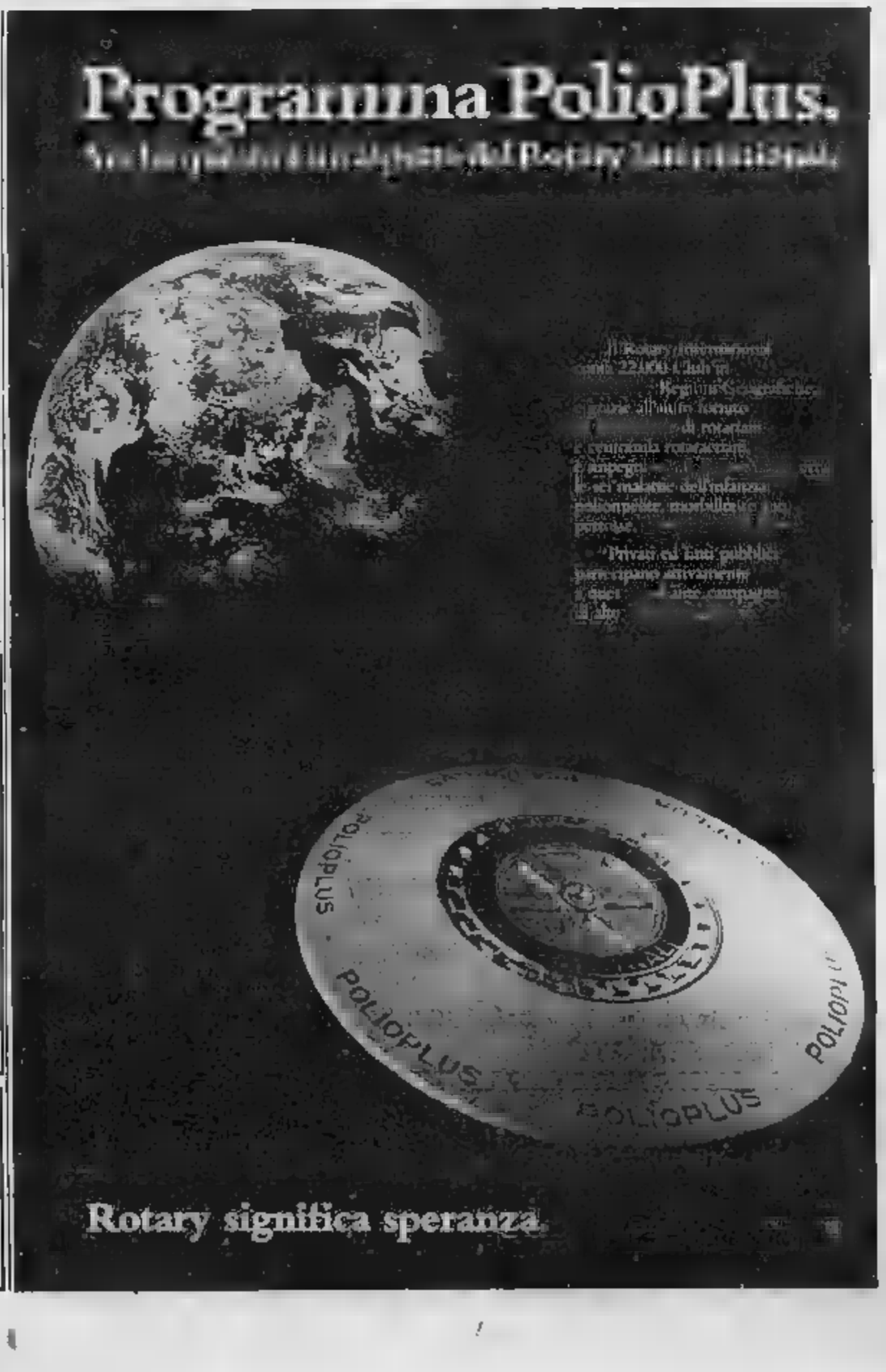
Via Generale Volpini 118 - ISOLA D'ASTI - Tel. 0141 958.494

Leggendo molti ringraziamenti di gente guarita dall'ansia dal dott. Carlo Maria, mi sono recata nel studio ed ho tanto la sua cura. e gli riconoscente

Tina Felicetti (anni 60)
Via Artom 9 - Torino

Vuoi sposarti? un
Agenzia matrimoniale
Piazza 10 - ASTI
Tel. 0141 -
011 648.9223
Si riceve su appuntamento

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Via 187



La festa del ringraziamento per il Palio si svolgerà in grande stile ■ novembre

La cena per la festa della vittoria al Palio e (in alto) il fantino Canapino portato in trionfo

La «vendetta» di Nizza ispira anche un poema

Venerdì 250 persone hanno inneggiato durante la cena della vittoria - Canapino, artefice del successo, è rimasto a Siena

NIZZA — «Ed il Palio del Vent'anni giallorosso cannai ritinto! se n'andò ven'altri donni! I Nicesi l'hanno vinto!». Per celebrare il primo Palio, a Nizza c'è chi s'è ingegnato a comporre addirittura un «poema epico cavalleresco in barba agli antigiani» a cui è stato dato il titolo di «La vendetta ■ Canapino».

La festa per la storica vittoria non si è spenta e l'entusiasmo nicese lo ■ ■ potuto misurare venerdì scorso alla «cena per ■ vittoria», che si è tenuta nella palestra dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie: oltre 250 persone a brindare e inneggiare alla prestigiosa vittoria e al drappo del Palio, che porta quest'anno la firma insigne di Ernesto Treccani.

«*Una festa solamente nostra, per poterci ■ allegria questo Palio vinto alla grande: a novembre faremo poi una Festa del ringraziamento, a cui inviteremo i rettori di tutti i rioni e comuni che hanno partecipato* ■ Palio» annuncia il presidente della Pro loco Gigi Morando.

Venerdì sera non c'era l'eroe della storica impresa, cioè Canapino, al secolo Leonardo Viti, rimasto a Siena per propri impegni, ma la festa è ugualmente ben riuscita: Bruno Verri, ■ rettore che è ■■■ a portare a Nizza il drappo astigiano, era ■■■ mosso come quella domenica sul campo del ■■■.

Ricorda quei momenti: «*Il rettore di San ■■■ si era già messo un biglietto in tasca con il discorso da fare al momento della vittoria. Abbiamo avuto un piccolo di fortuna nella batteria, dove non c'erano cavalli insuperabili. Ma nella finale abbiamo, anzi, Canapino ha stravinto tutti. E pensare che in tutto ■■■■ spazio ■ ■■■ ■ quanto certi ■■■ astigiani hanno speso solo per il cavallo arrivato magari secondo*»: ■ ■■■■■ ■ tutta per Tre T e ■■■.

A Nizza, ora, hanno intenzione di non lasciar cadere la tensione «palliofila»: «*Dobbiamo sfruttare questo momento per iniziative magari poco spettacolari,* ■■■ ■■■■ *le, come* ■ *d'altronde* ■■ ■■ *atro carattere*» dicono ■■■ Pro loco che con i borghi ha dato uomini e mezzi ■ Comitato Palio. Un riconoscimento a parte va anche a chi ha contribuito alla grande giornata nicese del 21 settembre, allestendo e curando ■ sfilata storica: Marina Ivaldi e Paola Torello, avevano una responsabilità non piccola, essendo il corteo, la parte più sottoposta alle pignolerie critiche di esperti e no, e mai la sfilata giallorossa ■■ avuto un ■■■■ come quest'anno.

Anche per il sindaco, Angelo Zaccone, la vittoria al Palio è motivo d'orgoglio: «*Pri■■ perchè venuta nel trentenn■■ di questa manifestazione, poi perchè il drappo quest'anno* ■ una ■■a opera d'arte, un Palio che sale davvero doppio».

L'atmosfera è di festa, e nella festa tutti dovrebbero essere più buoni. Così Bruno Verri ci prova a «batter cassa»: «*Speriamo che il sindaco, si metta una mano sul cuore e l'altra sul portafogli: noi in dote portiamo una vittoria* ■ valore».

Il ■■■■ calta, il Comune ha già mille problemi finanziari, ma il Palio è pur sempre il Palio. Se ne parlerà presto in giunta.

E il prossimo anno ci sarà il bis? ■■■ *Pulli nell'87 se ne dovrebbero correre due, perciò potremo fare anche* ■■■ *tris, ma forse* ■ *meglio* ■■■ *infierire sui poveri astigiani*» filosofeggia Verri.

Fulvio Lavina

GRANDE SUCCESSO DELLA PRIMA MARATONA ASTI-NIZZA DI 28 CHILOMETRI

Vittoria di Faustini, ■■■ c'è stata gloria per tutti

Una fase della maratona Asti-Nizza, che ha visto la partecipazione di 1200 persone (600 non ■■■■ potuto iscriversi)

ASTI — Quando Faustini, campione italiano di marato■■ ha tagliato vittorioso ■ traguardo nella piazza centrale ■ Nizza, ■■■ coppia ■ podisti milanesi, che chiudeva il «gruppo» ■■■ amatori ■■■■ ambizioni di successo, ■■■■ per affrontare (con dodici chilometri di ritardo) ■ salita di Incisa e poco più di metà gara. Ma domenica mattina c'è stata gloria per tutti, campioni e semplici fondisti del tempo libero, lungo i 28 chilometri della prima edizione della maratonina Asti-Nizza.

Per un giorno la città ha provato ■■ imitare ■ grandi capitali del fondo ■■ il ■■■■ esso ■ stato travolgente. Milleduecento partenti (i dirigenti del «Dif-Only Sport» che ha organizzato la gara hanno dovuto dire di no ■■ almeno seicento podisti): novanta società iscritte, uno spaccato dell'Italia ■■■ ■■■■ con rappresentanze anche dalla Sicilia ■ dalla Sardegna; c'è stato perfino ■■ tocco «internazionale» con la partecipazione di ■■ atleta ungherese che ha quasi fatto lo sgambetto ai favoriti, e soprattutto un arrivo «alla New York» con tabellone elettronico segnatempo e due computer che in pochi minuti hanno fornito tempi e classifiche.

Sono stati 28 chilometri di passione e fatica, affiatato nello scenario classico dei vigneti (la ■■■■ portava ■■■■■■■■ «la vendemmia»), quasi due corse distinte come è possibile soltanto a una disciplina sportiva che riesce a far schierare spalla a spalla alla partenza atleti azzurri e dilettanti impegnati a battere i propri record personali di sedentari pentiti.

Tutti insieme si sono ■■■■ appuntamento di buon mattino in piazza Alfieri trasformata in un grande campo di allenamento, a provare gli ultimi allunghi, scambiarsi gli unguenti «miracolosi» contro tendiniti e strappi, a respirare l'atmosfera di festa di una passione sportiva dove per una volta i protagonisti sono più numerosi degli spettatori.

Chi è arrivato da più lontano, Sicilia, Sardegna, alcuni svizzeri e francesi, era già ad Asti da qualche giorno; gli altri, come un gruppo di consoci, è partito all'alba per essere puntuale alla partenza. E in fondo anche Osvaldo Faustini, idraulico scopertosi per ■■■ erede ■ Zatopek, sembrava uno ■■ ■■■■ podisti della domenica, con la famiglia al seguito pronta a fare il tifo nei punti cruciali della gara.

Per i primi 700, 800 metri hanno corso davvero tutti insieme in una allegra confusione, campioni come Paola Moro e De Palma confusi tra ■ ■■■■■■ dalla falcata non proprio armoniosa. Ma già in corso Savona la carica dei 1200 atleti si è trasformata in un lungo serpente, con i più forti impegnati ■ una sfida a parte. L'ungherese Mayer ha provato a punire i favoriti per non averlo tenuto nella giusta considerazione ■■■ una fuga guascona nei primi chilometri.

Faustini al traguardo ha confessato di aver temuto proprio lui specialista delle vittorie da outsider, una beffa clamorosa. Ma chilometro dopo chilometro ha recuperato il distacco mettendo in fila dopo un'ora e 27 minuti Penone (Cus Genova) e Palo (Esercito). Dieci minuti dopo ha tagliato il traguardo Maria Curatolo (Fiat Formia) che ha sorpreso la due volte campionessa italiana di maratona Paola Moro.

E' un libro d'oro per la prima edizione della corsa di grande prestigio: agli organizzatori è rimasto il rimpianto di non essere riusciti com'era nei programmi a portare al via anche i due eroi di Stoccarda, Bordin e Pizzolato. Colpa degli Europei che hanno fatto saltare tutti i programmi. Ma il prossimo anno c'è già ■ progetto ■ una superfinale tutta «azzurra».

Domenico Quirico

Mobili d'Arte
Lavorazione artigiana
Giovanni Scaglione
& figlio
Salone Esposizione tel. 72.14.52 - Laboratorio tel. 72.69.80
Nizza Monferrato
Ambientazioni - Studi arredamenti

a tavola mi piace bere bene per questo i miei vini sono firmati
Guasti Clemente e figli
NIZZA MONFERRATO
C.so IV NOVEMBRE 94
Tel. 0141/721.350

Merlo
OTTICA - OROLOGERIA
LENTI A CONTATTO
14049 NIZZA MONF.
Via C. Alberto, 27
Tel. (0141) 721.319

OFFICINA MECCANICA
SERVIZIO ASSISTENZA
CANE RENZO
SERVIZIO ASSISTENZA E VENDITA
- *Motori LAMBORGHINI*
- *Macchine enologiche*
- *Accessori agricoli*

Strada Ponteverde, 69 - Tel. 726.339
■■■■ MONFERRATO

Pneusnizza...
Pneus Nizza
G. B. MERLO
PNEUMATICI DI TUTTI I TIPI
CONVERGENZA COMPUTERIZZATA
Via ■ Verdi 84 - 14049 ■■■■ MONFERRATO
■■■■■ (0141) ■■■■■

Ristorante "La Rotonda"
RAFFINATA CUCINA PIEMONTESE
SPECIALITA' PESCI SU PRENOTAZIONE
AMPI SALONI PER PRANZI, BANCHETTI
RICEVIMENTI E RIUNIONI
DEHORS - PISCINA
CHIUSO IL MERCOLEDI'
14049 NIZZA MONFERRATO - Via Migliardi 9 - Tel. 0141 726.035

ELF PIEMONTE S.p.A.
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
LUBRIFICANTI
14049 NIZZA MONFERRATO
Via Pio Corsi, 63 - Tel. (0141) 701.673
Telex 211281 ELFPI I

UN GRANDE PUBBLICO HA ASSISTITO ALLA CERIMONIA CON IL CAPO DELLO STATO

Per la commemorazione di Luigi Einaudi Dogliani ha anche interrotto la vendemmia

Il presidente Cossiga ha visitato la Biblioteca [redacted] Villa San Giacomo - La nuova biografia dell'illustre statista sarà presentata il 31 ottobre - Un po' in sordina il convegno su Dolcetto, Nobile di Montepulciano e Agliànico del Vulture

Dogliani. Il presidente Francesco Cossiga mentre [redacted] i figli di Luigi Einaudi e (a destra) durante la visita alla mostra allestita nella Biblioteca intitolata all'illustre statista

DOGLIANI — Le celebra- [redacted] venticinquesimo anniversario [redacted] della scomparsa di Luigi Einaudi, che hanno visto domenica la visita del presidente della Repubblica [redacted] Cossiga, avranno [redacted] momento conclusivo importante, venerdì 31 ottobre, con la presentazione alla biblioteca civica di Dogliani di una grande biografia dell'insigne statista curata dal professor Riccardo [redacted] (editrice Utet).

Dice il sindaco di Dogliani, professor Giuseppe [redacted]: «*Le prime copie [redacted] biografie sono [redacted] consegnate, in anteprima, domenica al presidente Cossiga [redacted] ai figli di Einaudi. Con l'amministratore delegato dell'Utet, Gianni Merlini, presente a Dogliani, abbiamo concordato la data di presentazione ufficiale del libro per il 31 ottobre che è il giorno successivo all'anniversario della [redacted] di Luigi Einaudi (30 ottobre 1961)*».

Il bibliotecario Ugo [redacted] anticipa: «*Si tratta di una grande biografia che presenta in [redacted] pagine [redacted] illustrazioni inedite le tappe più importanti della vita di Einaudi, economista, senatore, giornalista, [redacted] della Banca [redacted], presidente della Repubblica, compresi i [redacted] famigliari, popolari [redacted] periodo doglianese, quando si occupava della terra, del bestiame, del prezzo delle uve*».

A Cossiga è stata co[redacted]gnata domenica anche la prima copia [redacted] altro libro, la storia di Dogliani, curata dal parroco, Giovanni Conterno.

Intanto si commenta in paese l'eccezionale evento della visita del Capo [redacted] Stato, che dopo mesi di preparativi è ancora stato oggetto di trepidazione e affannosi controlli domenica mattina, poco prima dell'arrivo del Presidente alla [redacted] civica.

Il sindaco e il bibliotecario Rosllo confermano che, mentre [redacted] corteo presidenziale stava arrivando, una telefonata anonima annunciava la presenza di [redacted] bomba alla biblioteca. Fortunatamente era solo uno scherzo [redacted] cattivo gusto che ha, comunque, messo tutti in allarme.

La visita si è svolta secondo il cerimoniale previsto e [redacted] richiamato molta gente sulla piazza principale. [redacted] quale Cossiga è giunto percorrendo a piedi il centinaio [redacted] metri di [redacted] Luigi Einaudi che separa la biblioteca [redacted] luogo [redacted] cui si è svolta la cerimonia ufficiale. Presenti molti sindaci. In piazza si diceva che domenica, a Dogliani, si è persino sospesa la vendemmia [redacted] per partecipare all'eccezionale avvenimento, sia perché [redacted] buona parte [redacted] strade bloccate [redacted] stato difficile portare a casa i carichi di uve.

Nonostante il cerimoniale [redacted] prevedesse, la gente [redacted] aspettava qualche parola [redacted] Presidente, che non è invece intervenuto in pubblico. Seguita con attenzione la [redacted] memorazione [redacted] Einaudi, il cui ricordo è [redacted] molto vivo nel paese, da parte del sindaco Martino che l'ha definito insigne maestro [redacted] scienze e [redacted] vita [redacted], dell'on. Raffaele Costa, del senatore Guido Carli che [redacted] Einaudi è [redacted] d'Italia.

Terminata la parte pubblica, l'incontro a Villa San Giacomo [redacted] con i figli [redacted] Presidente [redacted] scomparso e un ristretto [redacted] autorità.

Il sindaco Martino commenta: «*Il presidente Cossiga [redacted] detto di essere [redacted] colpito dalla località suggestiva in cui si trova Villa [redacted] Giacomo, la casa [redacted] campagna, [redacted] amava definirla Einaudi, immersa nel verde con molti ricordi tra i quali lo studio dello statista, lo scrittoio, la sua poltrona, [redacted] foto [redacted] donna Ida molto giovane*».

Prima di lasciare le Langhe Cossiga ha fatto ancora una breve tappa a Carrù alla casa natale di Luigi Einaudi.

A Dogliani, domenica vi era un'altra manifestazione degna di rilievo che, per forza di [redacted] è passata in secondo piano. La bottega comunale del Dolcetto ha ospitato un convegno-dibattito sul tema «Piccoli grandi vini-esperienze a confronto Dolcetto di Dogliani, Nobile [redacted] Montepulciano e Aglianico [redacted] Vulture» che si è svolto in contemporanea, in tre località italiane a Dogliani, Montepulciano (Siena) e Barile (Potenza).

Gianfranco Fiori

Manca il vaccino richiesto da Ferragosto

La campagna antiafta non potrà cominciare

L'ordinanza ministeriale prevede per domani l'inizio dell'intervento di massa nelle stalle - Occorrono [redacted] mila dosi

CUNEO — [redacted] vaccinazione dei bovini [redacted] l'afta epizootica [redacted] potrà cominciare domani, come previsto dall'ordinanza ministeriale, perché le [redacted] non hanno ancora ricevuto le [redacted] richieste prima di Ferragosto.

Spiega il [redacted] Guido Brino, [redacted] Fossano: «*Noi abbiamo prenotato 42 mila dosi, siamo pronti a battere a tappeto gli allevamenti, [redacted] anche programmato [redacted] concludere l'operazione in un [redacted] solo anziché in due, ma il nostro piano viene per ora bloccato in attesa che arrivi il vaccino*».

Anche nelle altre [redacted] Usl della «Granda» — Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Bra, Alba, Ceva, Mondovì, Dronero e Borgo [redacted] — gli armadi [redacted] sono [redacted]tamente vuoti, la vaccinazione di massa dei bovini non può cominciare alla data prevista del 1° ottobre.

Commenta il dottor Giuseppe Roncarolo, responsabile dei servizi veterinari [redacted] Cuneo: «*Io spero che [redacted] tratti di un disguido momentaneo, dovuto a ritardi burocratici, e [redacted] il [redacted] possa arrivare entro la settimana. Noi abbiamo richiesto [redacted] mila dosi, e abbiamo mobilitato i tre veterinari dipendenti e convenzionato altri [redacted] liberi professionisti*».

In previsione del notevole impegno della campagna vaccinale contro l'afta tutti i servizi veterinari delle Usl [redacted] rafforzati [redacted] le [redacted] come avviene a Fossano, [redacted] l'assunzione trimestrale di veterinari liberi professionisti. I responsabili dei servizi veterinari hanno [redacted] pronti i piani [redacted] la profilassi a tappeto [redacted] se [redacted] arriva il vaccino la lotta contro l'afta epizootica purtroppo deve [redacted] il passo.

All'Assessorato alla Sanità della Regione rispondono di «richiamare mercoledì» alle Usl che telefonano allarmate per [redacted] mancata consegna [redacted] vaccino. Ufficialmente [redacted] da quindi per sicuro che l'operazione [redacted] potrà cominciare [redacted] data stabilita [redacted]. Mancano del resto anche delle spiegazioni plausibili sulle ragioni [redacted] ritardo nelle consegne.

[redacted] ufficiosamente che i veterinari dell'Istituto [redacted] profilattico [redacted] Brescia, [redacted] quale il ministero ha [redacted] la preparazione di milioni di dosi per il patrimonio zootecnico [redacted] Nord [redacted] entrati ieri in sciopero per rivendicazioni sindacali. [redacted] — [redacted] il dottor Roncarolo — il vaccino [redacted] ci serve dovrebbe essere già stato prodotto nelle scorse settimane, e non comprendo quindi il motivo che ne impedisce [redacted] distribuzione.

Negli [redacted] Granda i bovini che devono essere vaccinati contro l'afta sono oltre 600 mila. Le dosi richieste sono però complessivamente [redacted]. I veterinari liberi professionisti appositamente autorizzati riceveranno [redacted] 580 lire per [redacted] e una [redacted]ma forfettaria [redacted] 4500 a 6500 lire per ogni allevamento visitato con meno [redacted] venti e dieci capi bovini. I veterinari dipendenti non ricevono invece nulla oltre [redacted] stipendio. Conclude il dottor Guido Brino [redacted]: «*Il ministro Donat Cattin ha dichiarato che riceviamo da 2 a 3 milioni al [redacted]. Il mio stipendio di settembre è stato di 1 milione [redacted] lire, [redacted] compreso*».

Gianni [redacted]

■ È [redacted] assegnato ad un poeta di Agrigento il premio letterario «Cesare Pavese, Mario Gori» indetto [redacted] rivista «Gli artisti del giorno».

Dopo i sette anni al Quirinale

Come primo impegno riordinò i suoi libri

«*Era [redacted] il 24 marzo 1874 a Carrù, in provincia di Cuneo, e sulla facciata della casa natale, al numero 8 della strada che allora si chiamava "Baluardo Mezzogiorno", il Municipio [redacted] ha fatto apporre una targa che ricorda l'avvenimento, il maggiore della storia di Carrù. E' capitato a lui, come già era toccato anche a Giolitti, un altro grande piemontese che [redacted] Einaudi dal Piemonte aveva contribuito a migliorare l'Italia, che i fatti [redacted] assieme della vita quasi facessero perdere di vista il luogo d'origine: di Giolitti, nato a Mondovì, si parlò sempre come dell'uomo di Dronero, e per Einaudi si è poi assunta l'abitudine di considerarlo cittadino di Dogliani*».

Così, venticinque anni fa, su «La Stampa» di martedì 31 ottobre 1961, Vittorio Gorresio iniziava il ritratto di Luigi Einaudi — che s'era spento a Roma il giorno prima — rievocando le profonde radici piemontesi dello statista scomparso. Per il vero, erano state le vicende familiari a spostare il futuro presidente della Repubblica, sia pure di pochi chilometri, da Carrù a Dogliani, sicché qui aveva trascorso l'infanzia e la prima adolescenza: «*E tutti di Dogliani, nella grande casa dei nonni dove la famiglia si radunava patriarcalmente, tra avoli e bisavoli, zii, cugini e nipoti, erano i ricordi che Einaudi dovette poi conservare*».

Nella sua lunga vita, dalla cattedra di professore alla suprema magistratura della Repubblica, Einaudi mantenne infatti col proprio paese un rapporto assiduo: «*Scaduto il suo mandato presidenziale nel 1955* — raccontava ancora Gorresio — *per prima cosa era tornato a Dogliani: "Per un periodo di riposo?" gli era stato chiesto [redacted] Gronchi all'atto della sua partenza da Roma. "Non proprio per riposo ma per cambiare lavoro. Adesso avrò da fare per qualche mese a mettere di nuovo in ordine la mia biblioteca che ho trascurato per sette anni: non è un riposo, quindi, è un cambio di lavoro che comunque mi riposa meglio di ogni altro"*».

L'Einaudi che chiudeva quel [redacted]nato tornando alla propria biblioteca era esaltato dallo storico Luigi Salvatorelli che, su «La Stampa» del 31 ottobre 1961, notava come la sua elezione fosse stata [redacted] scelta fortunata per il Paese: «*Il regime parlamentare trovò in lui un regolatore attento, un controllore sagace; furono assicurate in pari tempo la continuità statale e la necessaria innovazione. Fu imparziale [redacted] indifferente; [redacted] entro i suoi limiti costituzionali, praticando un assoluto riserbo; e tuttavia nessuno apprese i suoi poteri [redacted] osservanza dei suoi doveri*».

Enrico Emanuelli, ripercorrendo queste terre fra Dogliani e Carrù dove l'ex presidente della Repubblica aveva vissuto, vi scopriva le virtù, la forza, l'intelligente ostinatezza del piemontese Einaudi mai disgiunta da uno stile inconfondibile di serietà e [redacted]. «*L'ho conosciuto da vicino* — scriveva su "La Stampa" di mercoledì 1° novembre 1961 — *ma adesso avendo visto i luoghi che tanto amava e dove attivamente cercava di saggiare la realtà economica agricola, e quella di chi lavora e perde e guadagna, di chi paga le tasse, di chi parla per sfogarsi e per dire che è contento, capisco meglio il suo ca[redacted]. La fantasia e la praticità, il dinamismo e l'ordine, il coraggio e la saggezza, la vista lunga e la prudenza che tutti potevano vedere in lui, sono state anche trasfuse nelle cose che aveva intorno a sé. Chi dunque verrà a Dogliani troverà anche nelle cose che Luigi Einaudi ha lasciato un [redacted] dell'uomo*».

Una figura ch'era già nel cuore della gente. Il 2 novembre 1961, dopo i solenni funerali a Roma, le spoglie di Luigi Einaudi vennero tumulate a Dogliani: «*La salma* — scriveva Giovanni Trovati, allora inviato de "La Stampa" — *è arrivata da Torino alla villa San Giacomo dopo le 11 perché per buon tratto, sino a Carmagnola, il viaggio era stato rallentato da una fitta nebbia. Verso Sommariva Bosco era comparso il sole: a Dogliani il cielo era pulito e la luce così intensa da abbacinare gli occhi. Nei paesi lungo il percorso la popolazione aveva atteso il passaggio del furgone per tributare il suo saluto. I ragazzi delle scuole reggevano in silenzio le bandiere: a Sommariva, a Sanfrè, a Bandito, a Bra, a Cherasco, a Narzole*».

Giuseppe Mayda

Il comunicato del sindaco di Mondovì è stato diffuso domenica dalle emittenti locali

«Invito la popolazione a far bollire l'acqua»

[redacted] — Alcune persone sono state colpite da forti [redacted] intestinali e da conati [redacted] vomito: [redacted] causa è una forma influenzale o l'inquinamento dell'acqua? Nel dubbio, il sindaco, Luciano Mondino ha invitato le emittenti radiofoniche della città a trasmettere questo comunicato: «*Il sindaco di Mondovì, per misura precauzionale, invita la popolazione a far bollire l'acqua*».

Da domenica la gente [redacted]. In municipio, in questura [redacted], alle emittenti radiofoniche sono giunte decine di telefonate da monregalesi che vogliono [redacted] il perché di questo «invito».

La realtà è che le ultime analisi sull'acqua potabile risalgono a mercoledì 24 e che sino a giovedì 2 ottobre non [redacted] potrà sapere se l'acqua che viene distribuita in questi [redacted] dall'acquedotto pubblico [redacted] è potabile o inquinata.

Nel dubbio (definito «infondato» dai responsabili dell'Usl) è bene che i [redacted] facciano bollire l'acqua mentre negli asili, scuole materne ed elementari il sindaco ha consigliato la distribuzione di sola acqua minerale.

Da alcuni giorni in città circolavano voci allarmanti di persone ricoverate in [redacted]dale «*avvelenate dall'acqua*», di bambini che «*si [redacted] sentiti male a scuola dopo [redacted] bevuto*»: notizie false, prontamente e seccamente smentite dai [redacted] dell'ospedale di Mondovì e dalle [redacted]dattiche. Domenica mattina un medico, incaricato [redacted] servizio [redacted] «guardia festiva» ha avanzato il dubbio che i dolori intestinali di quattro persone della stessa famiglia che [redacted] chiesto [redacted] intervento fossero dovuti «all'inquinamento dell'acqua».

Del «sospetto» è stato informato il sindaco Luciano [redacted] che [redacted] immediatamente [redacted] consegnato alle redazioni di «Teleradiocity» e «Radio Belvedere» [redacted] comunicato da «trasmettere più volte [redacted] la giornata» con l'invito a «*far bollire l'acqua*».

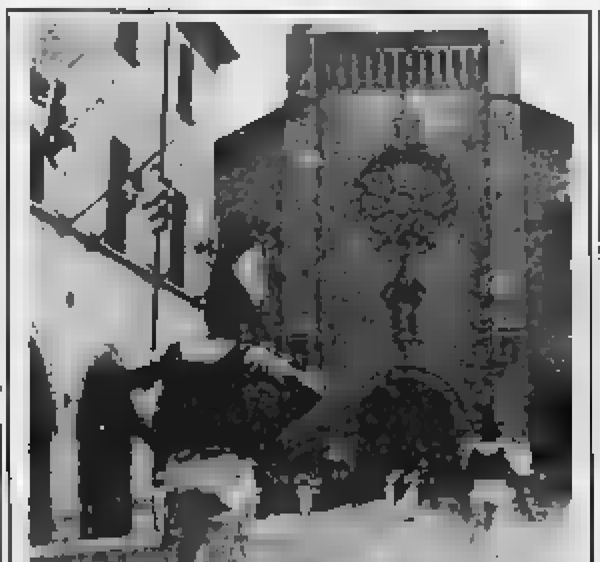
Luciano Mondino spiega: «*E' un invito, [redacted] un ordine. Come sindaco [redacted] responsabilità della salute pubblica ed era mio dovere invitare [redacted] popolazione ad [redacted] prudenza. Domenica mi sono messo in contatto con il dottor Sicca, responsabile dell'ufficio igiene dell'Usl il quale mi ha confermato che i risultati delle ultime analisi fatte sull'acqua potabile [redacted] negativi, non c'era né presenza [redacted] batteri [redacted] inquinamento chimico. La nostra acqua risulta [redacted]. Al più presto [redacted]no fatte [redacted] analisi e daremo [redacted] immediata comunicazione [redacted] risultati*».

Giacomo Sicca, responsabile del «Servizio igiene ambientale» dell'Usl, commenta: «*Ci sono stati casi [redacted] persone colpite [redacted] dolori intestinali ma i medici che ho interpellato attribuiscono [redacted] cause ad una forma influenzale. Ogni settimana facciamo analizzare dal laboratorio provinciale di [redacted] le acque potabili [redacted] i 33 comuni [redacted] Monregalese. L'acqua [redacted] Mondovì è sempre risultata perfetta, un'acqua pulita ed ottima. Non ci sono elementi per sostenere che è inquinata. E' bene ribadire che il sindaco non ha emesso un'ordinanza ma un semplice invito precauzionale*».

Le fonti che alimentano l'acquedotto di Mondovì sono in alta valle Ellero, le vasche di raccolta [redacted] ermeticamente coperte e bloccate. Ogni giorno vengono eseguiti [redacted] controlli [redacted] microscopio (quindi indicativi e [redacted] sicuri) [redacted] verificare che [redacted] «potabile» [redacted] ci siano «batteri» da parte [redacted] tecnici dell'acquedotto municipale. Una volta alla settimana vengono prelevati, da dipendenti dell'Usl, [redacted] campioni [redacted] inviati al laboratorio provinciale per analisi batteriologiche e chimiche.

Per [redacted] risposte sicure [redacted] «potabilità» dell'acqua [redacted] dovrà attendere giovedì. Sicca spiega: «*Per le analisi batteriologiche complete bisogna mettere l'acqua in coltivazione [redacted] necessari due [redacted] per avere i risultati. Purtroppo [redacted] 29 è la festa patronale di Cuneo e, malgrado la disponibilità del responsabile del laboratorio provinciale, [redacted] abbiamo potuto far eseguire subito le analisi. Martedì mattina consegneremo i campioni e dopo due giorni [redacted] i risultati*».

Gianni Martini



IL PALLONE STORICO

Due giocatori [redacted] costume [redacted] pallone elastico si preparano [redacted] un'azione [redacted] gioco [redacted] piazza [redacted]

Premiati con un gallo, [redacted] gallina e vino barolo i vincitori della sfida di «balon alla pantalera»

ALBA — Dopo 120 anni, è [redacted] la «pantalera» nel centro [redacted] di Alba. La [redacted] diocesale piazza del Duomo ha ospitato, domenica pomeriggio, una storica sfida di pallone elastico con giocatori [redacted] costumi [redacted] passato [redacted] calzoni lunghi bianchi a vita alta, stretti da una cintura nera, maglia [redacted] lana a mezze maniche e canottiera colorata.

Un *revival* che ha richiamato non meno di duemila [redacted] assiepate lungo [redacted] che delimitavano l'area di gioco. [redacted] i nonni, ma anche giovani, giovanissimi. Il gallo, la gallina e il vino barolo, premi in [redacted] in palio [redacted] la squadra vincitrice, sono andati [redacted] formazione «Langhe» (azzurri) con Abbate, Sardi, [redacted] Bertola e Fontanone che [redacted] battuto per 11-10 la compagine Roero (Rossi) con Cavallero, Piero Galliano (il giocatore [redacted] serie A [redacted] anche [redacted] pettinatura Anni Trenta), Massucco e Corino.

Arbitro Aurelio De Filippi, il mancino [redacted] Castino, due volte campione italiano di pallone elastico ('63-'64), sei volte finalista, due volte [redacted]pione italiano giovanile ('50-'51) in pantaloni e gilet neri, camicia bianca, fazzoletto rosso [redacted] collo e cappello di paglia.

Segnacacce [redacted] Porello, una figura caratteristica, ex terzino di Manzo, [redacted] tenuta bianca con fazzoletto an[redacted] sulla [redacted] vecchia maniera, ancora molto arzillo, nonostante l'età [redacted] soprannominato il «leone dei cortili» a dispetto della sua esile figura.

[redacted] e passione tra giocatori e pubblico. Aurelio De Filippi: «*Ho iniziato a giocare proprio alla pantalera. Vinsi la mia prima bandiera a quindici anni. [redacted] giocava in tutti i paesi. Questo pomeriggio mi porta un po' nostalgicamente indietro al tempo della mia gioventù*».

Giuseppe Porigna, 74 anni, commentava come altri con i capelli bianchi: «*La pantalera era il divertimento della nostra gioventù. Abitavo a Torre Bormida. La domenica, dopo [redacted] messa delle undici giocavamo fino alle 4, alle 5 del pomeriggio, cioè fino all'ora del pascolo. Talvolta saltavamo persino pranzo*».

Renato Vai, rappresentante di Alba, 47 anni: «*Questo pomeriggio mi fa venire [redacted] mente quando ero un ragazzino di 9-10 anni e andavo, quasi tutti i giorni, nel cortile [redacted] Vigin Mudart, a vedere Manzo, Porello, [redacted]ni e altri giocare alla pantalera (la palla si fa rimbalzare su una piancia di legno) o ai cop (tetti). Lo sferisterio Mer[redacted] per i campionati, i cortili [redacted] e altre osterie come quella [redacted] "Biondin" gli stadi [redacted] pantalera, un gioco d'osteria. Acciughe al verde nell'intervallo. Scommesse a contorno: [redacted] gioco che [redacted] giovani e vecchi*».

Giancarlo [redacted], 45 [redacted] di Alba: «*Ricordo che i giocatori accaldati portavano l'acqua da bere con il ramaiolo*».

[redacted] Almasso: «*Da ragazzo abitavo a San [redacted] di Castino. Tutte le domeniche giocavano sulla piazza. Ricordo che mia madre sgridava i miei fratelli che arrivavano a casa con i pantaloni [redacted]*».

Il commerciante Francesco Boglietti [redacted]: «*Richiama più gente il gioco in piazza che allo sferisterio. Anch'io giocavo a La Morra*».

Apprezzamento [redacted] novità anche da due giovani, Gianpietro Gambino, studente [redacted] 20 anni e Maria Luisa Cerrato, impiegata.

[redacted] parere analogo Sergio Manera, Luigi Moreno, presidente [redacted] Pro loco di Benevello: «*Nel nostro paese abbiamo dovuto sospendere il gioco in piazza per le proteste. Speriamo che l'esempio di Alba serva a [redacted] questo gioco*».

[redacted] gli organizzatori Beppe Vinai, presidente dei commercianti [redacted] centro storico, Gianni Toppino, presidente dell'associazione commercianti albesi: «*Una manifestazione da ripetere*», hanno detto.

g. l.

Il Comune acquista il prezioso volume con gli statuti del XV secolo

Torna dopo due secoli a Mondovì l'antico codice delle leggi cittadine

CUNEO — *Sta per concludersi nel modo migliore e più logico l'avventurosa vicenda del «Liber statutorum» di Mondovì, il codice originale con le leggi che regolavano la vita interna [redacted] cittadina e [redacted] suo distretto nel XV secolo: l'amministrazione comunale monregalese, infatti, deciderà nei prossimi giorni l'acquisto del prezioso volume che si [redacted] da quasi due secoli. La cifra — undici milioni — è [redacted] inserita nel bilancio e [redacted]do l'assessore alla Cultura, prof. Lucetta Bilia, l'operazione [redacted] concludersi presto e senza sorprese.*

[redacted] *«Liber statutorum» attualmente si trova nelle sicure e competenti mani [redacted] prof. Piero Camilla, lo storico [redacted] che ha avuto una parte rilevante nell'identificazione dell'opera. «E' l'unico esemplare [redacted] due, fatti nel 1416 — [redacted] —. Della copia che [redacted] consegnata [redacted] Signore non [redacted] è mai saputo nulla».*

Sfogliamo l'antico volume con [redacted] rispetto dovuto a [redacted] gli storici documenti: è rilegato in pelle, ben conservato, misura 37 centimetri [redacted] 27, 300 pagine scritte [redacted] latino paleografico [redacted] con un inchiostro [redacted] ha resistito [redacted] sorprendente all'usura di quasi [redacted] secoli. E' diviso in più parti: [redacted] prima riguarda le leggi per il funzionamento [redacted] Comune e i suoi rapporti [redacted] potere centrale; i [redacted] codici civile e penale; altri due libri [redacted] polizia urbana e campestre e un'ultima parte dedicata al commercio. Scritto nel 1415 quando Mondovì era inserita nello Stato [redacted] Amedeo VIII, il codice testimonia l'autonomia che [redacted] Comune aveva conquistato in politica interna nei confronti [redacted] potere centrale; [redacted] documento quindi di grande interesse storico e amministrativo.

La lunga vita di questo «Liber» è fatta di misteriose scomparse e di fortuiti ritrovamenti. [redacted] quasi tutto il Quattrocento rimane custodito presso il Palazzo [redacted]nale [redacted] Mondovì Piazza, ma già all'inizio del Cinquecento [redacted] si trova più. Ricompare nel [redacted]. Lo scopre per caso il signor Domenico Soldo nell'abitazione di [redacted]to Antonio Castruccio, [redacted] defunto. Il codice, imbrattato di calce, è finito, forse posato dai muratori, nella nicchia [redacted] una parete.

Così il «Liber statutorum» [redacted] in [redacted] dove rimane sino all'inizio dell'Ottocento quando [redacted] prende in prestito [redacted] storico monregalese Gioacchino Grassi che [redacted] fa [redacted] lunga e commentata descrizione. Poi il Grassi muore e del prezioso codice pergamenaceo si perdono nuovamente le tracce. [redacted] stesso storico Emanuele Morozzo della [redacted] però [redacted] volumi sulla Mondovì medioevale dirà [redacted] non [redacted] visto l'originale degli statuti e di aver consultato un'edizione del 1570.

Soltanto nel giugno dello [redacted] anno, dopo quasi due secoli [redacted] vane ricerche, il «Liber» ricompare in circostanze curiose. Il codice, dopo chissà quali peripezie, è arrivato [redacted] famosa libreria [redacted] via Accademia Albertina a Torino e il titolare lo mostra a un suo cliente, il prof. Alessandro Crosetti, insegnante di diritto amministrativo all'università. Il docente a questo punto interpella l'amico Piero Camilla che non ha difficoltà a riconoscere nel manoscritto l'originale «Liber statutorum» della città di Mondovì. Il codice viene subito acquistato per undici milioni dalla Società [redacted] per gli studi storici.

Bruno Marchiaro

ECONOMICI

[redacted]
Leggendo molti ringraziamenti di gente guarita dall'a[redacted] dott. [redacted], mi sono recata nel [redacted] studio ed [redacted] la sua [redacted] sto bene e gli [redacted] riconoscente.
Tina Felisati (anni [redacted])
Via Artom 9 - Torino

SFIM
[redacted]
RAPIDI
A [redacted] AGEVOLATO
PRIVATI - [redacted] - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 3
Tel. 0173 36.837

Galleria d'arte
Liboà
[redacted] PERSIANI ED ORIENTALI
• MOBILI ANTICHI
• ARTICOLI DA REGALO
MONDOVÌ - [redacted]
Tel. (0174) 46 232
CHIUSO IL LUNEDÌ

una firma a garanzia

MARISA
Pellicceria artigianale [redacted] alta moda
PRODUZIONE PROPRIA
Collezione 86-87
[redacted]
(Montoni - Agnelli nappati e scamosciati)
Uomo - Donna
Unica sede Cuneo
Via IV Rgt. Art. Alpina 12
a cento mt dallo Stadio Comunale
Tel. 0171 55.479
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

INTERREGIONALE I maghi sono nel gruppo di testa

La Saviglianese ha orchestrato il «turbo» nel secondo tempo

L'Aosta alza bandiera bianca e lascia il «Morino» con tre gol nel sacco - L'eroe della giornata è Filippo Di Leone

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Il presidente Luigi Bordone abbraccia il suo «vice» Gianbo Longanizzi. Era dai tempi della Promozione che i due big della Saviglianese si lasciavano così platealmente euforici. Il «Morino» il pubblico guadagna lentamente l'uscita. Duemila persone che si sono divertite. Il commento è tranquillo e pacato è «una squadra bella che gioca, che determina», mentre il più esagitato sconfina nella fantasia: «Vinceremo il campionato».

Spogliatoi, pochi minuti dopo Saviglianese-Aosta, con i «maghi» esultanti e i neri che non hanno parole da scambiarsi. Tre gol sono molti, ma ci stanno tutti. I rossoblù hanno mai avuto problemi e l'Aosta è stata pericolosa una sola volta, con la conclusione di Moncada e «transitata» a una ventina di metri dalla porta difesa dal giovane Stefano Spadoni.

Mario Bastoni, allenatore degli ospiti, lascia spogliatoi parlare con i suoi giocatori, ma anche Giuliano Ciravegna non ha tempo da perdere. Tre minuti dopo la conclusione dell'incontro è già nel campetto laterale il «Morino» ad allenare Igor Moretti e a riscaldare Cosimo Fiorentino perché «si deve recuperare e non perdere altro tempo».

Mister, 3-0 all'Aosta, squadra nel gruppo di testa, 3 gol fatti, zero subiti, perfetta media inglese. E dire che è stato il migliore dei rossoblù? Giuliano Ciravegna non ha bisogno di fare distinzioni. E' un allenatore molto serio e se c'è gloria è per tutti, se ci sono responsabilità sono solo sue. Questa volta è un'eccezione, forse più che doverosa: «L'eroe della giornata è senza dubbio Filippo Di Leone. E' il grande trascinatore della squadra anche se si porta appresso una pubalgia».

Ciravegna ha parole d'elogio per il avversario: «L'Aosta di Mario Bastoni si è comportata bene nella prima parte pure e ci ha messo anche in difficoltà. Per fortuna alla grinta dei giovani valligiani abbiamo risposto con la tecnica e così dopo il gol di Di Leone arrivati anche quelli di Roby Gentile e di Antonio Di Salvatore».

La Saviglianese del secondo tempo è stata ben diversa da quella del primo tempo. Come se i rossoblù avessero azionato il «turbo». Ciravegna però ammonisce: «Chi deve Salvatore due pioli d'oro e occhio nel gioco. Gli sarà sufficiente una marcia in più per diventare un dominatore». Mister. E parli di Gentile. Finalmente gol, anche se corto». «Gentile è un punto di riferimento. tocca».

Parliamo della difesa. Ancora Ciravegna: «Che cosa dovremmo dire Stefano Spadoni, Gianni Pariano, Cosimo Corallo, Patrone e Ciaco Che sono bravi».

Fiorenzo Panero

Savigliano. Filippo Di Leone, dopo una sgroppata di cinquanta metri, batte il portiere Bravi (Bedino)

Prova d'orgoglio dei biancorossi nell'impegnativa trasferta torinese

Anche a Pinerolo il Cuneo 80 ha dimostrato di reggere bene con le «grandi» del torneo

CUNEO — Opposto dal calendario a un avvio di campionato Cuneo ha dimostrato di non soffrire le «grandi». Dopo lo 0-0 al «Paschiero» con il Savona, ha imposto, con piena merito, l'1-1, in trasferta, al Pinerolo.

I biancorossi hanno subito la superiorità territoriale dei torinesi, hanno corso grandissimi pericoli. Hanno avuto un'incertezza difensiva in avvio di ripresa e Altovino li ha castigati portando la sua squadra in vantaggio.

Il Cuneo ha reagito con orgoglio, mettendo in affanno il Pinerolo. Il tiro Marabotto è stato respinto da traversa, con pallone che ricade sulla linea bianca e viene bloccato dal portiere Bernini. Un palo di azioni veloci e precise portano al tiro Cutaia: è il preludio al gol, che viene a 5' dal termine, su cross di Baldi, deviato di propria testa dal terzino

«Omger» Negro, pinerolese, ex portiere del Cuneo e osservatore del Torino, commenta: «Un'autorete sfortunata che compensa il precedente fortuna sul traversa. Complimenti al Cuneo, ha avuto di dover soffrire in ogni gara, ma non molla mai e, alla fine, ottenuto quello che voleva». Negro ha poi parole di elogio per il portiere «Mi è piaciuto una grossa impressione, la concentrazione e l'agilità dimostrata».

In casa biancorossa, naturalmente, il punto ottenuto a Pinerolo quanto una vittoria. Carlo Borsalino: «Contro due squadre che re il campionato abbiamo giocato alla pari, esprimendo un gioco C'è una gran voglia di far bene e questo ci permette di dare il meglio ogni domenica. Pinerolo abbiamo reagito alla grande. Ho rischiato qualcosa nel finale, togliendo un difensore, Bortolaz, per inserire un centrocampista, Cutaia, a mandare Formato a il avversario. E' andata bene, perché loro si sono trovati in affanno e il gol, alla lunga, è venuto».

Il Cuneo 80 visto domenica evidenza una grande freschezza atletica a un centrocampo aggressivo, che lasciato ragionare un Pinerolo tecnicamente bravo, potente, soprattutto in attacco.

Si in particolare evidenza Giuseppe Di Stefano, schierato prima fascia e poi, nel finale, in regia, sostituire Turini. Borsalino parla bene di tutti, gli elogi all'ex tarantino: «Son quasi due che non ha il ritmo della partita; sta crescendo e ha giocato davvero bene, confermandosi elemento di grande Complimenti anche a Maestro.

Franco

PRIMA CATEGORIA La sfida tra Barge e Moretta è finita in parità

La Chersachese ha punito il Cavallermaggiore i due portieri protagonisti di Fossanese-Rivalta

CUNEO — Tra le formazioni della «Granda», il di Prima Categoria è cominciato nel migliore dei modi soltanto la Cheraschese. I nerostellati sono imposti «Roella» per 2 a 1 su Cavallermaggiore che, dato per primo in vantaggio, ha forse voluto strafare ed è stato punito una doppietta di Scardellato, l'uomo nuovo nell'attacco cheraschese. Dice lui il presidente Piergiorgio Borra: «E' tornato dopo una stagione in prestito Canelli e lavorato accettato qualche sacrificio in più: il giocatore grado di segnare almeno una decina di gol a campionato e forma la nostra, già privata di elementi interessanti quali Elga e Aprile, è indubbiamente un acquisto azzeccato».

altri due derby, che opponevano alla e Barge Moretta si sono conclusi con la divisione dei punti: 0 a 0 il risultato del primo, 1 a 1 il secondo.

Dice Giorgio Berutti, dirigente del Barge: «Tutto è Sappa, i due portieri, sono stati gli autentici protagonisti dell'incontro: con le parate hanno impedito che le reti venissero violate».

Durante la partita il centravanti della Fossanese, Brondino, è stato vittima di un curioso incidente: in uno a fondo campo è incespicato ed ha battuto la testa il muro di cinta. Le sue condizioni, gravi sul momento, sono poi migliorate in ospedale dove è stato ricoverato «a titolo precauzionale».

La sfida di Barge si è decisa tutta nella ripresa: alla rete del Moretta, siglata da Orazio, ha replicato Sperone. In bella evidenza il portiere titolare del Moretta, Franceschina, autore di almeno stupendi interventi.

L'AC Canale ha cominciato l'avventura in con un pareggio a reti inviolate. Glielo ha imposto, il «Paschiero», il Rivalta Bangano che, confermando le previsioni della vigilia, si è rivelata compagine di valore, sicuramente protagonista nella lotta per la promozione. Commenta l'allenatore di casa, Remo «Siamo soddisfatti: è un buon risultato, considerata che scesi in campo incompleti per le assenze di Marabotto e Napoli. La partita, tutto sommato, è risultata equilibrata anche se noi avuto, prima con Venanzetto e poi con Tonello, due buone occasioni per passare».

Non è andata decisamente bene e al Pedona. I nerazzurri, retrocessi dalla promozione, stati sconfitti in casa per 2 a 1 Piobesi Mondaipol. I hanno di (3 a 2) sul del matricola girone. Il Volvera.

Dice Elio Schianchi, direttore sportivo del Pedona: «Purtroppo la giornata negativa portiere ha compromesso una vittoria che era decisamente alla nostra portata. Passati in vantaggio con Sartoris, raggiunti del primo tempo e poi superati sempre su da lontano. Di conclusioni su azioni di gioco i padroni di casa non hanno effettuata neanche una».

Il protagonista della prima giornata di campionato è stato Paolo Dentis, diciannovenne di Polonghera, centravanti del Villafranca, a segno una tripletta, costruendo la larga parte il visteso successo della sua squadra nella partita casalinga con il Perosa (5 a 1 il risultato finale). lui il dirigente Elio Pipino: «Ha un momento in cui è sempre più difficile reperire sul mercato validi attaccanti. Dentis rappresenta indubbiamente piacevole Cresciuto nel della società, aveva avuto modo di mettersi in bella evidenza lo scorso anno. In molti, lo indicano come l'erede di Edmondo Gila, del quale ieri ha preso il posto, dovendo l'ex attaccante della Saviglianese un turno di squalifica».

Risultati: Barge-Moretta 1-1; Busca-Fossanese 0-0; Cheraschese-Cavallermaggiore 2-1; Cuneo-Rivalta Bangano 0-0; Luserna-Airasca 0-0; Sommarivese-Piobesi 1-2; Villafranca-Pedona 5-1; Volvera-Pedona 3-2.

Classifica: Villafranca, Volvera, Piobesi, Cheraschese punti: Barge, Moretta, Cuneo, Rivalta, Luserna, 1; Cavallermaggiore, Sommarivese, Perosa, Pedona 0.

Pier Paolo Luciano

DILETTANTI Ottimo esordio dei giallorossi sul campo di Mondovì

Albese e Valeo si dividono la posta il Bra conquista subito due punti

Il Sabuzzo ha sconfitto (3-1) la Pro Dronero, che polemizza su alcune decisioni arbitrali - L'Interlanga non è soddisfatta del pareggio casalingo con il Quattordio

— Al termine dell'incontro fra e Valeo sull'1 a 1, l'allenatore azzurro Antonio Perrogilo non appariva troppo soddisfatto. «Certamente avremmo potuto ottenere qualcosa di più perché abbiamo attaccato per tutto l'incontro. Sono comunque contento perché per la prima volta eravamo al completo anche se dobbiamo giocare parecchio prima l'amalgama giusto fra vecchi e nuovi. Alcuni giocatori non a posto fisicamente perché allenati pochissimo con i compagni, altri hanno forse strafare per convincere il pubblico della bontà delle scelte dirigenti, eccedendo in personalismi. Tuttavia abbiamo tenuto dignitosamente il campo e se qualcuno che può recriminare nel risultato siamo noi».

Il punto conquistato contro probabile grande girone è comunque positivo, come pure il primo della stagione Cammarata, giocatore che potrà essere molto utile squadra appena avrà risolto i problemi del servizio militare e potrà allenarsi regolarità. (g. n.)

MONDOVI' — «Il pareggio l'Albese buon risultato. Con la fortuna dalla nostra potuto vincere. un calcio di punizione battuto venti metri distanza ha permesso padrone di casa pareggiare». E il commento di Draghetti, dirigente del Valeo.

gli che puntano alla vittoria girone, il pareggio in trasferta contro l'Albese il risultato «minimo» previsto «ruolino di marcia».

Draghetti aggiunge: «La nostra squadra ancora in fase rodaggio. Non si è espressa al della sua potenzialità particolare nel secondo tempo più che gioco, in campo, si è visto un batti e ribatti. L'importante era iniziare con il piede giusto, risultato positivo è arrivato. Siamo a domenica prossima, all'incontro con Saluzzo».

(g. m.)

MONDOVI' — «Malgrado sconfitta squadra si è dimostrata compatta, determinata i risultati positivi arriveranno». Questo il commento Eugenio Turco, vice presidente della Carassonese, dopo la partita persa per 3 a 1 con il Bra. Andati in svantaggio dopo cinque minuti, i monregalesi hanno inutilmente riequilibrare la della partita, su contropiede, hanno subito seconda rete.

Sergio Menegatti, allenatore grigiorossi di Mondovì, commenta: «I ragazzi, in vantaggio per 2 a hanno continuato lottare e sono riusciti a segnare. Sul 3 a 1, purtroppo, partita finita».

Secondo Turco che quest'anno i campionati di promozione sono due: «C'è il gruppo delle squadre ricche che puntano alla promozione, e il drappello poveri, tra ci noi. miriamo alla tranquillità, alla salvezza».

(g. m.)

BRA — doppietta di Giorgioli ha consentito di portare a casa da Mondovì i primi due punti del campionato. «Un buon esordio, anche perché la vittoria è ottenuta contro una squadra per nulla arrendevole: in per venti minuti tempo ci ha fatto parecchio tribolare», commentano i dirigenti.

Un certo tra i giallorossi è stato dall'uscita di Fasano, dolorante per una botta a una caviglia: ma dall'infortunio il giocatore ebbi rimettersi in settimana. (g. n.)

— a che, nel campo casalingo, ha battuto la coriacea Pro Dronero. Gli ospiti passati in vantaggio al 18' con Morello: pochi minuti dopo è venuto il pareggio grazie a Drago. Nella ripresa i padroni casa sono passati in vantaggio con Origlia (46') poi il risultato un rigore trasformato da Barale: la punizione concessa Palazzo ha provocato le contestazioni degli ospiti.

Numeroso il pubblico che seguito con partecipazione l'incontro che ha rappresentato «un'appendice» della Prima categoria. Dice il dirigente Pagliero: «Siamo moderatamente soddisfatti. La partita ha evidenziato aspetti positivi e alcune che dovranno risolvere al più presto». (n. pe.)

DRONERO — La Pro Dronero, pur sconfitta, ha disputato una buona partita e non mancano le recriminazioni. spiega Elio Campana: «Il risultato non rispecchia certamente i valori espressi in campo dalle due squadre. La Pro avrebbe meritato il pareggio e la sconfitta ci lascia l'amaro in bocca. Purtroppo alcune discutibili decisioni dell'arbitro, sia in merito al calcio di rigore concesso all'inizio della ripresa Saluzzo, l'espulsione Morello, ci penalizzato».

Aggiunge Campana: «Soffrendo rimasti in dieci, con Saluzzo in vantaggio per 2 a 1, abbiamo sofferto il gioco dei padroni nel primo tempo, successivamente la squadra stata per lunghi tratti padrona del campo».

Archiviata esordio nel campionato di Promozione, i mediocre un pronto riscatto domenica prossima quando capiteranno Carlo.

(g. n.)

PAROLDO — Marino dell'Interlanga, non è affatto soddisfatto del pareggio casalingo, reti inviolate. Il Quattordio: «Contro certe formazioni, giocando casa, i due punti d'obbligo. Invece, ancora una volta abbiamo messo in mostra le solite difficoltà nell'andare in rete, pur costruendo un buon numero di

(p. p. l.)

Ci vai nella Seconda e Terza Categoria

CUNEO — Domenica si è disputata la prima giornata dei campionati di Seconda e Terza Categoria.

Ecco i risultati della Seconda Categoria.

Girone I: Bar Anderano-Canalese 1-2; Isola d'Asti-Santostefanese 1-1; Stornari-Cortemilano 0-2.

Girone N: Acaja-Doglianese 0-0; Ama Brenta Alpitel-Rosta Chisani Gaffré 0-3; Belnetta-Boves 0-0; Centallo Ergomix-San Giovanni 3-1; Pro Villanova Brandolese-Cervasca Confezioni Politano 0-0; Racconigi Mobili Perrone-Savigliano 81 0-2, Robilante-Carrù Cassa Rurale 2-2; Villafalletto-Narzolese 3-1.

Questi i risultati della Terza Categoria.

Girone A: Oriam Dronero-Caraglio 83 1-2; Revello-Villanovetta 0-1; Passatore-Lagnasco 1-3; La Torretta-Manta 4-1; Paliletto Vertuolo-Mariniana 1-0; Ronchi-Pasana 1-2.

Girone B: Ausilium Cuneo-Sanchiciclese 1-1; Virtus Carassonese-Vicese 0-1; Margaritese-San Benigno 0-2; Maglianese-Agenti custodia Cuneo 1-2; Chiusa Pesio-Borgo 85 Cavallo sport 5-3; Bagnasco-Garessio 0-5. Ha riposato il Peveragno 85.

Girone C: Cerealese-Santhià 2-2; Caramagna-Marene 1-3; Vezza D'Alba-Cervere Trinitese-Genola 3-1; Sommariva Perno-Montalese Roreto-Augusta Benese 3-2.

b. a.

Sweda ci ha pensato in tempo

E TU?

SWEDA

Registratori di Cassa Elettronici

CENTRO CONSULENZA DISTRIBUZIONE ASSISTENZA TECNICA

bosetti

REGISTRATORI DI CASSA MACCHINE E PERSONAL UFFICIO

FOSSANO via Roma 149, tel. 0172/60605

DIECI CHILOMETRI NEI BOSCHI E PER LE VIE DELLA CITTA'

A Ceva momenti di gloria per tutti con la «Camminata settembrina»

Il presidente della Pro Loco Remo Canavese premia la piccola Uberti (Foto Ennetti)

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Quando si giunge al «punto di ristoro» dei Poggi — dementi alla villetta di Felicita e Gianni Giacobbe — un bicchiere di the di carica per l'ultima fatica nel sentiero famoso che ai Mazzarelli e immette sulla provinciale Ceva. C'è un momento di gloria per tutti, nel passaggio per le strade cittadine, corso Garibaldi e Borgo Doria, poi via Marenco e via Sauli, fino Circolo dove posto il sospirato striscione d'arrivo.

Dieci chilometri — il tracciato della Camminata settembrina di domenica — non sono nulla per i «campioni» dei due gruppi podistici di Ceva, ma possono sembrare interminabili per chi ha stretto un'amicizia indissolubile con la sedia della scrivania e il sedile dell'auto.

La «Settembrina» non è competitiva, non con se stessi. Anche le sfide in famiglia — lo sportivissimo mobiliere Pasquale Pera contro il giovane fratello Paolo, dentista — già decise in partenza dalla differenza di età e di peso.

Non battaglia consiglieri comunali: parte soltanto in 4 pieno di entusiasmo, che accompagna i bambini.

I fratelli Canavese — della frazione Poggi Santo Spirito — hanno una marcia in più: Rosanna farà il bis dello Livio sarà il primo fra i cebani non laureati.

Si presentano quasi in duecento alla corsa che prende il via alle 9 dal Circolo Borri; grande allegria, non c'è stato «levatacce» neppure per chi arriva Belvedere e Cairo Montenotte.

E' possibile essere già stanchi quando, dopo un chilometro, la strada rampica oltre sportivo? Provare credere, gli allenamenti dell'«ultima ora» non sono sufficienti.

Nei boschi dei Mazzarelli e dei Poggi trionfa la natura: i funghi, i ricci delle castagne, le foglie ingiallite degli alberi che si preparano al lungo inverno. Ed Elisa Uberti, 4 anni, non ce la fa più, suo padre la prende in spalla, sarà così fino al traguardo.

Al posto di rifornimento si apprende dalle radio «Cb» di «Antenna Amica» che i primi concorrenti sono già passati sotto lo striscione d'arrivo: non è una maratona, ma neppure un grande incoraggiamento.

Nel centro Ceva, dopo le dieci, c'è la solita «folla» dei portici che applaude, saluta per nome i concorrenti, il rinfresco è pronto, ma mai è fatta, mancano poche centinaia metri. E la telecamera di Amerio «immortala», per la Pro Loco gli ultimi passi «podisti della domenica».

g. gr.

I premiati

CEVA — Ecco la classifica dei gruppi più numerosi: 1) Circolo Borri 46 concorrenti; VBC Bova 32; 3) Edilegno 21; 4) a pari merito Atletica Cairo, Poggi Santo Spirito e Compagnia mezzana Alta Val Tanaro; 10) Mondovì 5.

Primo cebano non tesserato: Livio Canavese.

Prima cebana: Rosanna Canavese.

Concorrente più anziano: Saviore Dalfiandra anni).

Concorrente più giovane: Elisa Uberti (4 anni).

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Bridge.
PIAMIRA: Concerto Gino Rosso.
ITALIA: La preda rossa.

ALBA

CORSO: Caleb Nowell.
EDEN: riposo.

BARGE

Non si vede piangere.

BRA

IMPERO: Porno favorisce delle strade.
VITTORIA: Femmine in fuga.

BUSCA

LUX: riposo.

CEVA

CORSO:

riposo.

FOSSANO

POLITEAMA: Profumo del peccato.

MONDOVI'

BERTOLA: Macchenwal, o E' Scotia.

ORMEA

ARISTON: riposo.

RACCONIGI

GIOVANNI: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Night more, la rivincita di ITALIA: Cugineito superpiombo.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
Altri: Piave, corso Piave 30.
Borgo Cravero, via Vittorio Emanuele 267.
Avagnina, via C 7.
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 11.
Maria, piazza Ricongimento 30.
Savigliano: Bonelli, via Alberi 11.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Pronto intervento stradale: (011) 5711

Coppa Italia stasera Alcardi riceve Rosso

CUNEO — il «Coppa Italia», con una sfida al «cordino» fra Ricky Alcardi e Dodo Rosso.

I due grandi rivali campionato si affrontano questa sera nello sferisterio di Piazza della Libertà (ore 20,45).

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23 23; 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81 91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 8 11 03, Mondovì 4 42.44, Isola Belbo 79.81 17, Peveragno tel. 83.95.55, Racconigi 8 46 44, Saluzzo 4 52.45; Sommariva Bosco 5 51 02, Savigliano 3.38.01; Vinadio 95 91.28

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 4.24 25, Borgo S. Dalmazzo 75.93.33, Bra 42.52.61; Ceva 7.10 03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44, Racconigi 8 53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.22 33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4 22 22, Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22, Savigliano 3.23.85

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31 91.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3 65 90, Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.89.92; Ceva 7.16.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.66, Demonte 9.61.36; Dronero 91.81 60; Garessio 6.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93, Mondovì 40.95 66.

Cuneo 5.62.22; Bra 41.25.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino (0172) 41.25.24.

JUMBO SPORT
Piazza Italia - (TO)

OTTOBRE MESE DELL'ALPINISMO

GALAXY PAGODA

GIOVEDI' noi facciamo becco alle oche per un SUPERLISCIO

BRUNA LELLI

e sua orchestra

4

I LANGAROLI

VIA

BORGHESI

Quest'anno l'ateneo ha un corso di scienze dell'informazione

Con la laurea in «informatica» Genova più vicina all'industria

Potranno iscriversi non più di 100 studenti - Un «numero chiuso» imposto per evitare i sovraffollamenti di altre università - Prova scritta attitudinale

GENOVA — L'Università di Genova da quest'anno si arricchisce di un nuovo corso di laurea: quello in scienza dell'informazione. La decisione è stata data ieri dal Rettore dell'ateneo del capoluogo, professor Enrico Beltrametti.

È annunciato: «Con decreto del Presidente della Repubblica la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Genova viene istituito dall'anno accademico 1986-87 il nuovo corso di laurea in scienze dell'informazione».

Il corso, della durata di quattro anni avrà una duale attivazione e caratteristiche simili a quelle già esistenti in altre università italiane.

Il nuovo corso di laurea consentirà la preparazione di specialisti in «informatica», in base alla applicata, con la possibilità di fornire esperti in settori come la cibernetica e l'elettronica applicata alla realizzazione di sistemi di elaborazione dell'informazione.

Lo statuto del nuovo corso di laurea stabilisce che ogni anno il Senato accademico ed il consiglio di amministrazione determinino il numero massimo di studenti ammessi al primo anno, sulla base delle proposte della facoltà.

All'Università di quest'anno anche un corso d'informatica

Per quest'anno è stata quella di stabilire un tetto di «immatricolazioni» e di questo dovranno pronunciarsi gli organi di governo dell'ateneo.

All'Università, comunque, precisano che «la limitazione nel numero degli iscritti è supportata dalla situazione attuale delle strutture didattiche e non intende significare che tale vincolo di una selezione di merito degli studenti superiore a quella di altri corsi di laurea».

«Pur con gli aspetti negativi che ogni limitazione forzata di iscrizioni può comportare — è scritto in un documento emesso dall'università — il tipo di numero chiuso proposto corrisponde, nel caso specifico, anche all'opportunità di evitare i sovraffollamenti verificatisi in altri e che potrebbero impoverire altri più vicini ad aree disciplinari che hanno eccellenti situazioni occupazionali».

Se il tetto dei cento iscritti dovesse essere superato ci sarà una selezione che avverrà attraverso una prova scritta per «mettere in luce le attitudini ad un simile tipo di studio».

«L'apertura di questo nuovo — è scritto nel comunicato emesso dal rettorato — è indubbiamente un fatto significativo e risponde ad aspettative legate alla realtà aziendale, industriale e tecnologica di Genova e della Liguria ed allinea l'ateneo del capoluogo ligure a situazioni consolidate altri atenei e, in particolare, quelli dell'area Nord occidentale».

L'Università di Genova attualmente dispone di una quindicina di facoltà frequentate da poco più di 35 mila studenti. Si tratta di un numero piuttosto elevato tenuto conto della scarsa densità di abitanti della regione e loro età media piuttosto elevata.

L'istituzione del nuovo corso di laurea rientra, quindi, nel programma di rivitalizzazione dell'università genovese in un quadro di rapporti sempre più stretti tra ambienti dell'imprenditoria e del lavoro e della ricerca. Esempi positivi di questa collaborazione a Genova e in Liguria se ne registrano alcuni come quello tra facoltà di medicina e due grandi aziende, la «Esercitrol» e la «Assidio Biomedicale» che operano nel settore apparecchiature biomediche.

Alberto

Prima di ritornare in America il cantante ha parlato con gli chef

Sinatra telefona agli Zeffirino «Vedrò la casa di mia madre»

La ricerca dell'abitazione tra Nervi e Rossi, frazione di Lumarzo, in Val Fontanabuona - La storia della signora Natalina Garaventa

GENOVA — Una delle ultime telefonate da Milano, prima del volo negli Stati Uniti, Frank Sinatra l'ha fatta agli Zeffirino, i suoi ristoratori preferiti.

«No niente, Frank mi ha detto che conta di tornare quanto prima per vedere la casa dove abitò sua madre», precisa uno degli Zeffirino, Luciano.

«Già, ma dov'è questa casa? Anche quando l'incontrai a Las Vegas Sinatra mi parlò più volte di Nervi», dice lo chef Luciano.

La precisa indicazione viene fornita da un pensionato, Attilio Battistini, che soggiorna a Nervi: «Seppi da mio padre che la signora Natalina Garaventa, madre del cantante, abitò in un alloggio che ora non esiste più, di fronte alla stazione».

A Nervi altre ha riferimenti precisi.

La ricerca si sposta così in un'altra località, la Valle Fontanabuona (dove il cognome Garaventa è molto diffuso) e più esattamente a Rossi, un gruppo di case nel comune di Lumarzo, otto famiglie, metri di livello mare.

L'ipotesi che la signora Garaventa sia nata qui è più che credibile. A Rossi, infatti, vi sono quattro cugini di quinto grado di Sinatra.

GENOVA — *In piazza Pietro, Luciano Zeffirino, public relation man della famiglia che ha preparato il pranzo per Sinatra, consegna un cartello di pesto al Papa, che lo aveva già gustato nella sua visita a Genova e gradisce molto.*

Il profumo Liguria che entra in Vaticano. Due giorni dopo le truppe culinarie degli Zeffirino partì per la Cina, al seguito di Luciano Pavarotti, anche lui innamorato del pesto.

Prima ritornare America, Sinatra ha voluto quattro vasetti del classico condimento ligure e due pacchi «trenette», e un cartone amaretti.

«Quei dolci — ricorda Luciano Zeffirino — li mandammo venerdì scorso pranzo di Sinatra che li chiese la sera dopo. E mentre della mamma al "Savini" di Milano. Noi ne avevamo ancora quattro cartoni. Il "Savini" preferì mandare un'auto a Bazzella: rientro a Nervi (col misurare 350 entrare in Galleria, 350 chilometri, tutto per un dessert».

Non risulta a parlare con Frank, ma un premio di consolazione ottenne un biglietto per il concerto milanese di Sinatra presentato lo scorso venerdì la signora Natalina Garaventa, naturalmente un'omonima.

Guido Coppini

Stasera a Sanremo

Sul bilancio c'è l'ombra di Craxi

SANREMO — Trecento miliardi e qualche spicciolo. A tanto ammonta il bilancio di previsione del Comune per il 1986. Una cinquantina di miliardi in più rispetto al bilancio dello scorso anno.

Cifre da capogiro riscontrabili solo in capoluoghi di provincia.

Basta un bilancio di miliardi, che chiude in pareggio, per fare ricca una cittadina di soli 65 mila abitanti Sanremo. Trasformare un centro turistico in «Comune modello»?

Si analizza quanto sta accadendo in questi giorni in città (e purtroppo anche nel passato) la risposta può essere che negativa. I soldi, se non c'è anche un'amministrazione pubblica forte, ricca di voglia di lavorare in trasparenza, capacità professionali e management non bastano davvero.

Il Pippione-bis nasce sulle ceneri del pentapartito. Qualche giorno è impegnato a puntellare come non mai l'attuale maggioranza a quattro. Se verrà approvato il bilancio forse da poi, più o meno, riuscirà a «mettere un'altra pezza». In caso contrario l'avvento di una nuova crisi a Palazzo Bellevue diventa sempre più inevitabile. Qualcuno parla anche del probabile arrivo di un commissario prefettizio.

A far traballare l'attuale giunta retta dal sindaco Leo Pippione, orfana dei pri questa volta è soprattutto l'edili Su lottizzazioni-scandalo, colate di cemento in centro e periferia, residence più o meno mascherati da seconda speculazioni immobiliari per centinaia di miliardi da settimane stanno indagando magistratura e Guardia di Finanza.

In municipio sono sequestrate decine e decine di pratiche ritenute «scottanti». Per i sanremesi è nata una vera e propria nuova «guerra del cemento».

A Palazzo Bellevue ieri mattina ci sono state consultazioni a ratifica le terie dei partiti. L'assessore voleva che il Consiglio comunale, prima di approdare bilancio, vaglia, proprio per mettere un po' d'ordine nel turbolento mondo dell'edilizia, una «convenzione tipo», una specie decalogo per chi intenda costruire in futuro a Sanremo.

Il sindaco Leo Pippione, su tutti, però ha un'altra preoccupazione prima a discutere del bilancio. «E' veramente anomalo — anche scritto nero su bianco — che in documento economico l'assessore alle Finanze l'avvocato Ubaldo Bottazza — che si arriva ad approvare il bilancio previsione del 1986 quando ormai decorsi quasi 9 su 12, per cui in buona parte la previsione si trasforma in consuntivo».

Le voci fondamentali del bilancio di quest'anno sono tre. Si riferiscono a: entrate tributarie che ammontano a 31 miliardi e 800 milioni (11 miliardi e 100 milioni nel 1985); extratributarie, 7 miliardi e mezzo (24 miliardi e milioni); trasferimento dello Stato, 37 miliardi e 400 milioni (33 miliardi e 350 milioni nel 1985).

Roberto Basso

Il pretore di Savona si è riservato di decidere prima

«Tasse sulla salute», ancora ricorsi

In arrivo gli esposti di un gruppo di medici - L'obiettivo immediato è di ottenere la sospensione del pagamento

SAVONA — Prima udienza, ieri, davanti al pretore di Savona, Giovanni Zerilli, per due gruppi di professionisti che hanno presentato ricorso contro la «tassa sulla salute». Ed entrambi i magistrato si è riservato di decidere.

Firmatari del primo ricorso sono 35 avvocati di Savona e provincia, che hanno affidato la tutela dei loro interessi al presidente dell'Ordine, Pier Filippo Acqua. Il secondo riguarda un gruppo di una quarantina di professionisti, medici, ingegneri, periti e geometri di Varazze.

In cancelleria civile della pretura di Savona un è già stato depositato un terzo, che riguarda un buon numero di su quest'ultimo toccherà al vicepretore Sergio Traverso pronunciarsi. L'udienza dovrebbe essere fissata per oggi.

È presumibile che nei prossimi giorni arrivino ricorsi singoli o gruppi di professionisti che si trovano giusta in base a lavoro dell'Inps: il 7,80% sui redditi dichiarati l'anno precedente, fino a 40 milioni, e il 4% dai 40 milioni.

Fatto di non trascurabile importanza è che sono tenuti all'autotassazione, per i redditi da lavoro autonomo, anche coloro che pagano già i contributi all'Inps in qualità di lavoratori dipendenti.

E il caso dei medici non a tempo pieno (molti ospedalieri) che si contributi trattenuti enti di cui sono dipendenti debbono aggiungere l'autotassazione per cespiti di guadagno.

L'obiettivo immediato dei firmatari dei ricorsi è di ottenere dal pretore del lavoro la sospensione del pagamento della «tassa sulla salute» in questa dovranno pronunciarsi gli organi di governo dell'ateneo.

In materia la Corte costituzionale si è pronunciata una volta, e in maniera avversa ai firmatari dei ricorsi, non sulle argomentazioni specifiche presentate ora al pretore. L'undici pretori non riguarda soltanto Savona e la Liguria. In Piemonte il pretore Vercelli, Giuliano Grisi, rimandato gli atti alla Corte costituzionale e, frattempo, ha sospeso dall'obbligo dell'autotassazione un centinaio di professionisti. Analoghi provvedimenti sono stati adottati a Novara e Roma. Un avvocato di Savona, che preferisce mantenersi l'anonimato, afferma: «Per il momento, la cosa più importante è che il magistrato del lavoro sospenda il pagamento della tassa. I tempi delle decisioni della Corte Costituzionale sono lunghi; potrebbero mutare anche le condizioni politiche che hanno determinato questa imposizione ingiusta e lo stesso governo potrebbe apportare correttivi».

Bruno Balbo

I ristoratori Buon ricordo a Camogli

CAMOGLI — I titolari dei 105 ristoranti del «Buon ricordo», sparsi in tutta in Svizzera e nella Federale, si sono riuniti a Camogli dove, per due giorni, discuteranno sulla ristorazione di qualità di oggi e di domani.

Nel corso della manifestazione, che si svolge all'Hotel Cenobio dei Dogi, verranno svolte anche due relazioni

Savona, l'edilizia in crisi (e aumenta il lavoro nero)

SAVONA — *Il della ripresa soffia su tutti i settori della vita economica savonese fuorché per l'edilizia.*

La situazione di una delle principali dell'occupazione è drammatica: i lavoratori "dal 67 dalla" addetti dei primi Anni 80 sono passati a 3 mila.

Sono quasi totalmente scomparse le attività indotte: fornaci, grossisti. Mentre continuano a diminuire i lavoratori «ufficiali», cioè regolarmente assunti, aumenta in modo sistematico il lavoro nero (disoccupati, cassintegrati o improvvisano muratori e specialisti), e le piccole imprese artigiane. Ridimensionate invece le grandi imprese edili. Alcune sono fallite, altre in concordato, altre ancora hanno ridimensionato in modo drastico gli organici.

I sindacalisti Cgil, Cisl e Uil (Albino Esposito, Fulvio Biagini, Fulvio Torcello, Bruno Zunino, Antonio Cepollino e Giuseppe Romeo) hanno convocato una conferenza stampa per denunciare i pesanti problemi che sta attraversando la categoria.

Affermano: «Sul fenomeno del lavoro nero da molto tempo abbiamo preso posizione, denunciando le irregolarità alle autorità competenti, per colpire le aziende che violano le leggi contributive e del collocamento. Aumentano i casi di appalto, subappalto e cottimo, che prevedono il massimo profitto e forte evasione fiscale».

Sempre secondo il sindacato, sarebbe tenuto meno in questo periodo il rispetto delle di protezione ambientale e di sicurezza del lavoro. Tutto ciò ha comportato degli infortuni.

La Federazione unitaria degli edili infine fa una serie di proposte per superare la crisi: per esempio accelerare le procedure delle concessioni edilizie e l'adozione di piani regolatori che favoriscano nuovi insediamenti abitativi, per gli appalti, Cgil, Cisl e Uil, dovrebbe essere usato un trattamento di riguardo per le imprese locali che diano garanzie di serietà e che privilegino l'impiego di persone residenti in provincia.

Un campo di calcio a Legino

A Savona nuovi impianti sportivi

SAVONA — Stamane a palazzo comunale saranno appaltati i lavori di costruzione di un nuovo campo di calcio a Legino. La spesa prevista, terreno di spogliatoi si aggira sui ed è garantita Credito sportivo che ha mutuo al Comune. In un secondo tempo si penserà a una tribunetta per il pubblico.

«Si tratta di un impianto regolamentare, di ospitare partite e il giocatori anche a livello di Promozione», Massimo Zunino, assessore allo sport del Comune. L'area sul quale saranno i lavori è quella che sorge tra due collinette negli insediamenti di «Legino 3», il nuovo quartiere sorto a fianco del raccordo autostradale.

«Espletate le formalità dell'appalto, i lavori dovrebbero concludersi entro la fine della prossima estate. Insomma Savona dovrebbe disporre di un altro campo per il calcio e cominciare dalla stagione agonistica 1987-88» sostiene l'assessore Zunino aggiunge. «Una struttura regolamentare come quella che ci accingiamo a far costruire servirà anche per affrontare, a turno, altre esigenze, tipo quelle dell'hockey, del baseball e del foot-ball americano. Ma non è escluso che risolvendo il problema della ricerca dell'area adatta, un giorno non si possa anche riservare a questi sport un impianto tutto per loro».

Tra un mese dovrebbe essere inaugurato il campo per sette giocatori realizzato a Lavagnola, nell'immediato prospiciente l'abitato.

Resta l'«oggetto misterioso» di via Fontanassa, il moderno stadio per l'atletica costruito inaugurato e sino a oggi sotto-utilizzato, come campo scuola, attende una regolamentazione per l'uso, che deve scaturire attraverso accordi tra il Provveditorato agli studi di Coni e l'amministrazione comunale. Sono intanto all'appalto l'acquisto delle attrezzature tecniche per renderlo definitivamente operante.

Il campo per l'atletica è rapidamente raggiungibile, dispone di una pista realizzata materiali modernissimi, l'erba è stata curata ma continua, tutto sommato ad avere l'aspetto di «cattedrale nel deserto». Tanto che se non vi fosse stato burocratiche avrebbe già fatto progressi concreti l'idea di trasformarlo, togliendolo a un'atletica leggera che tutto sommato sembra non averne vitale necessità, per darlo ad altri sport (hockey, baseball, foot-ball americano) che dimostrano concrete e crescenti esigenze di nuovi impianti.

i. p.

Gare, gastronomia e tanta gente in Valle Argentina per la Sagra della lumaca

La chiocciola più veloce si chiama «Moser» (e stravince nella corsa a Molini di Triora)

Una serie di novellame di Savonese

— Tra qualche tempo sarà sufficiente lanciare in mare, nell'ampia rada di Vado Ligure, una qualsiasi per essere quasi sicuri di pescare un branzino o un sarago? Molto dipenderà dall'esito dell'esperimento in programma stamane e che prevede la semina dimostrativa di novellame acque della rada, cioè il tratto costa compreso tra il e l'isolotto di Bergeggi.

L'esperimento di Mamone è organizzato dal Comune di Vado e dall'Enel, si avvale della collaborazione della Provincia, Capitaneria di porto di Savona, dell'Icrap (istituto per la ricerca scientifica e tecnologica applicata pesca marittima) e ha il patrocinio del ministero per l'Ambiente.

L'esperimento avverrà verso le 11, a conclusione di una manifestazione.

MOLINI DI TRIORA — Ha percorso un metro, in salita lungo una pertica, in 10 minuti e 15 secondi si chiama «Moser», ed è l'esemplare chiocciola che, in una cornice tipo degna della «formula uno», ha vinto a Molini di Triora la «delle lumache».

A conduria al successo, è stato Ermanno D'Andreagiovanni, un cantoniere di origine abruzzese, che già si era imposto più volte, lo scorso anno, ed in passato.

E' uno specialista di questa curiosa competizione. La sua lumaca proprio non ne voleva sapere di uscire dal guscio, ma D'Andreagiovanni non si è perso d'animo: ha cambiato scuderia con la rapidità del fantino Asolo, ed ha «pilotato» l'animale di una bimba, Mara Boeri.

«Moser» ha dominato: ha preceduto di quasi nove metri l'anonima di Paolo Papaterra più nettamente «Jonathan» piccolo Fabio Delucchi.

Per riconoscenza, la campionessa '86 non finirà in casseruola, ma sarà mantenuta a lattuga sino prossima edizione della gara, con la speranza che concorda il bis.

Ognuno dei concorrenti ha metodo particolare, per spronare le lumache a muoversi più velocemente: anche se nessuno lo vuole ammettere, sono sistemi sperimentati in parecchi allenamenti prima della gara. Molti spalmano il percorso d'acqua con una foglia d'insalata, altri stuzzicano le bestiole con rametti di pino.

E D'Andreagiovanni, l'«Alberto» della categoria? un segreto, ma è reticente a rivelarlo: sceglie le lumache quelle che, raccolte in sono e spurgare in un recipiente, tentano la fuga («Significa che sono le più svelte», spiega), e le solletica durante la «corsa» con l'ortica, «appena appena, però, altrimenti la bestiola si ritrae nel guscio, e non va più avanti».

Una ventottesima sagra lumaca, che ha visto affluire in Valle Argentina varie migliaia di persone. È stata offerta di divertirsi un po' a tutti. Nella corsa nei sacchi, ha prevalso genovese Roberta Sordi, ed ha vinto una figurazione di maschi, che si sono tuttavia presi la rivincita nel per la lumaca gigante: Davide Capriolo ne ha scovata una cui guscio misurava oltre cinque centimetri di diametro.

Grande ha il concorso gastronomico ha vinto Rosanna Negro, giovane signora di Molini, che ha le lumache Bedalucca) ore, sul forno a legna. «Era la prima volta che partecipavo, e non mi aspettavo di vincere», osserva sorpresa.

Commenta l'on. Alessandro Scajola, dei componenti giuria: «Non abbiamo avuto dubbi. La decisione unanime». gastronomo Silvio Torre esulta: «Un'antica ricetta, reinterpretata da una giovane cuoca: la tradizione continua».

Al comitato festeggiamenti, sono soddisfatti. Dice Giorgio Laghi, il vice-presidente: «Abbiamo cucinato, preziosa collaborazione di Elvira Allaria, quattro quintali di lumache. Sono sparite quasi subito. I giovani del paese nel anche qualche ragazza francese, capita Molini hanno lavorato per organizzare la manifestazione. E' stata una grossa fatica, ma siamo contenti».

s. d.

QUI MARASSI Samp, ancora una partenza in salita - La saggezza del Genoa

Qualcuno ha fatto tredici due volte

Quasi milioni in un bar di via Fereggiano, e i maligni dicono: «Solo un genoano può aver messo 2 alla partita col Como»

GENOVA — «Chiuso per tutto» è il biglietto che tifosi, sicuramente genoani, hanno incollato alla porta a vetri di un bar di Sampierdarena, e i camerieri hanno rapidamente guardandosi in giro con aria truce i sampdoriani, in questo momento, non sono ad scherzi: sconfitte a Monza e a Firenze, fuori dalla Coppa Italia, e ora i due punti gettati nel lago di Como. E questa prospettiva, domenica a Verona, poi il Napoli di Maradona a Marassi.

Una partenza tutta in salita, con la paura che questo sia un campionato replicante, cioè che vada a finire come l'anno scorso.

Altro umore Genoa, galvanizzato dal pareggio di Bologna, ottenuto con una tattica indovinata che da Attilio Perotti paiono di piccolo stratega.

Samp, il male oscuro. Quale male oscuro coinvolge la Sampdoria, dopo il famoso (e, si teme, irripetibile) quarto posto in classifica di due anni fa? Ma allora, la colpa non era di Bersellini? Emilio Buggi, presidente della federazione club blucerchiati, fa fatica ad estrarre dal suo ottimismo speranze un futuro immediato migliore. Dice «E' stata una partita stregata, abbiamo battuto quattro o cinque occasioni, purtroppo temo che la squadra sia troppo sciupona. Bastoe dovrà trovare correttivi».

Quali? Non si può certo indurre Mantovani ad altri acquisti, dopo quelli di Briegel, Fusi e Cerezo. Già, domenica Briegel non c'era. «Ma non basta il rus a giustificare una sconfitta fatta errori, da incredibili confusioni tattiche, da mancanza di umiltà, e da un certo punto che va a «parlare». Buggi.

E la difesa andò a farfalle. Bentiamo altri tifosi, nel club e nei bar, nei piccoli radunati in una Sampierdarena battuta dal vento e dall'amarezza. Le «Il Como ha giocato la difesa con undici uomini, non era facile passare», «Lo Vialli gli avversari avevano triplicato marcature». Le raro "passaggio"; grida, *il suo rendimento è al 50 per cento*. «Avete visto l'episodio del gol comasco? Tedesco che una rete con la palla e tre difensori blucerchiati che lo stanno a guardare: è un'immagine emblematica di una difesa nella quale anche Vierchowod sta perdendo colpi».

Amore in blucerchiata. C'è chi non cede alla sindrome depersiva. Le sconfitte, Davide Buriando, 37 anni, socio del club «Lo squalo» è sicuro di una pronta riscossa: «Lo squadra c'è. Mancini è in forma. Vialli è ritornando alla sua forma migliore, i risultati verranno». Ha la moglie, che arrabbiare. Un matrimonio, quello Buriando, tutto in blucerchiato. Si conobbero durante la trasferta Sampdoria a Verona (2-0 per i liguri), si piacquero, si sposarono. «Se ripeterà il a Verona, domenica prossima, faremo un altro viaggio di nozze».

Genoa, ? — Fra i cinquemila tornati da Bologna, dopo la partita delle memorie storiche (18 scudetti nell'archivio delle due società) e della nostalgia, l'immancabile on. Alfredo Biondi. Come ha visto il Genoa? «Diciamo bene come gioco (gli darei un 7—), e bruttissimo nella seguente calcistica con quale è al pareggio su morbo di rossi, ricordando l'occasione mancata da Gigi Meroni. Ma fidatevi troppo dei miei giudizi calcistici: io sempre parlare molto e giocare male. Mi pare comunque che il Genoa abbia due cose in più rispetto alle altre stagioni: la concentrazione e quel testicolo di fortuna che si è messo a spirare dalla nostra parte. Il grande nemico del Genoa tante sconfitte è stato la paura di perdere questa paura si sia dissolta».

Quando la follia è doppia. Chi ha giocato al Totocalcio in un bar di via Fereggiano, azzeccando un tredici da quasi duecento milioni, è sicuramente un genoano. Chi altri. Infatti, poteva mettere un due nella partita di Marassi? C'è da immaginarsi la gioia del miliardario: ricco (o quasi) e con la Sampdoria che perde in casa. Come se il lo avesse fatto due volte.

g. c.

Una **URBE** — Tempo di funghi e di scampagnate nei boschi dell'entroterra. Ma attenzione ai pericoli: se si può perdere, si può cadere in rogge e burroni si può e farsi male. Per parecchie persone queste disavventure, negli anni scorsi, si sono trasformate in gravi incidenti o addirittura in tragedia. E' bene, invece, a una donna di Genova Pegli, Repetto, di 57 anni, moglie di professionista.

Si è avventurata nei boschi del Faiallo ma ha perso l'orientamento. L'allarme è stato lanciato sabato alle 21. Bianca Repetto è ritrovata alle prime luci dell'alba da una pattuglia dei carabinieri.

Nelle operazioni sono intervenute anche le squadre del soccorso alpino di Genova e le unità cinofile dei carabinieri.

La visita di Nicolò Amato, direttore degli istituti di pena

Nel carcere d'Imperia fra rifiuti e problemi

I detenuti (un centinaio) vivono in [illegible] celle costruite per ospitare una sola persona Disagi anche per [illegible] agenti di custodia che appendono la biancheria in uno stretto corridoio

IMPERIA — Appena si varca il portone, il squallore del posto si manifesta in tutta la sua evidenza: muri [illegible] umidità, inghiere arrugginite e cavi volanti porgono all'ospite un benve[illegible] proprio gradevole.

Sono [illegible] 10.55, quando Nicolò Amato, direttore [illegible] le delle [illegible] comincia la visita al [illegible] Imperia. Lo accompagnano Anna Castellano, dell'Ufficio di presidenza della Regione Liguria, i parlamentari Canetti e Torelli e l'assessore comunale Corrado.

Per la prima volta, anche [illegible] cronisti è stato consentito [illegible] visitare l'interno della fatiscente e sovraffollata prigione, che accoglie [illegible] di cecinal (circa [illegible] terzo dei quali tossicodipendenti!) in uno spazio ristretto, anche a causa [illegible] lavori di ristrutturazione [illegible] in [illegible].

Amato [illegible] accettato la richiesta della stampa. E' stato in Comune, ha parlato [illegible] il sindaco Dramondo e la giunta, e [illegible] vuole rendersi conto di persona [illegible] situazione che potrebbe diventare esplosiva.

E' l'ora d'aria, molte delle [illegible] viuzze, [illegible] molto pic-

Nicolò Amato (al centro) all'ingresso del carcere di Imperia

cole: «*Costruite in origine per una sola persona, chiuso in isolamento*», [illegible] spiega il direttore Angelo Manca. Sono abitate invece anche [illegible] detenuti [illegible] letti a castello. Poche e povere le suppellettili. Dalle sbarre, si affacciano volti curiosi, tristi e rassegnati.

Un recluso è adriatico sulla branda, lo sguardo [illegible]. Qualcuno legge, un altro sta facendo un solitario con le carte. Sopra uno sgabello, un enorme grappolo d'uva.

Amato vuole informazioni, entra in alcune celle, parla volentieri con i carcerati, [illegible] problemi e richieste. Mentre il gruppo [illegible] un detenuto chiama la Castellano: «*Signora, signora*». E' Jean Jacques Anglais, un francese che vuole medicine particolari: [illegible] ha [illegible] richieste, ma precisa che, forse per un malinteso dovuto [illegible] difficoltà [illegible] esprimersi in italiano, ancora [illegible] le ha avute. Gli [illegible] prendono nota, promettono di risolvere subito la questione.

Ecco le docce: [illegible] in [illegible] sotterraneo che [illegible] i «Piombi» [illegible] Venezia. Sono [illegible] tre, [illegible] lavarsi «*soltanto due volte la settimana*», lamentano i reclusi. L'intonaco [illegible] [illegible] pezzi, il tasso [illegible] umidità elevatissimo. «*L'ultima volta che [illegible] stato qui in visita, il pavimento era ammuffito da un dito d'acqua*», ricorda Torelli.

Lungo il muro, cammina [illegible] colonna di formiche. «*Sono piccole, ci [illegible] in tutte le case*», prova a scherzare un funzionario.

Ore 11,30. Nel cortiletto, [illegible] gli ultimi minuti d'aria. Un giovane, a torso nudo, [illegible] gode l'ultimo sprazzo di sole, appoggiato al muro. [illegible] gruppetto gioca a calcio-balilla. Altri passeggiano su e giù. C'è anche un cieco, dà il braccio ad un compagno che lo guida. E' Francesco Panizza, [illegible] invalido di Albenga. Si [illegible] Amato, chiede con deferenza [illegible] suo aiuto. «*Forse otterrò gli arresti domiciliari, [illegible] non ho familiari che mi accudiscano. [illegible] andare all'istituto dei [illegible] guerra di Milano*».

Altre istanze. Pietro [illegible]lia, qui da due mesi: «*Ho una spalla rotta. Me la sono fratturata [illegible] tentare di sfuggire all'arresto. Vorrei essere ricoverato [illegible] ospedale*». Domenico Dell'Orletta, 27 [illegible]: «*Ho un figlio [illegible] nove [illegible]. Ho bisogno di lavorare. Qui non [illegible] possibile. Trasferitemi a Pianosa, piuttosto*».

A ciascuno, Amato promette il suo interessamento. Scuote il [illegible]: «*Bisogna trovare un luogo d'incontro, al chiuso, per favorire [illegible] socializzazione*».

Si arriva al reparto femminile. Le donne rinchiuse sono [illegible], lo spazio per la [illegible]zione è maggiore: nel cortile, erano stati piantati alberi di limone, li hanno dovuti togliere, «*perché alle radici correvano i topi*». Ma le stanzette sono di esigue dimensioni. C'è più ordine che dai [illegible]achi: alle pareti «poster» [illegible] David Bowie, [illegible]ran Jones e degli Spandau Ballet; sono un tentativo di ingentilire l'ambiente.

Il [illegible] si [illegible] nella caserma degli agenti di custodia, che sono una trentina, un organico inadeguato. Anche qui, [illegible] spazi sono minimi: la biancheria intima (slip, calzini, canottiere) viene stesa nel corridoio, [illegible] [illegible] fortuna. «*Quasi quasi, stanno peggio loro dei carcerati*», dice Torelli.

Ammette [illegible]mato, rivolto alle guardie: «*Ho visto come siete proprio male, bisogna riconoscerlo. Non siete figli illegittimi di questa città: [illegible] soluzioni» bisogna pur trovarle*».

Stefano Delfino

In un nuovo salone del penitenziario

«Organizzeremo corsi per aiutare i detenuti»

[illegible] — «*Sull'argomento carcerario, è opportuna [illegible] riflessione collegiale, per affrontare la questione in [illegible] organico e completo. Per questo auspico [illegible] incontro [illegible] la Regione Liguria, le Province, i [illegible] e [illegible] assessori [illegible] Comuni sede di penitenziari*». Nicolò Amato, direttore generale delle case [illegible] pena, sintetizza così i suoi progetti per migliorare la situazione carceraria ligure, problema che si è cominciato ad affrontare a Genova un paio di settimane fa.

Quali [illegible] i programmi per Imperia, la prigione che ha costituito il motivo della sua [illegible] di ieri? Risponde Amato: «*Ne ho discusso con la [illegible] amministrazione, che mi è parsa molto sensibile [illegible] problema. Dal confronto [illegible] una intenzionalità propositiva: la creazione di una struttura aperta, come già ne esistono a Brescia e Rimini, per accogliere i detenuti in semi-libertà o i tossicodipendenti. In tal modo, si eviterebbe l'attuale carcere*».

Sulla casa circondariale di via Agnesi, Amato ha le idee chiare: «*Al più presto, dovrà essere completata la ristrutturazione di un'ala interna. E' quasi [illegible] mancano soltanto gli arredi. Sono [illegible] sevipiani, dove sono state ricavate celle più spaziose, a quattro posti letto, a [illegible] [illegible] vano toilette*».

L'ispezione lo ha confermato: sono molto più funzionali e igieniche, e potranno ospitare nel complesso un centinaio [illegible] detenuti.

E poi? «*Verrà [illegible] camerone, [illegible] individuato, per favorire la socialità [illegible] reclusi, anche con [illegible] appuntamenti organizzati. E' un problema, quello degli spazi per il tempo libero, che riguarda pure il personale di vigilanza. Sono disposto a mandare qui l'unico ingegnere che abbiamo in servizio, perché [illegible] una soluzione. Si può fare anche un [illegible] interno: se qualcuno [illegible] un'idea brillante, la dica pure. Tanti spenti sono piccoli, e hanno bisogno di un [illegible] distensione*».

Amato si è impegnato inoltre, nei limiti del possibile, ad [illegible] [illegible] [illegible] guardie, sottoposte a stressanti turni di [illegible]. Ha spiegato che [illegible] dipende anche dall'attuazione della riforma carceraria: «*Prevede un potenziamento dell'organico, [illegible] salirà da 27.000 a [illegible] unità, e un equo pagamento degli straordinari. Le condizioni [illegible] vita e [illegible] lavoro [illegible] si [illegible] dunque [illegible] un miglioramento, tanto più se dovesse giungere l'amnistia, e con [illegible] lo sfollimento delle carceri*».

s. [illegible]

Un gigantesco rogo ha già distrutto cento ettari nell'entroterra di Spotorno

Case evacuate, la strada in pericolo lotta nella notte contro l'incendio

Dichiarato lo stato d'emergenza - Vigili del fuoco [illegible] forestale hanno chiesto l'intervento dell'esercito - Per tutto il giorno in azione anche gli aerei - Le fiamme sono dolose?

SPOTORNO — Cento et[illegible] [illegible] bosco danneggiato dagli incendi, più di [illegible] già distrutti, un [illegible] di case evacuate. E' il primo, parziale [illegible] [illegible] dieci [illegible] di [illegible] divampate nell'entroterra [illegible] Spotorno. Ieri sera la situazione era ancora drammatica: il cielo era terso e soffiava vento [illegible] [illegible]. I crinali delle colline dell'entroterra [illegible] perfettamente nitidi, ma la linea dell'orizzonte era alterata e sconvolta dalle fiamme: alte, paurose, a un passo dalle case.

Fumo rosso e grigio [illegible] [illegible] batteva con violenza, sospinto dalle raffiche, sui tetti e sulla strada. La gente, impotente, era ferma sui bordi delle strade a [illegible] gli alberi trasformarsi in pochi secondi in torce. Ogni tanto esplodeva una colonna [illegible] lapilli.

Questo era il quadro nel Comune di Verzi Portio e nella frazione Magnone, in una delle [illegible] più belle dell'entroterra. Lungo le [illegible] e tortuose stradine che portano verso un [illegible] di villette [illegible] coloniche, si sono inerpicati le autopompe dei vigili del fuoco e i fuoristrada della forestale.

Fumo e fiamme salgono dalla provinciale al villaggio. Gli alberi sono stati ostacolati dal vento

Fra gli alberi la lotta delle squadre di soccorso, con il fuoco [illegible] più vicino [illegible]. Nella zona [illegible] stato dichiarato [illegible] stato d'emergenza [illegible] si è chiesto l'intervento dell'esercito: sono arrivati i soldati [illegible] battaglione di fanteria «Savona».

Un vigile [illegible] fuoco, Salva[illegible] Gallizio, [illegible] rimasto lievemente [illegible] ferito a un occhio ed è stato accompagnato al pronto [illegible] del [illegible] Paolo. Non è grave. Altri vigili sono [illegible] lievemente intossicati, [illegible] come alcuni volontari dei gruppi antincendio.

L'ispettore [illegible] guardia forestale, Luigi Leoni, e il vicecomandante del [illegible] del fuoco [illegible] Savona, Michele Costantini, hanno coordinato [illegible] operazioni. [illegible] [illegible] fatto anche [illegible] [illegible] [illegible] fuoco; bisognava tagliargli [illegible] strada prima che oltrepassasse [illegible] il crinale. Subito dopo c'erano le ablazioni, [illegible] [illegible] volte [illegible] fumo e sotto una pioggia incandescente. Talvolta l'incendio sembrava ripiegarsi [illegible] su se stesso: poi, all'improvviso, riprendeva [illegible] [illegible] violenza, abbattendo decine di alberi in pochi secondi. Tutt'intorno [illegible] colline arrnerite: un paesaggio lunare.

Questo disastro ecologico, [illegible] certamente [illegible] più grave [illegible] 1978, è divampato alle 6,50 di ieri mattina. Secondo i rapporti dei [illegible] guardia forestale l'incendio sarebbe cominciato all'interno di una valletta, a trecento metri dalla strada. [illegible] è doloso o, nella migliore [illegible] ipotesi, frutto di grave disattenzione. Forse, considerata l'ora, un cercatore [illegible] funghi che ha lasciato cadere [illegible] mozzicone. La [illegible] vento secco e forte, è in grado di trasformare un mozzicone [illegible] sigaretta acceso in [illegible] perfetto innesco.

Per fermare il grande [illegible] c'è [illegible] una mobilitazione generale: [illegible] mattina, proveniente dall'aeroporto di Pisa, è arrivato l'Hercules 130 [illegible] l'unico in grado di operare nella zona, battuta da raffiche di vento troppo forti per i [illegible] G 222 e i Canadair di stanza a Ciampino. Dopo [illegible] 14, il vento [illegible] calato di intensità e i [illegible] hanno potuto [illegible] effettuare una lunga [illegible] di «bombardamenti» d'acqua. Alle 17 gli [illegible] hanno dovuto interrompere le operazioni a [illegible] ritorno alla base.

I vigili [illegible] fuoco di Genova, Imperia e Savona, divisi in [illegible] squadre, le guardie fore[illegible] di Savona, [illegible] [illegible] lice Ligure, Spotorno e [illegible] di[illegible] [illegible] del Ponente (complessivamente un centi[illegible] di uomini) sono rimasti soli. L'obiettivo di «chiudere» l'incendio [illegible] [illegible] unico versante [illegible] collina, in località Vilmare, [illegible] [illegible] raggiunto. L'ultimo pericolo in serata: avrebbe potuto scavalcare [illegible] strada [illegible] rovesciarsi sulle case. [illegible] lavorando, in condizioni [illegible] difficili, per impedirlo.

Altri incendi di [illegible] entità sono scoppiati [illegible] [illegible] la Superiore, vicino al Cimitero, a [illegible] [illegible] località Santa[illegible] e nell'Albenganese.

I danni sono egualmente gravi, specie [illegible] [illegible] dove le fiamme, divampate [illegible] notte, [illegible] state domate definitivamente [illegible] mattina. Anche in questo [illegible] il risultato decisivo l'intervento del[illegible] forestale e dei vigili del fuoco.

Massimo Numa

Si dovrebbe costruire a Vispa

Cairo contesta la «variante»

CAIRO — L'approvazione da parte [illegible] Comitato tecnico urbanistico regionale [illegible] progetto [illegible] raddoppio della [illegible] Savona-Torino per il tratto Altare-Montezemolo, [illegible] tenere conto delle osservazioni avanzate dal Comune di Carcare, ha [illegible] [illegible] caso politico che sarà difficile risolvere. [illegible] [illegible] viabilità da e per lo [illegible] della 3M di Ferrania, che occupa oltre 2000 persone.

La mancata [illegible] del tratto di autostrada Altare-Millesimo, ripropone con forza il problema della viabilità sulla SS 29 [illegible] località Vispa. Qui i numerosi dipendenti [illegible] 3M provenienti dalla riviera, transitano giornalmente con gravi intasamenti di traffico che, nelle [illegible] [illegible] [illegible] dei diversi turni, provocano rallentamenti a tutta [illegible] viabilità ordinaria nel tratto Altare-Cairo. Per ovviare a questo in[illegible] [illegible] [illegible] l'amministrazione [illegible] di Carcare, [illegible] cui Vispa è una frazione, propone la costruzione di una variante, in località ponte [illegible] Volta.

Il progetto [illegible] deve mettere d'accordo [illegible] enti, fra cui l'Anas, la Provincia, il comune di Carcare e quello di Cairo, sul cui territorio [illegible] l'azienda, è [illegible] [illegible] di attualità, in quanto [illegible] c'è [illegible] [illegible] [illegible] sa dell'esistente autostrada.

Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello non è però d'accordo sulla opportunità di co[illegible] [illegible] variante. Dice infatti: «*Nel periodo invernale, [illegible] strada nel centro [illegible] Brugno si troverebbe a essere intasata come adesso lo è la SS 29. Inoltre, la strada che collega Ferrania a Cairo non [illegible] in grado di reggere il traffico intenso che [illegible] sarebbe [illegible] l'apertura della variante. Infatti, il [illegible] pianeggiante [illegible] questa strada incapsulerebbe anche coloro che non devono recarsi alla 3M a usufruire di questa strada, per [illegible] la stessa Vispa, dove [illegible] tobus e mezzi pesanti impedirono il normale flusso [illegible] traffico*».

In pratica, l'unica soluzione sarebbe [illegible] co[illegible] della autostrada Carcare-Acqui, che potrebbe servire come nuova arteria di collegamento sia con Ferrania che [illegible] Cairo [illegible] comuni limitrofi. [illegible] questa impostazione, però, non sono d'accordo gli ammini[illegible] di Carcare, che entro [illegible] pochi giorni riproporranno [illegible] forza il progetto della variante.

E' [illegible] ipotizzare uno scontro politico di grande portata.

e. m.

Nell'entroterra l'altra notte incendiata una quarta casa

Noli, arrestato un marittimo è lui il piromane delle ville?

NOLI — In tre giorni, quattro ville sulle alture di Noli sono state date alle fiamme. Nel pomeriggio di domenica i carabinieri [illegible] nucleo investigativo di [illegible] e della stazione di Noli hanno arrestato il presunto piromane, Gianfranco Fenoglio, 30 anni, torinese di origine, ma residente a Noli in via Toscana [illegible] un marittimo attualmente disoccupato. Ieri il procuratore della Repubblica di Savona, [illegible] Russo, dopo un breve interrogatorio dell'imputato, che era assistito dall'avvocato Antonio Di Maggio, [illegible] confermato il provvedimento.

Lo [illegible] [illegible] a Gianfranco Fenoglio, che nega addebito, [illegible] incendio doloso, furto con [illegible] e detenzione [illegible] armi comuni. [illegible] tratta di imputazioni che potrebbero [illegible] [illegible] ad un «lodo» di appartamento, [illegible] realtà [illegible] [illegible] furto e detenzione di munizioni [illegible] che un aspetto tecnico-giuridico [illegible] vicenda d'ar[illegible] [illegible] [illegible] impadronito di qualche bottiglia di liquore e di alcune cartucce trovate in una delle ville che avrebbe scassinato).

Nel «caso», però, c'è qualcosa che gli inquirenti non rivelano e sul quale stanno indagando. Forse una pista politica, come si potrebbe ritenere [illegible] l'assoluto [illegible] con il quale viene [illegible] il contegno delle [illegible] trovate sui [illegible] arrestati delle ville? Di certo vi è che le indagini proseguono a ritmo serrato e [illegible] giugno più [illegible] [illegible] traccia.

[illegible] incendi sono cominciati giovedì e sono partiti subito di [illegible] dolosa. La prima villa [illegible] [illegible] è stata quella di Paolo Boccetti, 40 anni, industriale di Grugliasco (Torino). Prima che i vigili del fuoco riuscissero a domare le fiamme, è andata semidistrutta. I [illegible] ammontano [illegible] cento milioni di lire. Si trova in località Groppino, la collina che separa Noli da Spotorno e [illegible] poche centi[illegible] di [illegible] dalle altre costruzioni prese di [illegible] e, come tutte le altre, appartiene a turisti abituali di Noli.

Poi è [illegible] devastata dal fuoco anche l'abitazione di Donato Capurso, 60 anni, odontotecnico di Milano: 50 milioni di danni. [illegible] fortunata la Maria Cassoni, titolare di un' [illegible] villetta ereditata [illegible] marito, [illegible] architetto milanese. Alcuni vicini, [illegible] in allarme dagli incendi precedenti, sono intervenuti in tempo.

Sabato notte incendio nella [illegible] dell'avvocato Domenico Zingale, di Milano. Il pronto intervento [illegible] vigili ha impedi[illegible] [illegible] il fuoco dalla cantina si propagasse a [illegible] l'edificio.

Domenica, quando [illegible] psicosi del piromane si era ormai ipadronita degli abitanti della zona, è scattata la trappola preparata dagli uomini [illegible] colonnello Pietro [illegible], [illegible] mandante [illegible] nucleo investigativo [illegible] [illegible]. I militari [illegible] borghesi, che affiancavano gli uomini in divisa della stazione [illegible] Noli, hanno [illegible] un giovane [illegible] la camicia a scacchi entrare [illegible] una casa vicina a quelle date alle fiamme e [illegible] hanno sorpreso.

Gli inquirenti non vogliono precisare [illegible] Gianfranco Fenoglio stesse per appiccare un incendio anche in questa [illegible] che appartiene ad [illegible] cittadino [illegible] cui non sono state rivelate le generalità. Si li[illegible] a [illegible]: «*Fenoglio è stato colto in flagrante [illegible] reato*».

Sembra che il piromane fosse solito andare nelle ville, soggiornarvi qualche ora [illegible] alcuni [illegible] vi avrebbe permesso poi, con l'alcool trovato in casa, appiccare il fuoco [illegible] masserizie e suppellettili.

Quando i carabinieri lo hanno arrestato, era [illegible] possesso di [illegible] accendini e negli abiti si sentiva [illegible] l'odore [illegible] fumo.

Ora i carabinieri sono [illegible] ricerca del movente e cercano di stabilire se Gianfranco Fenoglio avesse qualche complice.

l. b.

Interpellanza [illegible] sindaco [illegible] [illegible] d'abbandono in cui [illegible] tenuti i parchi

«Bordighera è una città giardino ma ha le erbacce al posto dei fiori»

BORDIGHERA — «*I nostri giardini [illegible] prati secchi in [illegible] dove [illegible] [illegible] a dimora [illegible] [illegible] bastone vecchio produce fiori*». Antonio Sanguineti, [illegible] comunale [illegible] pci, [illegible] [illegible] interpellanza [illegible] [illegible] Renata Olivo così denuncia l'inaccettabile stato di abbandono in cui versano i giardini pubblici, sollecitando nello [illegible] tempo un intervento definitivo dell'amministrazione comunale per [illegible] [illegible] mare il patrimonio verde.

Bordighera [illegible] una città-giardino. «*Tuttavia* — aggiunge Giancarlo Lora, capogruppo pci — *la maggior parte dei parchi ha erbacce al posto dei fiori*».

Romano Martini, psi, [illegible] ai lavori pubblici e responsabile dei giardini, respinge le [illegible] «*Il Comune ha affidato in appalto ad una ditta privata [illegible] manutenzione [illegible] [illegible] principali parchi cittadini, [illegible] passeggiata a mare, Corso Europa e la Pinaeta. I lavori dovrebbero cominciare con l'inizio del nuovo [illegible]. La [illegible] [illegible] tutti gli [illegible] spazi verdi di Bordighera resta a carico [illegible] squadra giardinieri [illegible] Comune*».

[illegible] [illegible] ai operai per curare i giardini Lowe, quelli di via Aldo Moro e di corso Italia, del Palazzo del Parco e del vivaio comunale [illegible] via Tunisi, nonché le aiuole e le [illegible] [illegible] un po' [illegible] qua in città.

«*L'impianto è insufficiente*».

[illegible] Martini. [illegible] aggiunge: «*Proprio in questi giorni per far fronte all'enorme mole di lavoro abbiamo bandito un [illegible] pubblico*».

Antonio Sanna [illegible] [illegible] interpellanza accusa [illegible] inerzia l'amministrazione comu[illegible]: «*Troppi impegni non rispettati e soprattutto troppe promesse non mantenute*». Nel documento l'esponente comunista fa cenno anche ad un intervento, sia pure indiretto, [illegible] magistratura. «*E' [illegible] — aggiunge [illegible] l'assessore Martini — l'appalto [illegible] [illegible] caratterizzato [illegible] una [illegible] di ricorsi e controricorsi presentati al pretore*».

[illegible] [illegible] le imprese Franco Piccolo e Fratelli Lagana, [illegible] trambe di Bordighera. I lavori di manutenzione dei [illegible] giardini pubblici se li è aggiudicati la Franco Piccolo per 105 milioni, dopo l'esclusione [illegible] della ditta rivale, non in regola con la documentazione (pare la [illegible] [illegible] di una firma nella domanda di ammissione).

I [illegible] Lagana hanno [illegible] [illegible] pretore di [illegible] riammessi all'appalto, otte[illegible] una vittoria insperata. E' durata poco, però: un controricorso, sempre al pretore, proposto dalla Franco [illegible] lo, ha ribaltato nuovamente la [illegible].

E. [illegible] Bo.

[illegible] Un principio d'incendio [illegible]

CELLE LIGURE — Principio di incendio nella discoteca Number One di Celle Ligure.

Alle [illegible] dell'altra notte i gestori di un bar della [illegible] hanno [illegible] i vigili del fuoco: una [illegible] lonna di fumo [illegible] dall'ingresso [illegible] locale notturno.

Una squadra, al comando [illegible] Giulio Rossi, [illegible] avuto ragione di un principio [illegible] incendio che si stava sviluppando all'interno del locale. In pochi minuti il focolaio [illegible] stato domato.

Sono [illegible] intervenuti i carabinieri della stazione [illegible] [illegible] *(m. ma.)*

Ventimiglia, nell'ultimo weekend

Pesci [illegible] avvelenati in [illegible] all'ospedale

VENTIMIGLIA — Il desiderio di mangiare [illegible] ha tradito, anche se [illegible] [illegible] gli improvvisa[illegible] [illegible] weekend.

[illegible] sabato e [illegible] tredici persone [illegible] [illegible] far ricorso alle cure [illegible] [illegible] dici dell'ospedale di Ventimiglia: [illegible] prognosi, per tutti (che presentavano lievi sintomi da avvelenamento) [illegible] è stata mai superiore a tre giorni. Gli intossicati sono soprattutto di Bordighera e Ventimiglia.

Il bel tempo, dopo brevi piovaschi, ha invogliato molta persona a gita nei boschi, sulle montagne o ridosso dei [illegible] Così, nei [illegible] giorni vanno [illegible] [illegible] settembre a [illegible] [illegible] altre [illegible] persone [illegible] sono presentate al pronto [illegible] ventimiglie[illegible] [illegible] sintomi di avvelenamento. Sono stati [illegible] per tutti rimedi [illegible] drastici ed in alcuni casi un ricovero cautelativo di [illegible].

I [illegible] [illegible] de[illegible] n. 1 ventimiglie[illegible] raccomandano a tutti [illegible] attenzione prima di ingerire i funghi [illegible] colti, e in [illegible] di dubbio, consigliano [illegible] rivolgersi [illegible] servizio igiene pubblica di piazza XX Settembre.

l. m.

[illegible] Muore il [illegible] dell'«Autofiori»

GENOVA — E' morto al S. Martino di Genova, dove era ricoverato dal [illegible] settembre scorso, [illegible] Sertorio, 45 anni, sposato, tecnico della società Autofiori. Quel giorno Sertorio si trovava sul rettilineo della «A10» parallelo alla Centrale Enel ed assieme ad altri dipendenti della [illegible] [illegible] cercando di rallentare il traffico e [illegible] segnalare il pericolo di tamponamenti. Il tecnico fu falciato da un'auto, mentre un autista della Croce [illegible], Furio Molino, 28 anni, di Savona, era rimasto lievemente ferito. *(m. ma.)*

[illegible] Cade dal balcone e si frattura [illegible] un piede

LOANO — Cade dal balcone e si fratture il piede [illegible] sinistro; l'episodio è accaduto ieri mattina, in pieno centro. Sara Milani, 41 anni, di Loano, è scivolata dal terrazzo di casa, al secondo piano di un palazzo in corso Europa 18. Soccorsa [illegible] alcuni militi della Croce Rossa, è stata trasportata con un'autolettiga all'ospedale. *(m. f.)*

[illegible] per spaccio di [illegible]

SANREMO — Sorpreso mentre vendeva una dose di eroina ad un tossicomane, un giovane di Sanremo è stato arrestato domenica pomeriggio [illegible] polizia. E' [illegible]zaro Anticoli, 26 anni, abitante in corso Marzini 209. L'e[illegible] è accaduto nel Parco delle Carmelitane. A bloccare Anticoli, che è stato accusato di spaccio di sostanze stupefacenti in [illegible] quantità, sono stati gli agenti Giuseppe Cetraro e Pierangelo Bernacchia. *(c. d.)*

[illegible] Imperia, [illegible] per la [illegible] di Lavaggi

[illegible] — Lutto negli ambienti politici [illegible] Imperia per la morte di Giovanni Lavaggi, 64 anni, abitante in via Artallo, avvenuta domenica mattina dopo lunga malattia. Lavaggi da circa quaranta anni era [illegible] alla segreteria provinciale della dc, deve rivestiva incarichi delicati: [illegible] carattere cordiale, discreto, si era conquistato la stima ed amicizia [illegible] quanti [illegible] occasione di avvicinarlo. I funerali si sono svolti ieri, alle 15. *(b. v.)*

[illegible] Un ispettore per il [illegible] [illegible] [illegible]

VARAZZE — Sarà una ispezione ministeriale a porre fine alla vicenda della maestra [illegible] Varazze, Giovanna D'Agostino, [illegible] [illegible] anni, [illegible] [illegible] genitori di 12 dei suoi 18 alunni perché considerata «non idonea all'insegnamento». Intanto i genitori autori della contestazione hanno declamente smentito l'avere agito «con spirito razzista» nei confronti di una [illegible] di origine [illegible] [illegible] brese.

SERIE C2 — Chiavari guarda le «grandi» dall'alto, a Ponente il rodaggio è più difficile del previsto

Non soffre di vertigini è un'Entella da primato

Superato a pieni voti il test di Sorso - Barbieri: «Abbiamo le carte in regola per migliorare la posizione dello scorso campionato» - Cavestro e Palazzotto sperano di rientrare domenica

Il presidente Barbieri

CHIAVARI — Dopo quella timonata alla grande l'anno scorso da «Cli» Ventura, irrompe a vele spiegate sul campionato l'«Entella Due» che [illegible] la [illegible] autorevole sfida alle grandi (Novara [illegible] primi) nella lunga regata verso il traguardo non tanto utopistico [illegible].

Varato in estate da Barbieri e Comini, affidato al nuovo skipper Baveni, rinnovato anche e soprattutto nell'equipaggio, nel «robin» inaugurale il «dodici metri» biancoceleste ha spazzato via avversari apparentemente temibili come Massese e Sorso, scattando di testa [illegible] classifica [illegible] rotta della p[illegible] e [illegible] già la [illegible] e tutti gli altri team ambiziosi.

«Signori — s'inorgoglisce Barbieri — *questa squadra è davvero grande e potrebbe ve[illegible]le fin meglio della passata stagione. Il quinto posto conquistato [illegible] i panni della matricola ci rimpi[illegible] soddisfazione, ma l'Entella [illegible] adesso ha tutte le carte [illegible] regole per salire qualche altro gradino nella scala dei valori della C2*».

Dopo la bruciante partenza casalinga con la [illegible], i chiavaresi sono passati come fulmini anche al Comunale [illegible] (0-1), grazie all'intervento del terribile «ex» Marcellino, superando a pieni voti anche il difficile esame-trasferta. Le infruttuose puntate a Massa e Carrara nella fase eliminatoria Coppa Italia avevano sollevato qualche perplessità sull'effettiva competitività esterna dei levantini, ma la [illegible] campagna in terra sarda testimonia che Benedetti [illegible] C (bravi, bravissimi quando si [illegible] d'attaccare) [illegible] ben disposti a [illegible] anche e soprattutto nell'indispensabile opera di filtro, copertura e contenimento.

Quattro punti [illegible] due partite buone prestazioni sotto il profilo tecnico-tattico, importanti verifiche sul piano atletico insomma, l'Entella edizione 86/87 può far [illegible] te sognare? «Quali [illegible] cocenti inutili e pericolose illusioni — abotta mister Baveni —, *visto che siamo appena alla seconda giornata di campionato. Si tratta solamente di un momento favorevole, cerchiamo*

[illegible] poderoso nella maniera migliore possibile, [illegible] applicando alla perfezione che si tratta esclusivamente di quattro punti che ci potranno [illegible] utili in tempi [illegible] vacche [illegible] ure. Raccomando a tutti di ri[illegible] i piedi ben piantati per terra, bisogna [illegible] conquistare ventisei punti per assicurarci la permanenza [illegible]. Ribadisco che il nostro obiettivo è quello [illegible] rimanere al [illegible] fuori delle zone [illegible] della graduatoria».

L'antica saggezza [illegible] pescatore mantrese impone la [illegible] sima prudenza all'allenatore rivierasco. «u sciu» Bruno [illegible] di gettare acqua sul fuoco [illegible] entusiasmi, ma il [illegible] Sorso [illegible] avuto davvero una [illegible] risonanza, intorno alla squadra sta lievitando la fiducia e (non è certo [illegible] misterol potrebbe esplodere l'euforia se [illegible] se l'attesa tripletta nell'imminente derby con la Sanremese.

«*Sentiamo la trasferta di Sorso* — aggiunge Baveni —, *siamo entrati in campo con grande decisione, convinti di fare [illegible] buona gara e il risultato ci [illegible] dato ancora una volta ragione. Con tutto ciò, resta la consapevolezza delle difficoltà cui andremo incontro [illegible]. Siamo pronti a lottare su ogni campo, vivendo il [illegible] pionato alla giornata, ma per l'amor del cielo non mi si venga a parlare di promozione o roba del genere. Il tris [illegible] Sanremese? E' chiaro, [illegible] proveremo, [illegible] per ora vogliamo pensare soltanto al blitz di* [illegible]

Per la truppa di Baveni, comunque, [illegible] una settimana importante. Il match [illegible] i «cugini» di Ponente potrebbe lanciarli definitivamente in orbita. Verrà sicuramente riproposto il cliché del football spettacolo.

L'ex palavino Cavestro (impiegato domenica scorsa nel finale di gara) spera di debuttare davanti [illegible] nuovo pubblico, mentre Palazzotto vuol ristabilirsi in tempo dai [illegible] noie muscolari per non mancare all'appuntamento (dovrebbe rilevare Zaccolo, espulso a [illegible] in attesa della squalifica).

[illegible]lo Costa

Sanremese senza cervello

Manca il giocatore che diriga la manovra, ma ai sono state [illegible] in ogni reparto - Il misero punto ottenuto contro il Derthona ha indispettito anche il presidente - «Adesso bisogna intervenire»

[illegible] — Giuseppe D'Antuono, ovvero il presidente che non t'aspetti. Il numero [illegible] biancazzurro, nel dopomatch di Sanremese-Derthona (0-0), è [illegible] il più [illegible] [illegible] della sua squadra: «*Sono deluso, è inutile nasconderlo. Capisco l'amarezza dei tifosi. Abbiamo preso un punto in due partite contro squadre, Oltdia e Derthona, entrambe battibilissime: troppo poco. Sono deluso dal complesso della squadra*», ha detto amareggiato, mentre dalle gradinate qualche contestazione isolata accom[illegible] il rientro della squa[illegible] negli spogliatoi. Provvedimenti? «*Devo esaminare attentamente [illegible] situazione [illegible] squadra è composta da giocatori che non ho scelto [illegible]. Interverremo sicuramente*», ha aggiunto D'Antuono.

Parole dure, senza peli sulla lingua. I provvedimenti annunciati («*in settimana ci [illegible] novità*», ha assicurato [illegible] il presidente) [illegible]vrebbero riguardare qualche nuovo arrivo. Si tratta ancora [illegible] solito Cerri, il centrocampista-regista che mister Zara chiede a [illegible] voce. [illegible] e Cavalieri oggi raggiungeranno Napoli dove il giocatore sta svolgendo il servizio militare: cercheranno di convincerlo ad [illegible] il trasferimento a Sanremo. [illegible] sono problemi di quattrini (per convincere il giocatore ad accettare il declassamento da [illegible] alla [illegible] e, [illegible] anche di cuore (la nostalgia di Cerri [illegible] al Sud).

Non è escluso neppure l'arrivo [illegible] un difensore e di una punta.

[illegible] non ha [illegible] [illegible] *ti sbaglia facilmente*».

Cichero, 5,5 nelle pagelle dell'incontro con il Derthona (Foto)

Chi salvare dai [illegible] nuti della partita contro il Derthona? Fatta [illegible] citazione particolare per il volenteroso Mucci che, per mezz'ora, ha [illegible] per due, prima [illegible] lo sforzo, difesa, centrocampo e [illegible] hanno fallito la prova. Cichero e compagni hanno ballato in modo preoccupante nelle rare occasioni [illegible] cui il Derthona [illegible] è spinto in avanti, l'attacco non si è mai reso pericoloso, il gioco a centrocampo [illegible] è apparso approssimativo. Manca, è evidente, un cervello, un giocatore che diriga la manovra, che dia ordine.

Certo, le [illegible] ci sono. La squadra è [illegible] rafforzata nelle ultime settimane («*Vedremo solo a fine ottobre la vera Sanremese*», dice il ds Cavalieri), patisce l'indisponi[illegible] delle [illegible] Comunale («*Senza un campo di allenamento [illegible] disputeremo, è impensabile che una squadra rinnovato per [illegible] undicesimi possa trovare in fretta l'amalgama*», dice [illegible] vice-presidente Emanuele Gennaro. Tesi che ha trovato subito contraddittorio dallo stesso presidente D'Antuono: «*La Juventus, la scorsa stagione, rinnovato [illegible] sette undicesimi, [illegible] lo scudetto l'ritoa [illegible] vogliono queste giustificazioni*».

Dai tifosi, se vogliamo, è arrivato l'unico segnale positivo ad [illegible] [illegible] stati [illegible] paganti (a Camporosso, il paragone è significativo, per il football americano domenica i paganti [illegible] stati 472), ma c'erano [illegible] abbonati, [illegible] tentico record storico in materia [illegible] la Sanremese.

Il [illegible] soddisfatto, a [illegible] partita, era certamente Gianni Comini, ex biancazzurro ora di della lanciatissima Entella, avversaria domenica dei biancazzurri.

[illegible] PAGELLE — [illegible] 6; Arecco 5,5, Tufano 4,5; Mucci 7 (Marchetti s.v.), Cichero 5,5, Odijone 6; Marxan 5, Totaal 4,5 [illegible] s.v.), Farneti 5, [illegible] 5, Bizzarri 5 [illegible] Zara 6.

[illegible] Monticone

Cappitti presidente Federnuoto

GENOVA — Enrico Cappitti è il [illegible] presidente del Comitato ligure della [illegible] nuoto.

I vicepresidenti, dopo le recenti elezioni, sono Luigi Gardella e Giuseppe Gervasio.

Questi i consiglieri: Ugo Mannozzi (settore pallanuoto), Vincenzo Pascali (settore tuffi), Silvano Ravera (settore sincronizzato), Antonio Mario Orasi (settore salvamento) Emanuele Prizzo (settore centri Fini) e Gino Storti (segretario generale e [illegible] (r. c.)

PROMOZIONE — Carcarese, Sanremo 80 e Argentina le prime sorprese negative

Tre ko inattesi e Ventimiglia-show

La superfavorita ha ricevuto elogi dagli stessi battuti del Sant'Olcese - Il «giallo» del mancato tesseramento di Soldano

[illegible] *Ventimiglia e Oneglia-mobili confermano il pronostico, le [illegible] giornata inaugurale [illegible] [illegible]zione che non ha mancato di fornire grosse sorprese. Sono tali infatti i ko di Sanremo, Sestrese 80 e Argentina, mentre è partita col piede giusto la Veloce, capace di violare il campo [illegible] Finale Ligure.*

I complimenti dei battuti — *L'orchestra del Ventimiglia non stona. La superfavorita [illegible] girone ha facilmente imposto [illegible] propria legge [illegible] campo della matricola Sant'Olcese, il cui segretario Centanaro elogia gli ospiti: «Contro avversari di simile caratura, non potevamo [illegible] di più. Abbiamo cercato di op[illegible] l'orgoglio, ma dopo il loro primo [illegible], tutto è diventato troppo difficile. Non vedo chi possa fermare il Ventimiglia, se saprà sempre esprimersi così. Noi pensiamo alla salvezza, non sarà facile, ma [illegible] [illegible] sempre davanti squadre come quella giallorossa».*

Giovani in gamba — *Il [illegible] tecnico della Veloce, [illegible] Orrino, attendeva con [illegible] la prova del campo per la [illegible] rinnovatissima squadra. Il riscontro è stato quanto mai positivo: il successo esterno [illegible] Finale Ligure lascia subito i granata [illegible] quota.*

Vittorio Martino, presidente della squadra [illegible] ef[illegible]ferma: «Abbiamo giocato un primo tempo eccellente, soffrendo i nostri [illegible] solo nella mezzora conclusiva, quando ci hanno assediato nella nostra metà campo. Ma, [illegible] sono state per noi anche [illegible] occasioni in contropiede. Tutto sommato, mi [illegible] la nostra vittoria [illegible] tutta, anche se [illegible] Finale [illegible] dimostrato grande orgo[illegible] e grinta. Sono convinto che non sarà facile per nes[illegible] far punti [illegible] quel campo».

[illegible] sorprese — *Tre «big» sulla polvere. Sanremo 80, Carcarese e Argentina [illegible] cadute sotto i colpi di Cerisola, Taggese e Varazze, fallendo [illegible] il primo appuntamento col campionato. A Cerisola, [illegible] gol di Tucchis [illegible] messo in ginocchio [illegible] ambiziosi matuziani.*

«Sapevamo di avere una buona squadra, ma avevamo [illegible] timori derivanti [illegible] novità in squadra e [illegible] valore, sulla carta, del [illegible] no [illegible], *afferma il presidente [illegible] Cerisola, Giacomo Maria. E aggiunge:* «La partita ha però evidenziato la qualità [illegible] nostri undici ragazzi, che hanno pienamente meritato il successo e [illegible] distanza hanno palesato una miglior tenuta».

Aldo Lupi, [illegible] «direttore del [illegible] non [illegible] firmato il contratto), [illegible] la vittoria [illegible] giovanissimi nerazzurri sull'Argentina: «La maggior esperienza dei rossoneri [illegible] [illegible] condizionati solo per un tempo scarso. Poi i ragazzi si sono espressi al meglio, e il risultato [illegible] la logica conseguenza [illegible] una maggior carica agonistica, di una voglia di vincere che [illegible] evidenziato in gioco di più qualità».

Il «giallo» Soldano — *La Carcarese a Taggia ha giocato male, e la brillante Taggese di Nischoff [illegible] meritatamente colto i [illegible] punti. Ma c'è un presupposto alla partita che va [illegible] messo sottolineare. [illegible] Personalità ha dovuto fare a meno dell'argentino Sergio Soldano. Perché?*

Spiega Marco Sardo, presidente della Carcarese: «Ci [illegible] stati [illegible] ritardi di [illegible] rimento [illegible] parte della Lega. Ma ora [illegible] risolti. Il giocatore proviene da un squadra italiana, l'Albese, e [illegible] da Federazione straniera. Quindi non riesco a capire [illegible] perché non [illegible] abbiano anc[illegible] consentito [illegible] tesseramento. Sono stato io a non volerlo schierare. Le leggi [illegible] rispettate, [illegible] adesso non intendo più aspettare. Se non [illegible] darmi [illegible] via libera per Soldano, chiederò il blocco del campionato. Ho parlato con diversi altri presidenti, e sono tutti d'accordo con me».

[illegible] ok, Libarna quasi — *Le piemontesi lasciano subito il segno. La quotatissima Ovadamobili [illegible] faticato e piegare la pur valida (lo dimostrano i risultati della Coppa Italia) Sampierdarenese, e lancia fin d'ora [illegible] sfida al Ventimiglia. Il Libarna è stato fermato a Borzoli da una «Sestrese» abilissima a mandare [illegible] gol il bomber Teneggi, ma nella ripresa ragionta degli ospiti, che [illegible] mantenuto [illegible] qualità del passato. Infine, [illegible] 0-0 tra Andora e Villanova [illegible] Derby dal risultato equo, che soddisfa in particolare la matricola ospite, ma tutto sommato è ben [illegible] anche nel clan [illegible] un'Andora [illegible] [illegible] gliamo, anche parecchio [illegible] meritato.*

r. [illegible]

PRIMA CATEGORIA — Capitomboli casalinghi di Cengio e Altarese

Val Bormida, terra di conquista Loano e Borgio senza freni: 8 gol

Sacco della Loanesi

Partenza col botto per Loanesi e Borgio Verezzi, ma anche vittorie in trasferta per San Bartolomeo Cervo e Albenga. La Prima categoria ha avuto un inizio di partita con molte conferme e qualche sorpresa, e [illegible] 16 reti [illegible] nonostante [illegible] incontri [illegible] finiti sullo [illegible]

Quattro per volta — Attacchi scatenati a Loano e Borgio Verezzi. La Loanesi di Mario [illegible] fatto [illegible] sul boccone del Malliare, mettendo subito in chiaro le sue aspirazioni [illegible] primato. Il presidente Pizzorno dice: «*Il risultato mi pare commenti chiaramente la partita. Non abbiamo avuto [illegible] difficoltà, anche se nel primo tempo il Malliare, tutto sommato, [illegible] tenuto bene il campo*».

Inizio alla grande anche per il Borgio. La matricola del presidente Altalini ha rifilato a un'altra neopromossa, l'Auxilium, una quaterna [illegible] dimostra anche [illegible] «Prima» la forza del [illegible] attacco. I rossoblù di Unere, ben presto in vantaggio, hanno dovuto [illegible] i conti [illegible] la [illegible] zione degli ospiti, ma dopo il secondo gol (autore [illegible] Masi, [illegible] apertura [illegible] ripresa, hanno finito in crescendo.

Brutto impatto — Difficile avvio di stagione per Cengio e Altarese. Le due compagini della Val Bormida hanno re[illegible] in casa, rispettivamente a S. Bartolomeo e Borghetto. Carlo Pizzorno, tecnico del Cengio, afferma: «*Non possiamo recriminare, abbiamo giocato male e gli imperiesi hanno [illegible] il successo. Purtroppo, se non arriva qualche rinforzo, rischiamo [illegible] giocarci la salvezza*».

Giornata-no per l'Altarese, che pure [illegible] chiuso il primo tempo in vantaggio [illegible] un gol di Minuto [illegible] Borghetto alla distanza ha approfittato di un calo tecnico e atletico dei locali, ribaltando risultato e previsioni.

Quattro reti — Due partite senza reti, ma Quiliano e Cairo[illegible] Bardineto scrivono la matricola biancorossa [illegible] andata a bloccare in trasferta la blasonata Dianese, e se nei primi [illegible] minuti [illegible] di Rapallino è rimasta [illegible] grazie a una prodezza [illegible] (parato il rigore [illegible] Mazzarese), nella ripresa è [illegible] il Quiliano a mettere in crisi [illegible] con l'altro ex, Montenegro, grande protagonista.

Storia l'attesa Millesimo [illegible] Calizzano Angelo Nan, direttore sportivo [illegible] Calizzano Bardineto, analizza: «*Abbiamo di fronte una grossa squadra [illegible] è un'impresa aperta fermata, grazie al [illegible] grinta dei nostri giovani. Il risultato è giusto, anche se il nostro portiere Via è stato molto bravo*».

Campi belli, campi brutti — Al Boya [illegible] [illegible] ha portato troppa fortuna l'esordio, dopo tanti anni, sull'erba del «Chittolina». La sapiente Finalborghese ha bloccato gli [illegible] [illegible] Bovero, che solo [illegible] secondi [illegible] minuti si sono espressi con una certa [illegible] lità.

Recrimina invece Beppe Mongeiso, presidente del Pietra Ligure, dopo lo 0-3 di Borghiera: «Ci ha condizionato [illegible] stato [illegible] terreno di gioco impraticabile, oltre alle [illegible] dei [illegible] Pagnin, Bonadonna, Auteri. Pensare [illegible] il Borghiera non [illegible] certo squadra fuori dalla nostra portata. [illegible] quel campo non sarà facile per nessuno, ma soprattutto perché giocarvi al calcio è un'impresa». r. bg.

BASKET - Nel primo turno della C maschile successo per Autorighi, Cus Genova e Loano

All'esordio le liguri fanno subito «tris»

Bottino pieno per le tre liguri (Autorighi Chiavari, Cus Erg Genova e Loano), nella prima giornata di C maschile [illegible] basket. Su [illegible] punti, ben quattro sono stati conquistati in trasferta.

Il Loano si è imposto [illegible] autorità sul difficile campo [illegible] S. Paolo.

Ha detto il presidente, Orazio Cacace: «*Credo che pochissime squadre riusciranno a portare via i [illegible] punti [illegible] Torino. I padroni [illegible] casa non nascondono certe ambizioni e il [illegible] conferma che anche il Loano ha imboccato la strada giusta per puntare in alto*».

Vallarino e compagni tentano quest'anno la scalata alla serie B2. Il regolamento non prevede i playoff finali: saranno direttamente [illegible] le prime due classificate, [illegible] le ultime quattro retrocederanno [illegible] serie D.

Nella squadra di Montemurro hanno esordito il play Patrone (proveniente [illegible] Valenza) e l'ex-Bolfina.

Aggiunge Cacace: «*Il successo è stato costruito nel primo tempo, chiuso con un vantaggio di venti punti. I padroni di casa sono rimasti sorpresi dalla nostra partenza lanciata. Il vantaggio è stato amministrato con [illegible] nella ripresa. Per puntare in alto dovremo, prima di tutto, fare bottino pieno nelle gare casalinghe. Per l'esordio di sabato, al palasport, contiamo molto sul sostegno del nostro pubblico*».

Loano: Leoncini 21, Vallarino 6, Patrone 6, [illegible] grati 10, Vernetti 7, Tassara 10, Marconi 3, Ciocione 6, Cacace 1, Bolfina 2.

Vittoria [illegible] anche per l'Autorighi Chiavari, che ha espugnato il [illegible] campo del Valenza.

Il coach Vaccaro [illegible] al sbilancia e ripete che il principale obiettivo resta la [illegible] [illegible] compagni, però, hanno tutte le [illegible] le regole per disputare un buon [illegible].

Questi i protagonisti del successo: Cravo, Bertola 27, Arata 7, Massone [illegible] Marciano 8, Maestri 1, Mostratisi 10, Merli 7.

Il tris delle liguri è stato completato dall'Erg Genova, che ha battuto in [illegible] dopo un supplementare, la [illegible] Biella. I genovesi, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di 12 punti, si [illegible] raggiungere nel finale (75-75) [illegible] tempo supplementare l'Erg ha ritrovato la strada del [illegible] nestro e si è [illegible] mantenuto al comando.

I migliori realizzatori genovesi [illegible] Giordano (33), Salvaneschi (21, con [illegible] canestri [illegible] punti).

Il torneo di D maschile prenderà il [illegible] il 12 ottobre, mentre per le atlete l'appuntamento è per il 9 novembre.

m. f.

PALLONE ELASTICO - Poule della B

Adesso Piero Navaro è a un passo dalla A

ARMA DI TAGGIA — Fermo per un turno il massimo campionato di pallone elastico, per permettere la disputa dei campionati europei a Cuneo, l'interesse degli appassionati è stato assorbito dalla serie B.

A una giornata dal termine i giochi per la promozione sono quasi fatti. Stefano Degiotti, andando a vincere a Taggia [illegible] Novarese per 11-9, è ormai sicuro di giocare il prossimo anno in serie A.

Lo stesso Novaro, protagonista di una grande rimonta (dal 4-10 al 9-10) ha ceduto solo per il disturbo del vento al quintale avversario e domenica battendo Balestra, come il pronostico gli concede ampiamente, sarà l'altro giocatore a salire di categoria.

Nell'altro incontro Balestra ha battuto per 11-5 Giuseppe Barilli.

Per gli europei il titolo della «Pelota» è andato all'Olanda, per la palla elastica alla formazione italiana.

a. m.

Lo sai [illegible] all'«Italiano»

SAVONA — Con la promozione di sei società delle dodici partecipanti si sono concluse all'A. M. Savonese le [illegible] del «Trofeo Italiano», campionato ligure di bocce riservato alla B.

Qualche conferma e anche qualche grossa sorpresa hanno caratterizzato la competizione che concluderà il suo cammino l'11 e 12 ottobre a Chiavari.

Insieme con l'Andrea Doria Genova e la Fabiano La Spezia, ammesse di diritto perché classificatesi rispettivamente 1° e 2° al termine delle quindici prove di qualificazione, quelle le altre sei società finaliste: S. Rocco Cosima Genova, Aurora Rapallo, Zoagliese, Familiare Savona, Carcarese e A. B. Savonese. (p. col.)

Serie C2 — 1ª [illegible]

Risultati

Alessandria-Civitav.	1-0
Carbonia-Cuneo Foti	1-1
Massese-Torres	0-0
Montevarchi-Casale	1-0
Pistoiese-Novara	0-1
Pontedera-Asti	1-0
Pro Vercelli-Olbia	2-1
Sanremese-Derthona	0-0
Sorso-Entella	0-1

Prossimo turno

Asti-Pro Vercelli
Casale-Alessandria
Civitavecchia-Massese
Cuneo Foti-Torres
Derthona-Carbonia
Entella-Sanremese
Novara-Montevarchi
Olbia-Pistoiese
Sorso-Pontedera

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Entella	6	2	2	0	0	1	0
Novara	4	2	1	0	0	4	1
Olbia	3	2	1	1	0	3	1
Torres	3	2	1	1	0	3	1
Carbonia	3	2	1	1	0	2	1
Civitav.	3	2	1	1	0	2	1
Derthona	3	2	1	1	0	1	0
Casale	2	2	1	0	1	1	1
Cuneo F.	2	2	0	2	0	2	2
Montevar.	2	2	0	2	0	1	1
P.Vercelli	2	2	0	2	0	2	2
Pontedera	2	2	1	0	1	1	2
Alessan.	1	2	0	1	1	2	3
Pistoiese	1	2	0	1	1	0	1
Sanremese	1	2	0	1	1	0	2
Asti	0	2	0	0	2	1	3
Sorso	0	2	0	0	2	2	4
Massese	0	2	0	0	2	0	4

Interregionale A — 2ª giornata

Risultati

Albenga-Acqui	4-0
Bellinzo-Moncalieri	1-0
Cairese-Vado	4-0
Nizza M.-Imperia	0-0
Pinerolo-Canelli	1-1
Rivarolese-Levanto C.	2-0
Savigliano-Asola	3-0
Savona-Juve Domo	2-1

Prossimo turno

Acqui-Savigliano
Canelli-Cairese
Imperia-Bellinzo
Juve Domo-Albenga
Levanto C. Pagliese-Nizza [illegible]
Moncalieri-Pinerolo
Saint Vincent-Savona
Vado-Asola

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Albenga	3	2	1	1	0	4	0
Savigliano	3	2	1	1	0	1	0
Pinerolo	3	2	1	1	0	2	1
Bellinzo	3	2	1	1	0	2	1
Cairese	3	2	1	1	0	2	1
Savona	3	2	1	1	0	2	1
St.Vincent	2	2	1	0	1	3	2
Juve Domo	2	2	1	0	1	3	3
Canelli	2	2	0	2	0	1	1
Levanto C.	2	2	0	2	0	1	1
Vado	2	2	0	2	0	0	0
Moncalieri	1	2	0	1	1	0	1
Nizza Mill.	1	2	0	1	1	1	2
Imperia	1	2	0	1	1	0	3
Asola	0	2	0	0	2	1	4
Acqui	0	2	0	0	2	0	4

Promozione A — 1ª [illegible]

Risultati

Andorese-Libarna	1-1
S. Olcese-Ventimiglia	0-2
Taggese-Carcarese	2-0
Cerisola-Sanremese 80	1-0
Oneglia M.-Sampierdarenese	2-0
Finale-Veloce	2-1
Andora-Villanova	0-0
Varazze-Argentina	1-0

Prossimo turno

Villanova-Andorese
Veloce-Andora
Ventimiglia-Varazze
Sampierdarenese-Cerisola
Speranza St.Taggese
Libarna-Finale
Argentina-S. Olcese
Carcarese-Oneglia Merlli

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Ventimigl.	2	1	1	0	0	2	0
Veloce	2	1	1	0	0	1	0
Oneglia M.	2	1	1	0	0	2	0
Taggese	2	1	1	0	0	2	0
Cerisola	2	1	1	0	0	1	0
Varazze	2	1	1	0	0	1	0
Libarna	1	1	0	1	0	1	1
Villanova	1	1	0	1	0	0	0
Andora	1	1	0	1	0	0	0
Sestrese	1	1	0	1	0	1	1
Argentina	0	1	0	0	1	0	1
Sanremese 80	0	1	0	0	1	0	2
Carcarese	0	1	0	0	1	0	2
Sampierd.	0	1	0	0	1	0	1
Finale	0	1	0	0	1	0	1
S. Olcese	0	1	0	0	1	0	3

Prima categoria A — 1ª giornata

Risultati

Borghiera-Finale L.	3-0
Albarese-Borghetto	1-0
Loanesi-Malliare	4-1
Borgio V.-Auxilium	4-1
Dianese-Quiliano	2-2
Cairese-Millesimo	3-0
Borgo V.-Finalbor.	1-1
Cengio-S. Bartol.	2-1

Prossimo turno

S. Bartolomeo-Albarese
Finalbor.-Cengio
[illegible]
Millesimo-Dianese
Quiliano-Borgio V.
Borghetto-Borgo V.
Pietra L.-Loanesi
Auxilium-Caironese

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
S. Bartol.	2	1	1	0	0	1	0
Borghetto	2	1	1	0	0	2	1
Borghiera	2	1	1	0	0	3	0
Borgio V.	2	1	1	0	0	4	1
Loanesi	2	1	1	0	0	4	1
Finalbor.	1	1	0	1	0	1	1
Millesimo	1	1	0	1	0	0	0
Quiliano	1	1	0	1	0	2	2
Borgo V.	1	1	0	1	0	1	1
Calizzano	1	1	0	1	0	0	0
Dianese	1	1	0	1	0	2	2
Auxilium	0	1	0	0	1	1	4
Malliare	0	1	0	0	1	1	4
Pietra L.	0	1	0	0	1	0	3
Albarese	0	1	0	0	1	0	1
Cengio	0	1	0	0	1	1	2

Seconda categoria B — 1ª giornata

Risultati

Ferrania-Bragno	3-1
Dego-Lavagnola 70	2-2
Bolzaneto-Primaver	0-0
Letimbro-Villapiana B.S.	2-1
Villetta-S. Nazario	2-2
Alba Docilia-Zinola	0-5
Recchelese-Celle	2-1
Fornaci-Albisola	2-0
riposa: Camerana Sallerio	

Prossimo turno

Villapiana-Bolzaneto
Bragno-Letimbro
Camerana Sallerio-Fornaci
San Nazario-Dego
Primaver-Alba Docilia
Lavagnola 70-Ferrania
Albisola-Recchelese
Celle-Villetta
riposa: Zinola

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Zinola	3	1	1	1	0	5	2
S. Nazario	3	1	1	1	0	3	2
Villapiana	3	1	1	1	0	2	1
Recchelese	3	1	1	1	0	2	1
Bragno	3	1	1	1	0	2	1
Lavagn. 70	1	1	0	1	0	2	2
Albisola	1	1	0	1	0	2	2
Fornaci	1	1	0	1	0	2	2
Dego	1	1	0	1	0	2	2
Ferrania	1	1	0	1	0	2	2
Primavar	1	1	0	1	0	1	1
Bolzaner.	1	1	0	1	0	1	1
Celle L.	1	1	0	1	0	1	1
Letimbro	1	1	0	1	0	1	1
Villetta	1	1	0	1	0	0	0
Alba Doc.	1	1	0	1	0	0	0
Camer. S.	0	1	0	0	1	0	2

[illegible]

C maschile (1° giornata): Erg Genova-Phonolsa Biella 86-82; Valenza-Autorighi Chiavari 65-76; S.Paolo Torino-Loano 69-74; Derthona-Cus Torino 78-77; Mortara-Parlino Asti 85-75; Pallacanestro Milano-Alpi Bra 86-87; Giornalino Alba-Pinerolo 79-64; Vallarese-Allestore Torino 86-81.

Classifica: Loano, Autorighi Chiavari, Erg Genova, Cus Torino, Mortara, Pallacanestro Milano, Pinerolo e Allestore Torino a 2; Derthona, S.Paolo Torino, Parlino Asti, Phonolsa Biella, Alpi Bra, Giornalino Alba, Valenza e Vallarese 0.

Prossimo turno. Sabato: Loano-Giornalino Alba (ore 21); Autorighi Chiavari-Pallacanestro Milano (21); Allestore Torino-S.Paolo Torino; Asti-Vallarese, Biella-Mortara, Cus Torino-Cus Genova; Domodossola-Valenza, Pinerolo-Derthona.

Cogoleto ok

COGOLETO — Arrivo di stagione positivo per il Cogoleto, che ha chiuso la partita (1-1) l'impegno interno con l'Audace.

Dopo soli 9', l'Audace è passata in vantaggio grazie a Piccardo, abile a ribattere su ottimo assist del marpione Siccardi. Il Cogoleto ha poi dimostrato grande carattere, pareggiando al 26', con Alessio Cesarino, tornato dopo un anno al proprio alto valore. (r. bg.)

INTERREGIONALE A

Un equilibrio che promette una stagione da cardiopalmo, ma c'è chi forse deve cambiare volto

«Due rinforzi per costruire un Savona da promozione»

Il successo con la Juve Domo fa dimenticare i problemi - Binacchi e Quartaroli vogliono più pubblico - Patrick Panucci visionato dal Torino

Non sarà un campionato piemontese

In due giornate sola sconfitta (l'Imperia col Pinerolo). Il bilancio d'avvio delle liguri può considerarsi positivo, non dovrebbe essere solo un campionato piemontese. Nessuna a punteggio pieno, in tre (Albenga, Cairese e Savona) al comando. Vado e Levante hanno due punti che contano.

Il Savona in casa ha cavalcato vincendo. Bisogna fare però l'occhio alla categoria, perché il salto all'indietro dalla C2 è notevole, e poi dare giudizi. I biancoblù hanno palesato certi limiti, soprattutto in zona-gol, ma pur sempre battuto una compagine considerata fra le migliori e quasi. Binacchi e Quartaroli parlano di due pala di rinforzi, che potrebbero fare la differenza. Non resta che attendere, e rivedere il tutto alla prova contro le compagini favorite. Nel frattempo gli onori sono tutti per Trudu, splendido, che da solo vale mezza squadra.

Tre punti anche per l'Albenga. Ha battuto un Acqui debole debole, e non bisogna dunque perdere di vista l'obiettivo principale, che è quello di rafforzare la squadra [illegible] Tonelli e il primo a chiederlo ai suoi dirigenti.

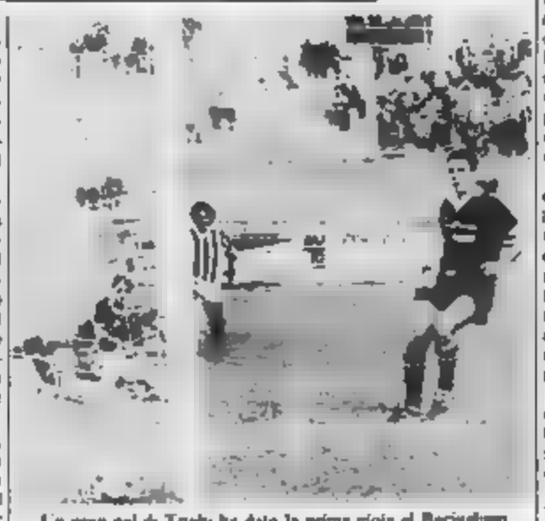
Va preso per quel che è anche il pari dell'Imperia in trasferta col Nizza, segnalato fra le candidate alla retrocessione. Il punto fa bene al morale, la filosofia è risultato di domenica scorsa deve fermarsi a questo. I nerazzurri sono già indietro, fra le liguri hanno fatto peggio di tutti e un motivo dovrà esserci.

Il Vado ha contribuito a riportare la Cairese alla realtà dopo il [illegible] contro i baldi giovanotti dell'Aosta: non è detto sia male. A fine gara Barlassina era scuro in volto, non è un mistero che il centrocampo non gli piaccia. Anche in questo caso è la società, se la vuole, a dover correre ai ripari. Franco, [illegible] è ancora sul mercato: se arriveranno buone offerte partirà (per il Sud?).

Ai meriti il punto va benissimo, anche se Marinelli e Bartoli, a un certo punto [illegible] partite, avevano fatto un pensierino al successo pieno.

La Levante ha affrontato spavaldamente anche il Saint-Vincent, sul cui campo non è facile fare risultato. E' il proseguimento del lavoro dell'anno scorso.

s. ch.



Un gran gol di Trudu ha dato la prima gioia al Bacigalupo

SAVONA — *Che cosa manca al Savona per essere quello voluto dai nuovi dirigenti e tanto desiderato dai tifosi? «Due giocatori di valore e subito»*, è il parere di Dino Binacchi. *«Se fossero tre sarebbe tanto meglio»*. [illegible] Franco Quartaroli.

La partita d'esordio al Bacigalupo è stata vinta, ma quanta fatica. Da ieri in piazza Diaz sono in [illegible] il rischio di non entrare in tempo nel ritmo del campionato è [illegible]. L'anno [illegible] il Savona ha commesso proprio questo errore: non si è rinforzato al momento giusto e ha sprecato [illegible] le fatiche [illegible] allora compiute.

«Una punta centrale, forte, e un difensore puro, [illegible] da utilizzare più avanti quella potenza della natura che è Beccaro», spiega mister Binacchi.

Sesto in Interregionale nella stagione che lo vedrà *«soffiare»* su [illegible] candeline (la società è stata fondata nel 1907), completamente abbandonato da potenziali dirigenti [illegible] tenuto a galla [illegible] gente di [illegible] che lo ha «scoperto» quasi per caso il Savona si accinge ad affrontare la prova del nove più difficile della [illegible] lunga stagione. I bluff d'ora innanzi non avranno più [illegible]. *«Noi stiamo allestendo una squadra in grado di lottare per la conquista della [illegible] posto di rincalzo»*. Poi toccherà ai savonesi dimostrare [illegible] volere [illegible] il calcio al Bacigalupo. *I quasi 700 paganti [illegible] domenica [illegible] non bastano»*, dice Binacchi. Messo di fronte a un interrogativo rapidito [illegible] corto: *«Se nonostante tutto, [illegible] squadra che gioca [illegible] in testa alla classifica lo stadio fosse ancora disertato, le conseguenze sarebbero [illegible] citabili [illegible] dire solo [illegible] una dei [illegible] quale abbiano [illegible] massima fiducia, come Patrick Panucci, il già osservato dal Torino e che altri club [illegible] serie A gli fanno [illegible] corte. Venduto [illegible] ci troveremo [illegible] pari e addio. Savona»*.

Dopo il bastone, la carota. Quasi 700 paganti dopo tante delusioni generazionali. Il non certo esaltante 0-0 di Cuneo, il mancato arrivo della punta (Quattrini o Mario Piga che dir [illegible] voglia) non [illegible] certo da buttar via [illegible] città, poi, si [illegible] a parlare della [illegible] si intuisce che Binacchi e Quartaroli hanno [illegible] qualche [illegible] nella manica da spendere. Tipo [illegible] e Carlinho, tanto per intenderci, che [illegible] immediatamente conquistato il Bacigalupo. Il piccolo, grande uomo sardo è stato maltrattato dagli ossolani ma ha messo a segno [illegible] gol [illegible] campione e per tutta la partita ha offerto scampoli di gran calcio. Carlinho ha piedi [illegible] praffini ma non «lega» molto coi compagni. [illegible] parla un altro linguaggio, [illegible] punto [illegible] calcistico [illegible] s'intende. Domenica ha persino litigato in campo con [illegible]. Troppi galli nel pollaio? [illegible] si sono «spiegati» pubblicamente negli spogliatoi e Binacchi ha sentenziato: *«Muziello deve ricordarsi [illegible] essere anche direttore sportivo e quindi padrone del pollaio»*. E Musiello: *«Tutto regolare, cose che succedono. Siamo nervosi, a volte, perché non possiamo [illegible] sfogarci [illegible] i ragazzini che abbiamo allorchè e che fanno quanto possono»*.

Tre punti [illegible] quattro, bilancio soddisfacente. Binacchi, capuso nell'intervallo per [illegible] battuta [illegible] spirito male interpretata dall'arbitro, spera di [illegible] in Savona davvero più forte a St-Vincent.

LE PAGELLE — *Prison 6; G. F. Quartaroli 6,5, Bencardino 7; Panucci 7, Lesca 6, Donan 6, Mirisola 6,5, Carlinho 7, Musiello 6, Trudu 7,5, A. Quartaroli [illegible] (72 Zuliani 6,5)*

Ivo Pastorino

Primo punto per i nerazzurri

Imperia, [illegible] (e problemi)

IMPERIA — Dopo tanta tempesta, all'Imperia sembra [illegible] sereno. Il primo punto del campionato (pareggio sul campo [illegible] Nizza Millefonti) ha avuto l'effetto di un'iniezione di fiducia.

Il presidente Rivaroli e sparso finalmente distensivo e soddisfatto, mister Giordano ha riacquistato in pieno la voglia di lottare, i giocatori guardano con più ottimismo all'immediato futuro, che, per i nerazzurri, significa Biellese, Cairese, Juve Domo: tre partite di fuoco nello spazio di quindici giorni. Ma lo 0-0 [illegible] la matricola Nizza non ha cancellato i problemi [illegible] sempre. L'organizzazione societaria lascia a desiderare e la squadra resta incompleta.

Milly Giordano interpreta in chiave ottimistica il primo risultato positivo di un campionato che per l'Imperia è iniziato in salita: «Sono soddisfatto della condotta di gara dei ragazzi, che hanno [illegible] con grinta e determinazione alle giuste critiche piovute dopo la sfortunata esordio col Pinerolo. Con una maggiore attenzione e un pizzico di fortuna potevamo agguantare due punti molto preziosi. Le occasioni per segnare non sono mancate, specie nell'ultima mezz'ora di gioco. Clamoroso il rigore negatoci dall'arbitro per un fallo in piazzale ai danni di Desalvatore.

L'allenatore nerazzurro spera di poter affrontare la tostissima Biellese (domenica al «Ciccione») con una formazione potenziata. Oggi, salvo sorprese (sempre all'ordine del giorno), dovrebbe arrivare Mario Benzi. Il suo passaggio all'Alessandria sembra definitivamente sfumato, e il forte mediano sarà a disposizione [illegible] Giordano, il quale spera sempre nell'acquisto di un libero (Bassalino ?).

Giovedì, al «Ciccione», l'Imperia affronterà [illegible] antipatico la Sanremese.

r. s.

Su Cairo un velo di nebbia

Il derby [illegible] domenica sarà ricordato tra quelli più modesti - Barlassina, 38 [illegible]ni, [illegible] ancora il faro dei gialloblù - Un Vado soddisfatto per il secondo punto della stagione

CAIRO M. — Cairese-Vado di [illegible] non entrerà certo negli [illegible] degli scontri tra le due squadre come una delle partite più [illegible]. E' la prima, doverosa constatazione sul conto [illegible] sfida vinta [illegible] troppo presto, in un campionato che sta esprimendo un forte equilibrio su tutti i campi.

Non [illegible] eccezione la partita di Cairo Montenotte, dove [illegible] attendevano una Cairese d'assalto dopo l'esordio [illegible] di Acqui, e hanno visto [illegible] Vado globalmente più brillante. Il tutto, [illegible] turalmente, col beneficio del dubbio derivante dalle chiare carenze dei locali nella [illegible] nevralgica [illegible] campo.

Squalificato Pampaloni, indisponibile Bolgiani (ha problemi per [illegible] squalifica [illegible] mediata durante un torneo estivo), il tesseramento [illegible] rinviarsi, finito all'Albenga Rolando, la [illegible] ha preso a centrocampo [illegible] da rivalvere. La difesa è granitica, l'attacco con Roberto Marazzi-Fracas, prima [illegible] poi farà buone cose.

Ma il centrocampo? Barlassina è chiaro: *«Attendo uno o due rinforzi. Non si può pensare in grande, concedendo alle formazioni avversarie spazio e qualità in quel settore. Se poi capita [illegible] in/fortunio o una squalifica, vedi Pampaloni, [illegible] costretti e procedere per tentativi. E non dimentichiamo che questa Cairese ha cominciato la preparazione troppo tardi, per poter [illegible] il meglio [illegible] fine di settembre»*.

In effetti, proprio l'allenatore-giocatore gialloblù è [illegible] costretto domenica al [illegible] doppio ruolo [illegible] chi porta la croce e canta le litanie. I suoi 38 [illegible] sono un problema [illegible] sono [illegible] collaborazioni fornitegli [illegible] compagni di reparto, tra i quali [illegible] solo Grimaudo (che, non dimentichiamolo, viene [illegible] Prima categoria) si è dimostrato, almeno sul piano della quantità [illegible] lavoro, positivo.

E il Vado? Onesto e attento, [illegible] avuto proprio dove [illegible] Cairese [illegible] le giocate più efficaci. Ottonello e Marinelli [illegible] anche Doragrossa, Pezzoli e uno splendido Bagnasco, hanno fraseggiato con eleganza pari all'efficacia. I guai sono però cominciati in prima linea.

Colpa del duo Manitto-Monte o merito [illegible] già rodata difesa locale? Marinelli risponde: *«Io sono molto [illegible] di come si stanno esprimendo i [illegible] attaccanti. A Cairo hanno sofferto molto, [illegible] il nostro e il loro gioco è questo. Nel primo tempo siamo andati al tiro due volte con grande pericolosità, meriti [illegible] diretto e [illegible] indiretto delle punte»*.

Marinelli [illegible] ha tutti i torti. [illegible] un colpo di te[illegible] Fracas attorno al 90', il Vado non ha certo tremato. Al contrario, nella prima mezz'ora, prima Rossi e poi [illegible] costretto Conti [illegible] opporsi col meglio di sé stesso a due secche destinate al gol.

Marinelli [illegible] vigilia non aveva voluto parlare di formazione, e il perché lo si capì all'annuncio degli [illegible] del Vado. In panchina Grippo (affaticamento) e Benaglia, dentro il giovane [illegible] e in fascia Marco Bagnasco. Tanto di cappello al mister. I [illegible] baby sono [illegible] tra i migliori in [illegible]. Gamberucci ha annichilito una vecchia volpe come Fracas, che [illegible] sarà al meglio ma è sempre cliente da evitare. Non ha dovuto ricorrere [illegible] maniere forti. [illegible] Gamberucci di cui sentiremo [illegible] ancora parlare, ed il tutto [illegible] giovane [illegible] congesso.

Ma questo punto, [illegible] l'ha guadagnato e chi l'ha perso? Marinelli: *«Il noi sta bene, lo meritavamo e credo sia venuto [illegible] meritato e giusto»*. Barlassina: *«In queste condizioni, mi [illegible]. Il campionato è livellato, guardate il Pinerolo. Certo, stranamente i miei [illegible] nervosi all'inizio e pimpanti [illegible] ripresa. Più di quanto [illegible] potessi attendere»*.

Circa 1200 i presenti a Vesima. Buon pubblico, anche se il richiamo era notevole. Spettacolo [illegible] la qualità [illegible] partita [illegible] scoraggi i tifosi [illegible] vista dei prossimi impegni. La Cairese-società è intanto decisa a dare a [illegible] i rinforzi richiesti. Tra i nomi quello [illegible] Mirco Bagnasco, regista [illegible] Gengo e fratello del Marco ora in forza al Vado Fratelli [illegible] nel derby di ritorno?

Roberto Baglietto

Le pagelle

CAIRESE

Conti 7: è bravo e sicuro, [illegible] solo quando [illegible] chiamato a due parate [illegible] ma pure [illegible] traversoni.

Bertame 7: [illegible] so [illegible] aspettava così in palla dopo [illegible] turni? Monte è un'anguilla, ma ha trovato un avversario diretto che non gli ha [illegible] quasi nulla.

Ferro 5: [illegible]a aspettare Ottonello, e invece troppo spesso gli saltava [illegible] a testa bassa, con conseguenze immaginabili.

Romei [illegible] ci mai di schiena l'ha affitto in modo evidente, alla distanza era costretto a passeggiare per il campo. Ha supplito con l'esperienza.

C. Marazzi 7: tra i più in forma. Irruento, a tratti forse eccessivamente, ha tentato senza fortuna qualche approccio in area [illegible]

Talsani [illegible] due [illegible] ri come Bertone e Carlo Marazzi, giornata tranquilla, dopo un avvio non del tutto [illegible] da perche.

Romaniello 5: ha finito per fare il terzino di fronte allo scatenato Bagnasco.

Anselen 7: gli [illegible] fare di tutto, come si può pretendere che arrivi anche al tiro con lucidità? [illegible] Il fiaro, e [illegible] male che la [illegible] luce non si affievolisse.

R. Marazzi 6,5: la [illegible] buona volontà, un tocco ruvido, la mancanza [illegible] palloni accettabili per la sua testa.

[illegible] 6,5: [illegible] [illegible] tut. [illegible] si poteva chiedergliele. In altre occasioni avrebbe meglio sfruttato le pur poche opportunità concessegli.

[illegible] 6,5: corre e lotta, tutto condonato anche con buona qualità.

Allenatore Barlassina 7.

[illegible]

Salamini [illegible] amministrazione, [illegible] quasi tutto, un po' stentato, per deviare il colpo di testa di Fracas.

Rossi 7: ha limitato le [illegible] ribande, [illegible] soprattutto [illegible] marcatore e vincendo il duello con Roberto Marazzi.

Bagnasco 7,5: una delle liete sorprese. Ha [illegible], ordine e [illegible].

Marinelli 6,5: con Ottonello, [illegible] in succa di questo Vado. Amministra partita, palla e compagni.

Gamberucci [illegible] annulla Fracas, [illegible] se è poco, [illegible] grande tempismo e [illegible] rettezza. Eccellente.

Balboni 7: dona tecnica e grinta, dimostra scelta di tempo e calma, una [illegible] non [illegible] del tutto [illegible].

Doragrossa 6,5: al sacrificio sulle spalle di Barlassina, compito quanto mai ingrato.

Pezzoli 6: una [illegible] ai compagni sul piano quantitativo, [illegible] vrare (erano [illegible] ordini?) soluzioni fantasiose.

Manitto 6: pove[illegible] anima, ha vissuto col fiato a i bulloni di Carlo Marazzi addosso. Lotta però col cuore.

Ottonello 7: non cerca in pratica mai la porta di Conti, ma è semmai l'unico appunto che gli si può [illegible]

Monte 5,5: Sgiscia via raramente, alla distanza soffre

Allenatore Marinelli 6.

Soddisfazione per il successo (e il bel gioco) con l'Acqui

L'Albenga ha voltato pagina? Adesso vince e fa spettacolo

[illegible] — *Fra le sette squadre che guidano la classifica, in perfetta media inglese, l'Albenga è quella che, finora, ha fatto meglio di tutte, con 4 reti realizzate a Ancona ancora imbattuto.*

I giorni bui della lunga crisi societaria sembrano un lontano ricordo: l'Albenga [illegible] voltato pagina e l'ha dimostrato [illegible] nel brillante esordio casalingo con l'Acqui.

I piemontesi, guidati dall'ex- Seghesso, sono [illegible] mesi ko con un 4-0 che fotografa molto bene la differenza di valori [illegible] E' un'Albenga che può andare lontano, [illegible] se bisognerà attendere alcuni tori più impegnativi.

Festeggiatissima, Nicoletta Mantica, la prima donna-presidente, a fine gara [illegible] scesa negli spogliatoi, [illegible] fare i complimenti a tutta [illegible] squadra. Ho [illegible]: «E' stata una bellissima vittoria. Sono molto contenta, non solo per i due punti, ma [illegible] il [illegible] e lo spettacolo offerto [illegible] squadra. Partire [illegible] piede giusto è molto importante. Vogliamo disputare un [illegible] de campionato e riportare il grande pubblico sugli spalti [illegible] "Riva"».

La gara, [illegible] pratica, non [illegible] avuto storia. Dopo pochi minuti [illegible] Napoli ha sbloccato il risultato con un gran tiro da [illegible] ventina [illegible] metri. Il [illegible] doppio è stato realizzato dal libero Galeotti, [illegible] dei migliori in campo, dopo uno scambio solante con Alfano.

Quest'ultimo, [illegible] anche in fase di appoggio, [illegible] realizzato il 3-0 nel finale del primo tempo, con un preciso rasoterra. Il poker di reti è stato completato da Belvedere.

L'Acqui si è dimostrata un avversario degni modesto e l'Albenga ha vinto il [illegible] in tutti i [illegible] del campo. La difesa, davanti a un Ancona sempre attento, non [illegible] avuto difficoltà a controllare i tiri di attacchi dei piemontesi: Galeotti e Cantore hanno [illegible] [illegible] retrovie, portando scompiglio nell'area avversaria. A centrocampo, [illegible] Napoli e Rolando formano una coppia di sicuro affidamento.

In avanti [illegible] è messo particolarmente in evidenza Alfano, abile nella manovra.

Una [illegible] Albenga, che gioca e diverte; una verifica importante [illegible] avrà già domenica, [illegible] campo [illegible] Juve Domo.

LE PAGELLE — *Ancone 7; Bianchi 7, Cantore 7; Galeotti 7,5, Bado 7, Barone 7, Bottero [illegible], Rolando 7, Belvedere [illegible] 6,5, [illegible] Napoli 7, Alfano 7,5. All. Tonelli: 7.*

m. f.

Levante C, tutto ok

GENOVA — Il pareggio di Saint-Vincent dimostra che la Levante [illegible] è già in palla e potrebbe ripetere il buon campionato dell'anno scorso togliendosi parecchie soddisfazioni nel corso della stagione.

Dopo i [illegible] ricevuti [illegible] match casalingo contro la Biellese, i «marinai» hanno superato molto bene anche l'esame trasferta imponendo lo 0-0 agli ostani di Pula e soprattutto confermando le belle impressioni sul piano del gioco.

Locatelli è soddisfatto? *«Naturalmente. Il pareggio ci consente [illegible] muovere [illegible] altro passo [illegible] classifica e la squadra continua [illegible] sua crescita [illegible] il raggiungimento della miglior condizione. Il Saint-Vincent ci ha [illegible] alle strette approfittando anche delle dimensioni ridotte del suo campo, ci ha impegnato in una difficile opera di contenimento sfruttando [illegible] manovra [illegible] attacco, ma i miei ragazzi hanno risposto molto bene disputando una [illegible] partita sotto il profilo tattico [illegible] atletico»*.

I padroni di casa hanno pigiato sull'acceleratore fin [illegible] primo minuto cercando insistentemente il gol. I biancoblù invece hanno [illegible]5 di finalizzare qualche ficcante iniziativa in contropiede e il risultato finale può considerarsi sostanzialmente giusto.

Nella formazione ligure ha esordito [illegible] tempo pieno Monteforte che [illegible] disimpegnato molto bene, ma tutta [illegible] squadra s'è [illegible] [illegible] autorità dando un'altra prova di maturità e soprattutto [illegible] adattabilità [illegible] varie situazioni proposte [illegible] partita. [illegible] Mura e compagni erano stati bravi nella [illegible] tutta d'attacco con la [illegible], sono stati addirittura bravissimi nella [illegible] gara prevalentemente difensiva [illegible] Saint-Vincent dimostrando [illegible] un equilibrio tecnico veramente pregevole.

Ancora Locatelli: *«In effetti [illegible] scorso avvio stagionale può ritenersi più che favorevole, ma [illegible] squadra può e deve ancora progredire»*.

s. c.

INTERREGIONALE FLASH Manca ancora una doppietta

I bomber, questi sconosciuti Sempre più punti alle «liguri»

Ammazzacampionato cer[illegible]. Sono bastati 180 minuti, in Interregionale, a far capire che l'equilibrio che molti non si attendevano è invece destinato a regnare. Nessuna squadra è a punteggio pieno, nemmeno il Pinerolo partito [illegible] bene [illegible] Imperia, nemmeno la Cairese vittoriosa ad Aosta. Meglio così, probabilmente: [illegible] nessuno [illegible] che i giochi, in testa e in coda, siano chiari fin dalle prime battute.

Cannonieri, dove siete? — Se non c'è squadra in grado di staccarsi in vetta, nemmeno c'è, per [illegible] un bomber emergente. Su 26 gol, ci [illegible] 26 realizzatori e un autolesionista (Eretta [illegible] Pinerolo, pro-Ovnes).

La preparazione, questa sconosciuta — Compagini [illegible] Biellese e Pinerolo hanno iniziato il lavoro molto presto. Altre (l'Acqui, ma [illegible] che la [illegible] e soprattutto l'Albenga) in ritardo, talvolta di oltre un [illegible] rispetto ad [illegible]. Eppure non sembra che questo influisca sui risultati. Tenuto conto della differenza-reti, in vetta c'è proprio l'Albenga che Tonelli non [illegible] considera ancora da finir di costruire, ma anche in condizione approssimativa.

L'anello di Barlassina — Il derby [illegible] Cairo non [illegible] sfuggita alla regola di una certa [illegible] remissività. [illegible] avverte: *«La squadra è fatta da 16-18 giorni, non possiamo che migliorare»*. Ora [illegible] l'Albenga, allora? *«Ha grandi meriti di carattere, ma ha affrontato finora due partite abbordabili»*.

E quella [illegible] Marinelli —

L'allenatore Binacchi

SAVONA — *Ora, [illegible] Savona. Prima [illegible] campionato al «Bacigalupo» e quelli che, anche grazie a giochi di parole, di maiuscole e minuscole, vengono tacciati [illegible] nostri dirigenti senza Quattrini, dimostrano, [illegible] son altro, [illegible] [illegible] dell'ospitalità e mestiere.*

Negli spogliatoi è stata allestita una saletta [illegible]. I cronisti [illegible] accolti con cortesia, non più nella resa del corridoio, e ci sono persino bibite fresche a disposizione. I dirigenti ci presentano puntualmente [illegible] tradizionali [illegible]. Una lieta sorpresa. (i. p.)

Sulla sponda vadese, l'allenatore-giocatore Marinelli dice: *«Sento parlare di un presunto vantaggio del Vado rispetto alla Cairese, per il fatto di aver cominciato prima la preparazione. Ma nessuno fa notare che i gialloblù, come del resto l'Albenga, per recuperare il tempo perduto hanno fatto due allenamenti alla settimana. Noi uno solo»*.

Per amore, solo per amore — Chiuso l'argomento «atletico», ecco alla ribalta i personaggi del Savona. Ossia Binacchi e Quartaroli. Parole chiare, anzi chiarissime: *«Se Savona vuole la C2, la gente deve venire al campo»*. Equazione evidente: se l'amore (per la squadra, nel caso specifico) muove il mondo, può far muovere anche la classifica.

Mica male la Liguria — I punti al primo turno, il si[illegible]. Il bottino [illegible] liguri [illegible] cammin facendo, e non [illegible] tutto merito [illegible] derby [illegible] (due punti, a qualcuno, dovevano pur andare). Il dialetto piemontese che doveva parlare questo girone comincia [illegible] inflessioni liguri? Sariglianese (la sorpresa), Biellese e Pinerolo (le [illegible] attese) giurano [illegible]. [illegible] chi comincia a pensare che [illegible] ragione Cesare Brin. Che continua a parlare, per la Cl, di festa marinara.

r. bg.

FUORISTRADA, BERTOLA CAMPIONE D'ITALIA

Il genovese Gianni Bertola e il suo navigatore Giovanni Santerini sono i nuovi campioni italiani di automobilismo in fuoristrada. Domenica, nell'ultima gara di campionato, il Mugello, si sono classificati secondi [illegible] spalle del veronese Silvano Biale, campione uscente, precedendo il toscano Luca Noli. Sfortunata la prova [illegible] giovane Ignazio Messina, costretto all'abbandono nel corso dell'ultima prova [illegible] classificazione per quel all'impianto elettrico. Anche Bertola ha dovuto [illegible] mole al motore della sua Mercedes-Tecnicauto, ma lo poco meno di un'ora Nello Riccardi lo ha messo in condizioni di terminare. [illegible] finale dell'italiano: 1. Bertola/Santerini (Mercedes 280-Tecnicauto) punti 77; 2. Biale (A.R. BB2) punti 75,7; 3. Messina/Berardi (Mercedes TD) punti [illegible]; 4. [illegible] (Proto Uaz-Pilotauto) punti 59 (Domani il servizio)

AVIS

COTIVA CO.TI.VA. s.r.l. Commissionaria Titoli e valori

per operare in borsa

Via Gastaldi 16 - [illegible] - Tel. 0182/472.131

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

SALA CARGNANO (viale Villa Quinto 4 rosso tel. 383.533) Circolo Ippico Cappello Prezzo 7000 Ore 21 I bari in casa Orario cassa 14,30 19

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.781) Indiscreti erotismi di un bello maledetto. V.M. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Vincenzo 14/R) Grease guerra e Chinatown

ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 14/R) I love you

AUSILIATRICE (corso Buenos Aires 7, tel. 565.810) Su e giù per Beverly Hills. Ore 18 L. 6000

CORALLO (via Vincenzo Gioberti) Sesso e amore

DIANA (via Colombo 11, tel. 355.094) Police story Ore V. 18

GRATTACIELO Top gun

IDEAL Karate Kid II.

METABLE Cinema Lab.

LUX Cosi dolci Cosi

MIGNON (corso Armellini 4 tel. 561.022) Assolute Beginners

ODEON (Corso Buenos Aires 63, tel. 362.708) Sesso in palestra e 3 bellezze da fiore

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) Ginnaste

ORFEO DOLBY Sesso di lupi

PALAZZO (piazza S. Cosimo, tel. 565.512) A proposito delle nostre mogli

(via Cornigliano 7, tel. 203.746) Erotici orientali. Vm. 18 L. 6000

(via Cesare Cantù 8r, tel. 265.736) Sesso si, ma preferisco di mattina. Vm. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.312) Cadillac Magnum. Ci 13,10; 17,10; 19; 20,30; 22,40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre) (dolby stereo). Il colore viola.

FLASH

Il Coro Januensis a Imperia Festival

IMPERIA — Per il primo Festival di Imperia, stasera nella chiesa di San Maurizio, terrà un concerto il Coro Polifonico Januensis, diretto dal maestro Luigi Porro.

Il programma di questa sera comprende brani di Palestrina, Lasso e Vittoria, Kodaly, Burkhart, Brackner.

GENOVA — L'Associazione Culturale Amici e l'Ente Indicono organizzano, con la collaborazione del Centro Didattico Musicale Italiano e la direzione artistica del maestro Franco Russo, il IV Concorso Lirico Nazionale «Agostino Lanzara».

Il concorso si articola in sei categorie: soprano, contralto, tenore, baritono e basso.

GENOVA — Domani, alle 18,30 presso il Museo dell'Accademia Ligustica si inaugurerà la mostra «Louis Sonlier 1871 — 1942».

VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.580) Balene in dimostrato. V.M. 18

CHIABRERA (via Chiabrera tel. 241.366) La bimba e la bimba. V. 18

CRISTALLO (largo Zecca) Crashing profilo del piacere. V. 18

SUPERBA Mary sconfitto/sono prima di loro l'amore. V. 18

SECONDE VISIONI

(Lumière) L'uomo che amava sulla Terra.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Il ladrone rosso.

ASTORIA Cacciatore Cinta.

CLUB AMICI DEL CINEMA Le carne del 101

ELDORADO Centralinista superpiay. V. 18

SPLENDOR Bastet Tar. Vm. 18

BASTA PORNITE

HOLIDAY (Momenti sporco vagliati.

VERDI La mia Africa

NERVI

GARIBALDI Doppio taglio.

PEGLI

EDEN: riposo

CHIAVARI

ASTOR Delta magia.

CANTERO riposo

ODEON Puzzle.

NUOVO Contrasti di un folle multicinema.

CAMPOMORONE

AMBRA riposo

ARENZANO

ITALIA Il bacio della donna ragno. S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE Signore allegro... RAPALLO

SPLENDID Una storia d'amore.

ITALIA Subway

SAVONA

CINEMA

ASTOR Bolero.

DIANA Poliziotto a

ELDORADO Top Gun.

JOLLY Sua sua grotta.

(Grease guerra e Chinatown.

PRIMISSIMO Spartaco alla via Spotorno

ALASSIO

COLOMBO Grease guerra e Chinatown.

RITZ Top Gun.

ALBENGA

ASTOR Nella stagione.

CRISTALLO Film a luce rossa

CAIRO MONTENOTTE

ARENA Dune Streets in America.

FINALE LIGURE

ODEON Aquila d'acciaio

LOANO

LOANESE Fandango.

PERLA Tamburini superpoliziotto.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE riposo

DANTE Il diritto nuovo del cittadino.

IMPERIA riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Film a luce rossa

CERVO Film a luce rossa

DOLCEACQUA

CRISTALLO Le mimose di Mr Roberts.

BORDIGHERA

OLIMPIA I due criminali più pazzi del mondo.

LA SPEZIA

ARISTON (via Manzoni 26, tel. 25.041) Bevuta di lupi.

CENTRALE Top Gun.

ORFEO Film a luce rossa

RITZ Assolute Beginners

SARZANELLO I love you

Dopo le eliminatorie di ieri, oggi le selezioni per i finalisti del Concorso

Gli undici della squadra Paganini

Eliminati i concorrenti di Stati Uniti, Corea del Sud, Romania - Le simpatie del pubblico per il francese quattordicenne Pelassy

GENOVA — Sono undici i candidati ammessi alle prove semifinali del XXXIII Concorso violinistico «Premio Paganini». Ieri pomeriggio, dopo l'esecuzione dell'ultimo concorrente in gara, il statunitense John-Joseph Hughes, la giuria (presieduta da Alberto Ezzolo e composta da Giannino Carpi, Raymond Gallois Montbrun, Emil Milarov, Gyorgy Pauk, Elsa Pegreffi, Pospisil, Ronald Totenberg e Yoshio Unno) si è riunita per scegliere i violinisti meritevoli di passare alla prova successiva.

Questo l'elenco in ordine di esecuzione. Questo pomeriggio (ore 15) si esibiranno Andreas Krecher (Germania Occidentale, anni), Lorenzen (Germania Occidentale, 26 anni), Jeanne-Marie Conquer (Francia, 21 anni) e Akiko Ueda (Giappone, 21 anni).

Questa sera (ore 21) suoneranno Frederic Pelassy (Francia, 14 anni), Watanabe (Giappone, 19 anni), Yuri Braginsky (Belgio, 21 anni) e Frederic (Francia, anni).

Domani pomeriggio (ore 15), infine, toccherà a (Germania Occidentale, 19 anni), Vincenzo (Italia, 19 anni) e Alberto Bologni (Italia, anni).

Il verdetto della giuria premia quest'anno la (fino ammessi su quattro candidati). la Germania (tre su quattro), l'Italia (due su) e il Giappone (due su tre).

Eliminate Corea del Sud, Stati Uniti e Romania, mentre è rimasto in gara l'unico belga presente. Le eliminatorie sono state seguite da un pubblico e attento.

Naturale è l'interesse e il calore per l'esibizione del giovanissimo francese Frederic Pelassy, di quattordici anni. Allievo primo violino dell'Orchestra di Parigi, Pelassy è recentemente da Giovanni Casella e Ermindo Poldori Luciani. Vincenzo Bolognese si è presentato propria pianista, Luisa Prayer.

Roberto Iovine

Watanabe violinista a 3 anni col metodo Suzuki

Quarta nel 1983, terza nel 1984, seconda nello stesso anno al Viotti: «Una gioventù consumata in concorsi»

GENOVA — *Sorridente, un viso da bambina, l'espressione (ma con il violino in l'atteggiamento è decisamente già aggressivo e irruente), Watanabe, nonostante i suoi diciannove anni, è già una veterana del Premio Paganini.*

Giapponese, Reiko è infatti alla sua terza esperienza al Concorso, cui ieri ha superato la prima selezione: «Sono venuta nell'83 piazzandomi quarta, poi sono salita nell'84 ottenendo il terzo premio. Nello stesso anno mi piazzata al secondo posto (il primo premio non è stato assegnato) al Viotti di Vercelli. Amo l'Italia, amavo Paganini: ovvio che sia nuovamente qui».

Nell'83 Watanabe era una timida sedicenne debuttò in un (internazionale) Europa, proveniva direttamente dal Paese nel quale si è formata. «Mi avvicinata alla musica grazie al metodo Suzuki. Avevo tre anni e il mondo dei suoni ha subito affascinato».

Gli ultimi anni per Reiko sono stati estremamente intensi: «Ho lavorato molto in Giappone, poi sono venuta in Italia alcuni concerti e quest'anno grazie ad una borsa di sono tra negli Uniti per perfezionarmi alla Juilliard School».

A Genova la giovane artista è capita una famiglia cinese residente da tempo nostra città che l'ospita con grande e affetto: «La preoccupazione maggiore — dice il signor Chen — è che Reiko sia nelle condizioni migliori per poter studiare e presentarsi alle prove lo spirito giusto. Ho delle responsabilità nei confronti della sua famiglia ci segue Giappone».

«Partecipare ad un Concorso — spiega Reiko — è molto faticoso. La è la passione. Ma una pena come questa richiede davvero enormi Sto consumando la mia gioventù concorsi. E' stressante, anche se monete dà grandi soddisfazioni e l'applauso del pubblico fa tanto piacere».

Il Premio Paganini, Watanabe tornerà gli Stati Uniti per studia.

Nella prova semifinale, questa sera, la violinista giapponese eseguirà il primo tempo del Concerto maggiore K Mozart (cadenza Joachim). Nel più non sento di Paganini e la Sonata III per violino Prokofiev

e. b.

Fino a gennaio

Firenze capitale del cinema europeo

Connery nel «Nome della

FIRENZE — *Firenze capitale europea della cultura non trascura il cinema. capitale è l'insieme delle manifestazioni cinematografiche, organizzate dalla Mediateca regionale toscana, con collaborazione ministero dei e dello Spettacolo, presentate ieri mattina. Comprende una serie anteprime, tra cui il 16 ottobre la presentazione europea del film Il nome*

Il momento principale di tutta la manifestazione sarà rappresentato a metà dicembre dal convegno europeo «Italia-Europa: cinema, come sopravvivere fino al 2000», con partecipazione di tutti coloro che fanno, organizzano, finanziano, controllano Europa pesi in passato cinema, i rapporti con il presente, le prospettive per il futuro.

Ad aprire la serie di da ottobre a gennaio, sarà 1970-1985, maledetti cinema italiano. Si tratta di 60 film di esordio che saranno proiettati dal primo al ottobre. Seguiranno gli incontri, a Firenze, con i grandi del cinema europeo, una giornata per ciascun regista.

Sarà poi volta del cinema tedesco cui verrà dedicata una settimana con la proiezione di 12 film. (Agi)

Hanno appena finito di doppiare «Sensi», dal 20 ottobre cominceranno altri due film

Lavia-Guerritore, il futuro è giallo

ROMA — Neppure alla presentazione del loro ultimo film, *Sensi*, il terzo che girano assieme, Gabriele Lavia e Monica Guerritore hanno svelato il «Anzi, per che *trapeli* — precisa l'attore-regista — *girato due finali completamente differenti e lo, entrambi, doppiati e sottoposti alla commissione per il visto di censura. soltanto prima dell'uscita film al distributore il finale giusto».*

Sensi è giallo di tensione, che di azione, protagonisti due malviventi. Nell'apparenza si incontrano casualmente, ma realtà la donna sta cercando lui, di detenere, a sua insaputa, una lista con cinquecento nomi persone che «scottano». Lui, però, commette l'errore di gettare via l'elenco dei cinquecento nomi di guerra si autocondanna.

Londra, per sfuggire sicari, arriva a Roma ed incontra Guerritore che in realtà gli è stata alle calcagna per conto dove ha la sua misteriosa. Dietro al giallo c'è anche una turbolenta storia d'amore. «In Giulia — osserva Monica Guerritore — sono *furono le sorde erotiche e colpire il pubblico, ma lo violenza* instaurò tra i due protagonisti. *Anche qui si ritrova "amore-vendetta".*

Monica Guerritore in una del film «Sensi», il terzo girato in coppia con Lavia attore-regista

ma è la tradizione giallo ad avere il sopravvento».

Un intenso cinematografico e teatrale attende nell'arco dei prossimi otto «ditta» Lavia-Guerritore. parte oggi per Novara dove la compagnia dell'Eliseo, con Tino e Umberto Orsini, si appresta a debuttare con *Volpone*. Il 20 ottobre i due si ritroveranno di su cinematografico per un passionale tratto non ancora deciso.

Ai primi di gennaio Gabriele Lavia e Monica Guerritore cominceranno le prove della commedia di Enzo Siciliano, *La casa scoppiata* in maggio gireranno, assieme, la storia di una donna che si innamora di un musicalone, tratta un romanzo Jack London (*La piccola signora della grande casa*). E, nella prossima estate, Teatro Antico di Taormina, si riaccosteranno a Shakespeare *Macbeth*.

e. b.

Arenzano, concluso il Mondiale

Ecco i campioni della fisarmonica

ARENZANO — Non è probabilmente diventeranno famosi i calciatori di Città del Messico e come gli allievi di Los Angeles e Mosca, un titolo mondiale se lo sono meritato comunque Sono Sasa Ovetic, 17 anni, jugoslavo, e l'americano Peter 22 anni, Detroit, che domenica sera hanno conquistato ad Arenzano il titolo campione del mondo della fisarmonica, rispettivamente nelle categorie juniores e «concertisti».

La proclamazione avuta al di un'esaltante eliminatoria di quattro giorni che ha visto la partecipazione di una cinquantina di concorrenti provenienti da tutto il mondo. La manifestazione — giunta quest'anno alla trentaseiesima edizione — è approdata nostro e ad Arenzano iniziativa Comune riviera- mondiale accordeon e altri enti, ma soprattutto grazie al suo instancabile organizzatore Giacomo Bogliolo.

Per Bogliolo, 44 anni, laurea in e un'antica passione per la fisarmonica, organizzare l'appuntamento in Liguria è quasi Dopo i «no» e i «ni» molti altri centri della Riviera di Levante (Bogliolo è di Lavagna), è giunto finalmente e Arenzano.

La e all'altezza dell'appuntamento. sera oltre persone hanno applaudito sotto il tendone fatto allestire sul lungomare l'occasione e dall'Azienda soggiorno.

Una lunga serata di musica che ha coronato il successo di una manifestazione davvero unica nel suo genere e che ha un certo restituito alla quel ruolo concertistico che anni di ballo liscio e di imperversare di orchestre ranocchie hanno tolto allo strumento. chiusura del trofeo mondiale non significa per Arenzano un e grazie alla prossima edizione, che potrebbe tornare questa

chiusa fra quanti anni. il campionato. Su degli organizzatori, i padri santuario del Bambin di Praga che hanno ospitato le selezioni organizzeranno presto dei cui i ragazzi delle scuole potranno imparare a suonare la fisarmonica.

«La nostra intenzione è partire pochi l'iniziativa avrà lezioni si apriranno ufficialmente anche a studenti della», spiega Bogliolo, pur avendo all'occhiello tradizione Castelfidardo e Stradella (le due capitali fisarmonica presenti, in manifestazione) vuol fare figura. Domenica ha dimostrato di avere tutte le carte in regola.

m. b.

A Milano «Confiteor» di Testori, un'emozionante tragedia contemporanea

Branciaroli, un urlo contro Dio

La storia un giovane operaio che vive con il padre odiato, l'amata madre ed un fratello subnormale

Branciaroli con Mirton Valsesi in un momento dello spettacolo

DAL NOSTRO

MILANO — Si prova sempre una emozione di nuovo spettacolo di Giovanni Testori. C'è, infatti, in approdo drammaturgico, il marchio incendescente di una sincerità assoluta Dio zio, al vilipendio di sé; e c'è, incrollabile, la capacità di far teatro per pure virtualità parola, senza cedere, neppur d'un millimetro, suggestioni, pantano, del corpo e dell'immagine, della finzione dell'interprete fascino suasorio della scena.

patito un'intensa emozione per un lungo tratto *Confiteor*, che con la regia dell'autore, con la collaborazione Emanuele Banterle, è andato scena Teatro di Porta Romana. E' una tutta contemporanea tragedia in due atti in prosa: la potremmo chiamare tragedia della colpa e del riscatto, della bestemmia del Dio nascosto e della finale, catartica remissione in Lui.

Rino, un giovane operaio, vive con il padre odiato, l'amata madre e un fratello subnormale. E' la demenza di questo tronco umano, incapace, perfino, articolar sillaba, a scatenare in lui l'odio l'ingiustizia divina che la madre. Invece, sua religiosità «ingenua», accetta con dolente remissività.

Per sconfiggere quel Dio persecutore, Rino il fratello, cui è stato legato anche una miserevole legame omosessuale. Viene catturato, processato, mandato all'ergastolo, che in un'isola remota dal continente. Ma qui, nell'atroce e nel lezzo vita reclusa, Rino ritrova, nell'umiliazione fatti e volti dei servi dei suoi aguzzini. Il bagliore, ancora incerto, lieve, della (ma remota dell'Altro da noi.

Su due sedie qualunque, Rino e madre ci raccontano, sotto una luce radente, nel palcoscenico sgombro, la odissea. Fedele ad una struttura e cara, quella teatro pel (si pensi al *Provvisorio alla prova*), Testori suggerisce che i due siano anche, in indistinto, attori che si raccontano, che esibiscono, per sopravvivere, un cruento fatto cronaca nera, cui furono protagonisti: e questa struttura suggerisce, soprattutto nella parte, suggestive fratture di tono e ritmo, inattese incursioni in pia-

Tutta la prima parte del resto, la più emozionante, detto, dello spettacolo: la rabbia violenta di Rino, il muto amore per il «fratello-maiale», l'uccisione stessa di lui dettano all'autore accenti di dolorosità e La parte è più parenetica: vuole persuadere e dimostrare, e meno liricamente immediata, meno narrativamente concreta e verosimile.

Eccellente Franco Branciaroli come Rino: quest'attore scontroso e solitario, quest'attore deontologicamente però in sé quel di in più e di furia profetica e che fa dell'interprete «il bricconcello divino»: ti coinvolge e ti spiazza continuo. Commossa, al suo fianco, madre di Mirton Valsesi.

Guido Davico Bonino

GENOVA — Domani alle 11 alla Terrazza Martini si terrà la presentazione del XXXIII Concorso Internazionale di Violino «Premio N. Paganini». Il Comitato Organizzatore illustrerà il programma dell'edizione 1986 e il bando di concorso per il 1987.

Le tv in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

41, 52, 54 — 14 Tg notizie; 05 Programma per i ragazzi. Tra l'amore e il potere, novela; 19 Oggi lo dirà; 19,30 TG-Punto d'incontro; 19,45 Oggi lo: 20 Lucy e gli altri, telefilm; 20,25 TG Notizie; 20,30 Il processo, film; 22,15 Tuttoggi; Melodramma, sceneggiato; 23,35 Pallacanestro, campionato

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Defenders, cartone, 7,25 Sally la maga, cartone, 7,50 Cybernella, cartone, 8,15 Veronica O volto dell'amore, telenovela; 9 Figli vita mia, telenovela; 10 Il teatro dei telefilm, vendita; 12 Bubble Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Sally la maga, 13,30 La piccola Nell, cartone, 15 Veronica Il volto dell'amore, telenovela; 16,15 Supercolpo da 7 milioni, film, 18,55 Wan, spazio tv per i ragazzi Duello magnifico stazione, cartone - Robotino, cartone - Mechander Robot, cartone - La piccola Nell, cartone, 19,30 Andrea Celeste, telenovela, 19,30 Figli vita mia, 20,30 Veronica O telenovela; 21,30 L'uomo invisibile, telefilm; Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,30 Call il delitti una - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm, 10 La carrozza delle folle, film commedia, Gran Bretagna, 1934, 11,30 Stop, telefilm, con Karl Malden, 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto, 13 Auto tv, mercato d'occasioni, 14 Dick van Dyke Story; 14,30 Il e io, vendita promozionale; 17,30 Cartoni Moby Dick - Sport Billy - Candy Candy - Kimba, 20 Maria rapida, telenovela, 20,30 Mr. Hero, telefilm, 21,45 Centocuoiate, 23,30 La notte del gabbiano, film drammatico, Giappone, 1977

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7, 10,30 Westgate, telefilm, 11,30 Luisona mia, telenovela; 12 Ideona in rosa, telenovela, 13 Al confini della sera, sceneggiato, 14 L'isola degli uomini perduti, film, 15,30 Due uomini e centopiedi, telefilm; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confini della sera, sceneggiato, 18,30 Luisona mia, telenovela, 19 Versailles Il volto dell'amore, telenovela; 20 Dalle nove alle cinque, situation comedy; 20,30 Le valli della solitudine, film dramma sentimentale; 22,15 Westgate, telefilm; 23 Dalle nove alle cinque, situation comedy; 23,30 Prende vendi, rubrica di vendita; 23,45 Cronache del cinema, rubrica; 23,50 Intermezzo di mezzanotte; 23,50 Sparo omicidio, film drammatico; 1,30 L'Una di Ventura; 1,25 Canale 7 non stop; Il Cobra in fondo.

TELE T.A.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,15 Notiziario; 13,40 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,20 Dispertamente novela; 15 Radiazione, 15,20 Oso 16,45 18,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm, 18,30 Notiziario; 19,50 Disperatamente, novela; 20,20 Lucia trappa, 23,15 Perlino colpisce ancora, film - Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Accendi un'amica, proposte mercatili; 13,15 Tg-Punto 14 L'Idolo, 14,30 Al Magazzini, telenovela; il segreto, 16,30 Natalie telenovela; 17,30 Pat le ragazze del baseball, cartoni; 18 Mustang, cartoni, 18,30 Pat le ragazze del baseball, cartoni, 19 Mustang, cartoni, 19,20 Zoom Tg-Ponente, 19,40 Natalie, novela; 20,30 Il segreto, novela; 21,30 Ai Grandi Magazzini, telenovela; 22,30 L'Idolo, novela - Felicità... dove sei? telefilm; 23,15 Zoom Tg-Ponente; 23,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 56, 61, 67, 63 — Ore 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni, 18 Magia continentale, rubrica di scienza occulta con la partecipazione del telepersonaggio; 19 Gardening, rubrica di boxe; 19,30 Spettacolo spettacolo, 20 Tg-Tris, 20,30 Documentario, 21 Film - Non stop.

PAN TV

UHF 44 — Ore 8 Mickey - Calendar Man, cartoni; 8,50 Boys & Girls: Serpenti e scorpioni, 9 10 Heroes & Barbere Pellico, cartoni; 10,10 Natura selvaggia: Piccolo mondo, documentario; 10,30 Gladiatori, cartoni, 11 Il portento è il mio maestro, telefilm; 11,30 Personal pan tv, sceneggiato, 12,15 Hello Larry, situation comedy, 12,40 Arrivano le spose, telefilm, 13,30 Rin, il ragazzo delle cavarne Fatti brillo, cartoni, 14 La fabbrica dello Yorrero, film (G. B. 1972); 15,30 Calendar Man - Monkey, cartoni, 16,10 Boys & Girls: Attenti agli alligatori, telefilm, 16,30 Gladiatori, cartoni, 17 Il portento è il mio maestro, telefilm, 17,30 Heroes & Barbere Pellico, cartoni; 18,10 Natura selvaggia: Il cervo americano, documentario; 18,35 Arrivano le spose, telefilm; 19,30 Rin, il ragazzo delle cavarne; Le stregone bugiarde, cartoni; 20 Cara e cara, sceneggiato; 21 La volpe dalla coda di cristallo, film (It. 1971); 22,30 Hello Larry, situation comedy; 23 Sidestreet, telefilm.

Arte di crisi alla Cinq: via i kolossal

CHE FANNO

I dirigenti della «Cinq», *la rete francese Seydoux-Berlusconi, hanno deciso di interrompere dal 26 settembre la messa in onda di tutti i grandi programmi e sceneggiati di prestigio. Il calo delle entrate pubblicitarie della rete provocato dalle nuove regole che consentono un aumento della pubblicità sulle televisive pubbliche, particolarmente TF1. Preferendo sopportare l'interruzione della zona di diffusione della loro rete, i dirigenti della Cinq hanno cancellato la programmazione di telekolossal strappati reti e carissimo prezzo quali Pietro il Grande e Radici e i grandi avvenimenti sportivi i campionati internazionali di tennis Flushing-Meadow.*

Rossana Argentin, *27 anni, protagonista di «Cercando Susan disperatamente», si è sposata con James Newton*

attori, compositore di musiche per film.

Francesco Nuti *dirige stesso e Ornella a Genova, dove sta girando Stregati.*

Juliette Binoche *ha firmato il per L'insaisissable leggerezza dell'essere, il film di Philip Kaufman tratto dal libro di Milan Kundera*

I cinema Parigi hanno subito un calo di spettatori valutato dal circa degli attentati terroristici che hanno spaventato la gente francese e spopolato ogni luogo riunione. I film che si hanno rimasto più sono Top Gun e Su e giù per Beverly Hills. Il Festival internazionale film ebraico, che svolgersi dal 17 al 30 settembre, è cancellato.

Altre critiche americane negative «Il come della rosa», il film che Jean-Jacques Annaud ha tratto best-seller internazionale di Umberto Eco. Variety scrive: «E' una versione mente mediocre del romanzo, scritta confusamente pigramente».

Jacqueline Bisset *e amore, il ballerino sovietico emigrato Vas Alexander Godunov, hanno girato Barcellona uno spot pubblicitario natalizio, facendo lei Cenerentola e lui Principe prima volta che lavorano insieme, il compenso era di 15 di pesetas ciascuno.*

Ugo Tognazzi *e Marlene sono coppia protagonista «Qui est ce con» (Chi è questo rapazzo?), serial televisivo in 6 puntate diretto Trintignant e coprodotto dalle prime reti televisive della Rai, televisione Parigi.*

Anthony e Cecilia Peck, *figli di Gregory Peck, fanno gli attori. Lei ha debuttato in Pirati Polanski e ha fatto una parte nell'ultimo Kid; ha lasciato il lavoro di modella a New York per recitare nel serial televisivo Orey*

Natalia Ginzburg *con la sua commedia Ti allegria, ribattezzata messa in scena parigina Monti e interpretata da Bayo e Chalina Preale Théâtre l'Atelier Parigi, ha piaciuta alla critica. Ha scritto Le Monde: «La commedia stupisce per il suo anacronismo e la sua decisa ignoranza del mondo reale. si agonfia come soufflé».*

Goran Paskaljevic, *il regista jugoslavo, comincia a girare Angelo custode, film realizzato sulla schiavitù cui vengono i bambini rapiti nell'Europa contemporanea*

Jim Belushi *e Billie l'8 ottobre a gli Real (Veri uomini). Tom Hulce (Amadeus) e Harry Dean Stanton girano*

Margarethe von *assisterà il 6 ottobre a all'anteprima italiana del film Rosa L. e ne discuterà al circolo Turati, ricevuta segretario socialista Claudio e il giornalista Mafai, in un dibattito intitolato «Rosa Luxemburg, ricordo progetto».*

Farrow ha difeso l'ex marito Woody Allen. L'accusa piuttosto nella biografia del cantante scritta Kitty Kelley uscita negli Stati Uniti, quella di la nella sua ambizioni di attrice, e di aver poi divorziato da lei a causa suo cinematografico. Lei ha dichiarato: «Non è affatto vero».

Haing S. Ngor, *coprotagonista di The Killing Field (Urla del silenzio), reciterà in un film in parte di Ferdinando Marcos, ex presidente delle Filippine.*

La visita di Nicolò Amato, direttore degli istituti di pena

Nel carcere d'Imperia fra rifiuti e problemi

I detenuti (un centinaio) vivono in tre nelle celle costruite per ospitare una sola persona Disagi anche per gli agenti di custodia che appendono la biancheria in uno stretto corridoio

IMPERIA — Appena il portone, lo squallore posto manifesta in tutta la sua evidenza: muri scrostati, umidità, ringhiere arrugginite e cavi volanti pergono all'ospite un benvenuto non proprio gradevole.

Sono le 10,55, quando Nicolò Amato, direttore generale delle di pena, comincia la visita al carcere di Imperia. Lo accompagnano Anna Castellano, dell'Ufficio presidenza Regione Liguria, i parlamentari Minetti e Torelli e l'assessore comunale Corrado.

Per la prima volta, anche ai cronisti è stato consentito di visitare l'interno della fatiscente e sovraffollata prigione, che accoglie un centinaio di reclusi (circa un terzo dei quali tossicodipendenti) in uno spazio ristretto, anche a causa dei lavori di ristrutturazione da tempo in corso.

Amato ha accettato la richiesta della stampa. E' stato in Comune, ha parlato con il sindaco Gramondo e la giunta, e adesso vuole rendersi di persona di una situazione che potrebbe diventare esplosiva.

E' l'ora d'aria, molte celle vuote. Sono molto pic-

Nicolò Amato (al centro) all'ingresso del carcere di Imperia

cole: «*Costruite in origine per uno solo persona, chiuse in isolamento*, come spiega il direttore Angelo Manes. Sono abitate invece anche da tre detenuti su letti a castello. Poche e povere le suppellettili. Dalle sbarre, si affacciano volti curiosi, e rassegnati.

Un recluso è sdraiato sulla branda, fa sguardo assente. Qualcuno legge, un altro sta facendo con le

se il interessamento. il capo: «*Bisogna un luogo d'incontro, al chiuso, per favorire la socializzazione*».

Si arriva al femminile. Le donne rinchiuse lo spazio per la ricreazione è maggiore: nel cortile, stati piantati alberi di limone. li hanno dovuti togliere. «*perché alle radici correvano i topi*». Ma le stanzette sono di esigue dimensioni. C'è più ordine che alle pareti «poster» di Bowie, Madonna, Grace Jones e degli Spandau Ballet; un tentativo di ingentilire l'ambiente.

Il giro si conclude nella casa agenti di custodia, sono trentina, un organico inadeguato. Anche qui, gli spazi sono minimi: la biancheria intima (slip, canottiere) viene stesa nel corridoio, fili di fortuna. «*Quasi quasi, stanno peggio loro dei carcerati*», dice Torelli.

Amato, rivolto alle guardie: «*Ho visto come siete: proprio male, bisogna riconoscerlo. Non siete figli illegittimi di questa città; una soluzione bisogna pur trovarla*».

Stefano Delfino

Lo spostamento per il metano

«Caso-mercato» Chiavari divisa

CHIAVARI — «*Carruggio Drito*» o via Delpino? Il dilemma dividendo gli amministratori chiavaresi che non hanno ancora deciso (una riunione di giunta, svoltasi venerdì scorso, è chiusa con nulla di fatto) dove spostare il mercato settimanale venerdì, che settimane non si potrà tenere in via Rivarola per i lavori del metano.

L'ipotesi-carruggio, che sembrava la più sensata, ha trovato solo fra gli addetti ai lavori: anche se con diverse motivazioni hanno detto no sia l'Ascom sia la Confesercenti.

Ragion per cui si è deciso di investire della questione la dell'ambulantato allargata alla commissione commercio: in pratica un vero e proprio consiglio di guerra per un problema che dovrebbe stato risolto.

Frattanto la Tirrenia scalpita, perché, più avanti che si va con la stagione, più il rischio che i lavori vadano le lunghe.

Spiega infatti il direttore della Tirrenia, Rino Galeazzi: «*Così come li abbiamo programmati, i lavori dovrebbero richiedere non più di tre settimane. Tra scavi, posa delle tubature, ristrutturazione fabbricato. Certo che se la stagione non tiene questi tempi potrebbero allungarsi*».

Via Rivarola dovrebbe essere uno degli ultimi punti città interessati dai lavori del metano. La Tirrenia infatti sta completando i suoi interventi sull'altro del carruggio, nella zona di piazza San Giovanni, sospesi durante il periodo estivo.

I lavori di via Rivarola serviranno per la sostituzione dei vecchi tubi del alcuni addirittura all'inizio secolo, ed oggi inadeguati nuovi tubi del gas metano. «*Quando furono posate, quelle tubature servivano soprattutto per l'illuminazione e per qualche uso cucina. Oggi invece l'illuminazione, che si misurava in litri-ora anziché in metri cubi-ora, è scomparsa (ma in qualche negozietto del centro, come la legatoria Valle di piazza San Giovanni, c'è ancora lo storico lume a gas, n.d.r.), mentre l'uso di cucina è solo una parte dell'utilizzo del metano, che punta sul riscaldamento. Ecco perché si rende necessario la sostituzione dei vecchi tubi: non perché siano difettosi, ma perché hanno una portata insufficiente*».

I lavori si annunciano, tra l'altro, molto costosi.

Marco Raffa

Un gigantesco rogo ha già distrutto cento ettari nell'entroterra di Spotorno

Case evacuate, la strada in pericolo lotta nella notte contro l'incendio

Dichiarato lo stato d'emergenza - Vigili del fuoco e forestale hanno chiesto l'intervento dell'esercito - Per tutto il giorno in azione anche gli i - Le fiamme dolose?

SPOTORNO — Cento ettari di bosco danneggiati da incendi, più di 40 già distrutti, gruppo di case evacuate. E' il primo, parziale bilancio di dieci di fuoco divampate nell'entroterra di Spotorno. Ieri la situazione era ancora drammatica: il cielo era terso e soffiava vento da Nord. I crinali delle colline dell'entroterra erano perfettamente nitidi, ma la linea dell'orizzonte era alterata e sconvolta fiamme: alte, paurose, a un passo dalle case.

rosso e grigio si abbatteva con violenza, sospinto dalle raffiche, sui tetti e sulla strada. La gente, impotente, ferma bordi delle strade a gli alberi trasformarsi in pochi secondi in torce. Ogni tanto esplodeva una colonna di lapilli.

Questo era il quadro Comune di Velli Portio e nella frazione Magnone, in delle più belle dell'entroterra. Lungo le strette e tortuose stradine che portano verso gruppo di villette e case coloniche, si sono inerpicati le autopompe dei vigili del fuoco e i forestali della forestale.

Fumo e fiamme salgono dalla provinciale al villaggio. Gli aerei sono ostacolati dal vento

Fra gli alberi la lotta squadre di soccorso. il fuoco sempre più vicino e di lo d'emergenza si è chiesto l'intervento dell'esercito: sono arrivati i soldati del battaglione di fanteria «*Savona*».

Un vigile del fuoco, Salvatore Gallizio, è rimasto lievemente ferito a un occhio ed è stato accompagnato al pronto soccorso del San Paolo. Non è Altri vigili rimasti lievemente il, così come alcuni volontari dei gruppi

L'ispettore della guardia forestale, Luigi Leoni, e il vicecomandante vigili del fuoco di Savona, Michele Costantini, hanno coordinato le operazioni. Una lotta fatta anche d'astuzia contro il fuoco: bisognava tagliargli la strada prima che oltrepassasse il crinale. Subito dopo c'erano le abitazioni, già avvolte dal fumo e sotto una pioggia incandescente. Talvolta l'incendio sembrava ripiegarsi su se stesso; poi, all'improvviso, riprendeva con rinnovata violenza, annientando alberi in pochi secondi. Tutt'intorno le colline annerite: un paesaggio lunare.

Questo scempio, quasi certamente il più grave dal 1970, è divampato alle di ieri mattina. Secondo i rapporti guardia forestale l'incendio sarebbe cominciato all'interno di una valletta, a trecento metri strada. doloso nella migliore delle ipotesi, frutto di grave disattenzione. Forse, considerata l'ora, un cercatore funghi che ha lasciato un mozzicone. La tramontana, vento secco e forte, è in grado di trasformare un mozzicone di sigaretta in un perfetto

Per fermare il grande c'è stata una mobilitazione generale: ieri mattina, proveniente dall'aeroporto di Pisa, è arrivato l'Hercules 130. Era l'unico in grado di operare nella zona, battuta dai raffiche di vento troppo forti per i Fiat G 222 e i Canadair di stanza a Ciampino. Dopo le 14, il vento è calato di intensità e i Canadair hanno potuto effettuare una lunga serie di «bombardamenti» d'acqua. Alle 17 gli aerei hanno dovuto interrompere le operazioni e fare ritorno alla base.

I vigili del fuoco di Genova, Imperia e Savona, divisi in otto squadre, le guardie forestali di Savona, Borzoli, Calice Ligure, Spotorno e dei distaccamenti del Ponente (complessivamente centinaio di uomini) sono rimasti soli. L'obiettivo di «*chiudere*» l'incendio su un unico versante della collina, in località Vilmare, era stato raggiunto. L'ultimo pericolo in serata: avrebbe potuto scavalcare la strada e rovesciarsi sulle lavorando, in condizioni ancora difficili, per impedirlo.

Altri incendi di minore entità sono scoppiati ad Albisola Superiore, vicino al Cimitero, a Celle (in località Sanda) e nell'Albenganese.

I danni sono egualmente gravi, specie ad Albisola dove le fiamme, dilagate l'altra notte, state definitivamente mattina. Anche in questo caso è risultato decisivo l'intervento della forestale e dei vigili del fuoco.

Massimo Numa

Ieri nell'entroterra di Recco

Hanno visto il piromane

RECCO — Terminata l'estate, passata la siccità che in genere è la principale fonte di incendi boschivi, in Riviera non è ancora finita l'emergenza.

Proprio lo in cui i primi bilanci sugli incendi estivi facevano pensare ad stagione positiva, il fuoco ha nuovamente colpito la Riviera. Tre incendi, tutti di notevole consistenza, sono divampati nella giornata di sulle alture Tigullio bruciando ettari di terreno ed arrivando a sfiorare i centri abitati.

Alcuni incendi stati causati probabilmente dall'incuria e da motivi accidentali, per uno di questi è quasi certa l'origine dolosa.

Quest'ultimo — ché, l'altro, è anche il più grave quanto a estensione — è divampato nel pomeriggio di sulle alture di Recco, in località Verzemma. Non si tratterebbe, a quanto affermano i vigili del fuoco intervenuti a domare le fiamme, del solito incendio estivo dovuto ad autocombustione, ma di una vera e propria vandalica.

Verso le diciassette di ieri, infatti, è stato un uomo — che non risulta ora essere stato identificato — nell'atto di appiccare il fuoco nel tratto di collina che sovrasta l'autostrada, sopra Recco.

Nonostante l'allarme sia stato dato tempestivamente e la squadra dei vigili del fuoco di Rapallo sia arrivata nel giro di pochi minuti, le fiamme si sono ben presto sviluppate, impegnando a lungo i soccorritori. Per ora non si hanno notizie sul presunto piromane.

In con l'incendio boschivo di Verzemma, poi, è scoppiato un altro sulle alture di Zoagli, a Sant'Ambrogio. I vigili di Rapallo hanno dovuto ricorrere all'aiuto della squadra chiavarese per seguire quest'altra emergenza.

Le fiamme, sviluppatesi alle diciannove e trenta, hanno velocemente raggiunto il centro abitato, minacciando parecabitazioni. Verso la tarda serata la parte occidentale della collina stava ancora bruciando, nonostante il massiccio impiego di forze dell'ordine.

Sempre durante la giornata di ieri è divampato incendio boschivo sulla collina che collega Santa Margherita a Rapallo, in località San Lorenzo della Costa.

Dopo due ore di lavoro i vigili del comunque domato le fiamme, riportando la situazione alla normalità.

Una casa minacciata dal fuoco. Molte abitazioni state sgomberate (Tel Chiaruttini)

Dopo che il sindacato aveva approvato l'accordo con la Roltra

Chiavari, i lavoratori della Lames bocciano l'«affitto» del reparto

C'è il timore di altri «tagli» - Oggi nuova assemblea alla Fit

CHIAVARI — I lavoratori della Lames non sono molto convinti dell'opportunità di un accordo l'azienda chiavarese e la Roltra di Torino (tramite la controllata Fin-Verd) per la gestione diretta delle lavorazioni del reparto alcaristalli. Molti i dubbi sollevati circa il vero significato dell'operazione, l'azienda ha definito un momento di rinnovamento dei settori produttivi, mentre secondo i lavoratori potrebbe il primo grave segnale di smobilitazione.

Di questi interrogativi, che potranno in parte trovare una risposta in futuro, quando si vedranno i risultati concreti dell'accordo, si portavoce i responsabili sindacali delle federazioni.

dopo la dell'accordo, martedì scorso. I sindacalisti presenti si erano limitati a spiegare di aver seguito, approvandole, le modalità tecniche passaggio dei 60 dipendenti del reparto «affittato» dalla Lames alla Roltra, da un'azienda all'altra. Verificando che nessuno dei acquisiti dal dipendenti (anzianità di servizio, liquidazione, pensione) fosse dalla trasformazione. sulle valutazioni «politiche» si sarebbero attese coi lavoratori.

Queste ultime hanno in pratica bocciato, per quel che può servire, l'operazione-Roltra. Soprattutto desta preoccupazione il fatto che un'azienda, che ai 280 lavoratori ha 60 in cassa integrazione, si sia ulteriormente involuta, diminuendo così, a dire dei lavoratori, la possibilità di riassorbimento dei cassintegrati.

Quanto conseguente economiche dell'accordo, secondo il sindacato, l'accordo agraverà si la Lames da certi oneri a lungo termine (le liquidazioni, per esempio), ma non porta, oggi come oggi, alcun

Infatti i reparti interessati dall'accordo sono stati ceduti alla Roltra in affitto, mentre il grande problema («*Eredità delle passate gestioni*», dicono alla proprietà) resta la liquidità, che impedisce, com'è lo settembre, di per tempo stipendi.

Fit Ferrotaibi — Poche novità di rilievo. Mentre tinua l'occupazione del cipio di da parte dei cassintegrati, questa mattina si svolgerà un'assemblea in fabbrica con iniziativa di lotta. Possibile manifestazione di protesta con blocco ferroviario e stradale.

Domani, invece, ci sarà a Sestri un attivo dei delegati sindacali Tigullio di le modalità di uno sciopero generale che potrebbe interessare anche l'intera regione. E' infatti in ballo anche lo sciopero del settore meccanico per il rinnovo del contratto, che potrebbe essere integrato, in un'unica data (metà ottobre), con quello per la Fit.

m. r.

SESTRI LEVANTE — La direzione della «Latedi Levante» di (45 dipendenti) ha inviato 20 lettere di licenzia- a lavoratori in cassa integrazione da alcuni mesi. La de ha colto di sorpresa i responsabili sindacali che, nei diversi incontri di questi mesi, avevano più volte proposto soluzioni alternative al licenziamento, prevedendo ad esempio, in cambio del rinnovo della cassa integrazione, la possibilità di impiegare i cassintegrati nella costruzione dei

Comune è impegnato da anni nella battaglia per avere la casa da gioco

Rapallo vuole riaprire il vecchio casinò (e riavere parte degli di Sanremo)

Il sindaco: «Si deve studiare una diversa ripartizione degli introiti dei tavoli verdi sanremesi»

RAPALLO — Rapallo ritornerà agli splendori della «*belle époque*», quando facoltosi appassionati gioco d'azzardo convenivano da ogni luogo per sedere ai tavoli verdi del casinò? Si accenderanno nuovamente le luci sugli imponenti saloni dell'hotel Excelsior, che nel primo dopoguerra, dal 1918 al '24, hanno costituito il centro della vita mondana in Riviera?

Gli amministratori Rapallo sperano di sì, e da vari portano avanti una battaglia in favore della riapertura della sala da gioco cittadina.

«*E' una richiesta legittima e ovvia* — conferma il sindaco Mauro — anche in considerazione del fatto che quello di Rapallo è stato il primo in tutta la Liguria, contrariamente a quanto è affermato di circa un pentasto primato di Sanremo».

Al «cugini» di Ponente viene rimproverato di volere non soltanto il record storico, ma anche l'esclusiva del tappeto verde.

«*Sanremo si tutto perché rimanga soltanto lo sua sala da gioco, e questo è ingiusto*». E' ingiusto perché, a detta del primo cittadino di Rapallo, i benefici che un casinò porta città ospitante sono notevoli, sia come introiti.

Rapallo vuole il casinò per rilanciare il turismo (Telefoto)

Proprio quest'ultimo punto l'amministrazione rapallese avanza una proposta: «*Ferma restando la nostra richiesta di una casa da gioco* — continua Cordano — *si potrebbe nel frattempo studiare una differente ripartizione degli utili del casinò di Sanremo. In fondo la città dei fiori ospita l'unica casa da gioco regione, e potrebbe dividere gli introiti con Riviera*».

La proposta viene illustrata dall'assessore turismo Rapallo, Gabriele Roncaglio, che da vari anni segue la vicenda. «*Fra breve le Apt, nuove organizzazioni turistiche, il cui unico punto debole sono i finanziamenti. Visto che si tratta di "musicchiano" che deve partire, sarebbe giusto usare come "carburante" gli utili del casinò di Sanremo che è una struttura di cui il novale l'intero arco della regione*».

La proposta, avanzata qualche giorno fa in occasione di un dibattito sulle Apt, non sembra però aver raccolto i consensi delle autorità competenti. «*E' impensabile una disposizione regionale a tal proposito* — spiega Bruno Valentiano, assessore regionale al turismo — *interviene una normativa a carattere nazionale non si farà nulla*».

I in questione, il potrebbe a favore dell'organizzazione del turismo ligure, ad oggi stati divisi percentualmente fra i Comuni provincia Imperia. Assegnati in percentuale in base all'affluenza e al riscontro turistico, questi soldi provenienti dal casinò Sanremo servono a un po' di sostegno ai centri dell'imperiese, e vengono assegnati in base a disposizioni della Prefettura Imperia.

Così come spartiti adesso, gli utili gioco costituiscono vera e propria «salvezza d'inverno» per la di Ponente. Ma se la cifra dovesse essere polverizzata con l'estensione all'intera Liguria — avvertono gli operatori ponentini — c'è il rischio che la serva più a nessuno.

«*Noi battiamo prima di tutto per avere il nostro casinò*», ribatte Roncaglio. A fargli compagnia ci sono avanzate decine di località turistiche italiane che, come Rapallo, aderiscono all'Associazione Nazionale Incremento Turistico.

Raffaella Quaquaro

Genova, sciopero alla Cogea

GENOVA — Due di sciopero assemblea sono state effettuate ieri dai lavoratori della Cogea di Genova, azienda a capitale misto privati-Italsider, per «*respingere l'inaccettabile posizione aziendale che, utilizzando la fermata dell'impianto di agglomerazione, vuole instaurare criteri di trasferimento del personale in altre aziende*». Un documento sindacale sostiene che «*aumentano i dubbi e le perplessità sulla fermata di sei mesi dell'impianto di agglomerazione che nella sostanza rischia di tramutarsi nella anticipata riduzione della forza lavoro*».

Maximafilia, chiusa la mostra

CHIAVARI — Si è conclusa, nei saloni Palazzo Torriglia, la mostra di Maximafilia promossa dal locale circolo filatelico in collaborazione con l'Azienda soggiorno. I due giorni della mostra, limitata ad una quindicina di collezioni di cui quattro straniere, non hanno permesso di avere grande affluenza pubblico. (m. r.)

Auto danneggiate in d'Aveto

SANTO STEFANO D'AVETO — Un'annata eccezionale per i funghi in Val d'Aveto, anche in altre dell'entroterra chiavarese (Val Graveglia, Cogorno). I cercatori stanno dando vita autentiche «battute». L'annata '86 comporta quella passata che fu assai scarsa. Qualche cercatore ha però conosciuto anche il rovescio della medaglia, trovandosi la sera che l'auto sfregiata e i pneumatici squarciati. Episodi genere segnalati soprattutto in Val d'Aveto. (m. r.)

Il Italo Gazzolo

PORTOFINO — E' morto domenica mattina, all'età di 86 anni, Gazzolo, padre del sindaco di Portofino Augusto e personaggio molto conosciuto ed amato nel borgo. Gazzolo, infatti, ha gestito per moltissimi anni il ristorante «Stella» sul Molo Umberto I insieme con la moglie Irene. L'anziano portofinese si è spento, dopo lunga malattia, a Santa Margherita. I funerali avranno luogo questa mattina alle 10 nella chiesa del Martino a Portofino. (r. g.)

I lavori per il campo

LEIVI — Si sono iniziati a Leivi i lavori di costruzione del nuovo campo sportivo regolamentare, che costerà circa un miliardo. Un primo lotto di 180 milioni, già finanziato dalla Cassa Depositi e Prestiti, consentirà il completamento del campo di gioco, che dovrebbe essere pronto per gen

SERIE C2 — Chiavari guarda le «grandi» dall'alto, [redacted] Ponente [redacted] rodaggio è più difficile del previsto

Non soffro di vertigini è un'Entella da primato

Superato a pieni voti il test di Sorso - Barbieri: «Abbiamo le carte [redacted] regola per migliorare la posizione dello scorso campionato» - Cavestro e Palazzotto sperano [redacted] rientrare domenica

[redacted] — Dopo quella timonata alla grande l'anno [redacted] da «Gli» Ventura, li-[redacted] a vele spiegate [redacted] campionato l'«Entella Due» che [redacted] la [redacted] autorevole [redacted] grandi [redacted] in prima) nella lunga regata verso il traguardo non [redacted] utopistico della C1.

Varato in estate [redacted] ri e Comini, affidato al nuovo skipper Baveni, rinnovato anche e soprattutto nell'equipaggio, nel «robin» inaugurale [redacted] il [redacted] matri» biancoceleste [redacted] spazzato via avversari apparentemente [redacted] come [redacted] e Sorso, [redacted] tando [redacted] alla [redacted] volta [redacted] promozione e mostrando [redacted] poppa a tutti gli altri team ambiziosi.

«Signori — s'inorgoglisce Barbieri — *questa squadra è davvero grande e potrebbe veramente far meglio della passata stagione. Il quinto posto conquistato [redacted] i panni della matricola ci riempì [redacted] soddisfazione, ma l'Entella [redacted] adesso ha tutte le carte in regola per salire qualche [redacted] gradino nella scala dei valori della C2».*

Il presidente Barbieri

[redacted] la bruciante partenza casalinga [redacted] la Massese, i chiavaresi [redacted] passati [redacted] fulmini anche [redacted] Comunale di [redacted] (0-1), grazie all'intervenzione [redacted] terribile [redacted] Marcellino, superando a pie-[redacted] voti anche il difficile esame-trasferta. Le infruttuose puntate a Massa e [redacted] nella fase eliminatoria della Coppa Italia avevano sollevato qualche perplessità sull'effettiva competitività [redacted] dei levantini, [redacted] la vittoriosa [redacted] in terra [redacted] testimonia che Benedetti & [redacted] (bravi, bravissimi quando [redacted] tratta d'attaccare) sono [redacted] disposti a sacrificarsi anche e soprattutto nell'indispensabile [redacted] filtro, copertura e [redacted].

Quattro punti [redacted] due partite, buone prestazioni sotto il profilo tecnico-tattico, importanti verifiche [redacted] piano atletico. Insomma, l'Entella edizione [redacted] può far veramente sognare? *«Guai a coltivare inutili e pericolose illusioni* — sbotta mister Baveni —, *visto [redacted] siamo [redacted] giornata [redacted] campionato. Si tratta solamente di un momento favorevole, cerchiamo [redacted] poderoso nella maniera migliore possibile, ma sappiamo [redacted] perfezione [redacted] ci trattiene [illegible] quattro punti che ci potranno tornare utili in tempi di vacche magre. Ra[illegible] a tutti di rimanere con i piedi piantati per terra, bisogna ancora conquistare sentiset punti per assicurarci la permanenza in C2. Ribadisco che il nostro [redacted] il quello [redacted] rimanere al [redacted] fuori delle zone calde della graduatoria».*

L'antica saggezza [redacted] pescatore [redacted] impone la massima prudenza all'allenatore rivierasco, «u sciu» Bruno cerca [redacted] gettare [redacted] sui [redacted] entusiasmi, [redacted] botto [redacted] Sorso [redacted] avuto davvero una vasta risonanza. Intorno alla squadra sta lievitando la fiducia e (non è certo [redacted] mistero) potrebbe esplodere l'e[redacted] arrivasse l'attesa tripletta nell'imminente derby con la Sanremese.

«Sentiamo la trasferta di Sorso — aggiunge Baveni —, *siamo entrati in [redacted] grande decisione, [redacted] fare una buona gara e il risultato ci ha dato ancora una volta ragione. Con tutto ciò, [redacted] la consapevolezza [redacted] difficoltà [redacted] andremo [redacted] tro. Siamo pronti a lottare su ogni campo, vivendo il campionato alla giornata, ma per l'amor del cielo non mi si venga [redacted] a parlare [redacted] promozione o roba del genere. Il tris con la Sanremese? E' chiaro, ci proviamo [redacted] per [redacted] vogliamo pensare soltanto al [redacted] di Sorso».*

Per la truppa di Baveni, comunque, è una settimana importante. Il match [redacted] i «cugini» di Ponente potrebbe lanciarli definitivamente [redacted] orbita. [redacted] sicuramente riproposto il cliché [redacted] spettacolo.

L'ex palavino Cavestro (impiegato domenica [redacted] nel finale [redacted] di debuttare davanti [redacted] suo nuovo pubblico, mentre Palazzotto vuol ristabilirsi [redacted] tempo dalle noie [redacted] non [redacted] all'appuntamento (dovrebbe rilevare Zaccolo, espulso a Sorso e in attesa [redacted] squalifica).

[redacted]

Sanremese senza cervello

Manca il giocatore che diriga [redacted] manovra, ma ci sono [redacted] carenze in ogni reparto - Il misero punto ottenuto contro il Derthona [redacted] indispettito anche il presidente - «Adesso bisogna intervenire»

[redacted] — Giuseppe D'Antuono, ovvero il presidente [redacted] l'aspetti. Il [redacted] biancazzurro, nel dopomatch di Sanremese-Derthona (0-0), è stato il più severo censore della sua squadra: *«Sono deluso, è inutile nasconderlo. Capisco l'amarezza dei tifosi. Abbiamo preso un punto in due partite contro squadre, [redacted] e Derthona, entrambe battibilissime, [redacted] troppo poco. Sono deluso dal complesso della squadra»,* ha detto amareggiato, mentre dalle gradinate qualche contestazione isolata accompagnava il rientro della squadra [redacted] spogliatoi. Provvedimenti? [redacted] *esaminare attentamente [redacted] situazione. La squadra è composta da giocatori che non ho scelto io. Interverremo sicuramente»,* ha aggiunto D'Antuono.

[redacted] dure, [redacted] peli sulla lingua. I provvedimenti annunciati (*«In settimana ci saranno novità»,* ha assicurato il presidente) [redacted] riguardare qualche nuovo arrivo. [redacted] tratta ancora il solito Cerri, il centrocampista-regista che mister [redacted] a [redacted] Bertucco e Cavalli oggi raggiungeranno Napoli dove il giocatore sta svolgendo il servizio militare: cercheranno [redacted] convincerlo [redacted] il trasferimento a Sanremo. Ci sono problemi di quattrini (per convincere il giocatore ad [redacted] il de[redacted] Ci [redacted] [redacted] di cuore (la ra-[redacted] Cerri [redacted] Sud). [redacted] è escluso neppure l'arrivo di un [redacted] e di [redacted] punta.

Cichero: 5,5 nelle pagelle dell'incontro con il Derthona (Tel.)

Zara non ha cercato scuse: *«E' stata [redacted] brutta partita. Non abbiamo trovato il bandolo della [redacted]. La squadra gioca con molta paura, i ragazzi non sono tranquilli e così si sbaglia facilmente».*

Chi salvare dai novanta minuti [redacted] partita contro il Derthona? Fatta una citazione particolare per il volenteroso Mucci che, per [redacted] ha corso per due, prima di pagare [redacted] sforzo, difesa, [redacted] trocampo e [redacted] hanno fallito la prova. Cichero e compagni hanno ballato in modo preoccupante nelle [redacted] occasioni [redacted] il Derthona [redacted] è spinto [redacted] avanti; l'attacco non si è mai reso pericoloso, il gioco a centrocampo [redacted] è apparso approssimativo. Manca, è evidente, [redacted] cervello, un giocatore che diriga la manovra, che dia [redacted].

Certo, [redacted] attenuanti ci [redacted]. La squadra è stata rafforzata [redacted] nelle ultime settimane (*«Vedremo solo a fine ottobre la vera Sanremese»,* [redacted] da Cavallero), [redacted] l'indisponi[redacted] stadio Comunale. *«Senza un campo di allenamento [redacted] a disposizione, è impensabile che una squadra rinnovata per sette undicesimi possa trovare in fretta l'amalgama»,* dice il vice-presidente [redacted] Emanuele Gennario. [redacted] ha trovato subito contraddittorio dallo [redacted] presidente D'Antuono: *«La Juventus, [redacted] scorsa stagione, rinnovata per sette undicesimi, vinse [redacted] scudetto. I tifosi non vogliono queste giustificazioni».*

Dai tifosi, [redacted] vogliamo, è arrivato [redacted] l'unico segnale positivo: [redacted] Arma ci sono stati solo [redacted] paganti, a Camporosso, il paragone è significativo, per il football [redacted] ca i paganti sono [redacted] 473), ma c'erano [redacted] abbonati, autentico record storico [redacted] materia [redacted] la Sanremese.

Il più soddisfatto, a fine partita, era certamente [redacted] Comini, ex biancazzurro ora della lanciatissima Entella, avversaria domenica dei biancazzurri.

LE PAGELLE — [redacted] 6; Arecco 5,5, Tufano 4,5; Mucci 7 (Marchetti s.v.), Cichero 5,5, [redacted] 6; Marsan 5, Tolasi 4,5 (Re s.v.), Farnetti 5, Sisusi 5, Bizzarri 5. Allenatore [redacted] 6.

Bruno Monticone

Cappitti presidente Federnuoto

GENOVA — Enrico Cappitti è il nuovo presidente del [redacted] ligure della Federazione nuoto.

I vicepresidenti, dopo [redacted] recenti [redacted] Luigi Gardella e Giuseppe Gervasio.

Questi i consiglieri: Ugo Mannozzi (settore pallanuoto), Vincenzo Pascali (settore tuffi), Silvano Ravera (settore sincronizzato), Antonio Mario Grassi (settore salvamento), Emanuele Pruzzo (settore centri Fin) e Gino Sturti (segretario generale e cassiere). (r. c.)

PROMOZIONE — Una partenza in sordina [redacted] con le debuttanti [redacted] paura

Pochi gol, le «grandi» all'asciutto

La tradizione dice [redacted] Bogliasco - L'exploit della Fossese - Doppietta [redacted] Strata - Samm e Rapallo bloccati

Il girone B di Promozione è partito in sordina: pochissimi i gol (appena 9), le «grandi», o [redacted] tali, tutte all'asciutto, buon [illegible] delle [illegible], debutto senza paura delle matricole.

Tradizione confermata — *Lo scorso anno, nella partita d'esordio sul campo di Pontedecimo, il Bogliasco aveva vinto [redacted] grande (3-1). Il calendario si è voluto divertire [redacted] ha riproposto il match sempre nella cornice del «Grondona». Gian Rota, allenatore dei biancorossoazzurri del Bogliasco, temeva [redacted] trasferta e le strategie [redacted] suo collega Pinotti, ma al tempo stesso confidava [redacted] E' [redacted] il Bogliasco ha vinto [redacted] una rete di Alsori.*

Rossoneri irresistibili — *Impresa corsara della Fossese [redacted] Ivo [redacted] i lavagnesi hanno espugnato (2-1) il campo di Fivizzano, notoriamente ostico, grazie ad una prestazione maiuscola. La Fossese, dopo [redacted] delusioni dello scorso campionato ed i profondi rinnovamenti, non sembrava in grado di partire così speditamente. Invece i rossoneri [redacted] usciti in maniera perentoria proprio nel finale.*

«La squadra ha terminato in crescendo — ha spiegato l'allenatore Pattaro —, contro un'avversaria giovane ma ben disposta in campo e registrata da Ferdinando Rossi, ex giocatore di serie A, che pure ha segnato, [redacted] la di-[redacted] il centrocampo, [redacted] da mettere a punto ancora qualcosa all'attacco».

[redacted] i tifosi [redacted] *ro sempre giornata [redacted] per il reparto [redacted] a [redacted] le due punte, l'interessante Romeo e l'esperto Argentiano, [redacted] in appoggio Cristofori, cosa pretendere di più?*

Nel segno di Strata — *La [redacted] a ultima vittoria della giornata, anch'essa in trasferta, è stata quella del Monte[redacted] (una squadra [redacted] attrezzata, da tener d'occhio) sul campo di Albiano Magra (2-1). Il successo della compagine delle Cinque Terre è firmato per intero da quel vecchio marpione di Strata: un giocatore non bello a vedersi, ma che sa inquadrare la porta come pochi. Un gol di rapina ed uno su azione personale, sono il bottino dell'ex lavagnese che si candida per la corona di capocannoniere. Le vele della bandiera della simpatica matricola spezzina i di Franchini.*

Sammargheritese all'arrembaggio — *Gli arancioni, scesi in campo senza Chiaroito (che spera ancora di sistemarsi in categoria superiore), ce l'hanno messa davvero tutta per scardinare la difesa del Lerici, ma è finita 0-0. Grandi parate del portiere avversario, due traverse colte da Rela e Basso, parecchi errori di mira. «Sfortuna e imprecisione», sentenzia Gianni Masse, il quale onestamente aggiunge: «Loro hanno avuto due grosse occasioni in contropiede che potevano costarci care. Insomma, per il debutto non mi posso lamentare. La squadra ha girato abbastanza bene, dobbiamo solo velocizzare un po' la manovra. I gol, niente paura, verranno».*

Rapallo [redacted] — *Il Rapallo ci teneva a fare bella figura [redacted] il [redacted] pubblico; anche al «Macera», è finita però 0-0, [redacted] tanto [redacted] dopo l'espulsione [redacted] Pannoaso a metà [redacted] Nuova San Fruttuoso dell'ex capitano del [redacted] Claudio Onofri non ha sofferto di timori reverenziali ed ha spiato [redacted] ripresa, senza però attaccare con molta convinzione. [redacted] squadre [redacted] sono ancora alla ricerca della migliore condizione, [redacted] che possono dire una loro autorevole parola nel corso del campionato. [redacted] molti volti [redacted] del Rapallo, bene Sivori, Bertorino e Maragliano, a ritmi ridotti Bacigalupo.*

Lavagnese soddisfatta — *Lo 0-0 casalingo [redacted] i genovesi del [redacted] il [redacted] accolto abbastanza bene in casa [redacted] Lavagnese, alle prese con problemi di organico (è ancora [redacted] Borra [redacted] un difensore e di una punta). «Ci accontentiamo della divisione della posta — ha detto il direttore sportivo Bertocchi —, ogni punto è un passo [redacted] verso la salvezza».*

Luciano Delfino, mister del Molassana, è rimasto soddisfatto soprattutto [redacted] tempo dei [redacted] ragazzi: «Bella [redacted] ma un po' lenta, [redacted] più sull'acceleratore».

Balardo [redacted] — *I [redacted] novesi di Ci/erri hanno strappato un buon punto [redacted] difficile campo del Caperana (1-1). Botta e risposta nel giro di due minuti, [redacted] Musso e Strazza. Bravissimo, come al solito, Ballabene.*

Stefano Bonali

PRIMA CATEGORIA — La Cavese delude al «Riboli»

Alla partenza sprint del Robino hanno risposto soltanto in tre

[redacted] con il contagocce (appena [redacted] otto partite) [redacted] turno inaugurale [redacted] campionato [redacted] categoria dove la superfavorita [redacted] messo subito [redacted] in chiaro aggiudicandosi il big match [redacted] il Cap San Salvatore.

Al bruciante scatto iniziale dei biancorossoblù genovesi hanno saputo rispondere [redacted] lamente Cosmos, Fontana[redacted] e il sorprendente Borgoratti.

Il «deb» Poggi — Nell'infuocata settimana che ha preceduto l'avvio del torneo il presidente [redacted] aveva improvvisamente liquidato mister Tanganelli, affidando momentaneamente (la decisione definitiva è attesa [redacted] i prossimi giorni) la conduzione tecnica del «suo» [redacted] a Bariani; la squadra [redacted] Carata Centurione [redacted] que ha saputo assorbire molto bene il colpo e s'è presentata in [redacted] forma [redacted] battesimo stagionale, superando il Cap San Salvatore con un netto 2-0.

Tra i protagonisti della sfida di Pian di Ferretto c'era [redacted] Poggi che ha esordito alla grande in un campionato per lui inedito, giocando un'ottima partita e concedendosi perfino il lusso di [redacted] gol.

L'anno [redacted] l'ex mediano dell'Entella [redacted] deciso di abbandonare il [redacted] professionistico [redacted] a far parte del corpo dei vigili urbani [redacted] Genova. [redacted] estate era stato corteggiato da numerose squadre (in primis Levante C e Levanto), ma alla fine [redacted] sua scelta è caduta [redacted] no: con le sue sgroppate sull'out «Gipo» può essere la [redacted] vincente degli ambiziosi genovesi e a rendersene [redacted] per primo è stato il malcapitato Cap San Salvatore.

Attenti a Mortarino — L'atteso derby rivierasco tra Carasco e Carlo Grasso è terminato a reti [redacted] due cugine hanno [redacted] in [redacted] un'intelaiatura tecnica più che valida (soprattutto i rientrini di Carlo Cazzola) e potrebbero ambire ad [redacted] campionato d'avanguardia [redacted] il passo al Robino.

La partita? Gli «ex» [redacted] Romano, Stefanoni e Alta[redacted] hanno patito forse l'emozione di trovarsi subito di fronte [redacted] vecchi compagni rendendo al [redacted] sotto delle loro capacità, i rapallesi devono [redacted] registrare e dovere certi automatismi (in difesa [redacted] Zerega aspetta il rientro [redacted] Cristalli, fresco [redacted] duce dall'Inghilterra), mentre i [redacted] hanno fatto i conti con assenze importanti come quelle di Gostelli e Giuseppe Ceda (per lui il problema si chiama menisco).

Tra i [redacted] di casa tuttavia c'è [redacted] Gianfranco Mortarino, giovane centravanti (classe '63) proveniente [redacted] lombarda che sta svolgendo il servizio militare alla caserma [redacted] Caperana e la domenica avvete [redacted] divisa per indossare la maglia del Carasco: il biondino ci sa fare, e [redacted] intelligenza smistando ottimi palloni e una volta che avrà preso [redacted] confidenza con questo campionato potrebbe essere uno [redacted] protagonisti.

Bellafronte [redacted] extremis — L'altro confronto [redacted] levantino era in programma al «Colombo» di [redacted] e i padroni di casa del Fontanabuona [redacted] sono sbarazzati della Moneglièse con una [redacted] realizzata dall'estrema sinistra Bellafronte proprio allo scadere dei novanta minuti.

I valligiani di Arata così possono reggere il [redacted] del Robino e assieme a loro hanno vinto solamente [redacted] due [redacted] novesi Cosmos (1-0 [redacted] brava matricola Arenelle) e Borgoratti (2-0 sul terreno [redacted] cugini della Pro Figaro Ostdal).

Ferreccio al lavoro — La nuova Cavese ha deluso [redacted] debutto al «Riboli» contro il quotato Albaro (0-0) e per mister Ferreccio si prospettano settimane di duro lavoro per registrare [redacted] la squadra.

a. c.

BASKET - [redacted] primo turno della C maschile successo [redacted] Autorighi, Cus Genova e Loano

All'esordio le liguri fanno subito «tris»

Bottino pieno per le tre liguri (Autorighi Chiavari, Cus Erg Genova e Loano), nella prima giornata di C maschile di basket. Su sei punti, ben quattro sono stati conquistati in trasferta.

Il Loano si è imposto con autorità sul difficile campo del S. [redacted].

Ha detto il presidente, [redacted] Cacace: *«Credo che pochissime squadre riusciranno a portare via i due punti da Torino. I padroni di casa non nascondono certe ambizioni e il successo conferma che anche il Loano ha [redacted] la strada giusta per puntare in alto».*

Vallarino e compagni [redacted] quest'anno la scalata alla serie B2. Il regolamento non prevede i playoff finali: [redacted] direttamente promosse le prime due classificate, mentre le ultime quattro retrocederanno in serie D.

Nella squadra di Montemurro hanno esor[illegible] il play Patrone (proveniente [redacted] e l'«ex» Bolinas.

Aggiunge Cacace: *«Il successo è stato costruito nel primo tempo, chiuso con un vantaggio di venti punti. I padroni di casa sono rimasti sorpresi dalla nostra partenza lanciata. Il vantaggio è stato amministrato con abilità [redacted] ripresa. Per puntare in alto dovremo, prima di tutto, fare bottino pieno nelle gare casalinghe. Per l'esordio di sabato, al palasport,* [redacted] *molto sul sostegno del nostro pubblico».*

Loano: Leonciti 21, Vallarino 8, Patrone [redacted] Mal[redacted] 10, Vernetti 7, Tassara 10, Marconi 3, Cicciòne 6, [redacted] 1, [redacted] 2.

Vittoria corsara anche per l'Autorighi [redacted] che ha espugnato il campo del Valenza.

Il coach Vaccaro non si sbilancia e ripete che il principale obiettivo resta la salvezza. Bertelà e compagni, però, hanno tutte le carte [redacted] regola [redacted] disputare un buon campionato.

Questi i protagonisti del successo: Crovo, Bertelà 27, Arata 7, Massone 20, Marciano 2, Mastri 1, [redacted] 10, Merli 7.

Il tris delle liguri è [redacted] completato dall'Erg Genova, che ha battuto in casa, dopo [redacted] supplementare, la Phantatex Biella. I genovesi, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di [redacted] punti, [redacted] sono fatti raggiungere nel finale (75-75). Nel tempo supplementare l'Erg ha ritrovato la [redacted] e [redacted] sempre mantenuto al comando.

I migliori realizzatori genovesi sono stati Gior[redacted] (33), Salvaneschi (21, con tre canestri da [redacted] punti).

Il torneo di D maschile prenderà il [redacted] 12 ottobre, mentre per [redacted] atlete l'appuntamento è [redacted] novembre.

m. f.

INTERREGIONALE E — Buona prova al Moltedi

Il Levanto paga due distrazioni

LEVANTO — E venne il giorno in cui Levanto scoprì l'Interregionale.

Oltre un migliaio di spettatori impegnati ad urlare «alè Mancoccioleti» per tutti i novanta minuti, lo stadio del Moltedi vestito a festa (inaugurata la nuova tribuna) per lo storico avvenimento, una grande come la Cerretese per dare alla partita una dimensione tecnica più che valida.

Tutto okay dunque? No, perché se alla vigilia della sfida con la forte squadra di Barni il pareggio veniva considerato un risultato estremamente favorevole, adesso il 2-2 non può che lasciare l'amaro in bocca e i levantesi sono costretti a piangere sulle loro disattenzioni.

Com'è andata mister Rossinelli? *«Abbiamo pagato a carissimo prezzo due clamorose leggerezze difensive che hanno consentito alla Cerretese di andare tranquillamente in gol, la nostra retroguardia è rimasta letteralmente imbambolata su due calci piazzati permettendo a Turato e Rossini di segnare due reti evitabilissime. E' inutile accampare la solita scusa dell'inesperienza, in quelle circostanze bisognava solamente applicare marcature rigide ed invece i nostri avversari hanno potuto far centro completamente indisturbati».*

Il Levanto tutto grinta e generosità aveva sbloccato il risultato con una fucilata del bravissimo Arcolini, poi s'è fatto incredibilmente rimontare dagli ospiti ed è riuscito ad acciuffare il definitivo pareggio con Ricotta quando ormai sembrava che le cose stessero prendendo una brutta piega.

Ancora l'allenatore: *«E' un peccato, con un pizzico d'attenzione in più avremmo potuto festeggiare la prima affermazione stagionale contro una delle big del girone ma possiamo anche accettare questo pareggio che muove ancora la classifica aggiungendosi al punto ottenuto a Fosacco. Resta comunque la splendida prestazione fornita dalla squadra sul piano del carattere e del temperamento. Pian piano ci rendiamo conto che l'Interregionale è un campionato alla nostra portata e andiamo avanti per la nostra strada con l'intenzione di fare sempre meglio. Mi auguro che certe* [redacted] *difensive scompaiano».*

Nel Levanto ha esordito finalmente il bomber Villa (ultimi quindici minuti), è ormai prossimo anche il debutto del centrocampista argentino Raul Molnar, mentre sono sempre lunghi i tempi di recupero per Becattini.

«Villa è quasi a posto — commenta Rossinelli — *e la questione del tesseramento di Molnar dovrebbe essere risolta in settimana. Aspettiamo sempre Becattini, per noi è un elemento indispensabile ma non possiamo affrettare i tempi della guarigione rischiando poi di perderlo nuovamente».*

a. c.

Serie C2 — 3ª Giornata

Risultati

Alessandria-Civitav.	1-0
Carbonia-Cuoio Pelli	1-1
Massese-Torres	0-0
Montevarchi-Casale	1-0
Pistoiese-Novara	0-1
Pontedera-Asti	1-0
Pro Vercelli-Olbia	1-1
Sanremese-Derthona	0-0
Sorso-Entella	0-1

Prossimo turno

Asti-Pro Vercelli
Casale-Alessandria
Civitavecchia-Massese
Cuoio Pelli-Torres
Derthona-Carbonia
Entella-Sanremese
Novara-Montevarchi
Olbia-Pistoiese
Sorso-Pontedera

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Entella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuoio P.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montevar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P.Vercelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Interregionale A — 3ª Giornata

Risultati

Albenga-Acqui	0-0
Biellese-Moncalieri	1-0
Cairese-Vado	0-0
Nizza M.-Imperia	0-0
Pinerolo-Cuneo	1-1
St.Vincent-Levante C.	1-0
Savigliano-Aosta	2-0
Savona-Juve Domo	1-1

Prossimo turno

Acqui-Savigliano
Cuneo-Cairese
Imperia-Biellese
Juve Domo-Albenga
Levante C. Pegliese-Nizza Mill.
Moncalieri-Pinerolo
Saint Vincent-Savona
Vado-Aosta

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savigliano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pinerolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biellese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
St-Vincent	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juve Domo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levante C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncalieri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nizza Mill.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] B — 1ª giornata

Fivizzanese-Fossese	1-2
Albiano-Monterosso	1-2
Ponte X-Bogliasco	0-1
Rapallo-NS Fruttuoso	0-0
Caperana-Balardo	1-1
Sammargh.-Lerici	0-0
Lavagnese-Molassana	0-0
Sestri L.-Canaletto	0-0

Prossimo turno

Fossese-Sestri L.
Monterosso-Fivizzanese
Bogliasco-Albiano
NS Fruttuoso-Ponte X
Balardo-Rapallo
Lerici-Caperana
Molassana-Sammargh.
Canaletto-Lavagnese

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bogliasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fossese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monterosso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Balardo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Canaletto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
NS Frut.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lerici	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Molassana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagnese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rapallo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sammargh.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestri L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fivizzanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedec.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Interregionale E — 3ª giornata

Carpi-Pietrasa.	[redacted]
Cecina-Mirandol.	0-0
Finale-Fornacette	1-1
Vinci-Rolognina	[illegible]
Levanto-Cerretese	[illegible]
Valenzana-Sarzanese	[illegible]
Viadana-Migliarina	[illegible]
Viareggio-Colorno	[illegible]

Prossimo turno

Colorno-Cerretese
Vinci-Viadana
Migliarina-Finale
Mirandol.-Carpi
Fornacette-Viareggio
[redacted]
Sarzanese-Levanto
Rolognina-Valenzana

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Viareggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cecina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerretese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carpi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Colorno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale E.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levanto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Migliarina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rolognina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viadana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vinci	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sarzanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietra.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fornacette	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mirandol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prima categoria C — 1ª giornata

P. Figaro-Borgorat.	0-2
Cavese-Albaro A.	0-0
Fontan.-Monegl.	1-0
Carasco-C. Grasso	0-0
Ravecca-F. Recco	0-0
Cosmos-Arenelle	1-0
Robino-E. A. Cap	2-0
Lagaccio-Varenna	0-0

Prossimo turno

Borgorat.-Lagaccio
Albaro A.-P. Figaro
Monegl.-Cavese
C. Grasso-Fontan.
F. Recco-Carasco
Arenelle-Ravecca
E. A. Cap-Cosmos
Varenna-[redacted]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Borgoratti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Robino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fontanab.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosmos U.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albaro A.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varenna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ravecca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lagaccio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arenelle	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moneglièse	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E. A. Cap	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Figaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Basket

C maschile (1ª giornata): Erg Genova-Phantatex Biella 86-83; Valenza-Autorighi Chiavari 68-74, S.Paolo Torino-Loano 68-74, Derthona-Cus Torino 76-77, Mortara-Fortitudo Asti 66-70, Pallacanestro Milano-Abet Bra 86-87; Giornalino Alba-Fidenza 79-84, Valtarese-Alpedoro Torino 80-81.

Classifica. Loano, Autorighi Chiavari, Erg Genova, Cus Torino, Mortara, Pallacanestro Milano, Fidenza e Alpedoro Torino p. 2; Derthona, S.Paolo Torino, Fortitudo Asti, Phantatex Biella, Abet Bra, Giornalino Alba, Valenza e Valtarese 0.

Prossimo turno. Sabato: Loano-Giornalino Alba (ore 21); Autorighi Chiavari-Pallacanestro Milano (21); Alpedoro Torino-S.Paolo Torino; Asti-Valtarese; Biella-Mortara; Cus Torino-Cus Genova; Domenica: Bra-Valenza; Fidenza-Derthona.

Minivolley a Lavagna

LAVAGNA — L'Acli Lavagna organizza un corso di minivolley per ragazzi da 6 a 12 anni presso la palestra delle scuole «Riboli», nei giorni di mercoledì e venerdì. Sono previste anche lezioni di pallavolo propagandistica per ragazzi da 12 a 15 anni. Per le iscrizioni rivolgersi alla palestra di via Dante. (s. c.)

SERIE C2 **Chiavari guarda le «grandi» dall'alto, a Ponente il rodaggio è più difficile del previsto**

Non soffre di vertigini è un'Entella da primato

Superato a pieni voti il test di Sorso - [illegible] «Abbiamo le carte in regola per migliorare la posizione dello scorso campionato» - Cavestro e Palazzotto sperano di rientrare domenica

Il presidente Barbieri

[illegible] — Dopo quella [illegible] alla grande l'anno scorso da «Gli» Ventura, irrompe a vele spiegate [illegible] campionato l'«Entella Due» [illegible] lancia [illegible] sua autorevole sfida alle grandi (Novara in primis) nella lunga regata verso il traguardo [illegible] tanto utopistico della C1.

[illegible] estate [illegible] Bartolazzi e Comini, affidato al nuovo skipper Baveni, rinnovato anche e soprattutto nell'equipaggio, [illegible] «robin» inaugurale [illegible] «dodici metri» biancoceleste [illegible] ha aperto via [illegible] altri apparentemente temibili [illegible] e Sorso, scat[illegible] [illegible] alla classifica sulla rotta della promozione e mostrando già la [illegible] e tutti gli altri team ambiziosi.

«Signori — c'[illegible] Barbieri — *questa squadra è davvero grande e potrebbe veramente far meglio della passata stagione. Il quinto posto conquistato con i pesanti della matricola ci riempì di soddisfazione, ma l'Entella di adesso ha tutte le carte in regola per salire qualche altra gradino nella [illegible] della C2*».

Dopo la bruciante partenza casalinga con la Massese, i chiavaresi sono passati come fulmini anche al Comunale di Sorso (0-1), grazie all'invenzione del terribile «ex-Marcellino», superando a pieni voti anche il difficile esame-trasferta. Le [illegible] puntate a [illegible] e [illegible] nella [illegible] eliminatoria della Coppa Italia avevano sollevato [illegible] qualche perplessità sull'effettiva competitività [illegible] dei levantini [illegible] in [illegible] in terra sarda testimonia [illegible] Benedetti [illegible] C (bravi, bravissimi quando [illegible] tratta d'attaccare) sono [illegible] disposti a sacrificarsi anche e soprattutto nell'indispensabile opera di filtro, copertura e contenimento.

Quattro punti [illegible] due partite, buone prestazioni sotto il profilo tecnico-tattico, importanti verifiche sul piano atletico. Insomma, l'Entella edizione [illegible] può [illegible] le sognare? «Guai a [illegible] inutili e pericolose illusioni — sbotta mister Baveni —, *visto che siamo appena alla seconda giornata di campionato. Si tratta solamente di un momento favorevole, cerchiamo di poterlo nella maniera migliore possibile, ma sappiamo alla perfezione che si tratto esclusivamente di quattro punti che ci potranno tornare utili in tempi di vacche magre [illegible] e tutti di ritorno con i piedi ben piantati per terra, bisogna ancora conquistare sedici punti per [illegible] permanere in [illegible]. Ribadisco [illegible] l'[illegible] obiettivo è quello di rimanere [illegible] fuori dalla zona calda della graduatoria*».

L'antica [illegible] di [illegible] tore sestrese impone [illegible] una prudenza all'allenatore rivierasco. «Il solito» Bruno [illegible] di [illegible] acqua sul fuoco dei [illegible] entusiasmi, ma il botto di Sorso [illegible] avuto davvero una [illegible] risonanza, intorno alla squadra sta lievitando la fiducia e (non il certo un mistero) potrebbe esplodere l'euforia se arrivasse l'attesa vittoria nell'imminente derby con la Sanremese.

«*Sentiamo la trasferta di Sorso* — aggiunge Baveni —, *siamo entrati in campo con grande decisione, convinti di fare [illegible] buona [illegible] e il risultato ci ha [illegible] ragione. Con tutto ciò, resta la consapevolezza delle difficoltà cui andremo incontro. Siamo pronti a lottare su ogni campo, vivendo il campionato alla giornata, ma [illegible] l'amor del cielo non mi si venga a parlare di promozione o roba del genere. Il tris con la Sanremese? E' chiaro, ci proveremo, [illegible] per ora vogliamo pensare soltanto [illegible] bene [illegible] Sorso*».

Per la truppa di Baveni, [illegible] è una settimana importante. Il [illegible] [illegible] i [illegible] gini di Ponente potrebbe lanciarli definitivamente [illegible] orbita. Verrà sicuramente riproposto il cliché [illegible] football spettacolo.

L'ex patavino Cavestro (impiegato domenica scorsa nel finale [illegible] spera di de[illegible] [illegible] al suo nuovo pubblico, mentre Palazzotto vuol ristabilirsi in tempo dalle noie muscolari per non mancare all'appuntamento (dovrebbe [illegible] Zaccolo, espulso a Sorso e [illegible] stessa squalifica).

Aldo Certa

Sanremese senza cervello

Manca il giocatore che diriga la manovra, [illegible] ci sono state [illegible] in ogni reparto - Il misero punto ottenuto contro il Derthona ha indispettito anche il presidente - «Adesso bisogna intervenire»

Cichero: 5,5 nelle pagelle dell'incontro con il Derthona (Tel.)

SANREMO — Giuseppe D'Antuono, ovvero il presidente che non t'aspetti. Il numero uno biancazzurro, nel dopomatch di Sanremese-Derthona (0-0), è stato il più [illegible] della sua squadra: [illegible] *deluso, è inutile nasconderlo. Capisco l'amarezza dei tifosi. Abbiamo preso [illegible] punto in due partite contro squadre, [illegible] e Derthona, entrambe [illegible] me: troppo poco. [illegible] [illegible] complesso della squadra*», ha detto amareggiato, mentre [illegible] gradinate qualche contestazione isolata accom[illegible] [illegible] il rientro della squadra negli spogliatoi. Provvedimenti? «*Dopo esaminare attentamente la situazione. La squadra è composta da giocatori che [illegible] ho scelto io. Interverremo sicuramente*», [illegible] aggiunto D'Antuono.

Parole dure, senza peli sulla lingua. I provvedimenti annunciati (*«In [illegible] [illegible] saranno novità»*, ha assicurato il presidente) dovrebbero riguardare qualche nuovo arrivo. Si tratta ancora il solito Cerri. Il centrocampista-regista che [illegible] [illegible] chiede a gran voce. Bertucco e Cavalieri oggi raggiungeranno [illegible] [illegible] dove il giocatore sta svolgendo il servizio militare: cercheranno [illegible] convincerlo ad [illegible] il trasferimento a Sanremo. [illegible] sono problemi [illegible] quattrini (per motivazione il giocatore ad accettare il declassamento [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] anche [illegible] (la ripresa di Cerri abita al Sud).

Non è escluso neppure l'arrivo di un difensore e di una punta.

[illegible] [illegible] ha cercato scusa: «*E' stata una brutta partita. Non abbiamo trovato il bandolo della matassa. La squadra gioca con molta paura, i ragazzi [illegible] tranquilli e con il sbaglio facilmente*».

Chi salvare dai novanta minuti [illegible] partita contro il Derthona? [illegible] [illegible] citazione particolare per il volenteroso Mucci che, per mezz'ora, ha corso per due, prima di pagare lo sforzo, difesa, centrocampo e [illegible] hanno fallito la prova. Cichero e compagni hanno [illegible] in [illegible] preoccupante nelle [illegible] occasioni in cui il Derthona si è spinto in avanti. l'attacco non si è mai reso pericoloso, il gioco a centrocampo è [illegible] approssimativo, [illegible] è evidente, un cervello, un giocatore che diriga la manovra, che dia ordine.

Certo, le attenuanti ci sono. [illegible] squadra è [illegible] rafforzata [illegible] nelle ultime settimane («*Vedremo solo a fine ottobre la vera Sanremese*», dice il ds Cavalieri), patisce l'indisponibilità [illegible] dello [illegible] Comunale. «*Senza [illegible] campo [illegible] allenamento e disposizione, è impensabile che una squadra rinnovata per sette undicesimi possa [illegible] in fretta l'amalgama*», dice il vice-presidente Emanuele Gennaro. Resta che ha trovato subito contraddittorio [illegible] stesso presidente D'Antuono: «*La Juventus, la scorsa stagione, rinnovata per sette undicesimi, vinse lo scudetto. I tifosi non vogliono queste giustificazioni*».

Dal tifosi, [illegible] vogliamo, è arrivato l'unico segnale positivo: ad Arma ci sono stati solo 230 paganti (a Camporosso, il paragone è significativo, [illegible] il football americano domenica [illegible] i paganti sono stati 475), ma c'erano [illegible] abbonati, autentico [illegible] storico in materia per la [illegible].

Il più soddisfatto, [illegible] [illegible] partita, era certamente Gianni Comini, ex [illegible] ruggì, ora ds della lanciatissima Entella, avversaria domenica [illegible] biancazzurri.

[illegible] — Bobbo 6; Arecco 5,5; Tufano 4,5; Mucci T (Marchetti s.v.), Cichero 5,5, Oddone 6, Marsan 5, Tolasi 4,5 [illegible] s.v.); Parneti [illegible] Statici [illegible] Bizzarri [illegible] Allenatore Zara 6.

Bruno Monticone

[illegible] Cappiti presidente Federnuoto

GENOVA — Enrico Cappiti è il nuovo presidente del Comitato ligure [illegible] Federazione nuoto.

I vicepresidenti, dopo le [illegible] elezioni, sono Luigi Gardella e Giuseppe Cervasio.

Questi i consiglieri: Ugo Mannozzi (settore pallanuoto), Vincenzo Pascali (settore tuffi), Silvano Ravera (settore sincronizzato), Antonio Mario Grassi (settore salvamento), Emanuele Pruzzo (settore nenri Fin) e Gino Storti (segretario generale e cassiere).

(a. c.)

PROMOZIONE **Una partenza in sordina [illegible] le debuttanti [illegible]**

Pochi gol, le «grandi» all'asciutto

La tradizione dice [illegible] Bogliasco - L'exploit della Fossese - Doppietta [illegible] Strata - Samm a Rapallo bloccati

[illegible] *girone B di Promozione [illegible] partito [illegible] sordina: pochissimi i gol (appena 9), le «grandi», o presunte tali, tutte all'asciutto, bion inizio brusco delle cadette, debutto amaro [illegible] dalle matricole.*

Tradizione [illegible] — [illegible] *nasce, nella partita d'esordio [illegible] campo [illegible] Pontedecimo, il Bogliasco aveva vinto alla grande (3-1). [illegible] undaro ci è voluto [illegible] [illegible] ha riproposto il match sempre nella cornice del «Crocetta». [illegible] Rota, allenatore dei biancorossoneri [illegible] Bogliasco, tenace [illegible] [illegible] trasferta e [illegible] strategia del [illegible] collega Pisceli, ma al tempo stesso confidava nella calma. E' stato accontentato: il Bogliasco ha vinto con una [illegible] di Atzori.*

Sassenari irresistibili — *Impresa corsara della Fossese [illegible] Ivo Pattaro: i lavagnesi hanno espugnato (2-1) il campo di Pietrasanta, notoriamente ostico, grazie ad una prestazione maiuscola. La Fossese, dopo le delusioni dello [illegible] campionato [illegible] i profondi rinnovamenti, non sembrava in grado di partire con spedizionieri. Invece i rossoneri sono usciti in maniera perentoria proprio nel finale.*

[illegible] squadra [illegible] [illegible] in crescendo — *ha spiegato l'allenatore Pattaro* —, *contro un'avversaria giovane ma ben disposta in campo e regi[illegible] [illegible] Rossi, [illegible] giocatore di serie A, che pure ha segnato. Bene la difesa, funzionale il centrocampo, resta da [illegible] a punto ancora qualcosa all'attacco».*

[illegible] *I tifosi scommetterebbero sempre giornate così per il reparto avanzato: a segno le due punte, l'interessante Rossi e l'esperto Argentiano, inattaccabile in appoggio Cristofori, cosa pretendere di più?*

[illegible] [illegible] di Strata — *La [illegible] è ultima vittoria della giornata, anch'esse in trasferta. E stata quella [illegible] Montemoro (una squadra ben attrezzata, da tener d'occhio) [illegible] campo di Albiano Magra (2-1). Il successo della compagine della Cinque Terre è firmato per intero da quel vecchio marpione di Strata: un giocatore non bello a vedersi, ma che sa inquadrare la porta come pochi. Un gol di rapina ed una su azione personale, sono il bottino dell'ex lavagnese che si [illegible] per la corona [illegible] capocannoniere. La rete della bandiera [illegible] rimpatria matricola spezzina [illegible] di Franchini.*

Sammargheritese all'arrembaggio — *Gli arancioni, scesi in [illegible] [illegible] Chiavarese (che spera ancora di rimanere in categoria superiore), ce l'hanno messa davvero tutta per accorciare la difesa del Lerici, ma è finita 0-0. [illegible] parate del portiere avversario, due traverse colte da Raffi e [illegible] parecchi errori di mira. «Sfortuna e imprecisione», sentenzia Gianni Massa, il quale evidentemente aggiunge: «Loro hanno avuto due grosse occasioni in contropiede che potevano costarci care. Insomma, per il debutto non mi posso lamentare. La squadra ha girato abbastanza bene, dobbiamo solo velocizzare un po' la manovra. I gol, niente paura, verranno».*

Rapallo bloccato — [illegible] *Rapallo ci teneva a fare [illegible] figura davanti al suo ritrovato pubblico; anche al «Macera». Il finito però 0-0, con tanta paura dopo l'espulsione di Fannaro a metà incontro. La Nuova San Fruttuoso dell'ex capitano del Genoa Claudio Onofri non ha sofferto di timori reverenziali ed ha spinto nella ripresa, senza però attaccare [illegible] molto convinzione. Due squadre che sono [illegible] cora alla ricerca della migliore condizione, ma che possono [illegible] una loro autorevole parola [illegible] corso del campionato. Dei molti volti nuovi [illegible] Rapallo, [illegible] Sivori, Bertorino e Mareglliano, a ritmi ridotti Bacigalupo.*

Lavagnese [illegible] — *Lo 0-0 casalingo con i genoacci del Molassana è stato accolto abbastanza bene in casa della Lavagnese, alle [illegible] con problemi [illegible] organico (è ancora alla ricerca di un difensore e di una punta). «Ci accontentiamo della divisione della posta — ha detto il direttore sportivo Bertocchi —, ogni punto è un passo avanti verso la salvezza».*

Luciano Delfino, mister del Molassana, è rimasto soddisfatto soprattutto [illegible] modo [illegible] tempo dei [illegible] ragazzi: «Bella manovra, ma un po' lenta, dobbiamo premere di più sull'acceleratore».

Balordo imbattuto — *I genoacci di Chiarri hanno strappato un [illegible] punto sul difficile campo del Caperana (1-1). Botta e risposta nel giro di due minuti, una [illegible] e Strasea. Brevissimo, [illegible] al solito, Balladone.*

Stefano Bonelli

PRIMA CATEGORIA **La Cavese delude al «Riboli»**

Alla partenza sprint del Robino hanno risposto soltanto in tre

[illegible] con il [illegible] (appena [illegible] in [illegible] partite) [illegible] turno inaugurale del campionato di Prima categoria dove la superfavorita Robino ha [illegible] subito le cose [illegible] aggiudicandosi il big [illegible] con il Cap San Salvatore.

Al bruciante scatto iniziale dei biancorossoblù genovesi hanno saputo rispondere solamente Cosmos, Fontanabuona e il sorprendente Borgonati.

Il «dieb» Poggi — Nell'infuocata settimana che ha preceduto l'avvio del torneo il presidente Benevelli aveva improvvisamente liquidato mister Tanganelli, affidando momentaneamente (la decisione definitiva è attesa per i prossimi giorni) la conduzione tecnica del «rus» [illegible] a Barlani; la squadra di via Casata Centuriona [illegible] que ha saputo assorbire molto [illegible] il colpo e s'è presentata [illegible] in [illegible] forma al battesimo stagionale, superando il Cap San Salvatore con [illegible] netto 3-0.

Tra i protagonisti [illegible] ufficiali di Pian [illegible] Ferretto c'era anche Stefano Poggi che ha esordito alla grande [illegible] un campionato per lui inedito, giocando un'ottima partita e concedendosi perfino il lusso di realizzare [illegible] gol.

[illegible] scorso l'ex mediano dell'Entella aveva deciso di abbandonare il football professionistico entrando a far parte del corpo dei [illegible] urbani [illegible] Genova, in [illegible] [illegible] stato cortegiato da numerose squadre (in primis Levante C e Levanto), ma alla fine [illegible] sua scelta è caduta sul Robino: con le sue spropporate sull'out «Dipo» può essere [illegible] carta vincente degli ambiziosi genovesi e a rendercene conto per primo è stato il malcapitato [illegible] San Salvatore.

Attenti a [illegible] — L'atteso derby rivierasco tra Carnasco e Carlo Grasso è terminato a reti inviolate, [illegible] le [illegible] cugine hanno messo in mostra un'intelaiatura tecnica più [illegible] valida (soprattutto i ruentini di Carlo Canzola) e potrebbero ambire [illegible] un campionato d'avanguardia contrastando il passo al Robino.

La partita? Gli «ex» [illegible] Romano, Stefanoni e Attanasio hanno patito forte l'emozione di trovarsi subito di fronte [illegible] vecchi compagni rendendo al di [illegible] [illegible] loro capacità. I rapallesi devono ancora registrare a dovere certi automatismi (in difesa De Zerega aspetta il rientro [illegible] Cristalli, [illegible] reduce dall'Inghilterra), mentre i carnachini hanno fatto i conti con assenze importanti [illegible] quelle di Gentelli e Giuseppe Oeda (per [illegible] il problema si chiama meniscol).

Tra i padroni [illegible] casa tuttavia s'è distinto Gianfranco Mortarino, giovane centravanti (classe '63) proveniente dalla Promozione [illegible] che sta svolgendo il [illegible] militare alla caserma di Bi[illegible] e la domenica svesta la divisa per indossare [illegible] maglia [illegible] il biondino ci sa fare, si [illegible] [illegible] intelligenza smistando [illegible] palloni e una volta che avrà preso confidenza con questo campionato potrebbe essere [illegible] dei protagonisti.

Bellafronte in [illegible] — L'altro confronto tutto levantino era [illegible] programma al «Colombo» [illegible] Ferrada e i [illegible] droni [illegible] [illegible] del Fontanabuona si [illegible] sbarazzati della Moneglliese [illegible] una rete realizzata dall'estremo ghi[illegible] [illegible] Bellafronte proprio alle scadere dei novanta minuti.

I valligiani [illegible] Arata con possono reggere il passo dei [illegible] e assieme [illegible] loro hanno [illegible] [illegible] solamente [illegible] due genovesi Cosmos (1-0 [illegible] brava matricola Arenaile) e Borgonati (3-0 [illegible] terreno dei cugini [illegible] Pro Figaro Cadidi).

Fervecle al lavoro — *La nuova Cavese ha deluso* [illegible] debutto al «Riboli». [illegible] [illegible] quotato Albaro (0-0) e per stasera [illegible] [illegible] prospettano settimane [illegible] duro lavoro per registrare convenientemente la squadra.

a. a.

BASKET - **Nel primo turno della C maschile successo per Autorighi, Cus Genova e Loano**

All'esordio le liguri fanno subito «tris»

Bottino pieno per le tre liguri (Autorighi Chiavari, Cus Erg Genova e Loano), nella prima giornata di [illegible] maschile di basket. Su sei punti, ben quattro sono stati conquistati in trasferta.

Il Loano si è imposto con autorità sul difficile campo del [illegible] Paolo.

Ha detto il presidente, Orazio Cacace: [illegible] *che pochissime squadre riusciranno a portare via i due punti da Torino. I padroni di casa non nascondono [illegible] [illegible] e il [illegible] conferma che anche il Loano [illegible] imboccato la strada giusta per puntare [illegible] alto».*

Vallarino e compagni tentano quest'anno [illegible] [illegible] lata alla serie B2. Il regolamento [illegible] prevede i playoff [illegible]: [illegible] direttamente promosse le prime [illegible] classificate, [illegible] la ultime quattro retrocederanno [illegible] serie D.

[illegible] squadre di Montemurro hanno [illegible] 0 play Patrone (proveniente [illegible] Valenza) e l'«ex» Bolinas.

Aggiunge Cacace: «*Il successo è [illegible] costruito nel primo tempo, chiuso con un vantaggio [illegible] [illegible] punti. I padroni di [illegible] sono rimasti sorpresi dalla nostra partenza lanciata. Il vantaggio è stato amministrato con [illegible] nella ripresa. Per puntare in alto dovremo, prima di tutto, fare bottino pieno nelle gare casalinghe. Per l'esordio di sabato, al palasport, contiamo molto sul sostegno del [illegible] pubblico*».

Loano: Leoncini 21, Vallarino 8, Patrone 6, Melgrati [illegible] Vernetti 7, Tassara 10, [illegible] 3, Cicciotta 6, Cacace 1, Bolinas 3.

Vittoria corsara anche [illegible] l'Autorighi Chiavari, che ha espugnato il campo [illegible] Valenza.

Il [illegible] Vaccaro non si sbilancia e ripete che il principale obiettivo [illegible] [illegible] Bertelà e compagni, però, hanno tutte le [illegible] in regola per disputare un buon campionato.

Questi i protagonisti del successo: Crova, Bertelà 37, Arata 7, Massone [illegible] Marciano 2, [illegible] 1. Mostratisi 10, Merli 7.

Il tris delle liguri è stato completato [illegible] Genova. [illegible] ha battuto in [illegible] dopo un supplementare, la Phantatex [illegible]. I genovesi, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di 12 punti, si [illegible] fatti raggiungere nel finale (75-75). Nel tempo supplementare l'Erg ha ritrovato la strada del ca[illegible] e si è sempre [illegible] al [illegible].

I migliori realizzatori genovesi sono stati Giordano (33), Salvanneschi (31, con tre canestri da tre punti).

Il torneo di D maschile prenderà il via il 12 ottobre, mentre per le atlete l'appuntamento è per il 9 novembre.

m. f.

INTERREGIONALE E **Buona prova al Moltedi**

Il Levanto [illegible] due direzioni

LEVANTO — E [illegible] il giorno in cui L[illegible] scoprì l'Interregionale.

Oltre un migliaio di spettatori impegnati ad urlare «*ale [illegible] [illegible] tutti i novanta minuti, lo stadio del Moltedi vestito a festa (inaugurata la nuova tribuna) per lo storico avvenimento, una grande come la Carretese per dare alla partita una dimensione tecnica più che valida.*

Tutto okay dunque? No, perché se alla vigilia della sfida con la forte squadra di Barni il pareggio veniva [illegible] siderato un risultato [illegible] [illegible] *lavorevole*, adesso il 3-3 non può che lasciare l'amaro in bocca e i levantini sono costretti a piangere sulle loro disattenzioni.

Com'è andata mister Rosinelli? «*Abbiamo pagato a caro prezzo due clamorose leggerezze difensive che hanno consentito alla Carrarese di andare tranquillamente in gol, la nostra retroguardia è rimasta letteralmente imbambolata su due calci piazzati permettendo a Tiranti e Bonini di segnare due reti evitabilissime. E' inutile accampare la solita scusa dell'inesperienza, in quale circostanze bisognava solamente applicare marcature rigide ed invece i nostri avversari hanno potuto far centro completamente indisturbati*».

Il [illegible] tutto grinta e generosità aveva sbloccato il risultato con una fucilata del bravissimo Arcolini, poi s'è fatto incredibilmente rimontare dagli ospiti ed è riuscito ad acciuffare il definitivo pareggio con Ricotta quando ormai [illegible] che la [illegible] [illegible] brutta piega.

Ancora l'allenatore: «*E' un peccato, con un pizzico d'attenzione in più avremmo potuto festeggiare la prima affermazione stagionale contro una delle big del girone ma possiamo anche [illegible] questo pareggio che muove ancora la classifica aggiungendo al punto ottenuto a Pontenuovo. Resta comunque la splendida prestazione fornita dalla squadra sul piano del carattere e del temperamento, pian piano ci rendiamo conto che l'Interregionale è un campionato alla nostra portata e andiamo avanti per la nostra strada con l'intenzione di fare sempre meglio. Mi auguro che certe rilassatezze difensive scompaiano*».

Nel Levanto ha esordito finalmente il bomber Villa (ultimi quindici minuti), e [illegible] prossimo anche il debutto del centrocampista argentino Raul Molnar, mentre sono sempre lunghi i tempi di recupero per Bacalini.

«*Villa è quasi a posto* — commenta Rosinelli — *e la questione del tesseramento di Molnar dovrebbe essere risolta in settimana. Aspettiamo sempre Bacalini, per noi è un elemento indispensabile ma non possiamo affrettare i tempi della guarigione richiamo poi di perderlo nuovamente*».

g. c.

Serie C2 — 2ª [illegible]

Risultati

Alessandria-Civitav.	1-0
Carbonia-Cuneo Folli	2-1
Massese-Torres	2-0
Montevarchi-Casale	1-0
Pistoiese-Novara	2-1
Prestatese-Asti	1-0
Pro Vercelli-Olbia	2-0
Sanremese-Derthona	0-0
Sorso-Entella	0-1

Prossimo turno

Asti-Pro Vercelli
Casale-Alessandria
Civitavecchia-Massese
Cuneo Folli-Torres
Derthona-Carbonia
Entella-Sanremese
Novara-Montevarchi
Olbia-Pistoiese
Sorso-Pontedera

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Entella	4	2	1	2	0	3	2
Novara	4	2	1	2	0	4	3
Olbia	3	2	1	1	0	2	1
Torres	3	2	1	1	0	2	1
Carbonia	3	2	1	1	0	2	1
Civitav.	3	2	1	1	0	2	1
Derthona	3	2	1	1	0	1	0
Casale	3	2	1	1	0	1	0
Cuneo F.	3	2	1	0	1	4	3
Montevar.	3	2	1	0	1	1	1
P.Vercelli	3	2	1	0	1	3	2
Pontedera	3	2	1	0	1	1	2
Alessan.	1	2	0	1	1	2	3
Pistoiese	1	2	0	1	1	0	1
Sanremese	1	2	0	1	1	0	2
Asti	0	2	0	0	2	1	3
Sorso	0	2	0	0	2	0	2
Massese	0	2	0	0	2	0	2

Interregionale A — 2ª [illegible]

Risultati

Albenga-Acqui	2-0
Bielles-Moncalieri	1-1
Colleno-Vado	2-1
[illegible] Ni.-Imperia	2-1
Pinerolo-Cuneo	1-1
Si-Vlarenzi-Levante C.	2-1
Savigliano-Asola	3-1
Savona-Juve Domo	1-1

Prossimo [illegible]

Acqui-Savigliano
Cuneo-Colleno
Imperia-Bielles
Juve Domo-Albenga
Levante C. Pegliese-Nino Mil.
Moncalieri-Pinerolo
Saint Vincent-Savona
Vado-Asola

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Albenga	3	2	1	1	0	4	2
Savigliano	3	2	1	1	0	3	2
Pinerolo	3	2	1	1	0	3	1
Bielles	3	2	1	1	0	2	1
Colleno	2	2	1	1	0	1	0
Savona	2	2	1	1	0	2	1
Si-Vlarenzi	2	2	1	0	1	3	3
Juve Domo	2	2	0	2	0	1	1
Cuneo	2	2	0	2	0	1	1
Levante C.	2	2	0	2	0	1	1
Vado	2	2	0	2	0	0	0
Moncalieri	1	2	0	1	1	1	2
Nova Mil.	1	2	0	1	1	1	3
Imperia	1	2	0	1	1	0	1
Asola	0	2	0	0	2	1	2
Acqui	0	2	0	0	2	0	1

[illegible] B — 1ª giornata

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Virtusanese-Fezzano	1-0						
Albisola-Mentonasca	1-0						
Finale X.-Sagliarese	0-1						
Rapallo-NS Praliasco	0-0						
Ceparana-Balestrie	1-1						
Sammargh.-Lerici	0-0						
Lavagnese-Molassana	0-0						
Busleti L.-Canalette	0-0						

Prossimo turno

Fezzano-Busleti L.
Mentonasca-Virtusanese
Sagliarese-Albisola
NS Praliasco-Finale X
Balestrie-Rapallo
Lerici-Ceparana
Molassana-Sammargh.
Canalette-Lavagnese

	Punti	G	V	N	P	F	S
Sagliarese	2	1	1	0	0	1	0
Fezzano	2	1	1	0	0	1	0
Mentonasca	2	1	1	0	0	2	1
Balestrie	1	1	0	1	0	1	1
Canalette	1	1	0	1	0	0	0
NS Prat.	1	1	0	1	0	0	0
Lerici	1	1	0	1	0	0	0
Molassana	1	1	0	1	0	0	0
Ceparana	1	1	0	1	0	1	1
Lavagnese	1	1	0	1	0	0	0
Rapallo	1	1	0	1	0	0	0
Sammargh.	1	1	0	1	0	0	0
Busleti L.	1	1	0	1	0	0	0
Albisola	0	1	0	0	1	1	2
Pietrasanta	0	1	0	0	1	1	2
Fezzanese	0	1	0	0	1	0	1

Interregionale B — 2ª giornata

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Viareggio	3	2	1	1	0	3	1
Carrara	3	2	1	1	0	2	1
[illegible]	3	2	1	1	0	1	0
Carpi	3	2	1	1	0	3	2
Colorno	2	2	1	0	1	2	2
Finale E.	2	2	1	0	1	2	2
Levanto	2	2	1	0	1	2	2
Migliarina	2	2	1	0	1	1	1
Rolegno	2	2	1	0	1	1	1
Valenzana	2	2	1	0	1	1	1
Vladana	2	2	1	0	1	1	1
Vinci	2	2	1	0	1	1	1
[illegible]	1	2	1	0	1	2	3
[illegible]	1	2	1	0	1	2	3
Fezzanese	1	2	0	1	1	1	2
Sarzanese	1	2	0	1	1	1	2
Mirandol.	0	2	0	0	2	0	4

Prossimo turno

Colorno-Carrarese
Vinci-Vladana
Migliarina-Finale
Mirandol.-Carpi
Fezzanese-Viareggio
Finale-Cecina
Sarzanese-Levanto
Rolegno-Valenzana

Prima categoria C — 1ª giornata

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
P. Figaro-Borgonat.	[illegible]						
Carnasc-Alberi A.	[illegible]						
Fezian.-Monegl.	[illegible]						
Carnasc-C. Grasso	[illegible]						
Recreca-P. Recco	[illegible]						
Comen-Arenelle	[illegible]						
Robino-E. A. Cap	[illegible]						
Lagarin-Varenzel	[illegible]						

Prossimo turno

Borgonat.-Lagarin
Albaro A.-P. Figaro
Monegl.-Carasc
C. Grasso-Fezian.
P. Recco-Carnasc
Arenelle-Recreca
E. A. Cap-Comen
Varenzel-Robino

	Punti	G	V	N	P	F	S
Borgonati	2	1	1	0	0	2	0
Robino	2	1	1	0	0	2	0
Vallebiab.	2	1	1	0	0	1	0
Comen U.	2	1	1	0	0	1	0
Albaro A.	1	1	0	1	0	1	1
C. Grasso	1	1	0	1	0	0	0
Pro Recco	1	1	0	1	0	0	0
Varenzel	1	1	0	1	0	0	0
Carasc	1	1	0	1	0	0	0
Cavese	1	1	0	1	0	0	0
Bavinse	1	1	0	1	0	0	0
Lagarin	1	1	0	1	0	0	0
Arenelle	0	1	0	0	1	0	1
Monegl.asc	0	1	0	0	1	0	1
E. A. Cap	0	1	0	0	1	0	2
P. Figaro	0	1	0	0	1	0	2

Basket

C maschile (1ª giornata): Erg [illegible] Sisto 86-83; Valenza-Autorighi Chiavari 68-74; S.Paolo Torino-Loano 69-74; Derthona-Cus Torino 79-77; Moriara-Portine Asti 65-75; Pallacanestro Milano-Asti Bra 68-87; Giornalino Alba-Fiorenza 78-84; Valtorna-Alessandria Torino 90-81.

Classifica: Loano, Autorighi Chiavari, Erg Genova, Cus Torino, Moriara, Pallacanestro Milano, Fiorenza e Alessandria Torino p. 2; Derthona, S.Paolo Torino, Portine Asti, Fiorentina Sisto, Alba Bra, Giornalino Alba, Valenza e Valtorna 0.

Prossimo turno. Sabato: Loano-Giornalino Alba (ore 21); Autorighi Chiavari-Palazzolo Milano (21); Alessandria Torino-S.Paolo Torino; Asti-Valtorna; Sisto-Moriara; Cus Torino-Cus Genova; Derthona-Bra-Valenza; Fiorenza-Portine.

Minivolley a Lavagna

LAVAGNA — L'Asti Lavagna organizza un corso di minivolley per ragazzi da 6 a 12 anni presso la palestra delle scuole «Riboli», nei giorni di mercoledì e venerdì. Sono previste anche lezioni di pallavolo propagandistica per ragazzi da 13 a 16 anni. Per le iscrizioni rivolgersi alla palestra [illegible] Dante. *(a. c.)*

In Consiglio «passa» la candidatura dell'esponente dc biellese

Provincia: eletto Cantono

Ha ottenuto 16 voti in una riunione durata in tutto due ore - Critiche della minoranza per il mancato «rimpasto» - Il neopresidente ha promesso: «La giunta sarà completata al più presto» - Le sostituzioni di Biginelli [redacted] Barbera

VERCELLI — Il [redacted] provinciale eletto il biellese Remo Cantono, 61 anni, alla presidenza della Provincia: l'esponente democristiano ha ottenuto i 16 voti messigli a disposizione dalla maggioranza di pentapartito, mentre le minoranze hanno messo nell'urna dodici schede bianche.

I votanti erano 28. Mancavano all'appello il comunista Massimiliano Zegna ed il socialdemocratico Arnaldo Vassena.

Tutto si è svolto secondo copione: unica nota fuori programma la dichiarazione del «verde» Andrea [redacted] ha accennato al [redacted] repubblicano Barbera quale possibile successore di Marcello Biginelli. Ha presieduto la riunione Giuseppe Ferraris.

La procedura di [redacted] si è esaurita in poco [redacted] due ore. La candidatura dell'ex [redacted] al bilancio è stata presentata dal capogruppo democristiano Paolo Pilato: *«La lunga militanza politica e amministrativa di Cantono è una garanzia per l'elettorato e per la stessa amministrazione. Siamo certi che Cantono non sarà un biellese "prestato" a Vercelli, ma un amministratore che salvaguarderà gli interessi della provincia»*. La dc aveva deciso di affidare la presidenza a Cantono dopo l'accordo [redacted] giovedì scorso tra le segreterie di Vercelli e Biella.

Ha chiesto poi la parola l'esponente [redacted] Sassone, che ha motivato l'opposizione del suo gruppo all'elezione di Cantono con [redacted] critiche all'operato del pentapartito. Sassone si è soffermato sull'ipotesi di *«presidenza a termine»*: nei giorni scorsi si era fatta insistente la voce secondo cui Cantono sarebbe stato sostituito a metà incarico da un vercellese. Ipotesi però smentita dal Comitato provinciale [redacted] dc. *«In questa sede — ha aggiunto Sassone — il Consiglio avrebbe dovuto eleggere anche gli assessori: abbiamo taciuto [redacted] giunta che ancora una volta [redacted] rinvia a funzionalità come si deve»*. Sul problema delle surroghe nell'esecutivo provinciale è poi intervenuto il neopresidente.

[redacted] seguiamo la cronaca. L'intervento [redacted] Vanetti ha avuto tutto il sapore di [redacted] provocazione. Dopo un preambolo di circostanza, [redacted] cui ha [redacted] la figura di Marcello Biginelli, ha piantato il suo colpo a sorpresa: *«Ci sarebbe stato un consigliere in grado di sostituirlo degnamente, ma ha assunto la presidenza dell'Asfop»*. Chiara allusione [redacted] repubblicano Barbera che il [redacted] sostituito in Consiglio dal biellese Carlo Boggio Marzet. [redacted] della giunta [redacted] ancora incompleta si è soffermato il terzo portavoce [redacted] minoranza, il missino Janutolo: *«L'aspetto che più colpisce è che dobbiamo [redacted] presidente con una giunta zoppa. Non sappiamo infatti chi sostituirà Cantono* [redacted] difficile a non [redacted] *sciamo ancora l'assessore [redacted] lavori pubblici»*. L'esponente del msi ha fatto riferimento [redacted] febbraio scorso Marcello Biginelli aveva assunto provvisoriamente [redacted] responsabilità dei lavori pubblici dopo [redacted] dimissioni dei socialdemocratici. Da [redacted] l'assessorato non ha un responsabile. Per ultimo l'intervento del socialista Nereo Croso, che ha appoggiato [redacted] candidatura. [redacted] Subito dopo la votazione e lo scrutinio. [redacted] 10,51 la proclamazione. Stretta di mano tra Cantono e Ferraris e prima dichiarazione [redacted] neopresidente: *«Ringrazio tutti coloro che [redacted] hanno dato dato fiducia e assicuro il Consiglio [redacted] la giunta sarà presto completa»*. I nomi [redacted] nuovi assessori [redacted] dovrebbero scaturire durante la prossima riunione in sala delle Tarsie, che è già stata fissata per lunedì 13 ottobre.

Il Consiglio ha inoltre provveduto [redacted] surroga [redacted] due consiglieri: [redacted] posto [redacted] Biginelli, Guido Ciabotto, 39 anni, presidente provinciale delle Acli; al repubblicano Barbera è subentrato l'avvocato biellese Carlo Boggio Marzet.

In chiusura [redacted] lavori l'assemblea ha approvato il conto consuntivo per il 1985.

Daniele Cabras

Un libro di Giuseppe Sicheri

Il mondo del vino in duecento foto

Le illustrazioni commentate [redacted] [redacted]iture in [redacted] lingue - Molte curiosità

VERCELLI — *Il Sud Africa e le sono extraeuropee di più antica tradizione enologica: la coltivazione della vite in quella zona risale al XVII secolo. La vigna più alta d'Europa si trova a Morgex, in Valle d'Aosta (1300 metri [redacted] quota). [redacted] i vitigni dalle gelate primaverili talvolta si riscalda l'atmosfera con la fiamma dei bruciatori.*

Queste ed altre notizie [redacted] contenute in un'opera [redacted] notevole pregio e dimensione dal titolo «La vite ed il vino», [redacted] atlante iconografico in nove lingue, duecento immagini a colo[redacted] a tutta pagina con didascalie in italiano, francese, inglese [redacted] tedesco, spagnolo, olandese, portoghese, greco e russo.

Autore è il vercellese Giuseppe Sicheri, non nuovo ad iniziative del genere. Laureato in scienze agrarie e in scienze biologiche è docente all'istituto agrario di Vercelli. Svolge inoltre attività didattica anche in corsi di preparazione professionale per assaggiatori [redacted] vini e sommelier. E' presidente dell'Onav provinciale (l'organizzazione che raggruppa gli assaggiatori di vini), maestro assaggiatore e membro dell'Associazione enotecnici italiani. Tra le precedenti [redacted] grande successo [redacted] ottenuto «Il vino è salute».

Come è nata l'idea dell'atlante iconografico? Risponde Sicheri: «L'obiettivo è quello di rappresentare quello che sta a monte del bicchiere di vino, attraverso una documentazione fotografica collezionata in diversi anni». E' dedicato a Reagan e Gorbaciov nella ricorrenza dell'anno della pace ed anticipa di poco l'anno della vite e del vino che si celebra nel 1987. Il volume è stato presentato ufficialmente sabato [redacted] Camera di Commercio.

La prefazione è di Mario Fregoni, presidente dell'organizzazione internazionale [redacted] vino, vicepresidente del comitato nazionale per la tutela dei vini Doc, ordinario all'Università Cattolica [redacted]

Walter [redacted]

LA SAGRA CHIUDE CON SEIMILA «PANISSE»

Vercelli. Quasi 62 mila visitatori, circa duemila in più del 1985, hanno affollato i padiglioni della ventiduesima Sagra del riso che domenica sera ha chiuso i battenti con la tradizionale distribuzione di spaniscie. Soddisfatti gli espositori, ma soprattutto gli organizzatori: [redacted] Famija Vercleisa è stato infatti comunicato che la Regione [redacted] inserito la prossima edizione della Sagra nel calendario ufficiale delle mostre e [redacted] fiere di carattere nazionale. L'iniziativa servirà a far conoscere a un pubblico ancora più vasto [redacted] manifestazione vercellese. L'appuntamento [redacted] la panissa, come si vede nella foto di Renato Greppi, è stato rispettato dai vercellesi: i cuochi della Cooperativa agricola hanno cucinato seimila porzioni di risotto secondo [redacted] classica ricetta locale

HOCKEY - Dopo la vittoria nel Trofeo Palagi

L'Amatori in Coppa Italia Stasera l'esordio a Sarzana

L'americano Jimmy Truesel

VERCELLI — *L'Amatori ha ripreso a vincere: i gialloverdi [redacted] sono infatti aggiudicati, per il secondo anno consecutivo, il trofeo «Palagi». [redacted] Vigevano (una delle classicissime dell'hockey pre-campionato) a Sinalunga, a Sarzana, incominciano l'avventura in Coppa Italia.*

Pur privi di Marcella, i campioni d'Italia hanno messo sotto, a Vigevano, formazioni quotate come il Centro giovani calciatori, il Fortemarmi e il Noja, [redacted] squadra spagnola dell'ex-«Ramon Auladell».

Grandi protagonisti del torneo, gli americani Truesel e Raglin ed il neocampione del mondo Crudeli. L'Amatori ha incominciato la competizione [redacted] un successo sofferto (3 a 2) sui padroni di [redacted]; poi è arrivato un netto 3 a 0 sul Fortemarmi: reti di Raglin, Truesel e Crudeli.

In finale, i gialloverdi se la sono vista con il Noja. Ed è stata una vera battaglia: partita (2 a 2) nei tempi regolamentari ed [redacted] quelli supplementari in cui non ci sono stati gol. Si è così andati ai rigori e la squadra vercellese ha prevalso per 5 a 4 (Cannoniori i soliti Raglin, Truesel e Crudeli).

Stasera, a Sarzana, la prima rigorosa delle condizioni attuali della squadra. L'Amatori vuole ben figurare in Coppa Italia dove, l'anno scorso, ha subito una brucianta eliminazione [redacted] fermo preliminare ad opera del Bassano.

La sfida con i Pattinatori Sarzanesi (il ritorno è previsto sabato) non dovrebbe costituire un ostacolo particolarmente impegnativo per i campioni d'Italia i quali, però, dovranno affrontarlo ancora senza Marcella, sia per la squalifica sia perchè con l'attaccante pugliese deve ancora essere raggiunto un accordo chiaro e senza malintesi.

Inoltre, l'Amatori sta sempre aspettando di definire la vicenda Girardelli prima di rendere via alternative a quella del «centro» titolare, dopo la partenza di Alessandro Bertè. Un'alternativa potrebbe essere quella di Cinquini, il forte difensore dei Fortemarmi.

f. i.

CALCIO - La bella gara della Pro soddisfa pubblico [redacted] «mister»

Finalmente Zoretti sorride

Commenta l'allenatore: «Dopo le sei sconfitte in Coppa Italia c'era da aver paura, invece in campionato la squadra ha dimostrato di esserci contro Torres e Olbia»

Raffaele Solimeno in azione

VERCELLI — Finalmente, un [redacted] Zoretti soddisfatto, anche al «Robbiano». L'1 a 1 ottenuto [redacted] l'Olbia [redacted] forse [redacted] po' di amaro in bocca [redacted] il mancato successo — visto che la Pro aveva sbloccato il punteggio dopo cinque minuti — ma, tutto sommato, il «mister» triulano è contento.

Spiega: *«Dopo sei sconfitte consecutive in Coppa, c'era davvero di che aver paura in campionato. Invece la squadra, anche grazie agli inserimenti di Manzin e di Pescatori, si è finalmente quadrata ed è cresciuta. M'era già piaciuta a Sassari: contro l'Olbia s'è confermata».*

[redacted] arrivi di Manzin e di [redacted] stanno dunque risultando determinanti, anche [redacted] i [redacted] giocatori, per ora, tengono [redacted]. Più che logico, visto che Manzin [redacted] esordito il 10 settembre e Pescatori, addirittura, l'altra domenica, nell'esordio contro la Torres."

La prima parte della gara con l'Olbia è stata divertente anche per il pubblico [redacted] spettatori): Manzin s'è installato in cabina di regia, dieci metri davanti a [redacted], ha chiuso benissimo e ha rilanciato [redacted] con puntualità [redacted] due punte. Queste ultime, sono state [redacted] all'altezza: Solimeno ha messo a segno il gol del vantaggio, con una delle sue punizioni, quindi ha retto per tutti i novanta minuti; Pescatori si è distinto non solo per il coraggio e le doti acrobatiche, ma anche per il bagaglio tecnico di prim'ordine: una finta di corpo, [redacted] palla, proprio sotto le tribune, a metà del primo tempo, ha seduto un paio di avversari.

Naturalmente, il centrocampista [redacted] è ancora al 50 per cento. Dice Zoretti: *«Si sta rimettendo dallo "stroppo" con il quale è arrivato a Vercelli. Quando sarà quarto al cento per cento, tornerà a "decollare" in area, come so e deve. [redacted] molto [redacted] anche [redacted] lui».*

Il match [redacted] [redacted] dunque messo in vetrina i [redacted] attaccanti e Manzin, ma [redacted] vanno dimenticate [redacted] prestazioni [redacted] Ricci e di Tumelero e del portiere Corona (incolpevole sul gol); va [redacted] ta in debito conto la grande parata al 14' del primo tempo su una punizione folgorante di Orofino.

Certo, la squadra, anche [redacted] i motivi già detti, non [redacted] ancora a posto. Soprattutto, le manca la necessaria spinta sulle fasce. Olivieri, su quella destra, appare un [redacted] fuor d'acqua: ma con il rientro di Riberto (che tornerà ad allenarsi questa settimana dopo l'operazione al menisco), anche Olivieri [redacted] tornare a fare il terzino e l'undici di Zoretti ne trarrà sicuro giovamento.

Oltre a [redacted], era felice anche il presidente Giuseppe Celoria. Ha detto alla fine: *«Ho visto una buona gara, peccato che l'arbitro non abbia visto quel [redacted] rigore di Solimeno».*

Infine, [redacted] dirigenza ha annunciato che Pierluigi Remus è stato affiancato a Giovambattista Eusebione alla vicepresidenza della società.

Francesco Leale

GLI SPETTACOLI [redacted] IL TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di [redacted] anni.

NUOVO ITALIA: per i «Martedì al Cinema» verrà proiettato il film Premio nella di M. Nowbray.

PRINCIPE: Power di Sidney Lumet [redacted] Richard [redacted], Julie Christie, Gene Hackman.

VIOTTI: Cobra Magnum con Arnold Schwarzenegger.

BASILICA DI SANT'ANDREA: ore 21,15 concerto dell'Accademia [redacted]e «Stefano Tempia» direttore Antonio Tappero Merlo; solisti Tai-Li Chu, Teresa Rocchino, Gianfranco Fraone, Aurio Tomicich. Musiche di Mozart e Haydn.

GATTINARA

ITALIA: Ragazze super particolari (Mat. ore. 14 ultv).

SANTHIA'

IDEAL: riposo.

SPLENDOR: riposo.

TRONZANO

LUX: riposo.

MUSEI

Borgogna: ore 16-17.

Leone ore 16-17.30.

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060, **Croce Rossa** (0161) 62.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Covaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600, **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 826.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service (servizio [redacted]no e notturno): **Agip**, piazza Bol[redacted] **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, [redacted]

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 18,45.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

[redacted] MUNICIPALIZZATA NETTEZZA [redacted] VERCELLI

E' indetto [redacted]u pubblico, per titoli e prova pratica, per [redacted] copertura di [redacted] posti [redacted] «Raccoglitore-netturbino» (2° livello, retribuzione [redacted] lorda L. 1.168.603 [redacted] 14 mensilità).

Principali requisiti e condizioni previsti [redacted] bando:
— limiti d'età: minimo anni 18, massimo anni 35;
— titolo di studio: assolvimento della scuola dell'obbligo;
— termine per la presentazione delle domande di ammissione: entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 ottobre 1986.

Gli interessati possono ottenere copia integrale del bando rivolgendosi agli uffici amministrativi dell'Azienda (Vercelli, piazza Massimo d'Azeglio n. 19).

Vercelli, 25 settembre 1986.

IL PRESIDENTE (Renato Cerutti) — IL DIRETTORE (geom. Luigi Bosco)

HP: High level Personal.

Modulare. Veloce. Potente. Il [redacted] Personal Computer HP Vectra della Hewlett-Packard non si ferma a metà strada: assicura il massimo delle prestazioni salvaguardando la compatibilità [redacted] [redacted] mercato.

Il nuovo HP Vectra è un Personal Computer più veloce, più potente, più affidabile.

Solo la Hewlett-Packard, all'avanguardia nell'elettronica mondiale, poteva realizzarlo, per assicurarti il suo inimitabile livello di qualità e servizio.

HP Vectra con la sua compatibilità ti permette di usare, oltre al software HP, tutto il software disponibile sul mercato per la gestione dell'azienda, dell'ufficio e per la progettazione.

La modularità di HP Vectra ti permetterà di usarlo da solo o come uno degli elementi della tua rete di automazione. Crescerà secondo le tue esigenze.

La speciale tastiera, il touch screen, il mouse, la chiarezza dello schermo HP ad alta risoluzione; sono tra i principali vantaggi che rendono sempre più facile usare un HP Vectra.

Un vero personal a "misura d'uomo".

Vieni a comprarlo da:

Rivenditore Autorizzato HEWLETT PACKARD Personal computer

S. P. E. E. D. s.r.l. SOCIETA' PER LA PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE ELETTRONICA DATI

VERCELLI - Via Piero Lucca 12 - Tel. 0161/54.630 - 56.406

CENTRO DI [redacted] HEWLETT PACKARD

BASIC
su personal computer
TECNICI D'INFORMATICA
ESPERTI D'INFORMATICA
ISTITUTO ESPERIA
VIALE GARIBALDI 15
Tel. (0161) 64674
VERCELLI

[redacted]

Leggendo molti ringraziamenti di gente guarita dall'asma dal dott. Carlo Buratti di Biella, mi sono recata nel suo studio ed ho fatto la sua cura. Adesso sto bene e gli [redacted] molto [redacted].

Tina Frilsatti (anni 60)
Via Artom 9 - Torino

IL [redacted]
E IL TUO DOMANI
Nuove tecnologie, [redacted] professioni: informatica e telematica. Addestramento e inserimento in zona di Biella. [redacted] colloquio [redacted] telefonando [redacted] 02 [redacted] oppure scrivere: Esperi Ita[redacted] - Via Macchi 63 - 20124 Milano

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
SISTEMI "CHIAVI IN [redacted]" PER PICCOLE, MEDIE [redacted] E PROFESSIONISTI
[redacted] S.N.C.
13100 VERCELLI - Via Agordat, 14 ..... [redacted] (0161) 6 97 68
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR [redacted]
olivetti 7A

LA CONCESSIONARIA Alfa Romeo
AUTOESSE TI DA FIDUCIA
Sino al 30/10/86
— potrai entrare subito in possesso di una vettura Alfa Romeo di qualsiasi modello
— concordare una rata su misura adatta alle tue proprie ri[redacted]
— differire il versamento dell'anticipo a gennaio 1987
— accedere, anche se lavoratore dipendente, a formule di leasing personalizzate sino a 60 mesi
— usufruire dell'antifurto identicar, che ti permette un risparmio [redacted] 20% [redacted] polizza di assicurazione
AUTOESSE LA CONCESSIONARIA Alfa Romeo DI CUI FIDARSI
Vercelli: Via Oldoni 17 - Tel. 53.963/52.743
Cavaglià: S.S. 143 68 - Tel. 966.122

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - CARESANABLOT Tel. 0161 53134

SERIE C2 — Chiavari guarda le «grandi» dall'alto, a Ponente il rodaggio è più difficile del previsto

Non soffre di vertigini è un'Entella da primato

Superato a pieni voti il test [redacted] Sorso - Barbieri: «Abbiamo [redacted] carte in regola [redacted] migliorare la posizione dello [redacted] campionato» - Cavestro e Palazzotto sperano [redacted] rientrare domenica

[redacted] — Dopo quella [redacted] alla grande l'anno scorso da «Gli» Ventura, irrompe a vele spiegate sul campionato l'«Entella Due» [redacted] la sua autorevole sfida alle grandi (Novara [redacted] prima) nella lunga [redacted] verso il traguardo non tanto utopistico [redacted].

Varato [redacted] estate [redacted] Barbieri e Comini, affidato al [redacted] skipper Baveni, rinnovato anche e soprattutto nell'equipaggio, nel «robin» inaugurale il «dodici metri» biancoceleste [redacted] spazzato [redacted] mari apparentemente temibili come [redacted] e Sorso, scattando in [redacted] alla classifica sulla rotta [redacted] promozione e [redacted] già [redacted] e tutti gli altri team [redacted].

Il presidente [redacted]

«Signori — s'inorgoglisce Barbieri — questa squadra è davvero grande e potrebbe veramente far meglio della passata stagione. Il quinto posto conquistato con i panni della matricola ci riempì [redacted] soddisfazione, ma l'Entella [redacted] adesso ha [redacted] le carte in regola per salire qualche altro gradino nella scala dei [redacted] della C2».

Dopo la bruciante partenza casalinga con la Massese, i chiavaresi sono passati come fulmini anche al Comunale di Sorso (0-1), grazie all'intervenzione [redacted] «ex» Marcellino, superando a pieti [redacted] anche il difficile esame-trasferta. Le infruttuose puntate a [redacted] e Carrara nella fase eliminatoria della Coppa Italia avevano sollevato qualche perplessità sull'effettiva competitività esterna [redacted] levantini, ma la vittoriosa campagna in [redacted] testimonia che Benedetti [redacted] (bravi, bravissimi quando [redacted] tratta d'attaccare) sono ben disposti a sacrificarsi anche e soprattutto nell'indispensabile opera di filtro, copertura e contenimento.

Quattro punti in due partite, buone prestazioni [redacted] il profilo tecnico-tattico, importanti verifiche sul piano atletico. Insomma, l'Entella edizione [redacted] può [redacted] veramente sognare? *«Quei a covare inutili e pericolose illusioni* — sbotta [redacted] Baveni —, *visto che [redacted] appena [redacted] da giornata [redacted] campionato. Si tratta solamente di un [redacted] mento favorevole, cerchiamo di godercelo nella maniera migliore possibile, ma sappiamo alla perfezione [redacted] tratta esclusivamente di quattro punti che ci potranno tornare utili in tempi [redacted] vacche magre. Raccomando a tutti [redacted] rimanere con i piedi ben piantati per terra, bisogna ancora conquistare svariati punti per assicurarci la permanenza in C2. Ribadisco che il nostro [redacted] è quello di rimanere [redacted] di fuori dalle zone [redacted] della graduatoria».*

L'antica saggezza di pescatore [redacted] impone la massima prudenza [redacted] rivierasco, «a [redacted] gettare acqua sul fuoco dei facili entusiasmi, ma il botto di Sorso [redacted] avuto davvero una vasta risonanza intorno alla squadra sta lievitando la fiducia e (non è [redacted] to un mistero) potrebbe esplodere l'euforia se arrivasse l'attesa tripletta nell'imminente derby [redacted] la Sanremese.

«Sentiamo [redacted] trasferta [redacted] Sorso — aggiunge Baveni —, *siamo entrati in campo con grande decisione, convinti [redacted] fare una [redacted] gara e il risultato ci ha dato [redacted] una volta ragione. Con [redacted] ciò, [redacted] la consapevolezza [redacted] difficoltà cui andremo incontro. Siamo pronti a lottare su ogni campo, vivendo il campionato alla giornata, [redacted] l'amor del cielo non mi si [redacted] a parlare di promozione e roba del [redacted]. Il tris con la Sanremese? E' chiaro, ci proveremo, [redacted] per ora vogliamo pensare soltanto ai [redacted] di Sorso»*

Per la truppa di Baveni, comunque, è una settimana importante [redacted] match [redacted] i «cugini» di Ponente potrebbe lanciarli definitivamente in orbita. Verrà sicuramente riproposto il [redacted] del football spettacolo.

L'ex palavino Cavestro (impiegato domenica [redacted] nel finale [redacted] opera di de[redacted] davanti [redacted] suo nuovo pubblico, mentre Palazzotto vuol ristabilirsi in tempo [redacted] le noie muscolari per non [redacted] all'appuntamento (dovrebbe rilevare Zaccolo, espulso a Sorso e in [redacted] della squalifica).

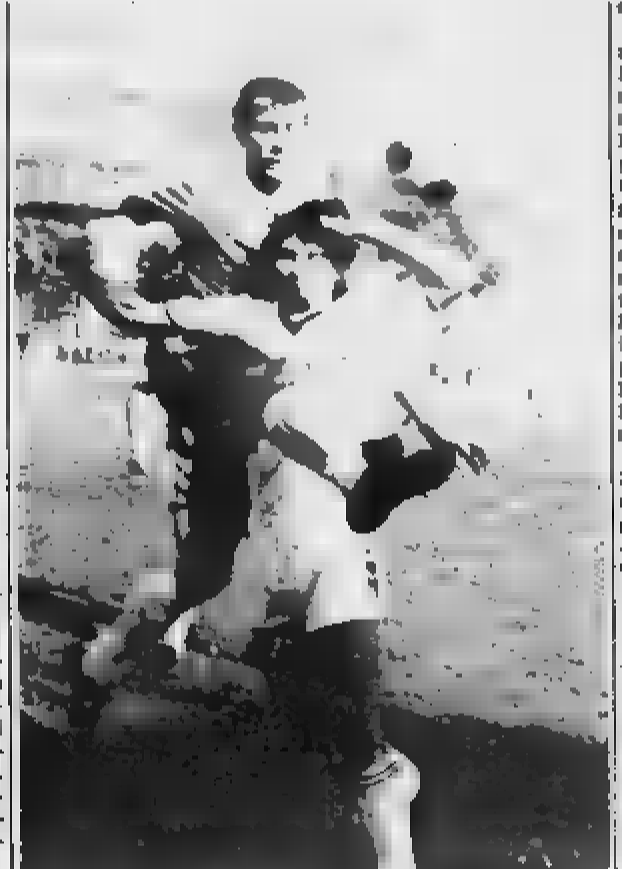
Aldo Costa

Sanremese senza cervello

Manca il giocatore che diriga la manovra, [redacted] ci sono state carenze in ogni reparto - Il misero punto ottenuto contro il Derthona ha indispettito anche il presidente - «Adesso bisogna intervenire»

SANREMO — Giuseppe D'Antuono, ovvero il presidente che non t'aspetti. Il numero uno biancazzurro, nel dopomatch [redacted] Sanremese-Derthona (0-0), il [redacted] il più [redacted] della [redacted] squadra: *«Sono deluso, è inutile nasconderlo. Capisco l'[redacted] tifosi. Abbiamo preso un punto in due partite contro squadre, Olbia e Derthona, entrambe battibilissime: troppo poco. Sono deluso dal complesso della squadra»*, ha detto amareggiato, mentre dalle gradinate qualche contestazione isolata accompagnava il rientro della squadra negli spogliatoi. [redacted] dimenti? *«Devo esaminare attentamente la situazione. La squadra è composta da giocatori che non ho [redacted]. Interverremo sicuramente»*, [redacted] aggiunto D'Antuono.

Parole dure, senza peli sulla lingua. I provvedimenti annunciati (*«In settimana [redacted] saranno novità»*, ha assicurato il presidente) dovrebbero riguardare qualche nuovo arrivo. Si tratta [redacted] Cerri, il centrocampista-regista che mister Zara chiede a [redacted] Bertucco e Cavallo [redacted] raggiungeranno Napoli dove il giocatore [redacted] svolgendo il servizio militare: cercheranno di convincerlo [redacted] accettare il trasferimento a Sanremo. Ci [redacted] problemi di quattrini (per convincere il giocatore ad accettare il declassamento dalla C1 [redacted] C2) e, pare, anche [redacted] cuore (la ragazza [redacted] Cerri abita [redacted]. Non è escluso neppure l'arrivo [redacted] un difensore e di [redacted] punta.


Cichero: 5,5 nelle pagelle dell'incontro con il Derthona (Tel.)

[redacted] non ha cercato scuse: *«E' stata una brutta partita. Non abbiamo trovato [redacted] bandolo [redacted] matassa. [redacted] squadra gioca [redacted] molta paura, i ragazzi non [redacted] tranquilli e con [redacted] sbaglio facilmente».*

Chi salvare [redacted] minuti della partita contro il Derthona? Fatta [redacted] citazione particolare per il volenteroso [redacted] Mucci che, per mezz'ora, ha corso per due, prima [redacted] lo sforzo, difesa, [redacted] trocampo e [redacted] hanno fallito la prova. Cichero e compagni hanno [redacted] modo preoccupante nelle [redacted] occasioni in cui il Derthona [redacted] è spinto in avanti, l'attacco non si è mai reso pe[redacted], il gioco a centrocampo è apparso approssimativo. Manca, è evidente, un cervello, [redacted] giocatore che diriga [redacted], che dia ordine.

Certo, le attenuanti ci sono. La squadra è stata raffazzonata nelle [redacted] settimane (*«Vedremo solo a fine ottobre la [redacted] Sanremese»*, dice il [redacted] Cavalleri), patisce l'indisponibilità [redacted] stadio Comunale. *«Senza un campo di allenamento a disposizione, è impensabile che [redacted] squadra rinnovata per sette undicesimi possa trovare in fretta l'amalgama»*, [redacted] il vice-presidente Emanuele Gennario Tesi che ha trovato subito contraddittorio dallo stesso presidente D'Antuono: *«La Juventus, [redacted] scorsa stagione, rinnovata per sette undicesimi, vinse [redacted] scudetto. I tifosi [redacted] vogliono queste giustificazioni».*

[redacted] tifosi, se vogliamo, è arrivato l'unico segnale positivo: [redacted] Arma ci sono stati solo 220 paganti (a Camporosso, il paragone è significativo, per il football americano domenica [redacted] i paganti sono [redacted] 473), ma c'erano [redacted] abbonati, autentico record storico in materia per la Sanremese.

Il più [redacted] a fine partita, era [redacted] Gianni Comini, ex biancazzurro, ora da della lanciatissima Entella, avversaria domenica [redacted] biancazzurri.

LE PAGELLE — Bobbo 6; Arecco 5,5, Tufano 4,5; Mucci 7 (Marchetti s.v.), Cichero 5,5, Oddone 5; Marsan 5, Tolasi 4,5 (Re s.v.), Farneti 5, Sistici 5, Bizzarri 5. Allenatore [redacted] 5.

Bruno Monticone

■ Cappitti presi[redacted] Fed[redacted]

[redacted] — Enrico Cappitti è il nuovo presidente del Comitato ligure della Federazione nuoto.

I vicepresidenti, dopo le recenti elezioni, [redacted] Luigi Gardella e Giuseppe Gervasio.

Questi i consiglieri: Ugo Mannozzi (settore pallanuoto), Vincenzo [redacted] (settore tuffi), Silvano Ravera (settore sincronizzato), Antonio [redacted] Orassi (settore salvamento), Emanuele Pruzzo (settore centri Fin) e Gino Storti (segretario generale e cassiere). (a. c.)

PROMOZIONE — Una partenza in sordina [redacted] con [redacted] debuttanti senza paura

Pochi gol, le «grandi» all'asciutto

La tradizione dice [redacted] Bogliasco - L'exploit della Fossese - Doppietta [redacted] Strata - Samm e Rapallo bloccati

Il girone B di Promozione è partito in sordina: pochissimi i gol (appena 8), le «grandi», o [illegible] tutte all'asciutto, buon inizio [illegible] delle outsider, debutto [redacted] paura della matricola.

Tradizione [redacted] — *Lo scorso anno, nella partita d'esordio sul campo di Pontedecimo, il Bogliasco [redacted] vinto alla grande (3-1). [redacted] calendario [redacted] ha voluto divertirsi ed ha riproposto il match sempre nella cornice del «Grondona». Gian Rota, allenatore [redacted] biancorossoazzurri del Bogliasco, teneva molto [redacted] trasferta e la strategia del suo collega Pincell, ma [redacted] tempo stesso confidava nella [redacted] stato [redacted] il Bogliasco ha vinto [redacted] una rete di Azzori.*

Recessori irresistibili — *Impresa [redacted] Fossese [redacted] Ivo Pattaro: i lavagnesi hanno espugnato (2-1) il campo di Ficianuno, notoriamente ostico, grazie ad una prestazione maiuscola. La Fossese, dopo le delusioni dello scorso campionato ed i profondi rinnovamenti, non [redacted] in grado di partire [redacted] speditamente. Invece i rossoneri [redacted] in maniera perentoria proprio nel finale.*

«La squadra [redacted] terminato in crescendo — ha spiegato l'allenatore Pattaro —, [redacted] tro un'avversaria giovane [redacted] disposta [redacted] campo e registrata [redacted] Ferdinando [redacted] ex giocatore [redacted] serie A, [redacted] pure ha segnato. [redacted] difesa, funzionale [redacted] centrocampo, resta da mettere a punto ancora qualcosa all'attacco».

Ma i tifosi sottoscriverebbero sempre giornate così per il reparto avanzato: a segno le due punte, l'interessante Romano e l'esperto Argentiano, instancabile in appoggio Cristofori, cosa pretendere di più?

Nel segno di Strata — *La terza e ultima vittoria della giornata, anch'essa in trasferta, [redacted] quella del Montebello [redacted] squadra ben attrezzata, [redacted] d'occhio) sul campo di Albiano Magra (2-1). Il successo della compagine [redacted] Cinque Terre è firmato per intero da quel vecchio marpione di Strata: un giocatore non bello a vedersi, ma che sa inquadrare la porta come pochi. Un gol di rapina ed uno su azione personale, [redacted] il bottino [redacted] lavagnese che si [redacted] per la corona [redacted] capocannoniere. La rete della bandiera della [redacted] patica matricola spezzina è di Franchini.*

Sammargheritese all'ar[redacted] — *Gli arancioni, scesi [redacted] campo senza Chiarotto (che spera [redacted] sistemarsi in categoria superiore), ce l'hanno messa davvero tutta per scardinare la difesa del Lerici, [redacted] è finita 0-0. Grandi parate [redacted] portiere avversario, due [redacted] colte da Roi... e Basso, parecchi errori di mira. «Sfortuna e imprecisione», sentenzia Gianni Masa, il quale onestamente aggiunge: «Loro [redacted] due grosse occasioni in contropiede [redacted] che potevano costarci care. Insomma, per il debutto non [redacted] posso lamentare. La squadra ha girato abbastanza bene, [redacted] solo velocizzare un po' la manovra. I gol, niente paura, verranno».*

Rapallo bloccato — *Il Rapallo ci teneva a fare bella figura davanti al [redacted] ritrovato pubblico: anche [redacted] «Macera» è finita però 0-0, con [redacted] paura dopo l'espulsione [redacted] Pannocco a metà incontro. La Nuova [redacted] Fruttuoso dell'ex capitano del Genoa Claudio Onofri non ha sofferto [redacted] timori reverenziali ed ha spinto nella ripresa, senza però a[redacted] con molta convinzione. Due squadre che sono ancora alla ricerca della migliore condizione, ma che possono [redacted] una loro autorevole parola nel corso del campionato. Dei molti volti nuovi [redacted] Rapallo, bene Sfuori, [redacted] e Meragliano, a ritmi ridotti Bacigalupo.*

Lavagnese [redacted] — *Lo 0-0 casalingo con i genovesi del Molassana è stato [redacted] colto abbastanza bene in casa della Lavagnese, alle prese [redacted] problemi di organico [redacted] alla ricerca di un difensore e [redacted] una punta) «Ci accontentiamo della divisione della posta — ha detto il direttore sportivo Bertocchi —, ogni punto [redacted] un [redacted] la salvezza».*

Luciano Delfino, mister del Molassana, è rimasto sfatto soprattutto dal [redacted] tempo dei suoi ragazzi: «Bella [redacted] ma un po' lenta, [redacted] premere [redacted] più sull'acceleratore».

[redacted] imbattuto — *I [redacted] nonesi di Ci[redacted]erri hanno strappato [redacted] buon punto sul difficile [redacted] del Caperana (1-1). Botta e risposta nel giro di [redacted] minuti, [redacted] Musso e Strassa. Bravissimo, [redacted] solito, Ballabeni.*

Stefano Bonati

PRIMA CATEGORIA — La Cavese delude al «Riboli»

Alla partenza sprint del Robino hanno risposto soltanto in tre

Gol con il contagocce (appena sei in otto partite) nel turno inaugurale del campionato di Prima categoria dove la superfavorita Robino ha [redacted] le [redacted] in chiaro aggiudicandosi il [redacted] match con il Cap San Salvatore.

Al bruciante [redacted] iniziale dei biancorossoblù genovesi hanno saputo rispondere soltanto [redacted] Cosmos, Fontanabuona e il sorprendente Borgoratti.

Il «dab» Poggi — Nell'infuocata settimana che ha preceduto l'avvio del torneo il presidente Benevelli aveva improvvisamente liquidato mister Tanganelli, affidando momentaneamente (la [redacted] sione definitiva è attesa per i prossimi giorni) la conduzione tecnica del «suo» [redacted] a Bariani: [redacted] squadra [redacted] Via Casata Centurione comunque ha saputo assorbire molto bene il colpo e s'è presentata in buona forma al battesimo stagionale, superando il Cap San Salvatore [redacted] un netto 2-0.

Tra i protagonisti della sfida [redacted] Pian [redacted] Ferretto c'era anche Stefano Poggi che ha esordito alla grande in un campionato per lui inedito, giocando un'ottima partita e concedendosi perfino il lusso di realizzare un gol.

L'anno scorso l'ex mediano dell'Entella aveva deciso di abbandonare il football professionistico entrando a [redacted] parte del [redacted] dei vigili urbani di Genova, in estate era stato corteggiato [redacted] se squadre (in primis Sevante C e Levanto), ma alla fine la sua scelta è caduta sul Robino. [redacted] le sue sgroppate sulla l'out «Gipo» può [redacted] la [redacted] vincente degli ambiziosi genovesi e a rendersene conto per primo è stato il malcapitato Cap San Salvatore [redacted].

Attenti a Mortarino — L'atteso derby rivierasco tra Carasco e [redacted] Orasso è terminato a reti inviolate, ma le due cugine [redacted] messo in mostra un'intelaiatura tecnica più che valida (soprattutto i ruentini [redacted] Carlo Cassola) e potrebbero [redacted] campionato d'avanguardia contrastando il passo [redacted] Robino.

La partita? Gli «ex» [redacted] Romano, Stefanoni e Attanasio hanno patito forse l'e[redacted] trovarsi subito di fronte ai vecchi compagni rendendo al di [redacted] delle loro capacità. I rapallesi devono ancora registrare e dovere certi automatismi (in di[redacted] De Zerega [redacted] il rientro di Cristalli, fresco [redacted] dall'Inghilterra), mentre i caraschini hanno fatto i conti [redacted] importanti come quelle di Gostalli e Giuseppe Ceda (per [redacted] il problema si chiama menisco).

Tra i padroni di [redacted] tuttavia [redacted] distinto Gianfranco Mortarino, giovane centravanti (classe '63) proveniente dalla Promozione lombarda che [redacted] svolgendo il [redacted] militare alla caserma di Ceperana e la domenica avesse la divisa [redacted] indossare la maglia [redacted] il [redacted] ci sa fare, si [redacted] con intelligenza smistando ottimi palloni e una volta che avrà preso confidenza con questo campionato potrebbe [redacted] uno [redacted] protagonisti.

Bellafronte in [redacted] — [redacted] confronto tutto levantino tra [redacted] programma [redacted] «Colombo» [redacted] e i padroni di [redacted] del Fontanabuona si sono sbarazzati della Monegliese con una rete realizzata dall'estrema sinistra [redacted] proprio allo scadere dei [redacted] minuti.

I valligiani di Arata così possono [redacted] il passo [redacted] e assieme a loro hanno vinto [redacted] le due genovesi [redacted] (1-0 sulla bra[redacted] matricola Arenelle) e Borgoratti (3-0 sul terreno dei cugini [redacted] Pro [redacted] Ossidal).

Ferroccio [redacted] lavoro — La nuova Cavese ha deluso nel debutto [redacted] «Riboli» contro il quotato Albaro (0-0) e per mister Ferroccio si prospettano settimane di duro lavoro per registrare convenientemente la squadra.

a. c.

BASKET - Nel primo turno della C maschile [redacted] per Autorighi, Cus Genova e Loano

All'esordio le liguri fanno subito «tris»

Bottino pieno per [redacted] liguri (Autorighi Chiavari, Cus Erg Genova e Loano), nella prima giornata di C maschile di basket. Su sei punti, ben quattro [redacted] stati conquistati in trasferta.

Il Loano si è imposto con autorità [redacted] difficile campo del S. Paolo.

Ha detto il presidente, Orazio Cacace: *«Credo che pochissime squadre riusciranno a portare via i due punti da Torino. I padroni di casa non nascondono certe ambizioni e il [redacted] conferma [redacted] anche il Loano ha imboccato [redacted] strada giusta per puntare in alto».*

Vallarino e compagni tentano quest'anno la scalata [redacted] il regolamento [redacted] prevede i playoff [redacted] direttamente promosse [redacted] prime due classificate, mentre [redacted] ultime quattro retrocederanno in serie D.

[redacted] squadra di Montesarro hanno esordito il play Patrone (proveniente dal Valenza) e l'[redacted]

Aggiunge Cacace: *«Il successo è stato costruito nel primo tempo, [redacted] vantaggio [redacted] venti punti. I padroni di [redacted] sorpresi dalla nostra partenza lanciata. Il vantaggio è [redacted] amministrato con abilità nella ripresa. Per puntare in alto dovremo, prima di tutto, fare bottino pieno [redacted] pare casalinghe. [redacted] l'esordio [redacted] sabato, al palasport, contiamo molto sul [redacted] del nostro pubblico».*

Loano: Leoncini 31, Vallarino 8, Patrone 8, Melai [redacted] Vernetti 7, Tassara [redacted] Marconi 2, Ciciolo [redacted] 8, Cacace 1, [redacted] 2.

Vittoria corsara anche per l'Autorighi Chiavari che ha espugnato il campo del Valenza.

Il coach Vaccaro non si sbilancia e ripete [redacted] il principale obiettivo resta la salvezza. Bertolà e compagni, però, hanno tutte le [redacted] in [redacted] disputare un buon campionato.

Questi i protagonisti del [redacted]: Crovo, Bertolà 27, Arata 7, Massone 20, Marciano 2, Maestri 1, Mostratisi 10, [redacted] 7.

Il tris delle liguri è [redacted] completato dall'Erg Genova che ha battuto in [redacted] dopo [redacted] supplementare, la Phantalex Biella. I genovesi, dopo [redacted] chiuso il primo tempo in vantaggio [redacted] 12 punti, si sono fatti raggiungere nel finale (75-75). [redacted] tempo supplementare l'Erg [redacted] ritrovato la strada del canestro e si è sempre [redacted].

I migliori realizzatori genovesi [redacted] stati Gior[redacted] (33), Salvarrachi (21, con tre [redacted] da tre punti).

Il torneo di D maschile prenderà il via il 12 ottobre, mentre per la [redacted] l'appuntamento è per il 9 novembre.

m. f.

INTERREGIONALE E — Buona prova al Moltedi

Il Levanto paga due distrazioni

LEVANTO — È venuto il giorno in cui Levanto scoprì l'Interregionale.

Oltre un migliaio di spettatori impegnati [redacted] urlare «alé [redacted]» tutti i novanta minuti, lo stadio del Moltedi vestito a festa (inaugurata la nuova tribuna) per lo storico avvenimento, una grande come la Cerretese per dare alla partita una dimensione tecnica più che valida.

Tutto okay dunque? No, perché se alla vigilia della sfida con la forte squadra di Barni il pareggio veniva considerato un risultato estremamente favorevole, adesso il 2-2 non può che lasciare l'amaro in bocca e i levantesi sono costretti a piangere sulle loro disattenzioni.

Com'è andata mister Rossinelli? *«Abbiamo pagato a carissimo prezzo due clamorose leggerezze difensive che hanno consentito alla Cerretese di andare tranquillamente in gol, la nostra retroguardia è rimasta letteralmente imbambolata su due calci piazzati permettendo a Tiausto e Bussini di segnare due reti evitabilissime. E' inutile accampare la solita scusa dell'inesperienza, in quelle circostanze bisognava solamente applicare marcature rigide [redacted] invece i nostri avversari hanno potuto far [redacted] completamente indisturbati».*

Il Levanto tutto grinta e generosità [redacted] sbloccato il risultato [redacted] fucilata del bravissimo Arcolini, poi c'è stato incredibilmente [redacted] fare degli ospiti ed è riuscito ad acciuffare il definitivo pareggio con Ricotta quando ormai sembrava che le cose stessero prendendo [redacted] brutta piega.

Ancora l'allenatore: *«E' un peccato, con un pizzico d'attenzione in più avremmo potuto festeggiare la prima affermazione stagionale contro una delle big del girone ma possiamo anche accettare questo pareggio che muove ancora la classifica aggiungendosi al punto ottenuto a Fossacco. Resta comunque la splendida prestazione fornita dalla squadra sul piano del carattere e del temperamento, più piano ci rendiamo conto che l'Interregionale è un campionato alla nostra portata e andiamo avanti per la nostra strada con l'intenzione di fare sempre meglio. [redacted] che certe rilassatezze difensive scompaiano».*

Nel Levanto [redacted] esordito finalmente il bomber Villa (ultimi quindici minuti), è ormai prossimo anche il debutto del centrocampista argentino Raul [redacted] sono [redacted] lunghi i tempi [redacted] recupero per [redacted].

«Villa è quasi a posto — commenta Rossinelli — *e la questione del tesseramento di Molnar [redacted] risolta in settimana. Aspettiamo sempre Bocattini, per noi è un elemento indispensabile ma [redacted] possiamo affrettare i tempi della guarigione ri[redacted] poi [redacted] perderlo [redacted] camente».*

a. c.

Interregionale A — 2ª Giornata

Risultati

Albenga-Acqui	0-0
Biellese-Moncalieri	1-0
Cairese-Vado	0-0
Nizza M.-Imperia	0-0
Pinerolo-Cuneo	1-1
St-Vincent-Levante C.	0-0
Savigliano-Aosta	1-0
Savona-Juve Domo	2-1

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savigliano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pinerolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biellese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
St-Vincent	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juve Domo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levante C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncalieri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nizza Mill.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Acqui-Savigliano
Cuneo-Cairese
Imperia-Biellese
Juve Domo-Albenga
Levante C. Pegliese-Nizza Mill.
Moncalieri-Pinerolo
Saint Vincent-Savona
Vado-Aosta

Promozione B — 1ª giornata

Fivizzanese-Fossese	1-2
Albiano-Monterosso	1-2
Ponte X.-Bogliasco	0-1
Rapallo-NF Fruttuoso	0-0
Caperana-Bolardo	1-1
Sammargh.-Lerici	[redacted]
Lavagnese-Molassana	[redacted]
Sestri L.-Canaletto	[redacted]

[redacted]ica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Bogliasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fossese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monterosso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bolardo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Canaletto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
NF Frut.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lerici	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Molassana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagnese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rapallo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sammargh.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestri L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fivizzanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedec.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Fossese-Sestri L.
Monterosso-Fivizzanese
Bogliasco-Albiano
NF Fruttuoso-Ponte X
Bolardo-Rapallo
Lerici-Caperana
Molassana-Sammargh.
Canaletto-Lavagnese

Serie C2 — 2ª Giornata

Risultati

Alessandria-Civitav.	1-2
Carbonia-Cuoio Pelli	1-1
Massese-Torres	0-0
Montevarchi-Casale	1-0
Pistoiese-Novara	0-1
Pontedera-Asti	1-0
Pro Vercelli-Olbia	1-1
Sanremese-Derthona	0-0
Sorso-Entella	0-1

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Entella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuoio P.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montevar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P.Vercelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pistoiese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Asti-Pro Vercelli
Casale-Alessandria
Civitavecchia-Massese
Cuoio Pelli-Torres
Derthona-Carbonia
Entella-Sanremese
Novara-Montevarchi
Olbia-Pistoiese
Sorso-Pontedera

Interregionale E — 2ª giornata

Carpi-Pietras.	3-0
Cecina-Mirandol.	3-0
Finale-Pennese	3-1
Vinci-[illegible]	0-0
Levanto-Cerretese	2-2
[illegible]-Sarzanese	0-0
Viadana-Migliarina	1-0
Viareggio-Colorno	0-0

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Viareggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cecina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerretese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carpi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Colorno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale E.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levanto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Migliarina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viadana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vinci	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sarzanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietras.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Colorno-Cerretese
Vinci-Viadana
Migliarina-Finale
Mirandol.-Carpi
Pennese-Viareggio
Pietras.-Cecina
Sarzanese-Levanto
[illegible]-[illegible]

[redacted] categoria [redacted] — 1ª giornata

P. Figaro-Borgoratti	0-3
Cavese-Albaro A.	0-0
Fontan.-Monegl.	1-0
Carasco-C. Orasso	0-0
Ravecca-P. Recco	0-0
Cosmos-Arenelle	1-0
Robino-S. A. Cap	2-0
Lagaccio-Veronesi	0-0

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Borgoratti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Robino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fontanab.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosmos D.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albaro A.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Orasso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Recco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veronesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ravecca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lagaccio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arenelle	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moneglina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. A. Cap.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Figaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Borgoratti-Lagaccio
Albaro A.-P. Figaro
Monegl.-Cavese
C. Orasso-Fontan.
P. Recco-Carasco
Arenelle-Ravecca
S. A. Cap-Cosmos
Veronesi-Robino

[redacted]

C maschile (1ª giornata): Erg Genova-Phantalex Biella 86-83; Valenza-Autorighi Chiavari 65-74; S.Paolo Torino-Loano 65-74; Derthona-Cus Torino 76-77. Mortara-Perlino Asti 86-79; [redacted] Milano-A[redacted] 88-87; Giornalino Alba-Fidenza 79-84; [redacted] dore Torino 86-81.

Classifica: Loano, Autorighi Chiavari, Erg Genova, Cus Torino, Mortara, Pallacanestro Milano, Fidenza e Albadore Torino p. 2; Derthona, S.Paolo Torino, Perlino Asti, Phantalex Biella, Alesi Bra, Giornalino Alba, Valenza e Valtarese 0.

Prossimo turno. Sabato: Loano-Giornalino Alba (ore 21); Autorighi Chiavari-Pallacanestro Milano (21). Albadore Torino-S.Paolo Torino, Asti-Valtarese; Biella-Mortara; Cus Torino-Cus Genova. Domenica: Bra-Valenza; Fidenza-Derthona.

Minivolley a Lavagna

LAVAGNA — L'Acli Lavagna organizza un corso di minivolley per ragazzi da 6 a 12 anni presso la palestra delle scuole «Riboli», nei giorni di mercoledì e venerdì. Sono previste anche lezioni di pallavolo propagandistica per ragazzi da 12 a 14 anni. Per le iscrizioni rivolgersi alla palestra di via Dante. (a. c.)

Il pretore non ha accolto il ricorso come il magistrato di Verbania

Tassa salute: a Novara si paga

A differenza dei liberi professionisti dell'Alto Novarese, i 631 colleghi che si erano opposti al provvedimento nel capoluogo adesso dovranno versare in gran fretta il 7,50 per cento sul reddito imponibile - La discussione della causa fissata per il 10 dicembre

NOVARA — A differenza di quanto deciso dal pretore di Verbania, Bruno Gazzulli, giovedì scorso, il collega di Novara, Paolo Roggero, non ha decretato la sospensione del pagamento per la cosiddetta «tassa sulla salute» il cui termine per i versamenti scade oggi.

I 631 professionisti novaresi che avevano presentato ricorso, assistiti dall'avvocato Michele Caldarera, dovranno quindi provvedere ai versamenti in tutta fretta.

Anche con questi due diversi pronunciamenti si viene a creare, di fatto, una disparità di trattamento.

I 418 professionisti verbanesi possono sicuramente ritenersi più fortunati, almeno per adesso.

Anche in campo nazionale però magistrati di città diverse hanno assunto provvedimenti differenti. A Roma e Vercelli, prima che a Verbania, i pretori hanno deciso con procedura d'urgenza la sospensione del versamenti mentre un pretore di Milano si è comportato come quello di Novara rigettando il provvedimento d'urgenza pur fissando la causa per la discussione di merito.

Su novemila iscritti agli albi professionali in tutta la provincia di Novara, gli interessati a questa tassa sono poco più di tremila. Questi hanno già ricevuto il bollettino dall'Inps per i versamenti nella misura del 7,50 per cento sul loro reddito imponibile lordo se non supera i 40 milioni. Oltre questa soglia e fino a cento milioni il contributo è pari al 4 per cento.

Il ricorso davanti al pretore di Novara era formulato negli stessi termini e con gli stessi contenuti di quello presentato a Verbania.

Come si spiegano allora due decisioni diametralmente opposte?

«La cosa non deve sorprendere più di tanto — commenta l'avvocato Caldarera — *perché un provvedimento di questo tipo rientra nella discrezionalità del giudice che deve stabilire se la richiesta meriti di essere tutelata in via d'urgenza oppure no. Prendiamo atto che anche in provincia di Novara, così come del resto in campo nazionale, esistono orientamenti diversi. La discussione della causa è stata fissata per il 10 dicembre».*

Secondo il dottor Roggero il versamento di questi contributi non costituisce un pregiudizio irreparabile. *«Questo perché si tratta di somme che, se in ipotesi risultassero indebitamente versate non renderebbero impossibile una loro completa reintegrazione e non determinerebbero comunque danni irreparabili e irrisarcibili».*

Così è stato motivato il provvedimento del pretore Roggero.

Michele Caldarera

Il professionisti novaresi ricorrenti, fanno capo tutti al Cup (Comitato unitario permanente degli ordini professionali). Ieri sera si sono riuniti in assemblea, a Novara, per discutere l'esito dei ricorsi presentati.

Intanto stanno ricorrendo alla magistratura anche gli avvocati che non hanno aderito all'azione comune promossa dal Cup.

Gli avvocati sollevano tutta una serie di questioni d'incostituzionalità e non chiedono la sospensione del pagamento della tassa.

Sostiene il segretario dell'ordine degli avvocati di Novara, Mario Negri: *«Stiamo portando avanti un'azione comune con il sindacato. I ricorsi sono già pronti e adesso stiamo solamente raccogliendo le firme dei colleghi che dovrebbero superare il centinaio. Contiamo di presentare i ricorsi entro una decina di giorni».*

Renato Ambiel

Senza tassa gli operai della Binda

OMEGNA — I rappresentanti dei lavoratori di tre stabilimenti della Cartiera Binda De Medici, di cui fa parte la cartiera di Crusinallo, e le segreterie provinciali e nazionali, si sono incontrate ieri a Milano con la direzione.

Sul tavolo due questioni: l'assetto societario dopo la cessione ad altro gruppo dello stabilimento di Ciriè ed il rinnovo della cassaintegrazione. «Vogliamo — dicono — capire che cosa è oggi la Binda De Medici visto che già uno stabilimento è stato alienato, capire quello che resta, come resta: se sono entrati i nuovi azionisti, quali sono le intenzioni della Geminvest, la finanziaria che dirige tutte queste operazioni e inoltre chiarezza sulla cassa integrazione».

Il provvedimento, che interessa a Crusinallo 140 lavoratori, è scaduto a giugno.

(a. m.)

Protestano i pendolari di Novara Varallo

NOVARA — Ancora di scena la linea ferroviaria Novara-Varallo già da tempo in mezzo alle polemiche per la questione dei «rami secchi». Con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario invernale è stato anticipato di tre quarti d'ora un treno del mattino che serviva ai lavoratori della zona non solo per raggiungere Novara ma per muoversi delle coincidenze per andare in altre località.

Ieri alla stazione di Briona c'è stata una prima protesta con il blocco del convoglio per circa mezz'ora. Tutti i treni successivi hanno quindi subito ritardi.

Un grosso pezzo di carne cruda gli ha otturato l'esofago

Soffocato da una bistecca un custode di Villadossola

Aveva 48 anni - Veniva da un supermercato di Domodossola, in piazza si è messo a mangiare

DOMODOSSOLA — Muore soffocato da una bistecca. Siro Giorgio Levati, 48 anni, di Varzo, è arrivato cadavere al pronto soccorso del San Biagio. E aveva un grosso pezzo di carne cruda nell'esofago. E' questa la prima causa del decesso, aggravato per arresto cardiaco.

L'uomo, che non era sposato e viveva con l'anziana madre in frazione «Oltreggiolo» di Varzo, era sceso a Domodossola in auto per fare acquisti al supermercato. Aveva comperato carne, pollo, salsiccia. Avrebbe poi cercato di ingerire una bistecca cruda che gli è stata fatale. E' infatti stramazzato al suolo in via Trieste, nel centro cittadino. Probabilmente il grosso pezzo di carne gli ha provocato un blocco respiratorio.

Alcuni passanti hanno cercato di soccorrerlo ma l'uomo era ormai agonizzante e hanno chiamato un'ambulanza. L'autolettiga è arrivata subito ma la corsa senza

Siro Levati

l'ospedale è stata purtroppo inutile. I medici hanno riscontrato subito la presenza di un corpo estraneo nell'esofago che ha provocato il soffocamento e hanno poi estratto il grosso pezzo di carne. Dell'insolito decesso è stato immediatamente informato il vicepretore avvocato Giuseppe Ferrua.

Siro Levati lavorava come custode in un piccola industria di Villadossola. A Varzo era piuttosto conosciuto, partecipava con entusiasmo a feste e sagre, frequentava locali pubblici. «Aveva la passione della carne cruda — ricordano alcuni conoscenti — anche nelle feste campestri ne mangiava grossi pezzi. Ma finora non gli era mai successo niente».

Il vicepretore ha comunque disposto l'autopsia del cadavere che si trova ancora nella camera mortuaria dell'Ospedale di Domodossola. La perizia necroscopica sarà eseguita oggi. Dovrà accertare se la morte è stata provocata dall'ingerimento della bistecca cruda. Non ci sono comunque altre cause apparenti. I carabinieri, accorsi in Via Trieste dopo che l'uomo si era accasciato al suolo, avevano trovato sulla strada un altro pezzo di carne, arrotolato a forma di panino.

a. v.

Elicottero americano salva donna

NOVARA — Sabato notte qualche novarese ha temuto un'altra evasione dall'ospedale. Per alcuni minuti infatti un elicottero ha sorvolato a bassa quota la città con il potente faro di bordo acceso per illuminare il terreno. Solamente domenica mattina è stato possibile chiarire il mistero. Si trattava di un elicottero dell'esercito americano impegnato nelle manovre Nato nel Vercellese. Trasportava una donna colpita da coliche renali che doveva essere ricoverata con urgenza. Dopo una serie di tentativi l'elicottero ha individuato uno spiazzo davanti al pronto soccorso dove è atterrato in piena notte.

(r. a.)

La sentenza della commissione d'indagine per i morti di Sottofrua

Gli amministratori della Provincia non sono responsabili della frana

NOVARA — *«Non esistono responsabilità dirette dell'Amministrazione Provinciale, dei suoi amministratori o funzionari per la frana della Valle Formazza, rispetto alla protezione che l'Amministrazione avrebbe potuto o dovuto predisporre».*

Così ha concluso la commissione d'indagine nominata dal Consiglio provinciale per stabilire eventuali responsabilità dell'Ente per la frana che, tredici mesi fa, il 29 agosto dell'anno scorso, sulla strada della Cascata del Toce, provocò tre morti e sette feriti.

Gli interventi di protezione in fase di realizzazione avrebbero la costruzione di un muro paramassi, potevano costituire sufficienti garanzie di sicurezza per il futuro. Così afferma la relazione dei commissari proseguendo con un appunto critico: *«appaiono finora del tutto giustificati i ritardi burocratici con cui si è potuto cominciare a lavorare, ritardi comunque non imputabili all'Amministrazione Provinciale».*

Quelli dell'opposizione, Romano Zarotti (pci) e Marco Zacchera (msi) non mancano di sottolineare come dopo la relazione tecnica del dottor Claudio Viola (in seguito a una prima frana del settembre '85 fosse necessaria maggior cautela nel decidere l'apertura stagionale della strada.

Se la frana non era temporalmente prevedibile occorreva tuttavia maggior prudenza. *«Le opere in fase di realizzazione* - sostiene Zarotti - *non avrebbero state comunque sufficienti a proteggere adeguatamente la strada come da più parti si è fatto rilevare».*

Il consigliere missino chiede che non si arrivi ad un'autoassoluzione collettiva dei responsabili *«ma ad una chiara assunzione di responsabilità di quanti erano preposti al controllo ambientale e di chi ha ritardato colpevolmente l'inizio dei lavori che in parte avrebbero potuto ridurre il numero delle vittime».*

Se le conclusioni della commissione d'indagine, al di là di alcuni rilievi critici sulle lungaggini burocratiche e sui controlli di natura idrogeologica di competenza della Regione, vanno nel senso di un'esclusione di responsabilità soggettive degli amministratori, c'è da ricordare che è tuttora aperta un'inchiesta al tribunale di Verbania.

r. a.

La scuola dovrebbe essere trasferita nell'ex fabbrica

Il liceo scientifico alla Gewa? Proteste a Verbania e Omegna

VERBANIA — Proteste e opposizione al progetto dell'amministrazione provinciale che vuole spostare all'ex stabilimento di orologi della società svizzera «Gewa» i licei scientifici di Verbania e di Omegna.

Da Verbania si fa rilevare che la Gewa si trova vicino alla stazione ferroviaria di Fondotoce) è troppo decentrata, lontana com'è da uffici, teatri, biblioteche, ristoranti, locali di ritrovo. Inoltre rimarrebbe la stragrande maggioranza degli attuali 200 iscritti nell'area compresa tra Intra, Pallanza, Suna, il trasferimento all'estrema periferia comporterebbe disagi tutt'altro che indifferenti sia per gli studenti sia per le famiglie. *«Troppe incognite e troppi problemi* — dicono al consiglio dell'istituto — *che pare non sia stato neppure consultato».*

Anche da Omegna (altri 200 interessati) le reazioni sono prevalentemente negative da parte del personale docente, degli studenti e delle loro famiglie. Più diplomatico il preside, Giulio Quirico. Ha detto di volersi riservare il voler condizionare ogni possibile giudizio al ricevimento di una comunicazione ufficiale, cosa che al momento non è ancora avvenuta. *«L'importante* — ha dichiarato — *è creare una scuola efficiente anche nelle strutture, che superi ogni campanilismo. Sul progetto Gewa si sa ancora troppo poco. Spero sia data a tutti noi la possibilità di esaminarlo e di discuterlo».*

La «Gewa», già di proprietà della Baumgartner di Grunchen, aveva lavorato a Verbania fino a cinque anni fa producendo orologi di tipo tradizionale e occupando circa 120 dipendenti poi ridotti gradualmente sino ad 80 ancora in forza al momento della chiusura, provocata dall'affermarsi in Europa dei movimenti al quarzo o digitali.

a. c.

Cerimonia a palazzo «Geniletto»

A Lesa si assegna il Premio Manzoni

LESA — La giuria del Premio Alessandro Manzoni (Della Corte, Barberi-Squarotti, Bianucci, Donati-Cattin, Geroca, Grasso, Lazzaro, Primi, Zatterin) ha prescelto i vincitori delle tre sezioni in cui si articola il Premio. I due milioni della sezione giornalismo andranno a Orlando Perera per il servizio televisivo intitolato «Manzoni a Lesa» trasmesso il 2 novembre scorso da «TG2 Bella Italia». Per la sezione di saggistica e narrativa, il premio (un milione) va a Guido Baldi per il volume «I Promessi Sposi - Progetto di società e mito» edito da Marsia. Per gli inediti il milione andrà a Gian Paolo Marchi.

Il Premio, dotato complessivamente di 4 milioni di lire, era stato bandito — nel bicentenario della nascita di Manzoni — dal Comune di Lesa in collaborazione con il Museo Manzoniano, lo scorso anno. Il Premio più cospicuo era riservato a un articolo giornalistico o servizio televisivo che avesse come soggetto il Manzoni, i suoi soggiorni a Lesa, i suoi incontri sul Lago Maggiore con personalità della cultura.

I concorrenti sono stati un centinaio parecchi dei quali, oltre a visitare il museo manzoniano di Lesa (allestito in un'ala di Villa Stampa dove appunto l'autore de «I Promessi Sposi» soggiornò a lungo), sono andati a documentarsi al Centro Internazionale di Studi Rosminiani a Stresa. Qui esiste sugli incontri Manzoni-Rosmini e su altri personaggi del mondo culturale di quell'epoca un voluminoso dossier e una raccolta di scritti originali veramente preziosa.

La consegna dei premi avrà luogo, nel corso di una manifestazione promossa dal Comune di Lesa, al Palazzo «Geniletto» alle 16.

Piero Barbè

■ Ossolano scopre la «Gasparite»

CRODO — Porterà il nome di un ossolano un nuovo minerale scoperto sulle pendici del Cervandone e attualmente all'esame dell'università svizzera di Basilea. Giovanni Gaspari di Crodo, un tecnico della centrale Enel di Verampio, darà il suo nome alla «Gasparite CE». Il nome è stato proposto dal prof. Stefan Graesen, un valsesiano appassionato frequentatore delle nostre montagne, insegnante di mineralogia a Basilea, dove si stanno ancora accertando a fondo qualità e caratteristiche del minerale, un arsenziato di Cerio appartenente alla famiglia delle monaziti, rinvenuto in un filone di gneiss: una specie limitatissima, che può avere 80 milioni di anni.

Gaspari è un noto ed esperto ricercatore di minerali. Qualche mese fa, a circa 2700 metri di quota sul Cervandone, una cima che si alza sopra la conca di Devero, ha fatto la sua scoperta: una specie ancora sconosciuta, in quantità limitatissima, quasi da valutare con le lenti.

Dopo gli esami chimici e petrografici a Basilea e la individuazione della formula, il relatore Graesen sottoporrà il suo referto alla commissione scientifica internazionale di Toronto in Canada. «E' una procedura lunga e severa», ricorda Giovanni Gaspari e ci vorrà del tempo per consacrare ufficialmente la «Gasparite» che si affianca alla «Roggianite» e alla «Vigezzite» scoperte del mineralogo ossolano prof. Aldo Roggiani.

(b. o.)

I CINEMA E IL TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Il piacere e il desiderio.
ELDORADO: Top Gun.
VITTORIA: Venerdì 13 il terrore continua.
VIP: Bella in rosa.
S. CUORE: Festa di laurea.

ARONA

MODERNO: film a luce rossa.

BORGOMANERO

MODERNO: Porcellone e porcellini.
NUOVO: Desideri e perversioni.

DOMODOSSOLA

CORSO: film a luce rossa.
EDENUNO: film a luce rossa.

TRECATE

VITTORIA: Piaceri indecenti.

VERBANIA

APOLLO: Marina porno viziosa.
ARISTON: riposo.
VIP: Scuola di ladri.
SOCIALE (Intra): Scuola di polizia III.
SOCIALE (Pallanza): Drive.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Scuola di polizia 3.
ARISTON: Karate Kid II.
MARCONI: Codice Magnum.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA

Baceno: Marinoni.
Villadossola: Simonetta.
S. Maria Maggiore: Zanetta.
Vanzone: Fabris.
Arona: Manzoni.
Pombia: Peroni.
Lesa: Passerini.
Verbania: Lambrini (Suna).

IN CITTA'

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Comunale**, corso Risorgimento.
Dalle 8,45 alle 20,15: **Del Rosario**, corso Mazzini.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81004; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77506; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 88218; **Domodossola** (0324) 46481; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848559; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 92830; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) 59108; **Galliate** (0321) 82222; **Verbania** (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 456565; **Vigili urbani** 459252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21837; **Gas** 402401; **Enel** 33281; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28758; **Stazione Nord Milano** 374094; **Autostazione** 21150; **Taxi** 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 503 430.

LAGO MAGGIORE STRESA
APPARTAMENTI AMMOBILIATI
affittasi in villa con ogni confort - giardino zona collinare 5 minuti da Stresa.
Tel. 0323/29.115

VENDESI NEGOZIO LIBERO SUBITO
filo strada statale per Borgomanero in
Oleggio Castello
Tel. 0322/45.222

Vendesi capannoni artigianali di ogni tipo e dimensione in Verbania Intra - Trobaso
Concessioni di ristrutturazione già approvate dalle Autorità competenti.
Prezzi interessanti con possibilità di mutui artigianali decennali.
Accessi da corso Cairoli e via Muller.
Per informazioni tel. **0323 44.433** ore 9-12 - 15-18.
Chiuso il sabato.

Nuovo Ristorante
ATRIUM
Per una colazione d'affari e una cena diversa in un ambiente raffinato
BORGOMANERO
Via Rossignoli (vicino Stazione FF.SS.)
Tel. 0322/846.175 - 841.021

FINANZIAMO VELOCEMENTE
Commercianti - Artigiani Imprese Edili - Dipendenti (aperto sabato mattina)
Finfactors - Novara
Viale XX Settembre, 38 Tel. (0321) 20690/393263

DISEGNO E PITTURA ARREDAMENTO RESTAURO
ISTITUTO della SANTA
NOVARA
via dei Caccia 5
tel. 22.371 - 22.094

STRUMENTI MUSICALI PEDROLI PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA, viale Ferrucci 4, tel. 0321 29.038

NUOVO PUNTO VENDITA CUCINE
RB ROSSANA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA
CASA D'ORO VERBANIA
Tel. 42.219

AFFITTASI in
DORMELLETTO
zona industriale
LOCALI
mq 300
ad uso laboratorio magazzino
Tel. ore ufficio 0322/48.049

PRIVATO VENDE DELTA TURBO HF
grigio argento
agosto 85
km 37.000
Tel. **0323/41.242** ufficio

TAGLIO E CUCITO SARTE MODELLISTE
Prese d'atto regionale
Corsi quadrimestrali e biennali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Dei Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

Affare 260.000
mensili, 1.000.000 contanti, vendo monolocale in montagna, con bagno, balcone; 15 minuti sci.
015/355.526.

VENDESI
ARONA - viale Baracca, in palazzina recente, appartamento libero mq 100, 3 locali, servizi, balcone, cantina, possibilità box.
ARONA - via Piave, appartamento libero mq 85, 2 locali, servizi, balcone.
ARONA - via Vittorio Veneto, appartamento libero mq 150, 5 locali, servizi, balcone, cantina, possibilità box.
LA DOMUS
ARONA - Tel. 0322/37.67 - 48.884

CASTELLETTO TICINO
vendesi in parco secolare appartamento 3 locali più servizi box 2 cantine tranquillo distinto.
ARONA centrale sul lago vendesi termoautonomo rinnovato libero subito buona metratura.
Tel. 0322/45.222

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

LA DIREZIONE AREA DI TORINO ANNUNCIA LA PROSSIMA APERTURA DELLA NUOVA CONCESSIONARIA

PRIMAUTO - Viale F. Ferrucci n. 11 - NOVARA - Tel. (0321) 34078
Sede Commerciale
Via Gibellini n. 40 - NOVARA - Tel. (0321) 475351
Sede Assistenziale

FIAT

SERIE C 2

ENTUSIASMO PER LA VITTORIA DEGLI AZZURRI A PISTOIA

Pistoia. Mazzeo, autore del gol-partita, con Cortesi e Balacich (Foto Sosic)

Danova soddisfatto ma prudente: «E' presto per parlare di fuga in classifica». Ferita lacero-contusa e trauma cranico per Di Marzio: ne avrà per dieci giorni

Sergio Di Marzio

Sergio Zanli

Questo Novara c'è (e si vede)

NOVARA — Gli azzurri che espugnano il comunale di Pistoia ottenendo il secondo successo consecutivo, restando al vertice della classifica con l'Entella, hanno già intrapreso la fuga buona?

Lo chiediamo a Danova, visibilmente soddisfatto per questa vittoria esterna che vale doppio sia per il modo in cui è stata ottenuta. Con una squadra ampiamente rimaneggiata, che ha perso dopo mezz'ora Di Marzio, vale a dire l'unico centrocampista marcatore, che ha dimostrato di saper tenere il campo con autorità, governando il vantaggio senza grande affanno.

«*E' presto per parlare di fuga* — risponde Danova — *anche se questo successo è molto importante per la classifica, il morale della squadra e il nostro ambiente. I tifosi ci hanno seguito anche in Toscana. Questo è un segnale preciso: può dire che credono nella squadra. Gli avversari si lamentano dell'arbitro? Non entro nel merito di questa valutazione. Mi basta aver constatato che abbiamo dominato completamente la partita, segnato un gol molto bello che potevamo raddoppiare subito chiudendo la partita. La squadra pur denunciando alcune assenze importanti ha dimostrato carattere e determinazione. Ero convinto di avere a disposizione una squadra tecnicamente dotata, adesso mi rendo conto che ci siamo anche quando c'è da combattere, da stringere i denti*».

Abbiamo detto che l'importanza di questo successo va oltre i due punti conquistati. Questo perché alla prima trasferta su un campo blasonato, gli azzurri son riusciti subito a dimostrare la loro superiorità. Ciò è importante anche a livello psicologico nei confronti degli avversari. Pur se largamente incompleto, il Novara non ha assenze squilibri e cedimenti: significa che i sostituti sono all'altezza dei titolari ed il gruppo è compatto. Questa intercambiabilità di uomini è fondamentale in un campionato logorante quale si prospetta quello del Novara.

Se in altre occasioni abbiamo indicato nella mancanza di carattere un possibile limite di questa squadra, da Pistoia viene la dimostrazione che questi giocatori sanno anche stringere i denti e soffrire.

Pagani, fra i pali non ha fatto rimpiangere De Giorgi e in un paio di interventi è risultato determinante. Tacca, subentrando a Di Marzio ha dimostrato sicurezza e disinvoltura da veterano. A proposito di Di Marzio, il centrocampista ha riportato una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro suturata con dieci punti ed un lieve trauma cranico. Dopo gli esami all'ospedale di Pistoia è rientrato a Novara con la squadra ma dovrà stare a riposo almeno per una decina di giorni. Zardi, non lo si scopre certo oggi, impiegato sulla fascia sinistra è stato fra i migliori del Novara, così come Bonacini si è fatto apprezzare per l'oscuro ma prezioso lavoro altre che in occasione dell'assist a Mazzeo per il gol partita.

Questa squadra inoltre dimostra di possedere la mentalità giusta per puntare in alto. Riesce ad adattarsi assai bene agli avversari ed alle esigenze della partita. Così domenica, per esempio Balacich e Dolcetti non hanno disdegnato di ripiegare il fioretto per sfoderare la sciabola quando le circostanze l'hanno richiesto.

E' piaciuto parecchio anche Mazzeo e non solamente per il gol partita, ma per l'intelligenza tattica che lo porta ad un movimento continuo, ben coadiuvato da Cortesi, in grado di mantenere costantemente sotto pressione la difesa avversaria.

Non ha accusato battute a vuoto il reparto arretrato del Novara posto che gli avversari sono andati al tiro solamente dalla media distanza. Pioletti, Cadili e Paladin stanno raggiungendo un buon affiatamento destinato a rappresentare una garanzia anche per il futuro.

r. amb.

ECCELLENZA - I commenti ai risultati delle squadre novaresi e le interviste

Soltanto l'Omegna è soddisfatta

Bruciano le sconfitte di Juve Domo e Borgoticino - Oleggio: il pareggio non paga - Vigevano: una vittoria fra le polemiche

DOMODOSSOLA — La sconfitta di Savona non è andata giù ai dirigenti e al tecnico della Juve Domo. Dice Renato Balzarini: «*Il pareggio ci stava tutto. Dopo essere passati in vantaggio, abbiamo avuto almeno due grosse occasioni per chiudere definitivamente il conto. I padroni di casa hanno pareggiato su un'azione viziata da un evidentissimo fuorigioco*».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente granata Ezio Dellapiazza: «*A un certo punto della gara ho pensato che avessimo in tasca addirittura i due punti. Siamo inspiegabilmente crollati nei primi venti minuti della ripresa. Ma se non avessero trovato un tiro da fuori area saremmo tornati a casa con un risultato utile. Comunque è inutile recriminare, adesso dobbiamo pensare all'Albenga*». Il portiere osolano Di Coscio si è fatto espellere a tempo quasi scaduto. Domenica prossima sarà probabilmente sostituito dal giovane Godio. Anche capitan Beltrami è stato protagonista di un battibecco alla fine del primo tempo con l'allenatore dei liguri, Binacchi, che è stato espulso. (a. v.)

OMEGNA — L'Omegna ha pareggiato a Motta Visconti

Tonnelli (Oleggio)

di fronte a una Mottese che andando a vincere la prima gara in trasferta aveva destato favorevoli impressioni. I lombardi invece non si sono dimostrati avversari irresistibili, anzi l'Omegna avrebbe potuto addirittura portare via l'intera posta se non avesse fallito qualche buona occasione. Il risultato è stato fissato sull'1-1 da due calci di rigore.

Il primo ha portato in vantaggio i casalini grazie a una perfetta esecuzione del bomber Festa che, anche questa volta, ha confermato con una rete, sia pure su penalty, il buon momento che sta attraversando.

La Mottese ha poi pareggiato dal dischetto con Agustoni. Da rilevare che in questa gara l'Omegna ha schierato il suo quarto fuori età, si tratta dell'ultimo acquisto (aveva provato solo giovedì), Bruno Antoniazzi, classe '66, un centrocampista esperto che gli sportivi casalini avevano già potuto visionare quando, nella stagione '83-'84, militava nel Pordenone in serie C-2, agli ordini del tecnico Vignando. (a. m.)

BORGOTICINO — «*La partita di Lecco abbiamo cominciato a perderla fin da martedì scorso. Non ne abbiamo fatto parola con alcuno, ma dopo quel che è successo non si può tacere sino in fondo*». A Borgoticino raccontano che per l'intera settimana giocatori, allenatore (e persino le mogli di Podestà), presidente, dirigenti, sono stati letteralmente «bombardati» di telefonate anonime degli ultras del Lecco: minacce, insulti, improperi. «*E questo la dice lunga* — spiegano — *come l'arbitro abbia negato un palo di rigori su Ferraris, grossi come una casa. A Lecco c'era un servizio d'ordine incredibile: almeno 250 se non più, carabinieri, ma oramai eravamo un po' tutti condizionati e demoralizzati*». (m. b.)

OLEGGIO — Tecnici, dirigenti e giocatori dell'Oleggio non appaiono soddisfatti del pareggio con la Sestese, squadra che nella passata stagione lottò per la promozione in C-2. Un risultato che forse avrebbero accettato alla vigilia ma che non accontenta dopo quello visto in campo.

Il mister dell'Oleggio appare soddisfatto della prova dei suoi ragazzi è adirato però con l'arbitro che è apparso ingenuo al punto di cadere vittima del consumato mestiere dell'undici lombardo. Si parla anche all'ingiusta espulsione del terzino Tonnelli autore del temporaneo vantaggio arancione. (a. g.)

VIGEVANO — «*Questo non è giocare al calcio!*». Al termine di Vigevano-Castanese, remontante la vittoria abbia arriso (1-0) ai padroni di casa, il tecnico dei biancocelesti Roberto Ossone è furibondo. «*Gli avversari* — prosegue l'allenatore — *hanno badato esclusivamente a distruggere e per farlo questo hanno mirato sistematicamente alle caviglie dei miei giocatori. Tutti hanno le gambe segnate e, probabilmente, Bargandi salterà il prossimo incontro. Dispiace per il pubblico, che non ha potuto assistere ad un incontro piacevole, ma sinceramente la colpa nostra. Purtroppo, comincio ad avere la sensazione che, in casa, arbi quasi sempre così*». (a. s.)

E' mancato dopo lunga sofferenza

Santo Maggioni

I funerali partiranno dopo mercoledì 1 ottobre alle ore 8,45 nella Chiesa parrocchiale del Monterrato, seguirà la tumulazione nel cimitero di Settimo Milanese.

— Novara, 29 settembre 1986.

Partecipano al lutto le amiche:
Bibi Sulas
Marisa Nasi
Lella Silvestri.

Vito, Nasi e Maria Cologno commossi partecipano al dolore di Anna e Riccardo per l'immatura scomparsa dell'amico carissimo

Tino Maggioni

— Novara, 29 settembre 1986.

Partecipano al lutto Giovanni Enrico e Paolo Pisani, Diego e Maria Vittoria Boca con Anna e Cristina.

ANNIVERSARIO

30-9-1974 30-9-1986

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa del

NOTAIO DOTT. PROC.

Gaetano Bellezza

la moglie, i figli ed i suoi cari tutti lo ricordano con immutato amore. La messa in suffragio verrà celebrata il giorno 30 settembre alle ore 17,45 nella chiesa di San Marco in Novara.

Settembre da **GILARDI** è un gran mese!

E' il mese dell'**ALFA 33,** l'auto che avete sempre sognato!

Per tutto il mese di settembre da **GILARDI** condizioni eccezionali d'acquisto con o senza permuta!

Da **GILARDI** concluderete il migliore affare dell'anno acquistando a condizioni irripetibili l'**ALFA 33,** l'auto dei vostri sogni.

Concessionario
Alfa Romeo
E. Gilardi & C s.r.l.
Via Gallotti 4
Tel. 0321/451321

RINGRAZIAMENTO

Leggendo molti ringraziamenti di gente guarita dall'asma dal dott. Carlo Buratti di Biella, mi sono recata nel suo studio ed ho fatto la sua cura. Adesso sto bene e gli sono molto riconoscente.

Tina Fallisati
(anni 50)
Via Artom 9 - Torino

ALBERGO
sul Lago Maggiore
apertura annuale
cerca
ADDETTO
portineria-ricevimento
conoscenza alberghiera
3 lingue
Tel. 0322/75.525

CERCASI APPRENDISTA
COMMESSO/COMMESSA
per negozio abbigliamento in Arona. Per appuntamento tel. dalle 9 alle 11 - 0323/42.650.

CIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO Q. SELLA 18
TELEF 39 92 78 - 9

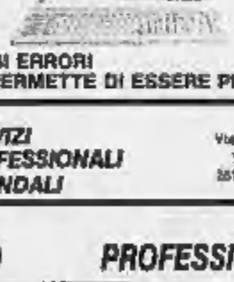
SACRO CUORE - Via Moreschi. Appartamento libero composto da: soggiorno, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, cantina, autorimessa.
CORSO ITALIA. Appartamento libero di circa 125 mq. ultimo piano, parzialmente ristrutturato, riscaldamento autonomo. L. 65.000.000.
VIALE ROMA. Appartamento libero subito, composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, ripostiglio, servizio, tre balconi, cantina e soffitta. L. 48.500.000.
VIA SFORZESCA. Attico libero, recente costruzione, mq. 160 circa, composto da: grande soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, tre camere letto, tripli servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo di 120 mq. autorimessa di 35 mq. L. 160.000.000 + L. 10.000.000 mutuo fondiario.
CORSO RISORGIMENTO - Via Beltrami. In blocco casa di due piani, parzialmente liberi, circa 300 mq. per piano, già ristrutturata in parte, su lotto di terreno di circa 750 mq. Tettoia e autorimessa. L. 155.000.000.
NOVARA - S. ANDREA. Occasione investimento: stabile in blocco, su quattro piani fuori terra per complessivi 8 appartamenti locati. Lotto di terreno recintato. L. 195.000.000.
CENTRO - Adiacenze stadione. Caduni arredo bar, avviamento pluriennale, incassi elevati.
CENTRO STORICO. Attiguo ufficio piano terreno, mq. 110 circa, con posto auto.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI "CHIAVI IN MANO" PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI S.N.C.
13100 VERCELLI - Via Agordat, 14 ..... ☎ (0161) 6 97 65
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TA TRIUMPH ADLER

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari.
Riceve: INTRA - Via Rosselli 52 - Tel. 0323 41.225.
Per appuntamento telefonare dopo le ore 14.

Non basta vendere il meglio...

Apple Computer
HEWLETT PACKARD
Honeywell



- APPLICAZIONI GESTIONALI
- CONTABILITA'
- CAD
- EDITORIA
- PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE

LA CONSULENZA SERIA EVITA COSTOSI ERRORI
L'ASSISTENZA CONTINUA E PRECISA PERMETTE DI ESSERE PRODUTTIVI DA SUBITO

srl SERVIZI PROFESSIONALI AZIENDALI
SEDE: Via Canobio, 16/A ☎ (0321) 29.318 28100 NOVARA
EMP. E SERVICE: Corso Italia, 30/C ☎ (0321) 25173 NOVARA

SERVIZIO PROFESSIONALITA' ASSISTENZA

NOVARA
PORTICI - Via Rosselli
VENDESI
ATTIVITA' ABBIGLIAMENTO
Ininterrmediari
Scrivere:
Publikompass 1141 - 10100 Torino

C.O.N.I. F.I.L.P.J.
A.S. SPORT E SALUTE
La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI
- Body Building maschile e femminile
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Attività motorie di scioltezza e rassodamento
- Power lifting
- Ginnastica pre agonistica
- Prescistica
- Sauna - Solarium
- Danza classica
- Danza moderna
- Aerobica
- Ballo liscio

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

studio casa
OMEGNA - casa indipendente bifamiliare con ampi terrazzi, soleggiatissima, cantina, autorimessa, giardino.
OMEGNA - 37 milioni stazionabili, in casa bifamiliare, libero indipendente appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa.
CRAVELLONA TOCE - 40 milioni, nuova, semiautonomo, appartamenti di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa, orto.
BAVENO - casa indipendente di 6 locali più doppi servizi, cantina, autorimessa, terreno circostante di mq 3000 circa.
LAGO D'ORTA - collinare rustico indipendente da ristrutt. di 4 locali più abitabile mansardabile, giardino circostante L. 33 milioni ristrutturati.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
Tel. 0323/61.313

LE CASE
Via dal Caccia 5 - NOVARA
Tel. 0321 399.672
NOVARA
VIA OMAR
ANGOLO CORSO ITALIA
Nel centro storico della città, all'ombra della Cupola di San Gaudenzio, in pregevole palazzo in fase di completa ristrutturazione,
vi proponiamo
uffici - appartamenti da 1, 2, 3, 4 locali più doppi servizi con riscaldamento autonomo e finiture di lusso - autorimesse
associato: FIAIP

NOVARA - ADIACENZE C.SO DELLA VITTORIA - libero subito appartamento composto da ingresso, soggiorno, cameretta cucina, servizio, balcone, solaio L. 75.500.000.
NOVARA - S. CUORE - in stabile ristrutturato appartamento composto da ingresso, salone, sala pranzo, 3 camere, tripli servizi, zona disimpegno - ultimo piano con mansarda - riscaldamento autonomo a metano - ottime finiture - prezzo interessante.
ADIACENZE B.GO LA MARMORA - box angoli di nuova costruzione L. 12.000.000.
NOVARA - bottega, avviamento e attrezzature di negozio di parrucchiere e generi alimentari - ottimo giro d'affari annuo trattative riservate.
Grimaldi Novara
Via Antrea Cesia 42
Tel. 392.661

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
OMEGNA: fronte lago, posizione centrale mura medioevo, 8 vani con ampissima cantina uso deposito.
OMEGNA: in posizione centrale adiacenti bordo lago villetta libera subito o consegna fine '87.
OMEGNA: in casa di 3 piani libero subito appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, solaio, L. 30.000.000.
VERBANIA: collinare, vista lago, libera subito villa composta da: soggiorno pranzo, salone, cucina, camera, bagno, ampio terrazzo, mansarda con 3 camere e doppi servizi; p.t.: soggiorno con angolo cottura, bagno, box auto, terreno.
VERBANIA: mq. fronte lago, libero subito 2° piano appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, solaio, cantina.
OMEGNA
L.go Lago Gramsci 7
Tel. 0323/881.653

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
011 549.8223
Si riceve su appuntamento

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53548
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Girate no alla solitudine.
Per informazioni:
Ente Novara - Tel. 0321 35.133

AFFITTASI IN NOVARA CAPANNONE
di mq 700 con ufficio c.so della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

In Consiglio «passa» la candidatura dell'esponente dc biellese

Provincia: eletto Cantono

Ha ottenuto 16 voti in una riunione durata in tutto due ore - Critiche della minoranza per il mancato «rimpasto» - Il neopresidente ha promesso: «La giunta sarà completata al più presto» - Le sostituzioni di Biginelli e Barbera

VERCELLI — Il Consiglio provinciale ha eletto il biellese Remo Cantono, 61 anni, alla presidenza della Provincia: l'esponente democristiano ha ottenuto i 16 voti maggioranza di pentapartito, mentre le minoranze hanno messo nell'urna dodici schede bianche.

I votanti erano 28. Mancavano all'appello il comunista Massimiliano Zegna ed il socialdemocratico Arnaldo Vassena.

Tutto si è svolto secondo copione: unica nota fuori programma la dichiarazione del «verde» Andrea Cisnetti che ha accennato al nome del repubblicano Barbera quale possibile successore di Marcello Biginelli. Ha presieduto la riunione Giuseppe Ferraris.

La procedura di nomina si è esaurita in poco meno di due ore. La candidatura dell'ex assessore al bilancio è stata presentata dal capogruppo democristiano Paolo Pilato: «*La lunga militanza politica e amministrativa di Cantono è una garanzia per l'elettorato e per la stessa amministrazione. Siamo certi che Cantono non sarà un biellese "prestato" a Vercelli, ma un amministratore che salvaguarderà gli interessi della provincia*». La dc aveva deciso di affidare la presidenza a Cantono dopo l'accordo di giovedì scorso tra le segreterie di Vercelli e Biella.

Ha chiesto poi la parola l'esponente comunista Ilmo Sassone, che ha motivato l'opposizione del suo gruppo all'elezione di Cantono con una serie di critiche all'operato del pentapartito. Sassone si è soffermato sull'ipotesi di «*presidenza a termine*»: nei giorni scorsi si era fatta insistente la voce secondo cui Cantono sarebbe stato sostituito a metà mandato da un vercellese, ipotesi però smentita dal Comitato provinciale della dc. «*In questa seduta* — ha aggiunto Sassone — *il Consiglio avrebbe dovuto eleggere anche gli assessori: abbiamo invece una giunta che ancora una volta non riesce a funzionare come si deve*». Sul problema delle surroghe nell'esecutivo provinciale è poi intervenuto il neopresidente.

Ma seguiamo la cronaca. L'intervento del verde Cisnetti ha avuto tutto il sapore di una provocazione. Dopo un preambolo di circostanza, in cui ha ricordato la figura di Marcello Biginelli, ha piazzato il suo colpo a sorpresa: «*Ci sarebbe stato un consigliere in grado di sostituirlo degnamente, ma ha assunto la presidenza dell'Atap*». Chiara allusione al repubblicano Barbera che è stato sostituito in Consiglio dal biellese Carlo Boggio Marzet. Sul tema della giunta ancora incompleta si è soffermato il terzo portavoce della minoranza, il missino Januzzo: «*L'aspetto che più colpisce è che dobbiamo votare un presidente con una giunta zoppa. Non sappiamo infatti chi sostituirà Cantono al bilancio e non conosciamo ancora l'assessore ai lavori pubblici*». L'esponente del msi ha fatto riferimento alla vicenda Vassena: nel febbraio scorso Marcello Biginelli aveva assunto provvisoriamente la responsabilità dei lavori pubblici dopo le dimissioni del socialdemocratico. Da allora l'assessorato non ha un responsabile. Per ultimo l'intervento del socialista Nereo Croso, che ha appoggiato la candidatura di Cantono. Subito dopo la votazione e lo scrutinio. Alle 10.51 la proclamazione. Stretta di mano tra Cantono e Ferraris e prima dichiarazione del neopresidente: «*Ringrazio tutti coloro che mi hanno dato fiducia e assicuro il Consiglio che la giunta sarà presto completa*». I nomi dei nuovi assessori dovrebbero scaturire durante la prossima riunione in sala delle Tarsie, che è già stata fissata per lunedì 13 ottobre.

Il Consiglio ha inoltre provveduto alla surroga di due consiglieri: al posto di Biginelli, Guido Gabetta, 39 anni, presidente provinciale delle Acli; al repubblicano Barbera è subentrato l'avvocato biellese Carlo Boggio Marzet.

In chiusura dei lavori l'assemblea ha approvato il conto consuntivo per il 1985.

Daniela Cabras

■ Comincia il «Viotti»

VERCELLI — Stasera s'inaugura la stagione del «Viotti». Alla Basilica di Sant'Andrea, alle 21, si terrà il primo concerto del festival organizzato dalla Società del Quartetto. L'Accademia Corale «Stefano Tempia» diretta da Antonio Tapparo Mario presenterà musiche di Mozart e di Haydn. Solisti: Tai-Li Chu, Teresa Rocchino, Gianfranco Pastine e Aurio Tomicich. Domani incomincia la stagione di canto del Comunale: sono iscritti 70 concorrenti di 15 nazioni. *(d. b.)*

■ Il comandante della «Garrone»

VERCELLI — Ieri mattina, alla presenza del comandante la terza Brigata Meccanizzata «Golto», generale Benito Pochesci, il tenente colonnello Giovanni Morgana, 42 anni, di L'Aquila, è subentrato al tenente colonnello Furio Cellati, al comando del terzo Gruppo di artiglieria semovente «Pastrengo». Era presente il prefetto, Sergio Vitiello. *(e. d. m.)*

■ Si riunisce l'assemblea Usl

VERCELLI — L'assemblea dell'Usl è stata convocata dal presidente Renzo Barbero. La riunione è fissata oggi per le 18 nella sala comunale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno: le comunicazioni del presidente del Comitato di gestione, Lucia Pigino dovrebbe riferire all'assemblea l'esito dell'incontro con i sindacati sullo scottante problema dell'uso delle vetture per servizio. *(d. b.)*

■ Rubati 7 milioni in arivescovado

VERCELLI — L'altra notte, ladri professionisti (avevano trapani e attrezzature da scasso) hanno scavalcato il muro di cinta in via Mella e sono entrati negli uffici di piazza D'Angennes. Sono quindi riusciti a forzare una cassaforte e l'hanno svuotata del denaro in contanti: sette milioni. *(e. d. m.)*

LA SAGRA CHIUDE CON SEIMILA «PANISSE»

Vercelli. Quasi 62 mila visitatori, circa duemila in più del 1985, hanno affollato i padiglioni della venticinquesima Sagra del riso che domenica sera ha chiuso i battenti con la tradizionale distribuzione di «panisse». Soddisfatti gli espositori, ma soprattutto gli organizzatori: alla Famija Verdeisa è stato infatti comunicato che la Regione ha inserito la prossima edizione della Sagra nel calendario ufficiale delle mostre e delle fiere di carattere nazionale. L'iniziativa servirà a far conoscere a un pubblico ancora più vasto la manifestazione vercellese. L'appuntamento con la panissa, come si vede nella foto di Renato Greppi, è stato rispettato dai vercellesi: i cuochi della Cooperativa agricola hanno cucinato seimila porzioni di risotto secondo la classica ricetta locale

Un libro di Giuseppe Sicheri

Il mondo del vino in duecento foto

Le illustrazioni commentate da dicitture in nove lingue - Molte curiosità

VERCELLI — *Il Sud Africa è la zona extraeuropea di più antica tradizione enologica: la coltivazione della vite in quella zona risale al XVII secolo. La vigna più alta d'Europa si trova a Morgex, in Valle d'Aosta (1200 metri di quota). Per proteggere i vitigni dalle gelate primaverili talvolta si riscalda l'atmosfera con la fiamma dei bruciatori.*

Queste ed altre notizie sono contenute in un'opera di notevole pregio e dimensione dal titolo «La vite ed il vino», un atlante iconografico in nove lingue, duecento immagini a colori a tutta pagina con didascalie in italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, olandese, portoghese, greco e russo.

Autore è il vercellese Giuseppe Sicheri, già noto ad iniziative del genere. Laureato in scienze agrarie e in scienze biologiche è docente all'Istituto agrario di Vercelli. Svolge inoltre attività didattica anche in corsi di preparazione professionale per assaggiatori di vini e sommelier. E' presidente dell'Onav provinciale (l'organizzazione che raggruppa gli assaggiatori di vini), maestro assaggiatore e membro dell'Associazione enotecnici italiani. Tra le precedenti opere grande successo ha ottenuto «Il vino è salute».

Come è nata l'idea dell'atlante iconografico? Risponde Sicheri: «L'obiettivo è quello di rappresentare quello che sta a monte del bicchiere di vino, attraverso una documentazione fotografica collezionata in diversi anni». E' dedicato a Reagan e Gorbaciov nella ricorrenza dell'anno della pace ed anticipa di poco l'anno della vite e del vino che si celebra nel 1987. Il volume è stato presentato ufficialmente sabato alla Camera di Commercio.

La prefazione è di Mario Fregoni, presidente dell'organizzazione internazionale del vino, vicepresidente del comitato nazionale per la tutela dei vini Doc, ordinario all'Università Cattolica di Piacenza.

Walter Nasi

HOCKEY - Dopo la vittoria nel Trofeo Palagi

L'Amatori in Coppa Italia Stasera l'esordio a Sarzana

L'americano Jimmy Trussel

VERCELLI — *L'Amatori ha ripreso a vincere: i gialloverdi si sono infatti aggiudicati, per il secondo anno consecutivo, il trofeo «Palagi» di Viareggio (una delle classicissime dell'hockey pre-campionato) e stasera, a Sarzana, incominciano l'avventura in Coppa Italia.*

Pur privi di Marcello, i campioni d'Italia hanno messo sotto, a Viareggio, formazioni quotate come il Centro giovani calciatori, il Fortemarmi e il Noja, la nuova squadra spagnola dell'«ex» Ramon Auladell.

Grandi protagonisti del torneo, gli americani Trussel e Raglin ed il neocampione del mondo Crudeli. L'Amatori ha incominciato la competizione con un successo sofferto (3 a 1) sui padroni di casa; poi è arrivato un netto 3 a 0 sul Fortemarmi: reti di Raglin, Trussel e Crudeli.

In finale, i gialloverdi se la sono vista con il Noja. Ed è stata una vera battaglia: parità (2 a 2) nei tempi regolamentari ed in quelli supplementari in cui non ci sono stati gol. Si è così andati ai rigori e la squadra vercellese ha prevalso per 5 a 4. Cannonieri i soliti Raglin, Trussel e Crudeli. gm GET

Stasera, a Sarzana, la prima ripresa della condizione attuale della squadra. L'Amatori vuole ben figurare in Coppa Italia dove, l'anno scorso, ha subito una bruciante eliminazione nel turno preliminare ad opera del Bassano.

La sfida con i Pattinatori Sarzanesi (il ritorno è previsto sabato) non dovrebbe costituire un ostacolo particolarmente impegnativo per i campioni d'Italia i quali, però, dovranno affrontarla ancora senza Marsella, sia per la squalifica sia perché con l'attaccante pugliese deve ancora essere raggiunto un accordo chiaro e senza malintesi.

Inoltre, l'Amatori sta sempre aspettando di definire la vicenda Girardelli prima di sondare vie alternative a quelle del «centro» titolare, dopo la partenza di Alessandro Barni. Un'alternativa potrebbe essere quella di Cinquini, il forte difensore del Fortemarmi.

f. l.

CALCIO - La bella gara della Pro soddisfa pubblico e «mister»

Finalmente Zoratti sorride

Commenta l'allenatore: «Dopo le sei sconfitte in Coppa Italia c'era da aver paura, invece in campionato la squadra ha dimostrato di esserci contro Torres e Olbia»

Raffaele Solimeno in azione

VERCELLI — Finalmente, un Giuliano Zoratti soddisfatto, anche al «Robbiano». L'1 a 1 ottenuto con l'Olbia lascia forse un po' di amaro in bocca per il mancato successo — visto che la Pro aveva sbloccato il punteggio dopo cinque minuti — ma, tutto sommato, il «mister» friulano è contento.

Spiega: «*Dopo sei sconfitte consecutive in Coppa, c'era davvero di che aver paura in campionato. Invece la squadra, anche grazie agli inserimenti di Manzin e di Pescatori, si è finalmente quadrata ed è cresciuta. M'era già piaciuto a Suzzari contro l'Olbia s'è confermata*».

Gli arrivi di Manzin e di Pescatori stanno dunque risultando determinanti, anche se i due giocatori, per ora, tengono un tempo. Più che logico, visto che Manzin ha esordito il 10 settembre e Pescatori, addirittura, l'altra domenica, nell'esordio contro la Torres.

La prima parte della gara con l'Olbia è stata divertente anche per il pubblico (3500 spettatori): Manzin s'è installato in cabina di regia, dieci metri davanti a Ricci, ha chiuso benissimo e ha rilanciato con puntualità le due punte. Queste ultime, sono state davvero all'altezza: Solimeno ha messo a segno il gol del vantaggio, non una delle sue puntate, quindi, ha retto per tutti i novanta minuti; Pescatori si è distinto non solo per il coraggio e le doti acrobatiche, ma anche per il bagaglio tecnico di prim'ordine: una finta di corpo, senza palla, proprio sotto le tribune, a metà del primo tempo, ha seduto un paio di avversari.

Naturalmente, il centrocampo è ancora al 50 per cento. Dice Zoratti: «*Si sta rimettendo dallo "strappo" con il quale è arrivato a Vercelli. Quando sarà guarito al cento per cento, tornerà a "decollare" in area, come sa e deve. Però sono molto contento anche di lui*».

Il match con l'Olbia ha dunque messo in vetrina i due allenatori e Manzin, ma non vanno dimenticate le prestazioni di Ricci e di Tumelero e del portiere Corona (incolpevole sul gol): va tenuta in debito conto la grande parata al 14' del primo tempo su una punizione folgorante di Orofino.

Certo, la squadra, anche per i motivi già detti, non è ancora a posto. Soprattutto, le manca la necessaria spinta sulle fasce. Olivieri, su quella destra, appare un pesce fuor d'acqua: ma con il rientro di Riberto (che tornerà ad allenarsi questa settimana dopo l'operazione al menisco), anche Olivieri potrà tornare a fare il terzino e l'undici di Zoratti ne trarrà sicuro giovamento.

Oltre a Zoratti, era felice anche il presidente Giuseppe Celoria. Ha detto alla fine: «*Ho visto una bella gara, peccato che l'arbitro non abbia visto quel rigore su tiro di Solimeno*».

Infine, la dirigenza ha annunciato che Pierluigi Remus è stato affiancato a Giovambattista Eusebione alla vicepresidenza della società.

Francesco Leale

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: per i «Martedì al Cinema» verrà proiettato il film **Pranzo reale** di M. Nowbray.

PRINCIPE: **Power** di Sidney Lumet con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman.

VIOTTI: **Codice Magnum** con Arnold Schwarzenegger.

BASILICA DI SANT'ANDREA: ore 21,15 concerto dell'Accademia Corale «Stefano Tempia» direttore Antonio Tapparo Mario; solisti Tai-Li Chu, Teresa Rocchino, Gianfranco Pastine, Aurio Tomicich. Musiche di Mozart e Haydn.

GATTINARA

ITALIA: **Ragazze super perliciatari** (Viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: riposo.
SPLENDOR: riposo.

TRONZANO

LUX: riposo.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 85.564; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.588; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA NETTEZZA URBANA VERCELLI

E' indetto concorso pubblico, per titoli e prova pratica, per la copertura di otto posti di «Raccoglitore-netturbino» (2° livello, retribuzione mensile lorda L. 1.168.603 per 14 mensilità).

Principali requisiti e condizioni previsti dal bando:
— limiti d'età: minimo anni 18, massimo anni 35;
— titolo di studio: assolvimento della scuola dell'obbligo;
— termine per la presentazione delle domande di ammissione: entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 ottobre 1986.

Gli interessati possono ottenere copia integrale del bando rivolgendosi agli uffici amministrativi dell'Azienda (Vercelli, piazza Massimo d'Azeglio n. 19).

Vercelli, 25 settembre 1986.

IL PRESIDENTE (Renato Cerutti) — IL DIRETTORE (geom. Luigi Bosco)

BASIC
su personal computer
TECNICI D'INFORMATICA ESPERTI D'INFORMATICA
ISTITUTO ESPERIA
VIALE GARIBALDI 15
Tel. (0161) 64274
VERCELLI

RINGRAZIAMENTO

Leggenda molti ringraziamenti di gente guarita dall'asma dal dott. Carlo Suratti di Biella, mi sono recata nel suo studio ed ha fatto la sua cura. Adesso sto bene e gli sono molto riconoscente.

Tina Felizzi (anni 60)
Via Artom 9 - Torino

IL COMPUTER E IL TUO DOMANI

Nuove tecnologie, nuove professioni:
informatica e telematica.
Addestramento e inserimento in zona di Biella.
Per colloquio a Biella telefonare 02 670.0230 - 689.3368 oppure scrivere: **Expert Italia** - Via Macchi 63 - 20124 Milano

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI "CHIAVI IN MANO" PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
13100 VERCELLI - Via Agordat, 14 ..... ☎ (0161) 6 97 55
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TA TRIUMPH ADLER

LA CONCESSIONARIA Alfa Romeo
AUTOESSE TI DA FIDUCIA
Sino al 30/10/86
— potrai entrare subito in possesso di una vettura Alfa Romeo di qualsiasi modello
— concordare una rata su misura adatta alle tue proprie necessità
— differire il versamento dell'anticipo a gennaio 1987
— accedere, anche se lavoratore dipendente, a formule di leasing personalizzate sino a 60 mesi
— usufruire dell'antifurto ideal car, che ti permette un risparmio del 20% sulla polizza di assicurazione
AUTOESSE LA CONCESSIONARIA Alfa Romeo DI CUI FIDARSI
Vercelli: Via Oldoni 17 - Tel. 53.963/52.743
Cavaglià: S.S. 143 68 - Tel. 966.122

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - **CARESANABLOT** Tel. 0161 53134

HP: High level Personal.

Modulare. Veloce. Potente. Il nuovo Personal Computer HP Vectra della Hewlett-Packard non si ferma a metà strada: assicura il massimo delle prestazioni salvaguardando la compatibilità con gli standard di mercato.

Il nuovo HP Vectra è un Personal Computer più veloce, più potente, più affidabile.
Solo la Hewlett-Packard, all'avanguardia nell'elettronica mondiale, poteva realizzarlo, per assicurarti il suo inimitabile livello di qualità e servizio.
HP Vectra con la sua compatibilità ti permette di usare, oltre al software HP, tutto il software disponibile sul mercato per la gestione dell'azienda, dell'ufficio e per la progettazione.
La modularità di HP Vectra ti permetterà di usarlo da solo o come uno degli elementi della tua rete di automazione. Crescerà secondo le tue esigenze.
La speciale tastiera, il touch screen, il mouse, la chiarezza dello schermo HP ad alta risoluzione; sono tra i principali vantaggi che rendono sempre più facile usare un HP Vectra.
Un vero personal a "misura d'uomo".
Vieni a comprarlo da:

Rivenditore Autorizzato HEWLETT PACKARD Personal computer

S. P. E. E. D. s. r. l. SOCIETÀ PER LA PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE ELETTRONICA DATI
VERCELLI - Via Piero Lucca 12 - Tel. 0161/54.630 - 56.466
CENTRO DI RIPARAZIONE **HEWLETT PACKARD**

Gli insegnanti della media Salvemini difendono il loro istituto

«La scuola non si tocca»

Un coro di proteste contro il progetto dell'assessore Susta che prevede la soppressione dell'ex Convitto - I professori: «Qui vi sono tutti i servizi e la sicurezza dei ragazzi è garantita»

BIELLA — La polemica sulla ventilata soppressione della media Salvemini continua. Conosciute le motivazioni dei rappresentanti della giunta favorevoli al progetto dell'assessore Gian Luca Susta, il consiglio dei docenti della scuola di via Paietta, come il comitato di quartiere del Vernato-Thes, è insorto. *«Sono tutte scuse, venite a vedere se la nostra scuola non ha i requisiti di sicurezza richiesti dalla legge»*.

Nell'ala orientale dell'ex convitto c'è la sede principale della media Salvemini. Non si tratta dunque della succursale. In segreteria l'impiegata Orietta Recanzone ha qualcosa da ribattere sul numero degli allievi che frequentano la media: *«Abbiamo 88 ragazzi in prima e non 59. Fino a quando la legge garantirà la piena libertà di iscrizione a tutti non capisco perché si debba fare il conto solo degli studenti residenti nel quartiere. Se arrivano iscrizioni anche da fuori il segno che la nostra scuola è ritenuta buona. Comunque con 291 allievi qui al Convitto, 249 al Crivelli e 73 al Vandorno abbiamo un totale di 613 alunni, e siamo la media più importante di Biella»*.

Aggiunge un'altra impiegata della segreteria, Mariangela Galluzzo: *«La nostra scuola funziona e non deve essere soppressa. Chiudano le altre; quelle che hanno le aule semi vuote»*. Suona la campana dell'intervallo, e gli insegnanti si ritrovano in sala professori. Sono Rosanna Sumino, Giovanna Rampone, Marisa Versaldo, Giovanni Conti, Adriana Coda, Emanuela Savio, Piera Bordin, Ruggero Fanucci, Giuseppe Giordano.

Dice Rosanna Sumino: *«Le prime aule furono ricavate nel Convitto nel 74. In seguito il Comune, con una spesa di circa 400 milioni, ha ristrutturato completamente l'edificio, ricavandone locali appositamente studiati per l'utilizzo scolastico»*.

Aggiunge Giuseppe Giordano: *«Qui c'è veramente tutto. Trentarotte aule, una palestra interna perfettamente insonorizzata, i campi di calcio, basket e pallamano; aule tecniche, servizi sicuri e funzionali, eccetera che colloga i due piani su cui è dislocata la scuola; e c'è anche una mensa in grado di distribuire 300 pasti il giorno. Credo sia l'unica scuola del Biellese nella quale si può svolgere effettivamente attività a tempo pieno»*.

Biella. Alcuni insegnanti della media Salvemini che contestano il progetto di soppressione

Spiega un'altra insegnante, Emanuela Savio: *«Queste non sono solo idee personali, ma il convincimento del collegio dei docenti. Tutti noi riteniamo che questa scuola debba continuare ad esistere perché è valida, funzionale e sicura. Abbia che si libererà il piano occupato dalla elementare tipo Fauccio, capiterano qui anche i ragazzi del Crivelli, e nella sede di via Zara il Comune insedierà la scuola materna e quella elementare»*.

Sull'argomento sicurezza interviene Ruggero Fanucci: *«A parte il fatto che la Salvemini non è stata aperta in deroga alle legge 818, non si può affermare che il corridoio è stretto. In realtà è dimensionato per consentire il deflusso dalle aule, che qui al Convitto sono poste su un solo lato. Le scale antincendio sono raggiungibili immediatamente e si scendono con facilità»*.

Alla Salvemini si sentono talmente al sicuro che gli insegnanti vorrebbero suggerire ai vigili del fuoco di fare qui un'esercitazione di sfollamento: *«Così, dopo, più nessuno potrà dire che la nostra scuola non ha i requisiti previsti dalla legge»*.

Secondo i docenti non reggono neppure le tesi del risparmio sulla spesa pubblica: *«L'edificio è stato concesso in affitto al Comune che dovrà pur sempre pagare il canone; anche se utilizzerà i locali per altri servizi. Inoltre tutto il personale, compresi i bidelli, è statale. Dov'è il risparmio se non vi sarà più la media? La nostra scuola quindi non si tocca»*.

Maurizio Alfieri

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Scuola di nazzi.
MAZZINI: Scuola di ladri.
ODEON: Riposo.
SOCIALE: Il colore viola.

BORGOSESIA

LUX: Riposo.
SOCIALE: Film per adulti.

COSSATO

MICHELETTI: Riposo.
PRIMAVERA: Confessioni intime di Claudine.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: S. Paolo, via Torino 59, tel. 22.785; Pralungo, Sordevolo, Benna.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 50, tel. 93.519; Sirtori, Portonera.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Varallo: Gero, piazza De Gasperi, tel. 51.264.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.69.13; **Trivero** 75.85.65; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.270.

■ Una riunione di cacciatori stasera a Biella

BIELLA — Riunione di cacciatori questa sera alle 21 a Palazzo Cisterna. La manifestazione è promossa dall'Enalcaccia che ha preso posizione sul recente provvedimento della giunta provinciale di escludere circa 200 cacciatori dal Comparto alpino valli Biellesi e Bassa Valsesia.

L'Enalcaccia ritiene ingiusto e discriminante il provvedimento. Dice il suo rappresentante biellese Ugo Monzone: «Saremmo stati favorevoli se ci si fosse attenuti fin dal principio al criterio di consentire l'accesso al comparto in rapporto al 1 cacciatore ogni 60 ettari. Invece si è voluto aggiungere una deroga per i cacciatori residenti nei territori della zona Alpi e l'equilibrio è saltato. (d. p.)

■ Ha la lingua intrappolata in una bottiglia

COSSATO — Daniele Cantela, 5 anni, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale di Biella per un curioso incidente: ha avuto la lingua intrappolata in una bottiglietta di bibita.

Il bimbo era in casa e stava bevendo un succo di frutta. Quando lo ha finito, per recuperare le ultime gocce della bevanda, ha infilato la lingua nella bottiglietta e non è più riuscito ad estrarla.

I genitori hanno fatto intervenire la guardia medica, ma, visti inutili tutti i tentativi per liberarlo hanno portato Daniele all'ospedale. Ai medici del pronto soccorso ci sono voluti tre quarti d'ora per riuscire ad estrarre la lingua dalla bottiglietta. (d. p.)

ECCELLENZA - La Biellese nel gruppone di testa

Cavagnetto crea lo scompiglio Masuero s'improvvisa goleador

Il neo acquisto bianconero ha messo a segno la rete del successo sul Moncalieri

BIELLA — L'operazione aggancio è riuscita alla truppa bianconera che superando il Moncalieri ed in virtù degli altri risultati (importantissimo il pareggio del Cuneo a Pinerolo) ha subito recuperato il teorico punto di vantaggio installandosi nel gruppone al vertice della graduatoria.

Ma come era nelle previsioni non è stata facile superare il Moncalieri anche perché Gori è stato costretto ancora una volta a rinunciare all'apporto della punta Rigamonti che stamane verrà sottoposto ad una visita specialistica per stabilire le cause del suo ennesimo mancato rientro.

L'assenza dell'attaccante ha nuovamente costretto la Biellese a rivoluzionare il settore avanzato obbligando Evangelisti a svolgere i compiti di «spalla» a Cavagnetto mentre Masuero ha agito in una posizione più arretrata del preventivato.

E così i bianconeri sono apparsi una squadra ancora in rodaggio, ma dall'indubbio potenziale. La difesa, pur dovendo sopperire all'assenza di un marcatore quale Cispannini (è stato precauzionalmente tenuto in panchina), è apparsa sicura ed amalgamata (solo in una occasione si è registrata un'incertezza che per poco non è costata il gol), ben diretta dall'ottimo Marchese.

Qualche problema in più lo si è visto a centrocampo dove la Biellese non ha ancora trovato i giusti sincronismi per esprimersi al massimo.

Dice Roberto Gori: *«Tutta sommato sono soddisfatto della prova dei ragazzi. E' chiaro che dovendo sopperire alla mancanza di una seconda punta la manovra talvolta diventa più complessa. Sapevamo che non il Moncalieri non sarebbe stato facile: i torinesi sono una compagine quadrata e rocciosa e nel secondo tempo per un quarto d'ora ci hanno fatto soffrire. L'entrata di Bertot ha in parte ovviato a questo inconveniente. Poi quando le contromisure hanno incominciato a funzionare abbiamo ripreso in mano le redini del confronto»*.

Gori è particolarmente contento della prestazione del settore arretrato (*«La condizione è già a buon punto: Marchese è una sicurezza, Pari e Brustia hanno annullato i rispettivi avversari e Bignotti si è rivelato una realtà. Credo proprio che il ragazzo giocherà più di una partita nel ruolo di libero-fluidificante»*, non elogia anche la prova del centrocampista.

E Masuero, già battezzato dalla tifoseria bianconera? *«E' alla sua seconda partita eppure il suo rendimento è già elevato. Non potrà che migliorare»*, risponde l'allenatore.

Roberto Ernst

Biella. Un attacco di Pari e Marinelli nell'area del Moncalieri

PROMOZIONE - Il Carisio sconfitto a Villadossola

Gattinara, bottino pieno A Cossato è mancato il gol

BIELLA — Un successo pieno, un pareggio, una sconfitta: questo il bilancio delle tre biellesi di Promozione.

Gattinara-Grignasco 1-0. E' forse la sorpresa della giornata anche se il presidente dei bianchi Graziano Sottile lo aveva previsto alla vigilia: *«Giocheremo un grande incontro e sconfiggeremo i cugini»*, aveva sentenziato il patron.

Puntualmente nel segno la profezia si è avverata: una punizione dell'ex Crosta, l'anno scorso in forza proprio al Grignasco, ha regalato nel finale il successo al Gattinara quando i tifosi non ci speravano più considerato che Giorcelli era stato espulso qualche minuto prima.

Aggiunge Graziano Sottile: *«Abbiamo giocato con grande cuore e siamo stati premiati. E' un'impresa da incorniciare. Tutti i ragazzi meritano un elogio»*.

Ottimi in difesa dove il portiere Pagani sta ritrovando la miglior forma, coriacei a centrocampo e intraprendenti in attacco i bianchi hanno imposto i loro schemi ad una squadra che aveva dalla sua i favori del pronostico.

Cossatese-Stresa 0-0. «E' mancato il gol; per il resto siamo stati superiori agli azzurri di Gori. Abbiamo sciupato delle favorevoli occasioni e la fortuna non è stata dalla nostra parte. Ma non posso lamentarmi della prova della squadra: abbiamo tessuto un gran numero di manovre ed avremmo meritato una sorte migliore». Silvano Lobia, mister degli azzurri non fa un dramma del pareggio interno a reti bianche con lo Stresa anche se un pizzico di amaro in bocca è rimasto.

Aggiunge l'allenatore laniero: *«Abbiamo colpito un palo e sprecato un rigore. Nel calcio gli errori si pagano anche se in campo si è stati solo la Cossatese»*.

Villadossola-Carisio 1-0. Quando il pari sembrava alla portata dei biancorossi una disattenzione del settore arretrato è costata la sconfitta. Il Carisio ha disputato una gara prettamente difensiva e questa tattica non ha dato i frutti sperati.

Il vento ha condizionato l'andamento dell'incontro e probabilmente ha influito sulla prestazione del Carisio, volenteroso ma poco costruttivo.

r. eyn.

La direzione compartimentale delle Ferrovie ha presentato il piano degli interventi

Treni, rivoluzione sulla Novara-Varallo con un «taglio» di cento posti di lavoro

Cala l'importanza delle stazioni di Borgosesia, Ghemme, Quarona, Fara, Briona e Grignasco

BIELLA — Nuovo atto nella lunga e travagliata vicenda dei treni a percorrenza locale. Nei giorni scorsi la direzione compartimentale di Torino ha presentato il piano di interventi ed i programmi per le linee inserite nel primo blocco di revisione.

In Piemonte sono sei i collegamenti interessati e fra questi figura il Novara-Varallo. Spiegano le organizzazioni sindacali: *«In pratica si tratta del piano di revisione che sarà messo in atto a tempi brevissimi e teoricamente dovrà essere attuato prima dell'entrata in vigore, in primavera, del nuovo orario»*.

Due sono i settori di intervento, uno riguardante i provvedimenti organizzativi, l'altro gli impianti.

In particolare la stazione di Varallo, attualmente retta da un capostazione, sarà trasformata in una sede con responsabile un *«aiutante di movimento»*. Rimarranno però impiegati i servizi offerti al pubblico.

Notevoli cambiamenti sono previsti per le stazioni di Borgosesia, Ghemme e Grignasco che, oltre ad essere trasformate in fermate rette da agenti di movimento, resteranno abilitate ai servizi biglietti, bagagli e piccole partite. Non sarà più invece messo in pratica il *«servizio a corra»*. Ciò significa che questi tre complessi non potranno più ricevere o far partire carri merci.

Inoltre a Varallo, Borgosesia, Ghemme e Grignasco il servizio *«a bagaglio e piccole partite»* sarà garantito da camion, come già avviene per altri centri.

Infine le stazioni di Quarona, Fara e Briona saranno trasformate in fermate, sotto la responsabilità di un *«ausiliario di stazione»*, incaricato di manovrare i passaggi a livello e di fare i biglietti.

Anche negli impianti saranno introdotte modifiche. Il primo intervento riguarderà il blocco degli scambi per il ricovero dei carrelli a Borgosesia e a Fara, mentre a Quarona, Grignasco e Ghemme saranno rimosse le diramazioni dei binari.

Altre innovazioni riguardano gli impianti di segnalazione di Borgosesia e gli allarmi della stazione di Borgosesia che saranno trasferiti a Romagnano.

Aggiungono alla Uil-trasporti: *«Questa ristrutturazione comporterà una diminuzione del personale. Attualmente l'organico si aggira su 130 agenti, che diventeranno una trentina. Gli altri saranno trasferiti. E' un passo positivo in quanto, pur in presenza di notevoli riduzioni, la Novara-Varallo continuerà ad esistere con costi di gestione inferiori»*.

Il piano presentato dalla direzione compartimentale delle ferrovie di Torino prevede inoltre una serie di provvedimenti di manutenzione straordinaria.

r. eyn.

■ Due mesi per il ladro acrobata

BIELLA — Antioco Cellu, 27 anni, il giovane sorpreso dai carabinieri mentre portava a termine una serie di acrobatici furti, è comparso ieri mattina davanti al pretore.

L'uomo è stato riconosciuto colpevole di furto aggravato e condannato a 2 mesi di reclusione, ma essendo in libertà condizionata per altri fatti analoghi, dovrà scontare in tutto 1 anno e 15 giorni di carcere.

VENDO
FORNO USATO
per carrozzeria
Vera occasione
Tel. 0323 846.317

VENDO
per immediato realizzo bilocale in montagna, 1000 metri, vicinissimo sci, 15.000.000 interamente dilazionabili.
015/355.527.

Affare 260.000
mensili, 1.000.000 contanti, vendo monolocale in montagna, con bagno, balcone; 15 minuti sci.
015/355.526.

LAVORAZIONE E PRODUZIONE
PELLI E PELLICCE

Gi·Gi·Furs
PELLICCE
pronte e su misura
MONTONI - PELLE - RENNA
Guida e consigli nella scelta della PELLICCIA
UNICA SEDE Gi.Gi. Furs s.a.s.
Via Milano 102 - VIGLIANO B.SE
Tel. 512.275

COMUNE DI GAGLIANICO

CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO TRA I COMUNI DI GAGLIANICO - CANDELO E PONDERANO

Con sede presso il Comune di Gaglianico

Avviso di avvenuta adozione e di deposito del progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Intercomunale

IL PRESIDENTE
rende noto

Che con deliberazione dell'assemblea consorziale n. 33 in data 25/8/1986 - esecutiva ai sensi di legge - è stato adottato il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Intercomunale di questo Consorzio e che lo stesso è depositato presso gli uffici del Consorzio nel Comune di Gaglianico e presso gli uffici comunali di Candelo e Ponderano per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso.
Detto piano è stato altresì adottato, per il territorio di propria competenza, dai singoli Comuni consorziati con seguenti atti:
Comune di Candelo: Delibera del C.C. n. 158 del 20/8/86
Comune di Gaglianico: Delibera del C.C. n. 61 del 21/6/86
Comune di Ponderano: Delibera del C.C. n. 48 del 20/6/86 integrata con delibera della G.M. n. 108 del 15/9/86.
Ai sensi dell'art. 15 comma 7° della L.R. 5/12/77 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione nell'orario d'ufficio sia presso la sede del consorzio che presso i singoli Comuni.

Gaglianico, 30 settembre 1986.

IL PRESIDENTE
(prof. M. Novaretti)

un grande assortimento di qualità
quotazioni decisamente convenienti

TAPPETI
PERSIANI e
ORIENTALI

CERRONE p.zza s. marta - biella